* Anno 115 - Numero 279 *

* Sabato 28 Novembre 1981 *

A PAGINA 4

EUROMISSILI

Oltre all'«opzione zero» Reagan ha una formula di scorta. E' già in Svizzera il negoziatore degli Stati Uniti

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221 121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 900 Estero: Austria sc. 13, Belgio fb. 25, Danimarca cr. 6.50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 60, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 25, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1.50, Svizzera Ticino frs. 1.40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, conto Massimo di Azeglio 60, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.66, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.304, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 582.540, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.626, Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 23.225, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68.086 - Tariffe: modulo mm 42x45, per testo, posizione o data di rigore tariffa indicata in decreto: Occasionali L. 240.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (264.000) - Istituzionali L. 270.000 (330.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 280.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 (a linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, scienza, arte e spettacolo

Rapporto sulle nostre contraddizioni

Italiani alla giornata

Da quindici anni, puntualmente, il Censis alla fine di novembre pubblica un «Rapporto sulla situazione sociale del Paese», così fornendoci uno strumento prezioso per la conoscenza e lo studio della nostra condizione nazionale. Non è un annuario, in senso proprio, anche perché i fenomeni economici e sociali e — nel fondo — immancabilmente politici non possono essere ristretti né raffigurati nell'arco del calendario dei tradizionali dodici mesi: essi infatti richiedono verifiche di medio periodo, più che annuali, ed in genere tutti gli accadimenti ai quali volgono la loro attenzione i ricercatori del Censis sono una specie di attualità continuata, che addirittura sembra non tollerare scansioni temporali. Ogni interruzione può apparire arbitraria, ed improprio qualunque punto a capo: ma nondimeno sarà pur necessario procedere nel tempo per capitoli, cioè annotare volta per volta — anno per anno — i segni indicativi dell'Italia che cambia. Poi dalla collezione dei rapporti, al termine del periodo medio giudicato conveniente sarà possibile estrarre i dati che compongono il quadro (naturalmente quelli permanenti o essenziali).

E' per esempio in base ad un rapporto del Censis di pochi anni fa che si è cominciato in Italia a parlare di economia sommersa, e per conseguenza a spiegare quello che pareva il secondo miracolo italiano, vale a dire la nostra stessa sopravvivenza, in primo luogo, e l'obbiettivo nostro progresso, a dispetto di tutto. In questo «XV rapporto 1981» (da esaminare come i precedenti con attenzione specialistica punto per punto) mi pare che l'accento sia messo proprio sulle conseguenze più o meno negative di quel presunto secondo miracolo italiano.

Per gli analisti del Censis, la nostra è una società la quale scambia più per evoluzione che per progetto». In altri termini più semplici, tanto per liberarci dal linguaggio di politologi e sociologi, che non è sempre accessibile a persone anche di media cultura, noi italiani cambiamo i nostri modi di essere e di comportarci perché vi siamo praticamente costretti, non perché siamo propensi o disposti a programmare il nostro destino collettivo. Siamo in sostanza, per dirla in modo più scolastico, *«una società più attenta al quotidiano svolgersi della convivenza collettiva che alla dimensione delle tensioni e delle volontà politiche»*.

Continuiamo a tradurre, in termini più semplici. La società italiana seguita a coltivare, anche attraverso e al di là delle innegabili trasformazioni subite in questi ultimi anni, il proprio tradizionale vitalismo e spontaneismo. Essa li preferisce all'intelligenza e alla ragione, e questo è un atteggiamento che gli analisti del Censis definiscono *«filosofia brambillesca»*, con espressione tipicamente milanese.

Uno dei grandi meriti dei rapporti Censis è in ogni modo quello di rifuggire da moralismi di maniera e ipocrisie. Leggo difatti in questo quindicesimo dedicato al 1981 che nella filosofia brambillesca sono beni esaltati il vitalismo e lo spontaneismo, poco applicate l'intelligenza e la ragione ed onorati invece, dominanti e sovrani, l'illegalismo e la piccola illegalità. Ciononostante, continuo a leggere, *«il vitalismo non ha dato risultati peggiori della sviluppo chimico e dei progetti a medio e lungo termine, campi dove si sono applicate le migliori e razionali intelligenze degli ultimi anni»*.

Qui già traspare — a differenza da alcuni dei precedenti rapporti Censis — il senso negativo di questo quindicesimo, al cui si coglie tutto il pessimismo in una frase come questa: *«La storia degli ultimi dieci anni non è un'accidentale parentesi da esorcizzare e distruggere: è una realtà autentica che affonda le radici nella storia, nella tradizione, nella quotidianità popolari (siamo sempre stati nel bene e nel male un Paese di vita quotidiana, di vocazione al piccolo, di soggettività individualistica, di familismo, di vitalità locale, eccetera)»*.

In queste condizioni, poco da sperare. Il XV rapporto del Censis non fa ricadere (come è l'uso consueto) la responsabilità di tutti i nostri guai sulla classe politica contingentemente al potere, ma accusa tutti gli italiani di comportamenti inammissibili o quanto meno incompatibili con le strutture di una qualunque ragionevole civile convivenza. Qualche esempio, fra i tanti: *«L'organizzazione del lavoro è messa in crisi dai comportamenti di autogestione dei tempi e modi di lavoro: la vita scolastica è continuamente corrosa dai comportamenti dell'utenza e della classe docente; il servizio sanitario è portato al fallimento finanziario dalla somma dei vari comportamenti dei medici, del personale paramedico, dei malati, delle famiglie, eccetera; la macchina dello Stato è prigioniera dei comportamenti (di assenteismo, stressato lavoro, disaffezione, eccetera) del proprio personale; la vita sindacale è disarticolata dai diversi comportamenti di strati, piccoli gruppi, individui...»*.

Si potrebbe continuare, ma non ne merita il conto. Valeva però la pena di segnalare che un organismo di studio e di ricerca come il Censis (peraltro patrocinato dalla massima istituzione esistente in questo campo, il Cnr, Consiglio nazionale delle ricerche) abbia suffragato con tutta la sua autorità le denunce che la stampa indipendente ha da tempo avanzato.

Il fatto è (e su questo punto il legittimo dire che l'Italia non cambia, se non in apparenza) che i comportamenti degli italiani dei quali parla il Censis sono i tipici di una società che si potrebbe definire la società che esige il massimo dell'individualismo con il massimo della protezione da parte della società, ancora prima che dello Stato. *«Individualismo protettivo»*: è un'insegna allettante, ma il rapporto del Censis ne dà conto, se non ho letto e interpretato male, con una certa amarezza.

Vittorio Gorresio

A PAGINA 5

La radiografia dell'Italia malata

Il rapporto del Censis analizzato per cinque settori: casa, sanità, industria, scuola e demografia

Deluse le speranze della vigilia: il confronto riprenderà prima di Natale

Naufragato il vertice europeo non tornano i conti della Cee

All'accordo nelle questioni internazionali si contrappongono posizioni molto lontane sul bilancio comunitario
Lo scontro più duro per la politica agricola - Colloquio a quattr'occhi Schmidt-Spadolini - Le intese parziali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — A nulla o a ben poco sono valsi quasi due giorni di logoranti negoziati: il vertice europeo è finito ieri sera verso le 18 ora italiana senza aver conseguito i suoi ambiziosi obiettivi. Il dibattito si riaprirà il mese prossimo, sempre a Londra, sempre sotto questa presidenza britannica che si prolungherà fino al 31 dicembre: ma al nuovo convegno parteciperanno non i capi di governo bensì i ministri degli Esteri. Non è un momento critico per la Comunità, che ha conosciuto e superato scosse assai più gravi, ma è un momento di delusione e di amarezza.

La *suspense*, l'incertezza, la tarda ora, le notizie contrastanti: tutti questi fattori non permettono una cronaca completa e accurata. Si può dire tuttavia che la trattativa è fallita perché, nonostante le intese parziali e provvisorie su taluni punti, come l'aumento dei fondi dello «sportello Ortoli» da una a tre miliardi (di grande importanza per l'Italia) è mancato quell'accordo complessivo senza il quale gli altri progressi restavano immobili e impotenti. Insomma, o un «pacchetto» o nulla. E il «pacchetto» ha preso forma ma si è disfatto.

A quanto pare, la data della prossima riunione non è stata fissata: si dice soltanto *«prima di Natale»*. Sarà una riunione ristrettissima, cui parteciperà un numero minimo di funzionari: e questo perché il cancelliere Schmidt ha protestato per la presenza di troppi esperti al vertice di Lancaster House (ha anzi detto: *«Molti di questi personaggi di vari Paesi si sono infiltrati quasi di forza in discussioni politiche. E' una condotta inaccettabile. I periti facciano i periti, e basta»*). Se i ministri degli Esteri abbiocheranno la strada, il Consiglio europeo rischierà il «parchetto» ai summit di marzo, a Bruxelles.

Gli stanchi leaders non nascondono il loro disappunto, ma cercano di rianimare gli spiriti con rosei pronostici. *«Non è stato un fallimento completo* — ha detto Margaret Thatcher, che però spera di trasformare questa sua presidenza europea in un brillante successo —. *Il negoziato è stato fruttuoso, abbiamo meglio identificato le aree di disaccordo, le abbiamo circoscritte»*. Sembra una valutazione un po' ottimistica, perché queste *«aree di disaccordo»* sono tanto vaste quanto importanti. Sono quattro: 1) il volume della spesa agricola rispetto alle risorse comunitarie (il bilancio è di 21 miliardi di dollari e la politica agricola ne ingoia circa il 62 per cento); 2) i problemi generali del bilancio; 3) la produzione agricola mediterranea; 4) il latte (esistono eccedenze: si vuole ridurle o eliminarle).

Sono quattro punti che toccano nervi vitali, soprattutto per i Paesi dove l'agricoltura occupa una posizione di rilievo nell'economia e dove gli agricoltori hanno influente voce politica. Il presidente Mitterrand è stato sincero. Ha detto ai giornalisti: *«Per la Francia, due sono gli ostacoli a un accordo: la ristrutturazione del bilancio e il latte. E' mio dovere difendere i piccoli produttori di latte. Non escludo tuttavia la possibilità di un compromesso. E so pure, come il cancelliere Schmidt, preferisca una soluzione per un biennio o un triennio ad un rinegoziato annuo»*.

Un vero nodo gordiano questo tentativo di costruire un accordo globale sul futuro bilancio della Comunità, sulla sua finanze, sulle sue entrate e uscite. Come un gigantesco cavo, l'argomento punge e trafigge comunque lo si afferri, perché Germania e Inghilterra vogliono meno spese per l'agricoltura e più fondi per l'industria, per le politiche sociali e per tutte quelle «nuove politiche» che dovrebbero rafforzare la posizione dell'Europa in campo tecnologico ed energetico. E' una visione che tutti condividono, ma con slancio maggiore o minore secondo i loro interessi.

A Lancaster House, Schmidt ha ricordato che la Germania considera ingiusta la presente struttura del bilancio, una struttura che fa di Bonn l'*«ufficiale pagatore»* della Comunità. L'81 dovrebbe chiudersi con un saldo attivo per otto Paesi, un modestissimo saldo negativo per l'Inghilterra e un imponente saldo negativo, tra i 2 miliardi e i 2 miliardi 700 milioni di dollari, per la Germania. Tutti questi saldi sono la differenza tra quanto uno versa alla Comunità con una frazione dell'Iva e con i dazi sulle importazioni.

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Tre attentati (uno mortale) ieri nell'Ulster

BELFAST — Non accenna a diminuire la tensione nell'Irlanda del Nord: ieri una donna di 25 anni è stata uccisa in un attentato; una bomba è esplosa sotto un'auto ad un posto di blocco al confine tra Ulster e Repubblica irlandese ferendo quattro soldati (uno gravemente) e quattro civili; gli uffici dell'ala politica dell'Ira sono stati mitragliati e due uomini feriti a Dublino.

Ipotesi a Bonn

Intesa segreta tra Reagan e Breznev per i missili?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BONN — Bonn smentisce tutto. Nessun rapporto preferenziale sarebbe stato concordato tra Schmidt e Breznev. La reazione allergica del governo tedesco è stata provocata dalle notizie secondo cui Bonn e Mosca si sarebbero messe d'accordo di seguire le trattative di Ginevra in una specie di continuo contatto parallelo. S'insinua quasi, con l'«indiscrezione» attribuita ad un non meglio identificato funzionario tedesco, che Bonn, in vista di Ginevra, stesse per dividere le proprie alleanze a metà fra Washington e Mosca.

La notizia viene giudicata come un'«informazione-sondaggio» atta a lanciare e allo stesso tempo a prevenire un simile parallelismo nei rapporti tedeschi. La mossa in primo luogo viene attribuita agli americani, i quali temono che Bonn, nelle sue iniziative distensive, anche se di mediazione, si spinga troppo lontano. In secondo luogo anche Parigi ha le sue paure di fronte alla possibilità che l'attivismo della diplomazia tedesca spiazzi quella francese.

Non sono che piccole mosse tattiche in un quadro strategico molto più complesso. Tra le due superpotenze, infatti, sta per svilupparsi una vera e propria battaglia per l'Europa, il cui epicentro sarebbe il punto allo stesso tempo più forte e più debole del continente: la Germania. E' questo un giudizio di fondo che emerge dalla discesa di Breznev sul Reno e dai suoi strascichi diplomatici. Il capo sovietico ha cercato, durante la visita, di scuotere le posizioni americane facendo uso di due argomenti: il pericolo in cui gli Usa stanno spingendo l'Europa, imponendole i missili, e la necessità che gli europei si uniscano all'Urss per scongiurare questo pericolo. La Germania, poi, avrebbe una ragione di più per seguire questa linea in quanto i missili, spaccando l'Europa, spaccherebbero ancora di più le due Germanie, precludendo la strada alla riunificazione storica (che a questo punto dipende quasi esclusivamente dagli umori di Mosca).

Washington, da parte sua, ha cercato subito il modo per bloccare gli effetti della manovra sovietica, accentuando la propria disponibilità alle trattative e concedendo a Bonn la soddisfazione di dare l'impressione di seguire la falsariga degli stessi suggerimenti tedeschi, cioè perseguendo la nota «opzione zero». La notizia-sonda rientra nel gioco perché induce Bonn a rinnegare l'eccessiva confidenza e le eventuali intese segrete scaturite dall'incontro tra Schmidt e Breznev. Ma qui la precisazione che abbiamo potuto raccogliere: è un nonsenso supporre che sia stata concordata la

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Mentre sullo statuto si profila un compromesso tra «esterni» e leaders

L'elezione diretta del segretario è il vero nodo dell'assemblea dc

Tra gli interventi di ieri la proposta ha ottenuto una maggioranza schiacciante - Zaccagnini (rassegnato) e Fanfani (irritato) costretti a interrompere il loro discorso da una rigida applicazione del regolamento

Roma. Bisaglia e Fanfani, ieri mattina, nella terza giornata dell'assemblea nazionale della dc

ROMA — Almeno per la durata massima dei discorsi (20 minuti) l'«organizzazione alla tedesca» ha fatto ieri una comparsa improvvisa durante il dibattito all'assemblea dc, provocando «vittime» illustri e incidenti inattesi. La prima vittima è stato Zaccagnini, costretto dal presidente di turno, l'amica personale e di corrente Maria Eletta Martini, ad interrompere il suo discorso che si incentrava sulla necessità di riscoprire le radici popolari del partito e di aprirlo ai contributi esterni.

Zaccagnini è rimasto un attimo stupito, sconcertato, ha raccolto i suoi appunti ed ha accettato il «diktat» della presidenza. Senza protestare, un po' curvo, a passo lento, ha lasciato il podio tra applausi calorosi. Grandi applausi lo avevano salutato mentre si accingeva a prendere la parola, quali non erano stati riservati a nessun oratore. C'è chi ha visto in questo calore (parte dell'assemblea si era alzata in piedi) il riconoscimento a una dc forse non brillante, ma fuori di ogni accusa di scandalo.

L'incidente è invece nato (come poteva essere altrimenti, dato il temperamento?) quando, in serata, è stato interrotto dopo 20 minuti esatti un altro capo storico salito alla tribuna: Amintore Fanfani. *«Ho bisogno di almeno altri cinque-sei minuti, vedrò di accelerare la marcia»*, ha esclamato Fanfani. Mentre il nuovo presidente, Taviani, scuotendo il campanello, lasciava capire che la legge è uguale per tutti, dalla platea salivano proteste: *«Ha interrotto Zaccagnini, deve farlo anche lui»*, *«Se non volete che parli, consegnerò agli atti il resto del mio intervento»*. Fanfani lo ha fatto, ma alla sua maniera: a passo di carica, irritatissimo, è saltato dal podio, ha sbattuto i fogli rimasti mutti sotto il naso del presidente ed è andato ad inchiodarsi nel suo posto in platea.

Gli orari come primo segno concreto di un rinnovamento de che ancora non si vede? In attesa di qualche risposta, non v'è dubbio che il grande, cruciale tema dell'elezione diretta del segretario al Congresso ha ormai staccato nettamente tutti gli altri in discussione e si presenta, a due giorni dalla conclusione dei lavori, come la riforma politico-statutaria sulla quale si gioca il successo o l'insuccesso dell'assemblea dc. Per molti degli «uomini bianchi» riuniti da mercoledì scorso all'Eur, dalla scelta di un leader che possa governare senza il condizionamento delle correnti e delle varie strutture di potere dipende anche la sorte della dc come partito.

L'altro super-problema, quello del complesso rapporto tra gli «esterni» e gli «interni» del partito, va perdendo l'asprezza polemica iniziale, alla perché Piccoli ha aperto una mediazione che dovrebbe portare a un onorevole compromesso (una rappresentanza del 10 per cento dei non tesserati, tutta da definire, al Consiglio nazionale) sia perché appare sempre più evidente che ogni modifica dello statuto, comunque la si giri, riporta alla fine in ballo il tema dominante del «sì» o del «no» all'elezione diretta del segretario.

E' un tema che ha diviso gli oratori che si sono alternati alla tribuna e gli umori della platea: ieri, la prevalenza dei «sì» è stata schiacciante; oggi, se verrà confermata la grande passerella di capi storici, da Piccoli a Andreotti, la situazione dovrebbe capovolgersi. Per il «sì» si sono espressi, con forza e incisività, tra i tanti, l'ex ministro Pandolfi e Umberto Agnelli, Pietro Scoppola e Granelli, Formigoni e Rocco Buttiglione, Mario Segni e Giovanni

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Quasi un accordo in vista della segreteria di martedì

Sul costo del lavoro '82 Cgil, Cisl, Uil più vicine

Inflazioni: tetto al 16% - L'onere degli scatti di contingenza dal quarantaseiesimo in poi ripartito tra aziende, lavoratori, governo

ROMA — *Cgil, Cisl e Uil avrebbero quasi raggiunto l'accordo sul punto più controverso della piattaforma sindacale anti-inflazione: il contenimento del costo del lavoro, compresa la scala mobile entro il tetto programmato del 16%. La segreteria unitaria, convocata per martedì, potrebbe ratificare una «formula» che è stata impostata in una serie di incontri, molto riservati, fra un ristretto gruppo di segretari confederali e già valutata in linea di massima dai singoli vertici delle tre confederazioni.*

L'eventuale definizione di una proposta unitaria consentirebbe alla Federazione Cgil-Cisl-Uil di riprendere rapidamente il confronto con il governo e gli imprenditori, sospeso da alcune settimane sia a causa dei contrasti esplosi all'interno del sindacato, sia per non influire in nessun modo sullo svolgimento del congresso della Cisl e della Cgil. E non è escluso che prima delle festività natalizie si possa arrivare ad un chiarimento definitivo sulla possibilità o meno di realizzare in concreto il patto anti-inflazione da tutti auspicato.

Il ministro del Bilancio La Malfa, però, proprio in coincidenza con le mosse in accordo imminente tra le tre centrali sindacali, avverte: «L'intesa sul costo del lavoro non può tradursi in nuovi oneri per la finanza pubblica. I margini sono strettissimi e rimarranno strettissimi anche se il Parlamento decidesse un condono tributario che consentisse di recuperare per il 1982 qualche centinaio di miliardi di lire». La Malfa inoltre «Se il sindacato unitariamente accettasse come base di discussione la proposta della Cgil, il problema sarebbe quello di rimodularla in modo da renderla compatibile con le cifre del bilancio e il tetto dei 58 mila miliardi di disavanzo pubblico».

L'ipotesi in discussione, che in parte recepisce la proposta Cgil, si articola in quattro punti essenziali:

— accettazione del tetto programmato d'inflazione del 16% e riferimento ad esso per la dinamica del costo del lavoro e della scala mobile;

— fiscalizzazione e detassazione dei 45 punti di scala mobile ritenuti compatibili con l'esigenza di rispettare il tasso programmato d'inflazione.

— per i punti che dovessero scattare dal 35 in avanti (ed è questa la novità rispetto alla soluzione suggerita dalla Cgil) ripartizione degli oneri aggiuntivi sul costo del lavoro tra imprenditori, lavoratori e governo. La proposta della Cgil, invece, scaricava l'onere dei punti eccedenti il 45° soltanto sulle aziende e i lavoratori, attraverso il duplice strumento fiscale e contributivo.

— contenimento dei miglioramenti contrattuali nel 1982 entro il tetto, tenendo conto da un lato dello «sparto» assorbito dalla scala mobile e, dall'altro, della necessità di utilizzare una quota degli incrementi di produttività.

La Cgil e la Cisl pur «molto disponibili», mantengono ancora per l'esterno un atteggiamento di cautela e riservatezza. La Uil è uscita, invece, allo scoperto esprimendo previsioni ottimistiche. «La segreteria unitaria di martedì prossimo — ha dichiarato il segretario confederale Sambucini — ha la realistica possibilità di superare i dissensi che da mesi si trascinano nel sindacato e che hanno grandemente appannato la capacità di confronto con il governo e con gli imprenditori. I segni importanti di riavvicinamento sul tema del costo del lavoro erano ormai tali da far pensare che anche il decimo punto della nostra strategia anti-inflazione potrà essere finalmente varato e sottoposto sollecitamente alla consultazione dei lavoratori».

g. c. f.

A PAGINA 11

L'Indesit taglia nell'elettronica e licenzia 1700 dipendenti

di Francesco Bullo

Il creatore della psicanalisi amò la cognata Minna?

Le lenzuola del professor Freud

I personaggi di romanzi, film, fumetti e altri tipi di narrativa popolare sopravvivono ai loro autori. Gli autori muoiono, perché così ha stabilito l'autore degli autori, Dio, ma i personaggi popolari trovano altri padri d'adozione disposti a mandarne avanti le imprese più o meno mirabolanti. Capita a James Bond come a Sherlock Holmes. Ma che dire di un autore che è diventato talmente popolare come personaggio in sé e per sé da essere ritirato fuori ogni giorno, anzi più volte al giorno, e ogni volta immerso in un'impresa più azzardata?

Che dire del professor Freud accusato appena un istante fa di aver rinnegato la psicanalisi e accusato in quest'istante dal professor Swales in non so che conferenza della New York University di aver avuto rapporti con la cognata Minna?

«La cognata» — diceva Rascel in uno dei suoi più celebri sketch con sentenziosa malizia, lasciando intendere tutto. Ma Rascel lo faceva per incoraggiare al riso. Il professor Swales, subito contraddetto e magari sostenuto da testimonianze ugualmente inattendibili, per cosa lo avrà fatto? Per beneficiare di un posto di notorietà come tanti altri alle spalle dell'intellet e per pigliare in giro Vienna?

Forse c'è da supporre qualcosa di più serio. Il professor Swales, come del resto tanti altri psicanalisti indipendenti, si è preso l'incarico di vendicare la società contemporanea del turbamento apportato da Freud ai luoghi comuni di un tempo, non gli perdona il suo ruolo di caposcuola, quindi infierisce come può sulla sua memoria. Freud parlò di sesso. Giusto colpirlo nel sesso, s'indaga tra le sue lenzuola. Sempre di più Freud è legato a Marx. Anche per il caposcuola del marxismo sono arrivati i giorni bui e tempestosi. Marx parlò della società. Giusto colpirlo nella società, si indaga tra i suoi contatti terreni. Le nuove psicanalisi e il nuovo marxismo non tollerano ostacoli.

Molto più rispettosamente si comporta la narrativa popolare nei loro riguardi. In Sollozione T's di Meyer, Freud non è assatanato di sesso e guarisce dalla tossicodipendenza Sherlock Holmes. In Marx e Sherlock Holmes di Lecaye, Marx non è affatto terribile socialmente, anzi è un perseguitato dalla società e ricorre al servizio di Baker Street per protezione. I narratori popolari, come al solito, sono più educativi degli studiosi. E Freud e Marx sono trattati nei romanzi come rispettabili signori con le loro benemerenze, assolutamente non responsabili di quanto hanno combinato i loro seguaci. Meglio un romanzo pseudo-storico che uno studio romanzato. A parlar male di Garibaldi si fa sempre in tempo

o. d. b.

Telefono più caro del 10 per cento?

ROMA — «I ministri delle Poste, Gaspari, e delle Partecipazioni Statali, De Michelis, hanno annunciato ai sindacati della Fim l'aumento delle tariffe telefoniche di oltre il 10 per cento». Lo ha detto Domenico Paparella, responsabile del settore elettronica della Fim, in una pausa dell'incontro tra i ministri delle Poste e delle Partecipazioni Statali e una delegazione sindacale, convocato per discutere il problema degli investimenti.

Errore, malinteso o ripensamento del Quirinale?

La legge per la Valle d'Aosta firmata dal presidente Pertini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La legge per la Valle d'Aosta è firmata, va in vigore: con la data di ieri l'altro, Sandro Pertini, «con una decisione sofferta» viene riferito, si è persuaso a promulgarla l'altra sera, invece di rimandarla alle Camere; lascia che restino i dubbi sul destinare direttamente alla Regione così ingenti risorse finanziarie negli anni futuri. Pegno dell'intesa ritrovata fra il presidente della Repubblica e i valdostani sarà una campana da mucca, di quelle riccamente decorate che si usano nelle feste locali delle «battailles des reines». Gliela porterà a Roma il presidente della giunta regionale, Mario Andrione, probabilmente mercoledì: Pertini ha detto di preferirlo a ogni altro dono.

Andrione aveva telefonato ieri mattina al Quirinale per avere chiarimenti, erano le 10; ha risposto il Capo dello Stato in persona. Si trattava di un errore degli uffici, la legge era firmata, una smentita sarebbe stata diffusa subito. Così è stato.

Il comunicato del Quirinale dice soltanto: *«Il presidente della Repubblica ha promulgato la legge sull'ordinamento finanziario della regione Valle d'Aosta. Risulta pertanto non confermato il messaggio di rinvio alle Camere»*. Nient'altro: la spiegazione non ufficiale è che il rinvio della legge alle Camere era stato annunciato alla stampa troppo presto. Sulla base di un assenso di massima del Presidente, gli uffici avevano diffuso la notizia in tempo utile per i quotidiani del giorno dopo. Pertini, quando la questione gli è stata sottoposta, avrebbe deciso senz'altro di firmare.

Si tratti di errore, malinteso oppure ripensamento del Presidente della Repubblica, il giudizio negativo sulla legge era condiviso almeno da una parte del governo. Il provvedimento stabilisce che spettano alla Valle i sette decimi prima e i nove decimi dal 1983 di tutte le entrate fiscali riscosse sul suo territorio. Un decimo soltanto delle imposte, si dice a Roma, è molto meno di quanto lo Stato spende per tutte le materie di sua competenza nel territorio della Valle. Ma ha avuto il suo peso — dicono al Quirinale — anche il rispetto per l'autonomia che si deve alle Regioni a statuto speciale.

Il mondo della produzione dopo professori e radical-cristiani

Spunta l'anima laica della dc «Guai a chiudersi nei recinti»

ROMA — «Attenzione — avverte Luigi Abete, vicepresidente della Confindustria —, fra il rischio dell'integralismo e il pericolo del populismo, c'è anche una terza dc». Eccola qui che spunta, al terzo giorno dell'assemblea. Ha lasciato sfogare i giovani «guerrieri di Dio» di Comunione e liberazione e dei Movimento popolare, è stata ad ascoltare gli eleganti professori della Lega democratica, ha visto brillare sotto i riflettori le stelle fisse dei capicorrente democristiani.

E adesso esce allo scoperto. Prima va al microfono Umberto Agnelli, vicepresidente della Fiat, e chiede alla dc di esercitare la sua leadership, trasformandosi in un partito moderno, capace di scelte, e non solo di mediazioni. Poi parla Franco Marini, segretario della Cisl, e mette sotto accusa la teoria della «centralità» democristiana, perché stare al centro vuol dire mediare, non decidere, né assumersi responsabilità. Poi arriva Abete, e si spinge più avanti: «Basta con l'archeologismo democristiano, con la paura del nuovo che paralizza una grossa fetta del partito. Oggi la dc di cui il Paese ha bisogno è una forza moderna, efficiente, capace di lanciare un'operazione che a troppa gente, qui dentro, sembra ancora una bestemmia: collegare la cultura cattolica con la società industriale. Lo so, questa sembra una partita persa. Eppure, è l'unica partita che oggi valga la pena di giocare».

Così, arrivati a metà strada nell'assemblea dell'Eur, si scopre che la forza d'urto che preme sulle porte serrate della dc contiene al suo interno anche una ipotesi di laicizzazione del partito di maggioranza relativa, una specie di via liberal-democratica alla modernizzazione democristiana. Gli «esterni», insomma, non sono soltanto i «professori» della «Lega» o i «radical-cristiani» di Cl: con il mondo cattolico vecchio e nuovo c'è adesso anche il mondo della produzione, che ha le sue cose da chiedere alla dc. E con la ricerca della nuova identità democristiana, in questa assemblea entra in gioco anche qualcos'altro: la ricerca dell'efficienza perduta della dc, la ricerca del pragmatismo, la valorizzazione del «fare» e non solo dell'«essere», la proposta del partito come interprete della società industriale avanzata.

«Sarà bene che tutti noi, esterni e interni, incominciamo davvero a fare attenzione a queste domande che si indirizzano alla dc dal mondo della produzione — dice Piero Scoppola, leader e teorico della Lega democratica —. Guai se l'apertura del partito, che noi rivendichiamo in questa assemblea, fosse limitata soltanto al mondo cattolico organizzato. Ci sono altre realtà che esprimono valori etici rilevanti». La dc deve saperli interpretare, senza lasciarsi spaventare dall'etichetta liberal-democratica che li accompagna, spiega Scoppola: in fondo, la tradizione liberal-democratica è la grande tradizione della società europea, su cui il pensiero cattolico s'è innestato, aggiungendo nuovi valori, ma senza negare i valori preesistenti. «Questo — aggiunge Scoppola — era ben chiaro a De Gasperi, un po' meno chiaro alla dc di oggi, poco attenta al mondo dell'impresa, troppo attenta al mondo e alla logica dell'assistenzialismo».

Ma la novità, forse, è un'altra, e cioè la nuova attenzione che il mondo dell'impresa rivolge alla dc, proprio nel momento in cui il partito denuncia la sua crisi, e la sua difficoltà di trovare un nuovo rapporto con la società che cambia. Perché questa apertura di credito ad una dc costretta in difesa, spesso immobile, quasi paralizzata?

«Forse perché proprio in un momento come questo la dc può raccogliere quel contributo di idee che viene dagli imprenditori — spiega il banchiere Piero Schlesinger —, e può capire che società industriale non significa società sviluppistica. Per questo c'è attenzione, curiosità per il travaglio della dc. E c'è anche molta diffidenza, perché gli spiragli che nel partito si sono aperti sul mondo esterno possono rinchiudersi da un momento all'altro».

«Prima o poi — aggiunge Ettore Cantù, della giunta esecutiva della Confagricoltura — la dc dovrà capire che gli imprenditori oggi non propongono un nuovo collateralismo in cambio di un nuovo assistenzialismo. Vogliono che la dc sappia interpretare i problemi della società, e sappia rispondere. Vogliono che dia il suo contributo per ristabilire le regole del gioco, e farle rispettare, dentro il partito e fuori. Ma per raggiungere queste cose non basta un atto di buona volontà. La dc deve trovare un progetto, darsi una struttura, cambiare i suoi uomini. Sono cose che chiediamo noi, che chiedono gli integralisti cattolici, e che chiedono anche i sindacalisti vicini alla dc».

Ma allora, resta una domanda: abolizione tra le spinte dei diversi gruppi di «esterni», la dc in quest'assemblea non finirà per recitare la parte del grande contenitore vuoto, in cui si depositano le critiche degli imprenditori, accanto a quelle dei sindacato, come quelle degli oltranzisti cattolici, e dei riformisti della Lega? «Purtroppo sì, questo rischio c'è — ammette Scoppola —. Cosa vuole, oggi il partito è strutturato come una macchina per le lottizzazioni, manca la capacità di una sintesi politica. E anche gli imprenditori, come noi, come tutti gli "esterni" devono stare attenti. Qui c'è una brutta tentazione, quella di prendere le tendenze culturali e sociali, e usarle, trasformandole in correnti».

Ezio Mauro

Due macchinisti lasciano il treno per aver superato le ore di lavoro

BARI — Per aver superato le loro ore di lavoro, due macchinisti delle Ferrovie dello Stato hanno lasciato stamane il treno (il diretto Taranto-Bari) nella stazione di Modugno, a una decina di chilometri dal capoluogo. Per i viaggiatori è stato disposto un servizio di trasbordo su pullman.

I macchinisti erano in servizio dalle 4.30 e avrebbero dovuto arrivare a Bari alle 9.30.

Dopo aver saputo che per l'astensione dal lavoro del personale della stazione di Bari, il diretto 2578 prima di qualche ora non sarebbe potuto arrivare in città, i due hanno lasciato il treno, che è poi giunto a Bari alle 16 con altro personale di macchina.

Vasta operazione contro gruppi eversivi di destra: dieci arrestati

ROMA — Un'operazione di polizia contro l'eversione di destra condotta ieri in alcune città italiane, in particolare Roma, Firenze e Catania, sarebbe portato a una decina di arresti e ad alcuni fermi su ordine della magistratura romana. Sarebbero ex appartenenti a «Ordine nuovo», militanti e fiancheggiatori di gruppi eversivi.

Secondo indiscrezioni, a tutti gli arrestati sarebbe stato contestato il reato di associazione sovversiva.

Sembra probabile che l'operazione sia connessa anche con gli sviluppi dell'inchiesta sull'assassinio del giudice Occorsio. Fra i reati contestati ci sarebbe anche quello di favoreggiamento nei confronti di Concutelli.

Al comitato centrale relazione su allineamento e disarmo

Craxi: questo psi non è il ministro della guerra

ROMA — Non siamo il partito del «ministro della guerra», e Lagorio non è il ministro della guerra, ma il ministro della Difesa di una Repubblica democratica: con un comitato centrale completamente incentrato sulla politica estera, a conclusione dell'offensiva «diplomatica» portata avanti nelle ultime settimane, il partito socialista ha voluto chiarire la sua posizione in termini di allineamento, disarmo e problemi connessi. Con un occhio rivolto oltre frontiera, all'internazionale socialista: e l'altro bene attento alle polemiche suscitate di recente dalla politica estera e militare del nostro Paese.

Non a caso l'assise socialista si è svolta ieri, a cavallo fra il viaggio di Breznev in Germania Federale, e l'inizio delle trattative ginevrine sul disarmo. L'accettazione e il rilancio da parte americana dell'«opzione zero» sono visti dall'internazionale socialista, e perciò anche dal psi, come una vittoria delle proprie tesi. E il viaggio in Romania di Craxi, i colloqui con Brandt, l'incontro con il segretario socialista Jospin e una delegazione cinese (tutti momenti in cui i temi internazionali sono stati dominanti) hanno rappresentato la premessa del comitato centrale, che si concluderà oggi.

La solennità dell'occasione è stata marcata anche dall'importanza, in pagine, della relazione del segretario: 64 cartelle. Craxi ha ribadito tesi già ascoltate, sia pure in forma più frammentaria, e adesso riunite in una «summa» organica. La pace nel mondo non è in pericolo; le due superpotenze non danno l'impressione di volere scatenare una guerra nucleare. Ma ci sono molti punti di frizione, molte guerre «locali» in atto. L'Urss — ha detto il segretario socialista — porta una grave responsabilità per la crisi in cui versano le relazioni internazionali. La reazione americana, e le preoccupazioni condivise da altri Paesi, hanno una solida giustificazione: ma «il pericolo che si presenta è che essa vada verso errori di segno contrario»; e la ricerca di un nuovo equilibrio nella pace e nella sicurezza «non potrebbe egualmente sopportare il sostegno di politiche reazionarie in varie parti del mondo, in aperta violazione dei diritti dei popoli e dei diritti umani».

Su questi temi, nei mesi scorsi, la polemica pci-psi è stata assai vivace. Craxi l'ha ricordato, sia pure in toni sereni. E' un segnale di «non belligeranza» che fa seguito ad altri, analoghi, intercorsi di recente fra i due partiti? «Abbiamo respinto, senza polemizzare più che tanto, tutta la polemica ingiusta diretta contro di noi, contro le nostre responsabilità politiche nel governo del Paese». E ancora: «Sembrava dovesse crearsi un clima di rissa, laddove più era necessaria la comprensione e la concordia, abbiamo subito offerto una piattaforma di dialogo».

Gli interventi sulla relazione del segretario hanno riproposto l'ormai consueto schieramento interno. Il leader storico della «sinistra», Lombardi, ha attaccato indirettamente il documento: «L'armamento nucleare in quanto tale è incompatibile con il sistema democratico». E ha proposto un'iniziativa nei confronti dei pci affinché esso, a sua volta, svolga opera di convincimento nei confronti dei partiti dell'Est europeo. L'obiettivo è suscitare oltre cortina un «vasto e impetuoso» movimento di opinione contro le armi nucleari. Critico verso il governo l'on. Michele Achilli, perché «non ha preso nessuna iniziativa tendente a ridurre la tensione, anzi con la scelta di Comiso e con la decisione di inviare truppe nel Sinai l'ha aggravata». Nella stessa linea del segretario, sia pure con sfumature e differenziazioni, sono stati invece Giolitti, la responsabile esteri del psi, Margherita Boniver, e il ministro Lagorio, che ha attaccato, come «prive di senso comune», le proteste e le invettive di «certi marciatori della pace a senso unico».

Marco Tosatti

Unità Sanitarie la Corte dei conti apre un'indagine

ROMA - Quel «disastro nazionale» che secondo l'ex ministro delle Finanze Reviglio, ora presidente della commissione ministeriale di controllo della spesa pubblica, sono le unità sanitarie locali sarà oggetto di una minuziosa indagine della procura generale della Corte dei Conti, la quale ha deciso di intensificare la sua azione contro gli abusi e gli sperperi che sempre più spesso si riscontrano nel sistema sanitario.

D'intesa col procuratore generale dott. Perrante, il sostituto procuratore dott. Cascino, ha ritirato di poter esaminare il «dossier» già consegnato alla magistratura penale dal segretario confederale della Uil Benvenuto, ha chiesto all'assessore alla Sanità del Lazio, in forza di precise norme di legge, la «dettagliata denuncia» delle irregolarità riscontrate nella gestione delle Usl o degli enti ospedalieri in esse incorporati. Ma tutto questo è il primo passo

L'assemblea della dc

(Segue dalla 1ª pagina)

Galloni. Per il «no», con altrettanta chiarezza, Fanfani e Carlo Donat-Cattin.

Ha detto, tra gli applausi di una gran parte della platea assetata di fatti e volti nuovi, Umberto Agnelli: «Dirò subito che le scelte organizzative migliori che la dc può compiere dovrebbero seguire un criterio semplicissimo: essere le più diverse di quelle realizzate finora. Mi spiego con un esempio: il segretario nazionale deve essere eletto direttamente dal congresso. E per essere più esplicito aggiungo che non deve essere un "primus inter pares" ma deve essere il "primo" a tutti gli effetti».

«E' uno scandalo — ha incalzato Granelli altrettanto applaudito — 30 correnti che con quella degli esterni rischiano di diventare 31. Ho sentito Bisaglia e Vittorino Colombo disegnarne altre, per il prossimo futuro. Forse hanno usato i colori della tavolozza del presidente Fanfani. Sono troppi gli uomini disponibili per tutte le politiche, per tutte le stagioni».

Ed ecco la risposta di Fanfani ai seguaci del «sì» che la platea non ha potuto udire: «Circa il modo di elezione dei segretari, da quello di sezione a quello di partito, con poteri di nomina dei loro collaboratori che nessun regime presidenziale finora ha concesso, gli innovatori non dimentichino che i regimi presidenziali sono in crisi in tutto il mondo, e che se è difficile trovare un De Gaulle per la segreteria nazionale del partito è impossibile trovarne uno per ogni sezione, provincia e regione».

Infine, un altro «inedito» del presidente del Senato, dal quale emerge con evidenza che a Fanfani le innovazioni vanno bene quando gli sono gradite: «Concluderò in modo da non scoraggiare nessuna alla vigilante prudenza. Mi riferisco alla parabola delle vergini. Voi ricordate cosa capitò a coloro che non misero nella lampada olio sufficiente all'attesa del grande ospite innovatore. Quando egli arrivò, quelle si trovarono al buio».

Per non restare al buio, l'on. Ciccardini, già promotore di una iniziativa che portò all'elezione diretta di Zaccagnini nel '76, ha preparato un documento, che ha raccolto per ora oltre 100 firme, per l'elezione del leader nazionale da parte del congresso. Il documento è stato consegnato alla commissione per le modifiche statutarie.

Luca Giurato

ROMA — I radicali suggeriscono al presidente del Consiglio Spadolini di cominciare una cura dimagrante, tenuto conto che «nel Terzo e Quarto mondo sono sterminate per fame 30 milioni di persone l'anno, mentre l'ipernutrizione e l'obesità sono all'origine, nelle società sviluppate, del 27 per cento delle malattie con esito mortale».

Intesa segreta Reagan-Breznev per i missili?

(Segue dalla 1ª pagina)

creazione di un gruppo di lavoro russo-tedesco incaricato di seguire le trattative sugli euromissili; l'unico gruppo di cui il governo tedesco la parte è quello cosiddetto «superiore» degli alleati occidentali, formato appunto con il compito di affiancare gli americani durante le trattative di Ginevra.

Breznev e Schmidt hanno solo convenuto di tenersi in contatto sul tema degli euromissili, ma contatti dello stesso genere sono stati suggeriti da Schmidt al capo sovietico anche nei confronti di Mitterrand e della Thatcher, dato che i sovietici vogliono coinvolgere nelle trattative anche il potenziale atomico francese e inglese.

Ciò non toglie che il governo di Bonn sia intenzionato a impegnarsi attorno alle trattative in quanto si prospettano almeno tre modi di concepire i fini del negoziato, e per i tedeschi non sarà la stessa cosa se prevarrà il primo, il secondo o il terzo. Secondo una prima variante si può lavorare e trattare con l'obiettivo di eliminare tutti gli euromissili dal Continente. In una seconda variante si può trattare con l'intenzione di raccogliere le prove necessarie per dimostrare l'inamovibilità dei missili sovietici e, di conseguenza, procedere all'installazione di quelli americani. Una terza variante prevede che si possa trattare con il proposito di conservare la maggior parte possibile del proprio potenziale missilistico, cercando di ridurre allo zero o al minimo quello degli avversari.

I tedeschi si considerano capofila della prima variante, attribuiscono agli americani il secondo obiettivo e ai sovietici il terzo. Di conseguenza, per avvicinare la soluzione finale alle loro opzioni, si assumono il compito di mediare presso i sovietici per convincerli che gli americani pensano sul serio d'installare gli euromissili se un accordo non sarà raggiunto entro il 1983.

Impedire l'installazione dei *Pershing-2* e dei *Cruise* significherebbe per Mosca conseguire un ulteriore passo verso l'estromissione degli americani dall'Europa, come installarli significa far radicare ancora di più la presenza americana sul Continente. Al di là del puro inventario delle testate Mosca confida anche su questi dati di fatto nell'inseguire il suo principale obiettivo strategico: la graduale neutralizzazione dell'Europa, incominciando dalla Germania. L'ha fatto capire Breznev, insistendo nel presentare gli Stati Uniti come il pericolo numero uno per la «nostra comune casa europea».

Il richiamo della strategia sovietica al movimento pacifista si fa sempre più incalzante in quanto, a prescindere dalle intenzioni dei pacifisti, risulta chiaro che il movimento potrà molto più facilmente impedire l'installazione dei missili in Occidente che imporne la riduzione all'Est. D'altro canto, una coalizione già logorata come quella tra i socialdemocratici e i liberali a Bonn non può senza gravi conseguenze scontrarsi con una forza imprevista e imprevedibile come si presenta il nuovo movimento, considerando anche che abbraccia una buona parte della «Spd». Per alcuni del partito del Cancelliere il movimento pacifista è il germe della nuova Europa, per altri sta esprimendo una nuova Germania: a prescindere da che cosa sia, la «Spd» deve tenerne conto.

Il nuovo fenomeno ha creato però un contrasto altrettanto imprevisto con Mitterrand. I socialdemocratici tedeschi speravano di poter proseguire con i socialisti francesi, meglio ancora che con Giscard, l'azione di censura e di ritocco europeo da apportare alla politica americana. Mitterrand, invece, li ha colpiti già con la prima posizione sui missili: «Installarli prima, poi trattare», aveva detto. Era come rinunciare all'europeismo, almeno come lo concepisce la «Spd».

Con qualche ritardo verso Mitterrand, colpevole di non aver incoraggiato una sinistra europea su modello tedesco, e con qualche perplessità verso Reagan, di cui non riesce ad intuire bene le intenzioni nei confronti dell'Europa, Bonn teme di trovarsi troppo staccata dagli alleati occidentali e troppo vicino a Breznev. A questa preoccupazione si è probabilmente ispirato il giudizio di Brandt, formulato in una riunione interna alla «Spd».

Secondo il presidente del partito di governo ed ex Cancelliere, la visita di Breznev a Bonn doveva dare l'impressione di un primo cedimento della posizione del Cremlino. Invece, secondo Brandt, questo cedimento è già avvenuto prima. Fra Mosca e Washington, in vista di Ginevra, sono già avvenuti contatti ed è stato realizzato qualche patto preventivo. Sennò, dice ancora Brandt, non si spiegherebbe bene come Reagan abbia dato un giudizio positivo sulle intenzioni di Breznev prima che gli ospiti tedeschi avessero avuto il tempo di formularle. Reagan, puntando anch'egli sulle trattative, voleva soltanto strappare l'iniziativa a Breznev e con l'«opzione zero» c'è riuscito.

Il presidente americano non si presenta più a Ginevra sotto l'impressione di esservi stato costretto a malavoglia dagli alleati. Il gioco ora lo conduce lui.

Franc Barbieri

Il vertice europeo

(Segue dalla 1ª pagina)

carichi non-comunitari e quanto riceve in sovvenzioni agricole e altri aiuti.

E' stato un vertice snervante, talvolta tempestoso: un susseguirsi di abbozzi, di verbali, di testi, una sconfortante marea di carta, in cui nessuno pareva capace di navigare: una mobilitazione permanente di ministri, funzionari, esperti, molti dei quali avevano passato la notte tra giovedì e venerdì tentando di conciliare, con acrobatici compromessi, i divergenti interessi.

La complessità dei temi e l'astruseria del linguaggio ufficiale hanno esasperato non pochi *leader*, tra i quali Margaret Thatcher, presidente del consesso, e il cancelliere Schmidt. Il premier britannico è stato ringraziato ed elogiato in varie occasioni per la sua dote di convertire in «inglese comprensibile» il lessico dei tecnici. Ma anche la signora perdeva, a un certo punto, la pazienza e sbottava: «Qui non si capisce più nulla».

Mitterrand aveva fatto le valigie nella mattinata, aveva stabilito di partire subito dopo la colazione. Ma alle 13, i dieci capi di governo non avevano ancora mangiato e interrompevano le trattative alle 14,45 per riprenderle alle 16. Molti profittavano anzi di questa pausa, di questo *lunch break*, per discutere la deprimente situazione e i possibili rimedi in colloqui bilaterali: che è quanto facevano, ad esempio, Schmidt e Spadolini. Era un incontro fruttuoso, perché i due *leader* si affiancavano a quelli che suggerivano un rinvio delle discussioni.

Verso le 18, il portavoce di Margaret Thatcher spiegava: «E' un Consiglio europeo, un vertice veramente eccezionale. Di solito, a queste riunioni i capi di governo evitano di sprofondare nei particolari tecnici, d'impantanarsi in temi di alta complessità. Questa volta, invece, il negoziato si svolge proprio su questo terreno». E aggiungeva: «Non si può procedere più rapidamente, perché sono in gioco interessi vitali per tutte e dieci le nazioni». «Interessi vitali» che portano sovente nomi prosaici come cereali, prestiti, sovvenzioni o, semplicemente, latte.

Mario Ciriello

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Napoli, la tragedia meridionale

Non so a che quota sia arrivata, oggi, la lugubre contabilità dei morti ammazzati nelle strade di Napoli: certo, si sono superate le duecento vittime dall'inizio dell'anno, più d'un delitto ogni 36 ore. Sparatorie in piazza, nei mercati, nei locali pubblici; regolamenti di conti, vendette, rapine, sequestri. Una camorra arrogante e trionfante, che controlla come un superpotere le attività economiche lecite o illecite, che non ha paura di sfidare apertamente la giustizia anche nelle aule dei tribunali, che compie le sue gesta fin dentro il carcere di Poggioreale.

Un vorticoso giro di loschi contrabbandi, di riscatti e di ricatti, di minacce, taglieggiamenti, cappeggiate. Una malavita ormai feroce, senza alcun residuo di folklore né di spiegazione sociologica, che inquina ogni progetto, scoraggia ogni repressione, si sfrangia nei rivoli di migliaia di scippi e di furti d'auto, nell'ostentato disprezzo per la legge.

L'osservatore si trova dinanzi a un dilemma: se allinea le ragioni sociali di questa violenza, rischia di vederne diluita la gravità in una serie di opaca responsabilità collettiva: se non lo fa, si merita l'accusa di voler disegnare una maledizione etnica, di voler dare una patria all'istinto criminale. E intanto Napoli, che città drammatica lo è sempre stata, si consuma sempre più nella rabbia, nell'odio, nel timore. Se il malessere italiano ha una capitale, non c'è dubbio che essa s'affaccia sul golfo: e poiché chi scrive prova ripulsa per le maledizioni razziali, preferisce affrontare l'alea delle spiegazioni più profonde.

Sono i napoletani stessi ad invitarci di non fermarsi alle statistiche più appariscenti, quelle della «grande» malavita organizzata. E' vero che i misfatti peggiori si consumano in quel regno tenebroso, fra bande rivali e nere gerarchie che arruolano esecutori e sfidano la società civile «investendo» una violenza intrisa di interessi e di potere.

Ma è anche vero che questo vertice delittuoso poggia su una base più estesa, di violenza diffusa, di teppismo, di spirito distruttivo, di odio sociale, di istituzioni impotenti o travolte, di gelosia economica, di angoscia esistenziale. E che tutto questo trova un terreno rigoglioso in una città sfortunata e degradata, in cui il tessuto sociale è da tempo sconvolto, l'economia è provvisoria, e le attese civiche o politiche sono state storicamente ignorate o deluse.

E a questo s'aggiungono, come elementi che fanno precipitare una formula già esplosiva, la tragedia dei senzatetto, i quartieri malsani, le scuole occupate dai terremotati, i crolli, le centinaia di migliaia di disoccupati o sottoccupati, la situazione sanitaria, il traffico impazzito, l'acqua che manca.

Eppure, per quanto tutto questo possa essere ampiamente sufficiente a formare il quadro di una metropoli degradata e adirata, ci si può spingere anche oltre, e trovare ragioni ancor più vaste, anche a costo di immergere i mali di Napoli nel bagno un po' grigio della storia, che tutto assolve e allontana: poiché se molti sono i colpevoli, si rischia di credere che nessuno lo sia davvero. Come se attraversassero una lente convessa, i guai italiani e le nostre scelte sbagliate, a Napoli s'ingrandiscono. Se l'Italia starnuta, Napoli ha la febbre. Ormai non è più adeguato parlare di «questione meridionale», ma di tragedia meridionale.

L'inflazione, ad esempio, che ci corrode tutti: ha al Sud un effetto dirompente, come un terremoto sui casi di lusso. Perché l'economia di Napoli è basata su redditi che vengono distrutti dall'erosione monetaria, perché essa non ha riserve né difese, non si ripara dietro la svalutazione di debiti aziendali o industriali, non s'arrampica sulla «scala mobile». L'urbanizzazione, che pone problemi ovunque, quando gonfia una città che per ragioni storiche non ha sfoghi produttivi, provoca fenomeni sociali disastrosi.

L'impoverimento italiano, che tutti possiamo constatare frugando nelle nostre tasche, a Napoli è disegnato con il pantografo; anche perché le scelte di sviluppo sono state tutte compiute (scientemente o no) ecentrico il Sud e la sua capitale, allargando il divario con il Nord anche in tempi di relativo benessere, escludendo il Mezzogiorno dal processo produttivo, trasformandolo in un mercato di braccia o di consumi: il primo a chiudere, quando soffia il vento della crisi.

E lo sviluppo politico è apparso frenato, deformato, rinacchiato da personalità o da notabili che avevano ogni interesse a scoraggiare il rinsaldamento delle istituzioni. Sottogoverno e clientelismo hanno sfruttato le debolezze della società napoletana, sono diventati causa ed effetto insieme di uno sviluppo distorto e mostruoso. L'intervento pubblico, anche quando non è stato dirottato da mani corrotte, ha dato una piega di passività alla vocazione napoletana, sicché l'ha lasciata inerte, senza energie locali, quando il torrente delle erogazioni straordinarie s'è disseccato. La diaspora intellettuale ha svuotato la società napoletana come si siamo ha svuotato i palazzi, e oggi la rende incapace persino di capire i propri mali... E potrei continuare.

Tutto questo può sembrare lontano, e anche vagamente assolutorio nei confronti dei violenti che insanguinano ogni giorno le strade di Napoli. Ed è certamente consolazione assai magra per chi cerca una casa o un lavoro, apprendere che le sue sventure avvengono perché ci sono stati decenni di politica coloniale o per il fallimento delle grandi ipotesi meridionali. Ma se non vogliamo ridurre il dramma di Napoli a un caso di polizia giudiziaria, è anche di tutto questo che dobbiamo urgentemente parlare.

THRILLER SOTTOZERO

ELLERY QUEEN PRESENTA INVERNO GIALLO

I ROMANZO BREVE E 19 RACCONTI - MONDADORI

Ellery Queen presenta INVERNO GIALLO.

Un romanzo breve e diciannove racconti per entrare nelle profondità più oscure del mystery. Con l'aiuto dei più noti gialli sti e dei loro infallibili investigatori.

In edicola.

MONDADORI

L'APPUNTAMENTO CON GLI ASTRI

LUCIA ALBERTI

CALENDARIO ASTROLOGICO

GUIDA GIORNALIERA PER IL

1982

Segno per segno, giorno per giorno, come sarà la nostra vita, la salute, l'amore e il successo negli affari.

RIZZOLI - EDITORE

LOUIS ROBERT ITALIA

ASTA

OGGI con inizio ore 16,00

Sono compresi: Tappeti persiani; Mobili antichi e dell'Ottocento; Dipinti antichi; Porcellane e maioliche antiche; Argenti da collezione; Miniature e avori; Smalti e pietri; pietre dure

Per informazioni rivolgersi a

LOUIS ROBERT ITALIA

Corso Vittorio Emanuele n. 109 - Tel. 54.11.50

L'incontro di Faust con il dr. Jekyll e Mr. Hyde. (Newsweek)

Paddy Chayefsky

Stati di allucinazione romanzo

La metamorfosi di uno scienziato nell'umanoide primordiale sotto l'effetto di un potente allucinogeno. Uno straordinario viaggio attraverso la memoria della razza umana.

Da questo romanzo il film omonimo di KEN RUSSELL.

MONDADORI

IL CUORE, IL CORPO E ALTRE COSE

Amore amore

Chi ha voglia di ascoltare, dimenticandole subito dopo il piacere provato, come un vero Don Giovanni, alcune osservazioni sull'amore, di un curioso del cuore e del corpo umano? Eccole. Parlando dell'*amore* si ha ormai la sensazione di parlare di Annibale o di Napoleone, è diventato *storia* dell'amore. Dal mondo che lo conosceva, pativa, esaltava, accusava, è sparito. Anche l'amore di Dio è diventato storia dell'amore di Dio: l'agiografia si vende benissimo. Per qualche vocazione eroica, esiste ancora l'amore per l'umanità, di cui però circolano vergognose contraffazioni.

Coniugarsi non è esaltarsi. E' Dio che si assorbe per metà o anche tutto, e irrisce del premio mistico della conoscenza di lui ti concede la prova dell'umiliazione.

Le donne danno molto peso al loro «volersi bene» perché sanno bene la forza, la distruttività estrema del loro odio.

— *Pati sotto la donna* — dirà l'Angelo. E l'uomo sarà salvato.

— *Pati sotto l'uomo* — dirà ancora l'Angelo. E la donna sarà salvata.

E' strano si parli ancora di guerra, perché la fine dell'amore avrebbe dovuto abolirla. In realtà, chiamiamo guerra qualcosa che non lo è più. Col finire dell'amore si è spento nell'uomo l'istinto conquistatore e anche, in buona parte, quello della difesa. Le Manifatrici avrebbero un bel trombettare «*Vengono, perfino nelle vostre braccia, a sgozzare i vostri figli e le vostre compagne*», l'uomo segnalerebbe la cosa al 113, festeminierebbe perché le Teste di Cuoio ritardano. Ma era profondo l'incessante paragone strategico nei poeti, anche i più alieni dal maneggio di armi. Oggi è uno dei luoghi più noiosi della vecchia poesia. Immaginate un Montale che introduca metafore strategiche nelle sue poesie d'amore! La guerra essendosi fatta più orribile ma astratta, *automatized*, psicologica, infernale ma priva di vero scontro diretto tra uomini, il gusto e il senso del combattere amoroso (*a batella de amor campo de pluma*) sono tirati nel non-essere, nel guardaroba della letteratura.

* *

Gli amanti del passato mettevano ogni cura nel nascondere la loro passione all'interessato. Sempre con spavento e controvoglia la scoprivano: le donne per colpo di testa o di genio, gli uomini per disperazione. Gli amanti contemporanei fanno sforzi molto più dolorosi e laceranti per nasconderne l'assenza.

Diceva una donna: — *Dopo l'amore, hai lavato lo specchio nella camera? Perché ho dimenticato il la mia immagine.*

La parte sinistra del naso è consacrata a Venere, la parte destra a Marte. Baciare la sinistra e non la destra. Con la destra, si stipulano trattati.

A Roma, al colossale raduno «per la pace» del 24 ottobre scorso, un gruppo scandiva questo singolare poema: «*Siamo fraci vam contenti / Siamo contro gli armamenti*». Il prestigio della rima non è scaduto, basta seguire i cortei per ricavarne delle antologie. Ma vorrei discutere il concetto... Lasciando da parte l'argotico e non arguto termine *fraco*, che mi pare indegno anche di chi lo usa in un corteo «di massa», resta da precisare che tra l'essere omosessuali e «gli armamenti» non c'è mai stata incompatibilità. Anzi! Il rapporto tra le caste militari di ogni Paese e l'omosessualità è sempre stato strettissimo. Le palestre marziali e le *confréries* militari della Grecia guerriera non conoscevano e non ammettevano che questo tipo d'amore. Dagli ordini militari-religiosi cristiani, Teutoni, Templari, alle accademie austro-ungariche, alla Wehrmacht e alle SS e alle SA (ne fu accusato lo stesso capo delle SA, Rohm) è una fila dantesca interminabile... Ci sono i grandi simboli classici: Achille e Patroclo! Eurialo e Niso! E perfino Davàd e Gionata... Nel compianto celebre di Davàd, detto dell'Arco, per la morte di Gionata sul Ghilboa, un versetto (sì è Scrittura!) dice abbastanza chiaramente: «*Più meraviglioso era per me il tuo amore di quello delle donne*», e non facevano che tagliare insieme teste su teste, e strappate prepuzi a Filistei uccisi.

Nelle marine militari di tutto il mondo è una vecchia tradizione, e si sa che sono tra le più ligie ai doveri militari e tra le più «contente» di combattere, mentre lo sono molto meno le fanterie, dove prevalgono gli eterosessuali, che pensano alle fidanzate. Una tradizione vittoriana di culto per il *Lad* (ragazzo) morto, aveva preparato nella classe colta inglese la strana passione per il soldato morto, o votato alla morte, della Grande Guerra. I giovani ufficiali letterati vedevano San Sebastiani delicatamente trafitti in poveri corpi gonfiati dai gas e sfondati dalle schegge, ricoperti di fango delle trincee fino agli occhi, tanto può il sogno di Eros! Gli stralunati *tommies* che nelle folli offensive di Ypres e della Somme sarebbero giaciuti sparsi nelle buche come pezzi di filo spinato, quando si bagnavano sotto la bruma erano contemplati come statue greche!

Dunque, gli omosessuali delle marce pacifiste saranno degli eterosessuali travestiti, che intervengono come provocatori. I veri sono fedelissimi alla Nato e aborrirebbero dal dogma radicale della resa al male e della simpatia masochista per l'offensore. Termino questa piccola nota con un pensiero di viva comprensione per i comunisti, costretti, così potenti e puritani, a tollerare trasellanze di «froci contenti» purché contrarie alle rampe dei Cruise e, genericamente, «agli armamenti». A che cosa non arriva, il loro viscerato amore per la pace!

I corpi li amano il godere, le anime la pena.

E' la faccia che attira, ma è il corpo che trattiene (massima di Lachis).

Nel suo saggio sull'amore stendhaliano, osserva con finissima umanità Ortega y Gasset: «*Stendhal non ottenne di essere veramente amato da nessuna donna. Questo non deve sorprendere troppo. La maggior parte degli uomini soffrono lo stesso destino. Fino al punto che per compensare questa sventura si è creata l'abitudine e l'illusione di accettare come amore quella vaga adesione o tolleranza della donna, che si guadagna a prezzo di mille sforzi. Succede la stessa cosa nell'ordine estetico. La maggior parte degli uomini muoiono senza aver mai goduto un'autentica emozione d'arte. Tuttavia, si è convenuto di accettare come tali il sofisticato prodotto da un calzer, l'interesse drammatico provocato da un romanzaccio*».

Non importa si rammollisca il corpo della donna che ti vive accanto: quel che è più da temere è che il cuore le si indurisca.

— *Quale orrore mi ha fatto commettere la religione!* — grida Madame de Renal nella prigione di Julien, di cui ha causato la perdita, e che per lei, troppo devota per reggere a un amore colpevole, se ne andrà al patibolo. Ma, se non fosse morta così presto, avrebbe finito per essere grata a quell'orrore compiuto, che gli regalò momenti di passione inguagliabili, il ritorno cioco, illimitato del suo amante a lei mentre gli si prepara la ghigliottina — momenti che o siamo ancora capaci di invidiare, o non siamo più in grado di capire neppure un romanzo *facile* come *Le Rouge et le Noir*. Julien muore adorato da due donne d'eccezione, senza aver avuto il tempo, un'occasione di deluderne almeno una: chi più fortunato di lui? Tutto questo dovrebbe far riflettere quelli che hanno esultato per l'abolizione mitterrandiana della ghigliottina: e grazie alla sua presenza e alla sua lama se possiamo ritrovare ancora in qualche pagina di libro amato questa meraviglia, questo *arcanum magnum*: la passione di due anime, esaltata e roderita dalla morte, una vera passione umana.

La rivoluzione sessuale non ha diminuito il numero degli esclusi dal sesso. Molti non hanno voluto rinunciare al sinistro piacere di essere esclusi: qui la rivoluzione si è urtata alle pareti del sottosuolo: paterchi non sono stati informati a tempo che c'era stata la rivoluzione e che l'accesso era libero, e hanno continuato a compotarsi da esclusi, a penare tra le lenzuola, a scivolare per i viali con occhi pieni di sorda minaccia, a desiderare l'impossibile, a godiarsi di cose orribili e a slogarsi in modi umilianti o sordidi, a sentirsi pieni di colpa. Si sono moltiplicati e fatti più crudeli i maniaci e i massacratori, stupiti e nauseati di trovare, scoperti, la comprensione delle assistenti sociali e degli analisti. La classe degli esclusi è così numerosa che per lei è nata, si mantiene e prospera l'industria schifosa del fumetto e del film pornografico. Un recluso è, non di rado, ammogliato, e qui i cerchi si complicano, troppe linee s'incrociano, tutto è nodi e silenzio.

Più verità e attualità che nelle vecchie dottrine d'amore, in questa analisi orteghiana (*Estudios sobre el amor*) dell'innamorarsi: «*Amare... è decidersi per un certo tipo di umanità che si va simbolicamente rivelando nei particolari del volto, della voce e del gesto*».

Guido Ceronetti

SCONFITTE, METAMORFOSI, OBIETTIVI DEL MINISTERO PIU' POVERO

La macchina dei Beni culturali

Ha un bilancio inferiore a quello del Metropolitan Museum di New York per salvare un immenso patrimonio artistico insidiato dall'incuria, dallo smog, dai ladri - Quarantamila pezzi e 17 mila dipinti scomparsi negli ultimi 5 anni - Mancano duemila custodi su novemila - Il potere dei direttori generali, lo scontento dei sovrintendenti - Il ministro Scotti rivela i suoi progetti

ROMA — E' *il ministero più giovane e più povero. Ha otto anni e assorbe lo 0,28 per cento della spesa complessiva dello Stato. Un bilancio inferiore a quello del Metropolitan Museum di New York, per amministrare il più vasto patrimonio artistico del mondo. Ha pochi quattrini, ma non riesce a spenderli: Nel 1980 si trascinano, in residui passivi, il 54 per cento delle disponibilità del 1979. Il consuntivo dell'anno in corso non sarà migliore. Anche per i furti: 39.256 pezzi e 17 mila dipinti spariti negli ultimi cinque anni. Nessuna meraviglia, quindi, per il volume di Thomas Hoving, ex direttore, appunto, del Metropolitan Museum, che racconta come, anche lui, rubando, abbia spogliato il Bel paese.*

Ministero dei Beni culturali, al Collegio Romano, nell'edificio che decretò la fine del fascismo. Attorno al tavolo del Gran consiglio, in questi giorni, siede il Consiglio nazionale. Si ripensa un dicastero. Si ridisegna la legge di tutela. E' una responsabile, Vincenzo Scotti, affermi: «Questo non è neppure un ministero: è la somma di direzioni generali di ministeri diversi che non si è ancora riusciti ad amalgamare. Tanto per cominciare, bisogna far lavorare insieme i direttori generali. Per ora riesco a riunirli mensilmente: bisognerà farlo più spesso. Penso ad un ufficio che coordini le iniziative complessive e arrivi a far marciare insieme tutti quanti».

I ladri, l'incuria, lo smog, la burocrazia uccidono il patrimonio artistico italiano. Al disastro dei beni culturali il ministro Vincenzo Scotti, 46 anni, democristiano di Napoli, risponde con un'attività frenetica. «Siamo tornati ai tempi di Spadolini», ammettono i potentissimi direttori generali e funzionari di grado più alto, ricordando i mesi della nascita del ministero voluto dall'attuale presidente del Consiglio. Ma nell'ufficio di Scotti arriva anche il pianto dei sovrintendenti, dei direttori di museo, degli ispettori e, perché no, anche dei giovani della «285» che, come dice Andrea Emiliani, nell'«eldorado delle belle arti, finalmente hanno trovato un'occupazione troppo spesso come funzionari».

Mancano duemila custodi su novemila. Sono scomparsi gli artigiani artistici e del restauro. Per ridare lo splendore settecentesco al Teatro Comunale di Bologna, sono stati chiamati artigiani fiorentini e veneziani. Nessuno più, in tutta Bologna, sapeva impastare la calce come si faceva verso la metà del Settecento. Mancano gli operai e non si conosce neppure la vastità del patrimonio. Oreste Ferrari, direttore dell'Istituto del catalogo, confessa: «Con tre miliardi l'anno, non posso dare una data per una catalogazione esauriente».

Pochi quattrini anche nella busta paga. Bruno Mantura, direttore alla Galleria nazionale d'arte moderna, dice rattristato: «Guadagno un terzo di un mio pari grado francese». E inoltre molte sono le amarezze. Pochi quattrini e poche soddisfazioni. «Non posso andare all'estero, dice Mantura, se non a mie spese. Non esistono permessi di studio». Ma ciò che più affligge i funzionari più preparati non è il bisogno economico, quanto notare le disecrezze, in alcune prestigiose mostre, tra la metodologia generale scelta per la catalogazione e il catalogo.

Dice Emiliani, soprintendente a Bologna: «Noi siamo dei rais nei limiti uffici, ma dalla nascita delle Regioni siamo in uno stallo drammatico: l'organizzazione statale ha un dominio insicuro». Dice il ministro: «So che i funzionari di questo ministero non sono degli impiegati delle Poste: spero che la commissione, in Consiglio nazionale, mi faccia delle proposte concrete per un'attività formativa continua e anche per i viaggi: so che per vedere una mostra o comprarsi un catalogo i funzionari debbono sottrarre quattrini dallo stipendio».

Le Regioni spadroneggiano nelle loro attribuzioni e Scotti risponde: «C'è una prima parte della legge di riforma che è una definizione di principi e di indirizzi fondamentali per formare l'attività della Repubblica, cioè dello Stato, degli enti locali, delle Regioni. Con un punto di partenza: la responsabilità nel gestire, presuppone l'unità nell'indirizzo scientifico e tecnico degli interventi. Fondamentale è il coordinamento. Una biblioteca, ad esempio, può essere gestita in modo stupendo da un ente locale e un'altra altrettanto bene dallo Stato: il problema, infine, è avere, per le seimila biblioteche italiane, un unico sistema in cui, se si vuol conoscere che cosa esiste nelle biblioteche italiane su un determinato argomento, ci si riesca».

Mancano i fondi per le missioni dei funzionari. Sono quasi le automobili delle sovrintendenze e le stufe per i funzionari. I furti si contano ancora ma non arrivano a essere pubblicizzati. L'ultimo, alla Galleria nazionale d'arte moderna di un bel dipinto di Palizzi, è passato inosservato. I marmi della capitale si dissolvono in gesso, le maggiori pinacoteche italiane, a cominciare da Brera, non posseggono un catalogo. «Un funzionario, rivela Ferrari, ha confuso un disegno con una stampa mentre gli studiosi più attenti cominciano a scagliarsi contro questa moda delle mostre a tutti i costi».

Il ministro Scotti in pochi mesi ha conosciuto tutte le carenze del dicastero. Per riviverne il funzionamento si è affidato a una università, considera il bene culturale un investimento produttivo, per rivedere la legge di tutela si è affidato al professor Massimo Severo Giannini e a un gruppo di esperti. In attesa di ridisegnare la macchina statale, lancia proposte a getto continuo in un dicastero «dove, dice scherzando, ero venuto per riposarmi dopo la grande fatica del ministero del Lavoro o l'impegno della politica comunitaria».

E' arrivato un progetto speciale da mille miliardi per riscoprire le strade maestre della cultura meridionale. C'è una proposta ai Paesi arabi per concorrere al restauro delle testimonianze del loro passato nel Mediterraneo. Va avanti speditamente, dopo l'incontro in Messico col presidente Lopez Portillo, la cooperazione culturale con l'intero gruppo dei Paesi latinoamericani.

Procedono le iniziative espositive con Stati Uniti e Canada mentre è in programma un incontro con tutti i ministri della Cultura della Comunità Europea per discutere insieme di restauro, di formazione professionale, di difesa delle opere d'arte dai furti. E, ancora, per il Bel paese che va in rovina, Scotti prevede un fondo nazionale per gli interventi straordinari nell'attività espositiva e propone la detassazione per le spese di chi restaura o di chi contribuisce allo sviluppo delle fondazioni e delle istituzioni culturali.

Le iniziative di Scotti per arginare il disastro che egli stesso ammette hanno, in primo piano, il Sud dove nel triennio '82-'84 conta di convogliare mille miliardi. Sono già stati individuati otto «itinerari». Quello dei «fenici e cartaginesi» si sviluppa nella Sicilia e nella Sardegna, la «Magna Grecia» ha tre articolazioni: un itinerario costiero ionico, il secondo tirrenico e il terzo in Sicilia. L'itinerario «dal Circeo a Pythecusa» coinvolge i luoghi toccati dagli eroi di Omero e Virgilio mentre altre correnti turistiche saranno spinte «lungo la via Appia», altre sulla «cultura normanno sveva» e verso le «capitali del Barocco». In direzione dell'«habitat rupestre» e sulla «via della transumanza» si spera di portare visitatori non dimenticando che compito fondamentale del ministero è la tutela paesaggistica e ambientale.

«Più che di itinerari, dice *Scotti*, bisogna parlare di aree culturali. L'obiettivo del progetto è triplice: recuperare un patrimonio che sta andando in rovina con un lavoro complessivo che salvi immobili e patrimonio mobile, artistico, librario, archivistico. Il secondo obiettivo è quello di riequilibrare il divario tra Nord e Sud nelle attrezzature e nei servizi per l'utilizzazione e la gestione del patrimonio culturale: il terzo e di convogliare i visitatori italiani e stranieri verso aree trascurate perché sconosciute. Penso allora ad un'azione promozionale all'estero in grande stile prediponendo, per ogni area, e per ogni itinerario, una grande mostra sul modello di quella fatta dalla Fondazione Agnelli sull'Italia».

— *Mille miliardi?*

«E' il minimo che dobbiamo immaginare per la conservazione, ma anche per le attrezzature e i servizi delle città. I bronzi di Riace pongono in questi giorni, a Reggio Calabria, una serie di problemi che vanno risolti se non vogliamo perdere un'occasione».

Nel disastro della conservazione, il Paese è colto da una follia espositiva. Mostre sugli eskimesi e sugli aborigeni, su De Chirico e su Paolo III, su Vasari e su Pompei. Scotti ammette: «Il pericolo è di abbassare la qualità complessiva». I funzionari replicano: «E' l'unico modo per arrivare a una pubblicazione scientifica». Si riferiscono ai cataloghi, a questi grandi libri da quattrocento pagine che nessuno più legge ma che costano almeno trentamila lire. In Italia è spuntato un nuovo tipo di collezionismo: quello dei cataloghi, un grande affare affidato ai privati, senza diritti d'autore e senza troppe spese di distribuzione. Ferrari, ammette: «Che cosa si deve fare quando lo Stato non riesce a dotare di catalogo neppure le gallerie Corsini e Barberini, per non parlare di Brera e di Mantova, di Urbino e di Capodimonte?».

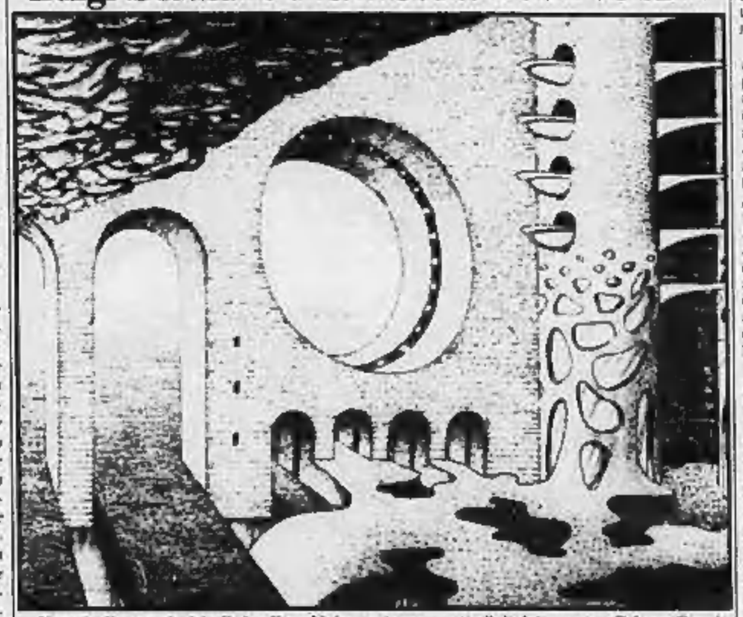
Francesco Santini

Anche in Cina va a ruba il cubo magico

PECHINO — Anche in Cina il «cubo magico» fa furore. Il quotidiano in lingua inglese *China Daily* riferisce che il celebre rompicapo viene prodotto ormai in cinque diverse fabbriche cinesi.

Oltre alla pubblicazione di possibili soluzioni da parte di professori universitari, si ha pure notizia di una prima gara di «cubo magico», tenuta appunto nella città stessa è stato per la prima volta introdotto a livello sperimentale qualche mese fa. L'ha vinta un lavoratore ventitreenne impiegando un minuto e 40 secondi. Il concorrente più giovane, un bambino di sei anni, è arrivato undicesimo in due minuti e 40 secondi.

Luigi Serafini: una mostra e due volumi



Venezia. Due tavole del «Codex Seraphinianus» (sopra e sotto il titolo) esposte a Palazzo Grassi

Il pittore di un altro mondo

Esposti da oggi a Venezia, in Palazzo Grassi, i suoi labirinti, macchine impossibili, animali mai visti - L'editore Franco Maria Ricci ne ha tratto il «Codex Seraphinianus», vera enciclopedia stampata e rilegata

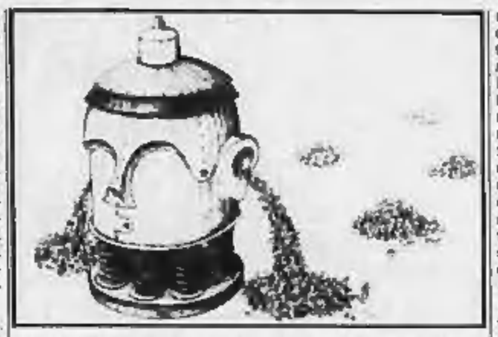
VENEZIA — Si inaugura oggi a Palazzo Grassi una mostra d'arte [illegible] grazie al contributo della Fondazione Venezia Nostra, nell'ambito della campagna internazionale dell'Unesco per la salvaguardia di Venezia e con il patrocinio del Comune di Venezia. Dietro questi enti solenni e patetici, in queste sale illustri, si nasconde finalmente qualcosa di allegro. Alla mostra bisogna portare i bambini, bisogna andarci senza sopracciglia criticamente aggrottate. C'è da divertirsi.

Il pittore è uno sconosciuto. Si chiama Luigi Serafini, Romano, giramondo, giovane (classe '49), con quelle facce ancor più giovani del giusto che hanno certi giovani d'oggi. Disegna con straordinaria abilità illustrativa, usa con parsimonia colori discreti. In termini artistici non si potrà negare che abbia un mestiere notevole. Ma lo adopera al servizio di una fantasia che è un po' più notevole.

Luigi Serafini ha letto molti libri, da Borges a Blake, ha visto molti quadri, da Magritte a Ernst, ha fatto la giusta dieta a base di fantascienza, e si è immaginato un altro mondo, dove tutto si tiene e si concatena, ma secondo leggi misteriose e diverse dalle nostre. Le creature che abitano questo altro mondo sono il prima vista uomini come noi, però ogni tanto cambiano, come «mutanti»; e le loro macchine sembrano inutili. I loro attrezzi sono assurdi: le loro città sono labirinti; i loro vegetali e i loro animali non si sono mai visti.

E fin qui ogni quadro di Serafini è come una favola o una battuta, un aforisma o una barzelletta. Ma nella follia di Serafini c'è più metodo di quanto immagini la nostra filosofia. Serafini ha lavorato per anni, e quell'altro mondo, già che c'era, l'ha studiato tutto, anche dal punto di vista chimico, biologico, astronomico. Un bel gioco duro molto: e Serafini ci porta per mano attraverso il suo mondo come se fosse interamente documentato, in una enciclopedia.

Un passo in più. Le tavole di Serafini si presentano proprio come le tavole di un'enciclopedia, con titoli, sottotitoli, didascalie, testi esplicativi. E queste scritte sono anch'esse di fantasia. Sono ghirigori che assomigliano a un qualche possibile alfabeto semitico, ma siccome gli alfabeti sono pochi si fa presto a garantire che questo alfabeto non esiste, e un'altra fantasia di Serafini.



A questo punto non manca niente perché si possano stampare e rilegare queste tavole, per farne davvero un'enciclopedia, che possa stare in mezzo alle altre, per rendere perfetta la biblioteca di Babele. Anche a questo si è pensato. Ci ha pensato l'editore Franco Maria Ricci, che a giorni metterà in vendita due dei suoi lussuosi volumi della collana «I segni dell'uomo», sotto il titolo *Codex Seraphinianus*.

Però a questo punto il discorso va capovolto. Non è che qualcuno ha pensato anche a questo, a portare a fondo la scherzo fino al livello della vera enciclopedia stampata e rilegata. L'editore Ricci è stato il committente. L'idea di immaginare un altro mondo in termini enciclopedici è stata sua. Ricci è stato il committente di Serafini, e solo Ricci poteva avere un'idea del genere, avendo ristampato l'enciclopedia di Diderot e D'Alembert, e avendo un catalogo tante opere di Borges, anzi un'intera collana di libri scelti e prefati da Borges, intitolata «La biblioteca di Babele».

Ricci insomma si è preso la soddisfazione di fare quello che (per quanto ne sappiamo) mai nessun altro editore aveva fatto: stampare e mettere in vendita un libro in due volumi di grande formato che potranno sembrar venuti dall'altro mondo, che potranno far impazzire forse qualche lettore, certo molti bibliotecari. Infilato nel primo volume c'è un foglio volante, intitolato «L'editore al lettore», in cui si svela il trucco, si racconta la genesi del lavoro di Luigi Serafini; foglio volante, s'intende, scritto in lingua italiana con caratteri del nostro alfabeto [illegible] di 21 lettere. Ma nell'ultima riga l'editore raccomanda al lettore di stracciare il foglio, così che i lettori successivi possano godere le meraviglie mute dell'altro mondo «serafiniano», senza contaminarle con alcuna «spiegazione».

Restera da chiedersi se davvero mai nessun altro editore abbia macchinato e perpetrato un'impresa come quella di Franco Maria Ricci. Forse qualche precedente si potrà trovare. Ma bisognerà andar lontani, nella magica Praga dell'imperatore Rodolfo d'Absburgo, che si circondò di alchimisti e che diede lavoro a quel pittore presurrealista che fu l'Arcimboldi. Ricerche dure, studi severi. Prima o poi, qualcuno ci farà una tesi o ci scriverà un libro.

In attesa del libro serio sul libro che non esiste, possiamo guardarci la mostra di Palazzo Grassi oggi, i due volumi di Ricci domani come un'occasione divertente, allegra. Il libro serio sarà terribile. Oggi e domani, invece, questo libro che non esiste possiamo anche farlo vedere alla beata innocenza dei bambini.

Giampaolo Dossena

JEAN-PAUL ARON ALLE CONFERENZE DELL'ACI

La medicina, potere perduto

TORINO — Intellettuale eclettico, figlio di una cultura, quella francese, che riconosce il modello interdisciplinare già da alcuni secoli (si pensi alla scuola degli enciclopedisti, a Diderot), Jean-Paul Aron ha inaugurato ieri sera il ritorno dei «Venerdì Letterari» al Teatro Carignano. Il tema dell'incontro era *La grandezza e la decadenza del potere medico nel XX Secolo*. I medici, sostiene lo storico francese, hanno perso prestigio sociale dopo l'ultima guerra, a partire dagli Anni Cinquanta, proprio nel momento in cui cresceva la loro azione «preventiva e terapeutica» sembra quasi (questa la conclusione) che il progresso, smascherando il loro limitato sapere, abbia finito per ostacolare il loro «regno simbolico».

Ma la medicina non è l'unico campo di interesse di Jean-Paul Aron. Discendente da una famiglia di medici, vive nei confronti di questo [illegible] uno «strano rapporto di odio-amore». Filosofo, storico, romanziere, autore di lavori teatrali, direttore di studi all'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, ha prodotto in vent'anni di lavoro molti libri.

In Italia è conosciuto per «*La Francia a tavola, dall'800 alla Belle Epoque*» e «*Il peso e la demoralizzazione dell'Occidente*»: due titoli che danno già l'idea del suo eclettismo. Eppure, sostiene lo storico, c'è un filo conduttore che riunisce il suo lavoro. Anzi, ce n'è più di uno: il corpo, innanzitutto, sotto i profili più diversi studiato ora perché malato, ora dal punto di vista sessuale o mentre si alimenta; la borghesia francese del XIX Secolo, che ha conquistato il potere giuridico e politico; e la teatralità, infine («*che è l'espressione del mio lavoro, confessa, anche nelle opere più serie*»). Così il corpo molte volte è guardato come elemento da palcoscenico, nella sua gestualità, nel suo farsi rappresentazione, e la borghesia, «*questa classe meschina, calcolatrice, avara, trova una sua giustificazione, proprio perché me la immagino sul teatro*».

Se esistono fili conduttori nel suo lavoro, non esistono invece filoni culturali nei quali Aron si riconosca: «*Io non appartengo a nessuna famiglia, sono felice e fiero di non aver mai aiuto nessun legame con il mondo culturale francese*».

p. sap.

Morto Euwe campione di scacchi

AMSTERDAM — *Il professor Max Euwe, ex campione del mondo di scacchi e presidente della Federazione internazionale degli scacchi (Fide) dal 1970 al 1978, è morto a Amsterdam per un infarto. Aveva 80 anni. Lo si è appreso ieri mattina all'ospedale di Amsterdam.*

VIVERE E MORIRE PER L'IMPERATORE

Georges Blond

STORIA DELLA GRANDE ARMÉE

L'epopea della perfetta macchina da guerra di Napoleone.
La storia di mezzo milione di uomini, delle loro vittorie, dei loro sacrifici, fino al loro ingresso nella leggenda.
con illustrazioni a colori rare e inedite
VINCITORE DEL GRAN PRIX DU SOUVENIR NAPOLEONIEN
RIZZOLI - EDITORE

i grandi libri Garzanti

Libri non per una stagione ma per le stagioni del vivere.

L'alta editoria in formato tascabile.

MARIO PRAZ
LA FILOSOFIA DELL'ARREDAMENTO
I MUTAMENTI NEL GUSTO DELLA DECORAZIONE INTERNA ATTRAVERSO I SECOLI
nuova edizione

LONGANESI & C.

E' già in Svizzera il negoziatore Usa per gli euromissili

Ginevra: oltre all'«opzione zero» Reagan ha una formula di scorta

Si cercherà almeno una riduzione delle armi di teatro - Il rappresentante americano oggi da Schmidt per aggiornarsi sulle posizioni di Breznev - Cauto ottimismo del «vice» Bush

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il negoziatore americano per la riduzione delle armi di teatro in Europa, Paul Nitze, è giunto ieri a Ginevra, e oggi si recherà ad Amburgo per consultarsi col cancelliere tedesco Schmidt e informarsi dei suoi colloqui con Breznev. Alla sua partenza da Washington, il presidente Reagan in California, e il vicepresidente Bush nella capitale, hanno manifestato un cauto ottimismo sulle trattative che incomincerannno lunedì. Reagan, in particolare, ha indicato che l'opzione zero, la scomparsa cioè di tutte le armi di teatro, è la migliore ma non l'unica soluzione possibile.

Il presidente ha sostenuto che di rado i negoziati sul disarmo hanno avuto tanta probabilità di successo. «*Il motivo* — ha detto — *è che per la prima volta l'Urss è costretta a sedersi al tavolo e a cercare un accordo nel proprio interesse*». Riferendosi al suo predecessore, Carter, senza nominarlo, Reagan ha precisato che «*prima, i negoziati si svolgevano con gli Stati Uniti quasi in disarmo unilaterale. Adesso noi ci stiamo riarmando*». Bush ha insistito sullo stesso concetto: «*Siamo in grado di trattare da una posizione di forza* — ha detto — *e i sovietici ne tengono conto*».

Il capo di Stato e di governo Usa ha commentato favorevolmente le proposte avanzate da Breznev a Bonn. «*E' un buon punto di partenza* — ha osservato —. *Negozieremo in buona fede, e cercheremo di arrivare all'opzione zero*». L'alternativa preparata dagli americani, nel caso che ciò non sia possibile, è la riduzione delle armi di teatro al più basso livello possibile. Attualmente, l'Urss ha nel Patto di Varsavia circa 650 lestate nucleari a media gittata rivolte verso l'Europa: gli Stati Uniti intendono metterne 572 nella Nato a partire dalla fine dell'83.

Reagan ha sottolineato che la propria volontà di distensione è genuina, e deriva dalla consapevolezza della «*tremenda distruttività delle armi nucleari*». I supermissili sovietici, ha ricordato, potrebbero raggiungere gli Stati Uniti in pochi minuti. «*Il pericolo di un conflitto atomico mi causa incubi notturni*» ha asserito. Bush ha aggiunto che questo potrebbe essere il tema centrale di un vertice tra il presidente e Breznev.

Le dichiarazioni di Paul Nitze a Ginevra hanno fatto eco al cauto ottimismo di Reagan e di Bush. Nitze, che ha 74 anni e una grande esperienza, avendo partecipato ad altri negoziati sul disarmo, ha definito l'opzione zero «*un obiettivo ambizioso ma corretto*».

L'interlocutore diretto di Nitze a Ginevra sarà Yuli Kvitsinsky, di 45 anni. I due uomini, entrambi ambasciatori, hanno fama di essere «*fermi ma ragionevoli*». Non è escluso che s'incontrino in via preliminare domani sera. Nitze, che vuole sapere da Schmidt con precisione quali sono gli obiettivi negoziali dell'Urss, ha assicurato che terrà informati e consulterà regolarmente gli altri governi della Nato. Egli dovrebbe compiere la prima mossa mettendo sul tappeto l'opzione zero. «*Il mio metodo di lavoro* — ha annunciato — *sarà di fissare scadenze per i vari problemi*».

Ennio Caretto

Schmidt: russi disposti a un «serio negoziato»

BONN — La crescente fiducia tra Est e Ovest è vitale, secondo il cancelliere tedesco Schmidt, per il successo dei negoziati sugli euromissili che cominciano lunedì prossimo a Ginevra tra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Il Cancelliere ha espresso questo pensiero in un'intervista. Ha affermato di non aver alcun dubbio sulla disponibilità dei dirigenti sovietici a un serio negoziato a Ginevra.

Schmidt ha detto che durante la visita di Breznev a Bonn il governo federale si è impegnato a fondo per dissipare le inquietudini e la sfiducia nutrite dai sovietici nei confronti degli americani, e ha precisato che il suo governo in questa occasione non ha abbozzato alcun tentativo di negoziato, che del resto l'interlocutore sovietico non si attendeva.

Sei killer di Gheddafi a caccia dei leader Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Sei terroristi arabi, armati e finanziati da Gheddafi, sarebbero entrati negli Stati Uniti, passando dal Canada, allo scopo di assassinare uno forse più leaders americani: il presidente Reagan, il vicepresidente Bush, il segretario di Stato Haig e il ministro della Difesa Weinberger. Lo ha affermato la rete televisiva Abc, precisando che i terroristi sarebbero passati da Detroit. La notizia non è nuova: da due settimane ne parlano alcuni mass media americani. Ma questa volta è stata data con inquietante ricchezza di particolari. Forse in riferimento a essa, ma senza farvi cenno, il presidente Reagan ha spiegato in un'intervista che dall'attentato del 30 marzo vive in allarme. «*Non per me ma per coloro che mi circondano*». «*Temo di mettere la loro vita in pericolo*», ha detto.

L'elenco e i nomi dei terroristi, secondo quanto si dice a Washington, sarebbero stati inviati ai servizi segreti americani da quelli israeliani ed egiziani. Il capo dell'Fbi, William Webster, d'accordo con loro, avrebbe formato un corpo speciale per i controlli di frontiera. Misure precauzionali sarebbero state prese a protezione di Reagan, Bush, Haig e Weinberger. Soprattutto per questi ultimi due, che nelle prossime settimane si recheranno all'estero, è previsto un sistema di vigilanza continuo. Robert Wauga, direttore della dogana di Detroit, ha rifiutato di confermare che agenti federali stanno aiutando i suoi funzionari. «*Sono al corrente della notizia* — ha detto semplicemente — *ma non intendo fare commenti*». Dal Canada si entra a Detroit attraverso un ponte o un tunnel, e il traffico automobilistico è enorme.

Il governo libico aveva già smentito giorni fa un complotto contro i leaders americani. Ma i mass media ritengono che il governo libia abbia già studiato rappresaglie nel caso che un attentato venga compiuto e fallisca. Superfortezze volanti eseguirebbero incursioni a tappeto sui campi di addestramento dei terroristi in Libia.

Dietro il complotto vi sarebbe il timore di Gheddafi di un attacco egiziano e sudanese per destituirlo, e il desiderio di vendicare l'abbattimento di due suoi aerei nel Golfo della Sirte a fine agosto. L'unica dichiarazione ufficiale degli Stati Uniti finora è stata quella del Dipartimento di Stato, che la scorsa settimana ha detto di sapere che Gheddafi «*sta preparando una campagna contro i nostri leaders*».

Solidarietà duramente attaccata al «plenum»

Il pc polacco sollecita la legge anti-sciopero

Il premier e primo segretario del poup Jaruzelski ha ufficialmente chiesto il provvedimento al parlamento - Alcoolici più cari

VARSAVIA — Il Politburo del partito comunista polacco ha chiesto al governo di preparare una legge «anti-sciopero» e di sottoporla al Parlamento per l'approvazione. Della richiesta si è fatto portavoce nel suo discorso alla seduta del Comitato centrale del poup, che si è tenuta ieri, lo stesso primo ministro del partito e primo ministro Wojciech Jaruzelski.

Non si conoscono però ancora i particolari della misura legislativa, che potrebbe prevedere una vera e propria proibizione degli scioperi. In questo caso uno scontro con il sindacato indipendente Solidarietà potrebbe divenire inevitabile.

Il membro supplente del Politburo Wlodzimierz Mokrzyszczak ha sostenuto la necessità di «termi ed efficaci mezzi di azione» perchè Solidarietà ha ignorato l'appello alla cessazione degli scioperi rivoltole dal Parlamento. «*E' l'ultima occasione per porre il problema in maniera categorica* — ha affermato l'uomo politico —. *Solidarietà vuole rispondere a questo appello in modo positivo? Non solo il partito, ma l'intera nazione sta aspettando una tale risposta*».

Secondo Mokrzyszczak «*l'esistenza della nazione e la sua sicurezza sono minacciate, come anche il socialismo e il partito, mentre le risoluzioni e gli appelli del partito vengono ignorati. Le leggi del Parlamento non sono rispettate, si continua con gli scioperi distruttivi. L'anarchia sociale si allarga a macchia d'olio e la disorganizzazione del mercato si approfondisce*».

Sui lavori del plenum hanno gettato interrogativi inquietanti gli scioperi degli allievi della scuola di addestramento per vigili del fuoco di Varsavia, dei contadini, degli studenti e più ancora il grave episodio avvenuto mercoledì a Churlow, nella Slesia, dove la polizia ha aggredito e ferrato una ventina di attivisti sindacali colpevoli di aver imbrattato con manifesti e scritte anti-comuniste i muri della città.

Intanto ieri, mentre incominciavano i negoziati tra gli agricoltori aderenti a «Solidarietà rurale», si è saputo che il 1° dicembre entreranno in vigore i nuovi prezzi degli alcolici: rincari del 70 per cento per la birra, dell'80 per il vino, del 75 per cento per la vodka. Un altro fatto che farà aumentare la tensione.

Ceausescu critica Mosca: «Non aiuta il popolo romeno»

BUCAREST — Il presidente romeno Nicolae Ceausescu ha criticato i Paesi del Comecon, e in particolare l'Urss, per la loro mancanza di cooperazione nel problema energetico che costringe alcuni Paesi socialisti, tra cui la Romania, a rivolgersi sempre più frequentemente ai Paesi occidentali.

In un discorso davanti al Comitato centrale del pc romeno, Ceausescu ha accusato i Paesi del Comecon di essersi rifiutati di organizzare nel 1981 un vertice sui problemi dell'energia sollecitato da più parti.

Shirley pigliatutto

Crosby. Shirley Williams raggiante dopo l'inattesa vittoria (Telefoto Ap)

CROSBY — Shirley Williams, co-fondatrice del nuovo partito socialdemocratico inglese, ha vinto, in una elezione suppletiva, il seggio camerale di Crosby, tradizionalmente assegnato al candidato conservatore.

La Williams era candidata per l'alleanza di centro formata da liberali e socialdemocratici. Questi ultimi, si sono costituiti in partito di recente in seguito a una scissione dal partito laburista. Nelle elezioni precedenti il candidato conservatore aveva ottenuto 19.272 voti, ma la Williams lo ha battuto con un margine di ben 5.289 voti.

E' la seconda vittoria dell'alleanza di centro in elezioni suppletive. Il 22 ottobre il candidato demo-social-liberale aveva battuto il candidato del primo ministro conservatore, Margaret Thatcher, a Croydon.

Quasi un rilancio della «Ced»

Un'Europa più unita sui temi militari l'obiettivo di Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia mitterrandiana sta lanciando diversi segnali per un rilancio dell'«Unione Europea Occidentale», l'unico organismo a livello continentale per i problemi della difesa riconosciuto da Parigi. L'obiettivo finale pare essere quello di riportare d'attualità il problema del coordinamento della difesa europea dopo il lontano naufragio (a metà Anni 50) della Ced.

Il primo segnale è stato lanciato dal deputato socialista Pignion (nuovo capo della delegazione francese all'Ueo) in un discorso pronunciato una settimana fa davanti alla commissione Difesa dell'Unione Europea occidentale che comprende oltre alla Francia (confondatrice dell'organismo ai tempi di Mendès-France nel 1954), Germania, Gran Bretagna, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo. L'esperto del ps francese sui problemi di difesa ha affermato in quell'occasione che nell'attuale situazione di «relativo indebolimento» dell'Europa davanti al rafforzamento del potenziale sovietico s'impone la necessità di «uno spazio di difesa europea». Questo potrebbe costituire il «pilastro continentale» dell'Alleanza Atlantica, del cui dispositivo militare integrato la Francia non fa più parte dal '66 per decisione di De Gaulle. «*E' indispensabile* — aveva dichiarato Pignion — *che noi compiutiamo l'apporto americano con uno sforzo specifico dei nostri Stati in vista della creazione di un centro di decisione militare autonoma in Europa*».

Lo stesso tema è stato ripreso ieri in una intervista pubblicata dal quotidiano filo-socialista *Le Matin* dal sottosegretario alla Difesa Georges Lemoine. Il quale martedì rappresenterà il governo francese alla sessione dell'Ueo a Parigi. Lemoine non usa un linguaggio esplicito come quello del deputato Pignion e nega un riavvicinamento della Francia alla Nato. Ma conferma sostanzialmente il rinnovato interesse del governo socialista per l'Unione Europea Occidentale», la sola struttura giuridica riconosciuta che lega sette Paesi europei nel quadro di «*un'assistenza reciproca in caso d'aggressione*». E Lemoine conclude che «*l'Ueo deve consentire all'Europa di non essere del tutto assente nei rapporti di forza*».

In termini più espliciti, dalle dichiarazioni del sottosegretario alla Difesa Lemoine traspare che, come già aveva chiarito il premier Mauroy, la Francia sarà direttamente implicata, a causa dei trattati sottoscritti, in un eventuale conflitto che coinvolga la Germania Federale. E' questa una posizione che certo non piacerà ai comunisti, i quali nel loro ultimo bollettino sui problemi della difesa *Armées-nation* hanno criticato «*le ambiguità e le formulazioni contestabili*» degli esponenti socialisti del governo.

Alcuni commentatori rilevano che, 28 anni dopo il fallimento della «Ced», l'equazione strategica dell'Europa è radicalmente mutata. La Francia possiede ora un riguardevole dispositivo di dissuasione nucleare e ha acquisito una netta *leadership* militare in Europa. Potrebbe essere quindi in buona posizione per riassumere il progetto del '53 e controllare la realizzazione. Giscard d'Estaing, paralizzate dalle divisioni interne della sua maggioranza e dalla componente gollista, non aveva rischiato di aprire questo dibattito. Mitterrand avrebbe i mezzi per farlo, anche se on dimostra, per a lungo termine, di coordinamento della difesa europea, sarebbe duramente avversato dal pcf.

Paolo Patruno

Rose Kennedy dimessa ieri dall'ospedale

PALM BEACH — Rose Kennedy, la matriarca del «clan» Kennedy, è stata dimessa dall'ospedale di Palm Beach (Florida) e ha potuto partecipare, con i membri della sua numerosa famiglia, al tradizionale pranzo del «Thanksgiving day» («*giornata del ringraziamento*») nella sua villa di fronte all'oceano.

La partecipazione delle truppe europee al centro dei colloqui del ministro israeliano in Usa

«*Animato*» *incontro Haig-Shamir per la Forza di pace nel Sinai*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno chiesto ieri a Israele di accettare la partecipazione europea alla Forza di pace nel Sinai nonostante la disparità di vedute sugli accordi di Camp David, il piano saudita e il futuro dei palestinesi. La richiesta è stata fatta dal segretario di Stato Haig nell'incontro col ministro degli Esteri israeliano Shamir. Shamir si è riservato una risposta dopo il suo ritorno a Tel Aviv e una riunione del governo Begin. Haig ha anche chiesto che la riunione, indetta per domani, sia rinviata. Il rinvio consentirebbe agli Stati Uniti di mediare tra Israele e l'Europa. La Forza di pace dovrebbe entrare in funzione il prossimo aprile, al ritiro delle truppe israeliane dal Sinai, stabilito dal trattato di pace con l'Egitto. Della Forza devono far parte 1200 soldati americani, e contingenti molto più ridotti di Italia, Francia, Inghilterra e Olanda, oltre che di altri Paesi di lingua inglese.

L'incontro tra Haig e Shamir, sollecitato dal segretario di Stato Usa l'altro ieri, è durato quasi tutta la giornata, ed è stato «amichevole ma animato». Shamir ha incominciato dicendo che la partecipazione europea alla Forza di pace del Sinai sarebbe gradita «se non fosse condizionata dalle loro dichiarazioni favorevoli ai palestinesi». Haig ha risposto che «le dichiarazioni degli europei non condizionano la sovranità israeliana», e ha insistito che la Forza di pace non può essere composta da soli americani. Ha sottolineato altresì la lealtà degli Stati Uniti agli accordi di Camp David e le aperture contenute nel piano saudita (che riconosce il diritto di Israele all'esistenza). Sarebbe una tragedia, ha ammonito il segretario di Stato, se l'Europa fosse esclusa dal processo di distensione e stabilizzazione nel Medio Oriente.

L'incidente di Begin — si è rotto una gamba — potrebbe portare all'annullamento della riunione di governo di domani, e concedere respiro alla superpotenza. Ma appare chiaro che Israele non cederebbe alle pressioni americane senza ottenere in cambio concessioni politiche. In particolare, vorrebbe un più preciso impegno militare nell'ambito della «collaborazione strategica» discussa lo scorso agosto dallo stesso Begin con il presidente Reagan nel corso della visita a Washington. Questo tema sarà sviscerato la prossima settimana dal ministro della Difesa israeliano Sharon, atteso al Pentagono.

Il viaggio di Sharon, rinviato due volte da Begin per protesta contro l'interesse Usa per il piano di pace saudita, è stato preceduto da uno scambio epistolare. Sharon ha scritto la settimana scorsa, e il ministro della Difesa americano Weinberger gli ha risposto martedì. A quanto è dato sapere, Sharon avrebbe chiesto che la superpotenza apra basi in territorio israeliano.

F. C.

Sono braccati alle Seychelles gli ultimi mercenari fuggitivi

VICTORIA — *Le forze di sicurezza delle Seychelles stanno rastrellando i fuggitivi della banda di mercenari stranieri che facendosi passare per una squadra di rugby sono sbarcati due giorni fa nell'isola e hanno cercato di impadronirsi dell'aeroporto per un tentativo di colpo di Stato.*

Il coprifuoco totale è tuttora in vigore, ma la situazione appare tranquilla dopo l'attacco all'aeroporto da parte di una cinquantina (non un centinaio come era stato detto ieri) di mercenari, in massima parte sudafricani armati di mitra, bombe a mano e granate lanciarazzi. Le autorità locali non sono state ancora in grado di stabilire quali sono state le perdite fra gli attaccanti. Le forze popolari di difesa delle Seychelles (fpds) che comprendono esercito, milizia e polizia, hanno avuto un morto e diversi feriti.

P. C.

Bombe nel centro di Teheran 2 morti, 15 feriti

BEIRUT — Tre bombe sono scoppiate nel centro di Teheran ieri pomeriggio alle 16,30 (14 in Italia) uccidendo due passanti e ferendo altre quindici persone. Gli ordigni hanno distrutto il maggiore grande magazzino della città, il «Quds» o «Gerusalemme». Altre quattro bombe non sono esplose.

L'agenzia ufficiale iraniana Pars parla di attentato «terroristico».

Vertice di Fez Sauditi rifiutano prestito alla Siria

FEZ — Dopo il breve e fallito vertice arabo, i «leaders» convenuti a Fez sono quasi tutti ripartiti. A quanto si è appreso sulle tempestose cinque ore di dibattito, l'Arabia Saudita, dopo aver visto bocciato il proprio piano per la pacificazione del Medio Oriente, ha rifiutato alla Siria un prestito di 4 miliardi di dollari per l'acquisto di armi sovietiche sofisticate da impiegare in un eventuale conflitto con Israele.

Il principe Fahd ha risposto di essere pronto a fornire le armi ma non i soldi. Il ministro degli Esteri siriano, Khaddam, aveva appena confermato al vertice che gli Stati Uniti hanno promesso 600 milioni di dollari a Israele per l'acquisto di nuovo materiale bellico in compensazione della vendita all'Arabia Saudita dei cinque aerei-radar Awacs per 8,8 miliardi di dollari.

Dal canto suo il ministro degli Esteri del Marocco ha spiegato che l'Olp e i Paesi del «Fronte della fermezza» hanno tentato di trascinare il vertice su un terreno minato chiedendo di votare una serie di mozioni esplosive e aggressive soprattutto contro la politica americana.

Mosaico Stepinac Condannato prete jugoslavo

BELGRADO — Un prete cattolico e uno scrittore sono stati condannati a due mesi di prigione per «violazione dell'ordine pubblico e della pace» dal tribunale di Slavonska Pozega nella Jugoslavia centrosettentrionale. Si tratta della massima pena per reati del genere.

Le condanne sono in relazione al mosaico della chiesa di San Mihovil nel villaggio di Stiraziman, vicino alla città di Slavonska Pozega, nel quale è rappresentato anche il cardinale Stepinac condannato nel 1946 da un tribunale jugoslavo per «attività contro il popolo e contro lo Stato».

Israele, governo in ospedale attorno al letto del premier

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *L'annuncio che domani il premier israeliano Begin presiederà il Consiglio dei ministri dall'ospedale Hadassa, dove è ricoverato dopo esser stato operato a seguito della frattura del femore sinistro, dimostra l'importanza della riunione, alla quale forse parteciperà anche il ministro degli Esteri Shamir, reduce dal suo improvviso viaggio in America.*

Il governo dovrà decidere se accettare la partecipazione europea alla forza di pace nel Sinai: tutto lascia credere che la risposta sarà negativa, nonostante gli sforzi degli Stati Uniti per ottenere almeno una dilazione o un atteggiamento interlocutorio.

Probabilmente il più valido argomento del Dipartimento di Stato è la prospettiva di un ulteriore deterioramento dei rapporti tra gli Usa e Israele, e di una complicazione nelle trattative per la cooperazione strategica tra i due Paesi.

A Gerusalemme le previsioni sono pessimiste, pochi ritengono che i colloqui di Shamir con Haig avranno risultati positivi, sebbene l'annuncio che il segretario di Stato intende visitare tra un paio di settimane Israele sia considerato un invito a prender tempo.

Resta il fatto che giovedì sera, prima di salire sull'aereo, il capo della diplomazia israeliana ha dichiarato che Gerusalemme non poteva assolutamente accettare le condizioni poste dagli europei per la loro partecipazione alla forza multinazionale. Egli ha detto anche di essere latore di un messaggio di Begin per Haig, in cui il premier dichiara che Israele non tornerà sulla sua decisione «salvo che non intervenga un cambiamento effettivo da parte dell'Europa».

Il portavoce del primo ministro, Uri Poran, ha spiegato i pericoli che, secondo Israele, rappresentano le condizioni dei Paesi europei, e suo avviso «sono una trappola o almeno un tentativo di far entrare il piano Fahd e l'Olp nel processo delle trattative da una porta segreta».

Secondo alcuni commentatori è possibile che se il segretario di Stato americano non avrà argomenti validi per persuadere Shamir da cui posizione è stata rafforzata dall'appoggio del Fronte del lavoro, confermato la notte scorsa nella riunione dell'esecutivo del Maarachi ad accettare la posizione europea, Haig si accontenterebbe di ottenere un rinvio. Israele dovrebbe rispondere ufficialmente domani ai Paesi dell'Europa, ma la possibilità di una formula di attesa non è esclusa.

Giorgio Romano

Il governo tuttavia, dopo la stangata di settembre, smentisce altri aumenti al minuto

Ingrosso più caro, spesa difficile in Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Alle insistenti voci di altri rincari dal 1° gennaio prossimo, dopo la «stangata» di settembre, il Cremlino ha risposto con Andrej Kusnetsov, vice presidente della commissione statale prezzi. Durante l'intervallo di una partita di hockey, cioè in uno dei momenti di maggiore ascolto della tv sovietica, egli ha annunciato che ci saranno il numerosi ritocchi, ma soltanto «all'ingrosso». In pratica un'operazione contabile per trasformare gli equilibri fra i vari rami dell'industria (tutta di Stato).*

«Possiamo affermare con sicurezza — *ha detto* — che non ci saranno rincari dei generi alimentari o dei beni di consumo. Rimarranno in vigore i prezzi di oggi». *E' singolare che il Cremlino, per la prima volta, abbia ritenuto di dover rassicurare così che, tuttavia, non si sono chiarite. Il tam-tam popolare dà ancora per certo il raddoppio della benzina (già raddoppiata a settembre, quando sigarette, alcolici, pellicce e altro subirono rincari fino al 50 per cento) e addirittura degli alimentari, invariati da 19 anni (ma solo in teoria, come solo in teoria l'Urss non conosce inflazione).*

L'intervento di Kurnetsov, a quanto pare, è stato dettato da una duplice considerazione: quella tecnica, come spiega la rivista Pianovoe Chozjaistvo *(Economia Pianificata), dettata dalla necessità di «costringere le aziende a mettere in funzione nuovi metodi produttivi più economici». Quella psicologica, per frenare il fenomeno dell'accaparramento, che avrebbe ridotto la già scarsa disponibilità di prodotti di base come il burro, la carne, il formaggio, la farina.*

L'azione dello Stato-padrone sul piano industriale prevede, secondo quella pubblicazione specializzata, rincari del 45 per cento per il gas, 42 per cento per il carbone, 40 per il legname, 26 per i metalli non ferrosi, 14 per quelli ferrosi. Questo, si afferma, per ripristinare i prezzi energetici e delle materie prime ai costi reali della loro produzione, in quanto nessun rincaro era stato decretato per l'industria negli ultimi dodici anni. Non si parla di generi alimentari. La decisione, tuttavia, porterà inevitabilmente ad aumenti dei costi di produzione in numerosi settori, fra i quali l'agricoltura e l'industria leggera.

Il fenomeno dell'accaparramento, in questo periodo, è reale. La massa del Cremlino potrebbe frenarlo. E' tuttavia difficile imputargli gli scaffali vuoti nei negozi alimentari. Si dice che nelle province, dove gli stranieri non hanno accesso libero, la situazione sia drammatica, anche a Mosca, tradizionalmente meglio fornita del resto del Paese, e quindi meta quotidiana di compratori da fuori, chi non appartiene alla nomenklatura e non ha quindi accesso a negozi speciali trova difficile reperire in sporta della spesa. La crisi alimentare denunciata da Breznev al plenum di due settimane fa diventa di giorno in giorno più visibile. Il dato allarmante è che l'Urss non è ancora nel «cuore» dell'inverno, quando ogni anno taluni generi tendono a scomparire.

Il caffè, che già era costosissimo (sopra i mille rubli con uno stipendio medio mensile), ora è introvabile. Ma quello è già un lusso. Manca invece il burro, la poca carne disponibile nei negozi è di qualità più che mediocre, da qualche giorno è difficile trovare farina. Dicono che in alcuni quartieri della capitale manchino anche il latte, il formaggio, le uova.

Sebbene al potere sovietico certe ammissioni non garbino, dopo le esplicite denunce di Breznev molti russi esprimono lamentele lasciate in passato. Qualcuno parla anche di un «razionamento strisciante».

Nell'Unione Sovietica ci sono precise norme per quanto riguarda la vendita di generi alimentari. Da molti anni non erano più osservate, oggi sì. In teoria i negozi non possono vendere a ogni acquirente più di due chili di carne, un pollo, due chili di pane, mezzo di burro e mezzo di formaggio, questo, appunto, per evitare l'accaparramento e il mercato nero dei generi del «deficit» nazionale.

Fabio Galvano

Il nostro adorato papà ci ha lasciati per sempre

Felice Polio

Ministro del Lavoro

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli Ella, Wladimiro con la moglie Marcella e le figlie Antonella e Alessandra, il fratello Giuseppe cognati nipoti parenti tutti

— Torino, 26 novembre 1981

Antonella e Alessandra ricordano con tanto affetto il carissimo NONNO.

Partecipano al dolore di Ella e Wladimiro per la scomparsa del caro zio FELICE i nipoti Alda con Marcello, Alma con Tino, Luciana con Mario, Marisa con Roberto, Piero con Bianca, Gerlando con Gianni.

Partecipano commossi al dolore di Ella e Wladimiro il fratello Giuseppe con la moglie Erminia.

— Alassio, 26 novembre 1981

La FIAT Auto S.p.A. - Direzione Marketing e Commerciale - Direzione Risorse Umane - Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto dei sigg. ing. Vittorio Polio per la scomparsa del padre sig. FELICE.

— Volvera, 26 novembre 1981

Guido Accornero
Antonio Barone
Camillo Benzoni
Giovanni Bocchino
Bruno Bosino
Riccardo Bozzo
Edoardo Calvi
Giorgio Carena
Gerlando Cipolla
Ettore Domenici
Carlo Ferrini
Rinaldo Gamba
Giancarlo Garullo
Vincenzo Giannelli
Giulio Grassino
Alberto Laugeo
Antonio Maletti
Ferdinando Mallì
Augusto Nardelli
Elio Nardelli
Alberto Ramponi
Alessandro Ranzavilla
Angelo Sarni
Livio Sciascia
Franco Sogno
Domenico Tarasco
Paolo Stellavoni
Pierluigi Zai

partecipano affettuosamente al dolore dell'ing. Vittorio Polio per la scomparsa del PADRE

Carlo Rossi partecipa al dolore dell'amico Vittorio

— Torino, 26 novembre 1981

Alberto e Mariarosa sono vicini a Vittorio e Zita per la perdita del loro caro papà

Felice Polio

— Biella, 26 novembre 1981

Gli inquilini di via S. Tommaso 33 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Felice Polio

— Torino, 26 novembre 1981

È mancata a suoi cari

Caterina Tonetti ved. Pracca

Ne danno il triste annuncio il figlio Virginio, la nuora Giuseppina, nipote Gloria, la consorella Domenica Mellai ved Giuseppe, parenti tutti. Benedizione oggi ore 15.30 cappella Molinette

— Torino, 26 novembre 1981

I Colleghi della Michelin Italiana partecipano al dolore del signor Virginio Pracca

È mancata all'affetto dei suoi cari in Santa Corona, Pieve Ligure

Rosa Vacchetta in Scaglioti

di anni 71

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, la figlia Elda e parenti tutti. Le esequie avranno luogo in Loano nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista sabato 28 c.m. alle ore 9.30 indi la cara salma proseguirà per il Cimitero generale di Torino. La presente serve da partecipazione e ringraziamento

— Loano, 27 novembre 1981

Ci ha lasciati per sempre

Giovanni Rosso

Lo annunciano con dolore la moglie Ida, la figlia Clara con Andrea Oppenheim e la piccola Vanessa, la sorella Pina con Roberto, il fratello Piero con Nives, insieme ai cugini ed agli amici. Un ringraziamento al medico prof. Angelomo, prof. Migliardi e dott. Schmidt che per tanti anni le hanno curato ed amorevolmente assistito. Il funerale avrà luogo sabato 28 ore 14.30 nella parrocchia di S. Giacchino

— Torino, 27 novembre 1981

La famiglia Frigeri partecipa al grande dolore della famiglia Rosso

Angelo Viano e Carlo Duchini ricordano il fraterno amico GIANNI.

Sono vicini a Ida e famiglia gli amici Dadà e Renato, Elda e Alberto, Luciana e Vincenzo, Natalina, Paola.

Partecipano al doloroso lutto Maria Miunart e Dino Guerello.

Maria e Lidia Borgara
Carlo e Silvio Olivero
Eva Marocco

prendono parte al dolore della famiglia Rosso

Liana e Adolfo Rizzi partecipano al dolore della famiglia

Margherita Frati è vicina con affetto alla madrina Clara per la morte del suo PAPÀ.

Condomini, inquilini, Custode, Amministratore corso Giulio Cesare 19 ricordando la scomparsa partecipano commossi al dolore della famiglia

Condomini e inquilini di corso Orbassano 210/121 si uniscono al dolore dei famigliari

Laura, Silvio e famiglie partecipano al dolore di Clara e mamma

La famiglia Portani partecipa al lutto

Circondamento è mancata

Zita Ferrero

di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio la nipote Milly Presotto Ferrero e parenti tutti. Un grazie di cuore alla sig.na Giovanna Dodo Strada ed alle rev.me suore del Sumaglio. Funerali lunedì 30 corr. ore 14.30 parrocchia San Donato

— Torino, 28 novembre 1981

Circondamento è tornata alla casa del Padre

Michelina Marengo ved. col. Dante Ceci

di anni 90

Lo annunciano il figlio gen. Armando, la figlia Beatrice, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vercelli sabato 28 c.m. alle ore 8.30 indi la cara salma verrà trasportata nel cimitero di Bra

— Pancalieri, 27 novembre 1981

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Domenica Rubat Ora ved. Gaido

anni 86

Lo annunciano i figli Maria, Giuseppe, Ida, Aldo, con rispettive famiglie, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 28 corr. ore 16 dall'abitazione via Marconi 20. La presente a partecipazione e ringraziamento

— Cavallo, 27 novembre 1981

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Smeriglio in Olivero

anni 61

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, la figlia Domenica con il marito Luigi Cavaliere e il figlio Roberto, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Colle, alla signora Paola Pentenero e al rev. signor Prevosto. I funerali avranno luogo in Carignano sabato 28 c.m. alle ore 15.45 partendo dall'abitazione via Dante Alighieri 37

— Carignano, 27 novembre 1981

(Continua a pag. 6)

Pessimismo del Censis nel quindicesimo rapporto sulla situazione economica e sociale

Preoccupante radiografia di un'Italia malata

Accanto a segnali positivi si registrano distorsioni e carenze - La situazione in cinque settori: casa, sanità, lavoro, scuola, demografia

Tra confusione e sprechi la casa rimane un sogno

Un mutuo richiedeva nel '72 il 28% del reddito di una famiglia media - Ora occorre il 72% - Incontrollata crescita dei prezzi

Composizione degli investimenti in edilizia residenziale (in miliardi di lire 1970)

Anno	Privati per nuove abitazioni		Privati per riqualificazione		Privati con agevolazioni		Pubblici		Totale	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
1975	1.967	58,4	1.037	30,8	185	5,5	258	7,7	3.365	100,0
1976	1.791	52,3	1.058	33,5	133	4,1	329	10,1	3.250	100,0
1977	1.576	47,7	1.227	37,3	130	6,7	271	8,3	3.288	100,0
1978	1.485	45,0	1.393	41,9	223	6,7	213	6,4	3.329	100,0
1979	1.320	38,2	1.691	49,3	175	5,1	244	7,1	3.430	100,0
1980	1.403	39,6	1.410	58,6	131	3,7	211	5,9	3.560	100,0
Variaz. in % 75-80	+6,7	—	+7,0	—	−25,1	—	−13,5	—	+3,8	—

ROMA — Per acquistare un appartamento nuovo di cento metri quadri, la famiglia media italiana nel 1972 doveva mettere da parte una somma pari a cinque anni dei suoi guadagni. Oggi, 1981, per comprare lo stesso alloggio ci vuole l'equivalente di quasi sette anni, 6,7 per l'esattezza, di entrate della famiglia media. Eppure il reddito degli italiani è cresciuto, fra una traversia e l'altra dell'economia nazionale. Dal 1972 al 1981 il prezzo delle case è però aumentato del 73 per cento più di quanto è cresciuto il costo della vita, e del 27 per cento più di quanto sono saliti i costi di costruzione.

Sono cifre, queste, che il Censis ha elaborato per illustrare la serissima crisi della casa del proprio rapporto annuale. Che le cose vadano male è noto a tutti: oltre a tentare di descrivere la situazione i sociologi e i ricercatori del Censis hanno cercato di dare anche qualche suggerimento su come far funzionare meglio l'intervento dello Stato. E se grave è la colpa delle Regioni che (specie le meridionali) non riescono a spendere tutti i soldi per costruire case popolari, secondo il rapporto Censis bisogna pure ripensare il sistema confuso con cui l'intervento pubblico in edilizia è organizzato.

Negli ultimi anni per avere la casa gli italiani hanno dato fondo a tutti i loro risparmi, pare. Difficile da avere è carissimo il credito delle banche, l'anno scorso due terzi degli investimenti in abitazioni sono stati a carico del risparmio privato. Con l'inflazione e i tassi di interesse che corrono, le rate iniziali dei mutui sono altissime, insopportabili, anche se poi con il passare degli anni si svalutano. La stessa famiglia media dell'esempio di prima, per coprire con un mutuo la metà del prezzo dell'alloggio, nel 1972 poteva cavarsela impegnando il 28,8 per cento del proprio reddito: non era poco, ma lo sforzo non era impossibile. Oggi non se ne parla proprio: la rata iniziale del mutuo si mangerebbe quasi i tre quarti (72,4 per cento) degli introiti familiari.

Da questo deriva che per lo Stato è molto difficile aiutare (per esempio con crediti agevolati) le famiglie che vogliono comprarsi la casa: o il sussidio è basso o è una goccia nel mare, riservata a pochi fortunati magari a sorteggio, come per i recenti mutui individuali della legge del 1978 (non ancora erogati a tutt'oggi). Lo Stato non solo ha difficoltà a stabilire chi ha veramente bisogno della casa (graduatorie di tipo diverso si incrociano e si sovrappongono) ma non sa nemmeno quanti appartamenti possiede e chi vi abiti, né quali siano le famiglie che hanno già beneficiato di aiuti del denaro pubblico a qualche titolo. Solo un'indagine compiuta nel 1978 dallo stesso Censis ha fatto conoscere quanti alloggi posseggono gli facitutti Case Popolari (Iacp); degli altri enti si sa poco o nulla.

E' sbagliata, secondo il Censis, anche la politica fiscale. «L'attuale regime fiscale delle abitazioni — si legge nel rapporto — è casuale rispetto ai valori immobiliari reali, penalizza i trasferimenti, premia la proprietà e il possesso. Così arricchisce chi ha la casa, aumenta il prezzo dell'accesso alla proprietà e, conseguentemente, rarefà la domanda e nuova offerta».

Partivano da considerazioni simili i propositi di riforma annunciati dall'ex ministro delle Finanze, Franco Reviglio, e in parte anche dall'attuale, Rino Formica.

Negli ultimi anni lo Stato è riuscito a finire ventiquattro mila alloggi per anno. Pochi rispetto alle costruzioni private, registrate o no dalle statistiche, pochissimi rispetto al fabbisogno. Realisticamente, secondo il Censis, è possibile pensare di poter arrivare presto a 30-35.000 appartamenti per anno, ma a condizione di cambiare molte cose. L'intervento pubblico nell'edilizia, sostiene il rapporto, deve essere organizzato con una logica industriale: prevedere un numero di alloggi da costruire, invece che uno stanziamento in cifra, e adeguare anno per anno le somme di cassa alle costruzioni che sono davvero in corso.

Stefano Lepri

Un disastro la riforma sanitaria meglio riformarla ancora un po'

Il rapporto indica due strade: l'intervento sulle disfunzioni più gravi o un drastico mutamento di rotta - «Boom» dell'assistenza privata - Vicina al collasso la Previdenza

Evoluzione della spesa sanitaria dal '75 all'82

	1975	1976	1977	1978	1979	1980	1981
Valori assoluti	7.427	8.871	10.674	12.765	16.416	19.175	22.345 (1) 31.445 (2) 39.440 (3)
Variaz. % rispetto all'anno preced.		19,4	20,3	19,5	28,6	16,8	17,6 11,8 6,5
Incidenza sul P.I.L.	6,4	6,2	5,6	5,7	6,1	5,7	5,7 5,4 5,1

(1) *Calcolo Regioni, vedi tab 3*
(2) *Cifre iscritte in Bilancio per l'81, tab. 3*
(3) *Cifra risultante dagli assestamenti di bilancio operati nel corso dell'81, tab. 3*

ROMA — *Per la sanità e la previdenza il 15° rapporto del Censis sulla situazione sociale del Paese nel 1981 lancia un grido di allarme ai politici, alle amministrazioni locali, ai sindacati, agli assistiti. La riforma sanitaria è destinata ad un clamoroso fallimento se non si interverrà con immediatezza e decisione; il dissesto del settore previdenziale rischia di far saltare il bilancio dello Stato, nonostante la viva e crescente insoddisfazione di vaste categorie di pensionati. Abusi, sperequazioni, scadimento delle strutture e delle prestazioni, insensibilità, eccessiva «disinvoltura» nelle spese, farraginosità e lentezza nella gestione delle entrate minano alle basi l'intero sistema di sicurezza sociale.*

Si tratta di un «momento cruciale» per la sanità — osserva il Rapporto del Censis — in cui le difficoltà delle unità sanitarie locali e la centralità, sia pure impropria, della questione della spesa sanitaria nel dibattito generale sull'economia «drammatizzano» la situazione e sembrano porre di fronte ad una scelta: se compiere una radicale inversione di rotta modificando in modo sostanziale l'impianto della riforma; oppure, se procedere sulla strada intrapresa, ma indicando chiaramente le priorità ed intervenendo in modo più fermo e con strumenti più efficaci su alcuni fattori di disfunzione più gravi e inerendo rincalzi più stringenti.

I ruoli di intervento e di guida diventano o possono diventare, secondo il Censis, «alle prontamente utilizzate per una autocandidatura della medicina privata nelle sue varie forme». Mentre associazioni private tentano perfino di sostituirsi alle Croce Rossa Italiana e si registra un aumento considerevole delle polizze di assicurazione sanitaria (17% di incremento della polizza Inca), le contraddizioni della riforma e il depauperamento delle strutture pubbliche finiscono per favorire l'espansione e il rilancio della medicina compensatoria e privata che «viene proiliandosi come un vero comparto parallelo con funzione vicariante, pilotante un processo di dequalificazione dei servizi attraverso una conveniente omissi di operatori e utenti».

Nello stesso tempo, a fianco o all'interno del servizio sanitario nazionale si manifesta, attraverso azioni errate o l'inerzia, un pericolo rilevante: l'intenzione di staccare con pretesti giudiziari o di formazione i centri di ricerca dalla rete di base delle Usl. Il rischio è la creazione di due sistemi paralleli e distinti, di cui uno estremamente qualificato e l'altro povero, uno a disposizione dei ceti medi ed abbienti, l'altro al servizio delle categorie a basso reddito, con sperequazioni e distorsioni non verificatesi, neppure nei momenti di maggiore difficoltà del sistema mutualistico.

Disfunzioni e limiti che possono essere oggrediti e superati, ma ad una condizione ben precisa: «Che si manifesti a tutti i livelli del sistema una adeguata capacità di governo ed una scelta non ambigua nei confronti dell'obiettivo finale, cioè la realizzazione della riforma».

Il quadro della previdenza presenta tinte e sfumature diverse, ma non meno preoccupanti. Inattuati in Parlamento tutti i provvedimenti legislativi che tendono a mettere ordine nel settore, l'Inps continua a dibattersi fra enormi difficoltà funzionali e finanziarie. Il disavanzo netto patrimoniale indicato in 16.596 miliardi nel 1981 salirà a 28.010 miliardi nel 1982 e a ben 41.453 miliardi nel 1983 in assenza delle misure da tempo invocate. Basterebbe, ad esempio, affrontare il problema delle pensioni dei coltivatori diretti e quello generale delle pensioni di invalidità per ottenere risultati rilevanti. Nel disavanzo dell'Inps, la sola gestione dei coltivatori diretti pesa per 15.179 miliardi nel 1981, 20.428 nel 1982, 26.575 miliardi nel 1983!

Gian Carlo Fossi

I giovani e le donne i più colpiti dalla flessione dell'occupazione

L'industria non garantisce il posto ora si cerca un lavoro nel terziario

Nel 1980 un quarto degli occupati ha cambiato settore - Massiccio ricorso alla cassa integrazione - Più di 100 mila persone hanno rinunciato a trovare lavoro

ROMA - *Deteriorata dalla crisi economica l'«azienda Italia» tende a chiudersi in sé, come farebbe il riccio. Imprese e ministri battono senza sosta i mercati stranieri per cercare nuove occasioni di lavoro e nuove alleanze, ma i fermenti più grossi sono all'interno del «sistema Italia», nel tentativo di ristrutturarlo e renderlo le aziende più efficienti. Tutto ciò fa calare i posti di lavoro nell'industria e nell'agricoltura mentre si gonfia il «terziario». Il bilancio è sempre negativo e le vere vittime sono i giovani (che non trovano lavoro) e le donne (che vengono in-cerca emarginate). Le imprese poi, bloccate nei licenziamenti, ricorrono sempre più alla cassa integrazione (decuplicata nei primi sette mesi dell'anno e il cui costo è diventato ormai esplosivo) con un'unica conseguenza: che l'esercito dei «cassintegrati» si gonfia a dismisura, gonfiando a sua volta l'«area assistita» che è una delle maggiori fonti del nostri guai. Come se non bastasse, poi, la «particolare labilità del quadro politico» impedisce ai governi di decidere, così i problemi si aggravano e nei sindacati si ripropone inevitabilmente quel «speculare rapporto» di cinghia di trasmissione dei partiti «che è proprio e tradizionale della realtà italiana». Il processo unitario insomma arretra (più che andare avanti) lasciando ampi spazi agli «autonomi» che cavalcano il malcontento. In questo quadro, ovviamente, le «relazioni industriali», cucite come un qualcosa di organico, entrano inevitabilmente in crisi e ogni impresa (si chiami Fiat o Montedison, Pirelli o Invernizzi) cerca di sopravvivere come può, inventando vie infinite (e magari diversissime) alla salvezza.*

Il quadro, sia pure sommario, è quello che si ricava leggendo le 92 pagine che il «rapporto Censis» dedica al «mercato del lavoro» e all'analisi di come sono mutate le «relazioni industriali» in 12 mesi di crisi (ottobre '80-ottobre '81). Un quadro che, nella puntigliosa analisi quotidiana degli avvenimenti, se non delinea un'economia di guerra, come dice spesso Spadolini, poco ci manca.

Ma andiamo con ordine, partendo dal mercato del lavoro. La radiografia è spietata e può essere riassunta in poche cifre: calano gli occupati (247 mila nell'agricoltura, 157 mila nell'industria) mentre l'occupazione terziaria sale solo di 395 mila unità e la popolazione aumenta a sua volta dello 0,4%. Un saldo doppiamente negativo, dunque, anche perché aumenta notevolmente (18,5%) il numero dei giovani in cerca di prima occupazione e dei «non occupati non dichiarati» (36,5% pari a 115 mila unità in dodici mesi, un eufemismo che indica coloro che hanno rinunciato a cercarsi un lavoro. Un fenomeno questo che colpisce soprattutto le donne, dove il «part-time», che inizialmente era una loro prerogativa (di madri e casalinghe) è sempre più appannaggio degli uomini (su 1 milione e 230 mila occupati «part-time», il 5,9% dell'occupazione totale, il numero delle donne è sceso dell'11,5%).

Questo però non è l'unico «terremoto» che il Censis ha registrato come conseguenza della crisi in atto. L'altro, non meno significativo, è che il lavoro, considerato spesso «rigido ed immobile», diventa sempre più mobile. Nell'arco di un anno, un quarto degli occupati, cioè alcuni milioni di persone, sotto la spinta di varie forze (crisi aziendali, di settore, scelte personali, ha «modificato la propria posizione professionale, uscendo dalle forze lavoro (o dalla popolazione attiva, entrando tra le persone in cerca di occupazione, cambiando il settore, la posizione professionale o entrambe le caratteristiche». In pratica ci sono sempre più persone che abbandonano l'industria e il commercio per cercare un «posto nel terziario», dove licenziamenti e cassa integrazione massiccia non sono ancora apparsi all'orizzonte.

I rintomi di tensione sui livelli occupazionali trovano poi un'altra significativa conferma nell'ampliarsi della cassa integrazione», che non ha risparmiato nessuna delle grosse aziende, ha colpito praticamente tutti i settori ed essendo stata usata come ammortizzatore di licenziamenti ha finito per sconvolgere i rapporti interni nelle aziende. Qui, davvero, ogni impresa ha cercato di risolversi i problemi in casa, costretta a coprire sia gli spazi lasciati vuoti dalle «incertezze decisionali» dei governi, sia quelli lasciati aperti dai contratti siglati dalle grandi confederazioni, che hanno spinto i consigli di fabbrica a battere la strada dei «recuperi salariali» in cambio di maggior produttività.

Cesare Roccati

Dove è «esplosa» la cassa integrazione
(Ore autorizzate nell'industria in senso stretto)

Settori di attività industriale	Gennaio-Luglio 1980	Gennaio-Luglio 1981	Variaz. % tra gennaio-luglio 1980 e gennaio-luglio 1981
Attività economiche connesse con l'agricoltura	279.591	377.534	35,0
Estrazione di minerali metalliferi e non	1.528.117	806.412	−47,2
Legno	3.792.745	5.101.806	34,5
Alimentari	4.797.159	7.336.778	58,9
Metallurgiche	7.061.772	32.629.004	320,3
Meccaniche	34.078.838	131.413.680	285,6
Tessili	12.906.631	29.717.150	130,2
Vestiario, abbigliamento e arredamento	10.917.980	18.370.049	68,3
Chimiche	11.529.295	26.097.290	123,6
Pelli e cuoio	7.151.520	12.099.945	69,2
Trasformazioni minerali	5.816.611	7.434.042	27,8
Carta e poligrafiche	3.469.379	6.565.155	89,8
Edilizia	4.334.544	5.259.029	21,3
Energia elettrica e gas	17.375	68.560	346,7
Trasporti e comunicazioni	175.864	1.104.029	528,7
Varie	2.394.176	4.413.376	190,3
Tabacchicoltura	298.759	1.473.513	393,2
Totale	119.478.256	388.140.563	153,6

Fonte: Elaborazione CENSIS su dati INPS

Continuano a calare le iscrizioni alle elementari

Nell'83 migliaia di docenti insegneranno in classi vuote

Negli ultimi cinque anni gli alunni sono calati di 400 mila unità, mentre ci sono 20 mila insegnanti in più - Aumenta l'assenteismo

ROMA — Contrazione demografica per gli alunni, assenteismo per gli insegnanti e lo Stato spende più di mille miliardi in supplenze: le due linee-guida della scuola pubblica nel nostro Paese tendono a rafforzarsi, e vanno di pari passo con una perdita di peso dell'istruzione pubblica, che si trova, sempre di più, soggetta alla concorrenza non tanto dell'istruzione privata (in consolidamento, non in espansione) quanto dell'istruzione alternativa: mass media, corsi extrascolastici, attività di tipo culturale varie. E rispetto a questa massa allargata di informazioni, messaggi e «disturbi» l'istituzione scuola» è nove volte su dieci in ritardo. La maggior parte dei ragazzi si trova a frequentare le lezioni ufficiali con un «curriculum nascosto» magari incompleto, magari mal definito, una sorta di cultura a mosaico, ma sicuramente estraneo all'attività scolastica ordinaria.

Ma la tendenza, decisamente schizofrenica, che la scuola sarà obbligata a combattere consiste nella diminuzione costante degli alunni, e nell'aumento degli insegnanti. Negli ultimi cinque anni gli alunni sono scesi di oltre quattrocentomila unità, e gli insegnanti sono cresciuti di oltre 20 mila unità. E altri 140 mila «precari» attendono che la legge sul reclutamento venga approvata da Camera e Senato per allargare le file di un esercito sempre più fitto di «sopranniumerari».

Nell'anno scolastico che è appena iniziato, secondo il Censis, sono andati in prima elementare 45 mila bambini in meno dell'anno precedente. Le previsioni per il futuro parlano di un ulteriore calo di 36 mila bambini nell'82, e di altri 30 mila piccoli allievi nell'83. Se questa tendenza verrà confermata, saranno necessarie 24 mila classi in meno, e ci sarebbe bisogno di 24.300 insegnanti di meno, rispetto alle cifre attuali. E il rapporto del Censis precisa che sono presi in considerazione solo gli insegnanti in effettivo servizio: non si parla dei «comandati», o «a disposizione».

A tutt'oggi un alunno di scuola elementare costa, ogni anno, allo Stato 710 mila lire. Se si decidesse di diminuire il numero di allievi per classe, il costo salirebbe automaticamente a 900 mila lire ad alunno. Se invece il rapporto classe-insegnante restasse sui valori attuali, si avrebbe nel 1985 un surplus di 80 mila insegnanti, destinato a raddoppiarsi all'inizio degli Anni 90.

Purtroppo l'apparato burocratico, da un lato, e i meccanismi rigidi di utilizzazione del personale dall'altro non offrono molto spazio per «ottimizzare» il rendimento di tutti, senza sprechi. Sopprimere una classe sarà molto più difficile che crearne una: il sistema non è in grado di rispondere alle domande conseguenti: dove collocare i docenti? Qual è il grado di mobilità possibile? Quali sono le priorità da rispettare? Come utilizzare gli insegnanti eccedenti, se tutte le classi sono coperte? «Il rischio — nice il rapporto Censis — è che ad un aumento delle risorse, ed alla disponibilità di insegnanti mai verificatasi in precedenza, non corrisponda quell'analogo aumento di qualità dell'istruzione che tutti si augurano».

Riuscirà il ministero a evitare un nuovo spreco di risorse (già oggi a nuovi edifici scolastici abbandonati fanno da contrappunto 450 mila alunni in doppio e triplo turno)? Questa è la sfida degli Anni 80 per l'istruzione pubblica. Con il rischio, se si perde, che il corpo insegnante si appiattisca ancora di più su «prestazioni minimali», con la crescita del doppio lavoro, e della disaffezione. Un segnale assai visibile sta nell'aumento dei tassi di assenteismo. Nel '73 un docente si assentava in media 19,9 giorni all'anno. Nell'80 i giorni sono diventati 31,2: in pratica, una giornata di lavoro su sette va persa. E' un incremento in termini percentuali del 30 per cento, che ha portato quest'anno ad un esborso record in «supplenze»: oltre mille miliardi.

Marco Tosatti

Le nascite ogni mille abitanti

Aree territoriali	1977	1978	1979	1980	Aprile 1980	Aprile 1981
NORD	11,1	10,4	9,8	9,1	8,5	8,6
CENTRO	11,8	11,1	10,5	10,0	9,8	9,6
SUD	17,2	16,4	15,9	15,4	13,8	14,2
ITALIA	13,4	12,7	12,0	11,5	11,1	10,8
Grandi Comuni	14,1	13,1	12,4	12,0	12,0	11,1
Medi Comuni	13,9	13,4	11,5	11,0	10,6	10,6

Positivi segnali per l'andamento demografico

E forse entro due anni aumenteranno le nascite

Cresce l'immigrazione nel Centro Italia - La situazione nelle città

ROMA — Sono sempre meno gli italiani che emigrano, mentre aumenta il numero di quelli che ritornano in patria. Aumenta anche la migrazione interna, crescono i matrimoni e tra qualche anno dovrebbero riprendere a crescere anche le nascite. L'indagine demografica elaborata dal Censis sui dati dell'Istat ha in parte confermato tendenze che si erano già consolidate negli ultimi anni, ma ha introdotto anche elementi nuovi e interessanti.

Dal '70 al '78, ad esempio, la popolazione italiana aveva ridotto del 23 per cento i trasferimenti di residenza da città a città. Nel 1979 è stata registrata una lieve inversione di questa tendenza e nell'80 il flusso della migrazione interna ha toccato le punte più alte degli ultimi anni. Nel '78 cambiavano residenza 21,7 italiani su mille, nel '79 22,2, nell'80 24,4. Il dato più interessante rilevato a questo proposito dal Censis riguarda però la destinazione di questo flusso migratorio: negli Anni '50 e '70 era sempre stata l'Italia Settentrionale ad accogliere il maggior numero di immigrati interni a causa della concentrazione in questa area delle industrie e delle attività produttive. Nell'80 invece è progressivamente diminuito il flusso verso l'Italia del Nord, mentre è aumentato quello verso l'Italia Centrale.

Il Centro Italia, nel 1980 ha addirittura superato il Nord nel saldo migratorio interno (nel rapporto cioè tra le persone che sono immigrate e quelle che sono emigrate): il Settentrione presenta un riscontro attivo di 20.449 unità, il Centro di 25.419. Questo fenomeno si spiega con la creazione nell'Italia Centrale di nuove aree produttive ed economiche nei medi Comuni, che registrano infatti i saldi maggiormente attivi. Prosegue invece la tendenza alla fuga dalle grandi città, che continuano ad attrarre flussi di immigrazione che non compensano tuttavia il numero delle persone che si trasferiscono altrove. Nei grandi centri c'è una tendenza al riequilibrio continuo, che trova però un grave ostacolo nella crisi degli alloggi determinata da un fenomeno ormai consolidato: buona parte degli appartamenti lasciati liberi dagli emigrati viene destinata dai proprietari ad altro uso, non viene cioè riaffittata ad altri.

L'Italia Meridionale continua a riscontrare una mobilità notevole. Ovviamente i flussi migratori maggiori sono stati registrati nelle zone del terremoto. Il Censis rileva però che gli spostamenti si sono diretti verso comuni limitrofi, mentre è stata rifiutata una logica di emigrazione vera e propria.

Il Censis prevede inoltre che nel 1981-82 finisca la diminuzione delle nascite registrata dal '64 a oggi. Questa previsione si basa sui dati di altri Paesi (Germania, Gran Bretagna) che spesso anticipano i fenomeni che poi si registrano nel nostro Paese e sulle inversioni di tendenza rilevate in alcune zone dove gli indici di natalità erano più bassi: la Valle d'Aosta, il Trentino Alto Adige, Cuneo e Sondrio.

Nei primi due mesi dell'81 sono aumentati anche i matrimoni, in particolare in Lombardia, in Trentino, in alcune province del Friuli, dell'Emilia e della Toscana, in Campania e in Basilicata. Un segnale positivo? Può darsi. Ma avverte il Censis, molti matrimoni contratti al Sud erano previsti per il novembre-dicembre '80, e sono stati rinviati a gennaio e febbraio a causa del terremoto.

Vittorio Sabadin

Numero di handicappati inseriti nelle scuole statali (1979-80)

Ordine di scuola	Num. totale alunni	Di cui alcuni handicappati	
		N.	%
Scuola materna	747.841	5.273	0,7
Scuola elementare	4.060.369	63.807	1,6
Scuola media	2.946.428	15.596	0,5
Totale	7.754.638	84.776	1,1

Giornate di assenza per ogni insegnante nel 1973 e nel 1980

Tipo di scuola	Insegnanti di ruolo		Insegnanti non di ruolo		Totale insegnanti	
	1973	1980	1973	1980	1973	1980
Scuola materna	36,5	45,9	25,6	32,6	26,3	47,2
Scuola elementare	26,5	35,9	23,5	33,9	24,2	35,8
Scuola media	20,2	32,1	17,3	21,9	18,4	30,0
Scuola secondaria	19,8	34,0	13,4	11,3	16,5	32,4
	25,2	35,9	15,9	30,4	18,9	31,2

Due «avvisi» a St-Vincent per gestione di giochi d'azzardo

Le macchinette mangiasoldi nel mirino della giustizia?

Le comunicazioni agli amministratori delegati della società che gestisce i giochi americani e della concessionaria del Casinò - Potrebbero riferirsi a una vecchia vicenda, quando temporaneamente le slot machines furono sistemate in locali non abilitati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT VINCENT — La gente guarda le nuvole che si stracciano sulla cima delle montagne e commenta: «*Questo significa che tra poco o pioverà o nevicherà*». Poi volta l'occhio verso la turrita sagoma dell'Hotel Billia e del Casinò e aggiunge ammiccando: «*Lì, invece, già da qualche giorno c'è tempesta*». La «*tempesta*» sono le due comunicazioni giudiziarie inviate l'altra mattina dal pretore di Aosta, dott. Giovanni Sella, all'amministratore delegato della Saiset (la società che da settembre gestisce i nuovi «giochi americani») Mario Vegezzi e all'amministratore delegato della Sitav (concessionaria della casa da gioco) Renato Borello.

I provvedimenti della magistratura hanno come generica motivazione «*gestione di gioco d'azzardo*» e potrebbero riferirsi (ma l'estremo riserbo del giudice e la quasi ovvia «*assenza dalla Valle*» dei due amministratori non danno spazio che a semplici ipotesi) all'ingresso al casinò dai primi giorni dell'autunno delle slots machines, le macchinette «mangiasoldi» arrivate insieme al black jack e alla roulette americana «*nell'intento di incrementare* — come si legge nell'autorizzazione della Regione autonoma Valle d'Aosta — *l'attività presso la casa da gioco e a fronte della necessità di assicurare nuove e più ampie fasce di clientela anche in relazione alla concorrenza nazionale ed estera*».

Le 50 macchinette elettroniche, terza generazione delle ormai desuete slots «a braccio», sono, quindi, per la legge italiana, un gioco proibito anche se sistemate in una sede che, con autorizzazione dello Stato, gestisce l'azzardo? I soldi vinti e perduti grazie alle combinazioni felici o sfortunate sono diversi da quelli regalati o incassati dalle roulettes o dai tavoli di chemin de fer?

Qualcuno avanza il dubbio che, invece, la comunicazione giudiziaria a Mario Vegezzi e Renato Borello si inquadri in una «vecchia questione» per cui, proprio ieri mattina, davanti al pretore di Aosta sono comparsi il prof. Bruno Masi, ex presidente della società che gestisce l'Hotel Billia e l'attuale direttore della Sitav, De Bartolomeo. La vicenda risale a giugno quando il magistrato emise un decreto di sequestro per il prefabbricato costruito davanti al grande albergo e dove, in attesa che terminino i lavori di ampliamento del Casinò, dovevano essere posti alcuni tavoli da gioco. L'ordinanza del giudice riguardava anche due ponti in cemento armato che consentivano l'accesso ai nuovi locali dall'hotel e per cui mancava il collaudo.

Una quindicina di giorni dopo il decreto, però, il cantiere edilizio cadde in quanto le verifiche per accertare la solidità e l'efficienza delle costruzioni dettero esito positivo.

«*Rimaneva, però, il reato di "abusiva gestione di gioco d'azzardo"* — osservano i "bene informati" di Saint Vincent —. *Secondo il giudice, infatti, non era legittimo trasferire tappeti verdi e roulettes dal Casinò ad altri locali non abilitati a tale scopo*».

Attorno a queste supposizioni («fuorilegge» le macchinette o «fuorilegge» la temporanea sede della Sitav?) si intrecciano i commenti degli abitanti della Valle.

Per nulla preoccupati: «avevo ragione io, i giocatori anche ieri attorno ai tavoli della roulette americana (puntata minima 2 mila lire) o davanti alle slots machines piene di luci e di lusinghe, un piccolo esercito di persone ha tentato la fortuna affidando ad una ruota o a un pulsante i propri piccoli sogni. Speranze di guadagno o anche soltanto di brivido nel Casinò considerato «*il più ricco e redditizio d'Europa*»: nell'ultimo anno la casa da gioco valdostana ha contato mezzo milione di visitatori ed incassato 40 miliardi mentre le previsioni di introito per i soli «giochi americani» recentemente approdati si aggirano sui 4 miliardi annui, lira più, lira meno.

Renato Rizzo

Un nuovo allarme lanciato da «Italia Nostra»

L'«assalto» del cemento minaccia Montemarcello?

LA SPEZIA — Il promontorio di Montemarcello corre il rischio di subire l'assalto del cemento e di perdere la sua fisionomia di zona verde a picco sul mare? Il sindaco di Ameglia da cui dipende Montemarcello dice di no e assicura che non sarà fatto nulla per favorire la speculazione privata ai danni del paesaggio. Ma i difensori della natura, bruciati da precedenti esperienze in altre zone, temono colpi a sorpresa.

Montemarcello, un borgo di struttura e storia medioevale, poche centinaia di abitanti, domina dall'alto il Golfo dei Poeti, la foce del Magra e la bianca striscia della costa versiliese; l'ambiente mediterraneo si alterna a quello montano specie in autunno quando dalle Apuane arrivano i venti freddi che mettono voglia di castagne e di polenta. Il territorio ha sinora resistito agli attacchi dei privati, per fortuna non si è costruito molto anche se quel po' di cemento che è arrivato è stato gettato male e senza gusto. Ma quando l'iniziativa dal singolo passa alla grande impresa allora i pericoli di sconvolgere la natura aumentano e nessuno è più in grado di dire dove si fermerà la speculazione.

Interessata allo sfruttamento di Montemarcello è la società romana delle «Condotte» che possiede vaste aree del promontorio. Ola negli Anni Sessanta aveva progettato la costruzione di villaggi residenziali, ma le passate amministrazioni di sinistra si erano opposte; ora ritorna all'attacco e si trova di fronte una giunta democristiana, la sola fra i Comuni della valle del Magra. «*Non parliamo di invasione del cemento* — dice il sindaco professor Ennio Silvestri — *si è già speculato troppo su questo fatto. Noi maggioranza democristiano presenteremo un piano regolatore che non apre affatto le porte alla speculazione privata come sostengono i nostri avversari, anzi poremo tali limiti che difficilmente la società romana avrà interesse a costruire*».

Qual è in sostanza il nuovo piano regolatore del Comune di Ameglia secondo le dichiarazioni del sindaco? La creazione di tre poli turistici per lo sviluppo economico della zona. 4500 abitanti che d'estate diventano diecimila con i forestieri. A Montemarcello, a Bocca di Magra e a Fiumaretto frazione di Ameglia è prevista la costruzione di tre complessi alberghieri capaci di circa 200 monolocali ciascuno; a Fiumaretto inoltre dovrebbero sorgere impianti sportivi di sostegno.

«*Tutto questo lo vedo come un rilancio turistico del territorio ora poco sfruttato considerando le sue bellezze naturali* — dice il sindaco — *a Montemarcello si sentono dimenticati e hanno bisogno di godere del flusso turistico stesso solo di passaggio*.

Qualcuno teme che con gli alberghi e i soldi arriveranno anche la delinquenza, il racket e la droga come è già capitato in altri centri alla foce del Magra e che, una volta entrata, la speculazione privata non si fermerà più. «*Gli abitanti di Montemarcello non si illudono di prosperare sui monolocali per i turisti del Nord* — dice il dottor Luigi Biso della sezione apuo-lunense di Italia Nostra —: *aumenteranno solo i rischi*».

Francesco Ginocchio della sezione spezzina di Italia Nostra aggiunge: «*Montemarcello è intoccabile, siamo contrari anche al progetto ridimensionato del sindaco perché ogni intervento di società private è pericoloso. Contiamo invece sull'appoggio della Regione Liguria che prevede l'inserimento della zona nel grande parco naturale del Magra*».

Bruno Marchiaro

Il processo iniziato ieri a Como

Le mani devastate dalle radiazioni

Vittima una ragazza inglese che si voleva curare le verruche - Tre persone a giudizio

COMO — Voleva farsi togliere alcune verrucle dalle mani e si è sottoposta, su consiglio del medico, a una cura di radiazioni: dopo la terapia, Amanda Jayne Robinson, 25 anni, nata nel Galles, impiegata a Como come stilista e disegnatrice, ha perso tutte le dita. Ieri si è presentata come parte lesa davanti al pretore, nel processo contro Mirta Mantero, 51 anni, di Cernobbio, responsabile del laboratorio privato di analisi «San Rocco» (dove la giovane è stata sottoposta ai trattamenti); il dottor Cesare Bozzetti, 44 anni, di Cernobbio, direttore del laboratorio, e il tecnico di radiologia Mario Introzzi, 71 anni, abitante a Rovellasca.

I tre sono accusati di «*aver procurato a Amanda Jayne Robinson lesioni personali dalle quali è derivata una malattia guarita in 485 giorni e una mutilazione che ha reso gli arti superiori inservibili, per imprudenza, negligenza e imperizia*».

Il processo, dopo l'interrogatorio degli imputati e della parte lesa, è stato rinviato al 28 gennaio. Saranno sentiti il medico che per primo ha visitato la ragazza, i periti e i consulenti di parte.

Il «calvario» di Amanda Jayne Robinson è cominciato nel luglio del '79. Per farsi togliere le verrucle si rivolge alla «San Rocco». «*Signorina, con il nostro sistema le spariranno in due settimane*», le dice il medico. La giovane si sottopone alla terapia radiante. Ma, terminate le cure, cominciano i guai. «*All'inizio ho avvertito uno strano prurito alle mani*» — racconta Jayne Robinson — *perfino l'anello mi dava fastidio*».

Poi la situazione peggiora: «*Le mani hanno iniziato a sanguinarmi, perdevo la pelle e le unghie mi si staccavano. Dolori insopportabili: ho dovuto andare a Zurigo, ho affrontato sette interventi chirurgici, sempre sperando che la necrosi si arrestasse. Sono entrata e uscita dall'ospedale, una vita da inferno: e adesso mi ritrovo senza più le dita, con questi mancherini*».

a. c.

«Banda dello Zen» 177 anni di carcere

PALERMO — Centosettantasette anni di carcere sono stati inflitti dal tribunale a 54 dei 63 presunti componenti la cosiddetta «Banda dello Zen», dal nome di un nuovo quartiere popolare della città. La banda doveva rispondere di una lunga serie di furti, rapine, estorsioni. Nove imputati sono stati invece assolti, alcuni con formula piena, altri per insufficienza di prove.

Alcuni dei presunti componenti la banda sono imputati, in processi ancora in fase istruttoria, per la scomparsa di quattro pregiudicati. Vittime della cosiddetta «lupara bianca».

Contro alcuni componenti la banda, infine, si procede anche per l'omicidio del maresciallo dei carabinieri Vito Jevolella, compiuto il 30 settembre scorso. Le indagini dei sottufficiale — il cui rapporto fu consegnato alla magistratura proprio il 30 settembre dell'80, esattamente un anno prima del delitto — consentirono di identificare gran parte degli imputati condannati dal tribunale.

La sconcertante vicenda di un matrimonio fra due donne a Trieste

La storia di Maria, «un marito perfetto»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE — Una lunga recita tormentata, quella di Maria Riccobon, che per quasi vent'anni ha fatto il «marito» e si è portata fino alla morte questo segreto. Una pena in più per Adriana Fontanot, che è stata «moglie» premurosa e adesso è piombata nel mare dei pettegolezzi, dell'ironia spietata.

Per i medici della seconda divisione dell'Ospedale Maggiore di Trieste non c'è ombra di dubbio: quell'Andrea Riccobon, ottantaduenne, morto consumato da un male inesorabile, era «*anatomicamente e cromosomicamente*» una donna. E sempre Maria, dunque, a quanto pare. Ma lei ha preferito chiamarsi Andrea, e condurre quel menage fatto di sofferte finzioni con Adriana Fontanot, regolarmente sposata il 2 febbraio 1963 nella chiesa triestina della «Sacra Famiglia», grazie ad un garbuglio burocratico con cui si finì per dichiararla maschio.

Ora, la storia estremamente intima di Andrea Maria Riccobon tiene occupato un magistrato della procura della Repubblica, che deve veder chiaro in questo «intrigo». Così Adriana Fontanot, rimasta sola, vede precipitare in un'inchiesta giudiziaria il ricordo della sua straordinaria convivenza con quella che tutti conoscevano per Andrea, dai vicini di casa al postino, al salumiere dell'angolo.

L'incontro avvenne poco oltre il confine, a Capodistria, nel 1952: scambi di parole molto gentili, un protrarre i discorsi e una crescita di simpatia. Riccobon era maschio o femmina? Di preciso, gli altri non potevano saperlo. Gli atteggiamenti erano maschili e a nessuno sarebbe venuto in mente di mettersi a condurre un'indagine di questo genere.

Conquistata dalle gentilezze, Adriana Fontanot vien via da Capodistria insieme con quel «compagno». Il mistero che Maria si porta addosso è scritto nel registro della parrocchia: nell'atto di battesimo la casella riservata al sesso, lasciata in bianco per oltre mezzo secolo, è stata riempita dopo l'emanazione di un decreto vescovile: Andrea Maria Riccobon, maschio, legittimo, è l'annotazione. Chi saprà mai attraverso quale trafila si è giunti a quella definizione?

Con tutte le carte in regola, Adriana si unisce in matrimonio con «Andrea» Maria Riccobon. «Lui» ha passato la sessantina, lei ha quarant'anni. E cominciano a spartirsi questa porzione di esistenza, difficile, ma impregnata di attenzioni. C'è, lo sanno, il problema della gente, prima o poi in qualcuno potrebbe sorgere qualche dubbio: non ci vuole molto, per alimentare le chiacchiere. Ma tutto procede senza che vi siano zone d'imbarazzo, nel quartiere, nella strada, nei negozi. Badando a evitare ogni possibile ostacolo, l'insorgere di dicerie, questi «coniugi» invecchiano insieme. Fino a quando «lui» è aggredito dalla malattia che non lascia scampo. Andrea Maria si fa ricoverare in ospedale, alla seconda divisione medica: l'accolgono nel reparto degli uomini. Qualcuno, pare, si rende conto che quel degente può chiamarsi solamente Maria. Ma proprio non se la sente di sollecitare un trasferimento che solleverebbe scalpore.

Così, «Andrea» Riccobon consuma senza una aggiunta di patimenti i suoi ultimi giorni in quella corsia dell'Ospedale Maggiore. Ma quando muore, il corso degli accertamenti e la compilazione dei certificati non è inesorabile. Si scrive che sotto il nome di Andrea Maria Riccobon è deceduta una donna, e il sovrintendente inoltra un rapporto dettagliato alla procura della Repubblica.

Non ci sono soltanto le carte della magistratura, però, a rievocare, sondare il «caso Riccobon». Ora che il segreto s'è sfaldato, la vicenda che Maria e Adriana hanno vissuto in disparte corre nei commenti al bar, nelle botteghe, nella pigrizia delle piazze triestine. E Adriana Fontanot, senza «il vecchio Andrea», messa allo scoperto senza sperduta. Qualcuno insiste perché dica qualcosa, racconti. Lei si difende fin che può, poi si lascia andare a qualche frase. «*Mio marito* — ripete avvampando — *era un uomo come, come tutti gli altri, lo assicuro*».

Il giorno del funerale, Adriana Fontanot deve attendere per qualche ora il nulla osta della procura della Repubblica, perché non sono ancora completati gli accertamenti medico-legali sulla salma. Infine, con un piccolo seguito di donne anziane, può accompagnare suo «marito» al cimitero. Nel mezzo del traffico, spicca una corona di fiori rosa e rossi che reca la scritta: «*Al caro Andrea, la dolente moglie*».

Giuliano Marchesini

Da oggi a lunedì la temperatura subirà un abbassamento di parecchi gradi

Nuova ondata di freddo polare (ma la neve non arriva ancora)

La pioggia è caduta questa notte, le nevicate sparse lungo l'arco alpino forse avranno indotto alcuni a pensare che si stesse instaurando finalmente un periodo favorevole per quanti sono in attesa della ripresa della stagione sciistica e per un po' d'acqua sui terreni induriti dal gelo.

In realtà ancora una volta siamo in presenza di perturbazioni di origine atlantica che viaggiano sul bordo orientale dell'anticiclone delle Azzorre che quest'anno ancor più dell'anno passato sembra predisporre in modo particolare le regioni polari.

Ad ogni spinta verso Nord o Nord-Ovest dell'anticiclone delle Azzorre, una corrente fredda, più o meno umida, si dirige verso il Mediterraneo. Quando la traiettoria di moto di questa corrente è tale da portare l'aria fredda sul bacino occidentale di questo mare, diciamo tanto per intenderci sulle isole Baleari, oppure che si instaura ad Ovest della penisola italiana, generalmente sull'alto Tirreno, una depressione, cioè un vero e proprio piccolo ciclone in grado di arrecare maltempo su tutta l'Italia. Le conseguenze di questo maltempo sono intensi annuvolamenti piogge e specialmente in inverno nevicate.

Quando però la traiettoria di moto della fredda che scorre lungo il bordo orientale di quel cuneo di alta pressione, si estende così fuori misura verso Nord e non ha più come bersaglio il Mediterraneo occidentale bensì quello centrale, la depressione invece di formarsi sul Tirreno si forma sullo Ionio, o sulla Grecia o sull'Albania ed in tal caso le piogge e le nevicate cadono sui Balcani e indirettamente con le correnti cicloniche di ritorno anche, ma un po' meno intensamente, sulle regioni meridionali della nostra Penisola, specialmente quelle esposte verso l'Adriatico e lo Ionio.

Tutte le altre regioni, e cioè l'intero Settentrione, le regioni dei versanti tirrenici, la Sardegna e spesso anche la Sicilia, accusano soltanto le correnti settentrionali e cioè, prima il maestrale (Nord-Ovest), poi la tramontana (Nord) e subito dopo i venti grecali (Nord-Est), meglio conosciuti come i venti di bora. E questi venti, generalmente associati a moto di tipo anticiclonico, sono più favorevoli ai rasserenamenti che agli annuvolamenti. L'aria, pure se umida sul luogo di origine (Groenlandia), dopo aver attraversato tutta l'Europa Nord-occidentale arriva sull'Italia ancor fredda ma praticamente quasi asciutta: niente piogge dunque, niente neve, niente nebbia, molto sereno sui colli e sui monti, forte abbassamento della temperatura, tanto più avvertito quanto più forti sono i venti polari.

Dopo ogni evento del genere, sul Mediterraneo occidentale si consolidano le alte pressioni e da allora sempre più difficile e meno probabile esso diventa bersaglio dell'aria fredda polare, e sempre di più si allontana quella probabilità di pioggia o di neve che rimane così dominio riservato della penisola balcanica, con appena qualche estensione ai monti dell'Appennino centro-meridionale.

E' una linea di tendenza ad andamento biennale? E' assolutamente impossibile avanzare una ipotesi valida in merito. Ciò che è più certo è che da oggi a tutto lunedì la temperatura subirà un abbassamento di parecchi gradi. Si starà bene soltanto sotto vento all'arco delle Prealpi e sulla Riviera Ligure: i mari per qualche giorno diverranno agitati dai forti venti polari.

Andrea Barone

Pescara: multa di 752 milioni a un ristorante

PESCARA — Multa di 752 milioni di lire al titolare di un noto ristorante di Pescara, nel quartiere di Porta Nuova. L'ha elevata la Guardia di Finanza comandata dal maggiore Panacchione, per 3800 ricevute fiscali compilate irregolarmente, nel quadro del blitz antifrode scattato in tutta Italia a carico di evasori di ricevute fiscali in commercio.

A Pescara e in provincia, 38 pattuglie della Finanza hanno controllato le ricevute in 56 esercizi commerciali di vario genere, elevando complessivamente 31 multe. Anche tre clienti tra i multati.

Ferito a pugnalate e gettato dal treno in corsa

LATINA — Domenico Ruggiero, di 34 anni, è stato accoltellato e gettato da un treno in corsa nei pressi della stazione ferroviaria di Monte Bon Biagio.

Il giovane ha dichiarato di essere stato aggredito sull'espresso Roma-Napoli da due sconosciuti. Soccorso e portato nell'ospedale di Fondi è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e per una ferita al torace.

Secondo i carabinieri il ferimento potrebbe essere conseguenza di un regolamento di conti.

Il tempo oggi

situazione: l'alta pressione sull'Italia tende ad attenuarsi. Una perturbazione a carattere freddo si sposta dalla Francia verso le regioni italiane.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità in diminuzione, con precipitazioni residue sul settore orientale. Al Centro temporaneamente nuvoloso, con precipitazioni che, sui rilievi al di sopra dei 1000 metri, saranno nevose. Al Sud nuvolosità in aumento, con precipitazioni sparse in intensificazione.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord, in lieve temporaneo aumento al Centro e al Sud.

venti: deboli o moderati intorno Nord sulle regioni settentrionali, moderati da Sud su quelle centrali e meridionali, tendenti a provenire da Nord sulle regioni centrali.

mari: generalmente mossi o molto mossi.

città italiane

Bolzano	−4	9	Pescara	1	13
Verona	−1	8	L'Aquila	−4	9
Trieste	4	10	Roma	8	16
Venezia	−2	9	Campobasso	9	9
Milano	−2	8	Bari	9	11
Torino	1	9	Napoli	4	15
Cuneo	1	9	Potenza	−1	5
Genova	7	14	Reggio Calabria	10	15
Bologna	0	10	Messina	10	15
Firenze	−4	10	Palermo	13	16
Ancona	−3	14	Catania	9	15
Perugia	0	9	Cagliari	1	10

città estere

Amsterdam	8	10	pioggia	Lisbona	12	21	sereno
Atene	12	15	coperto	Londra	11	13	coperto
Bruxelles	26	32	sereno	Madrid	8	17	sereno
Beirut	12	21	sereno	C. del Messico	7	23	sereno
Belgrado	0	5	coperto	Montreal	−5	−1	coperto
Berlino	3	7	pioggia	Mosca	0	2	coperto
Bruxelles	8	11	pioggia	Nuova Delhi	12	25	sereno
Buenos Aires	16	26	sereno	New York	−3	7	coperto
Il Cairo	11	23	coperto	Oslo	−5	−5	coperto
Copenaghen	2	4	pioggia	Parigi	1	9	pioggia
Gerusalemme	n. p.			Rio de Janeiro	20	28	pioggia
Ginevra	−4	6	sereno	Stoccolma	−5	−2	coperto
Helsinki	−5	−3	coperto	Sydney	18	23	sereno
Hong Kong	17	21	coperto	Tokyo	8	11	pioggia
Honolulu	22	27	sereno	Toronto	−2	3	coperto
Johannesburg	15	24	pioggia	Vienna	2	5	coperto

Qui è passato il tifone Irma

Manila. Con un'improvvisa marea alta 15 metri e venti a 240 chilometri orari, il tifone Irma ha ucciso 230 persone e distrutto quattro villaggi (nella foto) sulla costa orientale dell'isola di Luzon

Stato civile di Torino

28 NOVEMBRE 1981

NATI — Bracciani Luca, Paglialunga Lavinia, Brun Fabrizio, Lombardelli Monica, Alacevich Maria, Stanzolica Federica; Lisa Antonio, Bianco Michele, Rolando Daniela, Pellegrino Miriam, Castiglione Irene, Barone Alberto.

MORTI — Massano Giovanna, di anni 80, nata a Carrucati, pens., abitante in v. Vanchiglia 30; Cordero Francesca, a. 82, Portacomaldola, pens., c. Turati 55; Bianchi Antonio, a. 73, Venosa, pens., v. Galvani 320; Cane Maria, a. 72, Sommariva Perno, pens., c. Re Umberto 36; De Blasi Giuseppe, a. 80, Grottaglie, pens., v. Monginevro 122; Carlascio Domenico, a. 70, Casella, pens., p. Gran Madre 2; Casella Giovanni, a. 73, Morla, pens., v. Genova 208; Mainella Donato, a. 60, Cagnano, pens., v. Taranto 44; Carrone Maurizio, a. 71, Torino, pens., c. Casale 114; Gerbi Margherita, a. 83, Tigliole d'Asti, pens., v. Scappelo 161/27; Massa Angelo, a. 80, Magliano Alfieri, pens., str. della Pranda 19; Aragnegno Angela, a. 92, Casalvecchio Siculo, pens., str. della Verna 9.

Deceduti in ospedale: Prino Eugenio, a. 57, Torino, pens.; Hengert Hamdi Dagmar, a. 47, Koblenz (Germania), insegnante; Taquino Giorgio, a. 74, Chivasso, pens.; Aggina Giovanni, a. 75, Torino, pens.; Giancotta Francesco, a. 56, Barletta, pens.; Gallon Luigi, a. 74, Tarzo, pens.; Remollo Guglielmo, a. 74, Ossido, pens.; Bittarello Italia, a. 74, Città delle Pieve, pens.; Monirosi Carmina, a. 84, Torino, pens.; Borasso Mario, a. 78, Collegno, pens.; Maini Egidio, a. 74, Casalnuovo Bolzanello, pens.; Bassino Pietro, a. 52, Torino, operaio; Anfossone Alessandro, a. 85, Crescentino, pens.; Calderone Paolo, a. 66, Sommariva, pens.; Valentini Giuseppe, a. 53, Castelnuovo, operaio; Diena Adelaide, a. 81, Alzani, pens.; Tirelli Sergio, a. 68, Roma, pens.; Costa Carlo, a. 78, Torino, pens.

Nati 13 - Morti 30

(Segue da pagina 4)

È mancata ai suoi cari

Emma Zorzan in Cagnin

Lo annunciano addolorati il marito Silvio, le figlie Mirella con Ivano, Marisa con Giuliano, i nipoti Cinzia, Manuela, Luca e Roberta, parenti tutti. I funerali oggi, sabato alle ore 10.15 partendo da via Mercadante 90 via proseguiranno per il Cimitero di Settimo Torinese. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1981

Partecipano al dolore le famiglie
Alessio Cagnin
Carlo Cagnin
Antonio Antonaro
Carlo Sbaiz.

Si unisce al dolore la famiglia Russi

Dirigenti e Collaboratori dello Sperang con la famiglia Gilliéron sono vicini ai cari Silvio, Marisa e Mirella in questo triste momento.

La famiglia Garbero ricorda affettuosamente la cara ERMA.

Michele, Luisa Fragalli sono vicini con affetto a Marisa e famiglia.

Partecipano al grave lutto gli amici di Marisa e Giovanni Amberti, Bottelli, Calcaterra, Drivet, Gagliano, Girlando, Grassano, Lavia, Manassi, Musacchi, Odarda, Rocca, Tuci.

È mancato ai suoi cari

cav. Aldo Persico

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta, i figli Pierluigi con la moglie Rossana ed il figlio Aldo, Franco con la moglie Rachele e la piccola Federica e Giorgio con la moglie Emilia e la piccola Chiara. Un particolare ringraziamento ai dottori Giuseppe Testa ed al consigl. Calvano per l'assistenza prestata. Funerali a Torino oggi ore 14.30 parrocchia Santa Barbara (via) a Maretnano ore 15.30. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1981

Francesco Caravaglia e famiglia partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del amico

cav. Aldo Persico

— Torino, 27 novembre 1981

I Colleghi del Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al dolore del geometra Giorgio Persico per la scomparsa del PADRE.

Aldo e Mario Teresa Billia profondamente addolorati prendono viva parte al dolore della famiglia Persico

Partecipano al dolore della famiglia gli amici
Villorina e Querino Gemelli
Manuccia e Ermanno Rossa.

Condomini, Amministratore Personale di piazza Statuto 5 partecipano commossi al dolore dei familiari del

cav. Aldo Persico

— Torino, 27 novembre 1981

Il 25 novembre 1981 è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Palmero ved. Lorenzati

anni 79

A funerali avvenuti ne annunciano con dolore i figli Valeria e Franco con le famiglie, la sorella e parenti tutti. I familiari ringraziano quei Amalia, i coniugi Bruno e Fantaria di Mondovì ed i medici ed il personale del ospedale di Borgo per le cure e l'assistenza prestata. Un ringraziamento anche a tutte le persone che hanno partecipato al lutto
— Borgo, 27 novembre 1981

Gli Amici del Gruppo personale «La Stampa» sono vicini a Franco e Graziella

È mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Manzone

anziano Lancia

L'annunciano la moglie Maria Broccardi, le sorelle, le zie, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Cesare sabato 28 ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'estinto viale Italia 78
— Cuneo, 26 novembre 1981

Il giorno 26 novembre è mancata in Roma all'affetto dei suoi cari

Virginia Chiappo in Gentile

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le sorelle, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo domenica 29 novembre alle ore 9.30 con partenza per la chiesa di Badia di Bellinzago (Novara)
— Torino, 28 novembre 1981

Zia Renza, zia Nina, Gianmario e Fiorella partecipano costernati al dolore di Patrizia

Profondamente commossi ed addolorati per la scomparsa della carissima VIRGILIA ne zia Rosina, Emma, Mario, ed i cugini Maria Teresa, Mario e figli, Lidia, Virginia e figli, Anna, Ezio e figli, Matilde, Renato e figli, Paola, Riccardo ne ricordano sempre il sereno sorriso.

Laura porterà nel cuore sempre il ricordo della sua MADRINA.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Guazzini

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie Orlanda Bravo, il nipote Emiliano con la moglie, la cognata Ivana e parenti tutti. La salma sarà esposta nella sede della Unioncamera via del Can Bianco (Platea) il funerale avrà luogo lunedì 30 corrente mese alle ore 11, di dove dopo le esequie proseguirà per il cimitero della Vergine per essere tumulato nella cappella di famiglia
— Platea, 26 novembre 1981

Franca e Lea piangono e consolano AMICO.

Dopo una vita laboriosa e cristiana è mancato ai suoi cari

cav. Luigi Cuvertino

di anni 84

ex sindaco di Montanaro

Ne danno il doloroso annuncio i figli Claudio con la moglie Luciana Longo e figli Luisa ed Ernesto e famiglie, Umberto con la moglie Luciana Lanza e figlia Renata, l'affezionata Lina, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 29 c.m. alle ore 15, partendo dal abitazione del estinto. La presente e partecipazione e ringraziamento non solo ma offerte alla chiesa parrocchiale di Montanaro
— Montanaro, 27 novembre 1981

La Ditta Savio Utensili Srl partecipa al lutto per la perdita del proprio presidente

cav. Luigi Cuvertino

— Torino, 27 novembre 1981

Nina ed Ernesto, Mercedes e Gabriele, Nina e Antonio Longo si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

cav. Luigi Cuvertino

— Torino, 27 novembre 1981

Dipendenti e Collaboratori della Ditta Savio Utensili partecipano al lutto della famiglia

Le famiglie Lanza, Piera e Manuela partecipano al dolore di Umberto, Luciana e Renata per la perdita del caro nonno

cav. Luigi Cuvertino

— Crescentino-Ivrea, 27 nov. 1981

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro improvvisamente è mancato

Giovanni Franco

Ne danno il triste annuncio la moglie Pina Airaudo, la figlia Jussi con marito Luigi, le nipoti Marina e Roberta, la sorella Maria, la cognata Anna, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 28 alle ore 14.30 corso Duca Cesare 83. La presente e partecipazione e ringraziamento
— Torino, 26 novembre 1981

Giovanna e Sofyna le amiche di sempre sono affettuosamente vicine a Jucci e alla sua cara mamma

Ha raggiunto l'adorato figlio Attilio

Agnese Cristino nata Ponzio

Ganna l'annuncio il marito, la nuora con Roberto, nipoti, consuoceri. I funerali avranno lunedì 30 ore 8.45 alla parrocchia San Domenico Savio. La cara salma proseguirà per Cuneo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia
— Torino, 26 novembre 1981

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Gatto ved. Delzanno

Lo annunciano i fratelli Silvio, Gino con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerale in Cumeo lunedì 30 novembre ore 14.30 da via Bassignano 35
— Cuneo, 27 novembre 1981

Tragicamente è mancato

Secondino Borghesio

anni 78

L'annunciano la moglie Carolina Arduino, la figlia Marcella e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 28 corr. ore 15.30 dall'abitazione corso Italia 21. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Robassomero, 27 novembre 1981

I nipoti Mariagnese, Renato, con moglie e figlio e la cognata Gemma sono uniti nel dolore alla zia Maria, ai cugini Renzo, Carmelina e Paolo per la scomparsa del caro

Rodolfo d'Arcano

— Lanzo, 27 novembre 1981

L'on. Angelo Armella ed il senatore Riccardo Trigila partecipano al lutto per la scomparsa del

GR. UFF. GRAN CROCE

Giovanni Traversa

— Alessandria, 26 novembre 1981

Rina Del Mastro Calcutti e figli ricordano con commosso rimpianto la carissima

Giuseppina Bellacomba

legata per tanti anni alla famiglia da profondo vincolo d'affetto
— Torino, 26 novembre 1981

Julia, Clodi, Giulietta piangono la scomparsa della loro signorina premurosamente vicina sino dagli anni della fanciullezza

I cugini Centrello, Orecchia, Bissi sono affettuosamente vicini a Miranda e Carolina per la scomparsa di

Piera Bocchino

— Canelli, 27 novembre 1981

Giulio e Rachele Bosco partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito le famiglie Mecca Bocchino per la scomparsa della signorina

Piera Bocchino

— Canelli, 27 novembre 1981

Nini e Umberto Grosso partecipano commossi al dolore degli amici Bocchino Mecca per la scomparsa della cara

Piera Bocchino

— Torino, 26 novembre 1981

La ditta I.R.V.A.S. S.p.A. di G. Filippelli & C. partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura scomparsa di

Piera Bocchino

— Canelli, 27 novembre 1981

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della amatissima

Piera Ferrero Ciliario

il figlio Michele con la moglie Maria Franca ed i nipoti Pietro e Giovanni unitamente al fratello Can. Don Eugenio e parenti tutti che della di Lei memoria traggono sempre incomparabile esempio di virtù e di amore con accorato rimpianto La ricordano. Un ufficio funebre verrà celebrato nella Cattedrale di Alba il 3 dicembre alle ore 8
— Alba, 26 novembre 1981

1970 1981

Nel terzo anniversario della scomparsa del

DOTTOR INGEGNERE

Umberto Guttino

la moglie lo ricorda con affetto e rimpianto

1912 1981

Marinella Tarasco

Con immutato rimpianto la tua famiglia ti ricorda domani nella chiesa S. Maria Goretti ore 11

1979 1981

Alfredo Viberti

Sempre vivo nel cuore dei suoi cari Mamma E. Bernardino 28/11 ore 18

1970 1981

Emilio Caveri

Alba e Marcel con sempre infinito rimpianto lo ricordano agli amici

Parlamentari ed esperti al convegno pci di Arezzo

L'avvocato deve ubbidire alla «ragion di partito»?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AREZZO — Esiste una «ragion di partito» alla quale deve ubbidire l'avvocato difensore politicamente impegnato? Il legale ha l'obbligo morale di rinunciare alla tutela di imputati che per la loro personalità o per il tipo di reato del quale sono chiamati a rispondere appaiono radicalmente in contrasto con gli ideali professati e perseguiti dal gruppo cui egli appartiene? La professione, allora, ha una «sovranità limitata», condizionata dalla militanza politica? Interrogativi non di poco conto e sui quali il pci, nella sala consiliare dell'amministrazione provinciale di Arezzo, ha aperto ieri un dibattito di due giorni con la partecipazione di Stefano Rodotà, Carlo Smuraglia, Giuseppe Cotturri, Giglia Tedesco, Luciano Violante, Marco Ramat, Bianca Guidetti-Serra, Luigi Berlinguer, Luigi Onorato e altri parlamentari e esperti di diritto, mentre Pietro Ingrao questa sera svolgerà l'intervento finale.

Ma è difficile per la verità pensare che su un tema così complesso, ricco di implicazioni anche d'ordine costituzionale, possano essere raggiunti punti fermi e soddisfacenti per tutti, prova ne sia, del resto, il fatto che la discussione su ruolo, compiti e doveri dell'avvocato difensore iscritto al pci è in corso da alcuni mesi sulle colonne della stampa quotidiana e periodica del partito e ha rivelato l'esistenza di non pochi contrasti.

La questione sorse l'estate scorsa durante il processo a un gruppo di giovani di Bibbiena accusati di violenza carnale a Barbara, quindicenne milanese in vacanza nell'Aretino. I giovani condannati a lievi pene erano difesi dagli avvocati Rodolfo Lena e Pulco Taddi iscritti al pci e il secondo segretario della sezione di Bibbiena. I collettivi femministi, le donne comuniste protestarono sostenendo che sussisteva un'incompatibilità assoluta tra la militanza nel pci e il ruolo di difensore in un processo di quella natura. Il pci, dissero, è mobilitato contro la violenza alle donne, è inconcepibile quindi che iscritti al partito comunista prendano le difese di imputati di stupro.

Dopo una presa di posizione anch'essa molto critica delle operazioni di Arezzo e di Firenze i due legali si dimisero dal partito. «*E' un grande dramma personale* — affermò Lena — *ma non rinuncio alla mia libertà. Una professione è veramente libera quando è srincolata da ogni condizionamento e remora. Condizionamenti e remore comunque li si voglia presentare costituiscono sempre un rischio per la democrazia*». Il legale, insomma, non può trasformarsi in una sorta di «*avvocato di regime*».

Da parte comunista si osservò che una polemica di tal fatta era pretestuosa: nessun attentato all'autonomia degli avvocati — si volle precisare —, ma nello stesso tempo riaffermazione della «*autonomia per un partito di esprimere un giudizio critico sul modo come è stato condotto un processo, sui contenuti della difesa svolta dagli avvocati*». Ma era soltanto una questione di modalità dell'esercizio della difesa o non anche una questione di principio che chiamava in causa il fatto stesso di assumere una certa difesa?

Gli sviluppi della polemica e gli stessi primi interventi di ieri al convegno hanno dimostrato che la discussione riguarda in gran parte questo secondo punto. E allora coerenza politica o autonomia? Per Carlo Smuraglia la scelta ispirata alla coerenza «può dicentare *tutt'altro che appagante se generalizzata ed intesa come un dovere morale inprescindibile. Una difesa* scissa e *apparentemente non* ragiona *alla coscienza civile può trovare il suo fondamento in un impegno civile di libertà e in una corretta valutazione del sistema delle garanzie*».

Secondo Pierluigi Onorato il rifiuto di difendere un imputato non intacca il diritto di difesa perché l'imputato potrà pur sempre trovare un altro difensore di fiducia o d'ufficio. «*Confesso* — ha ribattuto Luigi Berlinguer — *che un simile ragionamento mi sembra una scorciatoia. E' chiaro che ciascuno è libero di rifiutare la difesa, ma la scelta si risolve all'interno della coscienza e non può derivare da un canone esterno inerente alle regole di militanza*».

Stefano Rodotà, indipendente di sinistra, ha distinto una semplice iscrizione e assunzione di una carica all'interno del partito: in seconda a suo avviso sende necessaria la coerenza tra impegno politico e difesa. Rodotà si è occupato anche del progetto di legge sulla violenza sessuale e la violenza sessuale sarà il tema principale del dibattito di oggi

Clemente Granata

Rapito in Venezuela un possidente italiano

SAN CRISTOBAL (Venezuela) — Victor Piazza, un ricco possidente italiano residente da 25 anni in Venezuela, è stato sequestrato la notte scorsa da tre sconosciuti, nei pressi del confine con la Colombia.

Piazza stava percorrendo una strada isolata diretto nel fondo di una proprietà «La Ramona» nella regione di Cutufi. La «Jeep» su cui viaggiava è stata intercettata, secondo le testimonianze di alcuni contadini, nella zona di San Camillo da tre sconosciuti.

Mentre le forze di polizia hanno dato il via alle indagini per la ricerca del rapito, si ricorda che nella stessa zona furono sequestrati l'allevatore italo-venezuelano Raymundo Colezzato e Lizardo Marquez.

Roma: il racconto dei testimoni al processo per i «letti venduti»

«Ho pagato Moricca e non era giusto mio marito, poi, è morto soffrendo»

A tutti i malati il professore garantiva il successo della terapia antidolore: si faceva consegnare dalle quattro alle seicentomila lire, ma la promessa non sempre era mantenuta

Roma. Sul banco degli imputati (da sinistra): seduti, il prof. Antonio Caputo, direttore sanitario del Regina Elena, la caposala suor Agnesita (al secolo Giovanna Viola) e Michelina Morelli; in piedi, l'assistente dott. Franco Saullo e il prof. Guido Moricca, primario del reparto antidolorifico

ROMA — Sedici testimoni, molti vestiti di nero, tutti chiamati in un'aula di tribunale per raccontare gli ultimi, disperati giorni di mariti, mogli, parenti colpiti da un tumore. La terza udienza del processo contro il professor Guido Moricca, primario dell'ospedale «Regina Elena», e i suoi assistenti, si è trasformata ieri quasi in un autentico processo contro la sfruttamento del dolore. A tutti Moricca garantiva quello che una persona angosciata, un parente al limiti del crollo dinanzi alle sofferenze di un familiare, voleva sentirsi dire. L'ammalato non guarirà, ma almeno non dovrà più soffrire. E da questa promessa, anzi da questa garanzia — non sempre rispettata, come vedremo fra poco — cominciava a dipanarsi un gioco sottile che, oltre la facciata formale di una «visita specialistica», serviva in effetti a garantire a chi ormai non aveva più speranze un letto, e qualche giorno di quiete, in un reparto del «Regina Elena».

Dalle testimonianze di ieri, il meccanismo instaurato dal professore Moricca, dai suoi assistenti, dalle sue caposala è emerso in termini forse ancora giuridicamente dubbi, ma di una chiarezza agghiacciante quanto a sfruttamento dei sentimenti umani. Da una parte, persone ridotte a larve dal male, parenti distrutti, alla ricerca non più della speranza, ma almeno della fine di un incubo. Dall'altra, un efficiente apparato di monetizzazione del dolore, che prometteva sollievo in cambio di visite retribuite, ogni volta, quattro, cinque, seicentomila lire. Una cifra che poi serviva solo a garantire un ingresso discreto, quasi sempre nelle prime ore del pomeriggio, quasi sempre «saltando» il medico di guardia, nei padiglioni del «Regina Elena».

E' stato un quadro che poco alla volta, ieri, si è andato formando senza racconti drammatici, ma solo attraverso rassegnate rievocazioni: storie fatte di cateteri, tamponi, di persone che riemergono dall'incoscienza solo per chiedere ai propri cari di farla finita. Brandelli di condizione umana che, dinanzi ai giudici, hanno cominciato a ricomporsi nel segno del valore che Moricca e i suoi assistenti attribuivano a ogni singola, disperata situazione.

Il primario, ieri, ha avuto anche un momento di crisi: è accaduto durante la deposizione di Lina Verdiani, una matura donna di Pontedera che al «Regina Elena» aveva vissuto, cinque anni fa, gli ultimi giorni del marito. Una donna combattiva: la prima, nel '76, a presentare un esposto contro Moricca e i suoi, purtroppo lasciato senza seguito. Il primario, subito assistito da un cardiologo, ha dovuto abbandonare l'aula.

«*Cinque anni fa non avevo più un soldo* — ha cominciato a raccontare la donna, pacatamente —. *Mio marito stava male da molto tempo, tutto il danaro l'avevo speso in cure e viaggi...*». Finché, attratta dalla fama di Moricca, la donna aveva condotto il marito a Roma, in ambulanza, dalla Toscana.

La trafila è identica a quella raccontata ieri dagli altri testi. Il professore, risponde per telefono una segretaria, visita solo privatamente, alla clinica «Valle Giulia»; e lì la donna si sente dire che per il «blocco» (per la terapia, cioè, che iniettando alcol ed altre sostanze nell'organismo dell'ammalato dovrebbe consentire, oltre che di localizzare il tumore, anche di far scomparire i dolori) occorrono 900 mila lire. Lei ne ha solo 450 mila. Parla con il figlio di Moricca, versa la prima rata, si sente chiedere il resto in contanti: Lina Verdiani deve tornare a Pontedera a bordo della stessa ambulanza, procurarsi quel che può della somma che manca, tornare a Roma e pagare. Intanto, come era accaduto a tutti i parenti delle persone ascoltate ieri, il marito era stato trasferito con una telefonata del professore all'ospedale «Regina Elena».

Qualche giorno dopo, nonostante le fosse stato assicurato il successo «al cento per cento» della terapia antidolore, la donna trova suo marito al centro di rianimazione. La ministra, le spiegano, è andata di traverso. Una notte, cercando disperatamente l'aiuto di qualche infermiere, di qualche sanitario, si mette a girare per i reparti: in una stanza trova il medico di guardia che, con in testa una parrucca bionda, s'intrattiene con un'infermiera.

La decisione di presentare un esposto non nacque tanto per il danaro, ha spiegato la donna, e neanche per il sospetto di aver dovuto pagare un ricovero — quello in un ospedale pubblico — che avrebbe dovuto essere gratuito. Quando, poche settimane dopo, il marito morì, la donna fu colta da un dubbio profondo: e se, a parte l'esosità delle cifre richieste, la cura prestata al marito fosse stata sbagliata?

g. s.

Cagliari: legale arrestato per traffico di droga

CAGLIARI — L'avvocato Giampaolo Secci, di 35 anni, nativo di Santadi (Cagliari), difensore di un commerciante cagliaritano coinvolto nell'inchiesta su un vasto traffico di sostanze stupefacenti, è stato arrestato ieri mattina al Palazzo di giustizia. Il professionista è finito in carcere su disposizione del giudice istruttore del tribunale di Cagliari, dottor Fernando Bova.

All'avvocato Secci, che sino a qualche tempo fa è stato vicepretore onorario a Sant'Antioco (Cagliari) ed era in procinto di assumere analogo incarico nella pretura di Pula (Cagliari), sono stati contestati i reati di associazione a delinquere e traffico di sostanze stupefacenti.

Le accuse sono contenute nel mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore dottor Bova e sono le stesse rivolte ad altre cinque persone, tutte detenute, tra le quali due coinvolte anche nella complessa inchiesta giudiziaria sull'uccisione dell'avvocato Gianfranco Manuella, il civilista cagliaritano scomparso in aprile e del quale non si sono avute più notizie, e sull'omicidio del pregiudicato Giovanni Ballisai Marongiu assassinato a fine maggio e il cui cadavere venne rinvenuto il sette giugno successivo in località «Marrocu» nel territorio del comune di Maracalagonis.

Ora è offerto in un'asta a Parigi

Valeva 100 milioni nel 1947 il trittico trafugato in Italia

FIRENZE — Per restituire il trittico di Mariotto Di Nardo, pittore della seconda metà del '300 (la Madonna con bambino, San Pietro martire e San Giovanni Battista), offerto all'asta in questi giorni in una galleria di Parigi, nel 1947 furono chiesti cento milioni di lire e la richiesta fu respinta. Ieri dal ministro plenipotenziario Rodolfo Siviero, che dirige da molti anni la delegazione per il recupero delle opere d'arte del ministero degli Esteri, si sono appresi questo e altri particolari di notevole interesse che possono riguardare direttamente le autorità preposte al recupero delle opere trafugate.

La delegazione italiana per la restituzione delle opere d'arte individuò la presenza del dipinto (di cui si trova riscontro nelle pubblicazioni di Bernardo Berenson e Roberto Longhi) all'estero proprio nel lontano 1947, ma l'opera doveva essere stata portata via dall'Italia diverso tempo prima.

Nel 1947 si era venuti a conoscenza che il quadro, addirittura, era custodito in una banca di Parigi e nella capitale francese era stato valutato all'epoca intorno ai 100 milioni, somma appunto con la quale sarebbe stato possibile riportarlo in Italia. Ma dall'allora sovrintendente fiorentino Bianchi Bandinelli, quella somma, che oggi ascenderebbe ad alcuni miliardi, fu considerata «folle».

La delegazione diretta da Siviero avvertì i musei americani, inglesi, francesi, tedeschi e di altri Paesi che si trattava di un'opera trafugata dall'Italia e che quindi non poteva essere contrattata da alcuno. Si venne poi a sapere (e questa è l'eccezionale novità rivelata a Firenze) che il proprietario del trittico risultava un ungherese, Simon Muller, ex conservatore dei musei di Budapest, poi trasferitosi in Italia.

Muller avrebbe sempre detto che il trittico lo aveva avuto in eredità dal padre.

Secondo il ministro Siviero le possibilità di recupero di quest'opera, come altre trafugate da musei italiani, non sono molte anche per le complesse modalità che ricerche e recuperi del genere richiedono.

Notte di fuoco in Alto Adige

Quattro bombe a Merano prima del congresso Svp

Un altro ordigno esploso a Bressanone

BOLZANO — Una serie di attentati nella notte tra giovedì e venerdì in Alto Adige, quattro a Merano, uno a Bressanone. Le esplosioni, di natura ancora incerta, hanno svegliato gli abitanti delle due città, ma non hanno provocato danni gravi.

A Merano gli ordigni esplosivi sono stati collocati vicino ai muri esterni di due caserme, nei pressi di un vecchio magazzino ortofrutticolo abbandonato e in un'aiuola vicino a una casa abitata da famiglie di sottufficiali dell'esercito.

A Bressanone l'esplosivo è stato collocato in una aiuola a poca distanza da un'autofficina di un artigiano di lingua italiana. Non vi sono state finora rivendicazioni. Gli attentati sono stati compiuti alla vigilia del congresso della Svp in programma oggi a Merano, che avrà al centro del dibattito i problemi dell'attuazione dello statuto autonomistico, in particolare le ultime norme ancora da varare riguardanti l'uso del tedesco nei tribunali e presso gli organi di polizia oltre che la creazione del Tribunale amministrativo regionale con una sezione autonoma altoatesina. Altro tema importante saranno alcune modifiche allo statuto

Potrà essere recuperato il relitto del DC-9 esploso nel mare di Ustica?

La richiesta è del sostituto procuratore Santacroce - Il magistrato ritiene che ciò può rivelarsi determinante per l'accertamento delle cause del disastro - Enormi le difficoltà

ROMA — Con una lettera inviata qualche giorno fa, il sostituto procuratore Giorgio Santacroce della Procura di Roma ha invitato il ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile on. Balzamo ad avviare «*ogni opportuna iniziativa affinché vengano ricercati, localizzati e recuperati i relitti* dell'aeromobile DC-9 dell'Itavia precipitato nel mare di Ustica il 27 giugno 1980. Il magistrato spiega che «*tale recupero può rivelarsi determinante per l'accertamento delle cause del disastro*».

«*L'iniziativa può avere un significato molto importante. Il dott. Santacroce è appena rientrato da un viaggio a Londra, dove con un gruppo di esperti italiani che stanno indagando sulle cause di quel l'oscuro e drammatico episodio di venti mesi fa ha discusso i risultati fin qui emersi dalle indagini con tecnici inglesi militari e civili che operano nel settore dei disastri aerei. E' probabile che da questi colloqui il magistrato romano abbia tratto il convincimento che nei relitti del velivolo ci siano ancora oggi tracce sufficienti e far luce su un episodio tuttora circondato di mistero.*

Come si ricorderà, la tesi del cedimento strutturale in seguito ad avaria dell'aeromobile è stata rapidamente scartata con quella dell'esplosione causata da un ordigno ad orologeria situato a bordo (in cabina o in un bagaglio) da un terrorista, oppure dovuta all'impatto del DC-9 contro un missile o un velivolo senza nome, penetrato nello spazio aereo italiano all'insaputa dei radar.

Per il ministro Balzamo non sarà così né semplice né facile accogliere o rifiutare la richiesta del magistrato. Le indagini condotte fino ad oggi avrebbero accertato che i frammenti del DC-9 si troverebbero su un fondale a circa 3500 metri di profondità in una zona di 900 metri di raggio. Ma al ministero dei Trasporti si sollevano dubbi sulla fattibilità pratica dell'operazione e anche sulla sua validità ai fini dell'inchiesta giudiziaria.

La prima seria difficoltà sarà quella di localizzare i resti del velivolo. Infatti si conosce soltanto la quota dell'esplosione (circa 9 mila metri) ma si ignora la traiettoria dei frammenti, in quanto dipende da troppe incognite. L'area di giacenza può quindi essere assai diversa da quella ipotizzata. In secondo luogo, anche se oggi sono disponibili dei «metal detectors» molto sensibili e sofisticati, è sempre possibile che la localizzazione sia falsata da rottami metallici che si rivelano poi di altra natura solo quando arrivano in superficie.

Il recupero pone poi una serie di problemi tecnici molto complessi. Al ministero dei Trasporti un simile progetto viene definito «un'impresa alla Giulio Verne». Per arrivare a 3500 metri di profondità gli strumenti telecomandati quasi sicuramente non basteranno e potrebbero quindi rendersi indispensabili dei batiscafi particolari e degli altri strumenti speciali, di cui non si conosce con certezza neppure l'esistenza.

Bruno Ghibaudi

Morta a 107 anni «Nonna del Molise»

CAMPOBASSO — E' morta a Guglionesi (Campobasso) Rea Silvia Venditelli, la «nonna del Molise». Era nata a Lupara — piccolo comune Molisano — nel 1874. Madre di cinque figli, alcuni dei quali, per esigenze di lavoro, si sono trasferiti da molti anni all'estero, attualmente viveva con la figlia Teresina di 79 anni.

Ai funerali della ultracentenaria, che è rimasta lucida fino agli ultimi istanti di vita, ha partecipato una numerosa folla a testimonianza del rispetto che gli abitanti di Guglionesi avevano per «nonna Rea Silva».

Delitto Occorsio oggi interrogato Sandro Sparapani

FIRENZE — Sarà interrogato forse solo oggi, o lunedì, Sandro Sparapani, il giovane estremista di destra preso in consegna da funzionari della polizia italiana nello Zimbabwe e rinchiuso, giovedì, nel carcere delle Murate di Firenze, a disposizione di Vigna e Chelazzi, i due magistrati che hanno praticamente riaperto l'inchiesta sull'omicidio Occorsio con l'emissione di cinque nuovi ordini di cattura.

Protestano i direttori in sciopero

«Il ministro non doveva affidare ai militari la guida delle carceri»

ROMA — I 200 direttori delle carceri, che sono in sciopero da lunedì insieme con tutto il personale civile dell'amministrazione penitenziaria, hanno protestato ieri, durante una conferenza stampa, per la decisione del ministro della Giustizia, Darida, di dare mandato ai comandanti degli agenti di custodia di assumere di fatto la guida degli istituti, almeno per quanto riguarda l'ordinaria amministrazione.

In una lettera aperta inviata al ministro Darida, l'Anfdap (l'Associazione dei direttori) si è riservata di denunciare, tramite i suoi legali, eventuali illegittimità commesse con tale provvedimento, che ha definito «*lesivo della dignità di un direttore di carcere*».

«*Rifiutando inoltre l'identificazione delle proprie funzioni con l'ideologia repressiva che il provvedimento sottintende*», i direttori chiedono inoltre al ministro di «*dichiarare senza ambiguità se la figura del direttore abbia ancora il significato che le ha attribuito la riforma*», minacciando, in caso contrario, di abbandonare in massa il carcere e sollecitando una revisione dell'intera riforma penitenziaria.

«*Meglio sarebbe stata la precettazione* — ha detto Luigi Turco, segretario nazionale dell'Anfdap, commentando la lettera —. *Siamo in sciopero perché vogliamo che la peculiarità del nostro compito venga riconosciuta anche sul piano economico e per portare avanti una serie di riforme*».

«*Il governo* — ha aggiunto — *ha risposto attribuendo le nostre mansioni, sia pure temporaneamente, ai comandanti degli agenti di custodia e dimostrando ancora una volta la propria tendenza alla militarizzazione della vita carceraria, ridotta a pura e semplice custodia. Avrebbe potuto invece, riconoscendo la particolarità della figura del direttore-educatore, oltre che responsabile militare ed amministratore, precettarci o delegare i procuratori della Repubblica*».

Valentino e Pironi sempre più gravi dopo oltre due mesi di digiuno

Milano, negata la libertà provvisoria ai due detenuti che rifiutano il cibo

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Giovanni Valentino e Roberto Pironi — detenuti accusati di reati comuni e di fatti attinenti ad attività terroristiche — rimarranno in carcere nonostante le condizioni di salute pessime a causa del prolungarsi della loro volontà di rifiutare il cibo. Con due ordinanze depositate ieri, la Corte d'appello di Milano ha rispettivamente accolto, per quanto riguarda Valentino, il ricorso proposto dal pubblico ministero contro la decisione del giudice istruttore che aveva concesso la libertà provvisoria; per ciò che concerne Pironi, la Corte ha invece respinto il medesimo atto presentato dal suo difensore contro il magistrato che l'aveva rifiutato.

Sostanzialmente molto simili le motivazioni di entrambe le ordinanze. Nel caso di Valentino, dopo avere contestato — in base ai risultati delle perizie — l'ipotesi che il detenuto abbia cominciato lo sciopero della fame in quanto affetto da una malattia mentale («*sindrome depressiva*»), il magistrato prosegue richiamando le norme in materia di libertà provvisoria: il giudice ha facoltà di concederla a chi «*si trovi in condizioni di salute particolarmente gravi, che non consentano le cure necessarie nello stato di detenzione*».

Dice l'ordinanza riguardante Valentino che «*è fuor di dubbio*» uno «*scadimento fisico notevole*» e un «*equilibrio biologico al limite dello scompenso*», ma «*la situazione di precarietà organica può regredire in breve volgere di tempo, con adeguate terapie e con un'alimentazione più consistente*».

Il provvedimento concernente Pironi evidenzia un altro aspetto: per concedere la libertà provvisoria occorre specificamente che la custodia preventiva sia incompatibile con i trattamenti e le terapie necessarie.

Entrambi gli atti concordano nel ritenere che Valentino e Pironi, ricoverati all'ospedale di Parma dal 25 novembre, possano ricevere qui le cure nel loro caso indispensabili.

Le loro condizioni sono stazionarie, ma, se dovessero peggiorare (e le notizie più recenti, da Parma, inducono a temere che così sarà, visto che i due hanno ripreso il digiuno stretto, dopo avere accettato, in passato, vitamine, liquidi e sali minerali), i giudici richiamano le norme sull'alimentazione forzata, prevista dall'articolo 34 della legge n. 833 del 1978, le quali «non sono evidentemente incompatibili con lo stato di detenzione in centro sanitario organizzato».

«*In secondo luogo non può essere ignorato*» — così conclude il provvedimento riguardante Pironi — che «*lo scadimento della vita biologica, sino ai limiti dello scompenso, è diretta conseguenza del reiterato rifiuto dell'imputato di assumere cibo in misura sufficiente, rifiuto utilizzato come mezzo di pressione per ottenere l'interruzione dello stato di custodia preventiva*».

Ancora nulla di definito, invece, per Ciro Paparo, ch'è tuttora al Policlinico di Milano. Anche le sue condizioni andrebbero tuttavia deteriorandosi: dopo un periodo in cui, oltre ai liquidi, aveva accettato anche un po' di cibo, da tre giorni invece Paparo rifiuterebbe di nuovo qualsiasi assistenza.

Tra le Nazioni industrializzate l'Italia ha meno detenuti

ROMA — Danimarca e Italia si contendono il primato fra i Paesi industrializzati per il minor numero di detenuti rispetto alla popolazione. Alla fine del 1979, infatti, mentre in Italia e in Danimarca, rispettivamente 49 e 46 abitanti su centomila si trovavano in carcere, negli Stati Uniti risultavano detenuti 143 abitanti su centomila, nel Regno Unito 88, in Germania 83.

Dai dati rilevati dall'Istat, che fa messo a confronto gli indici relativi alla presenza di detenuti alla fine di ciascun anno, per il periodo 1975-1979, risulta inoltre che Italia e Danimarca sono fra i pochi Paesi che hanno abbassato il loro tasso di «imprigionamento».

A tavola. Quando stai bene, è più bello.

Starbene di dicembre:

IN REGALO
Il supplemento a colori
L'ALTRA CUCINA
Ricette e segreti dell'alimentazione naturale.

Salute: quelli che non si ammalano mai.
Sonno: chi dorme meno vive meglio.
Cellulite: il bisturi che "aspira" i cuscinetti.
Ginnastica: venti minuti alla spalliera e la pancia non c'è più.
Inchiesta: i pro e i contro delle assicurazioni private.

E, come sempre,
la consulenza gratuita degli specialisti di Starbene:
tel. 02/7531529 - 7531570

Starbene
la rivista Mondadori della salute

ROSA DEI MOBILI
PRESENTA:
7 PIANI DI SOLUZIONI IN
MOBIL VISIONE
ORBASSANO
VIA TORINO 2 - tel. 011-900.2009

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 8; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 25; GORIZIA, corso Italia 60; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 96; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 33/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 1900 la riga. Rubrica 6 (operai impiegati) L. 2500, tecnici L. 4000, dirigenti L. 5700. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti: detta tassa o riferire il doppio. Nessun urgente: detta tassa o urgentissimo il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (salvo quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio Cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 1300 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza: stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: **650.2165** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al criterio di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ARTIGIANO compra torni automatici Strom, Peterman Index. Telefonare 967 8475 anche giorni festivi.
ARTIGIANO liquida frese Graziani, Mingardi, Cincinnati, rettifiche Cimat, Fortuna, torni, presse, tapidello, ecc. Tel. 267.008.
CEDESI macchina tessere combinata stampa 240 uhle, 7 raccatto, 5 carichi con macchinaria accessoriata. Tel. 0534 2378.
CESSATA attività vendesi macchine utensili attrezzatura mobili ufficio presso stabilimento Campidoglio, Corso Moncalvero, S. Ambrogio telefono 984 4510.
FALLIMENTO vendesi macchinario officina, presse, macchine, mulatto metrico Ferretti & bl. cabine elettriche e attrezzature per saldatura. Via Germanio 103/18.
PRIVATAMENTE vendo presse meccaniche a frizione da tn. 60 a 230, saldatrici a filo continuo e a protezione. Tel. 968.3213 - 606.6742 ore pasti.
PRIVATO acquista affiliatrice Universale usata 400-600 avanzamento automatico. Tel. 727.624.

2 Affari e capitali

A. COMFIO corso Re Umberto 134 finanziamenti fiduciari ed ipotecari.
A. SOCIETA' finanziaria concede prestiti a commercianti ed esercenti. Telefonare 543.383.
COSTITUENDA spa cerca agenti esperti settore finanziario ed investimenti per collocazione partecipazioni azionarie. Per appuntamenti tel. 011/650.8673.
DEPURAZIONE acque e gestione impianti ecologici società con iscrizione all'albo nazionale costruttori per completare due mercati vendesi. Scrivere «Publikompass 6406 — 10100 Torino».

L'IMPRESA PRESTA SUBITO CONTANTI Telefonare 538.557 - 538.940.

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo spesa bancaria. Credim via A. Doria 15, Torino, tel. 549.822.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 968.212.
RISPARMIATORI reddito 30% e capitale salvaguardato dalla sostituzione investendo in attività commerciale. Massima serietà. Garanzia. Scrivere «Publikompass 6409 — 10100 Torino».

SOFIM
a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi a rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18.30, sabato mattina 9-12.

3 Aziende, negozi

A. COMFIO a clientela selezionata per acquisto bar ristoranti pizzerie latterie panetterie per cessione esercizi. Tel. 583.022.
AFFARE cedesi avviatissima cartoleria-giocattoli avviamento pluriennale zona centrale. Tel. 696.2714 dopo le ore 20.
AFFARE cedesi negozio alimentari frutta e verdura, ottimo incasso e posizione, possibilità migliorare. Tel. 890.884.
AFFARE privato vende pane e alimentari in Collegno. Tel. ore pasti al 411.1220.
AFFARONE drogheria a Chivasso centrale incasso 300 mila giornaliere cedesi. Telefonare 011.539.358 Torino, a Chivasso ore pasti 911.1947. Forte guadagno.
AFFARONE privato vende discoteca, night con fiori, Pinerolo (vista salutare e domenica) Castagnole Pinerolo. Per informazioni tel. 011-587.047.
AGENZIA viaggi centralissima cedesi. Scrivere «Publikompass 6455 — 10100 Torino».
ARMA a 7 km da Sanremo cedo avviatissimo vini liquori acque ecc., vendita minuto e dettaglio. Tel. 0184 75.152 ore pasti.
AUTORICAMBI commercio ingrosso zona centro cedo. Telefonare 881 0312 ore pasti.
AZIENDA meccanica torinese in sviluppo et espansione necessita ricerca soci collaboratori. Si richiede perfetta conoscenza di almeno due lingue estere. Scrivere Publikompass 6460 - 10100 Torino.
AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona Mirafiori avviata gastronomia ottimo incasso giornaliero incrementabile.
AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede in Moncalieri avviato mini market tab. I - V - VI - XIV ottimo reddito no concorrenza.
AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona Stadio abbigliamento maschile e femminile ottimo reddito L. 28 milioni.
AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona S. Paolo avviatissimo commercio riparazioni pneumatici. Ottimo reddito L. 19 milioni.
AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede in cintura latteria formaggi alcolici e superalcolici ottimo fatturato annuo.
AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona S. Paolo bar con annesso ampio alloggio. Buona clientela ottimo reddito.
AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona piazza Bengasi tintoria lavaggio a secco. Buon incasso L. 17 milioni.
AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona corso Orbassano avviata panetteria con annesso alloggio. Buon reddito.
AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona Madonna Campagna ottima tintoria lavasecco L. 12 milioni.
AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede S. Rita nota attività di [illegible] cartoleria. Ottimo fatturato.
BORDIGHERA cedesi piccolo magnifico avviato locale conduzione. Prodotti qualificati, introdotti. Clientela dettaglio Liguria - Piemonte. Tel. 0184 264.818.
CEDESI avviata artigiana stampaggio materie plastiche in Torino. Scrivere «Publikompass 60 — 10100 Torino».
CEDESI centralissimo centro tecnico zona forte passaggio oreficeria orologeria. Telefonare 518.298.
CEDESI mobilificio concessionario grandi marche cucine 650 mq. più 200 magazzino, ottimo fatturato tel. 682.134.
CEDESI studio dentistico annesso laboratorio presso attività ventennale. Tel. 731.703 ore pasti.
CEDO autorimessa 235 posti auto. Autoparking Palermo, via Cremona n° 25, Settore, tel. uff. 221.988, abit. 969.9438.
CEDO avviatissima gioielleria in Riviera Levante (Lavagna). Telefonare 0185 313.190 - 311.106.
CEDO drogheria forte avviata zona Lucento prezzo trattabile, buon affare. Telefonare 731.251, ore pasti.
CEDO locale mq. 50 con retro servizi adatto negozio o esposizione per attività commerciale artigianale zona Regina, richiesta per realizzo piacente e per migliore esigenze 8 milioni 500 mila. Tel. 473.0236.
CENTRALISSIMO pasticceria gastronomia bar per attrezzato e ben avviato adatto per nucleo familiare cedesi. Tel. 0172 86.187.
CENTRALISSIMO bar con licenza tabacchi alcolici annessi ricevimenti sala tutto cedesi anche separatamente. Tel. 545.307.
CERCASI persona esperta del settore per gestione profumeria in Alassio. Telefonare 0182 40.634.
FINALE Ligure cedo pensione avviatissima sul mare, ottimo investimento, minimo contanti 70 milioni. Tel. 0184.85.518.
FIRENZE 50 mt. P. S. Croce fondo libero di mq 60 più cantina con nuova licenza oreficeria da organizzare qualsiasi soluzione. Scrivere Cassetta 25U SP — 50129 Firenze.
GIFI vende avviato e grande negozio di abbigliamento con tabelle 9-10-14. Buon reddito. Tel. 689.803 657.980.
LABORATORIO riparazioni abbigliamento e maglierie con vetrina cedesi zona corso Sebastopoli con possibilità 2 camere vicine. 17 milioni. Tel. 743.848, ore ufficio.
LATTERIA attrezzatissima 550 mila giornaliere vendiamo dilazionando, minimo contanti guadagno 30% o gestione. Tel. 874.758.
LATTERIA zona piazza Sabotino 200 mila giornaliere, moderna posizione commerciale, cedo 16 milioni più merce. Telefonare 760.813.
LICENZA di salumeria e commestibili tabelle I - VI alcolici e superalcolici (Ltd). Tel. 949.3387 - 885.747.
LICENZA bar negozio ottima attrezzatura buon incasso vendesi vero affare. Tel. 949.3397 - 885.747.
MACELLERIA centrale vendesi su grande mercato forte passaggio ottimo affare tel. 651.231.
MOTTA vende bar vicinanze mercato 350 mila giornaliere chiusura serale 125 milioni dilazionati. Tel. 511.050.
MOTTA vende chiosco alimenti e bevande vicinanze mercato incasso 201 mila giornaliere 20 milioni dilazioni. Tel. 511.050.
NEGOZIO abbigliamento via Lagrange tabelle IX X XIV cedesi. Telefonare 465.258 dalle ore 9-12.
NEGOZIO formaggi e salumi centrale 400 milioni annui facile conduzione, cedo facilitando. Telefonare agenzia 760.813.
OCCASIONE privato vende causa maternità avviato negozio acconciature zona Lingotto facilitazioni pagamento. Tel. pasti 677.230.
PANETTERIA privato vende zona S. Paolo, richiesta 13 milioni. Telefonare 445.114.
PRIVATO cede pasticceria gastronomia adatto nucleo familiare. Tel. 771.410 ore pasti.
PRIVATO cede alimentari tabelle I-6-14 cintura Torino incasso 75 milioni annui (incrementabili) 15 milioni 500 mila tel. 640.0546 pasti.
PRIVATO cerca trattoria o pensione zona Riviera Ponente. Tel. 019 42.886 oppure 019 46.473.
PRIVATO per cessata attività vende posteggio per vendita fiori con banco e adiacente magazzino. Tel. 242.294, dopo ore 13.
PRIVATO vende attrezzatissima macelleria in Moncalieri, vicinanze piazza Bengasi. Tel. 860.0267.
STUDIO dentistico attrezzato e ben avviato cedesi Vado Ligure. Per informazioni telefonare 019 744.360 domeniche.
TABACCHERIA vendesi privato a privato prima cintura Torino. Tel. 411.5467 dalle ore 20 alle 21.
TINTOSTIRERIA lavasecco posizione commerciale, 7 milioni 500 mila, attrezzatura moderna, cedo facilitando. Telefonare 760.813.
VENDESI negozio fiori Collegno centro. Tel. 780.4802.
VENDESI primaria società di distribuzione e depositi con ottimo giro d'affari dimostrabile. Scrivere «Publikompass 3305 - 10100 Torino».
VENDESI scuola-laboratorio di decorazioni porcellane e ceramiche, attività con clienti in Italia ed all'estero, introiti nelle maggiori fiere (Macef ecc.), importatori diretti porcellane di Limoges. Per appuntamento tel. 011/847.8496.
VENDESI seconda cintura Torino zona Alpignano licenza tabaccheria avviamento cartolerie vero affare 40 milioni. Tel. 949.3397.
VENDO licenza ambulante dolciumi giocattoli bevande 2 rimorchietti e negozio attrezzature per tavoli. Scrivere Bonvicino Vittorio corso Regina 1 — 14036 Moncalvo.
VENDO negozio con tabelle I-VI-XI-XIV con grande magazzino zona centro, mobili, tendoni, affitto L. 30 mila. Tel. 683.619.

4 Terreni

ACQUISTO terreno industriale 10.000 - 15.000 mq cintura Torino. Tel. 256.182.
CERCASI terreno edificabile o con progetto approvato da 1500 mq circa. Tel. 632.554.
IMMOBILIARETORO vende nell'Astigiano terreno agricolo di 2500 mq circa. Per informazioni tel. 549.761 - 553.204.
[illegible] sei ettari con fabbricato rustico posizione collinare Cassa Montenaro splendida posizione panoramica libero subito vendesi. Tel. 0142.2066-2668.
RIVOLI vendo terreni agricoli varia dimensioni e metrature facilitazioni di pagamento telefonare ore ufficio 967.9007.
130.000 mq terreno pronto per forestazione ottima posizione 42 km Torino con 2 rustici vendesi. Tel. 968.657.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI capannone industriale carrozzeria mq 500-1000 affittasi acquistasi, solo se vero affare. Scrivere «Publikompass 5406 - 10100 Torino».
CERCO in affitto locale negozio o magazzino mq 60 ca. uso ufficio e vendita ingrosso materiale industria. Tel. 219.8874 ore ufficio.
ISTITUTO di vigilanza cerca locale a destinazione commercio di circa 1000 mq ad uso autoparco e 300-500 mq per uffici già esistenti. Telefonare al 483.435 - 483.436 dal lunedì al venerdì ore 8-17.
SOCIETA' acquista per deposito auto capannone totale fabbricato autorimessa mq 1000-3000. Telefonare 673.895.
STUDIO Dolcem cerca locali uso ufficio anche bottega zona centrale mq 160 posti macchina cortile. Tel. 738.2268 ore 15-18.

offerte

A fine Canavese, zona residenziale locale nuovo 7 vetrine uso negozio mq 200 affitto L. 4500 al mq. Tel. 920.6941 ore ufficio.
AFFITTASI a Nole Canavese in nuova zona commerciale n. 2 negozi di mq 70 e 130 possibilità di abbinamento vano, possibilità di tenuta in quanto non esiste piano commerciale. Prezzo affitto L. 4500 al mq. Telefonare 920.6941.
AFFITTASI a fianco fermo strada Settimo 3 capannoni industriali di mq 450, 860, 1750 adatti a qualsiasi attività o esposizione. Per informazioni telefonare 426.867 dalle ore 13 alle 20.
AFFITTASI capannone industriale mq. 650 con ampio cortile zona Torino Sud vicinanze tangenziale. Tel. ore ufficio 965.6358.
AFFITTASI capannone mq 1400 con carro ponte 3000 kg uffici servizi zona autostrada Torino Milano. Tel. 850.8025.
AFFITTASI capannone mq. 700, 1000, 2000 con impianti installati per qualsiasi lavorazione, magazzini, uffici rappresentanza, da primavera, zona ingresso Moncalieri. Telefonare 647.0262, ore ufficio.
AFFITTASI celle frigorifere mc. 350 fino a —30°C, via Carlo Porta n. 16, Torino, ingresso da ampio cortile, richiesta L. 600.000 mensili escluso acqua e luce, libero subito.
AFFITTASI negozio centralissimo Porta Nuova, ampie vetrine. Scrivere «Publikompass 5450 — 10100 Torino».
AFFITTASI Trofarello capannone 500 mq con cortile nuovo rete telefonica di Torino. Tel. 949.3397 - 885.747.
AFFITTASI vendesi locali vetrinati modulati nei locali con telefono libero via Malta. Telefonare 328.983.
AFFITTASI zona Francia capannone con ufficio mq 600 e altro locale magazzino lordo cortile mq 170. Tel. 790.527.
AFFITTASI corso Susa locale mq. 900 circa completo di tutti i servizi adatto a qualsiasi attività. Telefonare 264.333.
AFFITTASI 2 capannoni industriali interconnettenti 850-550 mq in Torino strada Settimo. Tel. 842.501 serali.
CANTINA con servizi affittasi via Bonne. Tel. 663.309.
CAPANNONE industriale 1100 mq più uffici ampio cortile recintato affittasi. Barriera Milano. Tel. 481.882 - 843.539.
CAPANNONE vendesi 40 km Torino libero mq 400 coperti terreno mq 1200 uffici mq 80 servizi riscaldamento. Tel. 011-974.420.
CEDESI in affitto locali uso scuola già arredato a ufficio commerciale sito in Borgaro Torinese. Tel. 633.029 ore ufficio.
CENTRALISSIMO mini negozio 75 mq con 2 vetrine più ampia cantina sottostante. Mutuo minimo contanti e dilazioni. Immobiliaretoro 549.761 553.204.
CENTROCASA 313.631 corso Unione Sovietica Mirafiori posizione eccellente mini negozio mq 160 circa. Abbinato seminterrato mq 550 circa Museo San Paolo.
CENTROCASA 313.631 Cirié posizione ottima locale esposizione con magazzino sottostante nuovo libero 157 milioni forte mutuo.
CENTROCASA 313.631 corso Racconigi 301 posizione commerciale mini negozi locali generi vari da 48 milioni e 95 milioni 200 mila dilazioni.
COMPLESSO Per della Francesca - Corso Svizzera 185 libero prestigioso ufficio mq 120 completo impianti luce. Telefono telex aria condizionata piano alto. Vendesi. Telefonare ore ufficio al 257.343.
DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature cascina casa zona semicentrale a prezzi interessanti. Tel. 683.809.
DUE box auto adiacenti interno istituti vendesi liberi in Nichelino zona stazione F.S. vendo. Tel. 309.5675 serali.
LOCALE affitto Collegno 180 mq non carraio salone unico, toilette, moquette, congressi, servizio riscaldamento, uso uffici rappresentanze esposizione persone. Tel. 591.868 - 587.653.
PIAZZA centralissima uffici da mq 500 a mq 1500 disponibili per affitto o combinazione societaria. Scrivere Publikompass 5028 - 10100 Torino.
PIOSSASCO vendesi zona centrale locali ideale metrature uso negozio o uffici volendo box o magazzino. Tel. 0121.77.354.
PROFESSIONISTA cede a prezzo veramente interessante elaboratore Texas 771 con 64 k, video e stampante completo di programmi paghe e contabilità. Tel. 535.134.
RIVOLI centro affittasi locale mq 200 per deposito o uffici. Telefonare 956.8585.
VENDO locale via Aosta piazzale unica negozio con 3 vetrine uffici magazzino laboratorio 850 mq libero. Tel. 853.829.
ZONA Mappano in via Reano libero affittasi locale munito di servizi telefono di mq 350 coperti più scoperto. Telefonare 011/777.680, ore serali.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A 34ENNE serio cultura media varie esperienze patente B offresi, disposto anche eventuale trasferimento. Tel. 271.458.
ARTIGIANO solo cessata attività cerca occupazione. Tel. ore pasti 830.070.
CAMERIERE offresi stagione invernale. Tel. 011.980.672.
CAMERIERE ottime referenze conoscenza inglese e francese offresi ristorante o albergo in Torino. Tel. 839.6554.
COPPIA con 1 figlio grande con esperienza nel settore ottime referenze offresi custodi condominio. Tel. 485.118.
CUOCO giovane veramente capace stagione invernale offresi. Tel. 010/262.305 ore 15-16.
ELETTRICISTA costruzione macchine speciali manutenzione offresi con passaggio diretto. Tel. 959.3679.
ELETTRICISTA 4° livello impianti civili industriali offresi. Tel. 485.867.
EX CARABINIERE bella presenza offresi come autista, uomo di fiducia o serie ditte. Tel. 743.316.
FATTORINO massima serietà offresi per lavoro di responsabilità anche uso motore. Tel. 358.0138 ore 13-15.
GIOVANE offresi come lavabotti Torino o fuori. Disposto qualsiasi lavoro. Tel. 877.485.
OFFRESI panettiere. Tel. 495.118.
PANETTIERE capace cerca lavoro. Tel. 279.226 ore pasti.
SARTA 38 anni offresi mattino a parte e sartoria da donna. Tel. 657.698.
SIGNORA offresi per pulizia uffici. Telefonare 802.5488.
17ENNE offresi apprendista qualsiasi occupazione. Telefonare 739.8303.
18ENNE torinese esente leva cerca lavoro come aiuto magazziniere, o aiuto spoglio con passaggio diretto. Tel. ore pasti 209.565.
20ENNE offresi come autista o qualsiasi lavoro. Tel. 605.2345 orario negozi.
30ENNE con lunga esperienza offresi come portinaio. Telefonare 556.470 dopo le ore 20.

commessi, baristi

COMMESSA esperienza decennale bella presenza offresi anche part-time volendo passaggio diretto. Tel. 657.080.
OFFRESI solo per Torino libero subito barman qualificato. Tel. al 549.483.
18ENNE torinese cerca lavoro commesso. Tel. 203.1416.

Impiegati

A. SIGNORA 30enne esperta lavori ufficio paghe fatture offresi anche part-time. Scrivere «Publikompass 104 — 10100 Torino».
CENTRALINISTA dattilografa 18enne offresi a seria ditta passaggio diretto. Tel. 299.287.
GEOMETRA con esperienza biennale offresi a studio anche corso part time. Telefonare 960.4599.
GEOMETRA 21enne militesente offresi contatto ufficio o magazzino. Tel. ore pasti 723.254.
GIOVANE responsabile commerciale elettromeccanica esamina offerte anche altro settore causa miglioramento. Tel. 808.7410.
GIOVANE responsabile vendite impianti elettromeccanici quinquennale esperienza valuterebbe offerte anche altro settore causa miglioramento. Tel. 596.558 dopo ore 18.
GRAFICA pubblicitaria esperienza quinquennale cerca lavoro da eseguire proprio domicilio. Fatturazione. Tel. 803.5125.
IMPIEGATA amministrativa esperta in contabilità generale fatturazione Iva prima nota offresi con passaggio diretto. Tel. 385.073.
IMPIEGATA 30enne seria esperienza decennale pratica lavori ufficio e contatto clientela offresi. Tel. 267.830.
IMPIEGATO ufficio tecnico decennale esperienza capocantiere montaggi industriali preventivista pratico ufficio acquisti offresi. Telefonare 783.618 ore ufficio.
IN possesso della qualifica professionale di fotografo cerca lavoro attinente alla propria specializzazione. Tel. 348.347.
INGEGNERE civile 29enne con esperienza annuale di progettazione esamina offerte di nuovo impiego. Scrivere «Publikompass 6478 — 10100 Torino».
PENSIONATA pratica lavori ufficio mezza giornata offresi. Tel. 398.313.
PERITO meccanico decennale esperienza calcolo ingranaggeria e strutture meccaniche esamina proposte. Tel. 782.808.
RAGIONIERA 23enne conoscenza francese esperienza contabilità Iva, pratica dattilografia, lavori segreteria, centralino, impiegata presso seria ditta. Tel. 344.283.
SIGNORA esperienza decennale contabilità generale, banche, Iva, fornitori offresi. Tel. 368.243.
SIGNORINA conoscenza inglese francese tedesco pratica lavori ufficio stenodattilografia offresi presso seria ditta. Tel. 612.834.
SIGNORINA 18enne bella presenza cerca lavoro come aiuto ufficio o commessa abbigliamento profumeria boutique. Tel. 621.975.
STRANIERA conoscenza lingue orientali cultura cerca lavoro conforme doti requisiti. Tel. 583.319.
TEDESCA madrelingua pluriennale esperienza ufficio commerciale estero offresi. Tel. 739.9462.
20ENNE 5° livello tracciatore esperienze pluriennali disegnatore meccanico e di carrozzeria cerca lavoro. Tel. 646.313.
30ENNE impiegato 7° livello esperienza pluriennale in ramo spedizioni internazionali import export esaminerebbe proposte impiego. Tel. 300.352.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A VILLA collina torinese 2 persone, donna cerca cuoca con alloggio di servizio di tre camere cercansi coniugi mezza età per lavori domestici e giardinaggio, retribuzione adeguata, indicare condizioni di famiglia e referenze. Scrivere «Publikompass 7745 - 10100 Torino».
ASSUMIAMO custode referenziato possibilmente disponibile soggiornare e domicilio in azienda. Telefonare 852.142.
AUTISTA magazziniere cercasi per vivere mansione esperto settore e materie, serio e cauto, referenziato. Tel. 646.5582 ufficio.
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno possibilmente 50enne. Tel. 647.795.
CARPENTIERE con esperienza decennale carpenteria meccanica medio fine e conoscenza disegno cercasi. Tel. 739.8262.
CERCASI aiutante (cava phon manicure). Tel. 687.347.
CERCASI piastrellista per montaggio mosaico di grosse dimensioni. Telefonare al 908.4263 - 908.4535.
CERCASI collaboratrice domestica e custode bimbo solo mattino zona Barriera di Milano. Telefonare 248.029.
CERCASI coniugi soli per villa collinare settimanale lui già occupato. Telefonare ore ufficio al 260.741.
CERCASI insegnante serramentista. Fassero via Spanna 17, Grugliasco tel. 781.776.
CERCASI tappezziere veramente capace. Tel. 470.2613.
CERCASI meccanico saldatore dinamico anche socio. Telefonare 348.274.
CERCASI personale robusto pratico assistenza anziano infermo 2-3 ore pomeriggio ed alcune ore al mattino. Tel. 543.853 ore negozio.
CERCASI per condominio persona 50-55 anni idonea eseguire pulizia scale con uso locali in portineria. Scrivere «Publikompass 5418 — 10100 Torino».
CERCO donna sola fissa assistere disposta accudire ragazza invalida referenze controllate, specificare età. Scrivere «Publikompass 6321 — 10100 Torino».
CERCO moglie tuttofare marito pensionato giardiniere, offro stipendio ed alloggio. Tel. 531.863 - 690.5463.
CONCESSIONARIA Volkswagen assume addetto pulizia locali decorazioni e lavaggio autovetture. Necessario passaggio diretto. Tel. 790.736 dalle ore 8 alle 10.
CONDOMINIO Mirafiori cerca artigiano addetto pulizia scale giardiniere. Tel. 348.107 ore 19.30-22.30.
CONIUGI cercansi per custodia villa collinare lei lavoro domestico remunerato separatamente lui eventuale lavoro esterno. Tel. 831.104, ore ufficio.
COPPIA mezza età senza figli cercasi per lavori casa giardino offresi alloggio e stipendio. Tel. 750.5066.
CUOCHI veramente capaci mense aziendali cercasi per Alessandria e provincia telefonare Milano 02.548.8079.
ELETTROEROSIONISTA IV livello pratico stampi bancalatura e pratica assume importante azienda. Tel. 760.2345.
FABBRICA affida ambosessi ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giornelai via Giannina Mazzoni 27 Roma.
FRESATORE e tornitore possibilità partecipazione a società cercasi. Telefonare ore serali 957.791.
MACELLAIO in Moncalieri assume banconiere con ottime referenze. Tel. 606.4966.
MAGAZZINIERE cercasi pratico responsabile ricevimento e spedizione merce. Telefonare 470.1478 - 470.1513.
RISTORANTE cerca cameriere veramente capace zona centro massima serietà referenziato. Tel. 535.359.
SOCIETA' commerciale sede Torino assume apprendista aiuto magazziniere. Telefonare ore ufficio 232.626.
STIRATRICE abile cercasi. Tel. 537.374.
TIPOLITOGRAFIA cerca impiegato 2°-3° categoria pratico roto-offset e apprendista impressore. Tel. 677.700.
TUTTOFARE mezza età referenziata cercasi per tre mattine alla settimana bus n. 52. Tel. 650.7232.
TUTTOMOBILI cerca persona pratica montaggio e consegna mobili referenziato esperienza triennale. Presentarsi via Pinelli 57.

commessi, baristi

BAR centrale cerca banconista bella presenza con minimo cinque anni esperienza. Tel. 540.794.

Impiegati

A IMPORTANTE SOCIETA' per Torino forte interessa contattare 3 giovani militesenti e 3 signore o signorine da inserire nella propria organizzazione di vendita presso le agenzie di zona. Non richiesta esperienza specifica. Offresi inquadramento legge con incentivi. Scrivere specificando n. telefonico a Publikompass 91 - 10100 Torino.
AZIENDA leader settore utensileria cerca periti meccanici per vendita ad industrie e officine meccaniche di Asti, Alessandria, Novara, Vercelli. Richiedesi residenti in zona, auto propria. Offresi possibilità di guadagno immediato (circa 15 milioni annui) possibilità carriera. Telefonare per appuntamento il lunedì al 049.647.530.
AZIENDA ricerca urgentemente esperto contabilità generale bilanci, titolo preferenziale conoscenza elaboratore Olivetti BCS3030. Tel. 531.373.
AZIENDA zona Settimo Mappano cerca impiegata seria referenziata esperienza, passaggio diretto, pratica Audit 5 contabilità generale, mezzo proprio, residente in zona. Scrivere dettagliando curriculum a «Publikompass 7254 — 10100 Torino».
CASA editrice leader mondiale cerca per tutte le province del Piemonte propagandisti anche part-time. Scrivere direzione vendite E.B. Casella postale 283 - 31100 Treviso.
CERCANSI giovani da avviare come programmatori per inserimento centri elettronici locali. Per colloquio in zona telefonare 02.204.3366 oppure scrivere Soredi via Palestrina 38, Milano.
CERCASI commessa veramente capace carta da parati tendaggi moquettes magazziniere et ragioniere. Esperienza minima anni tre. Tel. 670.112 ore ufficio.
CERCASI giovane ragioniere militesente per vendite impianti industriali. Tel. ore ufficio al 819.0089.
CERCASI professoressa di francese inglese direzione scuola privata, eventuale associazione, forte guadagno. Domande via Parini 10, Torino, telefono 539.358.
COMPAGNIA svizzera ricerca per proprio ufficio europeo Cuneo agente commerciale caratteristiche richieste conoscenza francese et inglese esperienza vendite facilità contatto con il pubblico. Scrivere «Publikompass 6475 — 10100 Torino».
FABBRICA lampade assume venditori automuniti disposti viaggiare anche prime impegni offre stipendio fisso provvigioni rimborso spese. Tel. 011.954.0980.
GIFI ricerca personale part time per proprie partenariato acquisizioni segnalazioni promozionali immobiliari. Tel. al 680.803 - 657.980.
IMMOBILIARE assume venditore di provata esperienza, necessaria permanenza settore. Tel. 839.7191.
IMPRESA cerca geometra o ingegnere preferibilmente esperto cantieri edili pubblici. Telefonare 836.454.
INGEGNERE esperienza pluriennale di stampi di precisione, conoscenza inglese cercasi per piccola industria Ponente Torino. Scrivere Publikompass 6021 - 10100 Torino.
INGEGNERE giovane con un minimo di esperienza nel settore calcolo strutture petrolchimici cerca società per la costruzione nella programmazione, produzione e la attività di progettazione. Sede di lavoro Torino. Scrivere «Publikompass 6964 — 10100 Torino».
INSEGNANTI laureati nella editrice internazionale cerca per il Piemonte collaboratori per diffusione opere enciclopediche cultura. Scrivere Direzione vendite Italia E.B. Casella Postale 283 — 31100 Treviso.
RESPONSABILE impianto esperto progettazione prevenzione, realizzazione sanitari sollevamento acque cercasi, essenziale curriculum. Scrivere «Publikompass 6464 — 10100 Torino».
SOCIETA' settore cantieri edilizi cerca per fuori di Torino tecnici alle vendite. Telefonare 02.253.1848.
STUDIO Arca per ampliamento servizi cerca dirigenti esperti diversi settori aziendali (area produzione, amministrazione, vendite) interessati attività consulenza. Tel. 357.2061.

tecnici

ELETTRONICO responsabile officina assemblaggio apparecchiature cercasi. Scrivere «Publikompass 6490 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA importatrice bigiotteria in pietre dure e piccoli articoli da regalo novità, ricerca ambosessi introdotti tabaccherie profumerie ecc. per adeguato mezzo campionario. Tel. per appuntamento 011.660.494.
AZIENDA leader nel settore ricerca agente introdotto per il Piemonte e la Liguria. Scrivere dettagliando curriculum a Casella 511 Bgo Albizi n. 54 - 50122 Firenze. Si assicura la massima riservatezza. I nostri agenti sono a conoscenza del presente annuncio.
CERCANSI agenti bancari esperti settore per collocazioni titoli azionari S.p.A. Per appuntamento tel. 680.687.
CERCANSI rappresentanti introdotti zone Piemonte Valle d'Aosta Liguria. Telefonare 011.710.906 ore ufficio.
CONFEZIONI cerca agenti introdotti dettaglianti Piemonte. Scrivere Casella Postale 17 Calenzano - Fi.
EX-DIRIGENTE economicamente indipendente cerca contatti con azienda interessata ad estendere attività di vendita in area ligure per collaborazione forme rapporto reciprocamente indipendenti ed eventuale rapporto societario. Scrivere Publikompass 11 - 16121 Genova.
L'IGIENICA S.a.s. per la distribuzione in esclusiva a negozi e comunità prodotti marchio Nelma (assorbenti, carta, ecc.) cerca validi agenti monomandatari, automuniti, preferibilmente con esperienza settore largo consumo. Zone interessate Cuneo, Asti, Aosta, Torino, Novara, Vercelli. Offresi rimborso spese, elevate provvigioni e premi quadrimestrali. Scrivere per espresso dettagliando curriculum a L'Igienica S.a.s. Casella postale 108 - 21100 Varese.
MOTO ciclo accessori e ricambi organizzazione commerciale con depositi in Lombardia e Veneto offre seria collaborazione. Scrivere a Publikompass - 20123 Milano.
PICCOLA industria toscana cerca esperti rappresentanti settore saldatrici per Piemonte e Liguria. Tel. 0581 52.087.
PRIMARIA azienda accumulatori batterie cerca agente mono o plurimandatario per Torino e provincia. Scrivere Casella Publiman 184 - 24100 Bergamo.
SOCIETA' alimentare cerca per Torino e provincia brillanti rappresentanti e collaboratori telefonici. Offresi 800 mila mensili più provvigioni, si garantisce contratto con clientela di alto livello. Telefonare 553.184.
STUDENTI universitari liberi anche mezza giornata cercasi per rappresentanze settore editoriale, livelli superiori. Telefonare per appuntamento al 537.784.
VENDITORE tecnico ingegnere maggior industria Piemonte 15 anni di esperienza a tutti i livelli dirigenza, conoscenza inglese esamina eventuali proposte. Scrivere «Publikompass - 10100 Torino».
VOLETE realizzarvi nel settore della vendita? Forse noi siamo le persone che la nostra azienda sta cercando, forse siamo la società che state cercando. Inviateci il vostro curriculum vitae a «Publikompass 3114 — 20123 Milano».

10 Prestazioni consulenze

AGENZIA assume nuove amministrazioni stabili. Recapito Torino corso Peschiera 148 tel. 335.6084.
COMMERCIALISTA esegue lavori Iva contabilità paghe contributi denunce servizi vari. Tel. dalle 17 al 747.730.
RAGIONIERE massime referenze cultura universitaria esperto contabilità gestione offresi come assistente dell'amministratore di media piccola azienda. Scrivere «Publikompass — 10100 Torino».
TEDESCO madrelingua interprete rapide traduzioni tecniche commerciali anche in inglese consulenza export. Tel. 321.186.
33ENNE rappresentante cosmetico attività saltuaria esperienza dispone ufficio in Torino. Tel. 620.9666.

11 Baby sitter

domande

BABYSITTER offresi ore mattino oppure domenica, giornate, festivi, per periodo natalizio. Tel. 357.175 ore pasti.

15 Autovetture

AAAAAAA 48 ore consegna Panda. 48 ore consegna 127 Diesel. 48 ore consegna Ritmo Sport. 48 ore consegna 132 Argenta. Concessionaria Fiat Autofrancia, corso Francia 341, sabato aperto.
AAAAA. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia Concessionaria Fiat corso Francia 341. Sabato aperto.
AAAAA. FIAT usato sicuro 300 occasioni con garanzia 12 mesi. Anticipo 200 mila, rateazioni fino a 36 mesi. 500, 126, 127, 128, Panda, A112, Ritmo, 131, Beta coupé, Dyane 6, R5 ecc. Permute. Sebaudo concessionario autorizzato Fiat corso Trapani 118, tel. 339.018.
AAAA. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen rateazioni 36 mesi senza cambiali. Minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci. Lincarauto concessionario Autobianchi Talbot, corso Principe Oddone 66 e corso Orbassano 72, tel. 473.041 - 581.008 (aperto anche il sabato).

A.A.A. ASCONA DIESEL NUOVA IN PRONTA CONSEGNA
leasing finanziario, noleggio a termine, rateazioni senza cambiali permute. Dencar via Nizza 185, tel. 698.1755, aperto sabato tutto il giorno.

A.A.A. AUTORIVENDA! Citroën via Genova 261 Torino, tel. 606.0053, vi invitiamo a visitare la nostra gamma di auto nuove ed usate. Acquistatele con minimi anticipi e lunghe rateazioni. 500, Panda 45, 30, 127, 80, 131 8 mesi, Ritmo 5 marce 79, 131 diesel 78, A112 78, Samba TI 80, Volkswagen cabriolet, Bmw 320 77, Bmw 520 8 mesi, Mini Clubman 80, Hpe 77, Golf 1100 78, Dyane 6 74-75-79, 2 Cv 3 mesi, Visa 802 79. Aperto sabato.

A.A. DENCAR AFFARI
Talbot Simca 1.1 GL del 79 pochi km possibile finanziare 1 milione 500 mila tre senza interessi. Renault 14 GTL del 79 blu, perfette condizioni, anticipo L. 1 milione e 500 mila, possibile finanziare L. 2 milioni senza interesse. Dencar via Nizza 185, tel. 698.1755 aperto sabato tutto il giorno.

A. ARCIOCCABIONI corso Svizzera 63-76 Tel. 745.213 - 761.645 GSA, G8 Bias, Diane 6, Giulia, 128, 127, A112, Scirocco GTI, Commissionaria Citroën, Peugeot, Lancia, Autobianchi.

ACQUISTIAMO AUTOGILLIA
piccole grosse cilindrate e semestrali, valutazioni contanti. C. Unione 35, tel. 481.474.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 tel. 877.242 (aperto anche il sabato).
ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Varraggiano permute. Tel. 351.251.
ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112 Ritmo, 131, Alfa Romeo, Golf, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 66 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 473.041-581.008.

AFFARONE
Spyder Renault Savanit portata 20 q.li praticamente nuovo mancato uso svendesi permuto. Tel. 830.933.

KITCAR — APERTO SABATO
il giorno migliore per vedere e provare un'auto d'occasione. Venite a trovarci, disponiamo di 150 vetture di ogni marca e tipo e potrete parlare della nuova formula di rateazione fino a 42 mesi senza cambiali. KitCar corso G. Ferraris 24, Tel. 510.251. KitCar corso Belgio 101, Tel. 899.8044.

ARGO Cherì tel. 842.2422 A112 77 2 milioni 450 mila Ritmo CL Diesel bianco 80 7 milioni 400 mila R4 TL 75 bianca 1 milione 900 mila, R14 TL rossa 78 3 milioni 700 mila, Fiat 242 furgone 18 q.li 76 4 milioni 900 mila.

AUTOCOMMERCIO
Acquista, vende, permuta, minimi anticipi senza cambiali vetture d'occasione italiane ed estere. Vasto assortimento 126, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30-45, Polo ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 581.008 (aperto il sabato).

AUTOVETTURE SCOFIT
Diesel e benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia, leasing. Vasto assortimento semestrali e usate. Permute. Dilazioni pagamento. Scofit c. Turati 15, tel. 504.338 - 599.678.

BEPI KOELLIKER
nuova sede in corso Giulio Cesare 62. Tel. 273.877 vi ricorda l'offerta a L. 4 milioni 850 mila su strada per le Innocenti Mini 90 N.

BEPI KOELLIKER
vende Fiat 126 73, 74, Fiat Panda 30 1981, Panda 45 1980, Mini 90, Mini De Tomaso, A112 75, 77. Pagamento rateale anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 62, tel. 273.877.

BETA berlina 1300, 1600, 2000 assortimento colori garanzia sistema usato sicuro 1978-79 vende Lancia Beat via Cimmino 43 tel. 384.794 - 585.063.
BETA berlina 1.6 1980 grigio metallizzato tetto apribile praticamente nuova prezzo interessantissimo anche a rate senza cambiali. Tel. 510.738 chiedere sig. Biagio ore ufficio anche al sabato.

BMW Italcar occasioni: corso Turati 63, tel. 508.252. Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche ratealmente.

BMW 320 1980, R4 L TL, Golf GTI nero 1978, Fiat 128 CL 1100, Fiat 127 3 porte, Alfasud 1979 vendesi rateizzando. Tel. 540.737.
BMW 728 1976 verde scarabeo aria condizionata ruote in lega unico proprietario vendo. Tel. 746.865.
BRANCA corso Francia 197 Rivoli vi propone una vasta esposizione di autovetture d'occasione. Rateazione con garanzia a prezzi eccezionali. Visitateci. Tel. 959.3142.
CABRIOLET Golf GTI anno 80 unico proprietario nero, come nuovo, tettuccio completo. Vendo L. 8 milioni 500 mila. Telefono 796.410.
CAMPAGNOLA nuova Fiat hard top perfetta pochi km accessoriata privato vende. Tel. 549.836 ore ufficio.

CAMPER FIAT 238
«Arca» elegante, recentissimo, dicembre 1980, praticamente nuovo km. reali 5400 (mai campeggiato) L. 15 milioni 500 mila. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.282.

CAMPER 3-4 posti da L. 7 milioni con alloggiamento. Autostado corso Agnelli 22, tel. 326.232.
CITROEN GX 1978 bianco accessoriato unico proprietario ottimo vendesi presso concessionaria Vassè e co G. Ferraris 16 Chivasso. Tel. 910.5666.
DELTA 1300 colore marrone 4 mesi privato vende. Tel. 677.125.
DIPENDENTE vende Fiat 127 C 3 porte blu acquo 6 mesi km 4500. Telefonare 880.298.
DUCATO nuovo Fiat in esposizione e vendita versione cassone lungo da Commercial Motor via Settimo 9 angolo c. G. Cesare Torino.
ESCAVATORE Simit SL11 Terna Jcb autocarri 300 e 682 ribaltabili ottime condizioni privato vende. Tel. 798.222.
FERRARI 308 GTB dicembre 77 bianco perfetta. Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10, telefono 547.485 - 545.024.
FIAT Argenta diesel mesi 4 perfetta privato vende. Telefonare 683.636 ore pasti.
FIAT 128 3 P perfetta 76 come nuova. Automar via Tunisi 50. Tel. 306.178.
FORD Granada D 2.1 GL 1980 grigio metallizzato tettuccio apribile pochissimi km vera occasione presso concessionaria Vassè e co G. Ferraris 16 Chivasso. Tel. 910.5666.
FULVIA berlina GT perfetta 60.000 km vendo L. 850.000. Tel. 261.518 ore serali.

FUORISTRADA
ogni tipo vendesi o comprasi. Autosalcar, corso Belgio 179, tel. 898.548 - 898.258.

FURGONI PULMINI
furgonati camioncini usati qualsiasi modello e tipo acquistasi e vendesi via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751.

GAMMA berlina 2500 mesi 10, Gamma coupé 2000 semestrale metallizzata garanzia vende per rinnovo parco vetture sociali. Lancia Beat, Turati 12, tel. 593.182.
GIULIETTA 1.3 anno 79, R6 accessoriata in condizioni vero affare anche a rate senza cambiali. Tel. 510.569 chiedere sig. Alvaro ore ufficio anche al sabato.
GIULIETTA 1.6 blu nuova da immatricolare. Automar via Tunisi 50. Tel. 306.178.
GOLF cabriolet nera, Golf 1100, Peugeot 104, Dyane 6, Beta coupé, Beta hpe, Mini De Tomaso, Fiesta, 127 9 mesi, Panda 8 mesi, A112 Elite, 131 Panorama, Citroën 204 break diesel, piccoli anticipi garanzia 12 mesi rateazione 36 mesi. Usato sicuro Autofrancia, corso Francia 341, sabato aperto.
GOLF diesel GL nero 5 porte nuovo da immatricolare privato vende contratto presso concessionario Volkswagen. Tel. 969.2102.
GOLF Diesel GL 3P mod. 81 km 30 mila documentabili assolutamente come nuova tutti optional privato vende. Tel. 977.0350.
GOLF GTI anno 80 colore nero accessoriato privato vende. Telefonare 659.473 ore pomeriggio.
GRANADA 2000 anno 80 berlina superaccessoriata unico proprietario km 10.000 prezzo affare. Autostado corso Agnelli 22, telefono 326.232.
LANCIA Beta 2000 blu giugno 80 aria condizionata tettuccio apribile perfette condizioni unico proprietario vende. Tel. ore ufficio 011 575.003.
LANCIA HPE 1600 privato vende perfette condizioni. Tel. 592.540 262.0173.
MERCEDES Pagoda 300SL metallizzata come nuova vendo. Tel. 683.290.
MERCEDES 280 SE anno 1978 unico proprietario occasione vendo. Tel. 749.895.
MINI 90 SL TO-LB privato vende come nuova 16000 km originali unico proprietario L. 3.600.000 trattabili. Tel. 733.108 ore ufficio.
PANDA 30 semestrale pochi chilometri vende Autostado corso Agnelli 22 telefono 326.232.
PANERO MOTORS Golf Diesel 79-80 e nuovo pronta consegna Golf GTI 81 e pronta consegna corso Orbassano 80. Tel. 366.996.
PENSIONATO vende Panda 30 rossa 9 mesi km 5000. Tel. 589.961 ore pasti.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sorma Auto. Troverai rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sorma Auto corso Giulio Cesare 166. Tel. 200.1977 - 205.2025.

PEUGEOT 104 ZS 1978 rossa meravigliosa come nuova anche a rate. Automarkets corso Principe Eugenio 81. Tel. 510.588.
PRIVATO vende Simca 1308 fine 78 occasione. Telefonare serali al 339.3171.
PRIVATO vende Renault 5 TS metallizzata accessoriata 15 mesi 9000 km tenuta in garage telefonare ore negozio 271.913.
PRIVATO vende Beta 1600 azzurra metallizzata. Telefonare 517.760.
PRIVATO vende Fiat 131 1300 anno 77 ottimo stato impianto gas gomme nuove L. 2 milioni 800 mila. Tel. 011.411.1327.
PRIVATO vende Ford Escort 1100 L km 15.000 1 anno metallizzata con profilature. Tel. 470.1067, 353.702 ore serali.
PRIVATO vende A112 Elite blu semestrale permuta. Telefonare 802.3955.
PRIVATO vende Ritmo CL 60 5 porte 5 marce azzurra, 5 mesi di vita L. 8 milioni 800 mila trattabili. Tel. 871.430.
PRIVATO vende Dyane 1300 nera 79. Tel. 262.4106.
PRIVATO vende Fiat 126 verde targa R. Tel. ore serali 739.9604.
R 14 TL 1979 blu affare prezzo competitivo vende permuta rateizza Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 530.595.

RANGE ROVER
blu medio ottime condizioni generali 4 gomme nuove impianto stereo garanzia Francar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

RITMO diesel nera aprile 81 tettuccio apribile accessori perfette condizioni unico proprietario vende. Tel. 011.925.500 ore ufficio.
RITMO Diesel 17 mesi ottime condizioni cedo privatamente. Tel. 948.1832.
RITMO diesel CL nuove da immatricolare. Pronta consegna, garanzia, leasing. Scofit, corso Turati 15, telefono 504.338 - 599.678.
SAAB turbo novembre 80 nera 5 porte, grigio metallizzata 5 porte luglio 81. Sport Cars corso Duca Abruzzi 10, telefono 545.024 - 547.485.

KITCAR — SCEGLI LA TUA
Alfa Sud fra 30 occasioni a partire da L. 1 milione 200 mila. Sono tutte vetture in ordine di meccanica e carrozzeria e pronte per circolare senza problemi. KitCar corso G. Ferraris 24, Tel. 510.251. KitCar corso Belgio 101, Tel. 899.8044.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, Tel. 658.001.
SIMCA 1000 78 unico proprietario perfetta. Automar via Tunisi 50. Tel. 306.178.
TAUNUS GL 1.3 1976 champagne completamente revisionata a prezzo veramente interessante vende anche a rate Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.738.
TRANSIT 9 posti Diesel con overdrive anno 80 unico proprietario trattabile. Autostado corso Agnelli 22, tel. 326.232.
VENDESI camion Fiat 615 in buone condizioni prezzo trattabile. Telefonare ore ufficio 349.0050.
VENDESI Dyane 6 di un anno in ottimo stato. Telefonare 253.895, ore pasti.
VENDESI Fiat 242 anno 1976 carrozzato ottimo stato. Tel. 011/243.077 - 244.343 ore ufficio.
VENDESI Fiat 131 D panorama TC-77 e Lancia Beta coupé 1300 TC 5 fine 78 ottime condizioni. Tel. ore uff. 969.0856.
VENDESI Leoncino OM tipo 57 in ottimo stato tel. 965.5428.
VENDO camion Mercedes di 6 mesi con telone e centinature. Telefonare solo se veramente interessati al 735.6319.
VENDO Alfetta 1800 pluriaccessoriata rossa vetri azzurrati fine 78 perfetta. Tel. pasti 740.2131.
VOLVO 245 diesel famigliare accessoriatissima, Bmw 735 i dicembre 78. Sport Cars corso Duca Abruzzi 10, telefono 547.485 - 545.024.
127 Lusso 3 porte anno 80 azzurro unico proprietario Autostado corso Agnelli 22 telefono 326.232.
127 Ritmo Torino 131 Giulietta Panda 238 Golf Delta Alfetta prezzi interessanti finanziamenti. Corso Romania. Tel. 262.3666.
127 Sport grigio metallizzato mesi dieci come nuova dipendente vende. Telefonare dopo le ore 20, al 630.792.
131 Super Mirafiori 1.6 1978 blu come nuova prezzo competitivo anche a rate senza cambiali. Tel. 539.595 chiedere sig. Carassa ore ufficio anche al sabato.
3.800.000 vendo 132 automatica servosterzo climatizzatore. Tel. 715.443.

16 Motocicli

ABBIAMO vasto assortimento motocarri Ape nuovi modelli vantaggiose occasioni revisionate. Trisa corso Regina 61, Torino.
BIMOTA SB3 5000 km come nuova unico proprietario privato vende L. 9 milioni 500 mila per contanti. Tel. 945.891 ore pasti.
MOTOCARRI Ape portata 2-6 q.li premio speciale per motocarri da rottamare. Corso Unione Sovietica 193. Tel. 393.426.
PER 4 stagioni tempo libero Moto Osaa, Marca, Borgaretto via Camelaine 7 Torino tel. 342.358 - 348.827.

18 Acquisto alloggi

A. COMFIO
a clientela selezionata per acquisto case alloggi box ville terreni. Tel. 583.022.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni contigui. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 508.956.

ACQUISTO alloggi 7 vani, centralissimo anche occupati, uso studio legale. Telefonare 517.983.
ACQUISTO solo da privato casetta indipendente con terreno prima cintura di Torino anche non libera subito. Ottimo pagamento tel. 767.406.

AFFIDA
la vendita del tuo immobile alla Immobiliare: le nostre garanzie sono: serietà, efficienza, riservatezza, massimo realizzo per contanti e tutto in un breve periodo di tempo. Telefonare 549.761 - 553.204.

NON mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 857.472 segnalando il vostro immobile da vendere.

PAGAMENTO CONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile con qualità e la garanzia di CASAMERCATO c. M. d'Azeglio 23, 650.3605.

PRIVATAMENTE acquisto contanti alloggio libero adiacenze corso Regina Margherita 1-2 camere cucina bagno servizi anche da ristrutturare. Tel. 305.150.
PRIVATO acquisterebbe zona Sassi 3 camere cucina box servizi. Telefonare ore serali 0141 217.657.
PRIVATO cerca con urgenza appartamento mq 90-120 centralissimo in palazzo d'epoca signorile. Tel. 722.038.
PROFESSIONISTA cerca alloggio recente 2-3 camere cucina box possibilmente vicino centro. Tel. 598.898.

(continua)

CONTI

Tutto a mille lire
val la pena di investire

In questi giorni il tuo Conti ti offre tantissimi prodotti alimentari, per la casa e per l'igiene, per sole 1000 lire.

Cosa aspetti per venire?

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

Il discusso progetto di recupero dopo il terremoto

Muro di firme contro le ruspe nel centro storico di Caserta

L'iniziativa per bloccare la delibera comunale che dovrebbe essere convalidata domani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASERTA — Lo sventramento di un terzo del centro storico di Caserta, deciso dall'amministrazione comunale come «piano di recupero» dopo il terremoto, ha sollevato un vespaio. Secondo molti, anche solo da un punto di vista culturale, si tratta di «una decisione incredibilmente rozza e anacronistica». Per ritrovare un progetto così sistematico e massiccio di intervento in un centro storico, un simile impiego della ruspa — viene fatto osservare — bisogna andare indietro di decenni, alla politica urbanistica di Mussolini a Roma, al sacco di Napoli fatto da Lauro.

Il 2 ottobre scorso i ventisette consiglieri democristiani più i due socialisti fastenuti pri, psdi, mai, contrari cinque comunisti hanno approvato una delibera che per una migliore utilizzazione degli spazi e una più razionale distribuzione dei servizi sul territorio — prevede case abbattute, strade settecentesche spianate, piazzette arretrate, spiazzi e giardini ricoperti, edifici «sostituiti». Di volta in volta gli architetti che hanno steso il progetto, Monti e Sfogli, nella relazione ufficiale si giustificano dicendo che li eliminano costruzioni degradate, di nessuna importanza artistica o storica, strutture danneggiate dal terremoto.

Peccato che, facendo un giro per la città, e guardando da vicino le costruzioni «condannate», si passi per strade dove il commercio è fiorente, dove la gente non si è neanche accorta del terremoto, dove non ci sono crepe né lesioni. Uno dei palazzi da abbattere è del '65, integro, in cemento armato. Un altro che dovrebbe andare giù è un complesso edilizio a ellisse, che racchiude al centro pini secolari: la parte originaria, nata come mercato al coperto e al piano e risale alla fine dell'Ottocento; poi sono stati edificati piani superiori e l'ellisse si è completata, dando luogo a un bellissimo insediamento del primo Novecento, con ampi ballatoi cinti da ringhiere floreali, con appartamenti luminosi, dalle proporzioni eleganti e funzionali: è il primo esempio di edilizia pubblica a Caserta, destinato ai funzionari dello Stato, nato con una dignità architettonica notevole.

La gente a Caserta è stupefatta. Sono in fermento sia quanti dovrebbero sloggiare dai negozi e dagli appartamenti che occupano, sia le persone di cultura o più semplicemente di buon senso. La questione attraversa la città indipendentemente dagli schieramenti politici. Anna Giordano Schiavo, che non è personalmente coinvolta dalla delibera, professoressa, presidente regionale del Cif, ex assessore democristiano alla Pubblica Istruzione, taglia corto: «*Anziché parlare di un nuovo volto della città è opportuno parlare di de profundis della città. Il piano di recupero è diventato un piano di sterro*».

L'esempio di Caserta è allarmante perché ripropone un modo di gestire il patrimonio urbanistico che sembrava archiviato. Il professor Cesare De Seta, architetto, dice: «*Fenomeni di sventramento di questo genere non si verificavano più in Italia. Sembravano confinati al passato. La politica dello sventramento è praticamente finita dall'approvazione della legge Bucalossi. Per lo meno dagli Anni Sessanta la cultura urbanistica ha maturato concetti che sono entrati a far parte della coscienza collettiva. Vincoli e leggi ne costituiscono il supporto, arginando le pretese della speculazione fondiaria*».

Il miraggio della demolizione sembra aver acceso ancora una volta lo spirito di iniziativa dei ricostruttori. Ma De Seta replica: «*Non è più un'élite di intellettuali a sapere che politica urbanistica è anche politica economica. Sia pure per motivi strumentali dovrebbe essere ormai maturata nella mente degli amministratori, dei politici, degli efficientisti ad oltranza, degli imprenditori, dei teorici del miracolo economico il concetto che è delittuoso pretendere di verificare l'"utilità" del nostro patrimonio naturale e artistico col metro della produttività immediata*».

A Caserta si raccolgono le firme per strada, per bloccare la delibera comunale che entro domenica dovrebbe essere convalidata. Il sindaco Iaselli difende le scelte fatte e rassicura: «*Molti si sono spaventati inutilmente. La gente ha diritto di sapere di più. Ma la città non ne uscirà stravolta*». L'architetto Monti ammette: «*Per me, per fare un lavoro serio, bisognerebbe abbattere di più*». A lui la ruspa non fa impressione. Possedeva una villa settecentesca, con parco, una costruzione che seguiva le linee e la sontuosità della reggia di Caserta. Era la casa della sua famiglia. Negli Anni Sessanta l'ha buttata giù e su quell'area ci sono adesso tre edifici in cemento armato.

Eppure, già nel 1964, la «*Commissione parlamentare sulla tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, archeologico e del paesaggio*» aveva esplicitamente precisato: «*Nettamente abbandonata il vecchio criterio della bellezza naturale e paesistica, la commissione ha ritenuto di dover ricomprendere, nel nuovo concetto di bene culturale e ambientale, un contenuto più autentico e moderno, inserendovi, oltre alle tradizionali singolarità naturali, anche tutto ciò che di un territorio è opportuno conservare e valorizzare in quanto testimonianza concreta di valori di civiltà*».

Liliana Madeo

Il locale romano appartiene a una congregazione che gestisce ritrovi pubblici in tutto il mondo

Forse un'inchiesta per le belle suore cameriere al ristorante «L'Eau vive»

Da Parigi, dov'è nata l'associazione delle «Lavoratrici missionarie dell'Immacolata», piovono accuse: «E' solo un'impresa commerciale; abiti e gioielli regalati alle più giovani» - A Roma dopo nove anni è arrivata l'autorizzazione del Vicariato - «Controlleremo se le dichiarazioni accusatorie di alcune ex religiose sono attendibili»

ROMA — Malgrado pesanti accuse di sfruttamento e deviazione religiosa, tutto appariva normale ieri a «*L'Eau Vive*» e l'esclusivo ristorante romano che un gruppo multinazionale di belle «suore» in borghese gestisce da una quindicina di anni al pianterreno del celebre Palazzo Della Rovere, in via Monterone 85, alle spalle del Pantheon.

C'erano i clienti di sempre, alti prelati e uomini politici, industriali e banchieri, qualche attore e ricchi turisti stranieri in cerca d'una spiritualità condita di prelibati piatti francesi o esotici. I conti sono salati, i posti prenotati, la cravatta d'obbligo per i signori clienti.

Le «cameriere» inconsuete s'aggiravano lievi come sempre fra gli eleganti tavoli: avvolte in sari indiani, tuniche greche, bourbous africani, secondo la rispettiva origine etnica, tutte di stupendi profili. Appartengono alle «*Travailleuses Missionaires de l'Immaculée*», una associazione laicale fondata nel 1953 a Parigi dal sacerdote francese Roussel, che tuttora la dirige.

Come prescrive la Chiesa, ottenne l'«erezione canonica» in sede diocesana dall'arcivescovo di Parigi, il card. Veuillot, da tempo scomparso. La S. Sede, in questi casi, si limita a dare un nulla-osta al vescovo locale dopo aver visto le costituzioni degli istituti secolari aspiranti al riconoscimento diocesano. Il riconoscimento di «diritto pontificio» viene accordato soltanto alle fondazioni diffuse nel mondo e dopo lunghi controlli religiosi e morali. La vocazione di queste «missionarie» è fuori del comune: vogliono testimoniare il Vangelo fra i ceti più abbienti e, perciò, aprono ristoranti alla moda. Ecco l'elenco, forse incompleto: uno a Roma, due in Belgio, due in Francia, due nell'Alto Volta, uno in Vietnam (soppresso dal governo comunista), uno nelle Filippine a Manila, uno ciascuno in Perù, Oceania e Nuova Caledonia. In Argentina gestiscono una frequentatissima sauna.

Su *Le Monde*, il giornalista Alan Woodrow ha condotto un'inchiesta in due puntate, raccogliendo esplosive testimonianze di ex ragazze uscite dall'istituto. Ha detto Colette, che trascorse dieci anni fra le «missionarie»: «*Quest'opera, agli inizi un po' folle, ma filantropica e spirituale, non è più oggi se non un affare commerciale per sfruttare la gente con il pretesto della spiritualità*».

E ancora: «*La famiglia delle "missionarie" somiglia sempre più a una setta. Le giornate sono anzitutto isolate dalle loro famiglie e dai loro amici. Nessun contatto con l'esterno è permesso, la delazione è un dovere, le lettere vengono aperte*». Un sacerdote che assiste le «ex» ha dichiarato: «*Nei suoi rapporti con le "missionarie", il fondatore usa volta a volta la seduzione e l'autorità oppressiva. Seduzione fin tanto che la "lavoratrice" è giovane e bella. In questo caso nulla le viene rifiutato: abiti, scarpe, gioielli, a condizione che sia sottomessa, più bella e ancora più vergine*». Pare addirittura che le adepte siano sottoposte a controlli ginecologici.

Il fondatore padre Roussel ha replicato: «*Questa famiglia missionaria non mi appartiene, appartiene alla Immacolata Concezione che l'ha ispirata. Come spiegare che cosa spinge queste giovani vergini che chiedono di essere lavoratrici missionarie?*».

Giunte a Roma attorno al 1965, le «missionarie» aprirono «*L'Eau Vive*» e chiesero al Vicariato il necessario riconoscimento per proseguire la loro attività nella diocesi di Roma. Un prudente documento dell'Ufficio Religioso del Vicariato rispose nel 1970-71 a questi passi della Segreteria di Stato e della Congregazione dei Religiosi a proposito dell'«Eau Vive»: «*Pur non avendo nulla da ridire sul comportamento delle suore e sull'ambiente, abbiamo avvertito un certo senso di stranezza, un miscuglio fra sacro e profano e il fatto singolare che delle suore avessero per vocazione la gestione di un ristorante*».

Tuttavia fra gli avventori c'erano già allora molti cardinali, incluso l'allora arcivescovo di Cracovia, card. Karol Wojtyla. Divenuto Papa, ha salutato con calore nel novembre '78 le «suore» gastronome che gli protendevano le mani, al rientro da un'udienza generale in piazza S. Pietro. Si dice che le abbia invitate a una messa nella cappella privata. L'8 dicembre '70 giunse il riconoscimento del cardinal vicario, Ugo Poletti.

Spiega mons. Pietro Clarizio, capo della segreteria generale del Vicariato: «*Non è un decreto di vero riconoscimento canonico, ma soltanto un benestare per l'attività ecclesiale, secondo la richiesta da loro avanzata nove anni prima*». Ci sarà un'inchiesta sulle accuse? Risposta: «*Bisogna vedere quanto siano attendibili le dichiarazioni delle ex aderenti*».

Come sempre, ieri sera alle 22.30, le suore dell'«*Eau Vive*» hanno pecisato i dirigenti della Pro loco di Scopa in collaborazione con la parrocchia del piccolo comune della Valle del Reno. In occasione della prima domenica d'Avvento, sul pavimento dell'altare maggiore della chiesa parrocchiale farà la sua comparsa una «moquette» che varierà di colore a seconda delle ricorrente liturgiche.

L'idea, della Pro loco vallgiana, è stata subito accolta con favore dai parroci del paese. «*Non si poteva certo deludere* — afferma il prevosto don Domenico Guala — *le aspettative dei promotori. L'iniziativa mi sembra infatti rivelare una volontà di partecipazione e manifesta anche interesse per la vita religiosa e parrocchiale della nostra piccola comunità*».

Il passo seguente è stato facile: grazie all'interessamento di un ditta della zona è stato infatti possibile reperire ad un prezzo conveniente la moquette e predisporre l'iniziativa.

«*Per le festività di Natale e di Pasqua* — hanno precisato i dirigenti della Pro loco valsesiana — *si userà il colore giallo oro, per la festa patronale dedicata a San Bartolomeo il rosso, per l'Avvento e la Quaresima il viola e per le restanti domeniche dell'anno il verde*».

In modo analogo sarà addobbato lo scranno presbiteriale.

m. p.

Presentato da Edoardo Amaldi al presidente Pertini

Un appello di 800 fisici «No alle armi nucleari»

ROMA — Il problema fondamentale oggi nel mondo «*è impedire ad ogni costo l'uso delle armi nucleari, la più grande bomba termonucleare esplosa sinora ha liberato, in una frazione di secondo, una quantità di energia molte volte superiore a quella complessivamente liberata in tutte le esplosioni avvenute in tutte le guerre combattute dall'invenzione della polvere da sparo ad oggi, comprese le due guerre mondiali, i bombardamenti a tappeto di Germania e Giappone, le bombe nucleari di Hiroshima e Nagasaki, la devastazione del Vietnam*».

E' questo il drammatico appello sottoscritto da 800 fisici di tutte le università e i centri di ricerca italiani e consegnato ieri al presidente della Repubblica, Sandro Pertini, da una delegazione di sei tra i più illustri di essi: i professori Edoardo Amaldi, Francesco Calogero, Michelangelo De Maria, Giorgio Parisi, Renato Ricci, Carlo Shaerf. «*In questo periodo in cui riprende la corsa al riarmo nucleare con un diretto coinvolgimento dell'Italia, sentiamo il dovere* — afferma l'appello — *di fornire, in quanto fisici, un contributo di chiarezza all'opinione pubblica*».

Il documento contesta una per una, in nome della scienza e delle ragioni dell'umanità, le motivazioni politico-militari che sono alla base del riarmo.

«*La corsa agli armamenti ha raggiunto oggi dimensioni abnormi*»: l'Urss dispone di circa 7 mila testate nucleari strategiche, gli Usa di 9 mila, ognuna «*capace di distruggere una città*», senza contare un numero due volte maggiore di armi nucleari tattiche «*molte delle quali con un potenziale superiore alla bomba che distrusse Hiroshima*». Queste ultime sono dislocate in Europa: «*Un conflitto nucleare in Europa, in cui anche solo una piccola frazione di queste armi venisse utilizzata, comporterebbe la totale distruzione dell'Europa stessa*».

«*E' impossibile difendersi dalle armi nucleari, qualunque guerra combattuta con armi nucleari non avrebbe vinti né vincitori*», prosegue l'appello. Per Usa e Urss una certa garanzia contro l'uso di armi nucleari nei rispettivi territori è data dall'enormità stessa degli arsenali: «*L'1% delle armi strategiche americane è sufficiente ad eliminare l'Urss come società civile, e viceversa*».

L'appello dei fisici italiani si inserisce nel vasto movimento pacifista che investe l'Europa e che oggi si esprimerà a Firenze con una manifestazione di massa, organizzata da Cgil-Cisl-Uil «*per la pace, il disarmo, lo sviluppo e l'autodeterminazione dei popoli*».

All'iniziativa hanno aderito le istituzioni fiorentine. Comune in testa, forze politiche (pci, psi), organizzazioni culturali e ricreative, rappresentanze di fabbrica. I comitati fiorentini per la pace daranno vita ad una manifestazione autonoma.

«Mi hanno dato una polverina bianca»

Pantelleria: ragazzo si sente male in aula forse è stato drogato

TRAPANI — Uno scolaro di 12 anni è finito all'ospedale, forse intossicato da una droga. Il ragazzo è iscritto alla seconda media della «Dante Alighieri», nell'isola di Pantelleria. Si sarebbe sentito male in classe. Quando s'è ripreso dal malore, ai medici ha detto di «aver preso una polverina bianca», che gli sarebbe stata venduta poco prima dell'inizio delle lezioni da alcuni sconosciuti.

L'episodio è stato denunciato con tre giorni di ritardo dalle autorità scolastiche. I carabinieri hanno perquisito la «Dante Alighieri» e hanno trovato tracce della «polverina» sul banco occupato dal ragazzo e sotto due lavabi nei gabinetti. Adesso si aspetta l'esito degli esami di laboratorio per accertare se si tratta realmente di droga.

Sull'episodio manca una versione ufficiale. Secondo quanto si è appreso, il ragazzo si sarebbe sentito male durante le lezioni: rosso in volto, le pupille dilatate, avrebbe chiesto balbettando a una professoressa il permesso di andare in bagno. L'insegnante, preoccupata, ha chiamato il preside e il dodicenne è stato portato all'ospedale e disintossicato.

Lo scolaro avrebbe anche aggiunto agli inquirenti che già in altre occasioni, vicino alla «Dante Alighieri», alcuni sconosciuti avrebbero tentato di fargli prendere la «polverina bianca».

In una chiesa presso Varallo

Cambierà «moquette» dell'altar maggiore ad ogni solennità

VARALLO — Una curiosa iniziativa, sta per essere attuata dalla Pro loco di Scopa in collaborazione con la parrocchia del piccolo comune della Valle del Reno. In occasione della prima domenica d'Avvento, sul pavimento dell'altare maggiore della chiesa parrocchiale farà la sua comparsa una «moquette» che varierà di colore a seconda delle ricorrente liturgiche.

L'idea, della Pro loco vallgiana, è stata subito accolta con favore dai parroci del paese. «*Non si poteva certo deludere* — afferma il prevosto don Domenico Guala — *le aspettative dei promotori. L'iniziativa mi sembra infatti rivelare una volontà di partecipazione e manifesta anche interesse per la vita religiosa e parrocchiale della nostra piccola comunità*».

Il passo seguente è stato facile: grazie all'interessamento di un ditta della zona è stato infatti possibile reperire ad un prezzo conveniente la moquette e predisporre l'iniziativa.

«*Per le festività di Natale e di Pasqua* — hanno precisato i dirigenti della Pro loco valsesiana — *si userà il colore giallo oro, per la festa patronale dedicata a San Bartolomeo il rosso, per l'Avvento e la Quaresima il viola e per le restanti domeniche dell'anno il verde*».

In modo analogo sarà addobbato lo scranno presbiteriale.

m. p.

Dopo l'interruzione delle trattative sui licenziamenti alla Rizzoli

Il ministro ritenta stamani una mediazione tra le parti

ROMA — Di Giesi riceve stamani al dicastero del Lavoro i sindacati e i responsabili della Rizzoli. Dalle 11 in poi le parti esporranno al ministro i rispettivi piani di risanamento. Le posizioni restano molto distanti.

Ipotizzare quale sarà l'esito finale della mediazione di Di Giesi è estremamente difficile. «*Se l'azienda rifiuta, davanti al ministro, di trattare* — sottolineano i sindacalisti — *i lavoratori saranno chiamati ad una serie di azioni, a cominciare dall'autoposizione del Lavoro di Genova, che dovrebbe coinvolgere le pubblicazioni il 30 novembre*».

Se le trattative non dovessero riprendere ed entrare nella stretta decisiva, incalzano i poligrafici, verrà attuata una «*giornata di lotta*». In particolare, la segreteria nazionale ha fatto sapere che se la Rizzoli-Corriere della Sera procederà ai licenziamenti individuali al Lavoro, i dipendenti «*verranno comunque inviati ad entrare in azienda*».

In una conferenza stampa svoltasi nel pomeriggio, Fisi e poligrafici hanno detto che le proposte avanzate dai dirigenti del gruppo Rizzoli configurano «*in realtà solo una operazione di alchimia finanziaria, mentre si allontana sempre di più l'obiettivo di un risanamento che dia nuovi impulsi produttivi*». Ed hanno ricordato che nei due giorni di confronto «*i responsabili della Rizzoli hanno esposto una linea di ristrutturazione che fa leva sul trasferimento di risorse dal settore editoriale a quello industriale, con l'obiettivo dell'autofinanziamento*».

Ma in questa direzione «*non è venuta alcuna proposta concreta ed affidabile se non quella di operare, al di fuori di ogni scelta di politica editoriale e di ogni ipotesi di reale risanamento, tagli indiscriminati di personale e chiusure di testate*».

Si riprende stamani. Qualcuno, ieri sera, insinuava che all'ultimo momento i dirigenti del gruppo non si sarebbero presentati all'appuntamento con Di Giesi. Venivano, invece, confermate ufficialmente le voci sul piano di proposte dei sindacati (riduzione dei posti — circa 650 dipendenti nel giro di un anno — prepensionamenti, turn-over).

g. fe.

Uno sciopero il 14 bloccherà scuole?

FIRENZE — Il coordinamento nazionale dei lavoratori della scuola ha preannunciato uno sciopero nazionale per il 14 dicembre che interesserà docenti.

L'azione sindacale è stata decisa per protestare contro la circolare del ministero della Pubblica Istruzione sul ritardo dei pagamenti degli stipendi e per rivendicare gli obiettivi del movimento. I principali sono: La riduzione del numero degli alunni per ogni classe; il rifiuto delle ore di straordinario obbligatorio, l'abolizione del concorso per le assunzioni.

L'azione di protesta alla quale non aderiscono né i sindacati confederali né lo Gilda, interessa soltanto quella fascia di docenti che da tempo attende di essere immessa in ruolo.

I sindacati: Tassan Din scriveva ad Andreatta che il gruppo era salvo

MILANO — E' cominciata ieri, davanti al pretore del lavoro Romeo Bonavitacola, la causa per «comportamento antisindacale» intentata dai rappresentanti di giornalisti e poligrafici contro il gruppo dirigente della Rizzoli. I procedimenti, inizialmente tre, sono stati unificati in un'unica causa che oggi ha avuto al centro il problema della trasparenza della proprietà del gruppo editoriale. Ieri intanto non sono usciti tutti i quotidiani della Rizzoli-Corriere della Sera. I lavoratori avevano deciso di astenersi dal lavoro all'improvviso l'altra sera, appena si è saputo che a Roma, al ministero del Lavoro, erano state interrotte le trattative.

Il pretore ha ascoltato per primo Giuseppe Cova, segretario comprensoriale della Federazione lavoratori poligrafici. Ha raccontato estesamente gli episodi che hanno caratterizzato gli ultimi mesi della vita sindacale del gruppo, in particolare a partire dagli accordi della fine di maggio, in cui dai sindacati veniva ratificata la ricapitalizzazione, «finalizzata però al mantenimento dei livelli occupazionali». Tra l'altro è prodotto una lettera, scritta dal direttore generale della Rizzoli Bruno Tassan Din al presidente del Consiglio Spadolini, quando il ministero del Tesoro tardava a dare l'autorizzazione all'operazione finanziaria. In essa si legge che «il gruppo è ormai risanato e solo il ritardo dell'autorizzazione alla ricapitalizzazione lo minaccia».

Cova ha raccontato inoltre che già da maggio i sindacati, scoperto che il 7% delle azioni erano in usufrutto ad Andrea Rizzoli, avevano chiesto che il figlio Angelo si facesse dare l'autorizzazione al diritto di voto, senza la quale il «sindacato di maggioranza» non sarebbe tale, ma che fino ad ora tale richiesta è rimasta inevasa.

L'incertezza sulla proprietà è stata ribadita da Giorgio Santerini, presidente dell'Associazione lombarda giornalisti. Per il gruppo Rizzoli ha parlato Carlo Bazzana, vicedirettore generale, il quale però ha premesso di «non sapere nulla dei problemi di proprietà».

s. mr.

Trovati a Roma resti umani di 300.000 anni fa

PISA — Una scoperta di straordinaria importanza per la conoscenza della scala evolutiva dell'uomo è stata fatta da studiosi dell'università di Pisa diretti dal professor Antonio Radmilli, docente di paleontologia umana, a Castel Di Guido vicino a Roma, sono venuti alla luce resti fossili di 300 mila anni fa. Si tratta di due femori, di due porzioni di cranio e di un mascellare superiore destro nei cui alveoli risultano tracce di denti. Questi frammenti appartengono a uno o più individui del genere «homo» specie «erectus» ossia al pitecantropo che ha preceduto immediatamente nella scala evolutiva l'homo sapiens.

Il primo panda nato in uno zoo

Città del Messico. Prima foto ufficiale dell'unico panda finora concepito naturalmente in cattività, quasi un miracolo. E' ripreso con la madre, Ving-Ving, in una gabbia riparata dalla luce e dotata di aria condizionata, dove vivono dalla nascita del cucciolo, avvenuta quattro mesi fa

Meno separazioni e più divorzi da gennaio a marzo

ROMA — Le separazioni fra coniugi stanno diminuendo. Nel periodo gennaio-marzo di quest'anno, infatti, il numero delle coppie separate è diminuito del tre per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In particolare sono diminuite dell'uno per cento le separazioni per omologazione e del 14 per cento quelle per accoglimento.

Il numero dei divorzi è invece salito: sempre nel periodo gennaio-marzo 1981 le coppie che hanno ottenuto lo scioglimento del matrimonio sono complessivamente 1658, il 7 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In particolare i divorzi sono aumentati nell'Italia centrale (16 per cento in più).

SANTA RITA

V. BARLETTA 67

ANGOLO VIA LESEGNO

In stabile dotato di riscaldamento centrale e ascensore, vendiamo miniappartamenti di camera, cucina, bagno, anche LIBERI, da 27.200.000.

UN SICURO INVESTIMENTO ED UN OTTIMO REDDITO

Basso fabbricato adibito attualmente a tipografia 68.000.000.

MUTUO CASA GABETTI

UFFICIO VENDITE SUL POSTO ANCHE SABATO E DOMENICA

gabetti in tutta Italia

TORINO - Via Mercantini, 5 Tel. 011/5767

UTIE

Ufficio promozionale vendite
TORINO Via Pomba, 2 - tel. (011) 5 13 86
ASTI Piazza Statuto 3 - tel. (0141) 55 675

POIRINO

Frazione Marocchi

appena dopo Santena

UN MILIONE per prenotare un alloggio in palazzina nuova con consegna MARZO 1982. Incredibili prezzi!!!

1 - 2 camere, tinello, cucinino a partire da L. 48.900.000.

Saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi a partire da L. 65.900.000.

Commercialissimi negozi con ampi seminterrati. Possibilità box.

Acquisto con IVA 2%

Saldo con mutuo fondiario e/o ipotecario anche senza cambiali. Permute.

PERSONALE IN LOCO SABATO E DOMENICA

a Spotorno Redilco vende lussuosi appartamenti al Palace (ex Grand Hotel)

RESIDENCE Palace

Già famoso albergo ed ora in radicale ristrutturazione, il Palace offre, nella sua tranquilla signorilità, appartamenti particolarmente studiati per quelle persone che esigono sempre il meglio.

Affascinanti soluzioni abitative, tutte dominanti il mare, proprio attraversata la passeggiata, perchè anche il mare sia a portata di mano, in alternativa a piscina coperta, sauna e palestra.

Luogo ideale per coloro che vanno al mare di giovedì, e di quale mese non importa, che non conoscono il fine settimana, che bevono il night cap con acqua gelida a lato, che odiano la cucina casalinga, per persone insomma per le quali il mare non è tutto.

Lungomare G. Marconi — redilco — Tel. 019 745426

CO.IM. ITALIA - VIA VALEGGIO 15 - TO
TEL. (011) 592540 - (0122) 831420

OULX CHAMP DU COIN

IN POSIZIONE PANORAMICA E SOLEGGIATA VENDESI ALLOGGI FINIZIONI E SOLUZIONI ARCHITETTONICHE DI PRIM'ORDINE
SOLO 1.000.000 ALLA PRENOTAZIONE
MUTUO QUINDICENNALE

LABEO s.n.c.

commerciale immobiliare

SEDE DI TORINO - 10143 VIA G. COLLEGNO 18
TELEFONO 746.222 RIC. AUT.

SPECIALISTI NELLA
- CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
- COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
- COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
- LOCAZIONI E GERENZE

P2T3 - SUPERMERCATO VENDITA CARNI
Vendita articoli generici con tabella VIII. Imprendibile posizione in provincia di Torino su arteria di intenso passaggio. Celle frigorifere ventilate, attrezzature per macellazione con lavorazione carni recentissime, arredamenti supermercato potenziati per espansione attività. Volume d'affari potenziale 9 miliardi annui. COMPRESA PROPRIETA' IMMOBILIARE (locali vendita mq. 1350 + bassi fabbricati magazzini mq. 1250 + villa padronale mq. 500 + terreno mq. 10.000) CEDE L. 2.400.000.000

P23X - LOCALE COMMERCIALE
In importante centro servizi di Torino. Ampio parcheggio. Adatto uffici, deposito, laboratorio. Area coperta di mq. 526 lordi, con possibilità accesso automezzi due lati. VENDE L. 420.000.000 CON MUTUO E O LEASING A SOGGETTI IVA

P2N9 - APPARTAMENTO LIBERO
Corso Francia (Aeronautica). Recente costruzione. Camera, tinello, cucinino, bagno (2 gire) volendo box-auto. VENDE L. 40.000.000 DILAZIONABILI

P1I3 - APPARTAMENTI LIBERI
Borgaretto, Santena. Trifamiliari 2-3 camere, cucina, bagno, cantina, volendo box-auto. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO E DILAZIONI DI PAGAMENTO

P2S4 - AUTOTRASPORTI CISTERNATI
Per oli bianchi. Gestione pluriennale con giro annuo garantito di oltre 750 milioni con primarie ditte. 11 autotreni con rimorchi recentemente immatricolati con meccanica perfetta. PER IMPOSSIBILITA' CONDUZIONE CEDE L. 870.000.000

P2SM - ELABORATORE I.B.M. 4331
In attrezzatissimo in prestigioso centro commerciale e di servizi. Già dotato di telefono, segreteria e 2 posti auto. Con contributo una tantum per spese impianto, compresa manutenzione. AFFITTA L. 5.000.000 MENSILI

P10B - ARREDAMENTI IN STILE
Centralissimo in Torino (Via Pietro Micca). Superficie di vendita mq. 900 con 6 vetrine. Attuale gestione 25ennale con giro annuo di 800.000.000 ad alto reddito. CEDE L. 165.000.000

P21E - DROGHERIA TAB. I VI VIII XII XIV
Adiacenze Mercati Generali. Conduzione familiare ventennale scrupolosa garantisce attuale giro annuo di oltre 380.000.000. Per ritiro commercio CEDESI ADEGUATAMENTE

P1UF - TRASPORTO CONTO TERZI
Licenza con Fiat 691 T bilici e semirimorchio Bartoletti motore nuovo (nov. 81), immatricolato anno 1974. CEDE L. 53.000.000 (SOLO LICENZA L. 16.000.000)

VALLE DI SUSA
STATALE 25 - ALLE PORTE DI

BUSSOLENO

In una zona comodissima a negozi di ogni genere, stazione ferroviaria e a collegamenti autostradali; in palazzina di recente costruzione, vendiamo appartamenti di: 2/3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, cantina, giardino condominiale, posto auto coperto e orto privato.

PREZZI A PARTIRE DA 26.000.000. MUTUO COMPRESO.

N.B. GLI ACQUISTI IN QUESTO STABILE SONO AGEVOLATI DA (IVA RIDOTTA 9%) MUTUO FONDIARIO E MUTUO CASA GABETTI.

UFFICIO VENDITE SUL POSTO, SABATO E DOMENICA

gabetti in tutta Italia — Aderente alla FIABCI Italia

RIVOLI - Corso Susa, 31 Tel. 011/95.89.483-9
TORINO - Via Mercantini, 5 Tel. 011/5767

Studio Codoni SAS

AMMINISTRAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI

C.so Vittorio Emanuele II n. 78 - TORINO - Tel. 530.371

VENDE

Crocetta, casa d'epoca su corso, piano nobile, libero parzialmente da ristrutturare alloggio ampio ingresso, salone con camino, cucina abitabile, tre letto, due bagni, ecc. 260 mq.

Ambitante Parco Pellerina in palazzina, alloggio libero ingresso, salone, cucina abitabile, due letto, camera servizio, due bagni, rifinitura di pregio, giardino condominiale, due posti auto coperti.

C.so Cosenza, in complesso condominiale parco, piscina, tennis, gioco bimbi, alloggio libero ingresso, ampio soggiorno cucina letto, bagno, ripostiglio, cantina.

C.so Inghilterra magazzino, laboratorio e ufficio, interrato 500 mq cielo, costruzione 15 anni, affittato a 1.250.000 mensili. Ottimo reddito.

AFFITTA UFFICI

Lungo Po Galileo, piano rialzato luminoso, 5 vani, doppi servizi, ideale per studio medico prestigioso.

C.so Vinzaglio, 6 vani, cameretta, due servizi, reception mq 250. Classi signorile. Piano alto.

Residence TORINO 1

VIA PLAVA 82

TORINO (Zona Mirafiori) (5 linee) - Tel. 011 348.8333

comode per tutte le autostrade e tangenziale Sud - uscita Stupinigi

AFFITTA APPARTAMENTI ARREDATI con telefono, tv, filodiffusione, ristorante, autorimessa, cambio quotidiano, pulizia giornaliera, cambio biancheria

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.361 - 894.383

Fra ROSTA ed AVIGLIANA nel grande parco secolare LE FRONDE alloggi mutuati con salone, 3-4-5 camere, box auto, terrazzo e giardino

Fra OULX e SAUZE nella Borgata S. Marco, monocamere e duplex con box auto, mutuati.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI ALLOGGI LIBERI ED OCCUPATI

Corso Roma - Borgo S. Pietro - Moncalieri
1-2 camere più tinello, cucinino, servizi

SUFFICIENTE 40-50% contanti
Mutuo 6% - Dilazioni a tassi agevolati sino a 7 anni - IVA 2%.
TELEFONARE UFFICIO 550.029

ESIM s.a.s.

ESPERTI SETTORE IMMOBILIARE
TORINO - VIA BERTOLOTTI 1
TEL. 512.012

Liberi Crocetta o precollina soggiorno 3/4 camere cucina 2 servizi da 100 a 250 mq. Mutuo e dilazioni. Tel. 512.012

ESIM

Liberi, corso Telesio panoramico signorile recente salone 3 camere cucina 2 servizi. Tel. 512.012

ESIM

Libero: San Salvario, piano alto panoramico soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 512.012

ESIM

Libero Collegno recenti signorili soggiorno 2/3 camere cucina 2 servizi box mutuo. Tel. 512.012

ESIM

Liberi (prendiamo) largo Racconigi, soggiorno 2 camere cucina servizi L. 75.000.000 dilazionabili. Tel. 512.012

ESIM

Liberi presso piazza Pitagora ristrutturati signorili salone 1/2 camere cucina servizi box, mutuo. Tel. 512.012

ESIM

Pozzo Strada presso corso Monte Cucco alloggi recentissimi di salone 2/3 camere cucina biservizi, box. Tel. 512.012

ESIM

Liberi Parella recenti panoramici soggiorno 2/3 camere cucina 1/2 servizi. Tel. 512.012

ESIM

Liberi San Paolo da ristrutturare 2/3 camere, cucina servizi. Tel. 512.012

ESIM

Centro storico stabile di 3 piani (34 vani) in blocco da ristrutturare. Tel. 512.012

ESIM

Courmayeur centro storico residenziale appartamento ristrutturato di circa 100 mq. Tel. 512.012

ESIM

Castelnuovo Don Bosco alloggi di soggiorno 2-3-4 camere cucina biservizi. Tel. 512.012

ESIM

A Sauze d'Oulx liberi recenti mini alloggi con ampio terrazzo (4/6 posti letto) Tel. 512.012

ESIM

Prima collina liberi nuovissimi tre 3% soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi possibili abbinamenti mansarda a S. Mauro - Settimo - Volpiano - Brandizzo - Montanaro. Tel. 512.012

ESIM

Libero corso Stati Uniti prestigioso salone studio 3 camere cameretta di servizio cucina. Tel. 512.012.

Disponiamo di altre occasioni oltre a quelle sopra elencate

FRAIS

... la casa in montagna rimane sempre il migliore investimento...

ref residence al frais

MONOLOCALI E BILOCALI PRONTI PER ABITARCI

TEL. 011-890134

UFFICIO VENDITE IN LOCO NEI GIORNI FESTIVI

Tutti parlano di serietà, per noi è la base di tutto.

"Serietá"

il nostro primo impegno.

immobiliare Luciana Vola

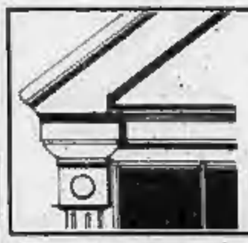
Corso Vittorio Emanuele, 3 - 10125 Torino
Tel. 011/65.78.24

compra - vendita
case - ville - terreni - fabbricati industriali
FRAZIONAMENTO STABILI - PERIZIE - CONSULENZE

Stabile in blocco

sino a 200 camere acquisto contanti massima riservatezza, gradite trattative con intermediari e/o amministratori

Scrivere Casella Postale 331 Posta Centrale 10100 Torino



VILLA SETTECENTO

in ristrutturazione, precollina, parco secolare vendesi prestigiosi alloggi superficie da 200 mq, finiture di lusso.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 650 - 10100 TORINO

VIA SAN MAURO
Settimo Torinese

In elegante palazzina di nuova costruzione con giardino vendiamo alloggi liberi abitabili subito mq 93 ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, ripostiglio, 3 grandi balconi, cantina a sole L. 80.000.000 meno mutuo fondiario ed agevolazioni di pagamento, atto notarile IVA 2%.

Immobiliare IL PORTICO
Tel. 872.384 - 873.418

UNA CASA SUL MARE ADRIATICO A PREZZI MAI VISTI!
SOLO FINO AL 30/11/81

Lidi Ferraresi e Lidi Veneti

Pipermo Case è un vero Supermercato della casa-vacanze perché vi offre il prodotto migliore e la più grande disponibilità di appartamenti ai prezzi più bassi e alle condizioni di pagamento più vantaggiose. Un esempio?

Appartamenti al mare per 4 posti letto con prezzi a partire da

£. 32.000.000

1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20ennale - Dilazioni 1/15 anni

Siamo aperti anche la Domenica!

Torino
Via Giolitti, 8
Tel. 011/543554/546039

ORBASSANO - RIVALTA
RIVOLI - COLLEGNO

ALLOGGI 2.3 CAMERE AMPIO SOGGIORNO CUCINA DOPPI SERVIZI CANTINE

PREZZI BLOCCATI DA L. 63.000.000 A L. 79.000.000 COMPRESO IVA

MUTUI AGEVOLATI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

INFORMAZIONI IN CANTIERE RIVALTA VIA SAN MASSIMO - TEL. 908.48.40

PIOBESI D'ALBA (CUNEO)

VENDIAMO: appartamenti prestigiosi in palazzina nuovissima con servizi box. Complesso residenziale situato in un'area verde di 6000 mq. Finiture interne ed esterne di pregio.

PREZZI INTERESSANTI.

immobiliare Luciana Vola

C.so Vittorio Emanuele, 3 - Torino - Tel. 011/65.78.24

FIDUCIARIA

ACQUISTA

INTERI STABILI IN TORINO E CINTURA

SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA

TORINO
VIA PAPACINO 2
(ANGOLO CORSO MATTEOTTI)
556956 ric. aut.

Il piano di settore non decolla e l'azienda passa ai fatti

L'Indesit taglia nell'elettronica e fa partire 1700 licenziamenti

TORINO — La Indesit passa dalle parole ai fatti: tra 25 giorni, se non ci saranno elementi nuovi (cioè se non verrà presentato il «piano per l'elettronica civile» assegnato all'azienda la *leadership* per il «polo meridionale»), partiranno le lettere di licenziamento. La notizia è stata comunicata ieri mattina ai giornalisti e nel pomeriggio alla Fim, che peraltro era già stata avvertita giovedì in forma non ufficiale.

«La società — ha detto Romano Manassero, amministratore delegato della Indesit Elettronica — *si è vista costretta ad adottare questa pesante decisione annunciata fin dall'agosto scorso a seguito delle notevoli difficoltà del settore, dopo aver constatato che sono risultate vane tutte le iniziative e gli sforzi profusi per trovare soluzioni alternative che potessero permettere una ripresa dell'attività*».

E' un ricatto, abbiamo chiesto a Manassero, in modo da premere sul governo? «*Assolutamente no. Si tratta di una decisione amara, ma non più rinviabile. Quattro mesi fa abbiamo accettato di sopprassedere perché il ministro Marcora aveva promesso una risposta entro settembre. Ma il tempo passa, siamo alla fine di novembre e il piano per l'elettronica civile non c'è*». Le cifre gli danno ragione. Quest'anno scompariranno, con duemila dipendenti in cassa integrazione a «zero ore» dal giugno '80, mangiato sette miliardi in un anno senza fatturare una lira.

La Indesit però, ed è questa la novità, non intende abbandonare tutto l'elettronica di consumo e professionale (cinescopi, videoterminali, tv bianconero e colore, radio, registratori, hi-fi): da lunedì riprenderanno il lavoro gli ottanta e progettisti che dal 16 novembre erano in cassa integrazione, premessa indispensabile per il riavvio produttivo che interessa 300 addetti. Un impegno non ancora localizzato. L'azienda infatti ha fatto partire la procedura di licenziamento collettivo per 1900 persone (700 a None e 1200 a Teverola in provincia di Caserta), ma tra questi non ha ancora scelto i 300 che in fabbrica e costituiranno l'organico dell'elettronica civile.

Nel campo degli elettrodomestici invece l'Indesit «tira»: su fatturato previsto per l'81 un terzo è esportato in Europa, terza nei Paesi arabi e d'Oltremare, la parte restante è assorbita le prospettive sono buone. Manassero ritiene possibile uscire dall'amministrazione controllata prima della scadenza (24 settembre '82) e già pensa a un rilancio della società attraverso un aumento di capitale: «*I partners non mancano, più d'uno ha mostrato interesse, siamo sicuri di poter rastrellare denaro fresco per miliardi e riteniamo di essere in grado di portare il capitale sociale a 50 miliardi*».

Per farlo occorre però presentare ai possibili soci un quadro definito e limpido questa strada l'Indesit sta marciando. «*Visto che il contratto con l'Emerson e con la Vorson non trova al Sud sbocchi positivi, nonostante la conclamata disponibilità entrambe le aziende, cominceremo con le nostre gambe*». In altre parole, l'azienda di Orbassano è disposta, per l'elettronica, a fare da comparsa né la Zanussi, né con la Gepi.

Se questa linea è parte condivisa dal che, volta, accusa il governo di «latitanza». La non risparmia critiche all'azienda responsabile «*di strumentale e cinico dei licenziamenti*». «*La prossima settimana c'è l'appuntamento da Marcora* — ha detto De Giacomi, dirigente sindacale del settore — *si potrà aprire la procedura*». Anche il pci torinese è intervenuto nuovamente sul problema chiedendo di «*sospendere la decisione*» e di dar prova di «*senso di responsabilità*». I comunisti, in un comunicato diramato in serata, sollecitano l'intervento di Spadolini e del ministro dell'Industria per bloccare i licenziamenti, e approvare «*immediatamente la costituzione controllo Indesit, Vorson, Emerson definendo strumenti legislativi e finanziamenti pubblici*», il tutto con l'obiettivo di dar vita a un «*forte polo dell'elettronica civile, in grado di essere competitivo con gli altri grandi produttori*».

Il pci torinese chiede inoltre un piano di ristrutturazione e misure di sostegno per l'elettrodomestico e per l'elettronica.

Questi problemi saranno affrontati oggi dal Coordinamento Indesit del Nord mentre lunedì, presso lo stabilimento di None, è convocata una grande assemblea di lavoratori che dovrà decidere le «*forme di lotta*».

Francesco Bullo

Forse sarà pronta lunedì la richiesta di amministrazione controllata

Alla Pianelli arriva la cassa integrazione La Fim proclama una raffica di agitazioni

TORINO — A quindici giorni dall'accordo in Regione, il fronte «Pianelli & Traversa» è tornato a surriscaldarsi. Non solo perché il vertice del gruppo non ha ancora presentato domanda di amministrazione controllata (come era stato convenuto con il pool tredici banche creditrici); probabilmente lo farà lunedì) ma anche perché, ieri l'altro, in un incontro con i consigli di fabbrica e la Fim, i dirigenti hanno riproposto un piano di «sospensioni» e hanno fatto capire che sono intenzionati a cedere quanto prima alcune aziende del gruppo.

Tutto ciò scatenato l'immediata reazione del sindacato che, ieri mattina, riunito i delegati delle fabbriche gruppo e ha convocato un'assemblea dei 2916 dipendenti presso la «Metallotecnica» di Beinasco, dom i 166 sospesi (a partire da lunedì) fino a 7 febbraio. Altra «cassa integrazione» è prevista alla Ruffini il dicembre al 2 gennaio ed è collegata alla «sospensione» Fiat la Ghisfond, dove era prevista da tempo, potrebbe essere ridotta. bbia generale dipendenti, comunque, si svolgerà lunedì «presidi» in vari punti del gruppo previsti per martedì e mercoledì, mentre per giovedì, in attesa di un incontro Regione, la Fim ha già proclamato scioperi e una manifestazione.

A preoccupare il sindacato, provvedimenti annunciati, c'è soprattutto il «fatto che la grave situazione che sta attraversando il gruppo non si va affatto chiarendo»: dalle banche i soldi per gli stipendi sono arrivati tardi e non nella quantità prevista (così i salari sono fermi a metà ottobre); Pianelli sta ultimando solo ora le assemblee delle 21 società controllate per poter far scattare l'amministrazione controllata. richiesta dovrebbe partire lunedì (al massimo martedì). Contemporaneamente, fanno sapere dal gruppo, scatterà il «piano salvataggio» messo a punto da tempo: saranno cioè venduti immobili per 14 miliardi, per altri 10 si farà ricorso a forme varie, tutto ciò avviamente per riportare l'indebitamento bancario (un'ottantina di miliardi, 25 gli interessi passivi) a livelli fisiologici. Nel frattempo proseguiranno le trattative per trovare un nuovo partner in grado di portare nelle casse della società almeno 25 miliardi. Ma questa trattativa, aperta almeno un anno, non sembra molto facile, anche perché la situazione gruppo, negli mesi, si è appesantita. A quindici giorni l'accordo con le banche, insomma, il «caso Pianelli» è tutto aperto e la Fim torna a premere perché la Regione si «faccia garante di una rapida svolta nella vicenda».

c. roc.

Dall'acconto sulle tasse 13 mila miliardi al fisco

ROMA — Nello Stato per 13 mila miliardi di lire. Il tanto dovrebbe ammontare il gettito dell'acconto del 90% delle imposte dovute per l'81 da versare per autotassazione salvo lunedì. Al pagamento dell'anticipo sono anche tenuti, secondo quanto è stato precisato dal ministero delle Finanze, gli eredi delle persone decedute nel corso dell'anno.

In particolare l'autotassazione dovrebbe a un'entrata di circa 10.250 miliardi di lire per l'Irpef, l'Irpeg e l'Ilor (4700 per l'imposta sulle persone fisiche, 2100 per quella sulle persone giuridiche e 3500 per l'Ilor relativo alle persone fisiche e quelle giuridiche). Altri 3700 miliardi di lire circa dovrebbero, invece, pervenire dall'acconto versato dalle banche sull'imposta maturata sugli interessi bancari.

L'acconto è del 45% perché un altro 45% è stato già anticipato dalle aziende di credito in luglio. A febbraio '82 poi le banche effettueranno il saldo di tutta l'imposta maturata sugli interessi sui depositi, un saldo che darà il calo avutosi nell'81 sulla raccolta bancaria, risultato probabilmente contenuto.

• Gli ottomila dipendenti del Monte dei Paschi di Siena sparsi su tutto il territorio nazionale sciopereranno per 8 ore venerdì 11 dicembre.

Finarte
milano

dipinti dal XIV al XVIII secolo

Opere di Girolamo Vicentino, Francesco di Vannuccio, Giovanni Francesco Barbieri, Giovanni Coli, Nicolas Tournier, Giuliano di Simone, Guido Palmaroli, Maestro di San Martino a Mensola, Antonio Venezia no, Martino di Bartolomeo, Simone dei Tintori, Paolo di Stefano, Come lo Il Vian Giovanni, Marco Ricci, Gaspare Diziani, Giuseppe Zais, ecc.

esposizione: dal 28 novembre 1° dicembre. Orario: 10,30-12,30 16-19. Domenica e lunedì apertura pomeridiana. Il 1° dicembre l'esposizione chiude.

asta: martedì, 1° dicembre; ore 21,15

Finarte - via dei 2 - Milano - tel. 02-877041

DI TORINO
Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato

La Società di Beneficenza è convocata per l'adunanza ordinaria nella sede dell'Ospedale Ghislieri via Juvarra n. 19 il giorno di lunedì 7 dicembre 1981 alle ore 18 con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione elenco vecchi dal 30 12 1980
2) Relazione del Presidente sull'andamento morale e materiale della Società e dell'Ospedale nell'esercizio 1980
3) Nomina di due Revisori del Conto della Società di Beneficenza per l'anno 1981

N.B. Qualora l'adunanza non potesse aver luogo per insufficienza del numero degli intervenuti, viene sin d'ora fissata la seconda convocazione per martedì 15 dicembre 1981 alle ore 16

Torino li 25 11 1981

Il Presidente
(Elio Bertola)

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino nei giorni ore e luoghi locali settimanale Istituto Vendite Giudiziarie di Torino C. O. Cesare 16 tel 266 933 procedura sfrattanda

MARTEDI' 1-12-81 alle ore 15,30 in Torino c. O. Cesare 16 proc 7529 80 c. Bucchion Armando 5 appiedi pene 32 giorni pena 2 scattabile a libera offerta

GIOVEDI' 3-12-81 alle ore 9 in Torino via Cavalcanti 72 proc 2444 81 c. Tavasci Aldo - pretore «Porta Donato» macchine per stampa Alle ore 9,30 in Torino Borgaretto 33-A, proc 2750 81 c. Sas A.P.S.C.M. torino 72e102, tubi inchiostratore, depositino vecchia piano refrigerante, compressore Alle ore 10 in Torino c. Racconigi 14 proc 2481-81 c. Zanin Bruno - macchine per lavorazione «confezione»

VENERDI' 4-12-81 alle ore 9 in Torino c. Monginevro 53 proc 8710 80 c. Bertolo Franco - pome semestrale a 4 colonne completo di motore Alle ore 15,30 in Torino c. O. Cesare 16 proc 4452 81 c. Benintende Lorella di Studio Forma calcolatore elettronico per macchine tessili

ASTA ANTIQUARIATO

Beni di provenienza EREDITARIA e per commissione

antichi italiani oleografi (come firmato Maggiolini, trumeau stile del 700, ribalta olandese 1600 vetrinetta sedie ecc.)

antichi e dell'800 fiamminghi, francesi ed italiani dal 5-6-7-800 argenti antichi italiani inglesi porcellane sculture ed OGGETTI vari d'ARTE

Tappeti persiani antichi e vecchia lavorazione Gioielli d'epoca

ASTA:

Giovedì 3, Venerdì 4 dicembre alle ore 21. Sabato 5 dicembre alle ore 16 ed alle ore 21. Lunedì 7 dicembre alle ore 21

ESPOSIZIONE:

tutti i giorni, da sabato 28 novembre (compresa domenica) ore 17,30 16-19,30 21-23

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ilr Piemonte - C.so Giulio Cesare, 16
TORINO - Telef. 011/858.483 - 280.939

da oggi a Natale

SCONTO 10% su tutte le auto nuove

anche se paghi a rate
anche se ci dai l'usato

SOGEA

occhiello della tua Bonnie

Molti applausi a Caviglioli (Cisl) che dice: bisogna fare chiarezza

Ai tessili non piace «il tetto del 16%» puntano a avvanti di 90-100 mila lire

RIMINI — Ai tessili il «*tetto del per cento*» piace poco, quasi niente. E' il primo segnale, non incoraggiante, che viene da una grande categoria dell'industria (forte di milione e mezzo lavoratori) dopo il congresso della della scorsa settimana. I 350 sindacalisti di base della Cgil, Cisl, Uil hanno unitariamente applaudito il segretario rale dei tessili della Cisl, Fino Caviglioli, quando, nella replica conclusiva del dibattito, affermato: «*Sul per cento bisogna fare chiarezza. In sede diverso preferisco dire fin d'ora che non ci stiamo*». E' un punto di vista che condividono, sia pure con sfumature meno radicali, anche gli altri due segretari generali: Nella Marcellino della Cgil e Renato Ferrari della Uil, che hanno parlato durante seduta di giovedì.

«*Chiarezza* — spiegato Caviglioli conversando con i giornalisti — *significa stabilire su che cosa si calcola 16 per cento nostro giudizio deve essere preso salario medio generale e non di categoria. Infatti, come riferimento si prendesse il dei tessili e noi resterebbe spazio per il rinnovo contratto è chiaro che questa ipotesi noi la respingeremmo*».

I tessili hanno salari più bassi delle altre categorie (oltre 100 mila lire al in meno dei metalmeccanici). Poiché la contingenza è uguale per tutti, la scala mobile copre quasi interamente il «*modesto salario dei tessili*». «*In questo caso* — osserva Caviglioli — *per il contratto si noi resterebbe forse l'uno per cento, (poco) evidentemente assurdo ed improbabile. Altre categorie con retribuzioni più alte, meno coperte dalla contingenza, per esempio noi giornalisti, avrebbero margini del 10-15 per cento per i contratti*».

I tessili ipotizzano «*salario medio*» generale che consenta loro un margine contrattuale del 4-5 per cento. In fanno cifre, di capire che sono orientati verso le 90-100 mila lire dei tre anni del contratto.

Il secondo tema importante e quello dell'orario lavoro. sono differenze tra le tre componenti «*ma non drammatiche*» ha precisato Caviglioli. C'è chi, come Cgil, pensa alla riduzione di «*almeno un'ora*» e chi, come la Cisl, punta ad una riduzione «*più consistente*» (almeno due ore) nell'arco del contratto. I tessili, nella riduzione degli orari, sono più avanti altre categorie ed hanno regioni lo differenziati. va dalle alle 36 ore per le aziende che praticano il «*sei per sei*». «*La gestione della riduzione degli orari — afferma Caviglioli — dovrà essere flessibile, date le caratteristiche della categoria*».

Infine, c'è l'inquadramento. Il 60 per cento dei tessili, stragrande maggioranza donne, nei «*ghetto della da categoria*». Si tratta di trovare strade «*per passaggi consistenti alla categoria superiore*». La Marcellino ipotizza il passaggio alla terza di almeno 200 mila lavoratori, su circa 600 mila. Caviglioli, anche Ferrari, sottolineano maggiormente la strada dell'organizzazione del lavoro, cioè la creazione di nuove figure professionali (lavoro di gruppo, rotazione delle mansioni, eccetera) ed anche l'inalzamento dei parametri.

Il contratto dei tessili scade alla fine maggio. Ferrari ha chiesto che «*non si perda nemmeno un minuto*». Concordi i sindacalisti di base hanno deciso la nomina tre commissioni: salario, inquadramento, con il compito «*mettersi al lavoro subito*». L'ipotesi di «*piattaforma*» dovrebbe essere pronta entro febbraio.

La categoria ha grossi problemi di politica industriale. Le accuse al governo sono state pesanti (stretta creditizia soffocante, deposito sulle importazioni, di iniziative di sostegno per il settore e per le cooperative, mancanza di strategia Partecipazioni statali). Per far sentire «*la voce milioni lavoratori tessili*» è stato deciso uno sciopero nazionale di 8 ore venerdì 5 febbraio con «*manifestazione a Roma*». E' stato anche confermato lo sciopero 3-4 ore per il 3 dicembre, con manifestazioni provinciali o regionali.

Sergio Devecchi

Quando eseguire i versamenti Inps

ROMA — I cittadini tenuti all'«autotassazione Inps» dovranno usare per i loro versamenti gli appositi bollettini di conto corrente postale in corso di distribuzione negli uffici postali e nelle sedi Inps.

Sono interessati a tali versamenti i cittadini che, pur essendo obbligatoriamente ammessi al servizio sanitario nazionale, non sono iscritti a nessuna mutua, ma presentano la dichiarazione dei redditi.

Entro il 15 dicembre dovrà avvenire il versamento relativo all'anno 1980 ed entro il 31 dicembre il versamento d'acconto relativo al 1981.

Anche oggi i treni viaggiano in ritardo e lunedì i comandanti bloccano le navi

— Terminato a mezzanotte sciopero personale adetto agli impianti fissi, l'agitazione dei ferrovieri autonomi della Fisals continua oggi con la protesta del personale macchina e viaggiante: cooe già cadute mercoledì e giovedì, saranno ritardate di un'ora le partenze dei convogli: tale protesta si ripeterà per ciascun turno lavoro sicché i ritardi, specie per i treni a lungo percorso, accumuleranno creando notevoli disagi.

Ieri la situazione nel traffico ferroviario è risultata pesante. Secondo dati forniti ministero dei Trasporti, e che si riferiscono primo turno dalle 7 alle 87 stazioni ferroviarie sono rimaste disattivate tra cui Roma-Ostiense, Roma-Trastevere, Sanremo, Bordighera, Viareggio, Cassino, Latina. In pratica per tre ore i treni si sono dovuti fermare. Per questo l'azienda delle Ferrovie statali ha dovuto sopprimere, sempre nel primo turno, treni. La situazione è diventata alquanto più difficile durante la giornata.

I comandanti ed i direttori di macchina delle navi del Finmare e delle società marittime regionali aderenti alla (Unione sindacale capitani lungo al e Unedim (Unione nazionale capitani di macchina hanno proclamato per sciopero di 24 Tutte navi in partenza dovrebbero restare bloccate.

«*E' questo il primo sciopero di comandanti navi nella storia sindacale italiana*», affermato un sindacalista, spiegando che la decisione è stata presa «*per il rifiuto dei ministri competenti e della Federmarina risolvere i problemi professionali, precedentali, economici e normativi della categoria*».

A mezzanotte si è intanto concluso lo sciopero degli ufficiali di stato maggiore imbarcati sulle navi della Finmare. manifestazione è stata indetta dalla Federazione Cgil, Uil ed interessa anche i traghetti che assicurano i collegamenti con isole.

Il personale amministrativo della Finmare, anch'esso impegnato nel rinnovo contrattuale, attua invece astensioni dal lavoro articolate fino alla fine di novembre.

I controllori del traffico aereo aderenti ai sindacati confederali Cgil, Uil sospenderanno il lavoro per 24 ore domenica 13 dicembre. La protesta, che potrebbe determinare blocco del voli, dovrebbe ripetuta nel mese di gennaio.

Analoghe decisioni di lotta sono preannunciate anche dall'organizzazione autonoma di categoria dell'Anpcat. Le relative deliberazioni no prese martedì dal comitato esecutivo dell'organizzazione.

I sindacati dei controllori di volo della Cgil, Cisl, Uil oltre allo sciopero del 13 dicembre hanno proclamato un'altra astensione dal lavoro di 24 ore per il 16 gennaio e hanno preannunciato ulteriori azioni di lotta.

Citizen

gioielli al quarzo

DIGI-ANA TIME TRACK:

incredibile orologio al quarzo, analogico e digitale insieme, che segna lo dei secondi traccia luminosa.

Prima al mondo, Citizen lancia il "percorso secondi" il perfetto orologio analogico al quarzo ha il pennetto del quadrante diviso in piccoli segmenti: questi segmenti si accendono attimo per attimo, secondo per secondo, misurando il tempo con una scia luminosa. Non solo.

Quando si vuole utilizzare il cronografo, la scia luminosa compie un giro completo ogni secondo premendo il pulsante selettore, ha lettura del tempo al centesimo secondo.

Il Digi-Ana Time Track può dare contemporaneamente l'ora locale e l'ora di una qualsiasi del mondo prestabilita. La sezione digitale consente la visione dell'ora, dei minuti, dei secondi, giorno e data; suonerà-sveglia; segnale timer o conteggio alla rovescia; cronografo centesimo di secondo.

Digi-Ana Time Track, un'esclusività Citizen: il modo di leggere il tempo.

CITIZEN
la precisione dal Giappone

Una fabbrica modernissima in una delle zone più depresse

Pertini inaugura in Val di Sangro la «Sevel» (Fiat-Peugeot-Citroën)

Dallo stabilimento (tremila persone) usciranno 80 mila veicoli commerciali l'anno
Un importante impegno per il Sud - Un discorso del presidente della Fiat, Agnelli

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

VAL DI SANGRO — Sarà inaugurato [illegible] presidente della Repubblica Sandro Pertini, con [illegible] intervento del presidente della Fiat Giovanni Agnelli, lo stabilimento Sevel (Società europea veicoli leggeri) della Val [illegible] Sangro. Questa inaugurazione assume [illegible] un preciso significato [illegible] impegno industriale, [illegible] un momento di grave crisi economica del Paese e di particolari difficoltà [illegible] per il settore dell'auto.

Il nuovo stabilimento, nato [illegible] collaborazione tra la Fiat e il gruppo Peugeot-Citroën, costruisce il veicolo commerciale «Ducato», con componenti prodotti dalle rispettive [illegible]. Viene distribuito e commercializzato sotto i marchi [illegible], Peugeot e Citroen attraverso le rispettive reti di vendita.

Il «Ducato» appartiene alla categoria media [illegible] veicoli commerciali con portata di 10 o [illegible] quintali ed è [illegible] in 6 [illegible] base con 15 [illegible] ti. E' disponibile con due [illegible] to[illegible] a benzina (70 e 80 Cv) e una diesel (72-75 Cv).

[illegible] capacità produttiva dello stabilimento di [illegible] di Sangro è di circa 80 mila veicoli l'anno. Attualmente è attrezzato per una produzione giornaliera di 350 veicoli. [illegible] un investimento complessivo di 250 miliardi di lire. I programmi di produzione sono [illegible] finora completamente rispettati ed oggi lo stabili[illegible] produce veicoli completi.

La superficie totale è di un milione 280 mila metri quadri, di cui 177 mila coperti, con aree libere per 280 mila metri quadri e aree verdi per 383 mila. I lavori, [illegible] ne) [illegible] 1979 e conclusi nel tempo record di due anni, hanno richiesto un impiego [illegible] mano d'opera fino a 650 persone il giorno.

Si tratta di un complesso tecnologicamente all'avanguardia, sia dal punto di vista edilizio (costruzioni modernissime, ampie [illegible] verdi) sia per l'impiantistica: per gli impianti, [illegible], può essere considerato [illegible] stabilimento [illegible] carrozzeria tecnologicamente più avanzato d'Europa nella produzione di veicoli commerciali. Le linee di saldatura sono quasi completamente automatizzate [illegible] esteso impiego di robots; gli impianti di verniciatura aprromatizzati e robotizzati; i processi di assemblaggio automatizzati dalla meccanica alla scocca. Tutte le lavorazioni sono gestite da calcolatori elettronici [illegible].

L'insediamento Sevel [illegible] Val [illegible] Sangro [illegible] concrete possibilità di rilancio economico per un'area che è fra le più depresse dell'Abruzzo. I tremila posti [illegible] lavoro, disponibili quando lo stabilimento sarà a pieno regime, [illegible] un grosso impatto sociale in una zona compressa fra gli insediamenti industriali di Chieti-Pescara a Nord e quelli [illegible] Salvo a Sud.

Per quanto riguarda la [illegible] no d'opera impiegata nello stabilimento, circa [illegible] operai qualificati, già [illegible] forza, hanno frequentato un [illegible] di [illegible] settimane [illegible] un Ente di formazione locale e, dopo l'as[illegible] hanno fatto esperienze teorico-pratiche presso stabilimenti Fiat. Anche gli altri operai hanno partecipato a corsi di formazione teorica tenuti all'interno dello stabilimento. Infine i capi squadra, tutti giovani di provenienza locale [illegible] età media di 25 anni, sono [illegible] a Torino [illegible] 27 settimane [illegible] permanenza presso l'Iveco [illegible] stabilimenti del gruppo Fiat.

Per questo la Sevel — che al [illegible] ottobre [illegible] occupava 2230 persone — può valersi di personale di origine locale, di giovane età (inferiore ai 30 anni nella media), residente nella zona, adeguatamente formato e preparato. I risultati operativi di questi primi mesi di attività, secondo quanto comunicato dall'azienda, stanno confermando la validità delle premesse. La produzione è oggi di 158 veicoli [illegible] giorno, l'assenteismo [illegible] basso, la conflittualità è ridottissima.

[illegible] bilancio [illegible] essere considerato positivo anche per [illegible] effetti avuti sull'indotto già esistente in zona e per lo sviluppo dato [illegible] commercio e ai trasporti più direttamente collegati al [illegible] stabilimento.

Renzo Villare

Il Wall Street Journal elogia i programmi dell'azienda

«Brava Fiat», dicono dagli Usa

NEW YORK — In [illegible] corrispondenza dall'auto inviata a Torino, Spirak, il «Wall Street Journal», il portavoce della finanza americana, sottolinea [illegible] ripresa della Fiat, per nel difficile momento economico italiano, elogiandone i programmi per il futuro. La Fiat, dice il titolo della corrispondenza, si sta lasciando i problemi del lavoro alle spalle, e punta sui nuovi modelli per realizzare buoni profitti. La corrispondenza avalla questo giudizio con una serie di statistiche.

Secondo il «Wall Street Journal», la svolta della Fiat è incominciata con [illegible] sconfitta degli scioperi un anno [illegible] circa. Il management ha [illegible] ripreso il controllo, e la produttività è gradualmente aumentata. Citando una dichiarazione del responsabile finanziario della Fiat, Mattioli, il «Wall Street Journal» scrive che [illegible] al [illegible] in attivo, uno dei dati più confortanti, sottolinea, è il calo dell'assenteismo a Mirafiori dal 15 al 3-4 per cento; un altro è che con 23 mila dipendenti in meno, la produzione sta tornando a livelli elevati. L'autorevole quotidiano afferma anche che «questa ricerca di efficienza è approvata dai sindacati». Tutto lascia prevedere, prosegue, che si imporrà il principio della dipendenza della forza lavoro dalla richiesta del mercato.

Informatica

Un accordo Iri-Venezuela

CARACAS — Il presidente dell'Iri, Pietro Sette, ha concluso ieri una breve visita [illegible] Venezuela; prima di partire Sett[illegible] ha siglato un accordo di collaborazio[illegible] l'Iri e l'Ocei (Officina [illegible] de Estadistica e Informatica) della presidenza [illegible] Repubblica venezuelana.

L'accordo prevede una collaborazione [illegible] alto livello tecnologico tra le [illegible] cietà italiani e Stet e l'ente venezuelano, nei campi dell'informatica, delle strutture automatizzate più sofisticate e delle telecomunicazioni.

«Dall'accordo sottoscritto — ha precisato Sette nel corso della cerimonia — deriveranno proficui rapporti di collaborazione e la messa a punto di progetti finalizzati alle esigenze di sviluppo del settore in Venezuela, analogamente a quanto verificatosi nel nostro Paese. [illegible]ve il gruppo Iri ha assunto un ruolo di primo piano nella diffusione dell'informatica».

Tessili: l'Eni privatizzerà alcuni impianti

ROMA — La privatizzazione completa e parziale di alcuni impianti delle aziende tessili che fanno capo all'Eni è prevista dal piano [illegible] ristrutturazione dei s[illegible]

Secondo le linee principali del piano — si è appreso da fonte sindacale — verrebbero privatizzate al 50 per cento la «Marlane» di Praia a [illegible], le due aziende del gruppo «Linen» di Maratea e Nocera, [illegible] «Monti» di Pescara (che occupa circa 1200 addetti) e le «Confezioni di Pilottrano» [illegible] Ancona. La «Lebole» di Empoli e la «Rosabel» di Vicenza, verrebbero chiuse per trasferire macchinari e dipendenti allo stabilimento di Schio, dove è stata individuata una «riserva» di circa 200 [illegible]

L'ALFA ROMEO SULLE TELE DI DODICI PITTORI FAMOSI

E' forse la prima volta in Italia [illegible] una mostra d'arte, grande per [illegible] personalità degli artisti che [illegible] partecipano anche se piccola per il numero delle opere presentate, può avere luogo contemporaneamente in oltre trecento gallerie d'arte sparse [illegible] tutto il territorio nazionale.
Accogliendo infatti l'invito dell'Alfa Romeo, 12 artisti di fama internazionale (Adami, Baj, Cavaliere, Ceroli, Del Pezzo, Folon, Hsiao Chin, Nespolo, Pericoli, Pomodoro, Tadini, Tilson) hanno creato ognuno un'opera originale che, tirata in numero limitato e firmata, viene esposta contemporaneamente presso le sedi [illegible] Concessionarie Alfa Romeo in [illegible].

E' un felice incontro con l'arte contemporanea attraverso l'opera [illegible] alcuni tra i più significativi artisti. Che tale incontro avvenga [illegible] iniziativa dell'Alfa Romeo non è casuale: da sempre l'Alfa Romeo chiede ai suoi progettisti e tecnici di esprimere nelle vetture il [illegible] più profondo della [illegible] automobilistica del momento; da sempre gli artisti sanno più di altri capire e esprimere (o, magari, anticipare) i significati più essenziali [illegible] periodo culturale e sociale [illegible] cui vivono.
[illegible] Sedi delle Concessionarie Alfa Romeo la mostra è aperta dall'11 novembre: [illegible] una felice [illegible] (da [illegible] perdere) per trovarsi [illegible] fronte ad arte e tecnologia in un unico momento.

La fragile «pax chimica» [illegible] già minacciata, il Cipi deciderà forse [illegible] prossima settimana

Un nuovo scontro tra Eni e Montedison fa ancora slittare il salvataggio della Sir

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La gracile «pax chimica» tra Eni e Montedison è [illegible] minacciata. I [illegible] tasti emersi dentro e fuori il Cipi, comitato interministeriale [illegible] [illegible] politica industriale, tra il ministro [illegible] Partecipazioni statali [illegible] Michelis e il collega dell'Industria Marcora, hanno vanificato la riu[illegible] dell'organismo politico che ieri avrebbe dovuto dare via libera al piano [illegible] risanamento per la [illegible]. Il riassetto della chimica pubblica e privata torna per ora in alto ma[illegible]: se ne riparlerà la prossima settimana, nel frattempo un comitato tecnico provvederà a dirimere le questioni più spinose a cominciare dai costi dell'intera operazione di salvataggio dei disastri che portano [illegible] firma di Rovelli e Ursini. Anche il ministro del Mezzogiorno, Signorile, socia[illegible] come De Michelis, [illegible] avanzato perplessità per la mancanza di un coordinamento [illegible] tutta la materia.

E' stato il ministro Marcora a determinare il congelamento dell'operazione che proprio giovedì aveva ricevuto l'imprimatur dei sindacati e dei rappresentanti delle Regioni: «*Non siamo contro questo* [illegible]*ano ma vogliamo solo sapere quello che* [illegible] *fatto in generale e che* [illegible] *succederà per la chimica privata*». Insomma l'armistizio firmato mesi fa da Grandi e da Schimberni, i presidenti di Eni e Montedison, è stato rimesso in discussione [illegible] vigilia dell'importante appuntamento [illegible] Cipi dall'atteggiamento assunto dagli stessi ministri che [illegible] tempo discutono le [illegible] da dare al [illegible] della chimica italiana.

Gianni De Michelis

[illegible] il sindacato (Fulc) si delinea, con l'inatteso colpo [illegible] freno, uno scontro industriale e finanziario che nella [illegible] groviglio d'interessi: «*Il polo pubblico risponde ad* [illegible] *disegno di risanamento e* [illegible] *sviluppo* — [illegible] Contu, [illegible] del segretari della [illegible] — *mentre evidentemente qualcuno vuole difendere le operazioni speculative delle banche oppure approfittare del momento per sbarrare la Montedison*». Fatto [illegible] che [illegible] slittamento dell'autorizzazione del Cipi mette a repentaglio gli stessi tempi di realiz[illegible] della società Enoxy, la società tra l'Eni e l'americana Occidental che sarà il fulcro [illegible] polo chimico pubblico.

[illegible] [illegible] della riuni[illegible] del Cipi [illegible] [illegible] sono emerse anche alcune sfasature [illegible] cui il piano [illegible] non si concilierebbe con il documento [illegible] chimica elaborato dal governo. Per [illegible] produzione di fibre acriliche (la cui preminenza era stata assegnata dal governo al polo pubblico), [illegible] esempio, le scelte della Montedison creano squilibri agli stabilimenti Sir di Porto Torres che producono le stesse fibre. Secondo De Michelis e la società di Foro Bonaparte a [illegible] rispettare gli impegni previsti dall'accordo [illegible] agosto. Insomma un contenzioso cospicuo sul quale i ministri, [illegible] disaccordo, hanno preferito prendere tempo. Al comitato tecnico il compito arduo [illegible] [illegible] pianarlo.

Se tutto filerà liscio (La Malfa e De Michelis sono sembrati ottimisti [illegible] prossimo Consiglio dei ministri sarà presentato un decreto legge che regolerà [illegible] aspetti finanziari [illegible] passaggio degli impianti [illegible] dalla Cassa depositi e prestiti al Comitato d'intervento nel gruppo chimico che, a sua volta, ne cederà alcuni (per circa 300 miliardi) all'Eni. [illegible] [illegible] depositi dovrebbe [illegible] rinunciare ai restanti 513 miliardi di crediti rilevati a suo tempo dalle banche creditrici della Sir. Servono subito [illegible] miliardi e una parziale sanatoria [illegible] debiti [illegible]. Tutto, però, [illegible] legato alle decisioni [illegible] Cipi e a questo punto anche del Tesoro.

Le stime parlano di 3500 miliardi del costo del salvataggio (ma i conti veri si potranno fare soltanto tra qualche anno) [illegible] [illegible] una volta [illegible] lo Stato a chiudere con [illegible] errori altrui accollandosi perdite ingentissime che fanno della chimica [illegible] altro terremoto. Del [illegible] senza una ripulitura finanziaria, [illegible] certezze produttive, senza [illegible] equilibrio sindacale, l'Enoxy resterà al palo. E difficilmente la Montedison accetterà sacrifici che [illegible] [illegible] pubblico vengono evitati. Una ma[illegible] aggrovigliata affidata alle mani degli esperti dei ministri: ricomporre i contrasti affiancati clamorosamente con il rinvio di ogni decisione.

La crisi dell'azienda discussa [illegible] De Michelis, La Malfa e sindacati

Alfa: timori per l'accordo con la Nissan Nell'82 produzione ridotta [illegible] un terzo?

[illegible] — «*Il governo ci ha detto che* [illegible] *intende procedere né al declassamento dell'Alfa* [illegible] *alla revisione del piano* [illegible] *investimenti, anche se ritardi potranno* [illegible] *nei programmi di attuazione*». Lo ha affermato Sergio Garavini, della Cgil, [illegible], dopo un incontro che i rappresentanti della segreteria unitaria Cgil, Cisl, Uil hanno avuto con i ministri delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis e [illegible] Bilancio Giorgio La Malfa. [illegible] Michelis [illegible] parte sua, in serata nel corso [illegible] rubrica televisiva «Ping Pong», alla quale ha partecipato anche il segretario confederale della Cgil Bruno Trentin, ha affermato che «*le due nuove unità produttive dell'Alfa Romeo al Sud partiranno nei tempi stabiliti, all'inizio del prossimo anno, nell'ambito delle intese che stiamo discutendo con la Fiat. Ma anche senza l'intesa con la Casa torine*[illegible] *gli stabilimenti saranno realizzati ugualmente*».

Le difficoltà dell'Alfa Romeo emerse [illegible] modo drammatico nelle ultime settimane stanno comunque ponendo interrogativi seri sulle intese che l'azienda automobilistica pubblica ha in corso in Italia e all'estero. A proposito dei [illegible] rti con i giapponesi un altro [illegible]ista, Walter Galbusera, ha ricavato dall'incontro [illegible] [illegible] Michelis e [illegible] conclusioni molto più negative. «*Se l'Alfa non si riasma* — ha detto — *il governo ha ricordato che l'intero accordo con la Casa automobilistica nipponica verrebbe rimesso in discussione*».

Per quanto riguarda la col[illegible] con la Fiat per la produzione in comune di parti di auto in due stabilimenti a Benevento e Battipaglia, [illegible] corso quanto è stato detto nell'incontro, entro febbraio dovrebbe conoscersi una prima ipotesi di lavoro.

La situazione Alfa è [illegible] esaminata ieri anche dal Coordinamento sindacale auto. Mario Sepi, segretario nazionale della Fim, nella sua relazione ha affermato che «*l'Alfa paga le conseguenze delle manchevolezze della sua dirigenza, specie di quella passata, trovandosi priva di modelli nuovi in un mercato che si restringe*». L'azienda, ha rivelato Sepi, vuole una riduzione produttiva di un terzo per il 1982, quindi cassa integrazione speciale per un terzo del tempo, di cui 80 giorni a Napoli, 75-80 giorni a Milano; un più cassa integrazione a zero ore per 5-6000 impiegati per il 1982. In pratica un terzo dei 42 mila dipendenti passerebbe per il prossimo anno in cassa integrazione.

Che cosa contrappone il sindacato a questa politica? Da un lato, ha detto Sepi, [illegible] giamo verificare «*in maniera articolata, nei vari settori, la validità della richiesta di caso integrazione e i modi in cui l'azienda intende applicarla*». Poi, sotto il profilo strategico, il sindacato vuole ribadire la validità della contestata «*opzione J, che ha preso un prospettivo di risanamento*».

In generale, comunque, il sindacato chiede garanzie di carattere industriale e istituzionale. Le prime riguardano gli investimenti sul prodotto e per la ricerca, nonché la riconferma della politica di nuovi modelli. Quelle istituzionali dovranno essere precisate in un [illegible] il governo per «*verificare l'attuazione del piano-auto e ottenere* [illegible] *chiarimento sulla posizione* [illegible] *governo circa i rapporti fra* [illegible] *e Fiat*». Sarà inoltre [illegible] chiesto [illegible] con il ministro del Lavoro per «*verificare* [illegible] *correttezza dell'uso della cassa integrazione da parte delle aziende automobilistiche*».

Finmeccanica 142 miliardi le perdite '81

[illegible] — [illegible] Finmeccanica [illegible] ha [illegible] il bilancio al 30 giugno 1981 con 142 miliardi di perdite (100 miliardi nel 1980). L'assemblea, riunitasi ieri, ha approvato il bilancio, confermando nella carica di presidente e amministratore delegato della società Franco Viezzoli.

Nello scorso anno il fatturato della Finmeccanica ha raggiunto i 7313 miliardi 300 milioni di lire con un incremento del [illegible] a valori correnti sul [illegible]

Il [illegible] degli ordinativi è ammontato a [illegible] miliardi, con [illegible] crescita del 14% rispetto all'anno precedente, e [illegible] ordini dall'estero hanno raggiunto il 43% del totale. La quota di esportazione è risultata del 40,2%.

Grande industria Cala l'occupazione

ROMA — Continua a diminuire l'occupazione nella grande industria e i più colpiti sono i lavoratori chimici e farmaceutici e [illegible]i dell'industria tessile e dell'abbigliamento.

Dall'indagine svolta dai (Istat negli stabilimenti industriali con più di [illegible] dipendenti, risulta che nel periodo gennaio-settembre di quest'anno l'occupazione [illegible] dipendenze ha avuto un calo complessivo di [illegible], [illegible] [illegible] di settembre [illegible] è avuta una flessione [illegible] del [illegible] rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Per ridurre debiti e costo lavoro

La Ciga Hotel «taglierà» 622 posti nei ristoranti

MILANO — La Ciga Hotels ha confermato la necessità di una riduzione del personale, quantificando in 622 unità tale riduzione. Il «taglio» è previsto nel settore della ristorazione e riguarda la sede di Venezia e gli esercizi situati nel resto del Paese.
La notizia — già trapelata nei giorni scorsi — è stata data ieri ai rappresentanti sindacali della delegazione della direzione aziendale nel corso di una riunione, tenutasi a Venezia, che aveva [illegible] (nel giorno l'esame dei problemi) che la Ciga deve affrontare a breve.
La direzione aziendale, informa una nota, ha richiamato l'attenzione della controparte sulla necessità di un contenimento dei costi: per il 1982, per effetto del rinnovo del contratto nazionale di categoria e per gli aggiornamenti previsti per l'indennità di contingenza, per la Ciga il costo del lavoro — che attualmente rappresenta il 31% del costo fisso — salirà notevolmente.
Altri problemi riguardano la necessità di ridurre o eliminare l'incidenza degli oneri finanziari e breve (l'indebitamento è attualmente di 30 miliardi a medio e di 15 miliardi a breve termine); la necessità di sviluppare gli investimenti sia per gli esercizi alberghieri che per il marketing.

Galleria d'Arte TORINO s.a.s.
Corso Rosselli 73 - Tel. 011/504.669
TORINO

ASTA
FIDUCIARIA
OGGI ORE 17
[illegible] *collezione* [illegible] *tappeti antichi selezionati persiani e caucasici*

[illegible] «il [illegible]
Villette a schiera con giardino privato
Dopo il successo del primo lotto, sono in corso le vendite del secondo, nel verde condominiale di 40.000 mq.
Esposto a mezzogiorno, costruite con l'impiego di materiali altamente isolanti e con tecniche [illegible] oltre Caselette a km [illegible] di Almese.
Visita [illegible] sabato e domenica pomeriggio
ALMESE fraz. Milanere, tel. [illegible] - [illegible]

COMUNE DI [illegible] REMO
PROVINCIA DI IMPERIA
AVVISO [illegible] GARA
Il Comune di Sanremo indice un appalto concorso per la progettazione dei lavori per la protezione catodica delle tubazioni in acciaio dell'Acquedotto della Valle Argentina del fiume Roja.
Le richieste d'invito, in carta da bollo da L. 2000 devono essere inviate all'Ufficio Tecnico del Comune di Sanremo entro dieci giorni dalla pubblicazione del [illegible] nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
Sanremo, 12 novembre 1981
Il Sindaco
Osvaldo Vento

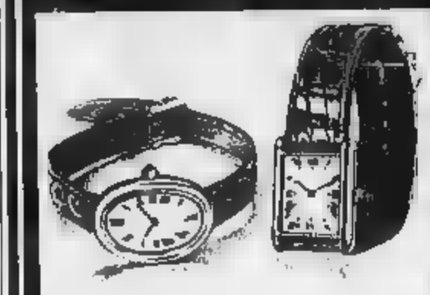
COMUNE DI [illegible] REMO
PROVINCIA DI IMPERIA
AVVISO DI GARA
Il Comune di Sanremo indice un appalto concorso per la fornitura e posa in opera di n. 118 [illegible] parchimetri [illegible] installare in alcune vie cittadine.
Le richieste d'invito, in carta da bollo da Lire 2000 devono essere inviate all'Ufficio Tecnico del Comune di Sanremo entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
Sanremo, 12 novembre 1981
Il Sindaco
(Rag. Osvaldo Vento)

ritoccate da soli la vostra auto ... *è facile*

Distributore per l'Italia ITAL IDEAL s.a.s.
Via 5 Brigate 41 - Tel. (0121) 54 24 41 - 10060 ROLETTO (To)
SALONE CICLO e MOTOCICLO - K2 s.p.a., pad. 18, [illegible] 218

[illegible] *VOSTRI BAMBINI*
ragazzi e ragazze dai 5 ai 16 anni
VACANZE DI NATALE
presso la SCUOLA INTERNAZIONALE LE [illegible]
CH - 3963 CRANS s/SIERRE SVIZZERA
VALLESE - SVIZZERA Tel. 0041/27/41 25 80
[illegible]

le must de Cartier
Paris



Collection Louis Cartier
[illegible] oro massiccio 18Kt.

Solo un autentico Cartier ha la perfezione tecnica la raffinatezza e la garanzia Cartier

TORINO Boutique Les Must de Cartier
Via Roma 330/332

Dopo due mesi neri il tanto sospirato rialzo

La «molla» Ambrosiano ha rilanciato la Borsa

MILANO — L'affare Ambrosiano, con lo scambio di pacchi azionari tra Roberto Calvi e Carlo De Benedetti, era l'occasione che la [redacted] attendeva per mettere a segno il tanto sospirato [redacted] dopo due mesi e mezzo di discesa iniziata al momento del rientro dalle vacanze estive. Un rialzo che, oltre a far guadagnare quasi il 10 per cento all'indice generale rispetto al 17 novembre scorso è [redacted] contrassegnato da [redacted] ripresa nel volume degli affari, passati da [redacted] media di 17,7 [redacted] al giorno del periodo metà ottobre-metà novembre [redacted] 30 miliardi circa degli ultimi tre giorni.

I primi a partire sono stati i titoli della scuderia Ambrosiano (Banco Ambrosiano, La Centrale, Toro, Credito V[redacted]sino) e quelli del gruppo De Benedetti (Cir e Olivetti), seguiti immediatamente dai titoli di Pesenti (Italmobiliare e Ras [redacted] testa) incoraggiati da voci sempre più insistenti [redacted] imminenti grosse operazioni finanziarie sul gruppo per alleggerire la pesante situazione debitoria.

Su questa prima [redacted] di rialzi si è innestata l'impennata Montedison [redacted] l'an[redacted] della distribuzione [redacted] azioni Carlo Erba e la lettera agli azionisti di Mario Schimberni. Dopo mesi di rinvii e di delusioni sarebbe finalmente giunto il momento del varo dell'aumento [redacted] capitale di Foro Bonaparte, 800 miliardi da raccogliere sul mercato con l'aiuto delle grandi banche Iri guidate da Mediobanca nonostante il finanziere saudita Gheith Pharaon sia intenzionato a defilarsi. Un altro titolo guida (la Fiat) partiva sostenuto da notizie rimbalzate dall'estero di miglioramenti nella produttività e nelle quote di mercato.

Più discreta ma non meno insistente l'azione di sostegno al [redacted] del gruppo Cabassi [redacted] in testa Rinascente e De Angeli mentre i Bonomi sono usciti solo negli ultimissimi giorni (ieri soprattutto) rompendo [redacted] di torpore da cui sembravano afflitti dopo le co[redacted] al processo [redacted] primavera.

In [redacted] questo rilancio della Borsa piace a tutti e fa [redacted]odo in questo momento a tutti. Molti aumenti di capitale debbono ancora essere fatti (il Banco Lariano del San Paolo o la Ciga di Orazio Bagnasco), altri non sono stati adeguatamente collocati e c'è bisogno di un po' di lubrificante per mantenere il meccanismo in funzione. Le finanziarie e le banche che dovranno fare i bilanci a fine anno hanno bisogno di un po' di cosmetica per [redacted] i propri investimenti con prezzi di Borsa meno depressi dei livelli di settembre e ottobre. Oltretutto l'indigestione di titoli fatta nella prima metà dell'anno [redacted] dovrebbe più allarmare nessuno perché è ormai chiaro che non c'è più il rischio di improvvisi rigurgiti dopo che anche il crack Steinhauslin pare non coinvol[redacted] la Borsa.

Ripulito dagli eccessi il mercato era dunque in condizione di partire con tutti i grandi manovratori ansiosi di lanciarlo di nuovo a discreta velocità nonostante il pubblico dei risparmiatori non sia più come un anno fa pieno di liquidità alla ricerca di [redacted]piego. Sotto il rialzo quindi cova un po' di nervosismo che [redacted] ha fatto perdere 200 lire alla Centrale appena si è [redacted]à la voce che il Corriere della Sera era stato occupato dai dipendenti in sciopero.

La confusione sollevata dal Tesoro all'ultima asta dei Bot, la più grossa emissione mai collocata sul mercato (oltre 20 mila miliardi), ha contribuito a disorientare gli investitori che non sembrano comunque ansiosi di impiegare la liquidità di cui dispongono. Il mercato immobiliare, dove i prezzi ormai sono fermi e in qualche caso stanno cedendo, di[redacted] che il ciclo attuale è ben lontano da quel circolo magico di un anno fa che spingeva al rialzo i prezzi delle case acquistate da chi aveva guadagnato in [redacted] e vendute da chi intendeva entrare in forze a [redacted] degli Affari.

Marco Borsa

Ieri [redacted] punto in più

MILANO — Un sostenuto ritmo nelle contrattazioni ha caratterizzato l'ultima riunione della settimana alla Borsa di Milano dove la vivacità degli scambi ha permesso un consistente aumento dei prezzi che ha interessato tutto il listino e, in particolare, i valori [redacted] gruppo Invest: Bii ord. +8,2%, Coge +4,8%, Invest +5,2%, Bii risp. +4,8%, Comp. Milano ord. +4,6%, Saffa [redacted] +4,4% e Saffa risp. +3,8%.

Netti rialzi anche per Abeille +11,8%, Silos +6%, Rejna +4,9%, Cir ord. +4,2%, Bastogi +3,7%, Bon. Siele +3,1%, Worthington +3%.

Plusvalenze comprese fra il 2% e il 3% per Credit, Comit, Mediobanca, Ifi priv., Fiat ord., Cementir e Italmobiliare e fra l'1% e il 2% per Unicem, Eridania, Olivetti ord., F. Tosi, Ifil, Interbanca e B.co Lariano.

L'indice Comit è salito da 195,29 a 197,24 (+1%) quello de «Il Sole-24 Ore» è passato da 48,90 a 49,18 (+0,56%).

La settimana si è conclusa a Torino con il mercato azionario sempre improntato al rialzo e che ha visto accentuarsi gli scambi soprattutto sui valori industriali. Richiesti anche gli Assicurativi, in particolare le Generali e le Ras.

In evidenza le Sip, le Stet e le Autostrada ToMi. Contrasti per i valori locali. Nel reddito fisso attività sostenuta per i valori di Stato mentre sono apparsi trascurati i valori obbligazionari.

Convegno con Reviglio e Visentini

Riforma fiscale: strumento più potente è l'inflazione

VENEZIA — Si è aperto ieri all'Università Ca' Foscari il convegno su «Inflazione, bilancio e fisco» interessante [redacted] per un confronto diretto tra il progetto Visentini e quello governativo.

«*Le entrate tributarie sono aumentate in misura consistente, negli ultimi due anni, di oltre 4 punti del reddito nazionale. Di tale aumento l'inflazione è responsabile solo in parte minore. La maggior parte della crescita del prelievo è imputabile a modifiche normative e al recupero [redacted] evasione*». Lo ha ricordato il prof. Reviglio, il quale ha aggiunto che il più importante effetto dell'inflazione è la modifica della struttura del prelievo.

«*L'inflazione è il più potente strumento della riforma fiscale. Si tratta di vedere* — ha concluso Reviglio — *se tale redistribuzione è accettabile sotto il profilo della giustizia sociale. La risposta a tale quesito è che la struttura che emerge per effetto dell'inflazione accentua le sperequazioni esistenti e richiede una correzione*».

Il prof. Giulio Tremonti dell'Università [redacted] Padova, [redacted]gliere giuridico del ministro delle Finanze, ha illustrato, in particolare, il disegno di legge predisposto dal ministro Formica per la rivalutazione dei beni strumentali.

Tremonti ha svolto la relazione sulle misure governative per ridurre la crescita dell'onere tributario causata dall'inflazione, in particolare, sulla legge 843-81 che riduce il «fiscal drag», e sul disegno di legge del governo sulla rivalutazione dei beni d'impresa.

La proposta governativa per [redacted] rivalutazione monetaria dei cespiti di impresa è stata al centro anche dell'intervento del prof. Bruno Visentini che, nel periodo in cui ricoprì la carica di ministro delle Finanze, varò il primo provvedimento su questo problema. Secondo Visentini il progetto governativo ricalca alcuni aspetti della legge da lui varata nel 1976: tuttavia Visentini ha avanzato anche una serie di osservazioni critiche: in particolare ha proposto di rivedere la norma che rende rivalutabili solo le partecipazioni azionarie che raggi[redacted]gono il 50 per cento [redacted] capitale della società emittente le azioni.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	130.000 - 140.000
[redacted]	160.000 - 170.000
Marengo it.	118.000 - 126.000
Marengo sv	115.000 - 125.000
Marengo b.	125.000 - 130.000
Marengo bel.	110.000 - 130.000
20 Doll. oro	660.000 - 710.000
50 Pesos mes.	610.000 - 650.000
Krugerrand	530.000 - 640.000
Argento (*)	320 - 325
Platino (*)	19.000 - 19.600

(*) Per grammo iva esclusa

All'inizio di dicembre lancerà un appello dalla tv, ma il dialogo sembra «tra sordi»

Mitterrand tende la mano agli imprenditori adesso teme lo «sciopero degli investimenti»

PARIGI — Per [redacted] esperti governativi, la ripresa industriale (trainata dal rilancio dei beni di consumo) è già in atto e dovrebbe proseguire almeno fino a giugno, a un ritmo sperato del 4 per cento. E' il primo elemento positivo che il governo socialista può vantare [...]po i «segnali rossi» che all'opposto av[redacted] gettato l'alla[redacted] [redacted] altri settori [redacted]ve: la disoccupazione (salita a oltre due milioni di [redacted] lavoro), l'inflazione (ancora a un ritmo del 14-15 per cento), l'accresciuto deficit esterno, la maggiorazione degli oneri sociali che pesano sulle industrie.

Naturalmente il ministro dell'Economia Delors e soprattutto il primo ministro Mauroy hanno [redacted] spunto da questo timido sintomo [redacted] inversione di tendenza per cercare un indispensabile «disgelo» nei rapporti [redacted] il governo socialista e gli imprenditori. La «fronda» degli industriali si è infatti aggravata nelle ultime settimane contagiando oltre i grandi gruppi anche [redacted] aziende di piccole e medie dimensioni, i cui rappresentanti hanno sonoramente fischiato l'altra settimana i rappresentanti del governo intervenuti alla loro assemblea.

I motivi dello «scontro» sono stati chiaramente delineati da numerosi esponenti del mondo imprenditoriale francese. Prima le nazionalizzazioni dei maggiori gruppi industriali e di quasi la totalità del credito hanno completamente sovvertito il tradizionale panorama produttivo. Poi l'accrescimento degli oneri sociali e fiscali [redacted] sono assoggettati i «patrons» (tassa sul capitale, [redacted] professionale ecc.) ha fatto salire la tensione. E infine i progetti sociali del governo (abbassamento dell'età pensionabile, riduzione dell'orario di lavoro settimanale a 39 ore, nuovi diritti dei lavoratori nelle aziende ecc.) che saranno realizzati con decreti legge entro l'inizio dell'82 hanno scatenato [redacted] reazione del mondo imprenditoriale.

Invano il governo Mauroy ha ricordato che mai negli ultimi anni tanti aiuti all'investimento, prestiti agevolati, [redacted]avi fiscali [redacted] stati concessi [redacted] industria (per un totale di 30 miliardi di franchi). Il vicepresidente della confindustria francese, Chevalier, ha immediatamente replicato che quello che lo Stato elargisce con una mano, se lo riprende quasi interamente [redacted] l'altra, mediante l'aggravio degli oneri sociali e la pressione fiscale. L'atteggiamento degli imprenditori pare quindi di netta chiusura: oltre il 60 per cento non intende investire nei prossimi [redacted] mesi (e [redacted] il calo degli investimenti è stato del 4 per cento in volume rispetto all'anno scorso), addirittura [redacted] per cento non assumerà perché non ha fiducia nella politica del governo.

Davanti all'opposizione del «muro del denaro» (come si dice in Francia) i ministri cercano un varco per aggirare questa resistenza, alternando la politica [redacted] bastone e della carota. Il governo ha così an[redacted]to che i finanziamenti agevolati per gli investimenti [redacted] concessi solo alle aziende che creeranno nuovi posti di lavoro (o almeno non licenzieranno), mentre il ministro dell'Economia Delors e quello dell'Industria Dreyfus cercano con toni concilianti di rassicurare e riconquistare [redacted] fiducia degli imprenditori, invitandoli a non sabotare con «lo sciopero degli investimenti» la ripresa che [redacted] sta delineando.

Finora è s[redacted] «un dialogo [redacted] sordi», come scrive la stampa francese. Ma il governo non ha [redacted] la speranza di vincere le [redacted], accentuando le divisioni nel fronte imprenditoriale. [redacted] suo obiettivo è di raggiungere «un *compromesso storico*» con un padronato [...]mato realista: non disponendo [redacted] nessuna scadenza elettorale a breve termine, i «patrons» dovranno prima o poi [redacted] di convivere [redacted] il potere [redacted]lista, aiutandolo anche per salva[redacted] se [redacted] nella battaglia principale contro la disoccupazione.

Ma in questa fase cruciale si alza di nuovo, dura e prepotente, la voce del partito comunista e del sindacato fiancheggiatore, la potente Cgt. Marchais e il nuo[redacted] leader sindacale Krasucki hanno accentuato infatti le [redacted] critiche contro tutti gli imprenditori (definiti «*gli aristocratici del regime capitalista*»). Marchais ha sostenuto che «*i capitia dell'opposizione sono gli industriali, che guidano l'offensiva contro la nuova politica*». Krasucki ha rincarato la dose affermando che «*con lo sciopero degli investimenti, gli imprenditori praticano una politica di sabotaggio*». E ambedue hanno rivendicato al pc e alla Cgt [redacted] ruolo di «*contrappeso sia nei confronti della pressione padronale sia delle esitazioni e delle insufficienze del potere*». E' un avvertimento lanciato anche al governo dai comunisti, decisi ad avversare qualsiasi tentativo di conciliazione o di «*deriva*» socialdemocratica.

Mitterrand è consapevole del pericolo ingenerato da questa [redacted] «confronto» che fa della classe imprenditoriale il «polo» dell'opposizione, la protagonista di un «*terzo turno*», di una rivincita che [redacted] gioca sulle so[redacted] dell'economia, determinanti per il successo dell'esperienza socialista. E per sormontare [redacted] «incomprensioni», Mitterrand ha deciso un intervento alla tv all'inizio di dicembre, per convincere delle capacità economiche del [redacted]verno socialista.

Paolo Patruno

Curtis cosmetici «commissariata» un'altra società

ROMA — Un'altra società del gruppo «Helene Curtis Cosmesi» di Milano, la «Germaine Monteil Italia» è stata «commissariata» con un decreto del ministro dell'Industria Marcora, in base a quanto previsto dalla legge Prodi sui gruppi in crisi.

Commissario della società è stato nominato Stefano Podestà che già ricopre lo stesso incarico per la «Helene Curtis». Il decreto autorizza inoltre la continuazione dell'esercizio d'impresa da parte della «Germaine Monteil» per un periodo di due anni.

Canale di Suez tariff[redacted] più care del 5 per cento

ISMAILIA — La «Suez Canal Authority», che amministra il Canale di Suez, ha annunciato che a partire dal primo gennaio 1982 le tariffe per l'uso del canale aumenteranno del 5%.

«Il canale resta la via più breve, più economica e più facile per il trasporto di merci e petrolio» ha detto il presidente della «Suez Canal Authority», Ahmed Omashour, aggiungendo che i nuovi prezzi sono [redacted] attentamente studiati e permetteranno alle compagnie di navigazione di mantenere un buon profitto.

«Gli aumenti produrranno un incremento delle entrate pari a 50 milioni di dollari all'anno», ha detto Omashour. Le tariffe del canale sono calcolate «speciali diritti di prelievo», che attualmente sono quotati 2,4 dollari l'uno, circa 2800 lire.

Per Chiari [redacted] Forti cancellazione da listino Borsa

TREVISO — La «Chiari & Forti» ha chiesto alla Consob la cancellazione delle proprie azioni dal listino della Borsa di Milano, dopo che il gruppo americano «Quaker Oats» ha acquistato con un'offerta pubblica di acquisto — conclusa pochi giorni fa — [redacted].2 per cento del capitale sociale dell'azienda.

L'annuncio è stato dato ieri nel [redacted] dell'assemblea della «Chiari [redacted] Forti». L'assemblea ha approvato il bilancio al 30 giugno 1981 chiusosi con un utile, al netto delle imposte, di due miliardi 351 milioni di lire (contro tre miliardi 455 milioni di lire nell'esercizio precedente). E' stato deciso di non distribuire dividendi.

Mediocredito operazioni per 2 mila miliardi

ROMA — Il consiglio di amministrazione del Mediocredito centrale, riunito sotto la presidenza di Rodolfo Banfi, ha accolto 280 operazioni per un importo complessivo di 2234 miliardi di lire. Di queste, 53 si riferiscono al settore delle esportazioni a pagamento differito, con provvista in lire e in valuta. Altre 57 riguardano l'affidamento [redacted] iniziative «triangolari», per un importo complessivo [redacted] credito capitale dilazionato pari a 1676,4 miliardi di lire. Infine il numero delle operazioni accolte per l'interno, in base alle varie leggi, è stato di 227, per un importo di 38,8 miliardi di lire.

La strategia Montedison anti-crisi

MILANO - La realizzazione della holding, il ritorno all'imprenditorialità totalmente privata, l'adozione di un nuovo stile di gestione e di una moderna organizzazione del lavoro, il potenziamento della struttura commerciale all'estero e, infine, lo spostamento verso la chimica a più alto valore aggiunto e tecnologico attraverso la ricerca, le acquisizioni e le joint-venture: queste le linee strategiche tramite le quali il gruppo Montedison intende attuare il proprio rilancio industriale e ritornare in attivo.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27-11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	—
Edil. Scol. 5,50% 68	[redacted]	—
» » [redacted]	82	—
» » 6% 70	[redacted]	—
» » 6% 71	76	—
» » 6% 72	72	—
» » [redacted]	76	—
» » 9% 78/81	78	—
» » 10% 77/87	[redacted]	—
B. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	98 45	—
» » » 1/6/82 I	98 90	+ 0 10
» » » 1/6/82 II	98 10	+ 0 05
» » » 1/7/82	98 60	—
» » » 1/10/82	98 70	—
» » » 1/1/83	95 20	—
S.T.N. 5,50% 1982	[redacted]	+ 0 10
S.T.O. 12% 1982 I	98 25	+ 0 10
» 12% 1982 II	97 20	— 0 10
» 12% 1983	96 30	—
» 12% 1984 I	94 30	—
» 12% 1984 II	94 20	—
» [redacted]	93	—
» 12% 1987	90	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	73	— 0 50
» » '69 II	63 90	— 0 60
» 7% '73	[redacted]	—
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '75 II	92	— 0 50
» '77 indiciz. II	[redacted]	—
» 12% '78/86	81 10	—
» 12% '80/87	81 10	—
Enel '80/87 indiciz.	[redacted]	—
I.R.I. 6% '64	92	—
I.R.I. 6% '65	[redacted]	— 2 50
Autostrade 6% '68 I	83	—
» 6% '69	80	—
» 7% '73	[redacted]	—
OO.PP. 6%	[redacted]	— 1 20
» 7%	42	—
» 6% Auto '75	48	—
» Int. Bl. 6% IV	[redacted]	—
» Int. Bl. 7% IV	56	— 1
» Anas 6% 66	43 20	—
» » 7% 72 I	42 60	—
» Autostr. 7% II	42 50	—

Titoli	27-11	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	72 20	—
» 6% '67	[redacted]	—
» 7% '72 II	52 50	—
A.F.S. 7% '70	57 60	—
» 10% '75 II	60	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	60 60	—
» 7% II	60	—
ICIPU ventl. 6%	68 20	—
» » 7% I	53 60	—
» » 7% II	52 50	—
» » 7% III	55	—
Imi XXVI 6%	67	—
» XXIX 7%	88 20	—
» XXXIII 7%	56 90	—
» XXXVIII 7%	60	—
» XLII 8%	48 60	—
» II, 10%	67	—
Isveimer 7% '71 XIX	72	—
» 6% XIII	90	—
Torino Asm 5,50% 60	60	—
» » 5,50% 62	66	—
S. Paolo 5%	65	—
» » 6% conv.	56 50	—
S. Paolo 6%	50 50	—
» » 7%	70 50	—
» » 9%	64 50	—
» O.P. 6% ex 5%	45 50	—
» » 6%	48 50	—
» » 7%	66	—
» » 8%	78	—
Banco Napoli 6%	57	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	—
» » 7% '70	73 60	—
C. R. PP.LL. 6%	40	—
M. Paschi 6%	98	—
F. Piem. Val. AO. 6%	50	—
Olivetti 5,50 '62 II	88	—
Viscosa 6% '64	86	—
Città Milano 10% '75	89 30	—
RIV 5,50%	65 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fidis 13%	103	+ 0 50
M. Olivetti 13%	239	—
M. Sip 7%	82	—
M. Spirito 7%	[redacted]	—
Ist Stet 7% 73/88	83	—
S. Paolo It. 12%	150 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 26-11	Banconote (Milano) 27-11	Esportazione (Milano) 26-11	Esportazione (Milano) 27-11	Uffici[redacted] (Milano - Roma) 26-11	Uffici[redacted] (Milano - Roma) 27-11
[redacted]Usa	1185	1181	1181,5	1180	1181,5	1182
Dollaro Usa t. p.	1130	1130	—	—	—	—
Dollaro canadese	990	990	1010,6	1012,4	1010,6	1012,6
E.C.U.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	530	533,25	535,65	536,14	536,02	536,17
Fiorino olandese	482	482	480,90	480,80	[redacted]	483,87
Franco belga	28	28,50	31,007	31,067	31,300	31,076
Franco francese	210,50	210,50	212,30	212,65	212,38	212,64
Sterlina	2305	2315	2312,7	2325	2312,5	2325,2
Lira irlandese	1800	1800	1901,2	1903,3	1902,3	1903,6
Corona danese	162	162	166,44	166,51	[redacted]	166,50
Corona norvegese	200	200	207,60	208,10	207,87	[redacted]
Corona svedese	210	213	218,25	218,42	218,35	218,36
Franco svizzero	660	663	670,70	668,48	670,50	668,83
Scellino austriaco	75	76,25	76,30	76,365	76,33	76,372
Escudo portoghese	16,50	16,50	18,60	18,35	18,33	18,425
Peseta spagnola	11,75	11,75	12,541	12,54	12,535	12,537
Yen giapponese	5	5	5,534	5,52	5,521	5,517
Dinaro taglio gr.	24,50	25,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[redacted]		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82	89	95,477	19,66
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82	177	91,095	20,15
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
30/10/82		non rilevato	
27/11/82	361	[redacted]	19,86

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 27-11		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,40	—
Fonditalia	»	20,40	—
Interfund	»	12,29	—
Int. S. Fund	»	9,24	—
Multinvest	»	17,01	—
Italfortune	»	9,67	—
Italunion	»	8,90	—
Mediol. Sel.	»	14,30	—
Romitinvest	»	14,63	—
Tre R	lire	11,670	—
Eur '80	fr. sv.	108,10	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	26-11	27-11
Londra	409,50	411,30
Zurigo	411	413
Parigi	410,22	415,50
New York	—	411,50
Milano (lire al grammo)	15.880	15.950
Hong Kong	410,75	412

Un'oncia troy uguale a gr. [redacted]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,000	20,375
7 gg	19,625	20,000
15 gg	19,875	20,250
1 mese	20,375	20,750
2 mesi	20,750	21,125
3 mesi	21,250	21,625
6 mesi	21,500	21,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 26-11	Zurigo 27-11	Francoforte (in marchi) 26-11	Francoforte 27-11	Londra (per sterlina) 26-11	Londra 27-11	Parigi (in fr. fr.) 26-11	Parigi 27-11
Dollaro	1,7765-1,7805	1,7710-1,7740	2,2250-2,2270	2,2180-2,2200	1,9380-1,9400	1,9555-1,9575	5,6080-5,6300	5,6045-5,6155
Franco svizzero	—	—	124,67-125,20*	124,74-124,93*	3,4400-3,4525	3,4475-3,4725	315,09-315,73*	313,60-314,44*
Franco francese	31,60-31,74*	31,50-31,67*	39,60-39,66*	39,62-39,68*	10,860-10,887	10,907-10,948	—	—
Marco	79,90-80,04*	79,95-80,08*	—	—	4,3050-4,3150	4,3250-4,3375	252,07-252,55*	251,68-252,24*
Sterlina	3,4415-3,4460	3,460-3,471	4,315-4,320	4,333-4,342	—	—	10,873-10,896	10,912-10,934
Yen	0,8236-0,8253*	0,8214-0,8240*	1,0253-1,0311*	1,0024-1,0301*	417,42-419,04	419,68-421,52	2,5070-2,5036*	2,5042-2,5080*
Lira	0,1487-0,1490*	0,1488-0,1492*	1,883-1,887**	1,882-1,886**	2312,7-2320,2	2322-2333,5	4,7020-4,7120**	4,6835-4,7065**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	27-11	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3400	— 90	2000
Bonifiche [redacted]	24000	+ 200	150
Chiari & Forti	7400	— 10	—
Eridania	11600	+ 190	13700
Ind. Buitoni P	3690	— 10	600
Buitoni risp.	3650	—	17000
Ind. Zuccheri	4940	+ 120	2000
Milano Agr. Vitt.	11489	+ 500	20700
Sermide ord.	95 50	+ 3 50	30000
Sermide priv.	90	— 2	[redacted]
Sermide risp.	107	+ 0 50	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35600	— 100	[redacted]
Ausonia	2905	+ 5	[redacted]
C. Ass. Mi ord.	17900	+ 900	6950
C. Ass. Mi Risp.	15290	+ 541	1650
C. Latina ord.	1161	+ 3	[redacted]
C. Latina priv.	945	— 12	3000
[redacted]	2071	+ 21	—
FIRS risp.	551	— 9	4800
Generali	143000	+ 500	31875
Italia Ass.	22200	+ 300	3900
L'Abeille Ital.	41000	+ 4350	380
La Fondiaria	47400	+ 500	[redacted]
RAS	125000	+ 500	29000
SAI	27000	+ 10	16000
SAI 1-5-81	24990	— 210	4400
SAI priv.	24500	— 50	4850
Toro Ass. ord.	18800	—	11060
Toro Ass. priv.	16150	+ 50	26350
BANCARI			
B. Comm. Ital.	34000	+ 990	7650
Banco Roma	31990	—	18875
Banco Lariano	6800	+ 119	16000
Cred. Italiano	4746	+ 134	113000
Cred. Varesino	9499	— 84	46300
Interbanca pr.	26302	+ 330	5300
Mediobanca	133400	+ 3600	10175
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	758	—	1000
Burgo ord.	5120	+ 35	5700
Burgo priv.	5200	— 200	480
De Medici	588	— 15	1800
Mondadori pr.	5110	+ 100	45000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4499	+ 115	18000
Pozzi-Ginori	191	+ 6	20000
Pozzi-Ginori r.	190	+ 22	20000
Eternit	595	+ 5	—
Eternit pref.	470	—	—
Italcementi	38700	— 400	10400
Italcementi r.	30580	—	—
Unicem	13000	+ 300	1000
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	470	+ 10	15000
Caffaro risp.	445	+ 15	5000
Farmit. Erba	8975	— 24	33500
Italgas	580	+ 5	110000

Titoli	27-11	Variaz.	Quantità trattate
Lepetit	37500	+ 500	625
Lepetit priv.	34900	— 100	200
Mira Lanza	10060	+ 60	1050
Montedison	179	+ 1	11735000
Perlier	8300	+ 200	1000
Pierrel	910	+ 13	29000
Saffa	5330	+ 225	38700
Saffa risp.	3650	+ 145	3100
Siossigeno	14300	+ 250	200
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	293	— 3	1765000
La Rinasc. p.	224 75	— 1 75	135000
Silos	4100	— 240	5500
Standa	2799	— 1	13500
Standa risp.	2540	+ 90	10000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1350	— [redacted]	[redacted]
Ausiliare	6780	— 220	2400
Autostr. To-Mi	7000	— 10	12000
Italcable	7350	+ [redacted]	[redacted]
NAI	160 75	+ 3	650000
Nord Milano	1610	+ 110	—
SIP	870	+ 16	118000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	710	+ 9	54000
Magneti M. risp.	681	+ 1	1000
Tecnomasio	168 25	+ 6 25	45000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2250	+ 50	15500
Agricola	12300	+ 150	1450
Bastogi IRBS	334	+ 12	715000
Bonif. Siele	42500	+ 1295	10000
Borgosesia ord.	6900	—	—
Borgosesia risp.	4310	—	—
Brioschi	2410	— 25	10000
Buton	3700	—	5000
La Centrale	8445	+ 50	233500
La Centrale r.	3840	— 40	85800
Fin. Breda	2495	+ 30	2500
Finmare	40	—	—
Finrex	1300	+ 50	6400
Finsider	38	—	30000
Fiscambi	3000	— 11	1000
Gemina	635	— 5	135000
Generalfin	833	+ 8	9000
Generalfin 1-1-81	820	— 5	1000
GIM	3340	—	2000
IFI priv.	3640	+ 100	127500
IFIL	5530	+ 60	10000
Invest	3210	+ 160	179000
Italmobiliare	162500	+ 3300	11425
Mittel	1290	+ 20	3600
Partec. Finanz.	981	+ 6	—
Pirelli & C.	2640	+ 34	14500
Pirelli SpA	1373	+ 5	186000
Pirelli SpA risp.	1315	+ 5	14000
Rejna	19015	—	—
Rejna risp.	14665	—	—
Riva Finanz.	8550	— 50	700
Sarom	3000	—	28000
SME	2980	— 200	5500
SMI	2845	+ 40	19500

Titoli	27-11	Variaz.	Quantità trattate
Stet	954	+ 8	28000
Terme Acqui	1351	—	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	7501	+ 1	4500
B.I.I. ord.	850	+ 50 50	600000
B.I.I. risp.	750	+ 38	102000
COGE	1830	+ 90	45000
Cogefar	1361	—	1000
Cond. Acqua	207	—	30000
De Angeli Frua	10310	+ 210	2150
G.Imm. Sogene	1875	+ 4	157000
Iniziative Ed.	30000	—	[redacted]
ISVIM	26300	+ [redacted]	—
La Milano Cen.	12000	+ 150	11775
» » risp.	13200	— 500	200
Risanamento	12650	— [redacted]	3300
SIFA	1015	+ [redacted]	[redacted]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1825	+ [redacted]	1154600
FIAT priv.	1700	+ 20	[redacted]
Franco Tosi	34400	+ 400	[redacted]
Gilardini	4100	+ [redacted]	7500
Olivetti ord.	3000	+ 46	254000
Olivetti 1-4-81	2940	+ 41	[redacted]
Olivetti priv.	2350	+ 30	36000
Westinghouse	18960	— 590	150
Worthington	2690	+ 80	4000
MINERARI-METALLURGICI			
Breggi Izar	2500	+ 34	[redacted]
Dalmine	208 50	— 1 60	75600
Falck ord.	2756	+ 40	[redacted]
Falck risp.	2875	+ 30	2000
Ilssa-Viola	1640	—	500
La Magona	3005	— 275	500
Perlusola	910	— 7	[redacted]
Trafilerie	3230	+ 30	[redacted]
TESSILI			
Cant. e Zinelli	29 60	— 0 25	[redacted]
Cantoni	7550	— 360	[redacted]
Cucirini	2487	— 1	4500
Cascami Seta	4880	+ 60	200
FISAC	6201	+ 1	[redacted]
FISAC risp.	7110	—	—
Linif. e Can. o.	2846	—	4000
Linif. e Can. r.	1310	— 13	5000
Marzotto ord.	2350	+ 8	560
Marzotto priv.	2355	+ 5	—
Olcese Venez.	31	— 0 25	60000
Rotondi	15550	+ 750	[redacted]
Snia Visc. ord.	680	+ 23	385000
Snia Visc. priv.	—	—	—
Unione Manif.	33300	+ 300	60
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3005	+ 25	1500
Acq. De Ferr. r.	3060	—	300
Acqua Potabili	2895	+ 205	1000
Calcat. Varese	6800	— 100	—
CIGA	6130	— 170	41700
CIR	13200	+ 530	30000
CIR risp.	12920	+ 70	200
Pacchetti	120	— [redacted]	[redacted]
Trenno	4820	+ 125	23000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-11	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3450	+ [redacted]
Eridania	[redacted]	+ 50
Florio	380	—
Milanagr. Ettoria	10600	+ 100
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	17900	+ 700
Comp. Ass. Milano risp.	14600	+ 150
Comp. Latina ord.	1160	+ 10
Comp. Latina priv.	[redacted]	+ 15
Generali	[redacted]	+ 1100
RAS	[redacted]	+ 4100
SAI	27250	+ 250
SAI 1-5-81	[redacted]	+ 200
SAI priv.	[redacted]	—
Toro Ass. ord.	[redacted]	+ 25
Toro Ass. priv.	[redacted]	— 25
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	34000	+ [redacted]
Banco di Roma	32500	+ 550
Credito Italiano	4850	+ 240
Interbanca priv.	26250	+ 650
Mediobanca	130500	+ 1000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5300	+ 150
Burgo priv.	5180	+ 80
Cartiere Ital. Riunite	82 50	— 1
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	182	—
Pozzi Ginori risp.	180	— 5
Eternit ord.	595	—
Eternit pref.	465	—
Unicem	13000	+ 300
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	580	—
Mira Lanza	10000	+ 100
Montedison	179	+ 2
Paramatti	3420	+ 15
Pierrel	900	—
Saffa ord.	5330	+ 300

Titoli	27-11	Variaz.
Saffa risp.	3640	+ 150
SAIAG	1320	—
CO[redacted]RCIO		
Rinascente ord.	290	+ 2
Rinascente priv.	226	+ 7
Silos Genova	4200	+ 200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1350	+ 100
Autostrade TO - MI	7770	—
Italcable	7100	+ 370
NAI	160	+ 1
SIP	880	+ 10
Torino Nord	20 75	— 0 25
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	705	+ 15
M. Marelli risp.	675	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	335	+ 6
Borgosesia ord.	[redacted]	—
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale	8450	+ 60
Centrale risp.	3850	—
Finsider	38	
GIM	3300	+ 100
IFI priv.	3660	+ 30
IFIL	5700	+ 340
Invest	[redacted]	+ 220
Mittel	[redacted]	
Fiscambi	3060	+ 100
Pirelli & C.	2635	+ 15
Pirelli S.p.A.	1375	+ 25
Pirelli S.p.A. risp.	1315	+ 15
SAROM	3020	—
Schiapparelli	620	+ 20
SME	3320	—
SMI	[redacted]	+ 170
SIFA	[redacted]	+ 65
STET	960	+ 35
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	[redacted]	+ 70
B.I.I. risp.	730	+ 30

Titoli	27-11	Variaz.
Condotte Acqua	210	—
Fer-Co	275	+ 2
Gen. Imm. Sogene	1880	—
I. P. I.	1800	— 1
ISVIM	25500	—
Risan. Napoli	13000	+ 300
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1015	+ 5
FIAT ord.	1830	+ 42
FIAT priv.	1700	+ 30
Gilardini	4140	+ 80
Graziano	1600	— [redacted]
Olivetti ord.	2995	+ [redacted]
Olivetti priv.	2360	+ 55
Olivetti 1-4-81	2940	+ 40
Westinghouse	19400	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	202	— 3
Fornara	370	+ 10
Talco Grafite	29660	—
TESSILI		
Cantoni	7900	—
Fisac	6200	—
Fisac risp.	7000	—
Snia Viscosa ord.	670	+ 30
Snia Viscosa priv.	—	—
DIVERSI		
Acque potabili	2880	+ 220
CIGA	6250	— 100
CIR	13100	+ 400
CIR risp.	12750	— 50
[redacted]	121	+ 1
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
[redacted]	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	370	—
Ifi Mont. 7% 73/88	95	—
M. Oliv. 12% 73/88	343	—
Mira Lanza 12% 73/88	160	—
Ifi Stet 7% 73/88	85	—

Si inizia la polemica sul decreto Nicolazzi per la casa

«Ci sono solo speranze deluse per la proroga degli sfratti»

Unici dati certi sono le esecuzioni degli ufficiali giudiziari - Secondo il Sunia: «Due-sei mesi di dilazione sono [illegible] per [illegible] ha la strada come alternativa»

Quanti potranno usufruire della proroga dello sfratto grazie al decreto Nicolazzi? E' quello che si chiedono centinaia di famiglie torinesi sulle quali pende una sentenza esecutiva che le priverà di quelle quattro mura alle quali avevano affidato speranze e illusioni. Ma dare cifre esatte non è possibile. Come non è possibile, finora, senza un'indagine seria e approfondita, dar voce credibile alle stime e alle ipotesi che si fanno sulla situazione torinese.

Unici dati certi, inconfutabili, sono gli sfratti eseguiti tramite gli ufficiali giudiziari, cioè quell'ultimo passo doloroso che si trovano a subire i più diseredati: le massaie a [illegible], i mobili ammassati in un garage, la vita che continua, con indicibili difficoltà, magari in coabitazione.

Ma questi [illegible] non sono ancora in numero allarmante: nel '79 gli ufficiali giudiziari hanno eseguito 505 sfratti nell'intero mandamento di Torino che, oltre al capoluogo, comprende Alpignano, Beinasco, Bruino, Candiolo, Caselette, Collegno, Druento, Givoletto, Grugliasco, La Cassa, Orbassano, Pianezza, Pinasasco, Rivalta, Rivoli, Sangano, San Ollio, San Mauro, Settimo, Valdellatorre, Venaria, Villastellone. Sono stati 433 nell'80 e 377, compreso tutto ottobre, nell'81.

«*Una realtà non trascurabile* — si afferma — *nella quale però rientrano casi* [illegible] *separazioni tra coniugi, boz, negozi, oltre agli sfratti veri e propri che lasciano una famiglia senza* [illegible] *tetto*». E queste cifre s'aggiungono quelle relative a coloro che accettano, pur con rassegnazione, [illegible] lasciare spontaneamente l'alloggio e trovano una nuova abitazione (ma sono pochi) oppure accettano ospitalità presso parenti o amici.

Con il decreto Nicolazzi sulla proroga degli sfratti in molte famiglie sono rinate speranze. Ma il sindacato inquilini di Torino avanza critiche aspre: «*Una proroga per altro difficile da conseguire ridotta a soli due o sei mesi non è che un'illusione. Il "problema casa" si sarebbe potuto risolvere soltanto con la graduazione degli sfratti, il passaggio da* [illegible] *a casa, e ciò non è avvenuto. Gli sfratti, nonostante il decreto Nicolazzi, continueranno ad* [illegible] *dalla casa alla strada*».

Anche chi ritenesse di poter risolvere il suo dramma con una breve proroga, secondo il Sunia incapperà nelle maglie strette della burocrazia. «*Per poter usufruire della proroga* — precisano i rappresentanti degli inquilini — «*si deve fare istanza al pretore; la procedura macchinosa rischia* [illegible] *di allungar fuori molti sfrattati. Inoltre intaserà in modo preoccupante gli uffici giudiziari già oberati di lavoro*».

Importante è ricordare che si ha tempo venti giorni per presentare istanza al pretore, per gli sfratti esecutivi antecedenti al decreto, dalla data della sua entrata in vigore (sarà pubblicato nei prossimi giorni sulla Gazzetta Ufficiale). «*Potranno usufruire della proroga anche tutti gli sfratti* [illegible] *data d'esecuzione fissata fino a 18 mesi successivi al decreto, sempre che l'istanza sia presentata venti giorni prima della data di esecuzione*». Il rischio è che, [illegible] tempi così ridotti, lungaggini burocratiche, pratiche [illegible] completare, documenti da presentare, ben poche famiglie sfrattate abbiano, con il decreto Nicolazzi, una reale tregua all'angoscia di essere messe fuori casa a breve scadenza.

Il Sunia è polemico anche sui fondi stanziati dal decreto ai Comuni per l'acquisto di appartamenti da destinare agli sfrattati. «*L'indicazione del prezzo, pari ai valori locativi determinati dai coefficienti dell'equo canone maggiorato del 50 per cento rappresenta un "regalo" di denaro pubblico alle immobiliari. Gli alloggi già acquistati dal Comune (legge 25) avevano un prezzo maggiorato del 20 per cento rispetto ai valori locativi; aggiungiamo pure la ristrutturazione di un anno, intorno al 20 per cento, resta un 10 per cento "regalato"*».

Non è tutto. La clausola del «silenzio-assenso», prevista dal decreto per i proprietari di case che richiedano licenza di ristrutturazione e, non ricevendo risposta [illegible] Comuni entro [illegible] giorni, si possono considerare liberi di agire, significa, secondo il Sunia, «*aprire la via alle speculazioni, a lungheggiamenti burocratici, a forzenati processi di risanamento nei centri storici e all'inevitabile grave conseguenza di trasformare alloggi in uffici*». Purtroppo, [illegible] c'è pace per la casa. Ogni nuovo intervento del legislatore trascina con sé troppe interpretazioni e inevitabili polemiche.

Simonetta Conti

«Rimborsi, addio»

Beffati ancora una volta i contribuenti Irpef in credito con lo Stato, dopo tante promesse

Giunto ad un passo dall'epilogo, il thrilling dei rimborsi Irpef ai contribuenti in credito col Fisco s'è tramutato, improvvisamente, in una farsa. All'ultimo momento, quando i vaglia già pronti stavano per decollare da Roma, ci si è accorti che le casse della Banca d'Italia erano prive del necessario contante. Insomma, mancano i fondi, «il piatto piange», e soltanto a Torino decine di migliaia di persone rischiano, per chissà quanto tempo ancora, a bocca asciutta.

Vanno così a rimanere tutte le ottimistiche anticipazioni fornite tre mesi fa dagli uffici di corso Bolzano, che davano per accertato l'arrivo dei rimborsi Irpef relativi al '77 (dichiarazioni del '78) entro la fine di ottobre. A sostegno delle loro sicurezze, i funzionari del centro elettronico di calcolo mostravano anche le schede sfornate dalle diabolliche macchinette, con i dati di ogni singolo contribuente creditore, le cifre dei rimborsi, gli interessi maturati e perfino il numero dei vaglia in partenza da Roma. Ma intanto l'operazione stentava in silenzio.

Che cosa è successo? «E' successo che abbiamo trasferito via mezzi di lavoro — dicono alla Tesoreria della Banca d'Italia, a Roma — perché quando stavamo per spedire i vaglia il ministero non ha dato l'ordine di pagamento. Adesso dovremo ricalcolare tutto da capo, e passeranno dei mesi». Il direttore del Centro informativo delle imposte dirette, dott. Renzo, conferma: «Avevo funzionato tutto bene, grande alla meccanizzazione, ma sono mancate le direttive di cassa. E' un momento difficile, ne ne riparlerà nell'81». In sostanza, lo Stato ha prelevato «in anticipo anche per un po'» (a tassi di interesse ridotti) con i saldi dei contribuenti onesti, tranne a farsi ciò che non gli spetta. Alla fiera dei «nuovo capestro di Natale» tra cittadini e Fisco, tanto discendente dai vari ministri delle Finanze.

fra. re.

Trecentomila multe non bastano

Mucchi d'automobili in sosta lungo piazza San Carlo nonostante il divieto (e le multe)

E' problematico trovare posto (e le difficoltà aumenteranno con le feste)

Un parcheggio chiamato desiderio

Tutte le zone di sosta sono intasate, sempre più numerosi i trasgressori dei divieti - Due soluzioni possibili: o si lascia l'auto in periferia, utilizzando poi tram e autobus, o si ricorre ai sotterranei a pagamento

Il centro si prepara all'assalto di Natale. Decine di migliaia di auto in un weekend costante si riverseranno nella zona compresa tra corso Vittorio, via Lagrange, via Pietro Micca e Galleria Ferrara [illegible] perenni gli ingorghi e grimo di affrontare la calca. Nel negozi ci sarà da risolvere il primo problema

«*E la macchina, dove la metto?*». L'interrogativo angoscioso coglie tutti noi prima [illegible] «spedizione» verso il centro. Si parte, con un filo di speranza, ci si ritrova a girare tra vie stipate di auto, in mezzo al traffico convulso e [illegible] litisce immancabilmente con i buoni propositi: «*La prossima volta prendo l'autobus*».

Ma c'è anche chi l'autobus non lo può prendere. O perché proviene da fuori città, o perché non si [illegible] sul percorso di una linea comoda, o perché deve portare con sé oggetti voluminosi. O semplicemente per pigrizia, per ti[illegible] di dover fare quattro passi in più.

Anche la risoluzione più drastica, «*La lascio in divieto* [illegible] *sosta*» non è poi tanto efficace. Sia perché anche i parcheggi proibiti sono zeppi di vetture dotate [illegible] prestigioso tagliando azzurro rilasciato dall'assessorato alla viabilità (sono più di 16 mila!), sia perché il rischio di abbandonare l'auto nelle zone «a rimozione forzata» è troppo elevato: i carri attrezzi del Comune funzionano con inaspettata solerzia.

Le soluzioni sono due: o ci si adatta a fare qualche centinaio di metri a piedi e si lascia la [illegible] appena fuori [illegible] centro (ma anche qui occorre un pizzico di fortuna) o si ripiega su un parcheggio a pagamento. In quelli di superficie l'impresa si prospetta comunque difficile: in piazzetta Reale esistono discrete possibilità, [illegible] non nelle ore di punta, niente [illegible] fare invece a Porta Nuova, in piazza Carlo Felice e piazza Castello dove i «posti macchina» sono pochi.

Piuttosto si può [illegible], [illegible] mattino presto o [illegible] pomeriggio, sui piazzale Valdo Fusi (di fronte all'Aci) dove vige il disco orario ed il parcheggio è gratuito ma in troppi lasciano la vettura dal mattino alla sera.

Diverso il discorso per i parcheggi sotterranei. Possono ospitare in tutto oltre 1200 vetture e posti liberi, salvo periodi eccezionali, ce ne sono quasi sempre. Soltanto auto possono venire accolte nel parcheggio Agip di piazza Bodoni, ma solitamente soltanto il 50 per cento dei posti è occupato, forse perché costa leggermente più caro dei suoi gemelli (300 lire la prima ora, 300 lire la successiva, 200 la terza, poi 100 lire ogni [illegible] minuti a forse perché è poco più lontano dal cuore della città.

L'Aci gestisce due impianti: quello con ingressi da piazza Carlo Felice e piazza Cln (250 posti, quasi sempre completi e quello con accesso da piazza Castello (100 posti, buona ricettività a tutte le ore). La tariffa è contenuta: 400 lire per due ore (300 i soci).

Di grandi dimensioni (può alloggiare 531 vetture) e il [illegible]heggio della Rinascente: il costo è a livello di quelli Aci, la disponibilità quasi continua anche perché non tutti sanno che l'[illegible]so non è affatto vincolato all'acquisto di prodotti in vendita nel [illegible]mercato.

In sintesi dunque i consigli da dare agli automobilisti [illegible] no due. Il primo è di lasciare l'automobile a casa quando si va in centro: tensione da ingorgo e rabbia da caccia al parcheggio potrebbero finire col rovinare la giornata. Il [illegible]condo è di far ricorso più spesso ai parcheggi sotterranei: pur con qualche neo (il [illegible]. I brutti incontri che si possono fare, gli orari) rappresentano una alternativa valida al riparo dalle multe.

Angelo Conti

Lungo lamento dei negozianti

Le lamentele più accorate per le difficoltà di parcheggio vengono dai commercianti: l'Associazione Torino-via Roma (con l'appoggio degli albergatori e delle direzioni delle principali banche) ha chiesto di [illegible]mire il divieto di sosta dalle 7,30 alle 9,30 e dalle 14,30 alle 16,30 nell'area delimitata da piazza Carlo Felice, via Lagrange, piazza Castello e via XX Settembre. Scongiurando così l'uso dell'auto da parte degli impiegati degli uffici ai cui dovrebbero spazi destinati alle vetture dei clienti. La proposta è allo studio dell'assessore Rolando.

Ospiti di Torino 250 [illegible]ici Lancia

Domani alle 10,30 a Porta Nuova arriverà da Parigi un treno speciale con 250 con[illegible]sionari Lancia guidati dall'importatore Chardonnet. Martedì, 1° dicembre, nel salone di Torino Esposizione, ritireranno una Lancia Hpe azzurra metalli[illegible]ata ciascuno nelle versioni 1600 e 2000 iniezione elettronica che sarà commercializzata dal prossimo mese in Francia.

I francesi visiteranno lunedì lo stabilimento Lancia di Chivasso e quello ricambi di Volvera; nel pomeriggio, sulle piste di La Mandria, le due volte campioni del mondo Beta Montecarlo e la nuova Lancia (che esordirà nei rallies della stagione '82) compiranno alcuni giri di dimostrazione.

Pace e [illegible] — Un corteo unitario sfilerà oggi, ore 16, nel quartiere San Donato attraverso piazza Risorgimento via Cibrario, via Galvani, via San Donato, piazza Paravia. Partecipano il presidente della Regione Enzo Ghigo, Rebuffo consigliere regionale Acli; il vicepresidente provinciale Anpi, Vita Finzi.

Lati oscuri nella morte dell'omosessuale trovato impiccato

Si è tinto di giallo il caso dell'insegnante di tedesco

Il Fuori chiede alla magistratura [illegible] approfondire le indagini - L'appartamento trovato in disordine, [illegible] lettere giunte in due giorni

Dieci giorni prima di morire impiccato, il professore di tedesco Hanns Dieter Hengeri aveva inviato ad [illegible] (a Germania una lettera. «*Sono ricattato* — scriveva —, *se mi succede qualcosa, apri la busta chiusa*». E' uno dei tanti punti [illegible] del [illegible] Hengeri» rivelati ieri in una conferenza stampa [illegible] «Fuori», movimento degli omosessuali. Gli amici di Hanns si sono [illegible]. Vogliono che carabinieri e magistratura vadano fino in fondo a questa storia di ricatti e di morte.

Motivi per riaprire le indagini sul suicidio dell'insegnante e sul giovane tunisino loro in carcere) che lo ricatta[illegible] — secondo gli esponenti del «Fuori» — ce ne sono.

Primo. Sul corpo di Hanns Dieter [illegible]ngeri non è stata eseguita l'autopsia. «*Perché?*» — si chiede il "Fuori" — *Possiamo escludere che l'impiccagione sia stata una messa in scena? Possiamo escludere che nelle viscere di Hanns [illegible] trovino tracce [illegible] sostanze medicinali o stupefacenti ingerite o fatte ingerire?*».

La famiglia del professore ha comunque disposto la necroscopia. Sarà fatta [illegible] Germania. L'esito verrà mostrato agli inquirenti italiani.

Secondo. Allegati agli atti dell'istruttoria su Ottmani Ben Mesaoud, il giovane tunisino a giudizio per estorsione, [illegible] sono i nastri [illegible] la registrazione delle telefonate minatorie ricevute da Hanns. Perché non ne è stata ordinata la trascrizione?

Terzo. Subito dopo il ritrovamento del cadavere nell'alloggio di via Rosolino 21, non [illegible] stati posti i sigilli. Chiunque poteva entrare, col duplicato delle chiavi. La madre di Hanns, entrata nell'appartamento, ha trovato, sparse per terra, alcune buste: chi [illegible] aveva perse nella fretta?

Quarto. Hanns, dopo l'arresto per estorsione dell'amico tunisino, ha ricevuto alcune lettere, scritte in arabo, apparentemente inviate dalla Tunisia. [illegible] timbro postale risultano arrivate a destinazione nel giro di due giorni: [illegible] sibile? Non erano forse spedite dall'Italia?

Quinto. Un messaggio giunto al professore diceva più o meno questo: «*Se non ti comporti come il diremo noi, farai la stessa fine di Marco Mazzoni. Parlo ad informarti*». Chi è Marco Mazzoni? Un omosessuale ucciso e decapitato da un tunisino, nel giugno '80, [illegible] una villa di Cavour: coincidenza — [illegible] chiedono [illegible] «Fuori» — [illegible] esiste davvero un racket contro gli omosessuali?

Non [illegible]erato a questo punto, vissi tanti interrogativi senza risposta, parlare di «giallo» attorno alla morte del professore Hanns Dieter Hengeri. Ecco perché il «Fuori» e i familiari di Hanns hanno deciso di costituirsi parte civile nel processo contro Ottmani, accusato per ora soltanto [illegible] estorsione, e hanno chiesto il patrocinio degli avvocati Gianaria e Guidetti [illegible].

Sconvolgente constatazione all'ospedale di Chivasso: il pretore ha ordinato un'inchiesta

L'operaio colpito da una scarica elettrica portato ancora vivo in camera mortuaria?

Il cuore di Giovanni Fenoglio, 51 anni, batteva ancora quando è stato portato nell'obitorio - Vano però ogni soc[illegible] - Il magistrato ha ordinato il sequestro della cartella clinica [illegible] i diagrammi dell'elettrocardiogramma

Giovanni Fenoglio, 51 anni, via Buenos Aires 34, operaio alla Lancia di Chivasso, mercoledì mattina, mentre lavorava con una fresatrice, è stato colpito da una scarica elet[illegible] volta. Soccorso dai compagni di reparto è stato portato all'ospedale di Chivasso dove, mezz'ora dopo, nonostante i tentativi compiuti per rianimarlo, il medico lo ha dichiarato clinicamente morto.

Un infortunio, uno dei tanti che purtroppo capitano sul posto di lavoro. La disgrazia si sarebbe risolta con le indagini di rito e l'eventuale rinvio a giudizio dei responsabili, se non fosse accaduto un episodio allucinante che ricalca i contorni dei romanzi di Edgar Allan Poe. Tre ore dopo l'incidente, il medico legale, che [illegible] stava accingendo a compiere la perizia [illegible] pica ha scoperto che il cuore dell'uomo pulsava e che un tenue filo lo legava ancora alla vita. Ma era troppo tardi e l'operaio è spirato mentre i rianimatori, accorsi in [illegible] nella camera mortuaria, cercavano di compiere l'impossibile.

Ecco i fatti. Dopo l'infortunio accaduto [illegible] le 10 di mercoledì, Giovanni Fenoglio è stato prima portato nell'infermeria della fabbrica, poi d'urgenza a Chivasso. C'era [illegible] arresto cardiaco, conseguenza della forte [illegible] elettrica, e il medico del pron[illegible] soccorso ha cominciato la terapia di rianimazione respirazione artificiale, punture [illegible] adrenalina, massaggio al cuore.

Un tentativo durato quasi mezz'ora, ma che alla fine si è concluso con [illegible] nulla di fatto: per l'operaio sembrava che non ci [illegible] più nulla da fare. Il medico, dopo aver fatto altri accertamenti diagnostici, ha compilato l'atto di morte e chiamato i carabinieri.

Le indagini si [illegible] subito messe [illegible] moto e, come avviene sempre in questi casi, la magistratura ha chiesto al medico legale [illegible] fare una perizia necroscopica, accertamento previsto dalla legge e che precede di molte ore l'autopsia. Nella camera mortuaria [illegible], alle 13, è arrivato il professor Raima Bollone con [illegible] pretore di Chivasso, dottor Enzo La Gamba, e il capitano dei carabinieri. Monteleone. Il rito delle indagini medico-legali per stabilire le cause della morte stava per cominciare quando il magistrato si è accorto che nel corpo inanimato dell'operaio, adagiato sul tavolo di [illegible], c'era qualcosa d'insolito. Una sensazione avvertita anche dal professor [illegible] Bollone, che [illegible] ha tardato a constatare come il polso, anche se in modo irregolare, battesse ancora.

La sorpresa è [illegible] sbalorditiva per tutti. Il professor Raima Bollone si è precipitato nel pronto [illegible], ha chiesto aiuto ai colleghi, ha cercato di rianimare Giovanni Fenoglio con [illegible] respirazione a bocca a bocca. Il tentativo è durato a lungo (nella camera mortuaria sono stati portati tutti gli strumenti della rianimazione che fra l'altro hanno anche registrato l'attività cardiaca), ma alla fine i medici hanno dovuto rinunciare. Il cuore dell'operaio si [illegible] fermato definitivamente.

Il pretore, dottor Enzo La Gamba, ha immediatamente ordinato il sequestro della cartella clinica e di tutti i diagrammi dell'elettrocardiografo. Ieri pomeriggio ha chiesto [illegible] dottor Francesco Viglino e al dottor Carlo Torre, dell'Istituto di medicina legale di Torino (il professor [illegible] Bollone ha voluto essere [illegible] nerato) [illegible] effettuare l'autopsia [illegible] il fine di accertare se fra il personale medico dell'ospedale di Chivasso esistono delle responsabilità.

La famiglia del Fenoglio, che era sposato e aveva due figli, ha nominato un perito di parte, il dottor Giuseppe Salomone. Dice la moglie dell'operaio, Emma Patti: «*Non voglio accusare nessuno, ma quanto è accaduto non può passare inosservato. Io so solo che Giovanni mercoledì stava bene, in fabbrica è stato colpito dalla scarica elettrica, che quando l'hanno portato nella camera mortuaria ti tuo cuore batteva ancora*».

Emanuele Monta

Giovanni Fenoglio, 51 anni, era un appassionato sportivo

Una donna si getta dal 6° piano: morta

Delfina Costantini, 59 [illegible] corso Giulio Cesare 53-bis, si è uccisa gettandosi in cortile dalla finestra delle scale del sesto piano. Viveva sola, da tempo soffriva per una [illegible] forma di artrosi; più volte aveva già tentato il suicidio. Ha lasciato tre biglietti, indirizzati a parenti e amici, [illegible] quali ha chiesto perdono per il tragico gesto che ha compiuto perché non sopportava più le atroci sofferenze.

A Ucciso da una vettura tranviaria della linea 10, in corso Duca degli Abruzzi angolo via Cristoforo Colombo, Nicoletta Zicola, 21 anni, corso Mediterraneo 138, ha riportato la frattura della base cranica. E' ricoverata in osservazione, al Mauriziano.

A Giovanna Fiorio, [illegible] anni, via Parma 3, che il 9 ottobre era stata investita da un'auto, in via Giordano Bruno, è [illegible]

Sulle orme di Carlo Alberto

Il Consiglio di Stato ha 150 anni: convegno di studiosi ed esperti

Un secolo e mezzo fa veniva istituito il Consiglio di Stato, supremo organo di consulenza e giustizia amministrativa [illegible] ricorrenza viene celebrata con una «tre giorni» [illegible] studio nella nostra città. I lavori [illegible] sono iniziati ieri pomeriggio al Piccolo Regio [illegible] piazza Castello con la relazione introduttiva del prof. [illegible] Casetta, ordinario nella nostra Università, [illegible] dalle 9 nella sala [illegible] consiglio regionale. A Palazzo Lascaris, il convegno entra [illegible] vivo con la partecipazione [illegible] numerosi studiosi: i lavori termineranno nella [illegible] mattinata [illegible] domani.

Non è casuale che tutto [illegible] avvenga a Torino perché fu proprio Carlo Alberto a istituire quest'organo consultivo che [illegible] a funzionare [illegible] Palazzo Carignano nel novembre [illegible]. Ecco perché in questi giorni si svolge questo incontro che vede raccolti i massimi esperti del settore: giuristi del diritto, giudici costituzionali, lo stesso presidente onorario del Consiglio.

Spiega uno dei relatori, il prof. Gian Se[illegible] Pene [illegible] Università di Torino. «*E' inoppugnabile che l'attuale consiglio di Stato, confermato dalla Costituzione, è diverso* [illegible] *quello istituito* [illegible] *Carlo Alberto. E' altrettanto vero che le principali modificazioni sono avvenute in epoca preunitaria e che la struttura, le competenze e le caratteristiche dell'organo si* [illegible] *tramandate, salvo qualche comprensibile mutamento, dal* [illegible] *ai nostri giorni. E ciò è potuto accadere perché questo organismo, sorto sulla spinta di innovazioni politiche, è rimasto per sua natura fuori dall'influenza politica. Un dall'inizio* [illegible] *strumento amministrativo e di consulenza.*

Commenta [illegible] Pene Vidari: «*Per queste ragioni il Consiglio di Stato si schierò al momento dell'arrivo del regime costituzionale. Se si fosse trattato di un organo di rilievo politico al quale era demandato il compito* [illegible] *collaborare in* [illegible] *direttamente operativo* [illegible] *il sovrano assistito nella attività legislativa sarebbe dovuto scomparire nel momento in cui al potere legislativo* [illegible] *chiamato la rappresentanza popolare. Invece* [illegible] *natura particolarmente amministrativa dell'organismo ne ha consentito* [illegible] *sopravvivenza ed oggi noi possiamo ancora contare sulla* [illegible] *validità nell'ambito della consulenza tecnica per quanto concerne le valutazioni su ogni problema di pubblica amministrazione*».

Amici dell'arte

Si tiene lunedì alle [illegible] all'Hotel Ambasciatori un convegno degli Amici dell'arte sul tema: Orientamento dell'arte e nuova dinamica mercantile. Partecipano i critici Carmelo Strano e Enrico Crispolti e gli artisti Ugo Neapolo, Enrico Paulucci, Francesca Casorati.

Società medica — Il prof. Hermet cardiologo dell'ospedale cardiovascolare [illegible] Lione, terrà oggi [illegible], all'Accademia di [illegible] una conferenza su: «*Traitement chirurgical* [illegible] *la C.I.V. chez* [illegible] *nourrisson et les enfants*».

Incontri Serono — [illegible] alle [illegible] alla Camera di commercio, in [illegible] Giolitti 20, sotto la presidenza del professor Luigi [illegible] riunione del «Gruppo per lo studio del criptorchidismo».

Specchio dei tempi

Com'è difficile essere oggi proprietario di casa - Tutti vogliono i nostri risparmi - In un conflitto di competenze il malato ha [illegible] il rischio di [illegible] - Invito ad Agliano - Dolce musica [illegible] Natale

Un lettore ci scrive

«Da anni [illegible] abitiamo solo nella [illegible] di Torino, parrebbe che esistano circa duecento alloggi tenuti vuoti o sfitti. Perché? I motivi potrebbero essere più di uno.

«1 Vendendi (oltre 1000 annunci economici solo su "La Stampa" delle ultime domeniche), e che si [illegible] rivelando sempre più difficile [illegible] l'attuale situazione [illegible] ca: i fitti giovani locali e l'onerosità del credito per il finanziamento. Tale situazione tende ad allargarsi in quanto la città sta diminuendo velocemente di residenti.

«2 Per tenersi come abitazione futura di lusso o pareggio.

«3 Perché non trovano conveniente la remunerazione per l'equo canone di cui alla legge 392 78, e temono un minor valore del loro alloggio in caso di vendita.

«4 Perché non vogliono rinunciare lo stabile di [illegible] intera proprietà.

«Il [illegible] però (un [illegible] sull'argomento) ha lungo tempo si rivela sempre più di netta perdita per spese condominiali, riscaldamento (se pure pagato in modo parziale (40-65%) [illegible] per reddito catastale deterioramenti per [illegible] atti vandalici ecc.

«Dall'altra parte si trovano proprietari che pur avendo [illegible] dell'appartamento per sé o per i propri figli o parenti non rinunciano a liberare dall'inquilino occupante anche se ottimo e pagante o ci vedono dopo anni di lite e di spese giudiziarie inoltre la loro proprietà, come occupata, [illegible] di vendita vale sul mercato almeno il 30 per cento in meno del prezzo reale.

«Se si potesse trovare un [illegible] tra i due tipi di proprietà si potrebbe risolvere almeno in parte il problema sfratti. Chi ne guadagnerebbe è più in sicurezza e tranquillità sarebbe proprio l'inquilino».

Dino Castellano

Un lettore ci scrive

«Sono un bancario e in merito al duro attacco del ministro del Tesoro Andreatta contro le banche vorrei fare alcune considerazioni.

«Il ministro Andreatta afferma [illegible] che un'azione incisiva [illegible] tassazione dei Bot ricordo che è altrettanto incisiva l'imposizione fiscale del 20 per cento sugli interessi corrisposti sui depositi bancari di qualunque natura. Oppure esiste un risparmio di serie A (vedi Bot e Cct) e uno [illegible] serie B (vedi depositi bancari)?

«La verità è che lo Stato sull'orlo della bancarotta, vuole rastrellare [illegible] con questi sistemi di concorrenza sleale verso le banche la quasi totalità del risparmio [illegible] italiano con conseguenze catastrofiche per l'economia [illegible]. Riguardo il problema del [illegible] Bot [illegible] rischio e reale in quanto il debito dello Stato verso i sottoscrittori di questi titoli ammonta all'astronomica cifra [illegible] centomila miliardi e lo Stato, nel corso dell'anno, dovrebbe reperirne miliardi per il pagamento dei relativi interessi.

«Inoltre ad ogni asta il Tesoro è costretto ad offrire una quantità sempre maggiore di Bot ed una simile situazione non può durare all'infinito.

«Perciò se qualche bancario ha il coraggio di dire queste cose alla clientela, non lo fa per un meschino tornaconto teso per le casse [illegible] risparmiare il rischio che comporta l'investimento in Bot. Rischio reale, nonostante le smentite del ministro prof. Andreatta». *Egidio Bergamaschi*

Il Comune di Agliano (Asti) ci scrive

«Rispondiamo con immenso piacere alla lettera del geom. Rainero Specchio dei tempi 27 ottobre.

«Il paese che amministriamo è chiamato Agliano in provincia di Asti conta circa 1750 abitanti a cui reddito principale è dato dalla produzione di ottimo vino barbera.

«Queste poche parole sono sufficienti a descrivere la bellezza delle nostre colline la dolcezza del paesaggio la genuinità e la cordialità della nostra gente, che ora forse più che mai desidera allacciare contatti [illegible] con il mondo cittadino.

«È difficile pe[illegible] di turismo [illegible] come il nostro [illegible] dà sfogo alle campa[illegible] alla vita dei campi, ma noi agliesi siamo [illegible] di farlo e [illegible] che i nostri ospiti [illegible] capiranno nel [illegible].

«Marzo è un mese di festa per Agliano qua lo scorso anno con il patrocinio di "La Stampa" e di alle importanti testate di giornali, abbiamo vissuto la Festa del Ospitalità che attira [illegible] gran quantità di turisti. [illegible] nostre [illegible] invitiamo a prenotare famiglie provenienti dalla città offrendo menu tipici dei vigneti campagnoli ormai dimenticati, annaffiati dal nostro splendido vino barbera.

«Se la nostra iniziativa interesserà il gruppo che il geom Rainero presiede ci scriva e ci telefoni un contatto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Napoli

«Nell'aria già si sente una soave musica e la musica di Natale che scende lentamente dal Cielo per portare nel cuore dei bambini.

«Perché solo i bimbi sanno godere di quella musica naturale tipica per i cuori puliti e buoni.

«Noi adulti ci stiamo allontanando sempre più dal mondo dei bimbi per entrare in un mondo egoistico dalla violenza e dalla ipocrisia.

[illegible] Natale con i bimbi, da un nonno». *Benedetto Pontillo dirigente pubblico [illegible] Napoli*

Il ministro La Malfa sul caso-Piemonte

«Energia, casa, viabilità possono partire presto»

Sono i progetti che la Regione ritiene indispensabili - Oggi e lunedì incontri - Domani congresso cittadino del pri

Oggi secondo turno di consultazioni del ministro La Malfa sul caso Piemonte. Incontrerà i rappresentanti della Federazione industriali, della Finpiemonte e altri esponenti del mondo economico e produttivo: lunedì altre riunioni, forse conclusive. L'on. La Malfa è arrivato ieri a Torino per presenziare, con il segretario cittadino prof. Comba, il segretario provinciale Cerlini e il segretario amministrativo Ettore Nellia, il congresso cittadino che si terrà domani.

Ma l'incontro ha avuto come tema soprattutto l'omicidio datogli dal presidente del Consiglio Spadolini.

— Signor ministro, come preferisce essere chiamato: lordi protettore, supervisore, coordinatore?

«Soltanto ministro del Bilancio e della Programmazione, perché fin da settembre, con questa qualifica, ho avviato col Piemonte un rapporto bilaterale di studi per il suo piano di sviluppo nella direzione del programma nazionale. Ricordiamoci che la ripresa produttiva piemontese, senza dubbio grave, si risolve solo risolvendo quella nazionale. È indispensabile una collaborazione della Regione con il ministero del Bilancio e con la presidenza del Consiglio».

— Sì, ma lei ha avuto un incarico preciso.

«Non si tratta di compiti straordinari né tanto meno di poteri straordinari. Devo solo analizzare attentamente la situazione e accelerare quei progetti della Regione che possono essere avviati».

— Quali vede realizzabili?

«In particolare quelli sull'energia, il piano di risparmio, il teleriscaldamento, la cogenerazione».

— E il centrale nucleare? A che punto è il Piano energetico nazionale?

«Do una primizia: venerdì sarà portato al Cipe. Così la Regione potrà assolvere i suoi compiti per la localizzazione».

— E i 50 miliardi per rivitalizzare centrali idroelettriche secondo il programma della Regione?

«Io sollecito il voto alla legge sul risparmio energetico, che bisognerà forse modificare anche la legge istitutiva dell'Enel. Voglio però ricordare che oltre iniziative potrebbero partire: viabilità, opere pubbliche, il problema della casa».

— Un giudizio sui primi incontri?

«L'ho già espresso al presidente Spadolini. Ci sono molti punti su cui concordano tutti. Regione, Comune, organizzazioni sindacali, Unione industriale: soprattutto l'approvazione rapida da parte della Camera della legge, già votata dal Senato, sulle innovazioni tecnologiche nell'auto, dell'elettronica, della chimica. A proposito dell'elettronica, l'avvio della procedura di 2000 licenziamenti fatta dalla Indesit drammatizza ulteriormente la situazione».

— Si farà il consorzio per l'elettronica?

«È un argomento su cui si deve ancora discutere a fondo».

Di tutti questi problemi, che collegano la crisi piemontese a quella nazionale, il ministro parlerà domani nel suo intervento al congresso cittadino del suo partito che, dice il segretario uscente Comba, *«ha visto in questi anni buoni successi»*. Precisa: *«Nel '75 avevamo 21 presenze nei quartieri, ora sono 31, in un solo quartiere non ci siamo, Mirafiori Sud, e per pochi voti».*

Interviene il segretario amministrativo: *«Siamo però presenti con buon successo in tutti gli altri quartieri operai».*

La Malfa conclude: *«Lavoriamo in tutto il Piemonte perché alle prossime elezioni i nostri deputati passino da 3 a 4 o a 5 e i senatori da 2 a due».*

d. garb.

(A pag. 11 altri servizi sulla Indesit e la Pianelli e Traversa)

Interviene De Michelis sulla siderurgia e chimica

Non è ancora stabilito il giorno preciso, ma nella settimana tra il 6 e il 13 dicembre il ministro delle Partecipazioni statali, De Michelis, sarà a Torino per esaminare con la giunta regionale, lo stato delle trattative tra la Teksid e la Finsider. Ha assicurato in tal senso l'assessore regionale al lavoro, Baldassarre, che gli ha descritto, a Roma, lo stato delle aziende chimiche e siderurgiche in crisi, sulle quali il ministero delle Partecipazioni ha specifiche competenze di intervento».

Queste aziende sono tutte collocate nel Comprensorio Ciriè-Lanzo-Ivrea-Chivasso-Cuorgnè-Valle Orco-Canavese, la cui situazione di grande difficoltà è stata presentata al presidente Spadolini nella visita di sabato e domenica scorsi.

Ecco l'elenco: Montedison Resem di Villadossola; Ferro Leghe di Domodossola (gruppo Montedison); Montefibre Taban di Pallanza; Nuova Villadossola; Sir Rumianca di Pieve Vergonte.

Per tutte queste aziende sono stati chiesti interventi particolari per impedire la chiusura totale o di reparti; in particolare per la Sirma è stato sollecitato il piano di ristrutturazione e *«una giusta collocazione dell'azienda nell'ambito del piano siderurgico»*.

Vertice in Comune col sindaco e rappresentanti degli Atenei

Edilizia per l'Università occorrono subito i soldi

Intanto si sta predisponendo un piano per iniziare al più presto i lavori - Palazzo Campana, via Po, Istituto vecchiaia, Grugliasco

A conti fatti per l'edilizia universitaria occorrono oltre 130 miliardi: ce ne sono quattro anni. *«Diciamo di progettisti di scendere dall'albero, di posare i piedi per terra, di rinunciare ai programmi faraonici e preparare un piano di massima per iniziare i lavori al più presto»*. Questo l'invito del sindaco Novelli, fatto ai tecnici ed agli amministratori dell'Università e del Politecnico, riuniti stamattina nella Sala rossa del Consiglio comunale.

Novelli, dopo aver ascoltato i problemi che si trascinano da anni a causa delle lungaggini burocratiche e della mancanza di quattrini, ha lasciato una serie di domande che dovrebbero portare ad un piano preciso di intervento da presentare nell'arco di tre settimane al ministro La Malfa, uno dei quattro «medici» al capezzale del Piemonte».

Si tratta di incontri con i rappresentanti della Provincia e della Regione per mettere a punto le permute ed i finanziamenti relativi all'area di Grugliasco (ci andranno Agraria e Veterinaria) e all'edificio di via Po 31 (per gli uffici amministrativi del rettorato); di aprire una trattativa con il comandante dei carabinieri affinché progettisti e tecnici possano entrare alla Podgora dove già sono in corso i lavori «senza dover tenere sempre le mani in alto». Nella caserma infatti c'è ancora il deposito di armi dei carabinieri. le realizzazioni vanno a rilento per motivi di sicurezza.

Novelli ha sottolineato: *«Si tratta di riuscire a portare avanti il piano edilizio in tempi brevi. Intanto per risolvere i problemi di Università e Politecnico, ma anche per creare posti di lavoro in questo momento di grande crisi. Senza contare che i soldi spesi subito non portano dietro il peso della svalutazione»*. A che punto stanno le cose per questo piano concordato nel Comune, Università, Politecnico, Provincia e Regione?

Una parte delle opere sono state già iniziate. Il grosso dovrebbe invece partire per la ristrutturazione di Palazzo Campana. Ieri l'équipe dell'arch. Piero De Rossi ha presentato il progetto che dovrà essere realizzato «a fette» partendo dalla ristrutturazione dell'area attualmente occupata dagli uffici del Comune. *«Ce ne andremo tra la fine dell'82 e l'inizio dell'83* — ha promesso Novelli — *appena conclusa la ristrutturazione dell'ex manicomio di via Giulio»*. A Palazzo Campana andranno i dipartimenti di filosofia e matematica.

Una buona parte per il comprensorio di Grugliasco (area dei manicomi e Gerbido circostante): la Regione Valle d'Aosta cede il suo 14 per cento di area, ora dovrà essere soltanto completata la permuta fra Comune di Grugliasco, Provincia, Università.

«Poveri Vecchi» di corso Unione Sovietica. C'è il bando di appalto per la parte che interessa l'Università destinata ai dipartimenti di Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche). Un po' più indietro, perché devono ancora essere sfollati i reparti degli anziani, la fase che interessa l'area destinata ad Architettura. Nell'immediato futuro c'è da superare un parere sfavorevole igienico-edilizio. *«Me ne occuperò personalmente»* ha promesso il sindaco.

Via Po 31, mancano i soldi, sono ammirra da sgombrare alloggi e negozi.

Infine il centro sportivo universitario a Mirafiori presso l'ex campo di aviazione Gino Lisa. L'appalto è concluso.

Maria Valabrega

La Crocetta ricorda Casalegno

Quattro anni fa, dopo una lunga agonia, moriva il vicedirettore de «La Stampa» Carlo Casalegno, assassinato da un commando delle Brigate rosse. Il Consiglio di circoscrizione della Crocetta, dove Casalegno abitava, ha deciso di intitolare al suo nome il «Centro incontri» del quartiere in via Dego 6.

La delibera è stata presa all'unanimità e la decisione — come scrive in una lettera aperta al cittadini il presidente della circoscrizione, Agostino Salomone — è la conferma del ricordo che il vicedirettore de "La Stampa" ha lasciato con i suoi scritti costantemente indirizzati a ricercare motivi capaci di accrescere la civile convivenza contro l'intolleranza ed il settarismo politico».

Alla cerimonia, che si svolgerà domani, alle 10, in via Dego 6, sede del Quartiere Crocetta, sarà presente la signora Dedi Casalegno. La figura e l'opera del giornalista vittima del terrorismo saranno ricordate dal Rettore dell'Università, prof. Giorgio Cavallo.

Al processo dei petroli parlano quelli che avrebbero dovuto controllare

Un funzionario dell'Utif: «L'ufficio era organizzato per non funzionare»

Presidente: «Ma non si accorgeva che le autobotti non scaricavano niente alla Isomar Sant'Ambrogio?» - Imputato Di Sapio: «Quando io arrivavo di solito erano già scaricate»

Continuano gli interrogatori degli imputati (38 in tutto) al processo in tribunale, seconda sezione (pres. Passoni), per contrabbando di dodici milioni di chilogrammi di benzina e Dpl (distillati petroliferi leggeri) dal '73 al '76 tra la Siplar di Arluno e la Isomar di Chiabotti, a Sant'Ambrogio di Susa. Ieri sono stati sentiti due funzionari dell'Utif (Ufficio tributi imposta di fabbricazione), l'organo dello Stato che doveva sorvegliare l'entrata e l'uscita dei prodotti petroliferi tra le varie ditte.

Una delle ammissioni più gravi fatte da Gerardo Di Sapio, 44 anni (difeso dagli avvocati Minoli e Balestra), il primo dei due funzionari infedeli interrogato da Passone, è illuminante per capire come funzionassero le cose negli Anni 70 all'Utif: *«Gli organici erano insufficienti e nonostante ciò venivano favoriti i trasferimenti al Sud. Ho avuto la netta impressione che l'ufficio fosse organizzato in modo da non funzionare. Il capoufficio Enrico Ferlito mi maggiore responsabile, da tempo latitante, gli hanno sequestrato titoli e preziosi per un miliardo in banca, ndr) aveva un carattere collerico e violento e io dovevo eseguire i suoi ordini»*.

Gerardo Di Sapio

Presidente: *«Eppure altri suoi colleghi litigarono con Ferlito e non si misero alla sue disposizioni»*.

Di Sapio: *«Anche a me fece una scenataccia e dopo mi limitai a prendere ordini»*.

Il meccanismo della frode che ha consentito ai Chiabotti di Isomar e agli altri complici di incamerare miliardi di imposte evase al fisco è ormai noto. Dalla Siplar di Arluno arrivavano i «pezzi di carta», i C.A.21, che documentavano autobotti di Dpl mai partite giunte alla Isomar e dirottate invece sul mercato di contrabbando.

Il presidente chiede a Di Sapio: *«Ma lei si sarà pur accorto che le autobotti non scaricavano niente?»*.

Di Sapio: *«Alla Isomar non scaricavo. Ferlito mi diceva di passare nel pomeriggio alla Isomar e capitavo che arrivato trovavo il tir già scaricato. Ferlito mi diceva di passare nel pomeriggio alla Isomar e capitavo che arrivato trovavo il tir già scaricato»*.

Il dott. Passone insiste: *«Come non si accorgeva lo stesso Ferlito attestare falsamente l'arrivo e la scarica dei prodotti?»*.

Di Sapio: *«Ferlito ci diceva sempre, lo posso fare il vostro lavoro voi non potete fare il mio. Avevo bisogno di due firme di funzionari»*.

Dopo Di Sapio viene sentito Francesco Fucile, 37 anni, pure lui dipendente Utif. La sua deposizione è brevissima: *«Prendevo ordini da Di Sapio. Non mi sono mai reso conto del contrabbando»*.

L'autista della Siplar Giovanni Bermida, a sua volta, si rimangia le ammissioni fatte in istruttoria: *«Non saprei che cosa contenevano le buste chiuse che mi davano alla Siplar per la Isomar»*. Gli atti del processo e numerose testimonianze lo smentiscono clamorosamente. Il processo riprenderà mercoledì 2 dicembre.

A Trofarello, i carabinieri hanno arrestato Antonio Mullu, 37 anni, Torino.

«Non dovevi procedere» per la rivolta alle Nuove

«Non dovevi procedere». Questa la sentenza a sorpresa letta pomeriggio alle Vallette dalla quinta sezione del tribunale contro i 29 imputati che il 12 e 13 aprile '71 furono protagonisti della più violenta rivolta nella storia delle Nuove (andarono distrutti, a colpi di spranga e col fuoco, i bracci 1, 2, 3, 4 e il raggio dell'isolamento).

I giudici hanno derubricato il capo d'imputazione di devastazione in quello di danneggiamento: questo reato cade in prescrizione dopo sette anni e mezzo, quindi il tribunale non ha potuto né assolvere né condannare.

Il verdetto letto dal presidente Pempinelli ha sentenziato stupendo i difensori e gioia tra la decina di accusati che sono sempre venuti in aula. Meravigliato pure il pubblico ministero Scimarella. Non è escluso che il p.m. appelli contro la sentenza.

Che fara di certo molto discutere. La commissione precisa: dunque che allora furono computati attorno ai 2 miliardi e 600 milioni. *«Di fronte a un danno di tale entità* — ha commentato qualche legale — *è difficile sostenere la tesi di semplice danneggiamento. Solo una distruzione metodica poteva causare un simile disastro. C'è comunque da dire che la sentenza è giusta sotto il profilo umano: sarebbe stato crudele condannare, e quindi rimandare in galera, uomini che in tutti questi anni a nulla erano stati rei. E già stato un sacrificio celebrare con più di un decennio di ritardo il processo»*.

La requisitoria di Scimarella era già stata molto mite, il pubblico ministero aveva invocato la concessione delle attenuanti generiche per tutti gli imputati chiedendo complessivamente 126 anni di reclusione. Le pene, secondo Scimarella, sarebbero dovute oscillare da un minimo di 3 anni e 4 mesi ai 7 anni per i due capi della ribellione.

Orario musei

Armeria Reale (c. Castello 191) Orario 9-14 mercoledì e giovedì anche 15-19, domenica 9-13 lunedì chiuso

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: 9,30-12 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, chiuso

Galleria civica d'Arte moderna (corso G. Ferraris 30) 9-19, domenica 10-19, lunedì chiuso

Galleria dell'Accademia (v. Accademia Albertina 6) chiuso per lavori

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13 lunedì chiuso

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-18, lunedì chiuso, alla festività chiuso

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi) giovedì 9-17, 15-20, domenica 9-13 chiuso gli altri giorni

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30 14-17 lunedì e venerdì chiuso

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40) aperto dal martedì alla domenica 9,30-12,30, 15-19

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 6) 9-13; chiuso il lunedì e di pomeriggio per lavori

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 9) martedì e giovedì 9-14 sabato e domenica 9-12

Museo delle (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5) 10-12 15-18; il lunedì chiuso

Egizio (v. Principe Amedeo 6) 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso

Museo Nazionale di Cavallerie - Pinerolo: martedì-sabato 9-11,15, 15-17 domenica e festivi 9-11,15 lunedì e giovedì chiuso

Collezione Civica d'arte, Centro Arte e Tradizione e Museo di Scienze Naturali - Palazzo Vittone - Pinerolo (p.zza Vittorio 8) 10,30-12, 15,30-18. Aperto seconda domenica del mese

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5) 9-18 domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata), chiuso lunedì

Museo Nazionale della Montagne (Monte dei Cappuccini) 9-12,30 14,30-18

Museo Pietro Micca (p. Guicciardini 7) 9-12 15-18.

Museo di Storia Naturale don Bosco (viale Thovez 37) domenica 9-12

Palazzo Reale (p. Castello) 9-12, 14-18 venerdì e festivi 9-12,30, lunedì chiuso

Museo del (Palazzo Chiablese - p.zza San Giovanni 2) 10-12, 15-18

Pro Cultura Femminile (c. Re Emanuele 191) Mostra documentaria dei 70 anni. Ore 15-19 lunedì chiuso

Mirrors and Windows: fotografia americana dopo il 1960 (Mole Antonelliana) sino al 10 gennaio domenica 10-18

Tessuti antichi nelle chiese di Arona (Mole Antonelliana), sino a dicembre festivi 9-19, feriali 10-18

Rami locali dell'Archivio di Corte: governi, bollegne, architetture, topografie (Palazzo Madama) sino al 24 gennaio 1982 festivi 9-19, domenica 10-18, lunedì chiuso.

NON BUTTATE IL VECCHIO TV

SE CAMBIATE IL VECCHIO TV B. NERO CON 1 TV COLOR MODELLI 22" 26" 27"

GRUNDIG PHILIPS SIEMENS TELEFUNKEN

USUFRUIRETE SUL PREZZO GIÀ SCONTATO DEI TV COLOR DI UN'ULTERIORE SCONTO UN MASSIMO DI L. 100.000

FINO A 18 MESI A TASSO ZERO MODELLI DA 14" COLORI

RADIO REGISTRATORI

VIDEO

TELEFAR IN V. NIZZA 97

Oltre mezzo secolo di esperienza

ULZIO

privato vende

alloggio bellissimo 2 camere letto, 1 salone cucina, ingresso, doppi balconi

75.000.000 meno forte mutuo, dilazioni

Tel. mattino 471.018

RICORDATI... ... A TORINO

LE AUTENTICHE OCCASIONI IN TAPPETI ORIENTALI LE TROVI DA

pianzio

alla FONTE DEI PIZZI

Via delle Orfane 2 - Torino Telefono 542.543

Pezzi scarti per vestiti camicette e biancheria. Specialità pezzi per tovaglie camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copri-mobili pezzi Venezia Canto, Bruxelles Fiandre e tessuti da ricamo. Servizio tavola e lenzuola a mano

Per l'acquisto dei veri TAPPETI PERSIANI ed ORIENTALI

SABET

la più grande scelta a

Piazza Madonna degli Angeli 2 Tel. 553.022 - 556.142

Causa trasferimento

fabbrica

TECNIGRAFI ORTOGONALI

BS

vende con sconto

30%

Telefonare 011

696.4941 - 677.137

Echi di cronaca

Soccorso dentistico

Funziona a Torino in c. V. Emanuele 50 (Piazza Nizza 29) 30 sino a due minuti dalla stazione ogni giorno (anche festivi). Tel. 542 406

Dentista specialista

aperto anche sabato domenica e festivi orario continuato. Riparazioni protesi. Via Giovanni dal Pian 6/3 tel. 780 517

TV riparazioni Rete Telexpress tel. 595.005

I migliori tecnici da voi per tutte le marche (A-Color 8-32 anche Nastri

Bagni! Bagni! Bagni!

tutto l'arredamento del vostro bagno box specchiere, accessori vi aspettano alla DEAL-TO Bagni, via Nizza 41 e Via Candiolo 17 (Lungo Stura Lazio), tel. 661 966.

Olivari lampadari

Via Bassano 19 tel. 690 985 Torino Direttamente dalla fabbrica con sconti speciali (ordine min. lire 10.000) pagamento in due rate comprese L. 60.000. Vasto assortimento

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981

738 968 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore tempestivo

Volete sposarvi?

Possiamo realizzare la vostra splendida casa con ogni confort. Disponiamo inoltre di ogni soluzione grandi metrature residenziali. Troverete inoltre anche costo reale all'Edilcasa via Eustachi 45 Milano tel. 02 222 180

Tappezzerie moquettes Stoffe dalla fabbrica

Prezzi eccezionali e numerose grandi occasioni da non perdere. Vendita diretta moquettes tappezzerie tessuti. Visitateci in via Duchessa Jolanda 3

Organi e pianoforti

e qualsiasi strumento musicale con sconti sino al 50% per vendita diretta azienda. Gandolfo Strumenti musicali Via Cigna 39 telefono 471 052

Tende a pacchetto

Un modo nuovo di vestire le vostre finestre. Tessuti esclusivi. Fabio. Bellacchi Livio, c. Mercadanti aperto via Mongioverno 89. Tel. 636 866 - 636 913. Aperto sabato mattina

Matrimonio? Anag

L'unica Associazione Nazionale che vi offre la possibilità di vivere dal centro notizie Matrimoniali scelta Torino 518 732 Venezia 58 907 Napoli 36 579 Bologna 454 811. Cuneo 60 970 Asti 91 305 Biella 2° 966 Savona 20 766

Tappeti persiani-orientali

di grande qualità con certificato di garanzia. Pezzi restaurati lavaggio ad acqua bene Vecchia Casa di Schuck via Po 2 (centro) tel. 830 758!

EL.LA regali, arredi Via Genova 70 - Torino

Selezione articoli originali e classici. Partenza per e dirette a Natale!

Copisteria Palestro C. Palestro 15, tel. 511.733

Ridurani - Ingrandimenti planimetrie qualsiasi formato e quale.

Natale di qualità

Questo è il vero rapporto tra qualità e convenienza, soprattutto per quanto riguarda gli articoli di questo vasto assortimento naturalmente a prezzi ribassati

L. 25.000 - 110.000 - 139.000

Giacche uomo L. 49.500 - 89.500 - 125.000

L. 59.500 - 89.000 - 99.000

L. 49.500 - 69.000 - 89.000

L. 29.500 - 42.000 - 59.000

L. 29.500 - 35.000 - 49.500

Diverti a risparmiare scegliendo liberamente

FACIT mercato della confezione

Via 368 26

MARIE CLAIRE

PELLICCERIA

C.SO TRAPANI 116 | TORINO TEL. 335.65.25

GIACCONI MARMOTTA E VOLPE

SCONTI NATALIZI FINO AL 31-12

GIACCONI SPORTIVI A PELO LUNGO OPOSSUM SPITZ

GIACCHE E MANTELLI VISONE

GIACCONI IN LUPO E LINCE

GIACCHE VOLPE ARGENTEE CINCILLA

CERTIFICATO DI GARANZIA FACILITIAMO PAGAMENTO ATELIER PER CONFEZ

EFFETTUATA COMUNICAZIONE LEGGE 1980

PORTATE LA DENTIERA

Non più alito cattivo, dolori alle gengive, apparecchi traballanti... se usate la polvere che sviluppa ossigeno

PER-DE-CO

prodotta e confezionata dalla THOMAS CHRISTY Co. DI TUTTE LE FARMACIE

DISTRIBUITA IN ITALIA DALLA TAURUSFARMA - Via A. Pepoli 56 10143 TORINO - tel. 011 701.040

campione gratuito a richiesta

Prima Visione

CONTINUA L'INCONTRO Canon A TORINO

il personale tecnico e commerciale della Canon Italia S.p.A. presenta i nuovi modelli

F1 NEW AF 35 ML

E' inoltre a disposizione per effettuare il check-up gratuito degli apparecchi Canon

Prove degli apparecchi in sala di posa con fotomodelle

La Canon Italia S.p.A., Filiale di Torino ringrazia i partecipanti

marvin LA CITTÀ DELLE FOTO

Tel. 549043/553089

Un palcoscenico grande come il Piemonte

Presentato il programma (140 spettacoli) che 35 compagnie teatrali porteranno fino ad aprile in 29 Comuni della regione - In cartellone, tra gli altri, Shakespeare, Brecht, Molière

Su il sipario e via a recitare sul grande palcoscenico del Piemonte Teatro e Regione ovvero ciò che il programma altro come stagione di prosa per i prossimi mesi vuole essere, luoghi cioè Torino in primis, oltre 140 spettacoli in 29 comuni e il prodotto è assicurato da 35 compagnie, alcune piemontesi di grido.

Il cartellone ricalca la «polacca» dello scorso anno: esportare con la mediazione del Teatro una stagione di prosa (breve il 29 aprile) in quei punti della regione dove la prosa rischia di arrivare per caso o in modo sporadico, una serie di lavori qualitativamente interessanti.

Dice l'assessore regionale alla cultura, Per: «La operazione di questo spessore costituisce un sacrificio finanziario che Regione, Provincia e altri enti affrontano nonostante la richiesta di tagli ai bilanci perché abbiamo potuto verificare una crescita di interesse e di richiesta che non possiamo disattendere. Moltiplicare questa scommessa proprio ora sarebbe punitivo verso quanti operano per la diffusione del teatro».

Le indicazioni dell'assessore provinciale Rava: «Anche noi manteniamo la spesa viva a bilancio, ci conforta constatare che nell'ambito della Provincia si presenta a teatro sono raddoppiati».

Quarto duettare organizzativo dello Stabile spiega: «Noi ci limitiamo a fornire una consulenza tecnica, non è nostra intenzione monopolizzare l'attività teatrale in Piemonte: ci auguriamo come obiettivo finale di decentramento, a rendere autonome le amministrazioni locali intervenendo quando ce lo chiederanno in termini puramente culturali. I progetti avviati sta sviluppandosi con risultati interessanti, ovunque si registrano consensi di pubblico in aumento».

Vottorani, Presidente dello Stabile: «L'anno promozionale si concluderà in un cartello di tutto rispetto. Citiamo alcuni esempi, si va dal "Guardiano" di Pinter a "Questo lampione" di Eduardo De Filippo (regista e interprete Enrico Maria Salerno), da "La bisbetica domata" di Shakespeare (Compagnia Pambieri-Tanzi) al "Puntila" di Brecht (con Glauco Mauri) da "La veneziana" e "Le intellettuali" di Molière. Con interventi di nuove opere e di compagnie forse meno note, ma capaci di catalizzare consensi».

Le località in cui andrà ad esordire il circuito della Regione e dello Stabile sono Mondovì, Vercelli, Alessandria, Cineo, Cavaglià, Pinerolo, Susa, Valenza, Bra, Borgosesia, Novara, Santhià, Cossato, Lanzo, S. Giovanni, Acqui, Cuneo, Domodossola, Verbania, Saluzzo, Grugliasco, Borgaro, Ciriè, Varallo, Asti, Salussolia, Casale, Ivrea, Nizza Monferrato.

Il programma è pertanto consistente di buona levatura le premesse per una stagione ricca di novità e non di opere collaudate ci sono e la risposta del pubblico dovrebbe quindi confermare le stesse.

p. p. b.

PROVA LA TUA PRIMA VOLVO

Diesel, Benzina, Turbo, berlina [redacted] station wagon, automatico o manuale, su qualsiasi VOLVO proverai la reale sensazione di guidare un'auto diversa da tutte le altre. Lo avvertirai già da [redacted] si chiudono [redacted] portiere. La Qualità ha mille modi di farsi riconoscere. Lo scoprirai nel confort, nella maneggevolezza e nella sua "SICUREZZA DINAMICA". Lo verificherai in tanti anni di strada (fino a 19,3 anni), quando l'economia VOLVO ti dirà che il prezzo veramente "CHIAVI IN MANO" che hai pagato per la Qualità [redacted] stato un buon investimento.

DIESEL-BENZINA-TURBO

Se decidi di passare alla Qualità VOLVO, oggi puoi usufruire anche [redacted] vantaggi del **LEASING** e del [redacted] **VOLVO.**

VOLVO

QUALITÀ [redacted] SICUREZZA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

(continua)

"...un'enciclopedia pratica di management che risponde ai bisogni di formazione e aggiornamento dei manager italiani..."

Azlendaoggi. La prima enciclopedia pratica di management che parla la nostra lingua.

Ecco finalmente un'opera eccezionale di fondamentale importanza per manager professionisti e consulenti.

Un'opera completa ed esauriente creata per il mondo economico italiano, elaborata da un'équipe di grandi esperti italiani e stranieri che hanno svolto e svolgono la loro attività in diversi settori economici sia in Italia che all'estero.

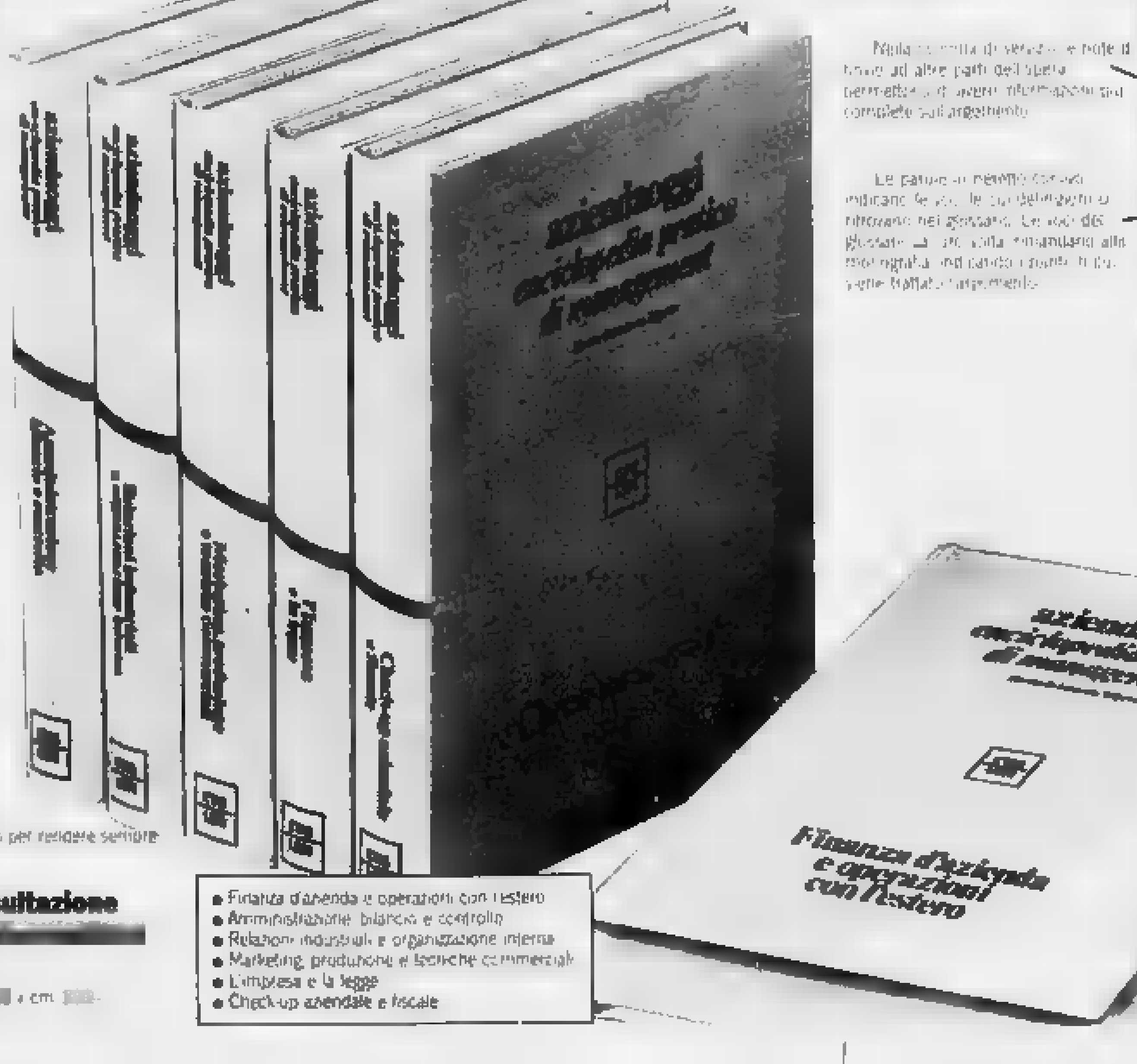
Aziendaoggi. L'esperienza internazionale [redacted] realtà italiana.

È proprio grazie a questa esperienza internazionale di specialisti impegnati quotidianamente nella realtà aziendale italiana che Aziendaoggi mette a disposizione il know-how dei [redacted] più avanzati applicato all'economia italiana. [redacted] dunque in Aziendaoggi le soluzioni alle problematiche [redacted] ecco una fonte preziosa [redacted] suggerimenti [redacted] ecco un sicuro riferimento nel mondo economico in cui viviamo.

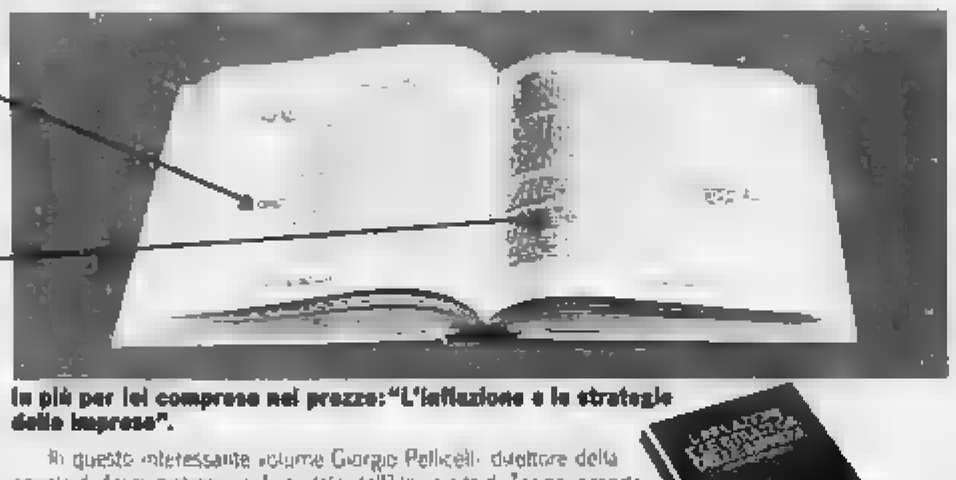
Uno strumento pratico e moderno per rendere sempre più efficiente la propria [redacted]

Aziendaoggi. Una consultazione agevole, una fonte [redacted] immediata.

6 volumi elegantemente rilegati (cm [redacted] x cm [redacted] Ben [redacted] pagine



- Finanza d'azienda e operazioni con l'estero
- Amministrazione, bilancio e controllo
- Relazioni industriali e organizzazione interna
- Marketing, produzione e tecniche commerciali
- L'impresa e la legge
- Check-up aziendale e fiscale



Nella cornice di vere... note di rinvio ad altre parti dell'opera permettono di avere informazioni più complete sull'argomento.

Le parole in neretto corsivo indicano le voci che ... ritrovano nel glossario. Le voci del glossario ... rimandano alla monografia indicando dove ... viene trattato l'argomento.

In più per lei compreso nel prezzo: "L'inflazione e le strategie delle imprese".

In questo interessante volume Giorgio Pellicelli, direttore della scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino, prende in esame l'inflazione come fenomeno economico che si ripercuote su tutte le attività dell'impresa. Un libro quindi che si rivolge sia ai manager che agli imprenditori.

BUONO DI PRENOTAZIONE

Sì desidero ricevere i 6 volumi dell'enciclopedia AZIENDAOGGI della Etas Libri più il volume "L'inflazione e le strategie delle imprese" alle condizioni che indico con una crocetta.

Riceverò tutta l'opera in una sola spedizione.

☐ pagherò direttamente al postino L. 255.000 IVA compresa (anziché L. 246.000)

Riceverò l'opera in ragione di un volume al mese per sei mesi consecutivi. Scelgo la seguente forma di pagamento:

☐ pagherò direttamente al postino alla consegna di ogni volume L. 41.500 IVA compresa

☐ pagherò in sei rate mensili di L. 41.500 IVA compresa tramite conto corrente postale N. 00542274 intestato a LIBRICASA Divisione vendite per corrispondenza del GRUPPO EDITORIALE FABBRI S.p.A.

In ogni caso riconoscerò un contributo alle spese di spedizione di L. 500 al volume. Qualunque sia la forma di pagamento riceverò ... "L'inflazione e le strategie delle imprese".

Nel caso l'acquisto venga effettuato dall'Azienda e si desideri ricevere fattura: TIMBRO DELL'AZIENDA

PARTITA IVA ____ COD. FISC. ____ NOME ____ COGNOME ____ VIA ____ N. ____ CITTÀ ____ CAP ____ TEL. ____ DATA ____

FIRMA ____

Spedire in busta chiusa a: Etas Libri - Gruppo Editoriale Fabbri, Casella Postale ... - 20100 Milano.

Il regista allo Stabile di Zurigo dopo due anni di [illegible] dal teatro

Con Ronconi Medea è in un lager uccide per riconquistare la libertà

ZURIGO — A due anni circa dal suo abbandono della prosa (genitale [illegible] Reggio Emilia, *L'uccellino* [illegible] di Maeterlinck), Luca Ronconi è tornato alla regia, purtroppo non in Italia, allestendo la *Medea* [illegible] Euripide [illegible] lo Schauspielhaus di Zurigo, uno [illegible] più prestigiosi e meglio organizzati teatri [illegible] svizzeri.

Abbiamo assistito l'altra sera alla prima e vogliamo dirvi subito che siamo rimasti ammirati [illegible] essenzialità, l'intensità, la cupa suggestione dello spettacolo.

Scartando le più facili, quasi canoniche interpretazioni di questo celebre [illegible] e [illegible] sua eroina (Medea perfida maga, moglie ingiustamente tradita, proto-femminista ribelle), Ronconi l'ha riletto come il dramma di una segregazione, [illegible] prigionia più che nel corpo, nell'anima, e del tentativo di sottrarvisi [illegible] ogni costo, doppiamo attraverso una serie di ben calcolate «finzioni di sé», poi a prezzo del delitto più atroce, e perciò più liberatorio, paradossalmente, la soppressione dei figli.

La Corinto di Euripide diventa, dunque, un grigio universo concentrazionario, tagliato [illegible] alto, di lato, da una grigia di ferro, dietro la quale guata un popolo di spie, ben protette sotto i loro spessi abiti marrone, i feltri [illegible] ne in capo, [illegible] canna d'avorio [illegible] ancelle di Medea [illegible] di qua [illegible] griglia, i timidi grembiuli azzurri delle recluse, le lampade in mano, il secchio della pulizia, un piccolo libro di lettura.

Anche Medea (una straordinaria Annie [illegible] Dermont) è come una profuga povera, una sfollata d'altri secoli, la gonna lunga scura, appena ravvivata da un velo celestino. Come una sorvegliata speciale, vive in una reggia: ma è poco più che il simulacro di un palazzo, quattro bassorilievi di marmo bianco, spessi quel tanto da lasciar intravedere il loro «umile» supporto ligneo; e, in alto, due lorai cretacei, un tronco di madre, un bimbo al seno.

Eppure questa regina - non regina, questa madre decapitata, questa sposa senza consorte al fianco è dominata da una volontà incrollabile, quella di sfuggire all'isolamento, per acquisire, di nuovo, se stessa, la pienezza del suo «femminile»: ed è disposta, per questo, a «recitare» in ogni ruolo, a fingersi, spietatamente, «altra» da quella che veramente è.

Con Creonte (Peter Arens), che le si fa incontro seguito da un drappello di notabili in mantelle di felpa nera, bordate d'ermellino (un re, dunque, capitano d'industria) e le impone di lasciare il Paese, Medea è ragionativa e scettica, le mani sul corsetto, poi straziata [illegible] e implorante. Col marito Giasone (Matthias Habich), che la raggiunge nella tenuta bianca della schermidore, il tono pacato dell'eroe già compromesso e strumentalizzato dal regime.

Medea gioca alla seduzione sfrontata, quasi giovanetta guerriera, attante, in una risma sensuale di mani e gomiti e salti sulle gambe. Con Egeo (Viktor Gouzin), il re d'Atene sterile [illegible] potente (il solo personaggio in costume classico, alto sui coturni, avvolto [illegible] un gran drappo bianco: ma dietro a lui, come dietro al malato illustre, un'altra [illegible] non [illegible] frati o medici, [illegible] bianche tonache [illegible] e camici bianchi); Medea [illegible] melodrammaticamente supplice, quasi filiale. [illegible] con Giasone, di nuovo, s'alleggerà a docile e comprensiva, come chi ha sbagliato e lo ammetta, mentre prepara con le [illegible] mani il manto d'oro, con cui avvelenare la rivale.

Intanto un trasparente velario giallastro è calato tra lei e [illegible], come a suggerire che ormai Medea «recita» da sola, abbandonata com'è persino dalle serve recluse che le si scagliano contro una ad una, supplicandola di non uccidere. Ha già ucciso, invece, e la griglia alta e metallica, spostandosi, ora la blocca, proprio lì, in proscenio, come in una cella: e [illegible] lei assapora una luce di perversione negli occhi. Il racconto sbigottito del nunzio (Ingold Wildenauer), un servo scappato da un banchetto di sangue con la camicia sbottonata, il cappottone sulle spalle, [illegible] scatta. [illegible] getta [illegible] un fiotto di luce che [illegible] da una finestrina, a sgozzare i due figli, [illegible] urlo [illegible] che si moltiplica e smorza in altre urla; un messaggio terribile portato a staffetta.

Quando Giasone sconvolto sopraggiunge, l'abito della festa scomposto, Medea è come [illegible] bianca farfalla uscita dalla crisalide, ridente, luminosa, corre in tondo, liberata da quel delitto che l'ha resa tutta a se stessa. C'è, sì, un'altra Medea, [illegible] manichino sanguigno, [illegible] una macchina semovente, dominata da una sfinge alata, laggiù, sullo sfondo; ma la vera Medea è quella che alza il velario, è quella che esce dal suo involucro di non-appartenenza. Siamo [illegible] seminati quei Giasone che, seduto a terra, [illegible] bionda [illegible] scomposta, smorzica parole [illegible] un cordoglio insensato, nel più puro grottesco piccolo-borghese: siamo noi a [illegible] comprendere, a non accettare la delittuosa, sacrilega evidenza del mistero.

Guido Davico Bonino

Annie Mahle Dermon protagonista di «Medea»

A Lucca

Happening per tre giorni con Pinocchio

ROMA — [illegible] Lucca ha deciso di concludere la celebrazione del centenario [illegible] Pinocchio con [illegible] grande happening che riunirà [illegible] trentina di grossi nomi della spettacolo [illegible] cui esibizioni hanno come finalità i bambini.

La manifestazione, che si intitola «Bimbo-day» e che è patrocinata dal «Radiocorriere Tv» verrà trasmessa in diretta da mercoledì 2 a venerdì 4 dicembre (dalle 15,5: alle 17,15) dalla *rete* 2 Tv nel corso del programma «Pomeriggio».

L'iniziativa dovrebbe ripetersi nei prossimi anni e caratterizzarsi in un festival di canzoni per i bambini proposte, però, da interpreti adulti.

Per il battesimo di «Bimbo-day» si è scelta la strada dell'happening: [illegible] mente mercoledì converranno, [illegible] altri, a Lucca, Claudio Cecchetto, Bobby [illegible]to, il gruppo dei Fandemonium, i pupazzi di Vella Mantegazza, Elisabetta Viviani, Pippo Baudo e Pippo Franco; giovedì [illegible] la volta di Edoardo Vianello, Gianfranco D'Angelo, [illegible] Caruso, Bruno Lauzi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; e venerdì per il [illegible] finale ci [illegible] Orietta Berti, Pupo, Ric e Gian, Angelo Brandnardi, Jocelyn, Ivan Graziani ed altri [illegible] tanti.

BUON SENSO & BUONA SPESA

CON O SENZA IL "PANIERE"

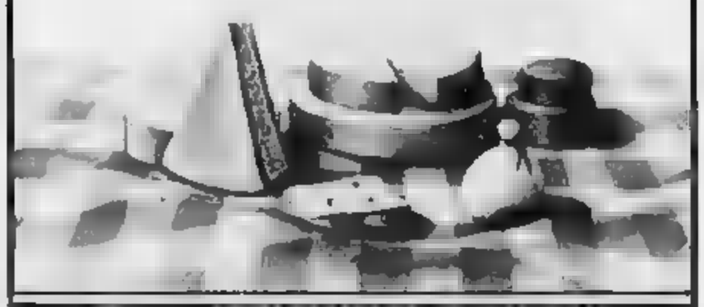
Il paniere dei prodotti a prezzo concordato è il primo passo per contenere l'aumento dei prezzi ma il fondamentale che, con o senza paniere, si faccia la spesa con più attenzione, conoscendo meglio ciò che si compra.

Le sostanze nutritive necessarie all'organismo sono presenti in maggiore o minore misura in vari alimenti. Non esiste un alimento completo

Il formaggio è un alimento con alto potere nutritivo: ad esempio 100 gr. di grana contengono proteine quanto un [illegible] di carne magra oppure 5 uova o 200 gr. di carne di maiale o un litro di [illegible] non scremato. Anche calcio, fosforo, vitamine sono abbondanti

[illegible] da altri con proprietà uguali o simili... e i prezzi sono spesso diversi.

Grado di maturazione, consistenza della pasta, cottura, differenziano tra loro i vari formaggi: in generale i formaggi con [illegible] grana, parmigiano, pecorino) sono [illegible] dietologicamente più ricchi, più digeribili ed anche più conservabili.



PER UN [illegible]

Città di Torino

Iniziativa dell'Assessorato per il Commercio in collaborazione con le organizzazioni del [illegible]

PRIME FILM: l'attrice di «Kramer contro Kramer» protagonista del film sceneggiato da Pinter

Meryl Streep fantasma corrotto del villaggio aspetta il tenente francese e infante sedurre

La donna del tenente francese di Karel Reisz con Meryl Streep, Jeremy Irons, Milton MacPar, Emily Morgan. Dal romanzo di John Fowles, sceneggiatura di Harold Pinter. Produzione anglo-americana a colori. Sentimentale. Cinema Doria.

Non c'è un tenente francese, come sa chi ha letto il romanzo di Fowles. C'è una donna che dice di aspettarlo. Ammantellata e silenziosa sul molo percosso dalle onde può trascorrere ore guardando il mare in un'attesa inutile e scandalosa. Perché siamo nel 1867 in un villaggio meridionale della costa inglese, l'aver resa pubblica una passione ed evidente un'attesa basta a marchiare l'altera donna come la puttana del tenente francese, quella che un giorno s'è contesa e non ha vergogna di dirlo.

Ma perché Meryl Streep, la presunta donna del tenente, ha lasciato la commedia e ci si tiene fedele, secondo un copione che la danneggia e la ferisce? Perché accetta di fare [illegible] *dama* [illegible] *compagna ad un piccolo possidente imbecille e sopraffattrice che non perde occasione per rinfacciarle la sua colpa? Perché ha scelto di diventare il fantasma corrotto del villaggio, la presenza ammonitrice della puttana? Nel* [illegible] *risponde a queste domande sta appunto il romanzo che è il ritratto di una donna* [illegible] *fiera da cercare il disprezzo, tanto appassionata da sfrenare* [illegible] *l'amore, tanto orgogliosa da punire chi l'ama.*

Un giorno che nel villaggio capita un giovane studioso di paleontologia, venuto da Londra in cerca di fossili, Meryl con determinazione la seduce, profittando della propria fama, dei propri sguardi spauriti, della propria natura autenticamente e contraddittoriamente appassionata. Non conta che il giovane studioso sia già fidanzato con una ragazza [illegible] *buona e vendicativa famiglia, non conta che il medico del paese si metta di mezzo, predicando l'instabilità delle donne isteriche,* [illegible] *conta* [illegible] *rete di pettegolezzi e scandali che subito si tesse: il paleontologo e la puttana misteriosa si amano* [illegible] *lucanda, poi lei sparisce.*

Non si dirà che la donna del tenente francese non sia coerente, la sua vocazione è la fuga. [illegible] *condizione è l'altrui, perché tormenta con* [illegible] *stessa* [illegible] *gli altri che sono forse indegni dell'amore. Però sarebbe ingiusto che la storia finisse con un disinganno, se c'è stata un'apertura di sincerità: dopo tre anni di sospensione e di umiliazione per il giovane londinese, la donna uscirà dal suo esilio segreto. E' un lieto fine? Non si può dire, ma quasi.*

E' naturale che una storia così semplice e sottile, che un personaggio tanto veemente dell'Ottocento ricalcato da un autore moderno) tentassero il cinema. La donna del tenente francese era un film obbligato. E' atteso fino a trovare il regista consonante. Karel Reisz, vecchio alfiere del «free cinema» inglese (Sabato sera, domenica mattina), *è lo sceneggiatore complice di grande nome, Harold Pinter. In effetti c'erano le premesse per un film straordinario, un thrilling dentro un'ossessione trionfante, una storia d'amore che è anche uno studio della vendetta del più debole, del più immaginoso contro la propria cultura.*

Se il film si scioglie prima del risultato, come un'ovvia che non ha meritato la [illegible] *fatica, è colpa* [illegible] *troppe intelligenze. Reisz e Pinter hanno pensato, prima* [illegible] *tutto, di prendere le distanze come per ripetere: «Badate, è una storia vista con occhi moderni».*

Hanno immaginato [illegible] *legame amoroso tra i due attori che interpretano sul set i due amanti, hanno costruito un film sul film, che dovrebbe aggiungere un confronto di malinconia e realismo, ma è troppo compresso dalla vicenda ottocentesca per avere* [illegible] *banalità istruttiva.* [illegible] *hanno immaginato di fare di Meryl Streep un'eroina femminista, un'anticipatrice ideologica. Non* [illegible] *necessaria: sulla forza indipendente della storia prende rilievo una specie di dettato didascalico, un poco imbarazzante, un poco deviante. Ah, ci voleva Truffaut!*

Stefano Reggiani

Una diva amata dagli americani

Meryl Streep

Con *La donna del tenente francese* è arrivata in prima fila, strana donna, bizzarra diva. In America è chiamata la «magica Meryl Streep», per adesso (congiurando il doppiaggio) è difficile crederci.

Non è un problema di autorità [illegible]: la storia del cinema è piena [illegible] grandi interpreti [illegible] propri difetti, Bette Davis era mostruosa, Joan Crawford un testone [illegible] rurale, Katharine Hepburn una scimmia; ma tutte, in qualche modo, indiscutibili.

Meryl Streep sta a metà tra la caratterista di lusso, che batte cigli con la parsimonia dell'Actor's Studio, e la donna vera, cioè l'interprete occasionale, che scarica *Kramer contro Kramer* le sue insofferenze e i suoi tic.

Adesso dovrebbe uscire [illegible] lunibo, sciogliere ogni riserva che ancora aleggia tra la punta pronunciata del naso e la punta pronunciata del mento.

La parte [illegible] successo nella *Donna del tenente francese* non è ancora una scelta, è un lavoro mattierato. [illegible] progettino tutto di testa (non avrà mica in mente Barbara Stanwyck?) Magari con un'eccezione: la scena d'amore nella locanda dove pare che un trauma subliminale scuota Meryl dal viso di volpe verso la soglia dell'interpretazione. Che tremenda.

u. s.

All'Adua l'unica rappresentazione italiana di «Café Amerique» [illegible] Foreman

Agata e il suo perfido psicoanalista

TORINO — Eccolo qui l'infernale, ossessivo e [illegible] *Café Amerique* di Richard Foreman. Lo spettacolo esordì in prima mondiale al festival d'Autunno di Parigi, ora è giunto al teatro [illegible], ospite della [illegible] «Americania» del Cabaret Voltaire, e poi andrà in altre città [illegible].

Dal debutto parigino ad oggi lo spettacolo ha modificato alcuni suoi elementi (ad esempio l'assetto scenografico), lasciando ovviamente inalterati contenuti e struttura drammatica. Come scrisse Guido Davico Bonino da Parigi, *Café Amerique* è «l'esplosione conflittuale tra l'individuo qui nei panni dell'adolescente Agata (Kate Manheim) e la psicoanalisi, impersonata dallo spettrale, calvo e assatanato Daniel Emilfork, nel ruolo di un demoniaco terapeuta in impeccabile completo nero. Gli altri, i cinque ragazzi e le tre ragazze, sono, volta a volta, il loro alleati o ideali in questo duello».

Ma la psicoanalisi è vista da Foreman non già come una pratica liberatoria, ma come un inferno dominato da un ambiguo rapporto di attrazione-repulsione e, soprattutto, dal terrore. Perciò l'incontro tra paziente e analista finisce per diventare «uno scontro che si misura su oggetti-simbolo (specchi, mazze da golf, martelletti, monnaie, manichetti di contenzione), su gesti carichi di una angosciosa ritualità».

Aggiunge Davico Bonino: «L'unico metalore della situazione si assegnerà in uno crudele saraband: Agata, in piedi, contro la parete, si divide il sesso, una ragazza barbuta è legata alla poltrona del barbiere, tra rasoi e forbici, come su una sedia di contenzione».

Quasi per irridere il gonfiotoli delle ossessioni, il medico-aguzzino «esterna oltraggiosamente sul proprio capo splendenti aureole, allinea sul tavolo i feticci di una religione oppressiva quanto la pratica freudiana. Ora i ragazzi sono poliziotti neri gli occhiali sul volto [illegible] farina, esigono e implorano al tempo stesso, giubbotti, denudano le loro deformità, altre [illegible] sono che la loro infanzia, in forma, assume una volta di cerea bambole».

In quella bambole è racchiuso un po' [illegible] dell'intero spettacolo. Esse sono i nostri ricordi e il simulacro del «come eravamo»; ma [illegible] esse, sembra dire Foreman, che ci impediscono di crescere e allora avvelenarle, ucciderle, bruciarle equivale ad uccidere e bruciare la nostalgia di un Eden che è poi il nostro vero inferno.

Un momento dello spettacolo di Foreman

t. s.

Per il Voltaire

Il teatro bricolage di Ping Chong

TORINO — *Nel 1931 Fritz Lang girò il film «M». Quella canzonante era l'inizio di Mordet, assassino, e alludeva ad un bruto che terrorizzava la città riempiendo e uccidendo le bambine. Dopo quasi mezzo secolo, quel film ha fornito, nel 1975, a Ping Chong l'idea base di Paura e repulsione a Gotham, per rappresentato all'Eridano nella rassegna «Americania» del Cabaret Voltaire.*

Non siamo più a Dusseldorf ma a Gotham, [illegible] *luogo immaginario che condensa tutto il bene e il male dell'America. L'anno non è più il 1931 ma un futuribile 4001. L'epoca è così strepitosamente improbabile che diventa quasi per necessità il presente. E qui Ping Chong, sorretto dalle musiche composte e cantate* [illegible] *Meredith Monk,* [illegible] *stato a lungo collaboratore, monta il suo gran truccio spettacolare, racconta* [illegible] *caccia all'uomo* [illegible] *un poliziotto preso in prestito dalle più* [illegible] *crime stories cinematografiche.*

Nasce una specie di partita a scacchi [illegible] *cui perchi Ping Chong* [illegible] *momenti* [illegible] *culturici che* [illegible] *riportano,* [illegible] *parfumamente trascrati, al colonialismo e alla cultura imposta attraverso apparecchi televisivi di paglia, calcolatrici a buon mercato, pesci luminosi, coca cola e le pagine infuocate di Orgoglio e pregiudizio.*

Alla fine scopriamo che il mostro e la sua preda [illegible] *stati amici, e che l'insegnamento del poliziotto «è* [illegible] *in un doppio bacile* [illegible] *sangue e di fallimento».*

Con una gestualità ritualmente formalistica i quattro attori della «Fiji Company» illustrano a scheggie isolate i diversi nuclei della storia. Ma l'importanza della rappresentazione non consiste soltanto nel loro lavoro scenico.

Il teatro di Ping Chong è una specie di «bricolage» che utilizza diversi elementi espressivi di cui l'attore è solo una parte. In Paura e repulsione a Gotham, per esempio, c'è un largo uso di dispositivi, di ombre, di maschere, al dialogo registrato s'aggiunge la didascalia e la presenza concreta, fisica, s'intreccia coi fantasmi creati dai mass media, compreso un cartoon di Walt Disney. Ma, quasi per miracolo, da questa bizzarra accumulazione di elementi contrastanti si giunge ad una suggestiva sintesi di forme, suoni e luci.

o. g.

Lelouch fa un film sulla Piaf

PARIGI — L'amore tra la [illegible] Piaf e il grande pugile francese Marcel Cerdan, ispirerà l'ultimo film del regista Claude Lelouch. «Avant toi, avec toi et après toi» è il titolo scelto [illegible] cineasta francese, autore di «Un uomo, una donna», per questa storia d'amore che a suo avviso è bella come quella [illegible] Romeo e Giulietta.

Il film, ha precisato Lelouch, sarà anche un grande affresco (che durerà oltre due ore e mezzo) sul dopoguerra. Edith Piaf sarà interpretata da Evelyne Bouix; [illegible] probabilmente [illegible] Patrick Dewaere. Le riprese di «Avant toi, avec toi et après toi» dovrebbero cominciare il 15 luglio.

Sylvie Vartan ex collegiale del twist star di uno show «formato famiglia»

PARIGI — *Qualcuno ha definito lo spettacolo «un orologio svizzero»:* [illegible] *omaggio alla professionalità e alla precisione di Sylvie Vartan, che è tornata trionfalmente sulle scene parigine, al Palais des Sports. Il suo show dura due ore e mezzo, e sarà in scena fino al 3 gennaio, per la prossima settimana, ogni sera 14.500 posti a sedere sono esauriti.*

La musica è stata registrata durante uno spettacolo [illegible] *rodaggio a Ginevra,* [illegible] *12* [illegible] *ballerini e ballerine accompagnano la cantante che, proprio per il suo tempismo e precisione nell'esecuzione, ha già avuto qualche malcelata accusa di cantare in playback.*

Intanto «la piccola collegiale del twist», *come la chiamavano nel '62,* [illegible] *esibisce in diretta, cambiando continuamente l'abito mentre cambiano le scene, come in un film a sketches: una sequenza Carnavel, un'evocazione* [illegible] *Duke Ellington, quindici minuti ispirati agli anni '60-'62, un insieme di rock e music hall, un tentativo per superare il gap generazionale del pubblico, fatto in larga parte di gruppi familiari al completo, padri, madri e figli.*

Sylvie Vartan è nata in Bulgaria, emigrata in Francia quando aveva otto anni: [illegible] *nel mondo dello spettacolo cantando sulla registrazione* [illegible] *disco di suo fratello Eddie, ora suo produttore.*

All'inizio dei Sessanta, Lui la definì «teen-ager dell'anno», la sua carriera decollò subito dopo quella [illegible] *Hollyday, il marito dal quale ora ha divorziato e dal quale ha avuto un figlio, David, che ha ora 15 anni.*

Ora Sylvie vive [illegible] *Beverly Hills e Parigi, dove diride lo* [illegible] *con* [illegible] *madre. I tempi del rock sono passati, e lei è tornata prepotentemente* [illegible] *ribalta, dopo un momento buio.*

t. s.

FORD ESCORT. L'AUTO DELL'ANNO. SUBITO TUA DAI CONCESSIONARI FORD.

Un grande successo confermato da oltre 1.000.000 [illegible] Escort prodotte [illegible] un anno a riconoscimento delle sue avanzate tecnologie costruttive [illegible] delle sue entusiasmanti prestazioni.

Ford

IL CHIANTI CHE VUOL FAR[illegible] AMARE COME LA SUA TERRA

Gli albergatori guardano il cielo con apprensione crescente

Tante prenotazioni, poca neve

Ieri sera c'è stata una leggera spruzzatina oltre i 2500 metri, ma le previsioni non sembrano dare ragione agli ottimisti - Già l'anno scorso si era avuta una stagione nera

Arriva o no la neve? Secondo le previsioni meteorologiche a lunga scadenza, sembra che debbano ancora passare molte settimane prima che le montagne si imbianchino. Ma ieri alle stazioni sciistiche dell'alta Val di Susa il tempo improvvisamente si è rimesso sul brutto: cielo coperto, pioggerella, ed oltre i 2500 metri qualche spruzzata. Un cambiamento repentino, imprevisto. Gli operatori turistici — albergatori e sciovieri — dopo aver scrutato le nubi hanno incrociato le dita: «*Forse è la volta buona*». Una scaramanzia necessaria, visto quanto è successo la stagione, che da bianca diventa nera, in quanto solo a fine gennaio.

A Bardonecchia è tutto pronto. «*Noi speriamo che le previsioni siano sbagliate* — afferma Ettore Bevilacqua, direttore della "Touristsport" — *Abbiamo migliorato le piste, contenuto i prezzi. L'anno prossimo prevediamo nuovi impianti e risalita allo Jafferau, a Melezet e forse al Colomion*». Il giornaliero costa 15 mila lire, lo stagionale 300 mila. Il settimanale 74 mila, poi ci sono altre combinazioni con sconti per sci club e gruppi.

«*Abbiamo ancora posti disponibili negli alberghi a Natale e oltre* — precisa Piero Rappelli, assessore al Turismo di Bardonecchia —, *però ci sono già richieste per febbraio e marzo di francesi e inglesi*». Una settimana bianca costa da 185 a 330 mila lire comprensi gl'impianti. Un po' meno che altrove.

Salire d'Oulx punta ancora una volta sugli inglesi, ma arriveranno anche i canadesi il dicembre, all'apertura della stagione. L'albergo «Sportinia» (100 camere) è stato chiuso ed è diventato un condominio. Verrà aperta una nuova seggiovia, che collegherà Jouvenceaux alla partenza di Sportinia. La settimana bianca è a trattativa privata tra albergatori e gruppi, con sconti del 10-15 per cento sulle tariffe adottate, da 25 a 45 mila lire al giorno. Per Natale ci sono più posti negli alberghi: fino al 3 gennaio è già tutto prenotato. Un'ora di scuola di sci costerà 13 mila lire.

«*L'80 per cento degli occupati dell'alta Val Susa nel turismo* — precisa il presidente della Comunità montana dott. Olbello — *Per noi la neve significa molto. Sarebbe grave se succedesse come l'anno scorso. Purtroppo c'è la richiesta per le piste dell'Associazione provinciale dei commercianti di volere la chiusura domenicale dei negozi nelle zone turistiche, proposta che va respinta*».

L'anno scorso in alta Val Susa sciatori vennero portati sulle piste francesi: una stagione così magra che i lavoratori delle seggiovie venivano mandati a casa e gli alberghi erano semivuoti. «Ci sono le premesse perché molti ci ripensino — hanno detto ieri all'Azienda di soggiorno di Bestriere —, *abbiamo già tutto esaurito negli alberghi di Epifania, compreso il nuovo Hotel Sestriere, con 200 posti letto*». Sarà una nuova pista di discesa libera sulla Banchetta, dove si svolgeranno i campionati italiani. I 100 maestri di sci sono pronti, gl'impianti sono stati collaudati e ci sarà il collegamento tra Lattaia e Sestriere. Infine tutto, compresa la neve artificiale, nell'alta Val c'è ottimismo.

I maestri di sci minacciano sciopero «Non vogliamo tra noi quegli abusivi»

I maestri di sci della Alpi occidentali minacciano di disertare i campi di neve se dovesse venir approvata una legge regionale che ammetta all'insegnamento quelli che loro considerano «abusivi». Si tratta dei maestri dell'«Ais-sci» (Associazione nazionale istruttori sci), un'organizzazione sorta spontaneamente, i cui membri (poco più di un centinaio) chiedono di poter superare la prova con gli stessi titoli legali dei maestri Ansi (Associazione maestri sci italiani), quelli ufficialmente riconosciuti dalla Fisi.

«L'articolo 12 della legge regionale per la formazione dei maestri di sci prevederebbe che i signori dell'An-sci sostenessero un esame — spiega il maestro Giovanni Richeri, vicepresidente dell'Amsoc (Associazione maestri sci Alpi occidentali) — Senza dover assolvere le prescrizioni e con esercizi semplificati. Basti pensare che hanno fatto la prova sul Baby di Sestriere. Ebbene, nessuno è riuscito ad ottenere il punteggio minimo per la promozione».

I maestri di sci «ufficiali» vedono minacciata la loro professionalità dall'ammissione all'insegnamento di questi sciatori che non considerano «all'altezza». «Poco prima dello scorso Natale è stata presentata una legge regionale che il sottoscritto d'ufficio — continua Richeri —. Fortunatamente, però, è stata respinta dal governo. Adesso se è stata riproposta un'altra praticamente identica. Con tanti soldi ai corsi di 90 giorni che dovrebbe sostenere i nostri maestri, ci sarebbe chi tenta per dedicarsi all'insegnamento, alla professionalità a alla piena che ci sono conquistati con anni di lavoro. La legge regionale parla di "idonei criteri metodologici" per l'insegnamento, ma i signori dell'An-sci se li sono fatti tra di loro, i corsi. E tra di loro sostengono gli esami. Se vogliamo considerarci maestri di sci questi, che cosa dovrebbero dire gli istruttori militari che, almeno, sono dei veri conoscitori della montagna?».

A Rivoli, in Consiglio comunale

La città satellite scatena polemiche

Contraria all'insediamento per 15 mila abitanti su terreno agricolo, la dc attacca pci e psi

Su richiesta della dc, l'ipotesi dell'insediamento di una «città satellite» per quindicimila abitanti nella zona Sud del Comune di Rivoli, è stata oggetto di un approfondito e civile dibattito in consiglio comunale. Dopo tre ore di discussione, ogni definitiva presa di posizione è stata rinviata alla prossima assemblea, quando saranno acquisiti maggiori elementi conoscitivi sul progetto.

Tuttavia il Consiglio ha lanciato un chiaro avvertimento agli operatori interessati alla realizzazione dell'intervento, alla Regione, al Comune di Torino e al Comprensorio. Rivoli può ancora contribuire al decongestionamento del capoluogo solo all'interno di una programmazione comprensoriale e la sede protagonista.

Più precisamente, il consiglio comunale rivendica che gli obiettivi, gli strumenti d'intervento e la metodologia del prossimo piano territoriale comprensoriale siano «effettivamente concordati da tutti i Comuni del comprensorio metropolitano attraverso un'attenta valutazione delle risorse e con il coinvolgimento della popolazioni, in modo da alterare l'equilibrio faticosamente perseguito in questi anni tra servizi e insediamenti».

A difendere la posizione della giunta dall'attacco dc, nel lungo dibattito sono intervenuti il sindaco Siviero e gli assessori Maltri e Vernetto. «Non concordiamo con i giudizi espressi dalla dc — hanno detto — perché, non conoscendo il progetto, non abbiamo la possibilità di entrare nel suo merito. La minoranza sbaglia, mettendo il carro davanti ai buoi: la maggioranza, sia chiaro, rigetterà ogni iniziativa che passi sulla testa del Comune. Vogliamo essere partecipi, con dignità pari a quella degli Enti locali superiori, alle decisioni che interessano il futuro del territorio e dell'area metropolitana».

«Contemporaneamente non ignoriamo — hanno concluso — la necessità che l'edilizia venga rilanciata in modo da coprire alla crisi delle altre attività produttive, che in Piemonte diventa sempre più grave, con devastanti effetti sul piano occupazionale».

Contestando la presa di posizione della maggioranza, i democristiani Saitta, Gottero e Tarolfano hanno affermato: «Bisognerà impedire che potenti oligarchie politiche ed economiche decidano dove localizzare nuovi interventi residenziali, ignorando persino il piano regolatore generale della città. Se il progetto venisse realizzato — hanno continuato — ettari di terreno ad elevata fertilità, verrebbero sottratti all'agricoltura. Siamo scandalizzati che pci e psi, che in passato hanno fatto battaglia insieme con noi ad insediamenti come quelli di Borgaro, oggi siano di fatto un analogo progetto per Rivoli, nascondendosi dietro a problemi metodologici».

Jane Levi

agenti di custodia al convegno contro l'eversione

«In carcere noi facciamo la guerra al terrorismo»

Chiedono con urgenza la riforma del Corpo - Martina e Trentin chiudono i lavori: «Battere la violenza senza rinunciare alla democrazia»

«*Noi consideriamo il partito armato come nemico politico anche perché ti terrorizza e questi anni è stato elemento di stravolgimento delle relazioni industriali e ha spianato la strada al giro di vite degli ultimi tempi*». Epifanio Quarcello, aprendo, a nome del coordinamento dei lavoratori in integrazione, la seconda giornata del convegno contro il terrorismo, ha aggiunto: «*Noi non condividiamo la tesi secondo cui il "cesse fatepratt" sarebbe disponibile al linguaggio dell'eversione. L'azione il rientro in fabbrica dei lavoratori, per una politica di programmazione del settore auto, è basa, infatti, sulla democrazia politica, quella democrazia che noi chiediamo si estenda nelle istituzioni e nella società*».

Un filo ideale ha legato l'intervento dell'operaio alle conclusioni di Bruno Trentin, segretario confederale Cgil, il quale, polemizzando con Enzo Mattina (intervenuto in precedenza) ha tra l'altro affermato: «*Il fronte principale della battaglia del sindacato al terrorismo non può essere l'ottenimento di certe salvaguardie dai pericoli di ingabbiamento dei consigli e rappresentato invece nostra lotta per l'unificazione delle forze del lavoro (occupate, disoccupate o in cassa integrazione, operai e tecnici intorno a un progetto di cambiamento che costituisca un'alternativa credibile ai disegni di ristrutturazione autoritaria e di divisione delle classi lavoratrici*».

Trentin ha quindi aggiunto: «*Il terrorismo può trovare uno sparo nuovo soltanto dal permanere di aree di corporativismo, qualunquismo e disimpegno, dove prevale la sfiducia nella lotta collettiva*».

Enzo Mattina (segretario confederale Uil) ha suggerito «misure politiche e organizzative volte ad evitare l'infiltrazione terrorista nelle rappresentanze sindacali». Ha aggiunto: «*Sarebbe opportuno adottare piccoli correttivi nelle elezioni dei delegati, richiedendo un minimo di requisiti a chi vuole ricoprire cariche delicate e un minimo di anzianità aziendale*».

Mattina ha quindi concluso con uno slogan: «*Battere il terrorismo senza dover rinunciare a un solo granmo di libertà e democrazia*».

I temi delle garanzie democratiche, della legislazione sui pentiti, del sistema carcerario, sono stati affrontati da magistrati e giuristi con specifica esperienza di inchieste sul terrorismo che, malgrado parziali difformità di posizioni, hanno rilevato la necessità di non abbassare la guardia di fronte all'eversione che, seppur colpita, non è vinta.

Nel pomeriggio è intervenuto un rappresentante degli agenti di custodia. «*E' la prima volta* — ha detto — *che questa categoria scomoda e trascurata può intervenire in un dibattito sul terrorismo. E' anche dal carcere che si combatte una battaglia, oggi durissima, contro l'eversione. Noi siamo al nostro posto, ma occorre una riforma profonda del corpo degli agenti per dare a loro e ai carceri un ruolo nuovo teso al recupero del detenuto*».

Il convegno ha approvato (con un voto contrario e 9 astenuti) un ordine del giorno in cui si chiede la concessione della libertà provvisoria ai tre detenuti che da giorni stanno facendo lo sciopero della fame a Rebibbia.

Rivarolo: per giocare bisogna andare a Ciriè

La squadra è forte, preparata, ma non è a pieno decenti di pubblico amico e, quando va bene, disputa le partite di campionato in campo neutro. E' il destino che da due anni sono costrette a subire le ragazze del Volley Club Rivarolo, militante in serie B.

Il loro vecchio campo di gioco, la palestra di viale Lucerna, è infatti non omologabile dalla federazione, si attende ancora la costruzione del nuovo impianto presso il Centro polisportivo.

Un problema «che condiziona non poco il rendimento della squadra», come conferma il presidente, Raimondo Ludico, e si riflette sui conti societari e sull'organizzazione del lavoro per le diverse squadre che Rivarolo schiera.

L'anno scorso erano in molti a sperare che per l'attuale stagione le rimanenti potessero tornare a lungo calpestate invece le pratiche burocratiche per la nuova palestra — ammette l'assessore Emanuele Carbogno — sono state lunghe e i ritardi accumulati si sono fatti sentire. Ora i lavori sono iniziati, ma prima di maggio non verranno consegnati dall'impresa».

Il nuovo palazzetto sarà comunque un piccolo gioiello: cinquecento posti a sedere, costruito in prefabbricato su disegno di Sottopassaggi, e verrà a costare circa mezzo miliardo. L'impresa Sedilca di Torino sta completando le fondamenta. Nelle prossime settimane entreranno in funzione le gru per piazzare i «pezzi» della costruzione. Per intanto, le ragazze della pallavolo hanno esordito in campionato a Ciriè dopo un lungo tiramolla che aveva lasciato intravedere soluzioni diverse.

A Carmagnola

Assalto alla sede Italgas

Quasi quattro milioni: questo il bottino della rapina avvenuta alle 11,30 di ieri all'Italgas di Carmagnola. Due giovani a viso scoperto, armati di pistola, sono entrati nella sede di Matteotti 20 e dopo aver minacciato l'impiegato Lucio Valensan Bozian a consegnare l'incasso.

★ Tentata rapina a Venaria all'amministratore della Finanziaria Sal. Ieri sera due giovani hanno atteso Lo Giudice, 44 anni, via Gaetano Amati 4 sotto casa. «*Ho suonato il campanello e due giovani mi hanno aggredito puntandomi una pistola alla costola. "Non fare il furbo altrimenti il ammazziamo", mi hanno intimato*» racconta la vittima.

Il Lo Giudice ha reagito sferrando un pugno. Ne è seguita una rissa. «*Ad un certo punto uno mi ha puntato di nuovo la pistola per spaventarmi, l'ho allontanato con la mano e il colpo è finito sulla porta dell'ascensore*».

Cade dal 3° piano e riesce a salvarsi

Caduto dal balcone della sua abitazione, al terzo piano della palazzina in frazione Vietti 9, a Cumiana, Martino Marietta, 53 anni, s'è salvato. Le prime cure gli sono state praticate all'ospedale di Lanzo; successivamente è stato ricoverato al Mauriziano, con fratture al bacino, a un braccio e a una gamba. La prognosi è di 35 giorni.

Processo a società, prometteva carriere ad artisti

Pagavano anche a cambiali i sogni d'un futuro da star

Rispondendo allo slogan «Vuoi diventare attore o cantante? Scrivici subito», decine di giovani hanno firmato il contratto: risarciti

Francesco Copertino e Gian Piero Cogliati durante il processo

«*Vuoi diventare attore, cantante? Scrivici subito. Sarai convocato da un nostro funzionario. Massima serietà, successo garantito*». Volantini di questo tenore furono infilati nelle buche delle lettere di centinaia di milanesi nell'estate '78, e decine di aspiranti accolsero l'invito. L'incaricato dell'agenzia passava poi di casa in casa a far firmare il contratto: il primo un piccolo anticipo, si firmava qualche cambiale. In realtà, secondo gli inquirenti, era tutta una truffa.

Così Francesco Copertino e Gian Piero Cogliati, dirigenti della Co. International di via Drovetti, la società che avrebbe organizzato il raggiro, sono finiti davanti ai giudici accusati di associazione per delinquere (in qualità di promotori) e truffa. Con loro, per le stesse accuse, sono comparsi ieri in terza sezione (pres. Jannibelli, p.m. Gianfrotta, cane. Carlo Sortino, agente della società, Sergio Colombo, «*direttore artistico*», Alfio Mantea e Lucia Buscemi presunti procacciatori di clienti.

Per tutta la mattinata sono sfilate davanti ai giudici le parti lese, oltre 60 persone (tutte sono state risarcite): giovani e ragazze attirati dal miraggio di una facile, genitori che sognavano la fama per i figli. Il p.m. Gianfrotta ha chiesto pene di poco superiori a tre anni per Copertino e Cogliati, e di poco più di un anno per gli altri. Alla prossima udienza, il 15 dicembre, parleranno i difensori, avvocati Foti, Montalcini e Chiabero.

FONT — Questa sera si festeggia Santa Cecilia. Concerto della Banda alle 21,30 cui seguirà nel salone della manifattura il tradizionale veglione/mo. I festeggiamenti proseguiranno domani, a partire dalle 17, con la sfilata per le vie del paese.

CUORGNE' — Questa sera, organizzato dal Comune, concerto bandistico alle 20,30 presso la parrocchia. Apostoli Pietro e Paolo. Partecipano gruppi bandistici di Volpiano, Settimo, San Benigno e Lessi. L'ingresso è gratuito.

CUORGNE' — Tredici secoli d'amore di De Benedetti, portata in scena dalla compagnia del Centro di Borgo d'Ale, è l'opera che chiude la decima edizione di «Tutti a teatro», la rassegna organizzata dalla Pro Cuorgnè. L'appuntamento è alle 21, nel teatro Comunale di via Garibaldi.

PINEROLO — Alle 16, presso l'Auditorium di corso Piave (sede della pinerolese dell'Università della terza età, organizzata dal locale Lions Club. Alla cerimonia presenzierà la prof. Celestina Costa, figlia del poeta piemontese Nino Costa.

La metropolitana oggi al cinema

Organizzato dal «Comitato per la difesa di corso Francia», che ha già raccolto ventimila firme, oggi alle 15,30, al cinema Massaua, incontro-dibattito sul tema: «Quale metropolitana per Torino?».

Parteranno, tra gli altri, gli on. Lega e Porcellana, i cons. Picco, Pag. Artusi, il dott. Saitta e Alessandro Ferrero. Nel corso del convegno saranno proiettate diapositive e filmati sulle opere già realizzate e verranno letti saluti e raggiunti sulla linea 1 (Rivoli-Porta Nuova) di cui il consiglio di Torino ha già approvato il progetto.

S'inaugura il «Mauriziano» che servirà 27,474 abitanti

Per Lanzo e le sue vallate da domani nuovo ospedale

Ha 208 posti letto, si articola nelle 4 divisioni di base, centri diagnostici di radiologia e laboratorio e ambulatori specialistici

L'Unità sanitaria locale n. 37, che fa capo a Lanzo, dispone, da domani, del nuovo ospedale Mauriziano, «*una struttura moderna ed efficiente* — dice il sovrintendente sanitario degli ospedali dell'Ordine, dott. Antonio Maso — *capace di fornire risposte adeguate alle esigenze della popolazione*».

Questa Unità sanitaria, con i suoi 31 Comuni (Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo, Corio, Germagnano, Groscavallo, Lanzo, Lemie, Mezzenile, Monastero, Pessinetto, Traves, Usseglio, Valle, Varisella, Viù) e i suoi 27.474 abitanti, è una delle più piccole tra le 16 del Piemonte: soltanto tre, la 35 Cuneo-Giaveno, con 6 Comuni e 19.125 abitanti), la 43 (Val Pellice con 9 Comuni e 33.156 abitanti) e la 42 (Val Germanasca, 16 Comuni, 23.300 abitanti) sono più piccole.

Il nuovo ospedale, l'unico a entrare in funzione di questi tempi in Piemonte, si inaugura domani mattina in località Oviglia, dove occupa una superficie di 26 mila metri quadrati, con 208 letto in camere di degenza a quattro, due e un posto, tutte con servizi igienici propri. I cinque piani della costruzione ospitano: i servizi generali (cucina, lavanderia, centrale termica, magazzini e locali per il personale) nel seminterrato; l'area operativa di pronto soccorso, ambulatori e uffici al piano terreno; i reparti di degenza negli altri tre.

«*L'insieme delle attività sanitarie* — precisa il dott. Odasso — *si articola nelle quattro divisioni di base e cioè medicina generale, chirurgia generale, ostetricia-ginecologia e pediatria; nei centri diagnostici di radiologia e laboratorio, in una serie di ambulatori specialistici che coprono una gamma di discipline mediche cardiologia all'endocrinologia, dall'oculistica all'otorinolaringoiatria, dall'urologia all'ortopedia con relativo solo gessi, dalla neurologia alla dermatologia*».

Veniamo alla strumentazione. «*E' stata curata al massimo. Non solo gli ambulatori e le sale operatorie, ma anche le sale parto, il lactarium, hanno ricevuto una dotazione di apparecchiature scelte quanto di più perfezionato è in grado di offrire oggi l'industria del settore*».

Bimbo dipinto

C'è polemica sul volantino

Ancora alla ribalta il caso del bambino «verniciato» nell'asilo nido «Nino Costa» di Chivasso. Se ne parlerà in Consiglio comunale nella prossima seduta che prevede, all'ordine del giorno, la nomina della commissione disciplinare per giudicare le due maestre. Francesca Paletta e Daria La Porta, peraltro già raggiunte da una comunicazione giudiziaria emessa dalla procura della Repubblica per concorso in maltrattamenti ai danni di minori affidati loro per motivi di educazione.

Intanto in città circolano copie del volantino distribuito dal «*Collettivo per la tutela dei lavoratori colpiti*», in cui veniva illustrato il piano di lavoro svolto dalle educatrici (terminate) con alcuni periodi della scritta sottolineati in rosso per attirare maggiormente l'attenzione del lettore.

Viene così richiamato il punto in cui si dice del lavoro di osservazione compiuto dalle maestre sulle varie fasi della rappresentazione dell'evoluzione sessuale.

Quindi viene richiamata ancora l'attenzione sulla parte conclusiva del documento, dove si accollano le maggiori responsabilità all'assessore, signora Lina Borgheato e la responsabile del nido, signora Laura Seidita, precisando: «*L'assessore non ci ha fatto pervenire l'elenco delle attività "sperimentali" e quelle da ritenersi "normali" di fatto i nidi nell'assoluta mancanza di norme operative. Il che ha lungo sul suo impronto intervento. Questo ruolo normativo non è stato colmato neppure dalla responsabile del nido, al contrario (...) ha fatto più appello alla tanto discussa "libertà didattica" affermando che ogni educatore è libero di raggiungere gli obiettivi decisi collettivamente come meglio crede; ciò è quanto noi abbiamo fatto*».

In un caseggiato di via Bainsizza

Panni buco nel cortile e crolla il parcheggio

Nella voragine che si è aperta è finita anche una roulotte

Un boato, un fuggi fuggi generale e la parte posteriore di un caseggiato (comprendente una retrobottega ed un magazzino adibito a parcheggio interno) è crollato ieri poco dopo le 16,30. Causa del disastro sono state con molta probabilità, i lavori di scavo in corso nel cortile interno, tra via e la costruzione di box.

A fare le spese del cedimento è stata soprattutto la «carrozzeria» nuova di Walter Moscetto, titolare, col fratello Aldo, del negozio di idraulica di via 19. Parcheggiata in una piazzola interna, la «caravan» è precipitata nella voragine. Anche la retrobottega del negozio, coinvolta parzialmente nel crollo, ha riportato seri danni.

A Sparone: un padre di due figli mentre torna a

Operaio ucciso sul ciglio della strada investito alle spalle da un'automobile

Un operaio di Sparone ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di ieri. Si chiamava Giacomo Riva, 51 anni, ed abitava in via Fontana 25 con la moglie e due figli di 16 e 7 anni.

Giovedì, alle 22, il turno dalla «*Ilesa*», l'azienda meccanica dove lavorava da anni, e si è diretto a piedi verso casa costeggiando la strada provinciale. Ma dopo qualche decina di metri è stato investito alle spalle dalla «128» di Giorgio Blessent, 34 anni, di Valperga, via Cuorgnè 6, che non si era probabilmente accorto della sua presenza.

L'urto è stato violento: il Riva è ricaduto sul cofano della macchina investitrice riportando lesioni gravissime. Ha cessato di vivere poco dopo il ricovero all'ospedale di Cuorgnè.

Ancora un morto sulla «direttissima» Torino-Lanzo per un incidente stradale accaduto al km 16 in territorio di Druento, ma nei pressi di Robassomero. Una «Ritmo», condotta da Maurizio Dell'Arra, 20 anni, Moncalieri, strada Villastellone 25, ha investito il ciclista Secondino Borghesio, 76 anni, Robassomero, corso Italia 21, il quale è stato portato all'ospedale di Venaria morto lungo il tragitto.

L'incidente nella notte in corso Francia, nei pressi di Settimo Torinese, con il bilancio di un morto e quattro feriti: tutte le persone coinvolte viaggiavano su una «127» che è uscita di strada, è andata a cozzare contro un palo della luce ed è capottata per tre o quattro volte.

Si tratta di Bruno Giordano, 23 anni, via San Tommaso 11. Era sul sedile anteriore accanto al guidatore, Mauro Cava, 22 anni, via Barbaroux 5. Dietro c'erano i fratelli Roberto e Giuseppe Giordano, di 21 e 23 anni, via Togliatti 31 e Vincenzo Borrentino, 23 anni, via Maria Vittoria 21.

Probabilmente è stata la velocità elevata a provocare la sbandata (sull'asfalto è rimasto un leggero segno di frenata). Sono accorsi vigili urbani, vigili del fuoco, polizia stradale: per il Giordano non c'era più nulla da fare. Il Cava è in prognosi riservata al Centro Martini.

Gli alpini in festa per santa Barbara

Domani, nella caserma «Mario Musso» sede del gruppo artiglieri da montagna «Aosta», gli alpini festeggiano santa Barbara patrona degli artiglieri. Durante la cerimonia verranno consegnati i premi «*Caduti per la Pace del 1° e 8° reggimento artiglieria da montagna*» ai sottufficiali e soldati in armi e in congedo, distintisi per il comportamento in servizio o per atti di generosità. La fondazione è stata istituita nel '75 dal generale Enrico Ramella per ricordare i caduti dei disciolti reggimenti della specialità che facevano parte delle divisioni «Taurinense» e «Cuneense».

Base Moda Campionari
Al Magazzino della Confezione
DA ADRIANO
le più grandi firme della Moda uomo donna
prezzi eccezionali
aperto solo pomeriggio dalle 15 ore
sabato tutto il giorno
Reparto pelle pellicceria
TORINO
VIA CARLO CAPELLI 47
angolo Asiago Bernezzo
(Non abbiamo telefono)

CENTRO D'ARREDAMENTO
MOBILI del tongo
ARREDABENE
Corso MARGHERITA 88 - TORINO - Telefono 287822

DENTIERA IN GIORNATA
ESTRAZIONI IN ANESTESIA TOTALE
127 - 505.428

PERSONE: l'attrice recita al Nuovo fino a domani

Franca Rame vuole sempre la casa, un letto e la chiesa

Ha debuttato a Torino mercoledì scorso con uno spettacolo riproposto per la terza volta Poco pubblico alla prima, ma lei sembra preoccupata: «Quando ciò accade recito decisamente meglio»

Franca Rame

Non era proprio un debutto quello di mercoledì al Teatro Nuovo, dove per la terza volta Franca Rame ha riproposto al pubblico torinese «Tutta casa, letto e chiesa» (ultima replica domani). «Io non ci tolsero più entre — puntualizza l'attrice —, ma il Cabaret Voltaire ha così trasferito ed eccomi di nuovo qui».

Non è stata nulla turbata per lo scarso pubblico della «prima», anzi «quando c'è poca gente, mi si scatena dentro qualcosa per cui recito decisamente meglio». Ma insistere sempre con il solito testo non è un limite? La risposta è immediata: «Innanzi tutto, lo spettacolo attuale è profondamente diverso da quello del 1977, lo adattiamo ogni sera al tipo di pubblico presente la sala».

D'accordo. «Tutta casa, letto e chiesa» ha avuto più di quattrocento repliche, è stato rappresentato in molti paesi europei, «prossimamente andrà a Broadway ed in Israele», sottolinea orgogliosa Franca Rame, ma lei, signora, non avrebbe voglia di cambiare?

«Certo che sì — risponde sicura —, ma le richieste sono talmente numerose che non possiamo rifiutarle».

Non ha rimpianti per i «teatri scomodi»: «Mi dissero alla Scala ci andrei subito a piedi, è certo, di poter fare ciò che desideriamo». Il suo pubblico oggi è cambiato, ci sono naturalmente i fedelissimi di sempre, ma ad essi si sono aggiunti «quelli che mi avevano abbandonato dopo il '68».

Racconta di come è nata l'idea dello spettacolo tutto suo. «era una sfida con me stessa, un compito in classe che avevo assegnato a Dario Fo, ma che ho poi svolto da sola». Le origini, aveva una settimana di vita quando salì sul palcoscenico nella compagnia di giro del papà, l'hanno favorita molto. «Per me andare a soggetto è del tutto normale».

Odia l'etichetta la moglie di Dario Fo. Ironia a questo proposito una cartella in cui annota le umiliazioni patite in virtù di questo fatto. Per lei il marito ha scritto una versione della «Lisistrata». «Le idee non ci mancano» aggiunge polemica.

r. r.

FATTO: Lucia si rifiuta di fingere di [illegible]

Chessa e i suoi tre padri

Mauro Chessa, classe [illegible], figlio di Gigi, figliastro di Menzio, pupillo di Casorati. Espone alla galleria Davico, è tornato alla pittura dopo una fuga di sette anni

Una fuga da cosa?

«Dall'angoscia della enorme fortuna di essere e sentirmi pittore con tre padri, tutti grandi pittori».

Destino analogo a quello di Francesco, figlio vero di Casorati, anzi amico-fratello. I due discutono nati dalla grande stagione del «Bel di Torino»; però la tentazione è stata più drammatica, lacerante

«Reggere il peso di una personalità come Felice Casorati era difficilissimo; quasi dispe[illegible] tre padri, uno dei quali quello di mio padre Chesco che quasi non ho conosciuto e la cui "presenza" ad un certo momento diventò ossessiva nella mia vita».

Come è scoppiata la sua crisi?

«Con la decisione di abbandonare la pittura. Dal '68 al [illegible] ho soltanto insegnato, fatto cinema, tv e cose per i bambini».

Come si è risolta?

«Quando ho capito di dover arrettare tutto il mio passato ed anche, a soprattutto, le suggestioni, alcune meravigliose, di Menzio, mio padre e Casorati».

[illegible], si dica pure che nei paesaggi deserti di periferia, nelle nature [illegible] inquiete, nei nudi vitali e dolenti di Mauro (artista autentico) si possono leggere, a tratti, la classicità di Casorati, la malinconia di Menzio, il [illegible] felice di Chessa. [illegible] fu il più grande dei tre?

«Credo Casorati (anche se li amo tutti). Per il rigore morale della sua opera. Gli è superiore solo Morandi in Italia, in questo secolo».

La figurazione oggi che significa?

«Una pittura che non torni al passato ma esprima tutto quello che in questi anni è successo».

Chi conta, il mercante o il critico?

«Entrambi. Il mercante perché senza di lui non si può lavorare. Il critico perché, se non può creare un pittore, può distruggerlo».

Non ci sono troppi pittori oggi?

«Come diceva quel contadino osservando un pittore con il suo cavalletto: "A l'è mei che fe del mal"».

m. a.

«La stanza gialla»

Da lunedì Stefano Tempia

Con il patrocinio del ministero dello Spettacolo e dell'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte, la «Stefano Tempia», sotto la direzione artistica di Alberto Peyretti, presenta anche quest'anno una stagione concertistica dove non mancano spunti di interesse.

Il programma copre due aree cronologiche ben precise e scelte [illegible] oculata consapevolezza del ruolo culturale di questa istituzione: la musica antica dal Medioevo al Settecento e quella moderna, saltando praticamente di pié pari l'Ottocento romantico.

Il concerto inaugurale, lunedì 30 novembre, propone lo Stabat Mater per contralto e archi di Vivaldi e il Dettinger Te Deum [illegible] Haendel. Un omaggio a Couperin con musiche per soprano, contralto, organo, viola da gamba e clavicembalo (il 5 marzo) ed [illegible] altro dell'Assieme strumentale [illegible] Torino con musiche dei figli [illegible] Bach e di Haydn completano il settore dedicato al Settecento.

La musica contemporanea [illegible] invece rappresentata da un concerto dedicato al Gruppo di Ivrea che verranno eseguiti da Elio Battaglia insieme ad alcune romanze di Totti, da un altro dedicato a musiche originali per chitarra, e dall'esecuzione completa dei Catulli Carmina di Orff, suonati, recitati e cantati in uno spettacolo con le coreografie di Sara Acquerone.

Il 24 maggio 1982 verrà dedicata un'intera serata al ricordo di Virgilio Bellone, per molti anni direttore artistico e strenuo animatore dell'Accademia con l'esecuzione di alcune musiche sue [illegible] coro e cappella.

Il programma si completa con l'Antifiparnaso di Orazio Vecchi e l'antichissimo Ludus Danielis che verrà presentato nella Chiesa di San Domenico con la regia di Massimo Scaglione il 22 marzo.

p. gal.

LA MODA STRIZZA GLI OCCHI AI BAMBINI

Crescere con la camicia

Lui è alto, taglia atletica, bruno, sorriso pronto, nelle camicie c'è nato, fabbrica da sempre, nel Veneto. Lei è minuta, sottile, bionda, la sorella maggiore delle sue tre figlie e di tutti i bambini che vanno a vestirsi al Petit Monde di corso [illegible].

L'intuizione che [illegible]va sul mercato la bella camicia per bambini e ragazzi, in cima di maglichette impermeabili, chi l'ha avuta? [illegible] ogni buon conto, per sancire un legame e insieme per dire che si tratta di camicie per bimbi e bimbe, la collezione a cui ogni anno da vita, nella fabbrica di Perugia, Lucio [illegible] si chiama «Lui & Lei».

> Aumentano le collezioni e gli acquirenti sul mercato odegli uno ai quattordici [illegible]

«Ci [illegible] bambini che non sopportano la maglietta se prima non c'è una camicia. Poi per le occasioni di spicco — dice — una camicia, spigliata nel disegno ma con il colletto, i polsi bianchi, el vuole Tanto più crescendo e specie i ragazzi, anche se per la ragazza [illegible] la camicetta è la prima eleganza. Sono stati in molti a dirmi che puntare sulla camicia infantile era un rischio. Però in tre anni sono passato da dodici a centoventimila camicie l'anno».

Fra i compratori esteri, tedeschi, giapponesi, francesi, i più forti i belgi; in Italia ogni regione si equivale. Al Petit Monde come in altri negozi le «Lui & Lei» significano lo stilema torinese nella camicia infantile. Perché per le bimbe c'è la ruche nel colletto alla coreana, il piccolo ricamo, un po' di merletto, la mussola a fiorellini; per il [illegible] il taglio a pieghe quadretti, scozzese, la [illegible] dei colletti.

La sfiducia nella camicia infantile era tale che la prima difficoltà è stata trovare tessuti adatti ai bambini, quindi con disegno breve, colori appropriati, resistenti e morbidi, in sintonia con la moda globale dell'abbigliamento dell'infanzia. Ora va meglio, persino la presenza d'un esile filo dorato è assicurata, secondo il gusto attuale.

«Curiosamente i bambini — dice la signora Caterina — si stanno innamorando della camicia. Oggi sono più ricettivi d'una volta e i canali ultra- [illegible] i quali si forza o si influenza il gusto non mancano di certo, a cominciare dalla Tv.

l. s.

AL PALASPORT COMMENTO DI REGGE

Un documentario Usa sul pericolo atomico

Da lunedì 30 al 9 dicembre, l'emittente Radiotelefis organizza una serie di manifestazioni culturali e musicali destinate ad un grande pubblico. Il primo appuntamento è lunedì alle 21 al Palasport, dove sarà proiettato su schermo gigante l'inchiesta realizzata dalla Cbs americana sugli arsenali nucleari e le simulazioni di conflitto nucleare in Usa e in Europa. Il [illegible] sarà illustrato e commentato dal professor Tullio Regge e dal fisico Mario Rasetti. La serata è organizzata con il patrocinio della Regione e la collaborazione di Rta, Fim, Arci

Musica per i giovani, invece, martedì e mercoledì 1 e 9 dicembre, sempre al Palasport: alle 21,15, nelle due serate, concerto di Claudio Baglioni

Ancora musicali gli appuntamenti successivi.

Il 4 al Big Nepentha di [illegible] a Brescia, alle 22, serata dedicata a Elvis Presley. Per 3 mila lire (comunque [illegible] comprese) si balleranno alle musiche del [illegible] rock, con proiezioni di filmati e distribuzione gratuita di poster e magliette.

Il 5 dicembre, al Teatroteno, da che quasi sicuramente verrà installato davanti [illegible] sermo Lamarmora, concerto degli Ultravox; il gru[illegible] neoromantico che qualcuno definisce «Genesis degli Anni 80».

Sempre al Teatroteno, il 9 dicembre, serata dedicata a John Lennon nel primo anniversario della morte. Il programma è a sorpresa

Tesori nell'infernotto

[illegible] alcuni anni gli antiquari hanno scoperto che accanto a [illegible] rari, quadri, mobili, monet[illegible] vi [illegible] anche un mercato di bottiglie d'epoca di vini e liquori.

[illegible] Torino abbiamo due antiquari [illegible] vino: Aldo Vada in via Cibrario e Renato Rabezzana in via San Francesco d'Assisi. Il primo [illegible] l'egia del titolo di «antiquario del vino» e sotto il suo negozio dispone di profonde sottocantine, i famosi «infernot» della vecchia Torino, cioè delle gallerie [illegible] nel tufo ove da anni riposano [illegible] riparo dalla luce, dai rumori, dalle vibrazioni, autentici gioielli dell'enologia come un Barolo dell'Opera Pia del [illegible] valutato sulle 600.000 lire, un Barolo Vignolo Lutati del [illegible] valutato 500.000 lire, [illegible] Monforte del 1834 (300.000 lire).

Fra gli stranieri un cognac 1831 ed una bottiglia di whisky del 1851 praticamente senza prezzo. Renato Rabezzana ha una collezione altrettanto importante: troviamo infatti una bottiglia di Porto del 1814 valutata sulle [illegible] lire, [illegible] del 1902, 1913, 1924 del valore di 200-300 mila lire cadauno, grandi vini di Francia come il celebre Romanée Conti datato 1947: tutti pezzi ghiotti per gli amatori che possono spendere 150-200.000 lire per lotto.

r. b.

Ghelfbarf
antichi e nuovi rari ingressi d'orchestra
Il gusto del prezioso e la certezza dell'autenticità garantiti dal consiglio competente di un vero esperto.
TORINO
Corso Vittorio Emanuele, 40
Telefoni 53 93 03 - 53 [illegible] - Telex 22462 SBH

BAAZAR CAMPIONARI
vende tutto l'abbigliamento
UOMO DONNA
pelle pellicceria
con sconti documentati
dal 40% al 60%
autorizzazione n. 505 del Comune di Torino
Ricordate
BAAZAR
V. Madama Cristina 18 - TO

INTERNI di lella giannino
NATALE '81
OPERAZIONE oro

ACQUISTANDO I VS. NOBILI NEL [illegible] NATALIZIO GIOIELLI IN REGALO A SCELTA IN UNA NOTA GIOIELLERIA
V. MONGINEVRO 72 TORINO - TEL. 372.023

natale [illegible]
regalatevi una porta
CORAZZATA TESIO
perchè no?...

[illegible] (TO) - TELEFONO 282.09.73/4/5

I clown non hanno paura degli squali

«Il circo vive con il pubblico paganti», così sta scritto su una targhetta posta nella roulotte-ufficio del circo Medrano. Ogni insegna potrebbe essere [illegible] «ma fino all'anno scorso — dice l'amministratore del circo — non esistevano sovvenzioni ministeriali, attualmente lo Stato ci dà un miliardo di lire da dividere tra dei 154 circhi».

Il circo Medrano ha piantato le tende ai margini del parco della Pellerina e ci resterà fino al 20 dicembre. Originariamente il circo Medrano era un circo [illegible] muratura con [illegible] a Parigi; da quindici anni, invece, rilevato dalla famiglia Casartelli, è diventato un circo viaggiante [illegible] circa quattrocento persone.

Assieme al circo viaggiano circa 280 animali che compongono uno zoo mobile tra i più vasti d'Europa. Ci [illegible] agli, difficili da tenere in vita, per i qu[illegible] hanno monti[illegible] su di un sut[illegible], fornito [illegible] strani congegni per controllare la temperatura dell'acqua (minimo venti gradi, e anche di un sistema d'allarme che scatta ad ogni minima imperfezione.

Tutto l'impianto, noleggiato dal centro di allevamento di squali americani di Marineland, consente agli squali di «nuotare» in acqua oceanica e di percepire, grazie ad un particolare meccanismo, il rumore dell'ossigeno.

[illegible] anche un gorilla alto [illegible] m[illegible] e venti, Kalanga è il suo vero nome ma tutti lo chiamano familiarmente Pippo, che ha prestato la propria faccia a King-Kong per i primi piani dei colossali di Dino De Laurentiis. Al Medrano, naturalmente ci sono giocolieri, fantasisti, acrobati e i clowns tanto cari a Pellini, «ma il mito dei clown, ultima spiaggia di un attore fallito — afferma Stefano Sgobba press-agent del circo —, non esiste più, oggi il clown deve saper fare troppe cose».

g. r.

Il nostro accuino

In inglese — Al Keller Studio di viale Madonna di Campagna, l'associazione «Il Futuro» presenta il film in lingua inglese «Zorro, the gay blade» (Zorro mezzo e mezzo). Ore 21,15. Chi va al cinema con quattro amici ha un biglietto omaggio.

Scienza cristiana — Domani, alle 10, presso la Società della Scienza Cristiana, via Stellone 15, dibattito sul tema: «L'antica e moderna negromanzia, alias mesmerismo e ipnotismo, denunciati».

Pinoteche — Concerto Gamalatera alle 21, al Conservatorio. Musiche di Schubert suonate al pianoforte dal duo Maria Grazia Pavignano-Anna Pandini.

Le favole un po' rock e i pupi

Va in scena stasera alle 21 all'Eridano, per la rassegna «Americania» del cabaret Voltaire, [illegible] *musica (Rock Theatre)* col gruppo William [illegible] di Chicago.

E' una «favola rock» che attraverso la musica, la coreografia, i versi liberi costruisce un teatro che non è un «teatro con musica», ma una specie di performance poetica amplificata. Sono nove storie, ambientate in luoghi completamente diversi con musiche che [illegible] rock sconfinano nel rumore.

Nella Sala Valentino del Nuovo la cooperativa Macrì di Acireale rappresenta, per la rassegna di marionette e pupi, lo spettacolo *Rotta di Roncisvalle e morte di Orlando* tratto dalla [illegible] *de Roland*.

Si racconta il tradimento del perfido Gano di Maganza e dell'imboscata tesa a Orlando e ai suoi paladini, culminante nella morte del nipote [illegible] re Carlo.

Film di Ohmi — Al Punto due d'essai, in via Garibaldi, alle 15,15, unica proiezione del film «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi. Stasera nella rassegna del film «per giovani e meno giovani». Sempre al Puntodue, per il ciclo su Wim Wenders, regista tedesco, da oggi fino al 4 dicembre, proiezioni del «[illegible] movimento» (orario 18,30 e festivi 14,30).

I musici minimi — Alle 16,30, nella Chiesa Arciconfraternita di San Rocco, in via San Francesco d'Assisi 1, il periodico «Piemonte Porta Palazzo» organizza un concerto vocale e strumentale per il ventesimo anniversario di fondazione del gruppo artistico «I musici minimi» di Torino.

Teatro Regio — Fuori abbonamento, al Teatro Regio, rappresentazione dell'opera «Otello» di Verdi. Ore 20,30.

Teatro Erba — Alle 21,30, la Compagnia Libero Teatro di Torino presenta «Strani fantasmi nell'Alta Scozia», «Povero diavolo», «I giocatori». Regia di Claudio Trapani. Posto unico lire 2500.

Concerti Agimus — Al Conservatorio concerto Agimus alle 17. Musiche di Bach, Prokofiev, Mozart.

Settimo ride — Per il festival «Morire dal ridere» a Settimo Torinese, stasera alle 21 spettacolo de «I Bertoccini» e di «Gintesi».

Storie di guerra — Al cinema Smeraldo, via Tunisi 92, per la rassegna dell'Arci «Storie di guerra per immaginare la pace» proiezione del film «Il dottor Stranamore» di Stanley Kubrick. Ore 20,15 e 22,15.

Al Cidac — Mostra di pittura di Dionisia Goss e Paolo Premoli al Cidac, via della Consolata 12, da oggi al 19 dicembre. Orario: 17-19,30 (festivo 11-13).

Casalpora — Si chiude domani, alla Casalpora di via Cavour 4, la mostra di Guido Viglia.

Vecchia Torino — Alla Galleria d'arte Lo Scorpione (via Maria Vittoria 2) s'inaugura oggi alle 16,30 la mostra personale del pittore Raul Viglione. Sono 33 le opere esposte che ricordano la vecchia e romantica Torino e il Piemonte.

> Per i ragazzi — Spettacolo per ragazzi, alle 16, al Teatro Araldo di via Chiomonte 3. Si rappresenta «Orfeo e Euridice», prodotto dal Teatro Regio e realizzato dal Teatro dell'Angolo in collaborazione con il Regio.

Le televisioni private

Canale 5

8,30 Il meglio di «Buongiorno Italia»
10 — Lo scettico in gonnella con Debbie Reynolds, film (commedia)
12 — La tragedia atomica (speciale)
13 — Maratona di New York
14 — Campionato di hockey professionistico Usa-Nhl
16 — Totò diabolicus con Totò e Vianello, film (comico)
18 — Hazzard, telefilm
19 — Angeli velenosi, telefilm
20 — Phyllis, telefilm
20,30 Super Pop Corn
21,30 Il cacciatore di spie con David Niven, Françoise Dorléac, film (spionaggio)
23,30 Il grande tennis di Canale 5
1 — Improvvisamente una sera un amore con Vima Lisi, Maurice Ronet, film (commedia)

GRP

10,30 Otto ore di ipnosi, film (drammatico)
12,15 Wheeler, telefilm
12,45 Grp flash, 1ª edizione
13,03 Phantasmen, telefilm
13,34 Quentin, telefilm
14 — Marianini e l'ebro
14,20 Vivere corre
16,50 Grp flash, 2ª edizione
17 — Allegro fantasia, telefilm
17,50 Quella magnifica dozzina, telefilm
18,30 Piccola Lulù, telefilm
18,55 Kim, telefilm
19,25 Grp flash, 3ª edizione
19,40 Deloo Piemonte
20 — Quentin, telefilm
20,35 La morte scorazza a mezzanotte, film (giallo)
22,20 Enigma, telefilm
23,15 Grp flash, 4ª edizione
23,30 Fratelli Kitty, film (drammatico)

Tele Subalpina

17,30 Il mio nome è Shangai Joe, film (avventura)
19 — Il vantaggio
19,15 Jason e Toledo, cartoni
19,30 Missione che sfida
20 — Maude, telefilm
20,30 I misteri dello spazio
21 — L'età dell'amore, film (sentimentale)
22,30 Il selvaggio mondo degli animali
23 — Il vantaggio

Flash TV

18,10 Mio caro John, live (r)
18,30 Il mondo degli animali
20 — Jazz a Torino (r)
21 — Minichanna (film d'animazione)
21,40 Da un sabato all'altro
22 — Appuntamento per undici, con C. Aznavour, J. L. Trintignant, G. Reli, film (drammatico)

Telestudio

11 — Soldus 111 terrore su Venere, film (fantascienza)
13 — Caccia al 13 con Roberto Bettega
13,30 Love american style, telefilm
14 — I nuovi Rockies, telefilm
15 — Gli uomini della R.A.F., telefilm
15 — Gelatindia (per ragazzi)
17 — Cino amici, tv dei ragazzi
17,15 Archie & Sabrina, cartoni
17,45 Goal Sigma, cartoni
18,10 L'uomo ragno, cartoni
18,30 La casa nei boschi, film
19 — I Rookies, telefilm
20 — Goal Sigma, cartoni
20,30 El Dorado con John Wayne, Robert Mitchum, James Caan, film (western)
22,15 L'uomo che uccideva a sangue freddo, film (avventura)
24 — La signora gioca bene a scopa con Edwige Fenech, Carlo Giuffrè, film (sexy)

Videogruppo

9,30 Ussl, cartoni
10,30 Uragano, film (avventura)
12,05 La grande vallata, telefilm
13 — Tutti gli uomini del re, film (drammatico)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Cow boy in Africa, telefilm
16,30 Flipper, telefilm
17 — Ulla, telefilm
17,30 Ussl, cartoni
18 — Charlotte, telefilm
18,30 Campionato di calcio brasiliano
20,05 La grande vallata, telefilm
21 — Campionato di calcio tedesco
22 — La settimana in Piemonte
22,40 Pedro Bravo, telefilm
24 — Film della notte

R.T. Aosta

12,50 Quota 6000
13,30 Sport
14,30 Star Blazers, cartoni
15 — Geometria di un delitto (thriller)
16,30 B.W.A.T., telefilm
17,30 Soccer boy, cartoni
18 — Star Blazers, cartoni
18,30 La famiglia Bradford, telefilm
19,30 Banana spilla, cartoni
20 — Soccer boy, cartoni
20,30 Chips, telefilm
21,30 Il cantante matto, con Jerry Lewis e Dean Martin, film (comico 1953)
23 — La famiglia Bradford, telefilm

John Wayne (lavora nel film «El Dorado» (ore 20,30) a Telestudio

Quarta Rete

14 — L'amore segreto di Madeleine, film (drammatico)
14,30 Quedam, telefilm
15 — Fiamma del destino, film (sentimentale)
16,30 Birbaran & Quiery Trio, telefilm
17 — Mirage (bimbi musicali)
18,30 Desarto rosso di M. Antonioni, con Monica Vitti, Richard Harris, film (dram[illegible]co)
20 — Telefilm
[illegible] Joe, cercasi un posto per morire, con Jeffrey Hunter, Pascale Petit, film (western)
21,55 Astrogeonforma
22 — Rambo
23,30 Il sotto del diavolo, telefilm
24 — Strip tease
[illegible] L'artiglio [illegible] con Klaus Kinski, film (giallo)

Antenna Nord

9,30 Spazio F
10 — Wrecm
[illegible] Missione impossibile, telefilm
11,30 Codice Cecloe, telefilm
12,30 Grand Prix
13,30 King Arthur, cartoni
14 — Operazione sottoveste, telefilm
14,50 Missione impossibile, telefilm
16,30 Natura selvaggia
18 — Bim Bum Bam, quotidiano per i ragazzi
19 — Supertrain
19 — Thierry la Fronde, sceneggiato
19,30 Operazione sottoveste, [illegible]
20 — King Arthur, cartoni
20,30 Che pioia vivere di René Clement, film (commedia brillante, 1961)
22,10 Petrore di [illegible], telefilm
23 — Sixte tutti adorabili, film

Telecity

10,30 Pazzo d'amore, film (comico)
12,15 Sweetland and Son, telefilm
12,40 Ispettore Regan, telefilm
13,30 Gordian, cartoni
14 — Trider G7, cartoni
14,35 L'incredibile Hulk, telefilm
15,30 Claudine, sceneggiato
16,30 Jabber Jaw, cartoni
17 — Mister Ibrar
17,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm
18 — Magnoman, telefilm
18,30 Quella casa nella prateria, telefilm
19,30 Emeri
20 — Gordian, cartoni
20,30 Sanford and Son, telefilm
21 — Videog, telefilm
22 — Dan August, telefilm
23 — La notte di M. Antonioni, con M Vitti, J Moreau, M Mastroianni, film (drammatico 1961)
0,30 La ragazza dalla pelle di luna con Zeudi Araya, film (drammatico)

Studio Nord

10,40 Sciplone l'Africano con A Ranchi, film (storico)
12,20 Guida al risparmio
12,45 Canavese oggi
13,05 I panapoli, telefilm
13,35 Ivanhoe, telefilm
14,05 Un cattone per il pallone, film (drammatico)
16,15 I giorni dell'amore, film (passionale)
18 — Jabber Jaw, telefilm
18,30 I pronipoti, telefilm
19,15 Canavese oggi
19,40 Il ragazzo del circo, telefilm
20,15 Jabber Jaw, telefilm
20,50 L'artiglio blu, film (drammatico)
22,30 Canavese oggi
23 — Sotto il pesce, film (commedia)

Telecupole

8,30 La tivvù delle ragazze, cartoni
10 — La strana coppia, telefilm
11 — Andrea e la stella, oroscopo
12 — Kum Kum, cartoni
12,30 Woodinda, telefilm
13 — Metallo [illegible] M. Ra[illegible], Olivia Piccolo, film
14,30 Trider, cartoni
15 — I pronipoti, cartoni
15,30 Woodinda, telefilm
16 — Mickey Dickey Dock
17,30 Le favole della foresta, cartoni
18 — Trider, cartoni
18,30 I pronipoti, cartoni
19 — Cui Regione
20 — Kum Kum, cartoni
20,30 Cinque ragazzi sulle Montagne Rocciose, sceneggiato
21,30 Gran Piemonte
23 — La domenica della buona gente, film (commedia)
1 — Film

Quinta Rete

10 — Sangue viennese di W. Forst, con Willi Fritsch, Maria [illegible], film (commedia)
11,30 Una bionda cool, film (commedia)
13 — Il richiamo del lupo, con Jack Palance, Joan Collins, film (western)
14,30 Uomini sul fondo di Francesco De Robertis, film (bellico)
15 — Le avventure dell'Ape Maja, cartoni
15,30 Rocket Robin Hood, [illegible]toni
17 — Department, telefilm
17,30 Le avventure dell'Ape Maja, cartoni
19 — Rocket Robin Hood, cartoni
20,30 Department, telefilm
21,30 Prigioniera della paura, [illegible] Anthony Perkins, Karl Malden, film (drammatico)
23 — Quella strana voglia d'amore, film (drammatico)
[illegible] Strip night

Rete Manila 1 Tv

12 — Scooby Doo, cartoni
12,30 Il figlio di Montecristo, film (avventura)
14,15 Giardino d'inverno
16,30 I pirati del cielo, film (avventura)
17 — Sette donne per una strega, film (drammatico)
19,30 L'uomo e la città, telefilm
19,30 Scooby Doo, cartoni
20,15 L'antologia di Petrolini
22 — Le mani sulla città di Francesco Rosi, con [illegible] Steiger e Salvo Randone, film (drammatico)
23,30 Perdita di Pasolini, con Ugo Tognazzi, film (commedia)

Tra un film e l'altro scegli Titanus

Una eccezionale contemporanea

[redacted] IDEAL - CRISTALLO

per POZZETTO - MUTI praticamente irresistibili

E' un film [redacted] vedere e rivedere!!

Titanus presenta ADELE MANZONI presenta

RENATO POZZETTO [redacted] MUTI

nessuno è perfetto

regia di PASQUALE FESTA CAMPANILE

Una film produzione della TITANUS INTERCONTINENTAL FILM CORPORATION Colore Televideo

---

AL LUX

I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA

Il capolavoro di SPIELBERG e LUCAS sta diventando il più grande successo mondiale di TUTTI I TEMPI.

E' il compendio dei grandi successi del cinema.

E' SPETTACOLO - E' AVVENTURA - E' AMORE

E' MISTERO - E' GRANDIOSITA' - E' AZIONE.

E' un grande divertimento per tutti.

Nella provincia veneta il peccato è più proibito... e quindi è più bello peccare

Grande [redacted] al ROMANO

LAURA ANTONELLI vi ripropone [redacted] gioie segrete e sottili della seduzione

[redacted]

un film di [redacted] TORE SAMPERI

Casta e Pura

I SUPER PORNO ORIGINAL VERSION

Cinema storico

FOR HIM AND FOR HER

l'altro piacere

Cinema maffei

SPECIAL XXX

INTRODUZIONE EROTICA

TORINESI!

Il film miracolo continua allo

STATUTO

[redacted] SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA

MASSIMO [redacted]

[redacted] MICROMEGA [redacted] IN TV!

MUSICHE DI PINO DANIELE

3° mese al

CENTRALE

d'Essai

GRAN PREMIO al Festival di San Sebastiano

BEN GAZZARA ORNELLA MUTI

STORIE DI ORDINARIA FOLLIA

un film di MARCO FERRERI

FERRERI - BUKOWSKY

una miscela esplosiva: alcool, sesso e poesia

NUMBER

THE BEST

PRINCIPE AJITA WILSON «LA PROFONDA [redacted]

in escalation spasmodale

ORFEO «GOLA [redacted] DI [redacted]

MILANO NO STOP DALLE ORE 10 «CORPI VIZIOSI» XXX PROVE FILM

AL CINEMA

Puntodue

prosegue con successo la rassegna «IL CINEMA DI [redacted] WENDERS»

da oggi in prima nazionale inedito

FALSO MOVIMENTO

(FALSCHE BEWEGUNG - 1975)

Sceneggiatura di Peter Handke con RUDIGER [redacted] HANNA SCHYGULLA

Orario: 18,30 - 20,30 - 22,30

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Nuda di donna. Nino Manfredi e Eleonora Giorgi (commedia). Colori. Dr 16.10 18.10 20.10 22.30 Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 538 747) Eccellenza, Nigel Perry, Hylton Moran. (spettacolare). Dr 15.15: 17.35 20.37.35 ingresso L. 4000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 180) Amore senza fine, di Zeffirelli con Brooke Shields, Martin Hewitt. Colori. Ver 14 Dr 16.15 18.35 20.20 22.30 ingresso 4000

ASTOR (via Verdi 8, tel. 519 518) James Bond 007, solo per i tuoi occhi, Roger Moore Carol Bouquet (thriling poliziesco). Dr 15.15 17.40 20.05 22.30 ingresso 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 242, tel. 530 714) L'avventura più grossa del mondo, Fabio Andreani Massimo Boldi con. Dr 16.30, 18.30 20.30 22.30 ingresso L. 4000

CAPITOL (via San Domenico 28, tel. 540 606) Il lungo delle gallerie, Diego Abatantuono Monica Vitti. P. Leroy (Divertimento) Orario 14.45, 16.40 18.40 20.35, 22.35 ingresso L. 4000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 110) Storie di ordinaria follia di M. Ferreri con B. Muti Ben Gazzara (narrativo) Ver 18 Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 ingresso 3500

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650 7100) Assalto a parigi, Renato Pozzetto Ornella Muti Col Non vist Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso L. 4000

DORIA (via Granaci 9, tel. 542 427) La donna del tenente francese, Meryl Streep Jeremy Irons (drammatico) Orario 15.15 18.35 20 22.25 Ingresso L. 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo [redacted] tel. 500 790) Cristiana F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino. Col Ver 14 Dr 16.30 17.45 20.05 22.30 Ingresso 4000

KING (via Madama Cristina 37, tel. 650 2442) Nuda di donna. Nino Manfredi e Eleonora Giorgi (commedia). Colori. Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 4000

KOLOSSEUM (via Bardonecchia 127, tel. 737 900) Sexy Kolossal. Film per soli adulti. Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 4000

LUX (Galleria Subalpina, tel. 541 283) I predatori dell'Arca perduta, Harrison Ford Karen Allen (avventuroso) Dr 15.15 17.50, 20.05 22.30 Ingresso 4000 ridotti 2000

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel. 682 356) Introduzione erotica, V. Cr Col Ver 18 (commedia erotica) Chantal Arnoud Ap 14.30 ult 22.30 ingresso L. 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 562 470) Cercasi uomo dal vizio, John Turl Debbie Osborne Col Ver 18 Dr 14.30, 16 17.40 19.10 20.40, 22.30 L. 3500

MAZZONALE (via Pemba 7, tel. 818 850) Cristiana F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino col Ver 14 Dr 15 17.30 20 22.30 ingresso L. 4000

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 333 448) Solaris, di Claude Lelouch con James Caan Robert Hossein, Geraldine Chaplin M. Mark (commedia) In versione stereofonica Dr 15.45, 18.50 22 in. gresso 4000

ORFEO (piazza Carina, tel. 839 8701) Gola profonda di Fiorenzo, nuovo Ver 18 (erotico) Ap 15 ult 22.30 ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 45, tel. 780 941) La prolunga gola nera (Escalation sensuale) techni Ver 18 Ap 15 ult 22.30 Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 865) I vizi erotici di una moglie (francese). Dany Daniel Col Ver 18 (erotico) Ap [redacted] ult 22 ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) Delitto al Ristorante Cinese, T. Milian Bombolo E. Cavanagh dr. (E. Corbucci (comico) Dr 14.30 16.30 18.30, 20.30 22.30 ingresso 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, telef. 519 183) Casta e pura di Salvatore Samperi con Laura Antonelli Massimo Ranieri. Tecni Ver 14 Ingresso 4000 Ap 16.15 Ingresso ridotto 18.30 18.30 20.30 22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 321) Il postino suona sempre due volte di Bob Rafelson con Jack Nicholson Jessica Lange Col Ver 14 Ingr. 3500 Arace 2000 Orario 14 16 18 20 20.30 22.30

TORINO (via Buozzi 9, tel. 530 353) L'altra piscina V.O. Col Ver 18 (erotico americano) Ferrari ap ore 10 festivo ore 14.30 ult 22.30 ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511 788) Il lungo delle gallerie, Monica Vitti, Diego Abatantuono, P. Leroy (divertimento) Dr 15 19.55 18.50 20.45 22.40 ingresso L. 4000

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (v. le Madama di Campagna 1, tel. 215 613) «Vieni al cinema con gli amici in 4 un biglietto omaggio» L'Associazione «Il Futuro» presenta Zorro, the gay blade (Zorro mezzo e mezzo) di P. Medak con G. Hamilton L. Hudson Proiezione unica ore 21.15 ingresso L. 4000 Ridotti L. 2000

PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 tel. 655 264) Pigs giraffe L. Porno. Proiezioni Ore 14.30 16.30 20.30, 22.30

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484 871) Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me? Dustin Hoffman Ore 16.30, 18.30 20.30 22.30 L. 2500 Ass 2000

ARTIST'S EROTIC CENTER (Via Artisti, tel. 831 374) dalle 15 alle 24. 6 hah Le tue su sono Sexy night - Sex love - Hotel House Vide - Detective sex - Riservato Riservato poci Nsabna

ELISEO (piazza Sabotino tel. 235 98 15) Peggy gail la vittoria di J. Hudson con Sylvester Stallone, Mi Caine Pele. M. Von Sydow (techn Non vist Ore 20.22.30

FARO (via Po 30, tel. 832 314) La cresta dell'oca O. Sutherland. C. Hellgan Non vist Ap 16 Fem 18.20 18.20, 20.20 22.20 L. 2000

FIAMMA (corso Trapani 37, tel. 272 057) Commissario Voghera (giallo napoletano) R. Panzetta O. Mark Ap 20, ult 22.30

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 260 161) Super sexy star. Col Ver 18 (commedia erotica) Ap 20 ult 22.30 Nel programma spettacolo striptease di Diana Sky ore 22.15 Ingresso 3000

LA PERLA (corso De Gasperi 76, tel. 584 791) La cosa più pazza d'America, Burt Reynolds Roger Moore, Ralph Fiennes Non vist Orario 15.05 16.40 18.35, 20.30 22.25

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795 803) La chiave dell'age, D. Sutherland Kate Nelligan Ore 20.30, 22.30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876 041) I figli del cannibalismo Charlton Heston (spettacolare) Orario 15 17.45, 21.30 Ingresso 2000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 230 251) Corpi viziosi, vol. 16 (commedia erotica) Ap ore 10, un 22.30 Ingresso 2500

PUNTODUE (Galleria Subalpina, telef. 519 183) Assenza «Prima di Wim Wenders. Falso movimento (1965) Rudiger Vogler, Lisa Kreuzer Col Non vist Prima visione nazionale ore 18.30 20.30 22.30 L. 2500 Arace 1500

PUNTODUE RAGAZZI: L'albero degli zoccoli di Ermanno Olmi con Francesco Moriggi Luigi Ornaghi Ingr. 1000 Unica proiezione ore 15.15

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487 760) Radio hot sono qirl (american porno) Techni Ver 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674 151) Zucchero, miele e peperoncino, Il Pazzetto P. Franco E. Fenech Ore 20.30 22.30

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 857 001) Ricomincio da me, Massimo Troisi techni Non vist Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

VITT. VENETO (piazza Vitt. Veneto 5, tel. 871 642) La tua vita per mio figlio.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 28, tel. 511 293) Chiusura 60-90 tesi per signora. M. Fraque Vet 18 Techni Orario 14.05, 15.45 17.25 19.05 20.45 22.30 Lire 1500

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 687 048) La polla, di Laura Cavani con M. Mastroianni C. Cardinale, E. Lancaster Col Ver 14 Ore 20 22.30

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 341, tel. 690 447) ore 15-17 Quattro episodi animati a colori di W. Disney

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486 560) Amare pompeni, Julio Iglesias Col Ap 20 Ult 22.30 L. 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 6, tel. 530 736) ore 10 fuori programma di cartoni animati ore 16.30 Giandujeide

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851 904) Cartoni alla spina. Lino Banfi E. Fenech Non vist

NUOVO DORA (via Varaino 8, tel. 749 2342) Fuga di mezzanotte un film di Alan Parker vietati Ap 20 ult 22.30

SOCIALE (via Cavour 31, tel. 450 608) I sergentissimi, Renzo Montagnani Lino Gullotta Non vist Ore 20 22.30

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 54, tel. 749 2907) ore 15 e 17 Fiaba di pace più grande che gli alti di J. McGrath con J. Dale A. Douglas Baby sitter in sala. Per la proiezione di oggi vedi anche Fiamma

PRIME VISIONI

ADRIANO (via Rocchi 69, tel. 847 715) Cento mariti, Donald Sutherland Color

CHIARDINO d'Essai (via Montevecchio 63, tel. 383 776) Tassi d'oro di M. Scorsese Ap 20 un 22.30

SMERALDO d'Essai (via Turati 92, tel. 360 711) Il delitto Matteotti, Peter Sellers G. C. Scott Ap 20 un 22.30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 100, tel. 695 125) solo grandi film Comedy alla cinema, Lino Banfi (3° visione), ore 20.25, 22.30 L. 1300

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Printz 37, tel. 446 764) (Autunno a Hong Kong) Lusso vogliose Ver 16 Ap 20 un 22.30 L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372 537) Una donna l'[redacted] praticamente amici. Renna Paresso, Tomas Milian Ivana Ver 14 Ing 1200 Ore 20.30 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749 3843) Le stangate di G. Roy Hill con Paul Newman Robert Redford

EUCLIDE: Le ali con gli impegnati.

ESTA d'Essai (via Cesana 58, tel. 749 2607) Cercasi disperatamente [redacted] P. Mum con C. Davison L. Marvin A. Dickinson Ver 14 Ap 20 ult 22.30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 481 136) Ho fatto spiccare [redacted] M. Nichetti e Dr sport 18.30 18.30 20.30 22.30

[redacted] DI LUCENTO

LUCE: Guerre stellari, l'impero colpisce ancora.

ZONA CROCETTA - B. RITA MIRAFIORI

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518 048) dalle 18 alle 24 Settembrata. Non sei Midnight, ingr. spec.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447 2948) dalle 14.30 alle 24 continuato Lesbian Island. Vietato ai minori assoluta ingresso riservato soci

PO: è nata la sezione ufficiale Jean Doe Non vist

ZONA CROCETTA - B. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Rocchi 69, tel. 847 715) Cento mariti, Donald Sutherland Color

CHIARDINO d'Essai (via Montevecchio 63, tel. 383 776) Tassi d'oro di M. Scorsese Ap 20 un 22.30

SMERALDO d'Essai (via Turati 92, tel. 360 711) Il delitto Matteotti, Peter Sellers G. C. Scott Ap 20 un 22.30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 100, tel. 695 125) solo grandi film Comedy alla cinema, Lino Banfi (3° visione), ore 20.25, 22.30 L. 1300

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Printz 37, tel. 446 764) (Autunno a Hong Kong) Lusso vogliose Ver 16 Ap 20 un 22.30 L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372 537) Una donna l'[redacted] praticamente amici. Renna Paresso, Tomas Milian Ivana Ver 14 Ing 1200 Ore 20.30 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749 3843) Le stangate di G. Roy Hill con Paul Newman Robert Redford

EUCLIDE: Le ali con gli impegnati.

ESTA d'Essai (via Cesana 58, tel. 749 2607) Cercasi disperatamente [redacted] P. Mum con C. Davison L. Marvin A. Dickinson Ver 14 Ap 20 un 22.30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 481 136) Ho fatto spiccare [redacted] M. Nichetti e Dr sport 18.30 18.30 20.30 22.30

[redacted] DI LUCENTO

LUCE: Guerre stellari, l'impero colpisce ancora.

ZONA MILANO - B. PARCO

FALCHERA: Convoy trincee d'asfalto. Non vist

LANTERI: Mariage mentre Gabriella

MAGNA (largo G. Cesare 105, tel. 267 971) Odyssea sessual. Vietato Ap 15 Ult 22.30

ZONA MILANO - B. PARCO

FALCHERA: Convoy trincee d'asfalto. Non vist

LANTERI: Mariage mentre Gabriella

MAGNA (largo G. Cesare 105, tel. 267 971) Odyssea sessual. Vietato Ap 15 Ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi 84, tel. 06 53) Ragazzaccia, Vestiva dei giovani di A. Kurosawa Ap 20 ult 22.30

CUORE (via Nizza 56, tel. 687 668) Peni ed [redacted] e mantici di acqua. Techni di W. Disney con A. Lansbury D. Tamblyn Ap 15

IL LUPO (via Ormea 4) L'amore più puro del mondo. Ore 21

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698 3617) Piccole collegiali (vista chiusa) Vietato Ap 15 ingresso 1700

* Cinema a cui sono permesse

Fare segnalare data e ora L'albero degli zoccoli (Proiezione ragazzi)

Rivolgersi ad Associazioni convenzionate per non l'Agis — Cinema Arco Palchetti

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Scontro di titani.

BORGARO

ROYAL: I cannibali.

CARAVINO

SALOTTO DEL CARAVINO: Porno bisex girl.

CARMAGNOLA

LUX: [redacted]

MARGHERITA: Porno contro tutti. Non vist

[redacted]

ROSA: Nurse.

CINEMA

NUOVO CINEMESE: Gatto da pelare.

GRANDE DUOMO: Delta da pelare.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Alunni a sopare.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: Fuga per la vittoria.

CIRIE'

CATALANO: I predatori dell'Arca perduta.

ITALIA: L'invincibile Ninja, Franco [redacted] Tacchi Non vist

NUOVO: James Bond, 007 solo per i tuoi occhi, Roger Moore, Lucchi Non vist

CUORGNE'

[redacted] Lo corsa più pazza d'America.

[redacted] RITA. Tragedia di un uomo ridicolo

GIAVENO

ALFIERI: Car Crash.

LANZO

CATALANO: Condorman.

LEINI'

AMBRA: Carnevale.

MONCALIERI

ITALIA: Tarzan l'uomo scimmia, Bo Derek Non vist

MONCENISIO

VITTORIA: Sex partenze ingenue non vist

MONCALIERI

SUPERGA: La moglie in bianco l'amante di pezzo.

NONE

ROMI: Festival centro hifi.

ORBASSANO

MODERNO: Il turno, P. Villaggio L. Antonelli

PINEROLO

HOLLYWOOD: Bellezza.

ITALIA: Piedino operaio hifi.

NUOVO: Storia di soldato bella Vet 18

PRIMAVERA: Strada violenta.

RITZ: Le avventure dell'incredibile Lulu.

PIOSSASCO

IL GIORGIO: Speed Driver.

RIVAROLO

CRISTALLO: Bandito di Dio!

IL MAURO

CENTRO GOBETTI: Lili Marleen. Dis 20.30, 22.30

SETTIMO

BECCARIS: Il bambino e il grande cacciatore.

GARIBALDI: La disobbidienza.

MODERNO: Le ultime.

ORATORIO: Flash Gordon.

SUSA

CENISIO: I cacciatori.

CIVICO: Perché non facciamo l'amore? Ver 14

TROFARELLO

DAVIDE: Flash Gordon

VALPERGA

ASSEM: L'ossessione con l'amante sotto il letto

VENARIA

SUPERCINEMA: Festival cinema hifi.

VOLPIANO

ITALIA: Gente criminale.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ore 20.30 turno abbonamento «Otello» di Giuseppe Verdi

ADUA - CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21 Café Amérique. Orchestra del Hysteric Theatre diretta da Richard Foreman. Prima ed unica rappresentazione in Italia

ALCIONE - ore 16 e ore 21 «Cavalleria Rusticana» di G. Verga e «12 anni di pace» di G. Bruno Pietro unico L. 4000 ridotto L. 3000

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 precise Le villeggiature di Carlo Goldoni, Regia di Mario Missiroli con Anna Maria Guarnieri, Massimo De Francovich Paola Bacci Pina Cei Guido Partegiani Sportelloni in abbonamento Tel 544 582 - 556 246 - 835 440

ARALDO (via Cavalcanti 3, tel. 531 784) ore 16 spettacolo per ragazzi «Orfeo ed Euridice» da Gluck e Calzabigi realizzato dal Teatro del Angolo in collaborazione con il Teatro Regio Torino

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO, questa sera ore 21 Autoantidoto, Rock Theatre Gruppo di William Talen di Chicago (Club Canale 108, tel. 835 080)

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 21 la Compagnia di Teatro Luca De Filippo presenta La donna è mobile di V. Scarpetta Regia di Eduardo De Filippo Tel 544 582 - 556 246 Ultimi 2 giorni

CONSERVATORIO: ore 21 Orchestra CAMT Dir. Gennaro Pengiaro «Pandur» musiche di Schubert Ingresso libero

ENGLA: ore 21.15 IV Rassegna Regionale di Teatro e Cultura Popolare - La Compagnia di Teatro Popolare di Torino in 3 atti unici di Claudio Tiezzani Strani tradimenti quasi alla Goldoni - Povero diavolo - I giocatori. Pren tel 690 467

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16.30 Giandujeide viaggio spettacolo nei mondi delle marionette (ref tel 530 234)

GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 20.30 la Cooperativa Gli ipocriti presenta Sergio Fantoni e Nello Mascia in Uccello d'avorio di M. Bontempelli Regia di Bruno Cirino. Spettacolo in abbonamento tel 544 582 - 556 246 ultimi 2 giorni

ITALIA: ore 21.15 Ogni notte devi cercarmi Un regalo per Virginia. Prem via Nizza 138 Tel 346 40 21 Ultimi 2 giorni

NUOVO - CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21 Tutta casa letto e chiesa con Franca Rame compagnia Le Comiche dentro di Dario Fo e Franca Rame

NUOVO - SALA VALENTINO - «IL GIOCO DEI RUOLI» 3ª Rassegna di Marionette a Pupi Ore 21 Compagnia Teatrale E. Macrì in Nella di Rondinella e morte di Orlando dalla «Chanson de Roland» Inf tel 655 552

TEATRO D'URSO (p. G. Giovanni) ore 21 Coop. Anna Bolena Medea di Seneca Tel 546 833

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Sacchi 17) ore 10 e ore 15 gli spettacoli de Circo Regia di Tonino Conte Compagnia Teatro - Gioco - Vita

ALFIERI: Varietà abbonamenti a 5 spett. Barocchi Montesano Cadeo. Chiari Festival Operetta Prem stasera Inform tel 535 440

CABARET VOLTAIRE - Ripetono lentamente: Festival mondiale del Teatro di Nancy - Usa '81. Cartoons la campagna abbonamenti Tel 518 048

PALAGHIACCIO E HOTELLERIE - Torino via Napoli (ang v. Pinerolo 37) ore 15-17.15 20.30-22.45 Biglietto unico

IL PATTINAUTA - «Ma il mondo una notte» (v. Genova 24/6 tel 835 980) ore 21.30-1

CIRCHI

CIRCO MEDRANO, famoso nel mondo, al Parco della Pellerina (corso Lecce) tel. 772 908. 3 ore di entusiasmante spettacolo con una selezione dei migliori artisti del mondo. Tutti i giorni 2 spettacoli feriali ore 16 e 21, festivi 15,45 e 17,45. Novità assolute e terrificanti squali del oceano dal vivo per la prima volta al mondo! Nel grande parco-zoo Medrano ammirerete anche i personaggi che hanno reso famoso e recentemente il circo De Lauretiis. Il più grande gorilla del mondo e l'enorme elefante americano. La festa è continuata dalle 10 del mattino in poi

LINA ORFEI (corso Trapani) 2 spettacoli ore 16 e ore 21

RITROVI

AL BACIATELLE (str. Cavoretto 21 21)

ARLECCHINO: ore 21 Danzo

BELLE ARTI: 15.30-21 pattinaggio

CLUB 84: ore 21 danza

DJ BARC: ore ore 15.30 gran matinee ore 21 con Roby

EDEN: 15.30-21 Rocky e Raffaella

FARO: ore 15.30-21 Lord e

GARDEN: ore 15.30 pomeriggio dell'amicizia con il nostro squisito omaggio ore 21 serata tutta Ok Zodiac

LA PERLA: 15.30-21 danza

MASSAUA: ore 21 La Troupe

ODEON: 15.30-21 orch Rosetty

PRINCIPE: 21 orch Negrini

TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio

CAFFE' CONCERTO IL CARLO (p. S. Carlo) orch Pino Show ore 21-0.30

CHIOSI - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 839 441) Renzo Galleno e Almerina

LE PARADIS - PIANO BAR (p. Massaua 14 tel. 630 775) Piano e Pino ore 20.30 Trentennario di Fra Bacco

MINI CABARET (tel. 813 680)

[redacted] PIANO BAR (v. P. Micca 10) tutte le sere ore 21.30

QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Piazza (c. Unione Sov. 408, tel. 613 231 - 613 245) Rory Mervis [redacted] ARCHIO - Valentino - Ristorante - orch Blue Night

SHAKER - PIANO BAR (c. Belgio 3, t. 532 497) Lousiana Piazza Palumbo

SHAKER DISCOTECA (C. Belgio 9)

CAPRICE (via Sacchi 28) ore 21

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour 20, tel. 515 046) importante dipinti esposti dal 400 al 900

APPENDICE (v. Bogino 17) Da Stelpre

ARTE ANTICA (v. Vela 9 tel. 518 834 - 548 041) Lavori grandi Maestri del XV al XVIII sec (Dal Autunno 81)

ARTECENTRO-QUAGLINO: Da Zenale

ARTE 121 (Piazza 121) G. Calmo

ARTE CLUB (via Bligny 3) Tino Aime

ARTE IN MOSTRA Galleria - Avigliana (p.za Conte Rosso, 31, tel. 931 18 94) A Crocea «Anghiara bianca»

BORDA (v. Cavour 78) G. Colmo e '900 d'autore

CAMALEONTE (via Buia 24, Pinerolo) personale Gastone Dall'Acqua inaugurazione ore 17

CASA D'ARTE (Alpignano via Cavour 8) Pittori primo '900 e contemporanei

CASSIOPEA (Cavour 8) Guido Angeli Bianca e Nanni con pro

FOYER PICCOLO REGIO: Archivio Storico Teatri Regio Mostra documentaria Ore 10-12 30 16-19 Lunedì chiuso (ingresso libero)

GALLERIA CARETTO (v. Maria Vittoria 10 Torino - tel. 537 274) Esposizione «48 opere di Maestri fiamminghi ed olandesi del XVI, XVII e XVIII secolo». 18 novembre-8 dicembre Orario 9.30-12.30, 15-18.30 (Aperta festivi)

COREOGRAFIA (Da Cesare 39) Lu

I SEGNI (B. Teresa 20 c. tel. 518 847) Arti e danze dell'antica Grappone

IL PORTICO: I Mus inaugurazione oggi ore 18 (Finestra e Gunca 28)

IL PRISMA - Cuneo - prezzi 800-900

L'ARCHIVELASCO: Bernardo Mermone dal Nazi Champ inaugurazione ore 18 Orario 15.30-19.30 Lunedì e festivi chiuso

L'ARIETE (via Bava 4 tel. 83 20 73) Opere di 22 pittori E Soggiorno, H. M. Caillaux, E. Crabetti, O. Campagnari, F. Cagnoni, P. della Costa, T. Desbiolo, G. Enrietti, T. Fenoglio, D. Gheddo, M. Ghedini, G. Olivero, M. Merlo, G. Morbelli, G. V. Mussino, B. Mussino, F. Peirano, F. Peiri, M. Quaglino, L. Scroppo, D. Valinotti, M. Zotta

LA CONCHIGLIA: Giovanni Bevilacqua

LA ROCCA: Nervo e C. Monti

LOSANO Pinerolo (v. III d'Usseaux, 1, tel. 0121 73 566) Personale Michele Bentini Inaugurazione oggi ore 17.30

MACHIAVA: Ceramiche di Bertagna

PORTICI (p. 650 876) G. Franchetti Omaggio alla mongolfiera ore 10-12 16-20

SALETTA DAVICO (S. Agostino 15, 535 781) personale Felicita Racchia Ceramiche artistiche-decori

SOLFERINO (Solferino 10) Marinoca

ZABERT (p. Cavour, 10) nuovo dell'arte figurativa orientata ad accademismo del XVII al XIX sec. tel 818 827-875 818

ZELMIRA (v. XX Settembre 74) Nel su preziato Ve Alcuino

ASSOCIAZIONI PERMANENTI GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Enrico Montgomery

BERMAN: incisioni di ieri e di oggi - 800 e 900

CAVOUR - Moncalieri: Franco Agosto

CITTADELLA (Cittadella 31) Palumbo

DAVICO: personale Mauro Chessa

DAVIDE (tel. 325 0561) Carlo Ing

DOCUMENTA: C. Mathieu, acquarelli

FOGLIATO (via Umberto 9) «Da ieri a domani»

GHELI (piazza Solferino, 21) I Contemporanei Collettiva Ore 10-12 16-20

LA CINGETRA - Asti: Bengo Uno

LA RUBIOLA (via Po 9) I grandi contemporanei

LA FORNACE - Asti: Walter Pucciarelli

LA PANSINA: Bryan Organ

LA TELACCIA: Ennio Bazzoia

LE SMALDORE: Francesco Casorati

LINEA - Cuneo: pitt. Carlo Hofmann

LO SCORPIONE (v. M. Vittoria, 2) Raul Viglione, opere arcocentriche

MARCHISIO (p. Carlo Felice 18) Torino legata Mario D'Adda

PAVIA (Cavour 33, tel. 827 344) Omaggio a G. Dorfles nel cinquantenario della morte (1865-1931)

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877 810) Temi natalizi di 12 maestri della ceramica

SANT'AGOSTINO (39 963) 800-900

TUTTAGRAFICA (Carena 19) Marchesi

VIOTTI: I ricami di Diana

MUSEO DELLA MARIONETTA (via B. Teresa 5) ore 10-12, 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «La Talenga e i fuochi d'artificio» ore 10 e 21, 15 L'assassino con M. Mastroianni. B. Randone (Italia 1965, mm 108) Vietato 18

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

AMBROSIO

«NUDO DI DONNA» è la vostra storia poiché con la storia di ciascuno di voi ci si potrebbe fare un film. Fa lo fa fare NINO MANFREDI

nudo di donna

REPOSI

Sempre più difficile per il commissario Nico:

questo volta non è un semplice «giallo», ma un «giallo classico»

TOMAS MILIAN TOMAS MILIAN

DELITTO AL RISTORANTE CINESE

LILLIPUT 3° MESE

«Un film [redacted] vedere» LA STAMPA

SALVATORE PISCICELLI

LE OCCASIONI DI ROSA

IL FILM CHE FA TORNARE GRANDE IL CINEMA

IN VERSIONE STEREOFONICA

all'**OLIMPIA**

«Si ride e ci si commuove, ma le emozioni sono quasi sempre legate al desiderio di fare spettacolo» IL TEMPO

«E' un film all'insegna della piacevolezza visiva» CORRIERE DELLA SERA

un film di CLAUDE LELOUCH

BOLERO

COMUNICATO

OGGI sono sospese iscrizioni ed ingressi di favore a qualsiasi titolo rilasciati

---

ARISTON: 3° MESE!

EXCALIBUR

Orario: 16,45 - 19,30 - 22,30

GIOIELLO e NAZIONALE

IL [redacted] FILM-VERITA' [redacted] CHE HA SCONVOLTO TUTTA L'[redacted]

CRISTIANA F.

Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino

ALL'AUGUSTUS: PAZZESCO

E' prevista una esercitazione di alto sganasciamento col film più spargherino, inapocchiato e demenziale dell'anno

ARRIVANO I NOSTRI...

L'ESERCITO PIU' PAZZO DEL MONDO

UN FILM DEMENZIALE

Made in Usa EXTRA • DRIVE-IN super • METROPOL • DRIVE-IN super • M.C.

CARROZZONE del VIZIO

Intervista con Gaspari: garantisce il disegno di legge entro un mese

Sarà più piccola della Lombardia l'area di utenza delle tv private

— Gaspari, nonostante le ripetute assicurazioni, il disegno di legge sull'emittenza privata è ancora pronto. Siamo alla stretta finale o, come sembra, prosegue il «giro di valzer», col partiti della maggioranza?

«Rispetterò gli impegni presi a suo tempo, presentando il testo del Consiglio dei ministri entro la fine dell'anno. Sarà poi Spadolini a porlo all'ordine del giorno per l'approvazione».

Ma il provvedimento, insistiamo, non è pronto. Gli scogli da superare sono molti.

«Siamo alla stretta finale. Nei prossimi giorni definirò l'articolato della legge. I punti essenziali saranno una decina».

Quali?

«Cito i principali: la definizione dell'ambito territoriale, le "interconnessioni", e le norme sulla trasparenza della proprietà, la pubblicità, sulla programmazione delle emittenti, sui palinsesti e sulle reali possibilità delle società di sopravvivenza».

Gli ambiti in cui dovranno operare la «private» sono stati definiti o no?

«Siamo a buon punto, anche se esiste qualche contrasto. Posso fornirle una anticipazione. La proposta di un ambito di vasta grande come la Lombardia, avanzata dai socialisti, è stata respinta dalla dc e viene osteggiata anche dalle altre forze, perché dovrebbe essere più ristretto».

E la pubblicità? Il budget sta diventando gigantesco per tutta l'emittenza privata. L'anno scorso il gettito globale è stato di 125 miliardi, contro i 190 della Rai e televisione di Stato. Rispetto al 1979 l'aumento è stato del 95 per cento. Con quali criteri verranno ripartiti i «budgets»?

«Le private, a quanto risulta, hanno avuto introiti addirittura superiori a quelli cui lei è riferito. Mi auguro che le entrate migliorate quelle del servizio pubblico».

Il gettito del «mercato» annuale, secondo stime recenti, è di circa 1000 miliardi, una «torta gigantesca»...

«Capisco a cosa vuole riferirsi. Occorrono garanzie, norme equilibrate che tengano conto della Rai, dell'emittenza privata — sia dei "colossi" sia delle piccole emittenti — e dei giornali, della carta stampata. E bisognerà tener conto delle perdite pubblicitarie, alcune "gonfiate", denunciate da alcune società editrici».

Riequilibrando la ripartizione degli introiti?

«Certamente. E tenendo conto dei profondi mutamenti che ci sono stati in questo settore negli ultimi anni».

Passiamo alle norme anticoncentrazione. Alcuni gruppi hanno operato poco tempo fa grosse fusioni. Il tetto è stato definito?

«La legge di riforma dell'editoria ci offre dei punti di riferimento precisi. Nessuno più di me è convinto che questo provvedimento dovrà mettere ordine una volta per tutte nella emittenza privata».

Ovvero in mezzo a specie di carneravarraglio...

«Siamo in grave ritardo, è verissimo. Ho studiato i testi tratti dai miei predecessori. I testi ormai vecchi. I problemi ormai invecchiano presto. Bisognerebbe fare un album dei ricordi. Quello che conta è definire una normativa che, oltre a gestire il presente, sia almeno in lieve anticipo sui tempi».

Giuseppe Fedi

Italia e Urss a confronto sui rapporti cinema-tv

ROMA — Si è aperto ad Ancona un convegno italo-sovietico dedicato al tema «Cinema e Televisione», che andrà avanti fino a lunedì.

Nel corso del convegno saranno presentati film della recente produzione sovietica e una selezione di programmi diffusi dalle varie reti dell'Unione Sovietica e delle singole repubbliche, con materiali selezionati per argomento e per giornate, in modo da fornire un quadro della programmazione quotidiana televisiva dell'Urss.

Sul tema generale «Rapporto fra cinema e televisione» sono previste due relazioni da parte sovietica (Vladimir Popov e Anri Vartanov) e due da parte italiana (Massimo Fichera e Francesco [illegible]), che affronteranno il problema dal punto di vista di chi lavora nel cinema e da quello di chi lavora in televisione.

Il futuro sovrintendente presentato al ministro Lang

Bogianckino a Parigi promette «L'Opéra diventerà il tempio della musica internazionale»

PARIGI — Massimo Bogianckino, futuro sovrintendente dell'Opéra dal luglio '83, è stato presentato ieri ufficialmente al ministro della Cultura Lang ai rappresentanti degli artisti e dei dipendenti del teatro parigino oltre che alla stampa francese. Di Bogianckino, il ministro Jack Lang ha ricordato sommariamente le tappe della carriera che, da Roma a Spoleto, dalla Scala a Firenze, hanno segnato l'itinerario artistico del prossimo «patron» della ditta ma discussa Opéra parigina.

Bogianckino si è presentato con un articolato discorso che, seppur volutamente privo di un programma preciso, di nomi e di appuntamenti, ha suscitato egualmente interesse per gli impegni programmatici dell'attività futura del teatro. Bogianckino ha dunque assicurato che intende «esaltare la vita dell'Opéra e ricercarvi una identità per la musica e per la danza», avendo come obiettivo finale quello di «aprire questa casa a tutti, perché l'Opéra non deve esaltare soltanto la vanità di una classe».

E' un discorso che s'inquadra naturalmente nel «cambiamento» apportato anche nel mondo della cultura dalla conquista del potere da parte dei socialisti e che, come ha precisato il ministro Lang, si dovrà tradurre per quanto riguarda proprio l'Opéra in un'accresciuta per gli scambi e i programmi di decentramento anche regionale.

Bogianckino ha aggiunto che intende certo «trapiantare a Parigi i punti e le esperienze fatte altrove essendo persuaso che bisogna tener conto del genio del Paese». E il futuro sovrintendente ha esposto il suo di massima: «Fare un'Opéra nazionale e non provinciale, internazionale ma non cosmopolita. Non distruggere nulla, ma anche creare, praticare una politica di ricerca e anche di ordinazioni proprie all'Opéra, ma mantenere sempre gli appuntamenti classici con la tradizione lirica e della danza». Infine: «Non rinunciare al prodezze dei tanti e dei danzatori, ma senza diventare prigionieri del divismo».

In concreto, Bogianckino si è voluto lasciar aperte tutte le per la sua attività all'Opéra, cercherà di muoversi senza urti fra tradizione e innovazione. Il suo compito appare facilitato dalla sua grande autorità internazionale e dalla stima dalla quale è già circondato in Francia, avendo già lavorato con personaggi del calibro di Vitez e Chéreau.

In conclusione, il ministro della Cultura Lang ha tenuto a inquadrare la designazione di Bogianckino e presidente del consiglio d'amministrazione dell'Opéra, Paul Paux, nella riforma generale del massimo teatro lirico francese, che dovrà inserirsi meglio nella vita musicale del Paese. Per raggiungere questo ambizioso traguardo di rinnovamento, Lang si è affidato a uomini noti e collaudati, contattando per la direzione artistica il genio di Rudolf Nureyev, che ha già avuto un asse di massima. Inoltre sarà rilanciata l'attività della sala Favart (l'ex Opéra-Comique) ed è stato confermato l'impegno per la costruzione della futura «cité» internazionale della musica, che comprenderà un grande teatro d'opera, moderno e popolare. La sua realizzazione dovrebbe concludersi entro il.

p. pal.

Morto Rietmann Fu commediografo musicista, critico

GENOVA — Morto la scorsa notte a Genova, nella sua abitazione, il critico musicista e commediografo Carlo Marcello Rietmann. Aveva 74 anni ed era malato gravemente da alcuni mesi. Sino all'inverno scorso aveva ancora svolto l'attività di critico musicale del «Secolo XIX», dove per un trentennio era stato anche critico cinematografico e teatrale.

Diplomato in composizione al conservatorio «Nicolò Paganini», direttore d'orchestra, studioso di storia della musica, si dedicò giovanissimo al giornalismo e alla letteratura. Scrisse numerosi di novelle giallo-rosa sulle riviste più in voga negli Anni Trenta.

Scrisse una decina di commedie di successo, tra cui «La grande sp[illegible]».

Caruso e Forattini ricordano in tv gli anni di fame

ROMA — I servizi di *Replay*, rubrica di Ravel e Raveggi in onda oggi a tv due, alle 12,30 e alle 13,30, il primo è dedicato agli anni della «fame nera» di personaggi importanti: intervistati Gillo Pontecorvo, Caruso, Giorgio Forattini. In studio Franco Franchi ingrassia.

Nel secondo servizio un confronto a distanza tra due del cinema: Vincent Price il «diabolico». Rossano Brazzi «l'angelico».

GLI ALTRI FILM STASERA ALLE TV

Rock Hudson ama e pesca in una commedia di Hawks

L'ultima commedia brillante di uno dei «grandi» di Hollywood, Howard Hawks, va in onda nel primo pomeriggio sulla rete 2: Lo sport preferito dall'uomo (1964) con Rock Hudson e Paula Prentiss, coinvolti in una divertente serie di gags. L'impiegato di una ditta di articoli sportivi che si spaccia per abile pescatore viene inviato dal proprietario ad una gara di pesca importante per motivi pubblicitari; dalla totale inesperienza del poveruno, che è per natura un pasticcione, nascono le trovate, lipiche della commedia americana degli equivoci. Naturalmente il nostro eroe vince la gara e «pesca» anche l'amore della della organizzatrice.

Sulla rete 3, a metà pomeriggio, I 14 della Bond Street (1979) curioso film inglese diretto da David Hemmings, l'interprete di «Blow-up» di Antonioni: storia, presa dalla realtà, di quattordici fratelli orfani che dopo molte peripezie sono adottati da una famiglia di agricoltori.

Ancora nel primo pomeriggio su Antenna Nord un classico per ragazzi, Le di Tom Sawyer (1938) di Taurog, da Mark Twain.

LA CRONACA TELEVISIVA *di Ugo Buzzolan*

Tristana di Buñuel, storia di amore e morte nella Spagna ipocrita degli Anni Venti

A fine ciclo, con «Nazarin», trasmesso «Bella di giorno» (purché cada un divieto di censura vecchio di 11 anni)

Gli spettatori de «La lattea» di sabato scorso rimasti più attratti dal fascino poetico, disancrante e misterioso dell'opera, o più spaventati dalle allegorie non facili da decifrare?

Io credo che il fascino abbia prevalso. Comunque a chi ha deciso di seguire il ciclo di Buñuel sino in fondo c'è da dire che il film di *Tristana* (1970) è di una struttura completamente diversa. In apparenza la storia è tutta lineare e tutta terrena.

Nella Spagna Anni 20 a Toledo un anziano Don Lope, tipo dell'hidalgo, distinto, con una punta di arroganza e di presunzione, laico e ateo tanto dichiarato da essere sospetto, conquistatore di donne e soprattutto grandissimo ipocrita, ha per pupilla la bella e giovane Tristana, che piega al proprio dominio, prima come amante e poi come legittima consorte. Tristana sente ripugnanza e attrazione per il tutore-padre-marito; e trova la forza di fuggire quando si innamora di un pittore di successo (ma di meno talento).

Passione di breve durata. Colpita da un male terribile, Tristana deve subire l'amputazione di una gamba e viene abbandonata dal pittore: torna da Don Lope che la sposerà in chiesa, accoglierà i preti in casa, farà una donazione alla polizia e sarà il bersaglio dell'odio di lei. Le parti si rovesciano, il carnefice diventa vittima e la vittima si trasforma in carnefice. Tristana arriverà al punto di mostrarsi nuda a un ragazzo sordomuto e lascerà che il marito in preda a una crisi resti privo di soccorsi, anzi spalancherà la perché il vento di una notte di neve entri nella stanza del moribondo.

In apparenza la storia è e persino realistica. Ma solo in apparenza. L'ambiente — una Toledo assai e chiusa, con vie deserte e interni soffocanti — è scenario da incubo entro cui si muovono i sogni più grotteschi (quello ricorrente di Tristana: la testa di Don Lope) e si consumano quasi in silenzio gli eventi più atroci. Buñuel ricava il copione da un racconto di Perez Galdos, grande narratore spagnolo della fine Ottocento (che già gli aveva dato lo spunto per «Nazarin»), ma al solito ripiasma materia contenendole nuovi significati.

Tristana, per carenza di personalità e di volontà, soggiace a Don Lope che è con alcune varianti il libertino maturo che abbiamo già conosciuto in «Lui», «Estasi del delitto» e in «Viridiana»; dapprima Tristana si compiace di essere protetta da un uomo così rispettabile e sicuro di sé, ma poi cresce in lei l'astio contro chi, proclamando libertà, la domina; scappa e «paga» la sua ribellione con la perdita di una gamba: si vendica, ma è una vendetta sterile: non è in sé un'autentica forza di rivolta, è pratica uccidere il vecchio, resterà inesorabilmente sola, e prigioniera di quella casa e di quel mondo (si potrebbe addirittura darne un'interpretazione politica: la Spagna degli Anni 20 oppressa da un conservatorismo che si ammantava di finte libertà, incapace di modificare la propria realtà e capace soltanto di inutili lotte intestine).

Narrato con uno stile asciutto che sembra dimesso e che nasconde invece ad ogni sequenza umori di cupo sarcasmo e riferimenti a sottili particolari — oggetti, suoni, gesti — di valore simbolico, questo film tutto spagnolo e incisivamente interpretato da Fernando Rey, e da una straordinaria, tagliente Catherine Deneuve tornata sotto l'ala del veneratò maestro dopo il successo e lo scandalo di «Bella di giorno», quattro anni prima.

A proposito del quale film — notizia fresca di queste ore — la Rai trasmetterà in gennaio con «Nazarin», a riparazione, purché decadano divieti di censura di quindici anni or sono (e sarebbe veramente ora che decadessero), e che il film potesse circolare senza tagli.

David Cornelius in «Il sogno di Tahiti», tv 1, ore 22. Leila Ciuberti in «Nina», tv 2, ore [illegible]

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 6, 7 8 9, 10, 11 12, 13, 15, 17, 18.45, 19, 21, 23 - Onda verde 6.08, [illegible], 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 15.15, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58
6.10 - 7.[illegible] - 8.45 La combinazione musicale
7.15 Qui parla il Sud
9.02 - 10.03 Week-end
10.15 [illegible] sognatori utopisti
10.45 Mina
11.30 - 12.03 Black-out
12.20 Cinecittà
13.15 Estrazioni del Lotto
13.20 Mondo motori
13.03 Rock village
14 Persone nel tempo
15.03 Permette, cavalier?
16.25 Noi come voi
17.03 Autoradio
17.30 Globetrotter
18.30 Obiettivo Europa
19.30 Radiouno jazz
20 — Black-out
20.40 Sissi a Firenze con Ava Ninchi
21.03 «S» come salute
21.30 Rock rock evolve
22 — Ribalta aperta
22.26 «Questo grande [illegible] mondo»
23.03 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio 6.05, 6.30 7.30 8.30, 9.30, 11.30, 12.30 13.30, 16.30, 17.30 18.26 19.30 22.30
6 - 6.06 - 6.35 - 7.05 - 8 - 8.35 Tutti quegli anni fa
9 — Promessi sposi
9.32 - 10.13 In diretta dalla terra
11 — Long Playing Hit
12.10 - 14 Trasmissioni regionali
12.48 L'ama che ha
13.41 Sound-Track
15 — Breve viaggio nel mondo di Beethoven
15.42 Hit parade
16.32 Estrazioni del Lotto
17.02 Nino Taranto
17.32 «Esule» di James Joyce
19.15 La musica [illegible] Robbiani
19.50 Protagonisti del jazz
21 — I concerti di Roma dall'Auditorium del Foro Italico. Dirige Witold Lutoslawski
22.50 Calla nella Polonia

RADIOTRE

Giornali radio 6.45, 7.25 9.45 11.45 13.45, 15.15 18.45 20.45, 23.55
[illegible] - 10.45 Il concerto del mattino
7.30 Prima pagina
8.30 Fois concerto
10 — Il mondo dell'economia
11.48 Succede in Italia
12 — Antologia operistica
13 — Pomeriggio Musicale
15.18 Controsport
18.30 Dimensione giovani
19.15 Spaziotre
20 — Pranzo alle otto con Giuseppe Bona
21 — Felix Mendelssohn - Bartholdy
22.35 Un racconto di T.M. Disch «Scendendo»
23 — Il jazz

RADIO MONTECARLO

9.05 Il gioco dell'occhio
10.05 Formula [illegible]
12.03 A tavola
12.05 Formula Uno e Hit Parade
13 — Buon compleanno
17 — Feelings

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30, 17; 20, 23,05
[illegible] — Jo Gallard (c). Regia di Christian Jaque - Un clandestino a bordo
10.50 La famiglia Mezil (c) Disegni animati - Il mio volere è legge
11.15 Luci per due ribalte - Don Giovanni - La nozze di Figaro
12.05 Doctor Who (c). Il pianeta del male
12.30 Check-up (c). Programma di medicina di Biagio Agnes, in studio Luciano Lombardi
14 — Da Troia a Roma - L'Eneide, in studio Giulio Brogi (c)
14.30 Sabato sport (c) da Bologna: Boxe (Oliva-Gutierres) - Milano Tennis
18.30 Il gatto di Bugs Bunny. Dis animato (c)
17.05 M.A.S.H. Telefilm - Hawkeye innamorato - Il postino suona due volte
18.10 Estrazioni del Lotto (c)
18.25 Speciale Parlamento (c). Programma di G. Favero a cura di G. Colletta
18.50 Happy circus (c) con Fonzie in Happy Days - Un ladro di baci
19.45 Almanacco del giorno dopo (c)
20.40 Fantastico 2 (c) dal Teatro della Fiera di Milano trasmissione abbinata alla lotteria Italia con Walter Chiari, Ottilia Dorelle, Heather Parisi, Romina Power, Remigi, Gigi Sabani, presenta Claudio Cecchetto
22 — Il sogno di Tahiti (c). Gauguin tra Parigi e i tropici (2) Regia di Freddie Cook
23.30 Medicina '81 (c) Programma di aggiornamento per i medici di medicina generale

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45, 19,45; 23,20
10 — Appuntamento con l'opera: Nina, la pazza per amore, di Pasiello. Orchestra Filarmonica Romana diretta da Rino Marrone con Lelia Ciuberti
12 — Lloyd show
12.30 e 13,30 [illegible] (c). Attraverso trent'anni: Regia di Giancarlo Tomassetti
[illegible] — Scuola aperta (c). Settimanale di problemi educativi. Programma di A. Sterlazza
14.30 Lo sport preferito dall'uomo (1953) film di Howard Hawks, con Rock Hudson
16.30 Il barattolo (c) di Carima, Stefano Jurgens e Gustavo Verde
18.05 TG2 - Dribbling (c). Rotocalco sportivo dal [illegible] a [illegible] di Beppe Berti e Remo Pascucci
18.45 Estrazione del Lotto (c)
18.50 Il [illegible]moni (c). Programma a quiz di L. Chiosso e S. D'Ottavi
20.40 [illegible] storia del West (c) I Chisholm, Regia di Nicholas Webster
21.35 I vaieni e i sorrisi di don Luis. Nove film di Buñuel - Tristana (1970) interpreti Catherine Deneuve, Fernando Rey, Franco Nero, Lola Gaos, Antonio Casas
23.20 Nel corso del telegiornale da Milano: Tennis Internazionale

[illegible]

Telegiornale: 19, 22,20
18 — [illegible]: Ginnastica - Campionati mondiali
17.05 I 14 della Bond Street [illegible] di David Hemmings. Interpreti Kach Wild, Liz Edmiston
[illegible] Il pollice. Programmi vivi e [illegible] vedere. Conduce in [illegible] Rosanna Vaudelli
[illegible] Ricordando Venezia. Biennale cinema 1981
[illegible] Maria Zef. Dal romanzo di Paola Drigo. Regia di Vittorio Cottafavi (c)
21.45 La parola e l'immagine. Quaderni a cura di Bruno Modugno e Claudio Trioschi
22.55 Jazz in [illegible] (c). Quintetto di Giorgio Gaslini. Regia di Giancarlo Deganutti

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 18,45; 20.15 22, 23
[illegible] Agenda 81-82 (c)
11.15 A conti fatti (c)
13.20 Per i ragazzi (c)
14.30 Da Mosca Mondiali di ginnastica (c)
17.30 Music Mag (c)
19.10 Scacciapensieri (c)
19.50 Il Regionale (c)
20.40 Bonsoir Tonton. Film [illegible] Jean Gabin. Le chat. L'implacabile uomo di Saint Gorman
22.10 [illegible] sport

CAPODISTRIA

Telegiornale 20 15, 23
15 — Pugilato. Belgrado match dei campioni
16 — Ginnastica. Mosca Campionati mondiali
18 — Film (Replica) (c)
19.20 Il mostro dal cappello di paglia (c)
19.45 Cartoni animati (c)
20.30 Amore selvaggio. Film di Edwin L. Marin, con Randolph Scott
22.15 Ginnastica. Mosca Campionati mondiali

MONTECARLO

Telegiornale 13.15, 19,30
15.20 [illegible] vendetta imperatrice, film di Vittorio Cottafavi
17.30 Rocket Robin Hood
18 — Vita da strega (c)
18 — La famiglia Addams
20.15 Passepartout (c)
20.30 [illegible] di Parigi, [illegible] di Marcel Carné [illegible] Jean Gabin, Arletty
22.15 A bocca aperta (c)
23.15 Arte mercato (c)

Concerto Rai, diretto da Panni

Strawinsky neoclassico e un vulcanico «assaggio» della «Storia» di Berio

TORINO — Come ieri de ridran malizioscamente antitetico all'perdionniaca *suite* da *La vera storia*, l'opera di Berio su testo di Calvino che andrà in scena alla Scala nella prossima primavera. Marcello Panni ha ricondotto un lavoro di Strawinsky da molto tempo assente, e cioè la *suite* dal balletto *Apollon Musagète*.

Marmoreo monumento del neoclassicismo allo stato puro, senza contaminazioni di parodia, senza impressioni né da Pergolesi né da Ciaikovski, né da Bach né da Rossini, nella sonorità nobile e asessuata degli archi soli, sempre tenuta un rischioso filo di rasoio tra consonanza e stonatura, edifica un ideale inalterato di grecità inattingibile alle passioni umane.

Vi si calano soltanto i frivoli vocaboli ritmici della danza accademica, seduttrici evocazioni, quasi onomatopeiche, di *entrechats*, di *fouettés*, di *arabesques* e *attitudes*, di certi paradisi di edonismo melodico volutamente dolciastro, per esempio il *Pas de deux*, si configurano come personaggi di glucktiani Campi Elisi nei quali s'inoltri Charlie Chaplin col suo tubino, la sua canna, i suoi passetti e la sua innocenza.

Tratte da *La vera storia* abbiamo riferito il mese scorso quando Panni la diresse, con la medesima orchestra e il medesimo coro, istruito da Fulvio Angius, ma con altri solisti vocali, alla Biennale di Venezia. Si è rinnovata l'impressione di un'imponente esplosione di strumentale, includendo nel termine non soltanto l'enorme orchestra, ma anche le molteplici espressioni del — cantato, parlato, gridato, sussurrato — di essa perfettamente integrate e anche un pochettino schiacciate.

E' un'eruzione vulcanica dove l'invenzione sonora di Berio trascende e scavalca i problemi del linguaggio musicale contemporaneo — avanguardia o post-avanguardia, serialità e neotonalismo — in una fiammata selvaggia di originalità creativa.

Altro discorso dovrebbe forse tenere per le espressioni della individuale, rappresentate nelle *suite* da due pezzi per mezzosoprano (Anne Ojevang) e uno per basso (Franco Ruta): questi sembrano invece inseriti nella linea d'un canto moderno italiano che va, per esempio, da Ghedini a Dallapiccola, e prolungarla verso nuovi esiti.

La *suite* da concerto Berio la dall'opera, analogamente a quanto Alban Berg aveva fatto per *Wozzeck* e per *Lulu*, ne acuisce il desiderio. Peccato che il programma di sala non recasse, come s'era fatto a Venezia, i cenni sul collegamento dei nove pezzi musicali coi momenti dell'azione, che — dice Calvino — «*vuol dare l'essenza del teatro d'opera nei suoi elementi primi*» e mantenendo al livello più esplicito una gamma dei sentimenti che è quella del teatro lirico ottocentesco, «*propone una fusione fra un universo di passioni popolari e la complessità multiforme del mondo musicale di Berio*».

Ce n'è a sufficienza per attendere con impazienza la data della prima esecuzione.

m. m.

Errata corige

Segnaliamo ai lettori una serie di piccoli refusi comparsi nell'articolo di ieri di Carlo Bartoli sulle tv private: Terrone e GBP erano, rispettivamente, Ferrone e STP; la quota pubblicitaria Rai nel 1980 non di di 190 miliardi lire.

DORIA
MERYL STREEP nel suo più bel film e nella sua più esaltante interpretazione

la Donna del Tenente Francese

Al CAPITOL e VITTORIA
MONICA VITTI - DIEGO ABATANTUONO UNA NUOVA DIMENSIONE DELLA COMICITA'

IN ESCLUSIVA ALL'ASTOR
5ª SETTIMANA
Nessuno può superare il film di JAMES BOND

2° MESE STREPITOSO SUCCESSO
ARLECCHINO
15 anni lei 17 lui, l'amore che ogni genitore teme
DOLORE DOLCISSIMO DI AMARE TROPPO

con BROOKE SHIELDS - MARTIN HEWITT

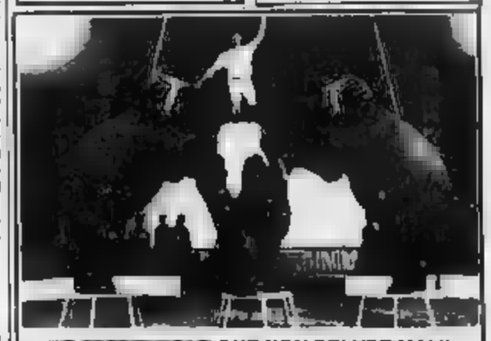
Continuano le parze risate
La PERLA
CANNONBALL RUN
UNA CORSA MOZZAFIATO NEL FILM PIU' FOLLE DEL SECOLO

STUDIO RITZ
JESSICA LANGE rivela una dimensione sensualità femminile

il postino suona sempre due volte

ARCO per un cinema migliore
CHI E' KELLERMAN?
DUSTIN HOFFMAN
interpreta il ruolo di un uomo di successo: tutti lo cercano, tutti lo evitano, nessuno parla male di lui. Non accetta di considerarsi un dio e si crea un mondo immaginario che parla male di lui e lo chiama
KELLERMAN
E' un vero capolavoro l'opera prima di
DUSTIN HOFFMAN

Corse di trotto
Premio Ascoli Piceno
L. [illegible]0.000
Inizio ore 14,30
IPPODROMI DI VINOVO
Ingresso ridotto ai possessori biglietto C S A I
Dopo Lavoro Ferroviario
E N D A S - FEDERCIRCOLI


LO SPETTACOLO CHE NON DELUDE MAI IL
CIRCO DI [illegible]
IN CORSO [illegible]
TUTTI I GIORNI IL SPETTACOLI
FERIALI ORE [illegible] E ORE 21 - FESTIVI ORE 15 E ORE 17,30

Potrebbe essere Monelli il sostituto di Antognoni, ma De Sisti non vuole rischiare

Dopo lo choc una Fiorentina prudente

Arriva la Fiorentina a Torino, stavolta contro la Juve, a distanza dallo zero a zero di Coppa Italia con i granata. L'assenza di Antognoni peserà, e al di là dei riflessi emotivi sulle drammatiche cause del lungo forfait obbligato costringe De Sisti a pensare ad una Fiorentina destinata a giocare in modo diverso su una serie di partite.

L'allenatore viola non può quindi far ricorso ad una soluzione di uomini, quindi di schemi episodica. Domenica al Comunale vedremo una nuova Fiorentina, la squadra che avrà sulle spalle il peso e la responsabilità del campionato (della qualificazione per l'Uefa, dice il presidente Pontello, ancora aperta corsa allo scudetto, diciamo noi che ricordiamo i discorsi toscani dell'estate).

E' curioso notare che manca Antognoni e non si parla di Monelli. Uno dei talenti del nostro non può neppure consolarsi pensando: «*E' stato l'incidente al piede a fregarmi*». No, Monelli ora sta bene ma non serve. Dovrebbero infortunarsi (tocchiamo per solidarietà con De Sisti) anche Bertoni o Graziani per fargli posto.

La storia dell'ex gioiello montese è curiosa. Chi gli ha chiuso la strada non è Massaro, aggiunto dal Monza nel «pacchetto» trattato con Tito Corsi, bensì la necessità di squadra. Massaro si è rivelato un ottimo tornante (forte fisicamente, intelligente, generoso, infaticabile) e Monelli è una punta d'attacco, troppo votato all'offensiva.

Che sia punta, e forte, in potenza, lo dicono i tecnici che lo conoscono bene, compreso Azeglio Vicini che lo ha avuto con sé nelle Under. Tecnicamente sarebbe il sostituto logico di Antognoni, ma De Sisti non pensa alla soluzione Monelli. E' considerata un azzardo perché il giocatore è visto come una punta esterna. Sarebbe un indirizzo verso un 4-3-3 risolutivo, verso una squadra sbilanciata in avanti, anche se siamo convinti che Monelli in questa emergenza potrebbe essere una carta vincente.

Quindi vedremo a Torino una Fiorentina più prudente di quella con capitan Antognoni. L'incertezza con Iachini e Casagrande mette in discussione la formazione ma non lo schema. Difesa con Ferroni a sinistra. Pecci più che mai regista centrale, a fianco due marcatori-cursori (Casagrande o Sacchetti, comunque Miani che ha soddisfatto nel controllo di Vandereycken), più Massaro pronto a ripiegare e partire. Davanti Bertoni e Graziani. Un 4-4-2, con due soli attaccanti veri.

E' lo schema base del nostro calcio. Vietate le avventure. Bearzot quasi eretico perché schiera (quando può) Conti-Graziani-Bettega. Inclusi negli elenchi delle punte se capaci, e come a fare da filtro. Anche De Sisti si attesta sulla linea della prudenza. Magari il risultato gli darà ragione (Trapattoni fa gli scongiuri) ma lui e la Fiorentina — vista l'emergenza — stanno sicuramente perdendo una occasione. Monelli in nazionale non è un buon affare né per il club viola né per il nostro calcio. Però vero

b. p.

REALTA' DEL 4-4-2

L'UTOPIA DELLE PUNTE

Domani al Comunale si rinnova il confronto tra i due centrocampisti

Fra Tardelli e Pecci un nuovo duello

Il bianconero era stato scartato dalla Fiorentina - «Contro Eraldo - - non avrò compito facile, è molto intelligente»

Il viola sostiene: «Questo è il momento di prendercile responsabilità, con grande impegno»

TORINO — La Fiorentina lo scartò ma non certo «vendetta»: la sua carriera parla abbondantemente per lui e la società viola ha già avuto modo di pentirsi di aver lasciato scappare l'allora giovanissimo Marco Tardelli. «Quando provai c'era anche Radice e redersmi il mio fisico esile non lo convinse», ricorda Tardelli. C'è una punta d'orgoglio nella voce di questo che pensa prima di parlare e parla a proposito, anche se, quando lo ritiene giusto sa farsi pungente e polemico.

In fondo, di non essere passato in forza alla Fiorentina, rappresentò una semplice delusione (non la sola visto che anche il Torino e altre squadre non lo presero in considerazione): soffrì di più quando a bocciarlo fu l'Inter, per la quale era tifosissimo da ragazzino. E l'Inter, più tardi, se lo fece soffiare dalla Juventus nella quale è da oltre sei anni punto fermo.

Prima tornano desiderio eccezionale (Radice divenne un suo accanito sostenitore), poi centrocampista-jolly tra i migliori del mondo e titolare inamovibile in Nazionale: di rivincite Tardelli ne ha prese con gli interessati ma non aveva creduto nelle sue qualità. Adesso pensa solo alla Fiorentina come all'avversaria da battere per consolidare il primato in classifica. Tra gli assenti manchera Antognoni il quale Tardelli ha dato vita a duelli talvolta spettacolari. Con Antognoni fermo per il grave incidente a Martina, Pecci a prendere in mano le redini del gioco.

Pecci è una vecchia conoscenza di Tardelli e del pubblico torinese. Spesso, nei derby, Pecci e Tardelli si fronteggiavano in scontri alla spasimo ma leali. In Nazionale, dove approdarono quasi contemporaneamente (prima Pecci e, qualche mese dopo, Tardelli) mettevano da parte la rivalità stracittadina. «*Eraldo è un giuocone, ama scherzare, fa battute, ma è molto intelligente sia in campo che fuori*», dice Tardelli. Nel Club Italia i due «litigarono», divennero amici anche se Bearzot a Pecci preferì l'esperto Capello, poi Benetti e gli stessi Tardelli e Antognoni (o Zaccarelli). Pecci finì in panchina, poi in tribuna sino a sparire dal «clan» azzurro.

Senza Antognoni e l'ex granata l'uomo-squadra, la fonte di gioco, che Tardelli dovrà cercare di inaridire. «*Anche se Bertoni può fare il rifinitore, oltre ad affiancare Graziani nelle conclusioni, il punto di riferimento diventerà inevitabilmente Pecci e il mio compito non sarà facile*», ammette Tardelli. Con il Bologna era rientrato in squadra dopo un mese di preparazione ridotta a causa dello strappo muscolare (non ricaduta) riportato a Bruxelles. Pur avendo un po' perso il ritmo-partita, ha tonificato il centrocampo raccogliendo consensi positivi dalla critica. Con la Fiorentina potrà già esprimersi al meglio.

«*Me la auguro ma non sono ancora al cento per cento della forma*», risponde. Vorrebbe sportivamente che Antognoni fosse in campo ma preferisce non ci sia, anzi si augura che la Fiorentina ne risenta: «*I viola non hanno solo titolarità soltanto perché non dispongono del loro capitano. Anche noi siamo privi di Bettega. La squadra di De Sisti, per non aver ancora fornito un gran gioco ha appena due punti meno di noi e, anche se la Juventus con il Bologna è apparsa in ripresa, la Fiorentina resta sempre la favorita per la Roma*».

Sarà un'altra giornata pro-Juventus? Tardelli si preoccupa di piegare la Fiorentina (che non vince a Torino con i bianconeri dal maggio '69 e, solo dieci anni dopo, nell'aprile '79, è riuscita a strappare un punto), poi di quello che farà la Roma in casa con il Milan. «Firenze subito per una sconfitta dei giallorossi ma non prima che il Milan giochi all'Olimpico contro di risolvere i suoi problemi: la Roma è favorita», taglia corto Tardelli, realisticamente, com'è suo costume.

Bruno Bernardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — La Fiorentina di nuovo a Torino, questa volta per impegno con la Juventus presentazione dei viola l'allenatore Pecci. Di lui qualcuno aveva parlato come del candidato naturale a raccogliere la provvidenziale eredità lasciata da Antognoni, magia col numero 10, fascia di capitano. Pare invece che gli orientamenti di De Sisti siano altri: 10 a Bertoni o Massaro, fascia di capitano al portiere Galli. Dopo tutto, e con tutto il rispetto, sono piccolezze. Eraldo Pecci, dunque:

«*Arriviamo a Torino in un momento tranquillo per la Juve è in ripresa e noi non. Antognoni. De parte della Fiorentina è d'obbligo la chiarezza. Voglio dire che ognuno di noi deve assumersi precise responsabilità. Sappiamo benissimo, tutti quanti, che solo il profilo tecnico di Antognoni non siamo in grado di sostituirlo. Sappiamo anche che Antognoni ci marcherà per un certo numero di partite. Cadere nell'equivoco subito, sarebbe la nostra sventura. E allora la dico: supplisco all'assenza di Antognoni con una volontà ancora più grande e con quegli accorgimenti tattici che l'allenatore riterrà opportuni*».

— Qualcuno dice che ora la Fiorentina si sente più responsabilizzata.

«*Qualcuno, sì. Ma è un tipo di speculazione che noi giocatori dobbiamo respingere. Specialmente nei confronti di Antognoni e nostra. Noi la responsabilità la sentiamo sempre, non abbiamo certo bisogno di un fatto drammatico come quello di domenica scorsa per comportarci da professionisti. Il è un altro lo uno maggiore responsabilità addosso non me la sento. Sento che devo fare il mio dovere e che gli altri devono fare altrettanto*».

— Ma il giocatore guida della Fiorentina diventa automaticamente lei.

«*Anche questo è un eterno discorso. Giochiamoci questa partita, poi se ne parla...*»

— Due parole sulla Juve?

«*Due non sono molte, si può anche tentare. Bella squadra. Sono due, no? Senza scherzi, noi con Antognoni in campo saremmo venuti a Torino in fase di sicuro ribasso, perché col Genoa abbiamo fatto una partita sicuramente positiva. La Juventus, certo il punto, ha superato la prima dura fase dell'assenza di Bettega*».

I viola partono per Torino stamane. Sisti all'ultimo momento l'annuncio della formazione, perché Casagrande risente ancora di un infortunio a una caviglia. La presenza del centrocampista è in forte dubbio. Eventuale potrebbe essere Sacchetti, con l'inserimento di un difensore. Ferroni, e la conferma di Miani. Sono semplici ipotesi, però

g. m.

● **In Messico**, nel calcio, ridotti gli stranieri per squadra da cinque a tre, onde favorire la ripresa della Nazionale.

● **Petrini e Magherini**, due fra i più colpiti dalle squalifiche per lo scandalo del calcio-scommesse, otterranno i completi militari per la stagione '80-'81 perché le loro società non hanno rispettato i regolamenti. Petrini avrà 9 milioni e 600 mila lire dal Bologna, Magherini 7 milioni e 300 mila lire dal Palermo.

Il centrocampista blocca per uno stiramento

Milan, si rompe anche Moro Liedholm: «Pericolo in più»

«Il sostituto sarà un giocatore che servirà a tenere più chiusa la squadra rossonera» - Scarnecchia o Faccini per Conti

ROMA — *Per il Milan si preannuncia un fine-settimana molto difficile, ai guai ed alla polemiche (Jordan sì, Jordan no) che già accompagnavano la squadra rossonera in questa trasferta romana si aggiunge un grave infortunio a Moro. Durante l'allenamento sul campo dell'Acquacetosa il centrocampista si blocca di colpo. Il medico diagnostica un profondo stiramento al quadricipite della coscia destra, con prescrizione di riposo per almeno un Radice non commenta, non vuole parlare di sostituti. Moro era tornato in squadra da poco, aveva giocato bene in Jugoslavia. Ora si dovrà completare il reparto forse con Battistini. Torna comunque in discussione la possibilità del recupero di Jordan.*

La notizia corre ed arriva a Liedholm. Lo svedese non si scompone: «Pazienza», poi aggiunge: «Potrebbero svegliarsi all'improvviso. Speriamo non dovremo fare le spese anche noi della Roma».

C'è sincerità in queste frasi, ma c'è anche preoccupazione. Forse qualche rimpianto, considerando «inguaribile» il risultato di San Siro. «Il Milan senza la necessaria concentrazione. Per questo Liedholm insiste a presentare la squadra rossonera come «temibile e pericolosa». Lo svedese conclude il discorso così. «Senza Moro chiuderanno in difesa. Dovremo attaccare, e da questo impegno potrebbero nascere i pericoli dell'affanno e del contropiede».

Della formazione Liedholm non vuole parlare. Non ci sarà Conti squalificato, e il tecnico precisa: «E' un vero peccato perché Bruno è in grande forma». Lo potrà sostituire con Scarnecchia o con Faccini. Ribatte: «Deciderò domenica mattina». Scarnecchia sarebbe senza dubbio più esperto, ma è anche in fase di ricupero per un grave infortunio. E' stato operato per l'asportazione del menisco il 19 ottobre. Sono passati appena quaranta giorni, potrebbe accusare difficoltà di reinserimento specialmente se la partita dovesse diventare battaglia.

Giulio Accatino

Morazzoni ha portato la squadra alla Camera

ROMA — Il gioco del calcio arriva alla Camera. Non si tratta però della solita interrogazione che segue ogni fallo clamoroso accaduto sui campi di gioco, ma della visita che la squadra del Milan, guidata dal suo presidente, il deputato democristiano Morazzoni, ha fatto ieri a Palazzo Montecitorio.

«Una volta le squadre di calcio in crisi andavano dal Papa, noi abbiamo fatto un lungo salto», ha commentato scherzosamente il milanista Antonelli, riferendosi alle vicende della sua squadra, finita all'ultimo posto della classifica.

I calciatori del Milan hanno dimostrato molto interesse per Palazzo Montecitorio, soffermandosi a chiedere delucidazioni sui lavori parlamentari e sulle abitudini degli uomini politici più noti. Un interesse ampiamente contraccambiato dai funzionari e da comunisti che, come di grammatica, hanno chiesto l'autografo a Rivera e compagni.

«Spero che usciate presto dalle difficoltà in cui siete — ha detto il segretario generale della Camera, Lungi, accogliendo i milanisti —. Purché non cominciate da domenica prossima: i figli cominciano non mi perdonerebbero mai di averli fatto da portaforiana».

Diego Maradona ad Antognoni «Forza, ti aspetto in Spagna»

Un telegramma dall'Argentina e uno di Bearzot al giocatore, la visita di Allodi - Soddisfatti i medici - Tornerà a casa fra pochi giorni

FIRENZE — Antognoni domani potrà seguire la partita in diretta per tv. Ieri all'ospedale il capitano viola era un po' ingolfato, come se avvertisse il disagio di dover rimanere fuori in una partita come quella di domenica. Ha passeggiato a lungo nel corridoio, ha chiesto notizie della squadra, ha letto molti telegrammi. Nell'altro a un certo punto sono arrivati una decina di ragazzi. Quando un'infermiera ha aperto la porta e i ragazzi hanno lanciato il cancarino nel corridoio, ci sono stati a trattenere un applauso.

Fra i messaggi che il giocatore ha ricevuto ieri, quello dall'Argentina, di Maradona, che gli augura di farsi forza per essere presente ai mondiali in Spagna, un altro di Enzo Bearzot. Il c.t. azzurro, che sta per formare la squadra per l'incontro col Lussemburgo di sabato 5 dicembre. Una breve visita alla clinica l'hanno fatta il direttore del settore tecnico della Figc, Italo Allodi e l'ex presidente Martellini.

Per l'inchiesta penale affidata al sostituto procuratore della Repubblica dottor Carlli, nessuna novità. Verrà sicuramente ripresa lunedì della prossima settimana e forse il magistrato ascolterà anche il portiere del Genoa, Martina. Fra le voci che ricorrono, sono da riferire anche quelle secondo cui non sarebbe escluso neppure una probabile archiviazione.

Si è avuto intanto il penultimo bollettino medico dei professori Pasquale Mennuna e Bruno Amadini sulle condizioni di Giancarlo Antognoni che continuano costantemente a migliorare, penultimo perché, è stato precisato, l'ultimo sarà emesso quando il giocatore verrà dimesso dall'ospedale e cioè si presume mercoledì o giovedì della prossima settimana. «Antognoni — dicono i medici — sta bene; la degenza prosegue regolarmente, il paziente è in condizioni ottimali anche di umore e di determinato e sereno».

L'Avellino e il campionato ritrovano personaggio

Juary ritorna dopo due mesi anche Sibilia vuole vederlo

AVELLINO — *Juary tornerà in campo domani contro il Cesena. I medici hanno sciolto ogni ed il brasiliano ha riacquistato la sua esuberanza preannunciando una partita a tempo pieno e a ritmo di un Intanto non ha gradito l'appello lanciato dai dirigenti dell'Avellino per una protezione speciale all'allenatore inviato torname al calcio senza tutele e senza timori*

«Non giocherò praticamente dal dicembre dell'anno scorso — dice — e ho una voglia matta di correre, calciare, magari di segnare». *L'ultima partita disputata per intero dal brasiliano fu Avellino-Juventus del 23 dicembre dell'anno scorso. Gli tolsero il «gesso», dopo il terremoto. Senza stadio, la squadra di Vinicio giocò al S Napoli la sua seconda gara lontano dal «Partenio». Finì pari, con un gol di Pepe e un dal termine della gara. Nel turno successivo, a Milano, l'infortunio di Juary, in uno scontro con il portiere Bordon. Era il 14 gennaio.*

«Non fu un fallo intenzionale — ricorda Juary —, anche se molto simile a quello che ha provocato il ferimento di Antognoni. *Juary uscì dal campo per una distorsione al ginocchio e ritornò a giocare nella prima giornata di questo campionato, il 23 settembre, all'Olimpico. Otto minuti di luglio, con due tiri che impegnarono severamente Tancredi, poi Juary finì in una buca per uno scontro fortuito con Turone, procurandosi una distorsione alla caviglia.*

«Ma il momento più difficile fu dopo il primo serio incidente, quello di Milano, credetti proprio di non farcela — ricorda il giocatore — Tornai in Brasile, mi feci operare mentre professor Mennuna. Poi convalescenza, gli allenamenti graduali con la mia vecchia squadra del Santos Tornai per il precampionato dell'Avellino e un pizzico di paura».

Il resto è storia recente. *Una distorsione alla caviglia, la festa ripresa, qualche rarito che ha deluso i tifosi.* «Torno in campo — dice — proprio quando si permettono speciali per le punte. Ogni, non trova che in Italia i giochi più pesantemente che altrove. Gli attaccanti hanno ovunque vita difficile».

Per due mesi Juary ci è dovuto reggere con le stampelle, sottraendo le gente dell'interno. «Mia moglie Marcia — spiega — mi ha molto aiutato in questi mesi. E tornata da Rio de Janeiro e mi è stata sempre vicina. E poi mi ha dato grande conforto la musica, l'altra mia passione dopo il calcio». *Recentemente Juary ha inciso un disco. Su una facciata c'è una melanconica samba alla Vinicius de Morais. «Vi sono due maestri nella mia vita, entrambi si chiamano Vinicio».*

Juary Sull'altra c'è un ritmo tanto al campo di calcio. «Il prato verde — dicono i tifosi — è la mia casa. Non è la scelta di un Juary senza tetto che, invece, ha trovato subito, grazie al padrone Sibilia, una decorosa sistemazione.

Naturalmente è bastato l'annuncio del ritorno di Juary a fare lievitare la prevendita. E Sibilia, confidato-pendolare, ha chiesto un permesso speciale per non perdere l'appuntamento.

Giuseppe Pisano

Carosi e Giacomini giocano ai misteri

CAGLIARI — Il Cagliari attende con qualche preoccupazione l'incontro di domenica con il Torino. Carosi, allenatore dei non si nasconde infatti le difficoltà dell'incontro con i granata, anche per via di alcune assenze di rilievo nella squadra sarda. «Ci sono interrogativi da sciogliere — dice — e noi gli vogliamo dare affettuose risposte. Purtroppo siamo ancora alle prese con gli infortuni e ci dobbiamo arrangiare: soltanto domani mattina potrò decidere la formazione».

In effetti i problemi del Cagliari non sono pochi, a cominciare dalla difesa, indisponibili Baldissone (ne avrà almeno per tre mesi) e Brugnera che accusa uno stiramento ad una gamba. Carosi pensa anche alla soluzione di Longobucco libero (se Lo, che per giunta è influenzato, non dovesse farcela) inserendo Quellame o Lognizzo terzino.

Carosi conferma comunque tutta la sua fiducia nella squadra. «Siamo in credito con la classifica e con la fortuna — dice l'allenatore —, ma non possiamo fermarci a guardare dietro di noi. In campo andranno elementi che saranno in grado di rendere al massimo».

Il Torino è giunto ieri a Cagliari. I granata hanno preso alloggio in un albergo del centro e nel primo pomeriggio sono andati al cinema. L'allenatore Giacomini semplicemente ha detto che stamane farà conoscere ai suoi giocatori la preparazione al campo del Poetto, e che solo al termine dell'allenamento potrà comunicare la formazione.

Sciopero nel calcio contro la violenza?

VICENZA — Preoccupata per il ripetersi degli episodi di violenza negli stadi, l'Associazione italiana calciatori ha tutte le componenti calcistiche a cercare finalmente, ciascuna nel proprio ambito di competenza, ma con uno sforzo comune, le misure più efficaci per scoraggiare il teppismo.

nella presidenza dell'Aic c'è anche un richiamo a tutti i giocatori alla più scrupolosa applicazione dei principi di lealtà e correttezza che sono alla base dei regolamenti calcistici e di ogni attività agonistica.

Sull'ipotesi di un possibile blocco dei campionati da parte dei giocatori in segno di protesta contro la violenza, il presidente dell'Aic Sergio Campana ha confermato l'intenzione di sottoporre la proposta partita, calciatore Cipollini mercoledì scorso, al consiglio direttivo qualora dovessero ripetersi i recenti episodi di teppismo dentro e fuori gli stadi. «Una domenica senza calcio — ha detto Campana — rappresenterebbe forse l'unica chiara ed esemplare occasione di riflessione per tutti».

Chi c'è, chi manca

ASCOLI — Quasi certa l'assenza di Carotti (distorsione al una caviglia), probabile invece il recupero di Anzivino (contrattura muscolare). Indisponibili (squalificato) e De Vecchi (frattura del piede destro).

AVELLINO — Indisponibile Ferrari, squalificato. Dubbio Piga e Juary per la maglia numero sette.

BOLOGNA — Carrara gioca, per Colodi decisione oggi: eventualmente le sostituirebbe Florini. Zucchini tornino al posto di Cuoili.

CAGLIARI — Lui battitore libero, dubbio tra Lagorio e Azzali, Piras sicuramente in campo.

CATANZARO — Nastase dovrebbe andare in panchina. All'ala si inizia giocherà quasi certamente Mauro.

CESENA — Salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbe giocare la stessa formazione che ha pareggiato col Torino.

COMO — Nicoletti (leggero attacco influenzale) dovrebbe giocare. Dubbio tra Mossini e Sulti per il ruolo di ala destra.

FIORENTINA — In dubbio Casagrande. Infortunato. Probabili il rientro di Ferroni e la conferma di Miani.

GENOA — Bigon Sala, Russo ancora fuori (ma potrebbe andare in panchina per essere eventualmente utilizzato nella ripresa).

INTER — Cipollini in porta al posto di Bordon, operato al menisco. Probabile in dubbio: potrebbe giocare Canuti, oppure Marchetti.

JUVENTUS — Trapattoni ha intenzione di confermare in blocco la formazione che ha battuto il Bologna, anche se Marocchino lamenta i postumi della distorsione alla caviglia sinistra (nulla ripresa entrerà Galderisi?).

MILAN — Jordan in dubbio. Moro, infortunatosi ieri, potrebbe essere sostituito da Battistini. Per il resto, giocherà la squadra che ha pareggiato in Jugoslavia per la «Mitropa».

NAPOLI — Molti infortunati, formazione ridotta: sicuramente assenti Benedetti e Pellegrini, qualche dubbio per Ferrario. Criscimanni e Castellini.

ROMA — Conti, squalificato, verrà sostituito da Scarnecchia o da Faccini. Turone (incerto) potrebbe giocare Spinosi.

TORINO — Giacomini non ha ancora comunicato la formazione: l'unico dubbio dovrebbe riguardare il ruolo di ala destra (Mariani o Bertoneri?).

UDINESE — Indisponibili Catarzeo (squalificato) e Marano (infortunato): al loro posto dovrebbero giocare Pancheri e De Giorgis.

Totocalcio 15

Avellino-Cesena	1
Bologna-Napoli	1 x
Cagliari-Torino	x
Genoa-Ascoli	1
Inter-Como	1 x 2
Juventus-Fiorentina	1 x
Roma-Milan	1 x 2
Udinese-Catanzaro	1
Lecce-Pistoiese	x
Reggiana-Lazio	x
Rimini-Perugia	1 2
Trento-Atalanta	x
Alessandria-Barletta	1 x

Totip n. 48

PRIMA CORSA	x 1
Milano (trotto)	1 x
SECONDA CORSA	2 x
Firenze (trotto)	2 2
TERZA	x x
Bologna (trotto)	2 1
QUARTA CORSA	1 1 x
Padova (trotto)	2 x x
QUINTA CORSA	x
Trieste (trotto)	2
SESTA CORSA	x
Roma (galoppo)	2

Tragica fine a Rio dell'ex c.t. del Brasile

Coutinho muore annegato

RIO DE JANEIRO — Lo sport brasiliano e tutto Claudio Coutinho, commissario tecnico della nazionale nel Mundial 78 in Argentina e poi allenatore del Flamengo, è morto ieri annegato nelle acque antistanti la lunga spiaggia di Ipanema. Un tragico quanto banale incidente, in una giornata in cui le onde dell'oceano erano piuttosto alte e pericolose. Ha troncato la vita del quarantaseienne tecnico.

Il nome di Claudio Coutinho è stato legato alla bagarre scoppiata attorno alla nazionale brasiliana nel '78. Lui chiedeva ai giocatori un football razionale, più pratico, ma i suoi indirizzi tecnici si scontrarono con le abitudini dei giocatori stessi del pubblico, della maggioranza dei giornalisti del Paese.

Coutinho venne accusato di «europeizzare», rovinandolo, un calcio che nella sua tradizione aveva ben diverse caratteristiche, affidandosi soprattutto alla fantasia ed alla rientrò dall'Argentina. Coutinho il titolo nazionale il fiamengo, e fu quella per lui una grossa soddisfazione.

Claudio Coutinho

Bordon operato ieri di menisco

MILANO — Ivano Bordon, il portiere dell'Inter e della Nazionale, potrà rientrare in campionato soltanto tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio. Ieri mattina, infatti, secondo le previsioni della vigilia, dopo il decisivo esame specialistico compiuto sul suo ginocchio, i di Pavia hanno deciso di praticargli un intervento chirurgico al menisco, asportando rimarginata una grave lesione.

Bordon, insieme con la moglie Elena, si era già trasferito, nella serata di giovedì, a Pavia. Sapeva che avrebbe risolto l'operazione ed i due mesi di inattività. Prima di essere sottoposto all'intervento, aveva detto: «*Condivido il giudizio di Zoff sui portieri, anche quello di Martina Resto in comunque, il suo rientro in Nazionale*». Fine dell'intervento, il prof. ha tranquillizzato la società circa.

Nel primo pomeriggio di ieri, ufficialmente all'Ufficio stampa dell'Inter, è stato diramato il seguente comunicato: «*Ivano Bordon è stato operato a Pavia alle 12,30 dall'equipe del Centro di traumatologia dello sport della clinica ortopedica, diretta dal prof. Bonì, con la partecipazione del dott. ri, dello "staff" medico dell'Inter e degli ortopedici Mapelli e Pagani. E' stato asportato un'interessante frammento fibro cartilagineo della rottura del corno posteriore mediale esterno del menisco destro. Quindi si è provveduto all'asportazione chirurgica del meniscо*».

L'intervento vero e proprio è durato complessivamente 45 minuti. Alla fine al portiere è stato applicato un bendaggio compressivo. Oggi Bordon comincerà a fare ginnastica e fra cinque-sei giorni al massimo tornerà ancora a Pavia per visita di controllo.

f. o.

Rai-Lega calcio un'altra battaglia

Che accada fra Rai e Lega calcio? Le difficoltà per la stesura del contratto, quello relativo all'attività calcistica promozionale, allo sfruttamento della pubblicità, sono notevoli: la cifra di sei miliardi al calcio professionistico, per nuove entrate, legate alle sponsorizzazioni e alla loro apparizione in televisione, sarebbe insomma ipotetica, e le società calcistiche non potrebbero contare su di esse.

Insomma l'accordo globale per riparte sulle partite rischiede, alla clamorosa chiusura della cessione a terzi, da parte della Rai, delle trasmissioni, costerebbe anche questa seconda «delusione» per i club. Le notizie ufficiali parlano comunque di buona volontà reciproca.

GALLERIA
BODDA
Torino - Via Cavour 28 - Tel. 512.762
ASTA
di realizzo per conto terzi al miglior offerente
di dipinti d'autore dell'800 piemontesi, lombardi, veneti ed altri. Opere antiche. Porcellane. Mobili. Sculture. Arte orientale. Orologi da collezione in genere. Raccolta pipe da collezione. Oggetti vari.
ESPOSIZIONE:
Oggi 28 - Domenica 29 e seguenti
Orario: 10-12 - 15,30-19,30
ASTA:
Martedì 1 - Giovedì 3 - Sabato 5/12
ORE 16

PALMA
ATIV
ATIV
AFRICA

GrP
20,30
«LA ACCAREZZA A MEZZANOTTE»
film giallo di L. Ercoli
con Susan Scott e Simon Andreu

Dopo il fulmineo ko inflitto giovedì sera [illegible] Torino allo statunitense Longmire

Adesso La Rocca non ha avversari

Senza passaporto italiano non può dare [illegible] scalata [illegible] titolo europeo e nessuno vuole affrontarlo in «amichevole»

TORINO — Il «clan» di Cauzelle Longmire, a[illegible]rio di Nino La Rocca giovedì sera sul ring del Palasport, se ne è tornato in America deluso per la sconfitta e anche un po' alleggerito nel portafogli. Tanta era la convinzione del nero Longmire, del suo manager e del suo allenatore, di poter troncare l'imbattibilità di La Rocca, che il trio statunitense aveva scommesso [illegible] di dollari sulla vittoria del negro della Florida.

La Rocca invece [illegible] ha perso tempo per confermare la [illegible] schiacciante superiorità liquidando Longmire in due minuti e mezzo, nemmeno una ripresa. Un terribile gancio sinistro ha inflitto un primo «knock down» al negro, una scarica inarrestabile conclusa da un perfetto destro alla tempia gli ha imposto l'alt definitivo. Un ko che ha destato qualche apprensione nello scarso pubblico presente soltanto per la giusta prudenza usata dal medico di servizio. Il dottor Christian ha infatti consentito che Longmire lasciasse il tappeto soltanto dopo essersi ripreso completamente. Longmire [illegible] è riavuto in pochi minuti, [illegible] che se il ricordo di quel folgorante gancio sinistro gli resterà impresso per sempre.

Malgrado la troppo rapida vittoria di La Rocca non si può parlare [illegible] un avversario-«bidone». Longmire si era presentato sul ring benissimo, con pronte schivate sul tronco ed attacchi ben impostati, dando l'impressione di conoscere il suo mestiere. Il guaio è che quando un picchiatore arriva [illegible] segno col cosiddetto «colpo [illegible] domenica», non c'è campione che possa restare in piedi.

Rodolfo Sabbatini, per telefono da Roma, diceva d'essere combattuto tra la soddisfazione e la disperazione: *«Ci lamentavamo che Nino faceva troppo il gigione e lui ora ci fa lo scherzo opposto, picchia sul serio e subito. Spero che si regolarizzi presto la pratica per la cittadinanza italiana, in modo da poterlo lanciare verso il titolo europeo e poi verso il mondiale. In caso diverso, dove gli trovo altri avversari? Gli inglesi hanno già detto che non mi mandano più nessuno».*

Rocco Agostino, il manager del fuoriclasse mulatto (che sia un fuoriclasse ormai [illegible] c'è dubbio) appariva soddisfatto, nonostante la prodezza di La Rocca abbia avuto al Palasport solo un migliaio di spettatori. Agostino si dice convinto che, con una più accurata scelta dei programmi e dei momenti, si possa «resuscitare» anche una piazza apparentemente morta come Torino. Tanto è vero che insiste, opponendosi allo scetticismo degli organizzatori [illegible] ibp, [illegible] tornare al Palasport a fine gennaio con la «coppia d'oro» La Rocca-Oliva.

Gianni Pignata

Torino. [illegible] La Rocca proclamato vincitore dopo il ko alla prima ripresa di Longmire

La boxe premia i grandi di ieri

I «quattro moschettieri» del pugilato italiano del dopoguerra, Duilio Loi, Salvatore Burruni, Nino Benvenuti e Bruno Arcari, saranno premiati mercoledì 2 dicembre al Casinò di Ca' Vendramin a Venezia, con gli «Oscar» speciali dell'Aoisp. Rilanciando alla consueta classifica annuale, l'Associazione scrittori di pugilato intende festeggiare infatti il suo venticinquennale dedicandolo a chi ha fatto grande la boxe italiana.

Il tradizionale «gala» dell'Aoisp vedrà premiati anche altri personaggi della boxe come gli ex organizzatori Stramolo e Tommasi ed ex sportivi illustri come Ottavio Missoni e Fausto Gardini.

Si scia soltanto in quota e nelle valli tradizionalmente più favorite

Lo sci comincia domani a Livigno ma per la Coppa c'è crisi di neve

A Val d'Isère [illegible] già saltata la discesa femminile - Quasi certamente annullata anche la prova maschile - Rinviato [illegible] vigilia [illegible] il gigante femminile [illegible] Pila - Programmi azzurri

[illegible] agonistica e alle prese con gli [illegible] problemi di innevamento. [illegible] in confronto ai guai che corrono gli altri operatori del settore in fondo i nostri rinvii di gare sono poca cosa. Su tutte le Alpi, eccettuata l'Austria orientale, la neve è pochissima o addirittura inesistente. C'è chi s'è arrangiato con i cannoni per allestire uno slalom, [illegible] con le attrezzature tecniche attuali è difficile far di più. Restano quindi in dubbio non solo le discese ma anche i giganti.

Facciamo il punto sulla situazione. Lo sci non di Coppa continua, svincolato com'è dalle pastoie troppo burocratiche della Fis. Lo sci professionistico che ha lanciato il «Trofeo Alfa Romeo» con la gara di Sulden di quindici giorni fa, entra in Italia, malgrado il boicottaggio della Federsci. [illegible] a Vandoies, primo [illegible] che si incontra entrando in Val Pusteria, [illegible] skilift, corredato di cannoni da neve, di proprietà di Erwin Stricker. Saranno in pista i protagonisti consueti di questi spettacolari «paralleli», gli [illegible] Arnold e Hinterseer, gli [illegible] Oberfrank e Confortola, lo svizzero Hemmi, e per la prima volta Herbert Plank, discesista di punta della nostra squadra fino allo [illegible] anno e ora costretto [illegible] questa trasformazione. Del resto non bisogna dimenticare che Plank è sempre stato uno dei protagonisti assoluti fra i cosiddetti dilettanti.

Contemporaneamente prendono il via a Livigno le gare tradizionali. Sono in programma [illegible] e [illegible] gigante, lunedì, gare che vedranno al via tutti i protagonisti della stagione ad eccezione di Stenmark, campione assoluto, e di Phil Mahre, detentore della Coppa del mondo. Stenmark potrebbe invece gareggiare il giorno appresso, soltanto in slalom, in Val Senales, dove in mancanza di miglior innevamento in valle si salirebbe sul ghiacciaio.

Per quel che riguarda la Coppa e di ieri la rinuncia ufficiale di Val d'Isère per la prima prova in programma, la discesa libera femminile. Con un ottimo slalom fra i pali del regolamento gli organizzatori francesi hanno approfittato di questo rinvio per rimescolare l'intero programma, guadagnando un giorno in più per un disperato recupero sulla discesa maschile. Sono andati così a sovrapporsi sul programma di Pila che per domenica 6 avevano in assegnazione un gigante femminile. Buon [illegible] tutti che non c'è neve nemmeno a Pila per cui già è stato ipotizzato il recupero per la stazione valdostana [illegible] 23 dicembre [illegible] ritorno [illegible] concorso di Chamonix St-Gervais.

Il [illegible] programma di Val d'Isère verrà probabilmente rispettato [illegible] tanto per la gara di venerdì, il gigante femminile, mentre al sabato si disputerà il gigante maschile e la discesa verrà verosimilmente rinviata a chissà quando.

Questa carenza di innevamento e la preparazione in artificiale delle piste, almeno da [illegible] dovrebbe avere riflessi positivi per le squadre italiane. Le [illegible] sono tanto brave da cavarsela su ogni terreno, ma sul ghiaccio sono le loro [illegible] ad avere maggiori problemi. Fatte le dovute proporzioni di valori assoluti anche nella squadra maschile [illegible] pendio duro come il marmo, unito alla pendenza micidiale, tanto [illegible] fare [illegible] esempio, [illegible] canalino Miramonti di Campiglio, può dare grosse sorprese.

Gli azzurri della squadra [illegible] parteciperanno alle quattro [illegible] italiane di Livi[illegible] e Val [illegible] (soltanto Gros, De Chiesa e Mally [illegible] ranno utilizzati esclusivamente in slalom) per poi dividersi in due gruppi: slalomisti in allenamento, probabilmente a Livigno, e [illegible] in gara a Val d'Isère e Aprica guidati [illegible] Nockler e Foppa. Le [illegible] si alleneranno con Dalmasso ancora per qualche giorno per salire a Val d'Isère mercoledì.

Giorgio Viglino

Lunedì [illegible] Cuneo festival [illegible] marcia per la premiazione [illegible] campione [illegible]

Con Damilano anche Dordoni e Pamich

I due grandi marciatori del passato parteciperanno con altri famosi atleti alla festa dell'olimpionico della 20 km a Mosca - Ci sarà pure il presidente della Fidal Nebiolo - La premiazione al cinema teatro Monviso

Lunedì [illegible] novembre, alle ore 18, al cinema teatro Monviso in via XX Settembre a Cuneo, come abbiamo già annunciato, si svolgerà [illegible] premiazione da parte de La Stampa di Maurizio Damilano, atleta dell'anno [illegible], per la sua vittoria nella [illegible] km di marcia alle Olimpiadi [illegible] Mosca il 24 luglio [illegible]. Sarà la festa del marciatore [illegible] Scarnafigi, del suo gemello Giorgio, classificatosi undicesimo nella [illegible] gara, e del fratello Sandro, che di entrambi è l'allenatore. Era quindi logico che, come ospiti d'onore del tre Damilano, fossero invitati due grandi marciatori del passato: Giuseppe Dordoni e Abdon Pamich.

Dordoni è salito sul podio olimpico ad Helsinki nel '52 nella prova più lunga dei Giochi, la 50 km di marcia, ed Abdon Pamich ripeté l'impresa dodici anni dopo, a Tokyo nel '64. Il piacentino Dordoni percorse [illegible] distanza in 4 ore 28'7"8, il fiumano Pamich arrivò primo al traguardo in 4 ore 11'12"4, ma non è possibile fare confronti sui tempi poiché diversi erano i tracciati di gara, le condizioni di clima e col passare degli anni erano pure cambiati i metodi di allenamento e quindi sensibilmente migliorate le prestazioni degli atleti.

Dordoni e Pamich sono stati tra i più grandi stilisti della marcia [illegible] tutti i tempi, frutto entrambi della tradizione e della scuola italiana che raggiunse proprio con i due campioni l'espressione più elevata. Nel palmarès azzurro delle competizioni di marcia alle Olimpiadi, fino al luglio scorso c'era una lacuna, oltre ai successi nella 50 km, si ricordano le medaglie d'oro di Frigerio nel 1920 sui 3 mila metri e nel 1920 e 1924 sui [illegible] km, distanze poi abbandonate e sostituite nel dopoguerra dalla 20 [illegible]. Dopo tanti insuccessi in questa prova, finalmente a Mosca si registrò il trionfo del nostro Damilano. Maurizio vinse in 1 ora 23'35"5, nuovo record olimpico, infliggendo un distacco di 1'10" al secondo arrivato, il sovietico Pochinchuk, e di 3'23" al tedesco orientale Wieser. Il gemello Giorgio arrivò undicesimo a circa 10 minuti dal vincitore, venne atteso da Maurizio e l'abbraccio che li legò sulla pista fu uno degli episodi più belli e commoventi dell'Olimpiade moscovita.

Ospiti [illegible] manifestazione organizzata dal nostro giornale non saranno soltanto i tre più grandi marciatori italiani, ma altri famosi campioni olimpici ed europei e ci sarà anche Primo Nebiolo, presidente della Fidal e dal settembre scorso presidente della Federazione [illegible] atletica, che si uniranno al pubblico degli sportivi cuneesi per rendere più solenne la premiazione [illegible] Maurizio Damilano.

r. s.

NOTIZIE FLASH

[illegible] 1, tempi a Le Castellet: Piquet (Brabham turbo) 1'02"41 record eguagliato, Watson (McLaren) 1'04"30, Warwick (Candy Toleman), gomme Pirelli 1'04"7.

• **Ginnastica.** Il sovietico Yuri Korolyov ha vinto a Mosca il titolo di campione del mondo per la combinata.

• [illegible] **Tris.** nel premio Sa[illegible] [illegible] Averna [illegible] Hackman. [illegible] e Wiler: combinazione vincente: 17 - 1 - 10, con quote di 1 milione 428 mila 146 lire per 380 vincitori.

• **L'Italia** ha perso per 0-3 (6-15, 5-15, 9-15) il penultimo incontro della Coppa del Mondo di pallavolo in Giappone, contro l'Urss, che ha vinto la manifestazione. Oggi gli azzurri chiudono con la Tunisia.

• **Luigi Minchillo** difende [illegible] Rennes il titolo europeo dei pesi superwelter contro il francese Claude Martin.

• **Luis Puig-Esteve** (Spagna) è da ieri il [illegible] presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale, carica ricoperta finora, per 24 anni, da Adriano Rodoni.

• **Anticipi di C2** di calcio [illegible] (ore 14,30: girone B, Coneg[illegible]-Cattolica (arbitro Prigerio), girone C, Almas Roma-Montevarchi (Rullinengo), Rondinella-Cerretese (Pavanello).

[illegible] la TV

RETE 1

Boxe: 14,20-14,45 (circa) da Bologna Oliva-Gallerra (breve sintesi registrata).

Tennis: 14,45-16,30 da Milano: [illegible] Brooklyn».

"Master Brooklyn"

Gene Mayer su Barazzutti

MILANO — La distorsione alla caviglia rimediata da Clerc contro Barazzutti si è rivelata più grave del previsto ed il giocatore ha lasciato il Master Brooklyn per non compromettere la finale di Coppa Davis. Al suo posto ha giocato il giovane Rinaldini che ha impegnato sino al tie-break nel primo set Lendl.

Bella prova di Barazzutti sconfitto solo al terzo set da Gene Mayer. L'altra sera Panatta nulla aveva potuto contro lo strapotere di McEnroe.

Risultati: McEnroe - Panatta 6-4, 6-3; Lendl - G. Mayer 4-6, 6-3, 6-4; Lendl - Rinaldini 7-6, 6-1; G. Mayer - Barazzutti 1-6, 7-6, 6-2.

Trotto oggi a Vinovo

Ultuna e Gharian contro Kerigan

VINOVO — Più di settanta partenti oggi nella riunione di trotto imperniata sul Premio Ascoli Piceno di 3 milioni e mezzo di lire. Cinque cavalli [illegible] «4 anni», allo start dei 2060 metri, tentano di sfuggire all'inseguimento del sesto concorrente in gara, Kerigan. Ultuna e Gharian sembrano però imprendibili.

Nelle altre corse (inizio ore 14,30) indichiamo: Pr. S. Benedetto: Abalib, Angolo; Pr. Porto d'Ascoli: Girovago, Rigolina; Pr. Grottammare: Bianca di Seta, Birbibo; Pr. Offida: Lakinga, Ignoto; Pr. Palmiano: Mister Bourgi, Null; Pr. Fermo: Atomus, Amburgo. (a. deb.)

Basket: a Varese arriva Percudani

Pentassuglia lascia

VARESE — L'allenatore della Cagiva, Elio Pentassuglia, ha rassegnato le dimissioni, dopo un colloquio col presidente Toto Bulgheroni.

La situazione del tecnico era critica ormai da tempo dopo l'avvio disastroso del campionato (9 sconfitte in 12 partite).

Il suo posto sarà preso, con ogni probabilità, dall'allenatore italo-americano Richard Percudani, che in passato guidò formazioni italiane a Milano e a Vig[illegible] e arriverà a Varese la prossima settimana. Domani contro il Latte Sole, la Cagiva sarà affidata al capitano Beppe Gergati.

Rinvio per Boselli Bonamico gioca

La commissione giudicante della Federbasket ha esaminato ieri il reclamo della Cagiva Varese per la moneta che colpì Boselli nella 10ª giornata di A1 a Roma. La commissione, dopo lunga discussione, ha raggiunto un verdetto, che però sarà reso noto soltanto martedì.

La commissione ha invece ridotto da due a una le giornate di squalifica di Bonamico (Sinudyne): il giocatore attenderà così la condizionale e parteciperà alla partita di domani.

[illegible] oggi supera la [illegible]

TORINO — *L'Accorsi si adegua al felice momento torinese in tutti gli sport [illegible] squadra, guidando la classifica del suo girone della serie A1 femminile di basket ed emulando le varie Juventus, Berloni, Robe di Kappa. La squadra di Gaspare Borlengo s'è conquistata a forza di risultati una qualifica di co-favorita per lo scudetto che non tutti le accreditavano al via [illegible] campionato, dopo la cessione di Angela Francalacci.*

Oggi le torinesi concludono il girone d'andata, ospitando in via Guala la Roma, ex Algida, una formazione con da qualche anno le lega una rivalità accesa, nel ricordo dello spettacolare spareggio-scudetto del 1980.

Per le romane finora non ci sono state molte soddisfazioni in questo campionato: l'assenza di Nunzia Serradimigni (assurdamente ancora bloccata dai medici per difetti di vista che non le avevano impedito di arrivare, in precedenza, alla Nazionale olimpica di Mosca), i guai fisici di Titti Tinolati, il lento inserimento della fuoriclasse bulgara Penka Stoyanova (pivot, 31 anni, 1,86) hanno un po' frenato il cammino delle allieve di Minervini. Interessante oggi sarà il duello fra la grande Carol Menken (1,95) e la sedicenne Giusi Tufano, due metri e un centimetro.

p. zeb.

Serie A1 femminile (1ª giornata) — Girone B: oggi Accorsi Torino-Roma (via Guala, ore 18), Fiorella Pg-Zolu Vi, domani Ufo Schio-Sisv Vi, Expand Cr-Dietalat Pe Classifica: Accorsi e Zolu p. 16, Ufo 8, Fiorella e Roma 6, Dietalat e Sisv 4. Girone B: oggi Gbc Mi-Omsa Faenza, Lerrini Co-Pepper Spinea, Peja Ba-Bloch Sesto, domani Pagnossin Tv-Vario Pe. Classifica: Pagnossin e Bloch p. 10, Gbc e Pepper 8, Vario 6, Peja, Lerrini e Omsa 2.

Serie A1 maschile — 13ª giornata: [illegible] Bancoroma - Carrera Ve (ore 18,30).

Serie A2 maschile — 13ª giornata: oggi Tropic Ud - Rapident Li (ore 21).

Serie A2 femminile — Girone A (7ª giornata): Thermal Abano - Gemini Torino.

LA ST[illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e [illegible]tore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riollo

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino [illegible]

CERTIFICATO N. 387 DELL'11-3-1981

nuovaPOLO

la "mille" della Volkswagen:
con una carrozzeria giovane e pratica
e tanto spazio dentro,
con una linea inconfondibile
e motori di 1050 o di 1093 cmc

la Volkswagen per tutto e per tutti

Abbonarsi rende

L'abbonato [redacted] La Stampa è una persona fortunata. Si vede 6 film in prima visione gratis. Oppure si sceglie un bellissimo libro su Picasso, o sui Musei Vaticani, [redacted] Cucina Regionale, o la Storia del Cinema. Se poi è ancora più fortunato, vincerà anche la nuovissima 127, un HI-FI, un TvColor o altre splendide novità Philips. Ma l'abbonato a La Stampa è soprattutto una persona che sa fare affari redditizi. Come l'abbonamento a La Stampa. Che gli arriva puntualmente ogni mattina, gli fa risparmiare soldi ogni giorno e gli garantisce tutto l'anno il suo quotidiano a prezzo bloccato. Abbonarsi rende.

[redacted] sapere sui vantaggi di un [redacted] a [redacted] Stampa

L'abbonamento a La Stampa assicura un forte risparmio e garantisce il quotidiano a prezzo bloccato per tutto l'anno.
Con la sicurezza di ricevere ogni mattino il giornale a casa o dovunque vi dobbiate trasferire per vacanza o per lavoro. In questo caso sarà sufficiente una telefonata allo 011-6568334/335 per comunicare la temporanea variazione di indirizzo.

Quanto costa abbonarsi per un anno?
per 5 numeri settimanali (257 copie) L. 84.000 (ogni copia L. 327)
per 6 numeri settimanali (308 copie) L. 88.000 (ogni copia L. 286)
per 7 numeri settimanali (359 copie) L. 100.000 (ogni copia L. 279)
Gli abbonati di Torino possono inoltre usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le 7,30 pagando L. 30.000 all'anno.

Quest'anno l'abbonamento riserva grandi sorprese a tutti i lettori che si abboneranno o rinnoveranno l'abbonamento dall'1 novembre 1981 al 31 marzo [redacted]:

Un importante regalo subito:
- **un [redacted] gratuito per 6 film** *a scelta [redacted] tutti i cinematografi di Torino, valido dal 1 novembre 1981 fino al 31 agosto 1982.*
- **oppure per gli abbonati residenti fuori Torino, uno di questi splendidi libri:** ***Le arti in Vaticano*** *di Maurizio Calvesi,* [redacted] ***Picasso*** *di David Douglas Duncan,* ***Guida*** [redacted] *di Guido Aristarco,* [redacted] ***Grande libro della Cucina Regionale.***

E la partecipazione automatica all'estrazione del 12 aprile 1982 [redacted]: *1 Fiat 127 ultimo modello, 1 Sistema Mini HI-FI Philips completo di casse, 3 Televisori portatili Philips Matisse 16" a colori, 1 Video-registratore Philips* [redacted] *effetto moviola, 3 Televisori portatili Philips con radio-registratore e orologio, 2 Radio-registratori Philips "Spatial Stereo", 5 Radio-registratori Philips a 3 gamme d'onda D 711 L, 4 Registratori stereo Philips "Ski-Master" con cuffia, 5 Radiosveglie da viaggio Philips al quarzo.*

L'abbonamento [redacted] anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi, ogni giorno dell'anno, alle persone [redacted] ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti.
Un regalo che porta con sé sia [redacted] omaggi immediati che i premi a sorteggio.

Come ci si abbona?
È possibile sottoscrivere l'abbonamento agli appositi sportelli della Stampa: *in via Roma 80 o in via Marenco 32.*

Ci si può abbonare anche:
- *presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo su c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino.*
- *o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario.*

In questi ultimi due casi non dovete dimenticare di indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento prescelto e l'omaggio [redacted] voi gradito, che vi sarà recapitato a domicilio.
Per ogni ulteriore chiarimento potete rivolgervi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 011-6568334/335.

LA STAMPA

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Un'altra iniziativa Iveco per i trasportatori

Per l'usato ridotto del 15% il costo delle rateazioni

Tempo di occasioni, tempo di Concessionari Iveco.
Dal 6 novembre al 31 gennaio 1982 presso le reti dei Concessionari Fiat, OM, Magirus, per ogni veicolo usato acquistato tramite IFA (il servizio Iveco per l'acquisto rateale dell'usato), riduzione del 15% dell'ammontare degli interessi per tutte le rateazioni da 24 a 48 mesi.
È il momento giusto per acquistare bene a ottime condizioni

Tutte le soluzioni per il trasporto IVECO

Anno 115 Numero 279

Sabato 28 Novembre 1981

A PAGINA 3

BENI CULTURALI

Sconfitte, metamorfosi, obiettivi del dicastero più povero. Il ministro Scotti rivela i suoi progetti

di Francesco Santini

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 • Direzione presenta telefono 66.68 (commercio e numero interno desiderato compatibile e mattinano dopo e 66 66) Telex 221.181 - L. 400 (arretrato in stecchettino postale CR 1/70) - Abbonamento italia (c.c.p. 7104), consegna raccomandata alla posta anno L. 98.000, consegna cumulativa alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.000 Copia arretrata L. 800 Stato Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 6.50, Francia fr. 4, Germania O.M. 1,80, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 28, Spagna pts. 65, Svizzera fr. 1.50, Svizzera Lugano fr. 1,40 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, (10126), dopo Massimo d'Azeglio 60, tel. 669.965, 39160 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 98, Roma, via Gustavo Fontana 16, tel. 47.56.904, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 582.560, Bologna, via Independenza 24, tel. 228.926, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68.086 - Tariffe modulo mm 42x45, pari feriali, posizione e data di ogni tariffa indicata in partenza. Occasionale L. 260.000 (312.000) per modulo. Commerciali L. 240.000 (288.000) - Necrologie L. 275.000 (330.000), Ricerche personali e varie L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 3000) - Echo L. 1000 la linea - Economici vedi in fatturino - Il giornale al mattino in aggi copie di ritardo qualsiasi inserzione

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, scienza, arte e spettacolo

Rapporto sulle nostre contraddizioni

Italiani alla giornata

Da quindici anni, puntualmente, il Censis alla fine di novembre pubblica un «Rapporto sulla situazione sociale del Paese», così fornendoci uno strumento prezioso per la conoscenza e lo studio della nostra condizione nazionale. Non è un annuario, in senso proprio, anche perchè i fenomeni economici e sociali e — alla fondo — inmancabilmente politici non possono essere ristretti nè raffigurati nell'arco del calendario dei tradizionali dodici mesi: anzi infatti richiedono verifiche di medio periodo, più che annuali, ed in genere tutti gli scadimenti i quali volgono la loro attenzione i ricercatori del Censis sono una specie di attualità continuata, che addirittura sembra non tollerare scansioni temporali. Ogni interruzione può apparire arbitraria, ed impropria qualunque punto e capo: ma nondimeno pur necessario procedere nel tempo per capitoli, ciò annotare volta per volta — anno per anno — i mutamenti indicativi dell'Italia che cambia. Poi dalla collezione dei rapporti, al termine del periodo medio giudicato conveniente sarà possibile estrarre i dati che compongono il quadro (naturalmente quelli permanenti o essenziali).

E' per esempio in base ad un rapporto del Censis di pochi anni fa che si è cominciato in Italia a parlare di sommerso, e per conseguenza a spiegare quello che pareva il secondo miracolo italiano, vale a dire la nostra stessa sopravvivenza. In primo luogo, è l'obiettivo nostro proprio, a dispetto di tutto, in questo «XV rapporto 1981» (da esaminare come i precedenti con attenzione specialistica punto per punto) mi pare che l'accento sia messo proprio sulle conseguenze più o meno negative di quel presunto secondo miracolo italiano.

Per gli analisti del Censis, la nostra è una società la quale «cambia più per evoluzione che per progetto». In altri termini più semplici, tanto per liberarci dal linguaggio di politologi e sociologi, che non è sempre accessibile a persone anche di media cultura, noi italiani cambiamo i nostri modi di essere e di comportarci perchè vi siamo praticamente costretti, non perchè siamo propensi o disposti a programmare il nostro destino collettivo. Siamo in sostanza, per dirla in modo più scolastico, *«una società più attenta al quotidiano svolgersi della convivenza collettiva che alla dimensione delle tensioni e delle volontà politiche»*.

Continuiamo a tradurre, in termini più semplici. La società italiana seguita a coltivare, anche altrove e al di là delle innegabili trasformazioni subite in questi ultimi anni, il proprio tradizionale vitalismo e spontaneismo. Essa li preferisce all'intelligenza e alla ragione, e questo è un atteggiamento che gli analisti del Censis definiscono *«filosofia brambillesca»*, espressione tipicamente milanese.

Uno dei grandi meriti dei rapporti Censis è in ogni modo quello di rifuggire da moralismi di maniera e ingenerici. Legga difatti in questo quindicesimo dedicato al 1981 che nella filosofia brambillesca sono bensì esaltati il vitalismo e lo spontaneismo, poco applicate l'intelligenza e la ragione ed onorati invece, dominanti e sovrani, l'illegalismo e la piccola illegalità. Ciononostante, continuo a leggere, *«il vitalismo ha dato risultati peggiori dello sviluppo chimico e dei progetti a medio e lungo termine, campi dove si sono applicate le migliori e razionali intelligenze degli ultimi anni»*.

Qui già traspare — a differenza da alcuni dei precedenti rapporti Censis — il senso negativo di questo quindicesimo, di cui si coglie tutto il pessimismo in frase come questa: *«La storia degli ultimi anni è un'occidentale paretesi da esorcizzare e distruggere: è una realtà inautentica, effimera, le radici nella storia, nella tradizione, nella quotidianità popolari furono sempre stati nel bene e nel male un Paese di vita quotidiana, di creazione magica, di soggettività individualistica, di familismo, di vitalismo locale, eccetera»*.

In queste condizioni, poco da sperare. Il XV rapporto del Censis fa ricadere (come è l'uso consueto) la responsabilità di tutti i nostri guai sulla classe politica contingentemente al potere, ma accusa tutti gli italiani di comportamenti inammissibili o quanto meno incompatibili con le strutture di una qualunque ragionevole civile convivenza. Qualche esempio, fra i tanti: *«L'organizzazione del lavoro il messa in crisi dai comportamenti di gestione dei tempi e modi di lavoro: la vita scolastica è continuamente corrosa dai comportamenti dell'utenza e della classe docente; il servizio sanitario è portato al fallimento finanziario dalla somma dei vari comportamenti dei medici, del personale paramedico, dei malati, delle famiglie, eccetera; la macchina dello Stato è prigioniera dei comportamenti (di assenteismo, secondo lavoro, disaffezione, eccetera) del proprio personale; la vita sindacale è disarticolata dai diversi comportamenti di strati, piccoli gruppi, individui...»*.

Si potrebbe continuare, ma non ne mette il conto. Valeva però la pena di segnalare un organismo di studio e di ricerca come il Censis (peraltro patrocinato dalla massima istituzione in questo campo, il Cnr, Consiglio nazionale delle ricerche) abbia sufficiente coraggio con tutta la sua autorità le denunce che la stampa indipendente ha da tempo avanzato.

Il fatto è (e in questo punto è legittimo dire che l'Italia non cambia, anzi è apparenza) che i comportamenti degli italiani dei quali parla il Censis sono i tipici di una società che si potrebbe definire la società che esige il massimo dell'individualismo con il massimo della protezione da parte della società, ancora prima dello *«individualismo protettivo»*: è un'insegna allettante, ma il rapporto del Censis ne dà conto, e non ho letto e intendo presto male, con una certa amarezza.

Vittorio Gorresio

A PAGINA 5

La radiografia dell'Italia malata

Il rapporto del Censis analizzato per cinque settori: casa, sanità, industria, scuola e demografia

Deluse le speranze della vigilia: il confronto riprenderà prima di Natale

Naufragato il vertice europeo non tornano i conti della Cee

All'accordo nelle questioni internazionali si contrappongono posizioni molto lontane sul bilancio comunitario Lo scontro più duro per la politica agricola - Colloquio a quattr'occhi Schmidt-Spadolini - Le intese parziali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — A nulla o a ben poco sono valsi quasi quattro giorni di logoranti negoziati: il vertice europeo è finito ieri sera alle 19 ora italiana senza aver conseguito i minimi ambiziosi obiettivi. Il dibattito si riaprirà il mese prossimo, sempre a Londra, sempre sotto la presidenza britannica che si prolungherà fino al 31 dicembre: anche il convegno parteciperanno non i capi di governo bensì i ministri degli Esteri. Non è un momento critico per la Comunità, che ha conosciuto e superato scogli assai più gravi, ma è un momento di delusione e amarezza.

Suspense, l'incertezza, fino ad ora, le notizie contraddittorie: tutti questi fattori non permettono una cronaca completa e accurata. Si può dire tuttavia che la conferenza è fallita perchè, mentre la tesi parziali e provvisorie su taluni punti, come l'aumento dei fondi dello «sportello Orioli» da uno a tre miliardi (di grande importanza per l'Italia) è mancato quell'accordo complessivo senza il quale gli altri progressi restavano immobili e impotenti. Insomma, un «pacchetto» o nulla. E il «pacchetto» ha preso forma ma si è disfatto.

A quanto pare, la data della prossima conferenza non è stata ancora fissata, si parla soltanto «prima di Natale». Sarà una riunione ristrettissima, cui parteciperà un numero di funzionari: e questo perchè il cancelliere Schmidt ha protestato per la presenza di troppi esperti al vertice di Lancaster House (ha anzi detto: *«Molti di quegli personaggi non sono stati invitati quasi a forza in discussioni politiche. E' una condotta inaccettabile. I periti facciano i periti, e basta»*). Se i ministri degli Esteri si riuniranno la strada, il Consiglio europeo riaffronterà il «pacchetto» ai summit di marzo, a Bruxelles.

Gli stanchi leaders non nascondono il loro disappunto, anzi tentano di rianimare gli spiriti con alcuni promettenti. *«Non è stato un fallimento completo* — ha detto Margaret Thatcher, che però spera va a trasformare questa sua presidenza europea in un brillante —. *Il negoziato è stato fruttuoso, abbiamo meglio identificato le aree di disaccordo, le abbiamo circoscritte»*. Sembra una valutazione un po' ottimistica, perchè queste «aree di disaccordo» sono tanto vaste quanto importanti. Sono quattro: 1) il volume della spesa agricola rispetto alle risorse comunitarie (il bilancio è di 21 miliardi di dollari e la politica agricola ne ingoia il 69 per cento); 2) i problemi generali del bilancio; 3) la produzione agricola mediterranea; 4) il latte (esistono eccedenze, si vuole ridurle o eliminarle).

Sono quattro punti che toccano nervi vitali, soprattutto per i Paesi dove l'agricoltura occupa una posizione di rilievo nell'economia e dove gli agricoltori hanno influente politica. Il presidente Mitterrand è stato sincero. Ha detto ai giornalisti: *«Per la Francia, due sono gli obiettivi e un accordo: la ristrutturazione del bilancio e il latte. E' dovere difendere i piccoli produttori di latte. Non escludo l'attacca la possibilità di un compromesso. E lo pare, il cancelliere Schmidt, preferisco una soluzione per un biennio o un triennio ed un ringiovanito annuo»*.

Un vero nodo gordiano questo tentativo di globale sul futuro bilancio della Comunità, sulle sue finanze, sulle sue uscite. Come un gigantesco cactus, l'argomento punge e trafigge comunque lo si afferri, perchè Germania e Inghilterra vogliono meno spese per l'agricoltura e più fondi per l'industria, per le politiche sociali e per tutte quelle politiche. dovrebbero rafforzare la posizione dell'Europa in campo tecnologico ed energetico. E' una visione che tutti condividono, ma con slancio maggiore o minore secondo i loro interessi.

A Lancaster House, Schmidt ha ricordato che la Germania «triplicata». E presente struttura bilancio, una struttura che fa Bonn l'*ufficiale pagatore*. Comunità, dovrebbe chiudersi con un saldo attivo per otto Paesi, un modestissimo saldo negativo per l'Inghilterra e un imponente saldo negativo, tra i 2 miliardi e mezzo miliardi 700 milioni di dollari, per Tutti questi saldi sono la differenza quanto uno Comunità con una rete dell'Iva e i dazi sulle importazioni.

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Tre attentati (uno mortale) ieri nell'Ulster

BELFAST — Non accenna a diminuire la tensione nell'Irlanda del Nord: ieri una donna di 25 anni è stata uccisa in un attentato; una bomba è esplosa sotto un'auto ad un posto di blocco al confine tra Ulster e Repubblica irlandese ferendo quattro soldati (uno gravemente) e quattro civili; gli uffici dell'ala politica dell'Ira sono stati mitragliati a due uomini feriti a Dublino.

Ipotesi a Bonn

Intesa segreta tra Reagan e Breznev per i missili?

BONN — Bonn smentisce tutto. Nessun rapporto preferenziale sarebbe stato concordato tra Schmidt e Breznev. allergica del governo tedesco è stata provocata dalle notizie secondo cui Bonn e Mosca si sarebbero messe d'accordo di seguire le trattative di Ginevra in una specie di confilmo contatto parallelo. S'insinua quasi, l'inadeguatezza attribuita ad un meglio identificato funzionario tedesco, che Bonn, in vista di Ginevra, stesse per dividere le proprie alleanze a metà fra Washington e Mosca.

La notizia giudicata come un'«informazione-sonda», alla a stare e allo stesso tempo a prevenire un simile parallelismo nei rapporti tedeschi. La mossa in primo luogo viene attribuita agli americani, i quali temono che Bonn, sue iniziative autonome, anche se di si spinga troppo lontano. In secondo luogo anche Parigi e sue paure di fronte alla possibilità che l'attivismo della diplomazia tedesca spiazzi quella sua.

Non sono che piccole mosse tattiche in un quadro strategico molto più complesso. Tra le superpotenze, infatti, sta per sviluppasi una vera e propria battaglia per l'Europa. Il cui epicentro sarebbe il punto allo stesso tempo più forte e più debole del continente: la Germania. E' questo un giudizio di fondo che emerge dalla discesa di Breznev sul Reno e dai voli tracciati diplomatici. Il capo sovietico ha cercato, durante la visita, di scuotere le posizioni americane facendo uso di due argomenti: il pericolo in cui gli Usa stanno spingendo l'Europa, imponendole i missili, e la necessità che gli europei si uniscano all'Urss per scongiurare questo pericolo. La Germania, poi, avrebbe una ragione di più per seguire questa linea in quanto i missili, spaccando l'Europa, spaccherebbero ancora di più la due Germanie, precludendo la strada alla riunificazione storica (che a questo punto dipende quasi esclusivamente dagli umori di Mosca).

Washington, parte sua, ha cercato subito il modo per bloccare gli effetti della manovra sovietica, accentuando la propria disponibilità alle trattative e concedendo a Bonn la soddisfazione di dare l'impressione di seguire la falsariga degli stessi suggerimenti tedeschi, cioè perseguendo la nota «opzione zero». La notizia-sonda rientra nel gioco perchè induce Bonn a rinsegare l'eccessiva confidenza e le eventuali intese segrete scaturite dall'incontro tra Schmidt e Breznev. Da qui la precisazione che abbiamo potuto raccogliere: è un nonsenso supporre che sia stata concordata la

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Mentre sullo statuto si profila compromesso tra «esterni» e leaders

L'elezione diretta del segretario è il vero nodo dell'assemblea dc

Tra gli interventi di ieri la proposta ha ottenuto una maggioranza schiacciante - Zaccagnini (rassegnato) e Fanfani (irritato) costretti a interrompere il loro discorso da una rigida applicazione del regolamento

ROMA — Almeno la durata massima dei discorsi (30 minuti) l'«organizzazione» ha fatto ieri una improvvisa te il dibattito all'assemblea dc, provocando «vittime» illustri e incidenti tratteni. La prima vittima è stato Zaccagnini, costretto dal presidente di turno, l'amica personale e di corrente Maria Eletta Martini, ad interrompere il suo discorso che si incentrava sulla necessità di riscoprire le radici popolari del partito e di aprirlo ai contributi esterni.

Zaccagnini è rimasto un attimo stupito, sconcertato, ha raccolto i suoi appunti ed ha accettato il «diktat» della presidenza. Senza protestare, un po' curvo, a passo lento, ha lasciato il podio tra applausi calorosi. Grandi applausi lo avevano salutato mentre si accingeva a prendere la parola, quali non erano stati riservati a nessun oratore.

nato fe come poteva essere altrimenti, dato il temperamento?) quando, in serata, è stato interrotto dopo 20 minuti esatti un altro capo storico salito alla tribuna: Amintore Fanfani. *«Ho bisogno di almeno altri cinque-sei minuti, vedrò di accelerare la marcia»*, ha esclamato Fanfani. Mentre il nuovo presidente, Taviani, scuotendo il campanello, lasciava capire che la legge è uguale per tutti, dalla platea salivano proteste: *«Ha interrotto Zaccagnini... devi farlo anche tu!»*. *«Se non volete che parli, consegnerò agli resto del mio intervento»*. Fanfani lo ha fatto, ma a suo maniera: a passo carica irritatissimo, dal podio, ha i fogli rimasti muti del presidente ed è andato ad inchiodarsi nel posto in platea.

Gli scarsi come primo concreto di rinnovamento de che ancora non si vede? In attesa di qualche risposta.

Roma. Rivaglia e Fanfani, ieri mattina, nella terza giornata dell'assemblea nazionale della dc

Morto a 56 anni l'ex ministro dc Giovanni Gioia

— Si è spento a Milano dove si era recato per sottoporsi a cure mediche l'on. Giovanni Gioia, componente della direzione nazionale della dc. Aveva 56 anni. Eletto deputato nella circoscrizione della Sicilia Occidentale nel 1968 era stato successivamente sempre confermato. Aveva ricoperto le cariche di ministro per i rapporti con il Parlamento, della Marina Mercantile e delle Poste.

Nella dc era stato vicesegretario nazionale.

non v'è che il grande, cruciale dell'elezione diretta del segretario al Congresso ormai «staccato» nettamente tutti gli altri in discussione o si presenta, a due giorni dalla conclusione dei lavori, come la riforma politico-statutaria sulla quale si gioca il successo o l'insuccesso dell'assemblea dc. Per molti degli «uomini bianchi» riuniti da mercoledì scorso all'Eur, dalla scelta di un leader che possa governare senza il condizionamento delle correnti e varie strutture di potere dipende anche la sorte della dc come partito.

super-problema, quello complesso rapporto tra gli «esterni» e gli «interni» del partito, va perdendo l'asprezza polemica iniziale, sia perchè Piccoli ha aperto una mediazione che dovrebbe portare a un ricorrente compromesso (una rappresentanza del 10 per cento dei non eletti, tutta da definire, al Consiglio nazionale) sia perchè appare sempre più evidente che ogni modifica dello statuto, comunque la si giri, riporta alla fine in ballo il «sì» e «no» all'elezione diretta del segretario.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Quasi un accordo in vista della segreteria di

Sul costo del lavoro '82 Cgil, Cisl, Uil più vicine

tetto al 16% - L'onere degli scatti di contingenza dal quarantaseiesimo in poi ripartito tra aziende, lavoratori, governo

ROMA — *Cgil, Cisl e Uil quasi raggiunto sul punto più controverso della piattaforma sindacale anti-inflazione: il contenimento costo del lavoro compreso mobile entro programmato del 16%. segreteria unitaria, convocata martedì, potrebbe ratificare una «formula» che è stata imparata in una serie di incontri, molto riservati, fra un ristretto gruppo di segretari confederali e già valutato in linea di tre singoli vertici tre confederazioni.*

L'eventuale definizione di una proposta unitaria consentirebbe alla Federazione Cgil-Cisl-Uil di riprendere rapidamente il confronto con il governo e gli imprenditori, spesso da alcune settimane sia a causa dei contrasti esplosi all'interno del sindacato, per non influire in nessun modo sullo svolgimento dei congressi della Cisl e Cgil. E non è escluso che prima delle festività natalizie si possa arrivare ad un chiarimento definitivo sulla possibilità o meno di realizzare concreto il patto anti-inflazione auspicato.

Il ministro del Bilancio Nicola Manca, però, proprio in coincidenza con le voci di accordo imminente fra le tre centrali sindacali, «L'intesa sul costo del lavoro non può tradursi in nuovi spesa pubblica. I margini strettissimi e rimarranno strettissimi anche se il Parlamento deciderà condono tributario che consentisse di recuperare per il 1982 qualche centinaio di miliardi di lire». La Malfa insiste: «Se il sindacato dovesse accettasse come base di discussione la proposta della Cgil, il problema sarebbe quello di rimodularla in modo da renderla compatibile con le cifre del bilancio e il tetto del mila miliardi di disavanzo pubblico».

L'ipotesi in discussione, che parte recepisce la proposta Cgil, si articola in quattro punti essenziali:

— accettazione del tetto programmato d'inflazione 16% a riferimento ad esso per la dinamica del costo del lavoro e della scala

— fiscalizzazione e detassazione dei 45 punti di scala mobile ritenuti compatibili con l'esigenza di rispettare il tasso programmato d'inflazione;

— per i punti che dovessero dal 46° in avanti fed à

PAGINA 11

Foglia sull'elettronica e licenzia 1700 dipendenti

di Francesco Dullo

Il creatore della psicanalisi amò la cognata Minna?

Le lenzuola del professor Freud

I personaggi di film, fumetti e altri tipi di narrativa popolare sopravvivono al loro autori. Gli autori muoiono, perché così ha stabilito l'autore degli autori. Ehi, voi i personaggi popolari trovate altri padri d'adozione disposti a mandarne esposti le imprese più mirabolanti. Capita a James Bond come a Sherlock Holmes. Ma che dire di un autore che è diventato talmente popolare come personaggio in sé e per sé da essere ritirato fuori ogni giorno, anzi più volte al giorno, e ogni volta immerso in un'impresa più assurda?

Che dire del professor Freud accusato appena un istante fa di aver rinnegato la psicanalisi e accusato in quest'istante dal professor Sweles in non so che conferenza della New York University di aver amato rapporti con la cognata Minna?

«La cognata...» dicevo Renoir in uno dei suoi più celebri sketch con sentenziosa malizia, lasciando intendere tutto. Ma Scott lo faceva per incoraggiare al riso. Il professor Sweles, subito contraddetto e seguiti anche da testimonianze ugualmente inattendibili, per cosa lo avrà fatto? Per beneficiare di un poco di notorietà tanti altri alle spalle dell'infelice e perplesso studioso di Vienna?

Forse c'è da supporre qualcosa di più Il professor Sweles, come dei tanti altri psicanalisti indipendenti, si è preso l'incarico di vendicare la società contemporanea del turbamento apportato Freud luoghi comuni di un tempo, non gli perdona il suo ruolo di consolatore, quindi infierisce come può sulla sua memoria. Freud portò di sesso, colpirlo nel sesso, s'indaga la lenzuola. Sempre di più Freud è legato a Marx. Anche per il capofila della marxismo sono arrivati i giorni bui e tempestosi. Marx parlò Freud Gesù colpirlo nella società, si indaga tra i suoi contatti terreni. La nuova psicanalisi a

Telefono più caro del per cento?

ROMA — I ministri delle Poste, Gaspari, e delle Partecipazioni Statali, Michelis, hanno annunciato il sindacati della Fim Cisl delle tariffe telefoniche di oltre il 16 per cento». Lo ha detto Paparella, responsabile del settore elettronica della Fim, in una pausa dell'incontro tra i ministri delle Poste e delle Partecipazioni Statali e una delegazione sindacale, convocato per discutere il problema degli investimenti.

Errore, malinteso o ripensamento del Quirinale?

La legge per la Valle d'Aosta firmata dal presidente Pertini

DALLA REDAZIONE ROMANA

— La legge per la Valle d'Aosta è firmata, va in vigore: con la data di ieri l'altro, Sandro Pertini, «con una decisione sofferta» viene ritenuto, al è pervenuto a promulgarla l'altra sera, invece di rimandarla alle ; benché restino i destinare direttamente Regione così ingenti finanziarie negli anni futuri. Pertini dell'intesa ritrovata il presidente della Repubblica e i valdostani campanari mucca, di quelle riccamente decorate si nelle feste locali delle «battailles des reines». Chiela poetica a Roma il presidente della giunta regionale. Mario Andrione, probabilmente mercoledì: Pertini ha detto di preferirlo a altro dono.

Andrione aveva telefonato ieri mattina al Quirinale per avere chiarimenti, erano le 10: ha risposto il Capo dello in persona. Si trattava un errore uffici, la legge (firmata, mentita sarebbe stata subito. Così è stato.

Il comunicato del Quirinale dice soltanto: *«Il presidente della Repubblica ha promulgato la legge sull'ordinamento finanziario della regione Valle d'Aosta. Risulta pertanto non confermato il messaggio rinvio alle Camere»*. Nient'altro; la spiegazione non ufficiale è che il rinvio della legge alle Camere era stato annullato alla stampa troppo presto. Sulla base un assenso di massima del Presidente, gli uffici avevano diffuso la notizia tempo utile per i quotidiani del giorno Pertini, quando la questione stata decisa senz'altro firmare.

I tratti errore, malinteso oppure ripensamento Presidente della Repubblica, il giudizio negativo sulla legge condiviso almeno da una parte del governo. Il provvedimento stabilisce che spettano alla Valle i sette prima a i decimi dal di le fiscali riscossi sul suo territorio. Un decimo soltanto imposte, si dice a Roma, è molto meno di quanto lo Stato spende per tutte le materie di sua competenza nel territorio della Valle. Ma ha avuto il suo peso — dicono al Quirinale — anche il rispetto per l'autonomia che si deve alle regioni a statuto speciale.

Parlamentari ed esperti [illegible] convegno pci di Arezzo

L'avvocato deve ubbidire alla «ragion di partito»?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AREZZO — Esiste una «ragion di partito» alla quale deve ubbidire l'avvocato difensore politicamente impegnato? Il legale ha l'obbligo morale di rinunciare alla tutela di imputati che per la loro personalità o per il tipo [illegible] del quale sono chiamati a rispondere appaiono radicalmente in contrasto [illegible] gli ideali professati e perseguiti dal gruppo cui egli appartiene? La professione, allora, ha [illegible] «sovranità limitata», condizionata dalla militanza politica? Interrogativi non di poco conto e sui quali il [illegible] nella sala consiliare dell'amministrazione provinciale di Arezzo ha aperto ieri un dibattito di due giorni con la partecipazione di Stefano Rodotà, Carlo Smuraglia, Giuseppe Cotturri, Giglia Tedesco, Luciano Violante, Marco Ramat, Bianca Guidetti-Serra, Luigi Berlinguer, Luigi Onorato e altri parlamentari e esperti di diritto, mentre Pietro Ingrao questa sera «avvierà l'intervento [illegible].

Ma è difficile per la verità pensare che su un [illegible] complesso, ricco di implicazioni anche d'ordine costituzionale, possano [illegible] raggiunti punti fermi e soddisfacenti per tutti, prova ne sia, del resto, il fatto che la discussione su ruolo, compiti e doveri dell'avvocato difensore iscritto al pci è in corso da alcuni mesi sulle colonne della stampa quotidiana e periodica del partito e ha rivelato l'esistenza di non pochi contrasti.

La questione sorse l'estate scorsa durante il processo a un gruppo [illegible] giovani di Bibbiena accusati di violenza carnale a Barbara, quindicenne milanese in vacanza nell'Aretino. I giovani condannati a lievi pene erano difesi dagli [illegible] Rodolfo Lena e Fulco [illegible] iscritti [illegible] pci e il secondo segretario della sezione di Bibbiena. I collettivi femministi, le donne comuniste protestarono sostenendo che sussisteva un'incompatibilità assoluta [illegible] militanza nel pci e il ruolo di difensore in [illegible] processo di quella natura. Il pci, dissero, è mobilitato contro la violenza alle donne. È incomprensibile quindi che iscritti al partito comunista prendano le difese di imputati di stupro.

Dopo una presa di posizione anch'essa molto critica delle operazioni di Arezzo e di Firenze i due legali si dimisero dal partito. «È un grande dramma personale — affermò Lena — ma non rinuncio alla mia libertà. Una professione è veramente libera quando è sciolta da ogni condizionamento e remora. Condizionamenti e remore comunque li si voglia presentare costituiscono sempre un rischio per la democrazia». Il legale, insomma, non può [illegible]arsi in una sorta [illegible] «avvocato di regime».

Da parte comunista si osservò che una polemica di tal fatta era pretestuosa: nessun attentato [illegible] autonomia degli avvocati — si volle precisare —, ma nello stesso tempo riaffermazione della «autonomia *per un partito di esprimere un giudizio critico sul modo come è stato condotto un processo, sui contenuti della difesa stessa dagli arroccati*». Ma era soltanto una questione di modalità dell'esercizio della difesa o non anche una questione di principio che chiamava in causa il [illegible] stesso di [illegible]vere una certa difesa?

Gli sviluppi della polemica e gli [illegible] primi interventi di ieri al convegno hanno dimostrato che [illegible] discussione riguarda in gran parte questo secondo punto. E allora [illegible]renza politica o autonomia? Per Carlo Smuraglia la scelta ispirata alla coerenza «può diventare tutt'altro che apparente se generalizzata ed intesa come [illegible] dovere morale imprescindibile. *Una difesa scomoda e apparentemente non consona alla coerenza civile può trovare il suo fondamento in un impegno civile di libertà e in una corretta valutazione del sistema delle garanzie*».

Secondo Pierluigi Onorato il rifiuto di difendere un imputato non intacca il diritto di difesa perché l'imputato potrà pur sempre trovare un altro difensore di fiducia o d'ufficio. «*Confesso* — ha ribattuto Luigi Berlinguer — *che un simile ragionamento [illegible] sembra una scorciatoia. E' chiaro che ciascuno è libero [illegible] rifiutare la difesa, ma lo [illegible] si risolve all'interno della [illegible] scienza e non può derivare da un canone esterno inerente alle regole di militanza*».

Stefano Rodotà, indipendente di sinistra, ha distinto tra semplice [illegible] e assunzione [illegible] una carica all'interno del partito: la seconda a suo avviso rende necessaria la coerenza tra impegno politico e difesa. Rodotà si è occupato anche del progetto di legge sulla violenza sessuale e la violenza sessuale sarà il tema principale del dibattito di oggi.

Clemente Granata

Miglioramenti per gli insegnanti di scuole private

ROMA — Gli insegnanti delle scuole private aderenti alla Fism (Federazione Italiana scuole materne) percepiranno un aumento di 75.000 lire sulla paga base distribuito nel triennio '81-'84 e toccheranno le 105.000 lire come contingenza. Per i docenti aderenti all'Agidae (Associazione genitori istituti dipendenti da autorità religiose) l'aumento sarà intorno al 30 per cento.

«La trattativa contrattuale — hanno ribadito i tre rappresentanti sindacali, Benzi (Cgil), Sandrini (Cisl) e Cardone (Uil) — sono iniziate nel giugno 1981 e hanno portato a un'ipotesi di contratto con l'Agidae secondo le linee di contrattazione di tutte il settore privato».

Roma: il racconto dei testimoni al processo per i «lietti venduti»

«Ho pagato Morlacchi e non era giusto mio marito, poi, è morto soffrendo»

A tutti i malati il professore garantiva il [illegible] della terapia antidolore: si faceva consegnare dalle quattro alle seicentomila lire, [illegible] la promessa non sempre era mantenuta

Roma. Sul banco degli imputati (da sinistra): vedovi, il prof. Antonio Caputo, direttore sanitario del Regina Elena, le caposala suor Agnesita (al secolo Giovanna Viola) e Michelina Morelli; in piedi, l'assistente dott. Franco Saullo e il prof. Guido Morlacchi, primario del reparto antidolorifico

ROMA — Sedici testimoni, molti vestiti di nero, [illegible] chiamati in un'aula [illegible] tribunale per raccontare gli ultimi disperati giorni di mariti, mogli, parenti colpiti [illegible] un tumore. La [illegible] udienza del processo contro il professor Guido Morlacchi, primario dell'ospedale «Regina Elena», e i suoi assistenti, si è trasformata ieri quasi in un autonomo processo contro lo sfruttamento del dolore. A tutti Morlacchi garantiva quello che una persona angosciata, [illegible]parente al limiti del crollo di nanzi alle sofferenze di un familiare, voleva [illegible] dire: L'ammalato non guarirà, [illegible] almeno non dovrà più soffrire. E da questa promessa, anzi da questa garanzia — non sempre rispettata, come vedremo tra poco — cominciava a dipanarsi un gioco sottile che, dietro la facciata l'ormale di una «*visita specialistica*», serviva in effetti a garantire a chi ormai non aveva più speranze un letto, e qualche giorno di quiete, in un reparto del «Regina Elena».

Dalle testimonianze di ieri, il meccanismo instaurato [illegible] professore Morlacchi, dai suoi assistenti, dalle sue caposala è emerso in termini forse ancora giuridicamente dubbi, ma di una chiarezza agghiacciante quanto a sfruttamento dei sentimenti umani. Da una parte, persone ridotte a larve dal male, parenti distrutti, alla ricerca non più della speranza, ma almeno [illegible] fine [illegible] un [illegible]. Dall'altra, un efficiente apparato di monetizzazione del dolore, che promettava sollievo in cambio di visite retribuite, ogni volta, quattro, cinque, seicentomila lire. Una cifra che poi serviva solo a garantire un ingresso discreto, quasi sempre nelle prime ore del pomeriggio, quasi sempre «bidella» il medico di guardia, [illegible] padiglioni del «*Regina Elena*».

E' stato un quadro che poco alla volta, ieri, si è andato formando senza racconti drammatici, ma solo attraverso rassegnate rievocazioni: storie fatte di caterteri, tamponi, di persone che rimpiangono dall'incoscienza [illegible] per chiedere [illegible] propri cari [illegible] farla finita. Brandelli di condizione umana che, dinanzi ai giudici, hanno cominciato a ricomporsi nel segno del valore che Morlacchi e i suoi assistenti attribuivano a ogni singola, disperata situazione.

Il primario, ieri, ha avuto anche un momento di crisi: è accaduto durante la deposizione di Lina Verdiani, una matura [illegible]a di Pontedera che al «Regina Elena» aveva vissuto, cinque anni fa, gli ultimi [illegible] del marito. Una donna combattiva: la prima, nel '76, a presentare [illegible] esposto contro [illegible] e i suoi. «*Cinque anni fa non avevo più un soldo* — ha cominciato a raccontare la donna, particolarmente — *Mio marito stava male da molto tempo, tutto il danaro l'avevo speso in cure e viaggi...*». Finché, attratta dalla fama di Morlacchi, la donna aveva condotto il marito a Roma, in ambulanza, dalla Toscana.

La trafila è identica a quella [illegible] raccontata ieri dagli altri testi. Il professore, risponde per telefono una segretaria, visita [illegible] privatamente, alla clinica «Valle Giulia»; e lì la donna si sente dire che per il «blocco» (per la terapia, cioè, che iniettando alcol ed altre sostanze nell'organismo dell'ammalato dovrebbe consentire, oltre che [illegible] localizzare il tumore, anche di far scomparire i dolori) occorrono 900 mila lire. Lei ne ha solo 450 mila. Parla con il figlio di Morlacchi, versa la prima rata, [illegible] sente chiedere il resto in contanti: Lina Verdiani deve tornare a Pontedera a bordo della stessa ambulanza, procurarsi quel che può della somma che manca, tornare a Roma e pagare. Intanto, come era accaduto a tutti i parenti delle persone ascoltate ieri, il marito era stato trasferito con una telefonata del professore all'ospedale «*Regina Elena*».

Qualche giorno dopo, nonostante le fosse stato assicurato il successo «*al cento per cento*» della terapia antidolore, la donna trova suo marito al centro di rianimazione. La ministra, le spiegano, [illegible] è andata di [illegible]. Una notte, cercando disperatamente l'aiuto [illegible] qualche infermiere, di qualche sanitario, si mette a girare per i reparti: in una stanza trova il medico di guardia che, con in testa una parrucca bionda, s'intrattiene con un'infermiera.

La decisione di presentare un esposto non nacque tanto per il danaro, ma spiegato [illegible] donna, e neanche per il soggetto di aver dovuto pagare un ricovero — quello in un ospedale pubblico — che avrebbe dovuto essere [illegible]tuito. Quando, poche settimane dopo, il marito morì, la donna [illegible] colta da un dubbio profondo [illegible] e se, a parte l'esosità delle cifre richieste, la [illegible] prestata al marito [illegible] sbagliata?

g. s.

Cagliari: legale arrestato per traffico di droga

[illegible] — L'avvocato Giampaolo Secci, di [illegible] anni, nativo di Santadi (Cagliari), difensore di un commerciante cagliaritano coinvolto nell'inchiesta su un vasto traffico di sostanze stupefacenti, è [illegible] arrestato ieri [illegible] al [illegible] di giustizia. Il professionista è finito in carcere su disposizione del giudice istruttore del tribunale di Cagliari, d[illegible] Fernando Nova.

All'avvocato Secci, che almeno a qualche tempo fa è stato vicepretore onorario a Sant'Antioco (Cagliari) ed era in procinto di assumere analogo incarico nella pretura di Tuili (Cagliari), [illegible] [illegible] contestati i reati di associazione a delinquere e traffico di [illegible] sostanze stupefacenti.

Le accuse sono contenute nel mandato di cattura spiccato [illegible] dal giudice istruttore dottor Nova e sono le [illegible] rivolte ad altre cinque [illegible] ne, tutte detenute, tra le quali due coinvolte anche nella complessa inchiesta giudiziaria sull'uccisione dell'avvocato Gianfranco Mamusa, il civilista cagliaritano scomparso in aprile e del quale non si sono avute più notizie, e sull'omicidio del pregiudicato Giovanni Battista Marongiu assassinato a fine maggio e il cui cadavere venne rinvenuto il sette giugno successivo in località «Marrocco» nel [illegible] del comune di Maracalagonis.

Ora [illegible] offerto in un'asta [illegible] Parigi

Valeva 100 milioni nel 1947 il ritratto trafugato in Italia

FIRENZE — Per restituire il trittico di Mariotto Di Nardo, pittore della seconda metà del '300 (la Madonna [illegible] bambino, San Pietro martire e San Giovanni [illegible] offerto all'asta in questi giorni in una galleria di Parigi, ne' [illegible] furono chiesti cento milioni di lire e la richiesta fu respinta. Ieri dal ministero plenipotenziario Rodolfo Siviero, che dirige da molti anni la delegazione per il recupero delle opere d'arte del ministero degli Esteri, si sono appresi questo e altri particolari di notevole interesse che possono riguardare direttamente le autorità preposte al recupero delle opere trafugate.

La delegazione italiana per [illegible] restituzione delle opere d'arte individuò la presenza del dipinto [illegible] cui si trova riscontro nelle pubblicazioni di Bernardo [illegible] e [illegible] to Longhi all'estero proprio nel lontano 1947, ma l'opera doveva essere stata portata via dall'Italia diverso tempo prima.

Nel 1947 si era venuti a conoscenza che il quadro, addirittura, era custodito in una banca [illegible] Parigi e nella capitale francese era stato valutato all'epoca intorno [illegible] 100 milioni. [illegible] appunto con [illegible] quale sarebbe stato possibile riportarlo in Italia. Ma dall'allora sovrintendente fiorentino Bianchi Bandinelli, quella [illegible]mma, che oggi ascenderebbe ad alcuni miliardi, fu considerata «folle».

[illegible] delegazione diretta [illegible] Siviero avvertì i musei americani, inglesi, francesi, tedeschi e di altri Paesi che [illegible] trattava di un'opera trafugata dall'Italia e che quindi non poteva essere contrattata da alcuno. Si venne poi a sapere (e questa è l'eccezionale novità rivelata a Firenze) che [illegible] proprietario del trittico risultava un ungherese, Simon Muller, [illegible] conservatore dei musei di Budapest, poi trasferitosi in Italia.

Muller avrebbe sempre detto che il trittico lo aveva avuto in eredità dal padre.

[illegible] il [illegible] Siviero [illegible] possibilità di recupero di quest'opera, come altre trafugate da musei italiani, non sono molte [illegible] per le complesse modalità che ricerche e recuperi del genere richiedono [illegible].

Notte [illegible] fuoco in Alto Adige

Quattro bombe a Merano prima del congresso Svp

Un altro ordigno esploso a Bressanone

BOLZANO — Una serie di attentati nella notte tra giovedì e [illegible]rdì in Alto Adige, quattro a Merano, [illegible] a Bressanone. Le esplosioni, di [illegible] incerta, hanno svegliato gli abitanti delle due città, ma non hanno provocato danni gravi.

A Merano gli ordigni esplosivi sono stati c[illegible] vicino ai muri esterni di due caserme, nei pressi di un vecchio magazzino ortofrutticolo abbandonato e in un'aiuola vicino a [illegible] abitata da famiglie di sottufficiali dell'esercito.

A Bressanone l'esplosivo è stato collocato in una aiuola a poca distanza da un'autofficina di un artigiano di lingua [illegible]. Non vi sono state finora rivendicazioni. [illegible] attentati sono stati compiuti alla vigilia del [illegible] della Svp in programma oggi a Merano, che avrà al centro del dibattito i problemi dell'attuazione dello statuto autonomistico. In particolare le ultime norme ancora da varare riguardanti l'uso del tedesco nei tribunali e presso gli organi di polizia oltre che la creazione del Tribunale amministrativo regionale con una sezione autonoma altoatesina. Altro tema importante saranno alcune modifiche [illegible] statuto

Potrà essere recuperato il relitto del DC-9 esploso nel mare di Ustica?

La richiesta è del sostituto procuratore Santacroce - Il magistrato ritiene che ciò può rivelarsi determinante per l'accertamento delle cause del disastro - En[illegible] le difficoltà

ROMA — Con una lettera [illegible] qualche giorno fa, il sostituto procuratore Giorgio Santacroce [illegible] Procura di Roma ha invitato il ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile on. Balzamo ad avviare «*ogni opportuna iniziativa affinché vengano ricercati, localizzati e recuperati i relitti* dell'aeromobile DC-9 dell'Itavia precipitato [illegible] mare di Ustica il 27 giugno [illegible]. Il magistrato spiega che «*tale recupero può rivelarsi determinante per l'accertamento delle cause del disastro*».

L'iniziativa può avere un significato molto importante. Il dott. Santacroce è appena rientrato da un viaggio a Londra, dove [illegible] un gruppo di esperti italiani che stanno indagando sulle [illegible] di quel l'oscuro e drammatico episodio di venti mesi fa ha discusso [illegible] i risultati fin qui [illegible] dalle indagini con tecnici inglesi militari e civili che operano nel settore dei disastri aerei. E' probabile che da questi colloqui il magistrato romano abbia tratto il convincimento che nei relitti del velivolo ci siano ancora oggi tracce sufficienti a far luce su un episodio tuttora circondato di mistero.

Come si ricorderà, [illegible] test del cedimento strutturale in seguito ad avaria dell'aeromobile è stata rapidamente sostituita con quella dell'esplosione [illegible] da [illegible] ordigno ad orologeria situato a bordo (in cabina o in un bagaglio) da un terrorista, oppure dovuta [illegible] impatto del DC-9 contro un missile o un velivolo senza nome, penetrato nello spazio aereo italiano all'insaputa dei radar.

[illegible] il ministro Balzamo [illegible] [illegible] ne semplice né facile accogliere o rifiutare la richiesta del [illegible]. Le indagini condotte fino ad oggi avrebbero accertato che i frammenti del DC-9 [illegible] troverebbero su un fondale a circa [illegible] metri di profondità in [illegible] zona di 900 metri di raggio. Ma al ministero dei Trasporti si sollevano dubbi sulla fattibilità pratica dell'operazione e anche sulla sua validità ai fini dell'inchiesta giudiziaria.

La prima seria difficoltà [illegible] quella di localizzare i resti del velivolo. Infatti si conosce soltanto la quota dell'esplosione (circa 9 mila metri) ma si ignora la traiettoria dei frammenti, in quanto dipende da troppe incognite. L'area di giacenza può quindi essere assai diversa da quella ipotizzata. In secondo luogo, anche se oggi sono disponibili dei «metal detectors» molto sensibili e sofisticati, è sempre possibile che la localizzazione [illegible] falsata da rottami metallici che si rivelano poi di [illegible] solo quando arrivano in superficie.

Il recupero pone poi una serie di problemi tecnici molto complessi. Al ministero dei Trasporti un simile progetto viene definito «un'impresa alla Giulio Verne». Per arrivare a 3500 metri di profondità gli strumenti telecomandati [illegible] quali sicuramente non [illegible] e potrebbero quindi rendersi indispensabili dei [illegible] particolari e degli altri strumenti speciali, di cui non si conosce con certezza neppure l'esistenza.

Bruno Ghibaudi

L'Italia prenderà parte al satellite-tv europeo

ROMA — Il Cipe ha approvato ieri la partecipazione italiana al satellite europeo «L-Sat» (Large Satellite). E' questo il più ambizioso programma di telecomunicazioni finora concepito in Europa. Grazie ad esso, entro la metà dell'85, data prevista per il lancio, l'Italia potrà disporre di un canale per la diffusione televisiva che coprirà tutto il territorio nazionale.

Pesante circa 1400 chilogrammi, l'«L-Sat» avrà la forma di un parallelepipedo alto 1,35 metri e con una base di 1,75 per 2 metri. Dopo l'estensione dei pannelli solari per l'alimentazione elettrica avrà una «apertura» di circa 35 metri. I quattro «satelliti» previsti sono tutti sotto la responsabilità della Selenia.

Subcontraenti della Selenia sono la Marconi inglese e la Bell Telephone belga. La struttura del satellite sarà fatta dalla Aeritalia, dalla Fokker olandese e dalla Contraves svizzera. Il valore del contratto è di circa 150 miliardi di lire.

Protestano i direttori in sciopero

«Il ministro non doveva affidare ai militari la guida delle carceri»

ROMA — I 300 direttori delle carceri, che sono in sciopero da lunedì insieme con tutto il personale civile dell'amministrazione penitenziaria, hanno protestato ieri, durante una conferenza stampa, per la decisione del ministro della Giustizia, Darida, di dare mandato ai comandanti degli agenti di custodia di assumere di fatto la guida degli istituti, almeno per quanto riguarda l'ordinaria amministrazione.

In una lettera aperta inviata al ministro Darida, l'Andiap (l'Associazione dei direttori) si è riservata di denunciare, tramite i suoi legali, eventuali illegittimità [illegible] connesse con tale provvedimento, che ha definito «*lesivo della dignità [illegible] un direttore di carcere*».

«*Rifiutando inoltre l'identificazione delle proprie funzioni [illegible] l'ideologo repressivo che il provvedimento sottintende*», i direttori chiedono inoltre al ministro di «*dichiarare senza ambiguità se la figura del direttore abbia ancora il significato che le ha attribuito la riforma*», minacciando, in caso contrario, di abbandonare in massa il carcere e sollecitando [illegible] revisione dell'intera riforma penitenziaria.

«*Meglio sarebbe stata la prepotenza* — ha detto Luigi Turco, segretario nazionale dell'Andiap, commentando la lettera — *Siamo in sciopero perché vogliamo che [illegible] peculiarità del nostro compito venga riconosciuta anche sul piano economico e per portare avanti una serie di riforme*».

«*Il governo* — ha aggiunto — *ha risposto attribuendo le nostre mansioni, sia pure temporaneamente, ai [illegible] degli agenti di custodia e dimostrando [illegible] una volta la [illegible] tendenza [illegible] militarizzazione [illegible] vita carceraria, ridotta a pura e semplice custodia. Avrebbe potuto invece, riconoscendo la particolarità della figura del direttore-educatore, oltre che responsabile militare ed amministratore, procettarri o delegare i procuratori della Repubblica*».

Valentino e Pironi sempre più gravi dopo oltre due mesi di digiuno

Milano, negata la libertà provvisoria ai due detenuti che rifiutano il cibo

DALLA REDAZIONE MILANESE

[illegible] — Giovanni Valentino e Roberto Pironi — detenuti accusati [illegible] reati comuni e di fatti attinenti ad attività terroristiche — rimarranno in carcere [illegible] le condizioni [illegible] salute peggiorino a causa del prolungarsi della loro volontà di rifiutare il cibo. [illegible] due ordinanze depositate ieri, la Corte d'appello di Milano ha rispettivamente [illegible] per quanto riguarda Valentino, il ricorso proposto dal pubblico ministero contro la decisione del giudice istruttore che aveva concesso la libertà provvisoria; per ciò che concerne Pironi, la Corte ha invece respinto il medesimo atto presentato dal suo difensore contro il magistrato che l'aveva rifiutato.

Sostanzialmente molto simili le motivazioni di entrambe le ordinanze. Nel caso di Valentino, dopo avere constatato — in base ai risultati delle perizie — l'ipotesi che il detenuto abbia cominciato lo sciopero della fame in quanto affetto da una malattia mentale («sindrome depressiva»), il magistrato prosegue richiamando le norme in materia di libertà provvisoria: il giudice ha facoltà [illegible] concederla a chi, «*ai fini* [illegible] *condizioni di salute particolarmente gravi, non consentano le cure necessarie nello stato di detenzione*».

Dice l'ordinanza riguardante Valentino che «*è fuor di* [illegible] uno «*scadimento fisico notevole*» e un «*equilibrio biologico* [illegible] *limite dello scompenso*», ma «*la situazione di precarietà organico può regredire in breve volgere di tempo, con adeguate terapie e con un'alimentazione più consistente*».

Il provvedimento concernente Pironi evidenzia un altro aspetto: per concedere la libertà provvisoria occorre specificamente che la custodia preventiva sia incompatibile con i trattamenti e le terapie necessarie.

Entrambi gli atti concordano nel ritenere che Valentino e Pironi, ricoverati all'ospedale di Parma dal 25 novembre, possano ricevere qui le cure nel loro caso indispensabili.

Le loro condizioni sono stazionarie, ma, se dovessero peggiorare (e le notizie più recenti, da Parma, inducono a temere che così sarà, visto che i due hanno ripreso il digiuno stretto, dopo avere accettato, in passato, vitamine, liquidi e [illegible] minerali), i giudici richiamano le [illegible] sull'alimentazione forzata, prevista dall'articolo 34 della legge n. [illegible] del 1975, le quali «*non [illegible] evidentemente incompatibili [illegible] con lo stato di detenzione in centro sanitario organizzato*».

«*In [illegible] luogo non può essere ignorato*» — così conclude il provvedimento riguardante Pironi — che «*lo scadimento della vita biologica, sino ai limiti dello scompenso, è diretta conseguenza del reiterato rifiuto dell'imputato di assumere cibo in misura sufficiente, rifiuto utilizzato come mezzo di pressione per ottenere l'interruzione dello stato di custodia preventiva*».

Ancora nulla di definito, invece, per Ciro Paparo, ch'è tuttora al Policlinico di Milano. Anche le sue condizioni andrebbero tuttavia deteriorandosi: dopo un periodo in cui, oltre ai liquidi, aveva accettato anche un po' di cibo, da tre giorni invece Paparo rifiuterebbe di nuovo qualsiasi assistenza.

Sarà Beato un ragazzo [illegible] 15 anni

CITTA' [illegible] VATICANO — Galileo Nicolini, un quindicenne novizio dei frati passionisti, nato a Capranica di Sutri (Viterbo) nel 1862 e morto in un convento del Monte Argentario (Grosseto) il 13 maggio 1897, è prossimo alla elevazione agli onori degli altari. Ieri infatti, [illegible] del Papa, è [illegible] promulgato in Vaticano un decreto sulla «eroicità delle virtù» da lui praticate. Il fatto, secondo la prassi cattolica, prelude alla beatificazione.

Oltre a Galileo Nicolini, è avviato alla beatificazione un altro italiano: un prete della diocesi di Torino, Luigi Balbiano, nato nel 1812 e morto nel 1884 dopo aver fatto per 47 anni il vice parroco ad Avigliana (Torino).

A tavola. Quando stai bene, è più bello.

[illegible] di dicembre:

IN REGALO il supplemento a [illegible] L'ALTRA CUCINA

Ricette e segreti dell'alimentazione naturale.

[illegible] quelli che non si ammalano mai.
Sonno: chi dorme meno vive meglio.
[illegible] il bisturi che "aspira" i cuscinetti.
[illegible] venti minuti alla spalliera e la pancia non c'è più.
[illegible] i pro e i contro delle assicurazioni private.

E, [illegible] sempre, la consulenza gratuita degli specialisti [illegible] Starbene: tel. 02/7531520 - 7531570

Starbene
la rivista Mondadori della salute

ROSA DEI MOBILI
PRESENTA:
7 [illegible] DI SOLUZIONI [illegible]
MOBIL VISIONE
ORGIASSANO
VIA TORINO 2 - tel. 011-900.2009

Il pugile spagnolo squalificato per abbandono ingiustificato a Bologna

Gutierrez scappa davanti a Oliva

Lo strano epilogo del match nella quarta ripresa - Il campione italiano dei superleggeri stava dominando nettamente

Adesso La Rocca non ha avversari

TORINO — Il «clan» di Causelle Longmire, avversario di Nino La Rocca giovedì sera sul ring del Palasport, se ne è tornato in America deluso per la sconfitta e anche un po' alleggerito nei portafogli. Tanta era la convinzione del nero Longmire, del suo manager e del suo allenatore, di poter troncare l'imbattibilità di La Rocca, che il trio statunitense aveva scommesso fior di dollari sulla vittoria del negro della Florida.

La Rocca invece non ha perso tempo per confermare la sua schiacciante superiorità, liquidando Longmire in due minuti e mezzo, nemmeno una ripresa. Un terribile gancio sinistro ha inflitto un primo «knock down» al negro, una scarica inarrestabile conclusa da un perfetto destro alla tempia gli ha imposto l'ait definitivo. Un ko che ha lasciato qualche apprensione nello scarso pubblico presente soltanto per la giusta prudenza usata dal medico di servizio. Il dottor Christian ha infatti consentito che Longmire lasciasse il tappeto soltanto dopo essersi ripreso completamente. Longmire si è riavuto in pochi minuti, anche se il ricordo di quel lungo gancio sinistro gli resterà impresso per sempre.

Malgrado la troppo rapida vittoria di La Rocca non si può parlare di un avversario-bidone. Longmire si era presentato sul ring bensaimo, con grinte achivate sul tronco ed attacchi ben impostati dando l'impressione di conoscere il suo mestiere.

Rodolfo Sabbatini, per telefono da Roma, diceva d'essere combattuto tra la soddisfazione e la disperazione: «Ci lamentavamo che Nino faceva troppo il gigione e lui ora ci fa lo schiaffo opposto, perché una seria e subito Nino che si regolarizzi gareggia la pratica per la cittadinanza italiana, in modo da poterlo lanciare verso il titolo europeo e poi verso il mondiale. In caso diverso, dove gli trovo altri avversari? Gli inglesi hanno già detto che non mi mandano più nessuno».

Rocco Agostino, il manager del fuoriclasse mulatto (che è fuoriclasse ormai non c'è dubbio) appariva soddisfatto, nonostante la prodezza di La Rocca abbia avuto al Palasport solo un migliaio di spettatori. Agostino si dice convinto che, con una più accurata scelta dei programmi e dei momenti, si possa «resuscitare» anche una piazza apparentemente morta come Torino. Tanto è vero che insiste, opponendosi allo scetticismo degli organizzatori della Ibp, per tornare al Palasport a fine gennaio con la «coppia d'oro» La Rocca-Oli...

Gianni Pignata

OGGI in TV

RETE 1

Boxe: 14.30-14.45 (circa) da Bologna Oliva-Gutierrez (breve sintesi).

Tennis: 14.45-16.30 da Milano: «Master Brooklyn».

BOLOGNA — Patrizio Oliva ha impiegato esattamente dieci minuti per avere ragione dello spagnolo Rafael Gutierrez: dopo tre riprese di netta superiorità, nel corso delle quali il campione italiano dei superleggeri ha sciorinato un notevole repertorio di diretti, ganci, finte e schivate, alla quarta la fine del match per squalifica dello spagnolo causata da ingiustificato abbandono.

Era trascorso un solo minuto dall'inizio del quarto tempo quando Oliva, nel corso di una serie che stava portando al bersaglio grosso, ha colpito al mento l'avversario con un gancio destro. Gutierrez rimaneva in piedi, ma alzava le mani in segno di resa e l'arbitro Poletti di Imola le accompagnava al suo angolo tra i fischi del pubblico. Sarà il commissario di riunione a stabilire se nel comportamento dello spagnolo esistono i presupposti per il squalifica della borsa.

Il pubblico bolognese, che ebbe modo di applaudire Oliva cinque anni fa al suo debutto assoluto, è accorso abbastanza numeroso per sostenerlo alla prima uscita come campione.

Nel corso delle tre riprese Oliva, dilettante raffinato, utilizzamente piacevole, dalla boxe spumeggiante, ancorché non sempre accompagnata da quell'aggressiva potenza che completa i veri campioni, ci è dimostrato la sua evolutiva: a quelle innate qualità che, sediceenne, gli valsero l'appellativo di «piccolo Benvenuti», si aggiunge ora un'azione più incisiva, graffiante.

L'immagine di Oliva pugile grande e vero sta assumendo contorni ben definiti, acquista il marchio di una boxe che ricorda i grandi del passato: è più sicuro e convinto dei suoi mezzi, sta acquisendo confidenza con il mondo dei professionisti. I prossimi impegni di Oliva saranno l'11 dicembre a Milano, contro lo spagnolo Leone, e il 27 dicembre la difesa volontaria del titolo italiano, al Lido di Camaiore, contro Aliani.

c. v.

Oliva impegnato ieri a Bologna

Si scia soltanto in quota e nelle valli tradizionalmente più favorite

Lo sci comincia domani a Livigno ma per la Coppa c'è crisi di neve

A Val d'Isère è già saltata la discesa femminile - Quasi certamente annullata anche la prova maschile - Rinviato alla vigilia di Natale il gigante femminile di Pila - I programmi azzurri

Lo sci agonistico è alle prese con gli ormai consueti problemi di innevamento, ma in confronto ai guai che corrono gli altri operatori del settore in fondo i nostri rinvii di gare sono poca cosa. Su tutte le Alpi, eccettuata l'Austria orientale, la neve è pochissima o addirittura inesistente. C'è chi s'è arrangiato con i cannoni per allestire uno slalom, ma con le attrezzature tecniche attuali è difficile far di più. Restano quindi in dubbio non solo le discese ma anche i giganti.

Facciamo il punto sulla situazione. Lo sci non di Coppa continua, avvicolato com'è dalle pastoie troppo burocratiche della [illegible]. Lo sci professionistico che ha lanciato il «Trofeo Alta Romeo» con la gara di Soldeu di quindici giorni fa, entra in Italia, malgrado il boicottaggio della Federsci. Si gareggia a Vandoica, primo paese che si incontra entrando in Val Pusteria, sulle sciffi, corredato di cannoni da neve, di proprietà di Erwin Stricker. Saranno in pista i protagonisti consueti di questi spettacolari «paralleli», gli austriaci Arnold e Hinterseer, gli azzurri Oberfrank e Confortola, lo svizzero Hemmi, e per la prima volta Herbert Plank, discesista di punta della nostra squadra fino allo scorso anno e ora costretto a questa trasformazione. Del resto non bisogna dimenticare che Plank è sempre uno dei protagonisti assoluti fra i [illegible] diletti.

Contemporaneamente prendono il via a Livigno le gare tradizionali. Sono in programma uno slalom, domenica, e un gigante, lunedì, che vedranno al via tutti i protagonisti della stagione ad eccezione di Stenmark, campione assoluto, e di Phil Mahre, detentore della Coppa del mondo. Stenmark potrebbe invece gareggiare il giorno appresso, soltanto in slalom, in Val Senales, dove in mancanza di miglior innevamento in valle si salirebbe sul ghiacciaio.

Per quel che riguarda la Coppa e di ieri la rinuncia ufficiale di Val d'Isère per la prima prova in [illegible] la discesa libera femminile. Con un ottimo slalom fra i pali del regolamento gli organizzatori francesi hanno approfittato di questo rinvio per rimescolare l'intero programma, guadagnando un giorno in più per un disperato [illegible] pero sulla discesa maschile. Sono andati così a sovrapporsi sul programma di Pila che per domenica 6 avevano in assegnazione un gigante femminile. Buon per tutti che non c'è neve nemmeno a Pila per cui già è stato ipotizzato il recupero per la stazione valdostana al 21 dicembre di ritorno dal concorso di Chamonix-St-Gervais.

Il nuovo programma di Val d'Isère verrà probabilmente rispettato soltanto per la gara di venerdì, il gigante femminile, mentre al sabato si disputerà il gigante maschile e la discesa verrà verosimilmente rinviata a chissà quando.

Questa carenza di innevamento e la preparazione in artificiale delle piste, almeno da slalom, dovrebbe avere riflessi positivi per le squadre italiane. Le ragazze sono tanto brave da cavarsela su ogni terreno, ma sul ghiaccio sono le loro avversarie [illegible] avere maggiori problemi. Fatte le dovute proporzioni [illegible] valori assoluti anche nella squadra maschile un bel pendio duro come il marmo, unito alla pendenza micidiale, tanto per [illegible] esempio, [illegible] Mirannonti di Campiglio, può dare grosse sorprese.

Gli azzurri della squadra maschile parteciperanno alle quattro gare italiane di Livigno e Val Senales (soltanto Gros, De Chiesa e Mally saranno utilizzati esclusivamente in slalomi) per poi dividersi in due gruppi: slalomisti in allenamento, probabilmente a Livigno, e giganti in gara a Val d'Isère e Aprica guidati da Noeckler e Foppa. Le ragazze si alleneranno con Dalmasso ancora per qualche giorno per salire a Val d'Isère mercoledì.

Giorgio Viglino

Basket: a Varese arriva Percudani

Pentassuglia lascia

VARESE — L'allenatore della Cagiva, Elio Pentassuglia, ha rassegnato le dimissioni, dopo un colloquio col presidente Tonino Bulgheroni.

La situazione del tecnico era critica ormai da tempo dopo l'avvio disastroso del campionato (9 sconfitte in 12 partite).

Il suo posto sarà preso, con ogni probabilità, dall'italoamericano Richard Percudani, che in passato guidò formazioni italiane a Milano e a Vigevano e arriverà a Varese la prossima settimana. Domani contro il Latinoro, la Cagiva sarà affidata al capitano Beppe Gergati.

Rinvio Boselli Bonamico gioca

La commissione giudicante della Federbasket ha esaminato ieri il reclamo della Cagiva Varese per la squalifica che colpì Boselli nella 12ª giornata di A1 a Roma. La commissione, dopo lunga discussione, ha raggiunto un verdetto, che però sarà reso noto soltanto martedì.

La commissione ha invece stabilito da due a una le giornate di squalifica di Bonamico (Simmenthal): il giocatore otterrà così la condizionale e parteciperà alla partita di domani.

Lunedì a Cuneo festival della marcia per la premiazione del campione

Con Damilano anche Dordoni e Pamich

I due grandi marciatori del passato parteciperanno con altri famosi atleti alla festa dell'olimpionico della 20 km a Mosca - Ci sarà pure il presidente della Fidal Nebiolo - La premiazione al cinema teatro Monviso

Lunedì 30 novembre, alle ore 18, al cinema teatro Monviso in via XX Settembre a Cuneo, come abbiamo già annunciato, si svolgerà la premiazione da parte de La Stampa di Maurizio Damilano, atleta dell'anno '80, per la sua vittoria nella 20 km di [illegible] alle Olimpiadi di Mosca il [illegible] luglio '80. Sarà la festa del marciatore di Scarnafigi, del suo gemello Giorgio, classificatosi undicesimo nella stessa gara, e del fratello Sandro, che di entrambi è l'allenatore. Ma guidi [illegible] che, come capitò d'onore [illegible] tre Damilano, fossero invitati due grandi marciatori del passato: Giuseppe Dordoni e Abdon Pamich.

Dordoni è salito sul podio olimpico ad Helsinki nel '52 nella prova più lunga del Giochi, la 50 km di marcia, ed Abdon Pamich ripetè l'impresa dodici anni dopo, arrivando nell'64. Il piccolino Dordoni per [illegible] la distanza in 4 ore 28'7"6, il fiumano Pamich arrivò primo al traguardo in 4 ore 11'12"6, ma non è possibile fare confronti sui tempi poiché diversi erano i tracciati di gara, le condizioni di clima e col passare degli anni erano pure cambiati i metodi di allenamento e quindi sensibilmente migliorate le prestazioni degli atleti.

Dordoni e Pamich sono stati tra i più grandi stilisti della marcia di tutti i tempi, frutto entrambi della tradizione e della scuola italiana che [illegible] giunse proprio con i due campioni l'espressione più elevata. Nel palmarès azzurro delle competizioni di marcia alle Olimpiadi, fino al luglio scorso c'era una lacuna: oltre ai successi nella 50 km, si ricordano le medaglie d'oro di Frigerio nel 1980 su 3 mila metri e nel 1920 e 1924 [illegible] 10 km, disputate poi abbandonate e sostituite nel dopoguerra dalla 20 km. Dopo lunghi interessi in questa prova, finalmente a [illegible] si registrò il trionfo del nostro Damilano. [illegible] vinse in 1 ora 23'35"5, nuovo record olimpico, infliggendo [illegible] distacco di 1'50" al secondo arrivato, il sovietico Puchinchuk, e di 2'21" [illegible] tedesco orientale Wieser. Il gemello Giorgio arrivò undicesimo a circa 10 minuti dal vincitore, venne atteso al [illegible] e l'abbraccio che li legò su [illegible] pista fu uno degli episodi più belli e commoventi dell'Olimpiade moscovita.

[illegible] più della manifestazione organizzata dal nostro giornale [illegible] saranno soltanto i tre più grandi marciatori italiani, ma altri famosi campioni olimpici ed europei e ci sarà anche Primo Nebiolo, presidente della Fidal e dal settembre scorso presidente della Federazione internazionale di atletica, che al [illegible] al pubblico degli sportivi cuneesi per rendere più solenne la premiazione di Maurizio Damilano

r. s.

Trotto oggi a Vincennes

Ultima e Gharian contro Kerigan

VINCENNES — Più di settanta partenti negli ultimi due giorni di trotto imperiale [illegible] Agenti Piazza [illegible] 9 milioni e mezzo di lire. Cinque cavalli di «4 anni», alle siarti del Prix Ternet, tentano di aggiudicarsi all'incasso del ricco concorrente in gara, Kerigan. Ultima e Gharian vendono però imprendibili.

Nelle altre corse (inizio ore 14,30) indichiamo: Pr. 2. Benedetto: Akalib, Angelo; Pr. Porte d'Ascoli: Giravago, [illegible]na; Pr. Grottammare: Bianca di Sela, Bistibu; Pr. Offida: Ludinga, Ignoto; Pr. [illegible]: Mister Bourgi, Nelli; Pr. Fermo: Alcuna, Ambrogio. (a. deb.)

"Master Brooklyn"

Gene Mayer su Burazzutti

MILANO — La disfatta patita alla cavriglia rimediata da Clerc contro Barazzutti si è rivelata più grave del previsto ed il giocatore ha lasciato il Master Brooklyn per non compromettere la Coppa Davis. Al suo posto ha giocato il giovane Rinaldini che ha impegnato sino al tie-break nel primo set Lendl.

Nella prova di Barazzutti il sconfitto solo al terzo set da Gene Mayer [illegible] Adriano Panatta ha preso anche con il cecoslovacco [illegible]

Risultati: Lendl - G. Mayer [illegible] 6-3, 6-4; Lendl - [illegible] 7-6, 6-1; G. Mayer - Barazzutti 4-6, 7-6, 6-1; Lendl - Panatta 6-3, 6-1.

NOTIZIE FLASH

• Formula 1. Tempi a Le Castellet: Piquet (Brabham turbo 1'02"4) record eguagliato. Watson (McLaren) 1'04"30, Warwick (Candy Toleman), giovane Prost 1'04"7.

• Ginnastica. Il sovietico Yuri Korolyov ha vinto a Mosca il titolo di campione del mondo per la combinata.

• Corsa Tris. nel premio Salsburg ad Aversa, successo di Hackman, davanti a Nordovest e Wiper: combinazione vincente: 17 - 1 - 10, con quote di 1 milione 428 mila 148 lire per 100 vincitori.

• Il Verona calcio ha comunicato di avere concluso un contratto di collaborazione pubblicitaria e di sponsorizzazione con la Canon Italia.

• Cus Torino-Rivarolo (serie B di pallavolo) si gioca oggi alle 17,30 nella palestra Cus di via Braccini 1.

• Canale 5 trasmetterà in diretta da Cincinnati la finale di Coppa Davis Usa-Argentina, l'11, 12 e 13 dicembre.

• L'Italia ha perso per 0-3 (5-15, 5-15, 9-[illegible]) il penultimo incontro della Coppa del Mondo di pallavolo in Giappone, contro l'Urss, che ha vinto la manifestazione. Oggi gli azzurri chiudono con la Tunisia.

• Luigi Marchilli difende oggi a Rennes il titolo europeo dei pesi supergallo contro il francese Claude Martin.

• Luis Puig-Salero (Spagna) è da ieri il nuovo presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale [illegible] a Lisbona, per 24 anni, da Adriano Rodoni.

• Anticipi di C1 di calcio, oggi ore 14,30: girone B, Conegliano-Cattolica (arbitro Frigerio); girone C, Almas Roma-Monterotondo (Rullirengo); Rondinella-Cerretese (Pavanello).

Si avvera quanto la Barbuti ha oggi superato la [illegible]

TORINO — L'Accorsi si adegua al felice momento fortunoso in tutti gli sport di squadre, guidando la classifica del suo girone della serie A1 femminile di basket ed emulando le varie Juventus, Berlant, Robe di Kappa. La squadra di Gaspare Borlengo s'è conquistata a forza di risultati una quotazione di co-favorita per lo scudetto che non tutti le accreditavano al via dal campionato, dopo la cessione di Angela Pianezzetti.

Oggi le torinesi concludono il girone d'andata, ospitando in via Guala la Roma, ex Alpida, una formazione cui da qualche anno le lega una rivalità accesa, nel ricordo dello spettacolare spareggio-scudetto del 1980.

Per le romane finora non ci sono state scelte soddisfacenti in questo campionato: l'assenza di Nunzia Serradimigni (assai[illegible] ancora bloccata dai medici per diritti di vista che non le avevano impedito di arbitrare, in precedenza, alla Nazionale allieve di Monzi, i guai fisici di [illegible] Pimolati, il lento inserimento della fuoriclasse bulgara Petrka Stoyanova (alto[illegible], 31 anni, 1.86) hanno un po' frenato il cammino delle allieve di Minucciani. Intanto oggi sarà il duello fra la grande Carol Menken (1.85) e la reginetta Gina Tu[illegible], due metri e un[illegible]tro

p. zeb.

Serie A1 femminile (1ª giornata) — Girone A: oggi Accorsi Torino-Roma (ore Guala, ore 18), Fiorella Pg-Zolu Vi, [illegible] Ufo Schio-Star Vi, Expand Ce-Dietalat Pr. Classifica: Accorsi e Zolu p. 10, Ufo 8, Fiorella e Roma 6, Dietalat e Star 4, Ottone B: oggi Gbc Mi-Omsa Faenza, Lorenzi Co-Pepper Systeam, Peja Bo-Bloch Sesto, domani Pagnossin Te-Varta Pr. Classifica: Pagnossin e Bloch p. 10, Gbc e Pepper 6, Varta 4, Peja, Lorenzi e Omsa 2.

Serie A1 maschile — 13ª giornata: oggi Bancoroma - Cantine Ve (ore 18,30).

Serie A2 maschile — 13ª giornata: oggi Trapic Ud - Rapidair Li (ore 21).

[illegible] A2 femminile — Girone A (7ª giornata): Thermal Abano - [illegible]ini Torino.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massimo
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrari (presid.)
Giovanni Ferrasotto
Secondino Rolfo
Stabilimenti tipografici Fabbrica La Stampa - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1981 Fabbrica LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 267 DEL 16-3-1981

nuovaPOLO

la "mille" della Volkswagen:
con una carrozzeria giovane e pratica
e tanto spazio dentro,
con una linea inconfondibile
e motori di 1050 o di 1093cmc

la Volkswagen per tutto e per tutti

Le proposte dei lavoratori all'azienda di Occimiano

«L'edilizia è in crisi, la Rdb cambi i programmi produttivi»

■ tende ■ ■■■ riduzione della ■■■ integrazione - Incontro all'Unione Industriale?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OCCIMIANO — Nell'ambito di uno sciopero articolato che si effettua da alcuni giorni, i lavoratori della Rdb laterizi di Occimiano — sono oltre 130 — hanno tenuto ieri mattina un'assemblea all'esterno dello stabilimento che si affaccia sulla statale Alessandria-Casale. Sono intervenuti, per la Fic (Federazione lavoratori costruzioni), Elio Arata e Terenzio Calò: ha pure parlato Alfonso Fochi del consiglio di fabbrica.

La direzione della ■■■ — un gruppo ■■■ sede ■ Piacenza e ■■■ stabilimenti in ■■■■ ■ mila occupati — ■■■■ chiesto, ■■■ mesi fa, ■ ■■■■ integrazione che era stata accettata. I lavoratori fanno tre ore al giorno di cassa integrazione, ora chiedono una verifica, proponendo d'accordo col sindacato, modifiche all'applicazione dei provvedimento, per evitare perdite salariali, convinti che la situazione produttiva lo consenta.

«*Vogliamo un incontro all'Unione Industriale* — dice Arata — *per discutere il problema* ■■■ *integrazione ma anche l'organizzazione del lavoro e eventuali modifiche* ■ *tipo* ■ *produzione*».

Attualmente la Rdb, ab■■■■■ del tutto il settore laterizi, produce prefabbricati per capannoni in■■■■■ e per opere pubbliche.

«*La stretta creditizia e i tagli delle opere pubbliche* — afferma Arata, d'accordo con il ■■■ — *può portare a* ■■■■■ *di* ■■■ *settori, quindi a difficoltà nel collocare il prodotto* ■ *mercato, di qui la necessità* ■ ■■■■■■■■ *finalmente un altro tipo di produzione*». «*Gli scioperi che si stanno attuando* — dicono sindacalisti e lavoratori —, *mentre c'è la cassa integrazione, non intendono danneggiare la* ■■■■■■■■■ ■■ *ottenere l'incontro* ■■■ *l'azienda,* ■■■ *trattare*».

La preoccupazione del sindacato è più che giustificata, nel Casalese, soltanto per il settore costruzioni, ci sono almeno mille lavoratori in cassa integrazione. «*Un numero che* ■ *quadruplica* — osservano Arata e Calò — *se teniamo presenti anche altri settori:* ■ *particolare, tessili e metalmeccanici*».

Tra l'altro vi ■■■■ circa 800 lavoratori, su ■■■ forza ■■■■ ■ ■■■ superiore ■■■ ■■■ in ■■■■ integrazione a ■■■ ■■■ ■■■ Eternit di Casale, che produce lastre, tubi, manicotti (materiale per edilizia e idraulica) in eternit. Sul caso Eternit ■■■ Fic di Casale hanno tenuto una conferenza ■■■■■ Arata, Calò e Francesco Lanzani.

«*E' la terza* ■■■ ■■■ ■ *fabbrica* ce in ■■■■ *integrazione nell'81* — dicono i ■■■■■■■■■ — *e questo ci preoccupa, anche perché gli incontri all'Unione Industriale* ■■■ *hanno* ■■■ *ad oggi chiarito bene la situazione.* ■ *febbraio l'Eternit è divenuta una holding,* ■■■ *l'impegno* ■ *svilupparsi, invece, con il blocco del turn* ■■■ *certo personale*».

Di qui la volontà di discutere ■■■ l'azienda, per verificare ■■■ lo stoccaggio, il tipo di produzione (potrebbe essere necessaria una riconversione), l'andamento generale della situazione.

Franco Marchiaro

Occimiano. L'assemblea dei lavoratori davanti allo stabilimento della Rdb (Foto Zeta)

over, i posti di lavoro calano».

«*Magari* — dice Calò — *il fianco poi straordinari mentre è in atto la cassa integrazione, questo anche perché manca,* col blocco del turn■■■ certo personale».

Di qui la volontà di discutere ■■■ con l'azienda, per verificare ■■■ lo stoccaggio, il tipo di produzione (potrebbe essere necessaria una riconversione), l'andamento generale della situazione.

Franco Marchiaro

Di Giesi incontra imprenditori ■ operai

■■■■■■■■ — Il ministro ■■■ Lavoro on. Di Giesi è giunto ■■■■ serata ■ ieri ad **Alessandria per un esame, con amministratori, ■■■prenditori e sindacalisti, della si■■■■■ di crisi che ■■vaste diversi settori della provincia.**

Nella sala della Giunta provinciale il ministro, assieme ai presidenti della Provincia, Franco Pravera e del Comprensorio, Carlo Peluffo, e dal sindaco Francesco Barreca, ha incontrato una delegazione di industriali guidati ■■■ presidente dell'Unione ■■■■■■■■, Aldo Lacqua, e dal vice presidente dell'Api, Romano Anfossi. All'esposizione degli industriali, l'on. Di Giesi ha risposto illustrando ■■■ serie ■ iniziative.

Dopo che gli industriali il ministro ■■■ ■■■■ un incontro con i rappresentanti dei sindacato e dei lavoratori, fuori dal palazzo dell'Amministrazione provinciale, che ha organizzato la visita, era ad attendere l'on. Di Giesi ■■■ rappresentanza ■■■■ Fiadana-Mla di Serravalle, in lotta per il posto di lavoro.

Sindacalisti e lavoratori hanno illustrato ■ ministro i punti di maggiore crisi ■ provincia. f. m.

I giudici ■ tarda sera in camera ■ consiglio per emettere la sentenza

Il p.m. ha chiesto dieci anni per il padre della ragazza

Un anno e ■ mesi ■■■ la madre - Per i due uomini, uno due anni l'altro dieci mesi - Concessione del perdono giudiziario per la ragazza-madre, che ■■■ solo accusata di atti osceni

ALESSANDRIA — La Corte d'Assise, fino al momento d'andare in stampa è ancora in camera di consiglio per pronunciare ■ sentenza nel processo a carico di Pietro Bera e Maria Ratto coniugi ■ Denice nell'Acquese ■■■■ di tentato infanticidio per motivi d'onore (il bimbo partorito ■■■■ loro ■■■■ quattordicenne e poi abbandonato in campagna dove fu salvato da un cane), di due giovani, che con la ragazzina ebbero rapporti e della stessa quattordicenne Daniela Bera, imputati, con due uomini Paolo Avrano e Giuseppe Napioni di Ponti, ■ atti osceni.

Il pubblico ministero Rapetti aveva chiesto dieci anni di reclusione con ■■ perdita della patria potestà e la interdizione perpetua dai pubblici uffici per Pietro Bera, un anno e dieci mesi per Maria Ratto che, oltre a beneficiare della semiinfermità di mente (è anche alcolizzata), ■■■■ comprensione, ■ quanto, ■■■ conto lo stesso rappresentante della pubblica accusa, ha dovuto affrontare ■■■ delicata, particolare situazione in famiglia.

Per Paolo Avrano il p.m. ha chiesto due anni e 15 giorni ■ reclusione, dieci mesi con ■ condizionale ■■■ Giuseppe Napione, ■ concessione del perdono giudiziario per Daniela Bera che «*nella sua giovane esistenza ha già pagato abbastanza*».

Dura la requisitoria invece nei confronti ■ Pietro ■■■ra, definito un individuo degno di «*scomparire dalla circolazione*». Lunga e ■ appassionata è stata poi la battaglia del collegio di difesa composto dagli avvocati Brignano, Baldissone, Bertero, Pace, Enrico e Giacomo Piola.

L'udienza del pomeriggio ■■■ ■■■■ interamente occupata dai difensori che hanno chiesto l'assoluzione per i coniugi dall'accusa di tentato infanticidio per non aver commesso il fatto o per insufficienza di prove: l'avvocato Brignano ha anche chiesto un perizia ematologica per stabilire la paternità del bimbo (Pietro Bera è accusato anche ■ ■ ■enza carnale ai danni della figlia). e. c.

ULTIMA ORA

Cinque anni al padre

ALESSANDRIA — La Corte d'Assise a tarda sera dopo due ore di camera di consiglio ha pronunciato la sentenza, nel processo a carico di Pietro Bera e Maria Ratto, i coniugi di Denice nell'Acquese accusati di tentato infanticidio per motivi d'onore.

Pietro Bera è stato con■■■■■■ a 5 ■■■ di reclusione per ■■■■■ ■■■■■ al danni della figlia e, ■■■ la moglie, assolto per insufficienza di prove dal tentato infanticidio.

■■ sentenza emessa dal magistrato del lavoro

In mutua, ma vuol scioperare «Non ha diritto alla paga»

Respinto il ricorso di un operaio contro un'azienda di Casale

ALESSANDRIA — Un ope■■■ ■■■■■ ■■■ lavoro per malattia ■ un periodo ■ cui i dipendenti della fabbrica dove è occupato s'astengono dall'attività per uno sciopero di quale, per sua stessa ammissione, avrebbe partecipato, non ha diritto a ricevere l'integrazione retributiva per malattia.

■■■ ha deciso ■ giudice del lavoro di Casale, dottor Giorgio Repose, chiamato a pronunciarsi su una controversia di lavoro promossa ■■■ casalese Bruno Padoan, dipendente della società Sic Ceramiche di Casale.

L'uomo nel marzo ■■■■ aveva presentato ■■■ ■■■■ alla cancelleria civile della pretura. Asseriva che per di■■■ giorni ■■ giugno all'ottobre 1980 per un'artrosi cervicale si era assentato dal lavoro■■■ percependo regolarmente dall'Inps le ■■■■ di sua spettanza, ciò che invece non aveva fatto in modo giusto la ditta.

Bruno Padoan chiedeva pertanto che la ■■■ Ceramiche venisse condannata al pagamento ■■■ somma corrispondente ■■■ mancata corresponsione degli importi «*contrattualmente dovutigli a titolo d'integrazione retribu■■■ per malattia*», con gl'interessi legali, la rivalutazione monetaria e le spese di lite.

«*No* — ripondeva l'azienda —, *abbiamo adempiuto al nostro obbligo contenendo* ■ *cifra al* ■■■■ *di ore lavorative effettivamente prestate dai dipendenti in quanto in quel periodo in fabbrica non sempre si è lavorato a causa di scioperi*».

In sostanza ■■■ lavoratore ammalato durante uno sciopero non può vantare ■■■ di■■■ alla retribuzione che non gli competerebbe qualora stesse bene in salute e sciope■■■■. Bruno Padoan, se presente in azienda, avrebbe scioperato — e lui stesso ■ ha ammesso — non può quindi pretendere un ■■■■■■■■■ migliore di quello usufruito se avesse lavorato.

Il giudice del lavoro ha quindi respinto il ricorso dell'operaio casalese. e. c.

Tre condanne per furto di camion

■■■■■■■ — Il tribunale di Casale ha condannato due giovani casalesi, accusati del furto ■ un autocarro, e ■■■ dor■■■ imputati di ricettazione. Sono Elio Pronzato, 25 anni, figlio di un noto professore di liceo, abitante in via Mellana 17; Gian Carlo Balla, di 30, via Oriolia 30 e Anna Patruc■■■, 50 anni, viale Marchino 21.

Sei mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge sono stati inflitti a Pronzato e Balla, un anno e quattro mesi alla Patrucco. — (p. d.)

Banda in azione a Montebello ■■■ Battaglia

Assaltano simultaneamente la banca e l'ufficio postale

I locali sono a pochi metri l'uno dall'altro - Bottino totale 33 milioni

VOGHERA — Quattro banditi hanno rapinato nel pomeriggio ■ ieri l'uff■■■ postale e l'agenzia della banca del Monte ■ Credito ■ Pavia che sono a pochi passi l'una dall'altra ■ piazza Carlo Barbieri a Montebello della Battaglia ■■■ Voghera e Casteggio. Tre erano armati di pistola, uno solo mascherato e contemporaneamente hanno fatto irruzione alle Poste, gli altri si sono presentati in banca dopo ■■■■ rotto ■■■ il vetro della pistola il vetro antiproiettile della porta d'ingresso. Tutto è avvenuto alle ■■■ e si è concluso in pochi minuti.

Nell'ufficio postale, dove si trovavano due impiegate, i banditi hanno loro ingiunto di consegnare tutto il denaro ottenendo due milioni in contanti. In possesso dei soldi, i rapinatori si sono allontanati ■■■■■■■do i complici che nel frattempo avevano requisito — bottino 31 milioni — la banca.

Qui ■■■■ tre impiegati e ■■■ cliente: i banditi li hanno fatti entrare in un ripostiglio adiacente all'ufficio. Quindi hanno avvolato la cassaforte imposessandosi di tutto il denaro, appunto 31 milioni.

I quattro banditi si sono ricongiunti fuggendo su un'auto targata Milano che i carabinieri, durante le indagini, hanno poi trovato ■■■■■■■ nata vicino all'autostrada Torino-Piacenza. Evidentemente ■■■ seconda auto li attendeva con un quinto complice a bordo. e. g.

Voghera — Il sostituto procuratore dottor Francesco De Socio ha ■■■■■a giudino gli autori di un furto alla fabbrica «Isotar» di Arena Po, durante le ferie di agosto. Sono Pasquale Di Santo, 21 anni, Paolo Borella di 18, entrambi ■ ■■■■ Po, e Mario Arcalini di 18.

Continua l'offensiva della malavita contro gli orafi

Scomparsi i rapinatori di Valenza E' il sesto «colpo» in pochi giorni

VALENZA — Proseguono da parte di polizia e carabinieri le indagini per identificare i tre rapinatori che giovedì sera hanno fatto irruzione nel laboratorio orafo di Giovanni ■■■■ 50 anni, via Carnurati 15, impossessandosi di ■■■ e gioielli per un ■■■ re di 80-100 milioni.

La ricerca dei bandili ■ presenta comunque difficile ed è opinione degli inquirenti che i tre siano venuti da fuori provincia — hanno agito a viso scoperto, certi di non essere riconosciuti — e che ormai siano riusciti ad eclissarsi.

La rapina ■ avvenuta poco dopo le 20, con ■■■ tecnica ormai collaudata ■ che ha permesso di ■■■■■■■ le difficoltà degli orafi valenzani. I tre si sono presentati al laboratorio con la scusa di acquistare alcuni oggetti d'oro: giovani, eleganti ■■ a ■■■ scoperto ■■■ hanno destato sospetti, ma una ■■■ entrati hanno spianato le rivoltelle rivelando le vere intenzioni.

■■■■■■■■■■ oltre al Bussa, al ■■■■■■■■ anche ■ cognata, ■■■■■■■■ Pellizzari ■ ■■ anni, ■■■■■■■■ in ■■ Mazzini 46, e l'operaio orafo Luigi ■■■■■■■■, 28 ■■■, abitante in vicolo ■■■■■■■■ 55: tutti e tre sono stati legati con filo della luce ed imbavagliati dai rapinatori, che hanno strappato anche i cavi del telefono, impadronendosi poi con calma ■ alcuni chili d'■■■ e di oggetti ■■■ pronti per la ■■■■■■■■ Fatto il «colpo», se ne sono andati senza che nessuno li notasse.

E' questa la sesta rapina compiuta in pochi giorni nell'Alessandrino: una «escalation» preoccupante che impegna giorno e notte le forze dell'ordine, alle prese con banditi che ■■■■■ da fuori e poi svaniscono nel nulla. e. se.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) ■■■

SABATO ■■ NOVEMBRE solo ■■■
DOMENICA 29 NOVEMBRE pomeriggio e sera
■■■■ MODERNO CON IL COMPLESSO
«ODIXEA»
GIOVEDI' ■ ■■■■■■■■
«■■■■■■■■■■■■ - REVIVAL»
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

SPECIALISTA FRANCHISING
propone ad Aziende la costituzione di una propria ■■■■ commerciale in ■■■■, ■ ■■■■ potenzialità di vendita, a bassi ■■■■ ■ realizzazione, ■■■ qualsiasi prodotto ■ servizio, ■■■■■■■■ nuovissimi criteri di commercializzazione.
Scrivere: I.T.- Via Porto d'Archi, 10/19 - 16121 Genova

GRP
in tutto il Piemonte
ad ALESSANDRIA
SUL CANALE 55
dal Bric dell'Oglio

CINEMA TEATRO ALESSANDRINO
Lunedì 30-11-81 e Martedì 1-12-81
GIPO FARASSINO
in
«UN BACIO PER VIRGINIO»
due atti comicissimi ■ GIPO FARASSINO
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la Cassa del Teatro, Via Verdi 12 - Tel. 0131/32644

COMUNICATO IMPORTANTE!!!
LA WESTFALIA CAMPER E PARTI STACCATE PER ALLESTIMENTO CAMPER COMUNICA CHE DAL 1/10/81 LA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER ALESSANDRIA E PROVINCIA E' LA
TECNO CARAVAN
STRADA ■■■■■ 10 - SPINETTA ■■■■■■ (AL) - TEL. (0143) 61.454
(chiusi nei giorni festivi)

Nella sede di Spinetta Marengo la TECNOCARAVAN mette ■ disposizione per una prova il famoso JOKER e ricorda ■ doppio uso di questo mezzo (vettura-camper) e il suo basso costo di esercizio (Km 13 con 1 lt. di gasolio, omologato 5 posti e non paga superbollo).
Si forniscono anche componenti da installare su mezzi del cliente con omologazione.
JOKER WESTFALIA:
LA VS. AUTO, IL VS. CAMPER
- UN SOLO MEZZO -

elbeo
Dana
ROBELLA
Stilmoglioo
Laura L
Oleg Cassini
simona e daniela
VIA SAFFI 44 - TEL. 76.621 - CASALE MONFERRATO

Cedesi
attrezzatura artigianale
per produzione medaglie sportive.
Tel. 0131/53.650

VENDESI
quota partecipazione
SOCIETA'
■■■■■■■■■■
zona Alessandria
Informazioni
tel. ■ 0324/46.066

RIVA ■ ■■■■ 6 km da Sanremo, ■■■■■■■ villa 2 ■■■ cucina sala bagno ■■■ vista mare panoramica. Prezzo da concordare
Mono-bilocali vicino mare da L. 35 milioni
Tre ■■■ servizi Arma di Taggia L. ■■ milioni dilazioni
■■■■■ Riviera:
0184/484.251 - 42.092

STAMPA SERA
■■■ rivista
■■■ esce
tutti i giorni

Il 2 dicembre in compagnia di Molière [redacted] la Cooperativa [redacted]

Bosetti «malato immaginario» al Teatro Sociale di Valenza

Secondo spettacolo della stagione di prosa 1981-'82 - Regia di Gabriele Lavia

VALENZA — Secondo spettacolo della stagione di [redacted] 1981-'82 che, organizzato [redacted] Centro comunale di Cultura, si terrà al Teatro Sociale, mercoledì 2 dicembre. La Cooperativa Teatro [redacted]le, diretta da Giulio Bosetti, mette in scena, alle 21,30, *Il malato* [redacted] di Molière per la regia di Gabriele Lavia; le scene sono di Giovanni Agostinucci, i [redacted] di Andrea Viotti, le musiche di Giorgio Carnini. Gli interpreti principali dello spettacolo, Giulio Bosetti, Gisella Bertacchi, Tiziana Cortinovi e numerosi altri.

Giulio Bosetti, protagonista de «Il malato immaginario»

Molière si era già burlato dei medici ignoranti e ciarlieri del suo tempo in tre precedenti commedie allorché, il 10 febbraio 1673, presentò al Palazzo Reale, per diletto di Luigi XIV, *Il malato immaginario*.

Il successo [redacted] non fu molto gustato da Molière: una settimana dopo, portata a termine la rappresentazione, il grande commediografo francese morì. Da tempo era minato dal male e ricercava sotto maschera comica il dolore che i medici sapienti non sapevano calmare.

«*Tutta la nostra scienza è solo chimera, medici [redacted] e folli*», fece dire Molière a uno degli [redacted] nel prologo della commedia.

Il vecchio Argan, protagonista della celebre commedia, il quale passa la sua giornata tra letto, poltrona e medicine varie, convinto di avere [redacted] dosso tutti i [redacted] di questo mondo, vuol dare in moglie la figlia Angelica a [redacted] giovane medico: [redacted] in casa [redacted] e non [redacted] più temere per la propria salute.

[redacted] scelta non garba [redacted] Angelica, che [redacted] segreto Cleante e di [redacted] sono pure gli altri familiari che con una burla ripuliscono la [redacted] dell'ingenuo malato dai vari dottori sentenziantti e convincono Argan che la sola [redacted] amarlo teneramente è la figlia; merita quindi di sposare Cleante.

e. c.

Pontechino, danza alla Capannina

«Ciao, ciao» arriva Natale

Ci si prepara alle feste di fine anno ballando assiduamente nelle discoteche [redacted] provincia

ALESSANDRIA — Proseguono con successo nei vari locali della provincia le serate danzanti, tanto per tenersi in [redacted] in attesa del grande cenone di fine anno. Come consueto, e per facilitare la scelta dei lettori, pubblichiamo i programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche.

● **Ad Alessandria**, [redacted] con dischi [redacted] «Sound Club» aperto dal giovedì alla domenica, e al «Playback» tutte le sere escluso il lunedì. Discoteca anche al «Napoleon» [redacted] Spinetta Marengo.

● **Il Valenza**, al dancing «Valencia», consueto appuntamento con il liscio, questa [redacted] con l'orchestra [redacted] Pino Novelli. Domani pomeriggio finale della gara di ballo e consegna del trofeo, alla sera si danza con «I Casanova».

● **A Tortona**, si balla con dischi allo «Chalet Castello».

● **A San Salvatore**, al dancing ristorante «Villaforte», questa sera e domani gara di ballo liscio (valser, mazurca e polca); suona l'orchestra di Vero Mambrini [redacted] Paolo Paoli.

● **Ballo liscio**, questa [redacted] e domani, al dancing «Palladium» di Acqui, rispettivamente con le orchestre di Primo Libi e «Gli Zenith». Si balla anche giovedì sera.

● **Valser e tanghi**, questa sera e domani, anche al dancing «Lavagello» di Castelletto d'Orba con «Gli Zenith» e «Sandro Polck».

● **Ballo moderno** questa sera e domani, pomeriggio e sera, al dancing «La cometa» di Sale, con il complesso «Odissea»; giovedì sera «Giovedissimamente revival» e venerdì ballo liscio con «Primitivi e i cadetti».

● **Ballo liscio** come nella tradizione, questa [redacted] alla «Capannina» di Pontechino con il complesso «Ciao ciao».

● **A Monleglaco**, alle «Ponti dello scilo» due serate di ballo liscio, oggi e domani, rispettivamente con «I music hall» e i «Serravallesi». Al pomeriggio [redacted] domenica discoteca.

● **Al dancing** «Copacabana» di Valle San Bartolomeo ballo liscio questa sera con il complesso «Alessandria Folk» che rallegrerà anche tutti i sabati di dicembre.

● **Si balla** [redacted] al dancing [redacted] «La luciola» di Pozzolo Formigaro e al «Revival» di Novi Ligure.

P. Sc.

Visitando le gallerie

Trematerra, colori e folclore del Sud

La mostra alla Società del Casinò - Le altre

● *Ultimo giorno, oggi, alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 31 ad Alessandria, della mostra del pittore Guido Botta. «Viaggio intorno al Bolbo» è il titolo della personale, dove dominano paesaggi, boschi, casolari, ritratti, ortaggi: i temi preferiti da Botta.*

● *Gaetano Trematerra, giovane pittore trapiantato dal caldo Sud [redacted] nebbiosa Alessandria, ha aperto un'interessante personale nelle sale della Società del Casinò, in piazzetta S. Lucia ad Alessandria (prosegue sino al 3 dicembre: 16-20 e 21,30-23). I temi, spesso umili, tipicamente meridionali — banconelle, ambulanti, interni — sono resi stupendi da un'ottica [redacted] tecnicamente ferrata: un umile ambiente napoletano può così divenire una reggia grazie a luminarie, festoni, fuochi. Trematerra, infatti, sa trasfigurare poeticamente anche una modesta realtà.*

● *La pittrice Daisy Sala De Fornari espone sino a domani nella [redacted] d'arte contemporanea di Serravalle, Scrivia.*

● *Personale di Giovanni Palermo al Circolo [redacted] del prestito di [redacted] in corso Lamarmora [redacted] dal primo al 20 dicembre. Oltre che pittore, Palermo è anche [redacted]rabile poeta.*

■ *Bice Lazzari: conclusione di un cammino artistico. Questo il titolo della mostra aperta [redacted] al 6 dicembre al Centro comunale di Cultura di Valenza (piazza 31 Martiri). Mentre la personale stava venendo predi[redacted] la pittrice moriva, il 13 novembre. La mostra risale, allora, essere un omaggio alla lunga operosità dell'artista e una prima meditazione su un'opera ormai conclusa.*

● *Alla galleria d'arte «G.A.P.» di via Ferrara, ad Alessandria, è aperta sino al 3 dicembre la personale del pittore Alfonso Perrotta. I paesaggi sono il tema dominante delle sue opere.*

● *Sino al 6 dicembre alla «Galleria Acquario 3» di via [redacted] Leoni [redacted], a Casale Monferrato, Silvia Viale e Simona Negri Corsico presentano «Arte e decorazione».*

● *Prosegue ancora oggi e domani, alla galleria d'arte «La Lanterna» di Galleria Guerci ad Alessandria la personale di Omero Quaratti.*

■ *Sino [redacted] 30 novembre allo Studio Repetto di via Palma 90, ad Alessandria, si possono ammirare gli acquarelli di Giancarlo Gazzaniga.*

● *Pier Giorgio Panelli, pittore casalese, chiude oggi la personale al Centro ripresa [redacted]*

f. m.

Castelceriolo: incontri tra [redacted] e pubblico

Il dramma di Lili Marleen

Questa sera al Macallè - I film d'antologia - «Io, io... e gli altri»

ALESSANDRIA — Giunta giovedì, 3 dicembre, nella Sala Perrero del Teatro Comunale, a cura del Gruppo Cinema Alessandria, la personale del [redacted] Martin Scorsese, che comprenderà sette film. La prima proiezione sarà *Chi sta bussando alla mia porta?*, un film realizzato nel 1970. La proiezione sarà anticipata da un film d'animazione degli Angli Trenta.

CASTELCERIOLO — Con uno dei più discussi film del [redacted] cinema tedesco «Lili Marlene», di Rainer Werner Fassbinder, gli «Incontri fra cinema e pubblico» danno appuntamento al cinema Ma[redacted] di Castelceriolo. [redacted] 21. Attorno alla famosa canzone, che è il simbolo [redacted] dramma europeo degli Anni Quaranta, «Lili Marlene» racconta la storia di una cantante in cerca di successo e di un pianista ebreo che s'innamorano alla fine degli Anni Trenta a Zurigo. (fr. sc.)

CASALE — «Le sirelle nel fosso», regia di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Roberta Palladini, sarà proiettato al «Silvio Pellico», oggi alle 19,15 e alle 21,30, nell'ambito del «Cinesforum» organizzato dal Gruppo Cinema Casale in [redacted]zione con il Centro giovanile. (g. d.)

VOGHERA — Sarà festeggiato domani a Santa Giulietta, dove è nato nel 1696, Quirino Cristiani, uno dei [redacted]ri pionieri del cinema. Emigrato giovanissimo in Argentina, a Buenos Aires girò il primo lungometraggio d'animazione della storia del cinema, «El Apostol», della durata di un'ora e 10 minuti.

Nel 1931, a quattro anni dall'avvento del sonoro, presentò «Peludopolis», primo lungometr[redacted] sonoro. Quirino Cristiani realizzò anche numerosi cartoni animati di carattere [redacted] favolistico, didattico.

Domani il [redacted] consegnerà, a nome della popolazione di Santa Giulietta, una targa d'argento. (e. g.)

ALESSANDRIA — Prosegue [redacted] cinema Ambra, [redacted] nizzata dall'amministrazione comunale, la rassegna cinematografica «Io, io... e gli altri». Mercoledì 2 e giovedì 3 dicembre verrà proiettato il film «La camera verde» di François Truffaut. Ingresso 1500 lire. (fr. sc.)

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Amore senza fine (drammatico '81). Brooke Shields

AMBRA: Carcerato (sceneggiata napoletana). Mario Merola

COMUNALE: Il Gattopardo (storico). Burt Lancaster, Claudia Cardinale.

CORSO: Bastano tre per fare una coppia (commedia '81). Goldie Hawn

CRISTALLO: Esperienze pornografiche (luce rossa)

GALLERIA: Il postino suona sempre due volte (drammatico '81). Jack Nicholson

MODERNO: Noi i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico '81). Natja Brunenhjelm

ACQUI

ARISTON: Tango della gelosia (commedia '81). Monica Vitti, Philippe Leroy, Diego Abatantuono

CRISTALLO: Le scosciate di Rosa (commedia '81)

GARIBALDI: Fort Bravo (drammatico '81). James Brolin

CASALE

MODERNO: La corsa più pazza d'America (avventuroso comico '81). Burt Lancaster, Roger Moore [redacted] (commedia '81). Laura Antonelli, Giancarlo Giannini

VITTORIA: Nessuno è perfetto (commedia '81). Renato Pozzetto, Ornella Muti

CASSANO

LUX: Mia moglie è una strega (commedia '81). Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi.

CASTELCERIOLO

[redacted] Lili Marleen (drammatico '81). [redacted] Schygulla

GAVI

IL FORTE: Bruna 41ª dis[redacted]zia (poliziesco '81). Paul Newman

[redacted] LIGURE

CRISTALLO: Laguna calda (luce rossa)

ITALIA: Atmosfera [redacted] '81). Sean Connery

ITALIA: Scontro di titani (avventuroso '81). Laurence Olivier, Ursula Andress

MODERNO: La corsa più pazza d'America (avventuroso comico '81). Roger Moore, Burt Reynolds

OVADA

LUX: La gatta da pelare (giallo comico '81). Pippo Franco.

MODERNO: L'amante nuda da scoprire (sexy '81). Nadia Cassini

TORNIELLI: Fort Bravo (drammatico '81). James Brolin

BERRAVALLE SCRIVIA

LARA: L'impero colpisce ancora (fantascienza '80)

TORTONA

MODERNO: Il turno (commedia '81). Vittorio Gassman, Laura Antonelli

SOCIALE: Solo per i tuoi occhi 007 (avventuroso '81). Roger Moore

VERDI: La gatta da pelare (giallo [redacted] '81). Pippo Franco

VALENZA

NUOVO ITALIA: I [redacted] (comico '81)

SOCIALE: Tarzan l'uomo scimmia (avventuroso '81). Bo Derek

VOGHERA

ARLECCHINO: Piano, piano, entro tutti (comico '81). Alvaro Vitali

GALVANI: La polla (drammatico '81). M. Mastroianni

ROMA: Mia moglie torna a scuola (sexy)

SOCIALE: [redacted] e [redacted] (commedia '81)

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

23 — **La notte: coppia in crisi dopo la visita ad un amico moribondo, trova il coraggio di parlare di se stessa** (1963)

TELECUPOLE

23 — **La domenica della buona gente:** da una soggetto di Vasco Pratolini uno spaccato di vita famigliare [redacted])

QUARTA RETE

20,30 **Joel Cercat un poeta [redacted] morirà:** drammatica vicenda di un cercatore d'oro rimasto prigioniero di un'esplosione e in attesa di soccorso (1980)

QUINTA RETE

21,30 **Prigioniero della paura:** chimico malato vive nel terrore di diventare pazzo, si pensa sorretto dall'[redacted] indigenza (1947)

23 — **Quella strana voglia d'amare:** un amore sconvolgente, una passione incontenibile per un amore contrastato (1977)

CANALE 5

21,30 **A caccia di spie:** un uomo si dà buon di ogni sospetto viene ingaggiato dagli inglesi per intercettare messaggi nazisti in Libano (1956)

1 — **Improvvisamente una sera... un amore:** pilota di formula uno soccorre una donna, sposa di lui, ma poi [redacted]

QRP

20,30 **La morte accarezza a mezzanotte:** Valentino per ricostruire un omicidio di cui ha ricordi confusi, si fa drogare (1975)

[redacted],30 **Fräulein Kitty:** per «coprire eventuali tradimi, i nazisti installano un bordello su un treno (1977)

ANTENNA NORD

20,30 [redacted] «Uomini lascivia pur non rinunciando alla sua [redacted] riesce a godersi la vita (1961)

23 — **Siete tutte arrapatelli:** ragazza di provincia segna il principe azzurro, il sogno sta per diventare realtà (1956)

LAGOSISTEMI

La Lagosistemi S.p.A., concessionario esclusivo in Italia per la vendita e l'assistenza tecnica degli elaboratori Philips

invita

tutti gli operatori economici alla

presentazione delle nuovissime serie di elaboratori elettronici Philips:

P 2000 - personal [redacted]

P 4000 - computers gestionali orientati alla multiprogrammazione

Le dimostrazioni si terranno nella Filiale di Genova in

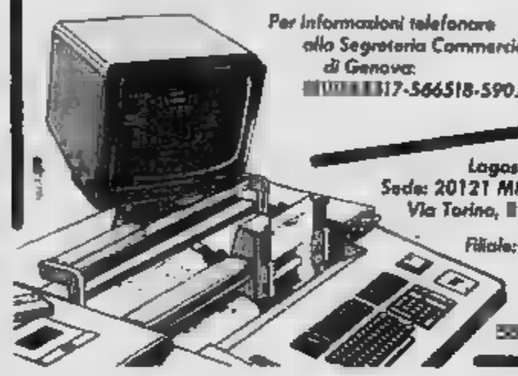
Via Savona 1/4

nei giorni

1-2-3-4 Dicembre 1981

Orario continuato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

Saranno presentate applicazioni per aziende commerciali, industriali e servizi.



Per informazioni telefonare alla Segreteria Commerciale della Filiale di Genova:

[redacted]17-566518-590247

Lagosistemi S.p.A.
Sede: 20121 Milano
Via Torino, [redacted] - Tel. 02/8582

Filiale: 16129 Genova
Via Savona 1/4
Telefono:
010/566517
[redacted]

[redacted]TA' DEL CALORE DELLA TUA CASA

LO BUTTI DALLA FINESTRA

I rumori che entrano... il calore che esce risolvi due problemi con un solo vetro!
IL SISTEMA SPRINGLAS® ristruttura la tradizionale finestra in una più moderna con doppi vetri
Semplice da applicare rimovibile e polivalente non richiede alcuna modifica all'infisso e costa quanto un ricambio di vetri
Il aiuta a risparmiare energia

MATERIE PLASTICHE
ADEGLAS s.r.l.

[redacted] TORINO - V. MADAMA CRISTINA 117
TEL. 650.4855 - 680.478

VETRI PER SERRE E STALLE

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria

[redacted] via Cavour 5, tel 68.303

[redacted] corrispondenze: [redacted] 0143 - 54 782; Tortona 872.361, [redacted], Acqui 0144 - 25 29, Novi L. 0143 - 29 10, Ovada 0143 - 80.343.

FARMACIE

Alessandria: Foiano, corso IV Novembre; [redacted] Bruno, piazza Libertà. **Acqui:** Centrale, corso Italia. **Cognoli:** via Garibaldi. **Casale:** Fraddi, via Roma; Novi: Valenza, via Verdi. **Ovada:** Frascara, piazza Assunta. **Tortona:** Comunale n. 1, corso Don Orione. **Valenza:** Bellingeri, corso Garibaldi. **Voghera:** Luigano, via Emilia.

MUSEI

Museo di Storia: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 53.031, Stazione ferroviaria 51 632

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 [redacted] 17.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

GUARDI[redacted]

Servizio svolto da quanto sentiamo. Chiamate urgenti 22 41.

Da oggi siamo presenti anche a

NOVI LIGURE

con i nostri servizi immobiliari, con personale altamente qualificato [redacted] disposizione della clientela per valutazioni gratuite, consulenze, permute e finanziamenti.

Ma vogliamo dare un qualcosa di più, un qualcosa di cui non [redacted] può fare a meno, un qualcosa che non può e [redacted] deve mancare: la fiducia. E poi, questa fiducia, cercheremo [redacted] meritarla ogni giorno lavorando con serietà, onestà [redacted] competenza.

CO BA

Uffici
Via Mazzini [redacted]
Tel. [redacted] 743.393
[redacted] LIGURE

BOSCOMARENGO RESIDENZA «BOSCODUE»

Dopo il successo di vendita ottenuto con «Boscouno» ecco una nuova elegante realizzazione immobiliare.
Appartamenti di moderna concezione, ambienti grandi e luminosi, spazi ottimamente ripartiti, le qualità di materiali impiegati [redacted] l'elevata specializzazione di tecnici ed operai addetti, daranno [redacted] «Boscodue» lo stesso successo [redacted] vendita ottenuto con «Boscouno».

[redacted] N. 2

Esempio

Appartamento composto da:
ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio, doppi balconi, [redacted] auto, cantina

L. 54.750.000

Pagamento:
L. 33.900.000 [redacted] in 12 mesi senza interessi
L. 20.850.000 mutuo non indicizzato

Appartamento composto da:
ingresso, soggiorno con angolo cottura, 1 camera, bagno, cantina, [redacted] auto

L. [redacted]

Pagamento
L. [redacted] dilazionabili [redacted] 12 mesi senza interessi
L. 10.500.000 mutuo non indicizzato

TELEFONO 0143/743.393 [redacted]
VALUTAZIONI [redacted]

Dopo le precisazioni di Pertini sul riparto fiscale, approvata la variazione di bilancio

Regione: di dimissioni ora non si parla più

Una mattina intensa per il presidente Andrione - Ripreso il dibattito in aula - Soddisfazione dopo lo stupore di giovedì

AOSTA — Pertini cancella una telefonata la notizia che ieri sera ha paralizzato il mondo politico regionale, promulga la legge sul riparto fiscale e allontana il timore di una grave crisi alla Regione.

L'incertezza è durata sino alle 11.15 quando il presidente del Consiglio, Dolchi, ha informato ufficialmente i suoi colleghi dell'avvenuta promulgazione della legge. Era la fine di un «giallo» ricamboleschi cominciato alle 7 e mezzo di ieri mattina.

«Sono arrivato in ufficio a quell'ora — ci ha raccontato il presidente della giunta Mario Andrione — *fumando accanitamente il sigaro. Non riuscivo a spiegarmi quella breve notizia che pareva del tutto simile a quella che mesi or sono comunicava il messaggio dell'allora ministro Reviglio al Consiglio dei ministri in obiezione alle quote di riparto. Ricordavo quella nostra polemica con rabbia*».

Alle 8 è stata convocata la giunta: una riunione breve per concordare un documento di protesta e confermare gli appuntamenti richiesti a Fanfani e Jotti.

Alle 9,30 si sono iniziati i preparativi per la seconda giornata di Consiglio. Avrebbe o no la giunta presentato le dimissioni? Verso le 10 il presidente Dolchi ha aperto i lavori consegnando ai consiglieri il testo parziale del messaggio con il quale Pertini motivava alle Camere il suo rinvio.

Andrione è entrato nell'aula verso le 10,15, nel silenzio generale ha riassunto la telefonata al Presidente della Repubblica: la Valle d'Aosta non avrebbe perso i suoi miliardi, le notizie della sera precedente erano state smentite categoricamente dallo stesso Pertini. I lavori del Consiglio sono stati allora ripresi. Gli amministratori volevano conferme ufficiali (sono usciti quasi tutti dalla sala con l'espressione incredula sul viso).

Dall'ufficio del capogabinetto della presidenza della giunta sono stati rintracciati per telefono l'ufficio stampa del Quirinale, la sede romana della Regione Valle d'Aosta e infine il presidente della Camera Nilde Jotti che ha precisato quanto assicurato già in precedenza Pertini: ai parlamentari non è giunto alcun messaggio, la legge attende solamente la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Ancora Andrione commentato: «*Non poteva essere che così per una legge che ha ottenuto una enorme maggioranza in Parlamento. Recentemente sono stati accordati i 9/10 sull'Iva anche sulle province autonome di Trento e Bolzano. Non sarebbe stato giusto trattare in modo diverso la Valle d'Aosta che semmai dato più quanto ricevette*».

Il presidente giunta è rientrato in aula poco prima di mezzogiorno, mentre già era ripresa la discussione del disegno di legge per la variazione al bilancio di previsione per il 1981. Il testo è stato approvato con 17 voti favorevoli e 8 contrari (si sono astenuti i due consiglieri socialisti).

Dario Crestodina

Si è scongiurato il ricorso a mutui

I soldi serviranno a coprire i tagli del governo per spesa pubblica e gli aumenti di uscite

AOSTA — Il disegno di legge n. 334 che prevede la variazione al bilancio regionale per , approvato ieri dal Consiglio, è stato definito un «artificio teorico che introduce entrate per pagare spese correnti».

La Regione infatti giungerà alla soluzione dell'esercizio finanziario in corso senza essere costretta ai mutui pur previsti dalla legge stessa. Saranno infatti le prime «tranches» del nuovo riparto fiscale a coprire la riduzione di 3500 milioni prevista per la Valle dal governo con l'attuazione del contenimento della spesa pubblica e sistemare alcune poste di spesa che, per «*effetto di rivalutazione di conti o per fatti imprevedibili al momento della redazione del bilancio annuale sono state sottoquotate*».

«*E' un provvedimento tecnicamente legittimo e dovuto* — ha spiegato il consigliere capogruppo dell'assessore alle Finanze Sergio Vitali — *che ci permette di coprire stanziamenti deficitari in confronto a spese aumentate come quelle per il personale scolastico ma la promulgazione del riparto consente di affrontare tranquillamente*».

Tecnicamente le variazioni apportate alle entrate sono la contrazione di un mutuo passivo di 5 miliardi e 100 milioni, l'approvazione di una maggiore entrata di circa 7 miliardi sui proventi del Casinò di Saint-Vincent, le assegnazioni statali e le riscossioni di crediti per poco più di un miliardo.

Considerati i tagli sulla spesa pubblica e le variazioni della parte , la differenza da finanziare si aggira intorno ai 10 miliardi e 200 milioni.

r. c.

Aosta — Lunedì, nella sede sociale Grand'Eyvia, in via Abbé Gorret 31, sarà aperto l'anno accademico dedicato all'aggiornamento moda. Ospite del gruppo Regionale Accademico Acconciatori Valdostani, l'equipe inglese «Vidal Sasoon» di Londra.

L'incontro tra il sindaco e le autorità sanitarie

Tre condizioni per riaprire il mattatoio civico di Aosta

L'attività ora dovrà svolgersi nei macelli privati - Occorrerà risanare l'ambiente, pulire la fogna, mettere i residui in contenitori

AOSTA — Il mattatoio civico di via Garibaldi non riaprirà fino a quando non saranno ultimati i lavori indispensabili per garantire le norme igienico-sanitarie previste dalla legge. La decisione è stata presa mattinata durante l'incontro in Comune.

Queste le misure che dovranno essere adottate per poter riaprire il macello.

1) Risanamento totale degli ambienti di macellazione con impermeabilizzazione lavabili dei locali;

2) ristrutturazione e disinfestamento delle fognature;

3) non scaricare più il sangue o altro direttamente nella fogna, ma raccogliere i residui di macellazione in appositi contenitori.

A lavori ultimati e dopo il sopralluogo dell'autorità sanitaria il macello potrà riprendere l'attività ora demandata a mattatoi privati.

Non è stato dunque trovato il «compromesso» per la riapertura, che non era stato escluso nella giornata di giovedì quando si erano iniziati serrati colloqui tra il sindaco di Aosta, l'Unità sanitaria locale, l'assessore regionale alla Sanità Rollandin e gli operatori del settore.

La chiusura, considerata «cautelativa», si è dunque dimostrata necessaria per le condizioni igienicamente degradate delle nei locali macello, oltre che per lo scarico fognario nel torrente Butinier. Il sindaco, che aveva emesso l'ordinanza sospensione dell'attività del macello, permetterà la ripresa della macellazione non appena i locali saranno considerati idonei.

Nel frattempo gli operatori si chiedono quando potranno nuovamente servirsi della che è praticamente insostituibile. L'abbattimento di 25 bovini e di 10 ovini che settimana avveniva nel macello civico dovrà svolgersi, detto, nei mattatoi privati. Una situazione di grande disagio che durerà per un lasso di tempo impossibile da determinare oggi.

Tutto dipenderà da quando cominceranno i lavori e in che tempi potranno essere ultimati. Il provvedimento adottato dal sindaco aveva fatto seguito all'ingiunzione presentata dall'Unità sanitaria locale e dal Servizio di veterinaria per lo scarico della fogna del mattatoio civico nel Butinier.

C'era stato a riguardo una esame delle acque del torrente, in corrispondenza dello scarico, da parte del Laboratorio regionale di igiene e profilassi che aveva rilevato la presenza di sangue e di particelle derivanti dalla macellazione. I sopralluoghi si erano poi spostati all'interno del macello dove le lavorazioni e le condizioni dei locali non davano sufficiente garanzia igienica.

Enrico Martinet

«Siamo stati i primi ad avere un progetto di depurazione»

VALTOURNENCHE — Incredulità e stupore in Comune e in paese per le comunicazioni giudiziarie a carico del sindaco Mauro Pession, del vicesindaco Attilio Neyroz, dei consiglieri regionali Amato Maquignaz e del capo centrale dell'Enel Giuseppe Dall'Agosto per l'inquinamento del Marmore.

Il provvedimento del pretore di Aosta, Giovanni Bellis, è fatto seguito ad una perizia tecnica sul tasso d'inquinamento del torrente dove già in agosto era vietata la pesca dal presidente della giunta regionale nel maggiormente sospetto (i 13 km tra Breuil e Maen).

I tre amministratori che si sono succeduti nella carica sindaco del Comune di Valtournenche dal 1976 a oggi, non avrebbero, secondo il pretore, fatto rispettare le norme legge Merli (contro l'inquinamento delle acque) nel concedere le licenze edilizie e di abitabilità.

«*La legge Merli* — dice Amato Maquignaz, sindaco di Valtournenche nel 1976 — *è sempre stata rispettata. Eventuali manchevolezze possono riguardare gli anni precedenti e in particolare dal 1967 in poi in quel periodo il "boom" edilizio sia a Cervinia sia a Valtournenche non consentiva l'opera di controllo rupi acquirenti fognari anche perché si era in assenza di una normativa precisa*».

«*Il Comune di Valtournenche* — prosegue il consigliere regionale — *nel 1977 approvò un progetto generale completo sulla rete fognaria che, per di fondi, ha potuto essere eseguito solo nei tratti più importanti*».

L'attuale sindaco Mauro Pession aggiunge: «*Nel 1980 il Consiglio regionale approvò gli stanziamenti della Cassa depositi e prestiti per il risanamento delle acque in valle, fissati in 10 miliardi. I fondi devono ripartiti solo tra i Comuni che avevano approvato il progetto della fognatura. A Cervinia furono assegnati 1 miliardo e 250 milioni e a Valtournenche 2 miliardi e 400 milioni. Il nostro fu l'unico Comune ad avere gli stanziamenti*».

«*A questo punto non riesco a capire il provvedimento* — continua il sindaco — *che penalizza il primo Comune della valle che ha approvato il progetto completo per le fognature seguendo le norme legge Merli. Tra l'altro è stato previsto un grosso depuratore per il Breuil, a Avouil, e uno a Maen per Valtournenche. Per incominciare i lavori aspettiamo i finanziamenti. Che cosa accadrà altri Comuni che non hanno ancora approvato un progetto?*». **Luigi Castellarin**

Da Beneforti, segreteria unitaria

La situazione Cogne illustrata a Di Giesi

AOSTA — L'onorevole Michele Di Giesi, ministro del Lavoro, ha fatto visita ieri alla Valle d'Aosta, «*per prendere coscienza* — sono parole sue — *della situazione*».

«*Fin d'ora* — ha detto ancora il ministro, che ha visitato tra l'altro l'editrice Musumeci — *promette di tornare per affrontare con più concretezza i problemi della Valle, se gli impegni politici me lo consentiranno*».

Il ministro è stato poi ricevuto dal della città, Edoardo Bich, in Municipio. Nel salone ducale si è incontrato con le organizzazioni sindacali. A nome della segreteria unitaria ha parlato Valerio Beneforti, segretario della Cisl: «*Il governo centrale* — ha detto — *si è sempre disinteressato della Valle d'Aosta, con la quale esiste un rapporto serio e corretto*».

Beneforti ha poi illustrato al ministro la situazione della «Cogne», chiedendo che sia rivisto il Pinaider, del settore e della Sadea. «*Vogliamo sperare* — ha concluso Beneforti — *che la sua visita ad Aosta induca un rapporto di collaborazione diverso fra il sindacato e un ministro*».

L'onorevole Di Giesi è stato quindi alla Regione dove lo aspettavano il presidente della giunta e del Consiglio.

Antey: suicida col gas dell'auto

ANTEY ST-ANDRE' — Pietro Hosquet, 65 anni, contadino, residente in frazione Fiermont di Antey, si è tolto la vita lo scorso pomeriggio avvelenandosi con il gas di scarico della propria auto.

Hosquet era da parecchio tempo affetto da frequenti crisi depressive. L'altro pomeriggio, approfittando dell'assenza della sorella Severina, con la quale viveva, si è chiuso nel garage dove ha preparato le varie fasi del proprio suicidio con estrema lucidità.

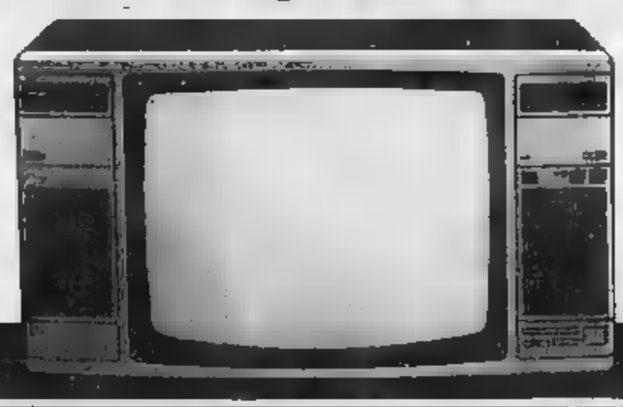
oreficeria.orologeria.argenteria
DE MARCHI GIANOTTI
CONCESSIONARIO UFFICIALE:
LONGINES
Ramos oro sculture
ROBERTO CAPUCCI gioielli
S.S. n. 7 - VILLA DEI
(Ao) - Tel. 0165/47.530

LE FOTO A COLORI NON SI STAMPANO CON LE PAROLE
...ma con attrezzature specifiche!
Per questo FIORENZANI, il laboratorio fotocolore della Valle d'Aosta, Vi fa risparmiare più di 100 lire a foto e Ve la consegna anche in meno ore.
Diapositive consegna in ore.
FIORENZANI
VIALE DELLA 26

Profumerie DAVID
Viale Duca d'Aosta, 1 - Saint Vincent
Dal 1° al 5 dicembre 1981 il visagista
STEVE
ESTÉE LAUDER
sarà a Vostra disposizione per presentarVi un make-up personalizzato presso la profumeria DAVID di Saint-Vincent.
Per prenotazioni telefonare al 0166/37749
Omaggi alle signore.

? ? ?
Un'idea per il prossimo Natale
Visitate il nuovo magazzino self-service di giocattoli e articoli per la prima infanzia
FANTASILANDIA
loc. Amérique
QUART
... dai giocattoli educativi per bambini ai sofisticati giochi elettronici per adulti
... carrozzine, culle, lettini ecc.
Tutto a prezzi

Tutto può accadere a un calvo che si sposa in Italia un'idea meravigliosa.
"Il calvo della foto sono io. Cesare Ragazzi. Calvo, mi con la festa la mia idea meravigliosa: il Sistema TF. Cioè capelli nuovi ma veri, miei. Da farci lo shampoo e la doccia! La nuotata e la caccia subacquea. Il Sistema TF brevettato n. 955110 risolve tutti i problemi dei calvi che si vergognano di portare il parrucchino. Se ha problemi di capelli scriva al Centro TF Resta-ne stupefatto ed entusiasta!"
Sistema TF. Capelli veri, per calvi che si vergognano di portare il parrucchino.
Centro TF
Torino - P.zza Crimea, 2 - Tel. 011/657153

Philips: Suono Spatial Stereo
Ditta:
CINEMATO TV COLOR
Piazza della Repubblica
Tel. 0165/44.476


Come avere un'Alfa oggi e pagarla domani senza interessi.
ALFASUD 3 milioni senza interessi
GIULIETTA 4 milioni senza interessi
ALFETTA 5 milioni senza interessi

Questa è la nuova formula di finanziamento che vi offrono le Società
ARA concessionaria — Corso Ivrea 162 Aosta Tel. (0165) 40329
SEA concessionaria — Strada Statale per Viverone Burolo - Ivrea - Tel. (0125) 57 585
INOLTRE
TUTTE LE ALFASUD AL PREZZO BLOCCATO DEL 9 MAGGIO 1981
Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de La Pierre, tel. (0165) 41 010
Museumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 051 - 21 80

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle alle 8 alle 24)
Brusson: strada Statale tel. (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux 150, tel. (0166) 61 907
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031
Pont Saint-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 82 051
Saint-Christophe: S.S. sede di Aosta tel. (0166) 2488
Valtournenche: frar. Eraite, tel. (0166) 92 346
Villeneuve: frar. Tre tel. (0165) 95 126

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Tessaro» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», Mario.

FARMACIE
Aosta: via (chiusura ore 22, esclusa chiamata urgente).

IL TEMPO
Tendenza fino alle ore 12 di domani: nuvoloso sul versante francese e inizialmente anche su quello italiano. Temporali deboli non — b. mia 1 (ore 14). Umidità 45% Venti (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

CINEMA

AOSTA
CORSO: *Il tango della gelosia* — Una donna, gelosa del marito, trascura per i cavalli, inventa una falsa relazione extraconiugale che lo disloga passione. Regia di Steno, con M. Vitti, P. Leroy, D. Abbantuono (Italia 1981)
GIACOSA: *La pelle* — Dall'omonimo romanzo di Curzio sepolta, a Napoli, dopo gli orrori della guerra la lotta per la sopravvivenza mostra degli uomini qualcosa di più che la «pelle». Regia di Liliana Cavani
ITALIA: *Agente 007, solo per i tuoi occhi* — In maschera ironica gli effetti speciali un ormai attempato 007 in una malinconica parodia di se stesso. Regia di John Glen, con R. Moore
LUX: Film Vietnam

SPLENDOR: Casta e pura — Tra un volo di cavalli impossibili vecchio padre e l'egoistica opportunista del cugino una credibile decide di farsi suora ma poi... Regia di Salvatore Samperi, con L. Antonelli

CERVINIA
DES GUIDES: *Pane e cioccolata* — La difficile via all'integrazione di un italiano emigrato in Svizzera

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: *Sconto di Thanì* — Il mito di Perseo rivisitato da Hollywood attraverso l'uso degli effetti speciali

VERRES
harem — Le donne dell'harem si ribellano al principe che le schiavizza in pieno secolo XX.

RADIO E TELEVISIONE

TV 2
12,10-12,30 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in «Nel giardino del re», guida musicale alla coltivazione dell'erba voglio, a cura di P. Pasquin
14,30-15 Voix de la Vallée

TV 3
19,10 Tg3 regionale
22,20 Tg3 regionale (replica)

RTA
12 — Il vincitore, film di Arthur M. Rabenalt, con G. Weber, W. Berga (Germania 1941, bellico)
12,50 Quota 5000 (rubrica)
13,30 Sport
14,30 Star Blazers (cartoni animati)
15 — Geometria di un delitto, film di Tito Davison, con L. Turner, G. Chakiris (Usa 1965, d...)
16,30 Swat (telefilm)
17,30 Soccer boy (cartoni animati)
— Star Blazers (cartoni animati)
18,30 Famiglie Bradford (telefilm)
19,30 Banana splits (cartoni animati)
20 — Soccer boy (cartoni animati)
20,30 Chips (telefilm)
21,30 Il cantante matto, film di Norman Taurog, con J. Lewis e D. Martin
23 — Famiglie Bradford

CANALE 5 TELE 2000
8,30 Il meglio di Buongiorno Italia
10 — Lo sceriffo in gonnella, film di Vincent Sherman, con D. Reynolds, S. Forrest (Usa 1961, commedia)
12 — Sport: Il grande tennis di Canale 5
14 — Campionato di sci skat professionisti Usa-Nba
16 — Totò diabolicus, film di Steno, con Totò, Vianello (Italia 1962, comico)
18 — Nazzari (telefilm)
19 — Angeli volanti
20 — Phyllis (telefilm)
20,30 Super pop corn
21,30 A caccia di spie, film di Val Guest, con D. Niven, F. Dorelac (G.B. 1965, spionaggio)
23,30 Sport: Il grande tennis di Canale 5
1 — Improvvisamente una sera un amore, film di Sergio Gobbi, con V. Lisi, M. Rovel (Francia 1972, commedia)

TV SUISSE ROMANDE
10,30 A2 Antiope
11,40 Journal des et des malentendants
12,30 Prochainement sur l'A2
12,45 A2 première du journal
13,35 Des animaux et des hommes
14,25 Recré A2
15,05 Les jeux du stade
16 — Ouvertures: Concert, suites de Carmen, de Georges Bizet
Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2, deuxième édition
20,35 Les heroïques, film de Joel Santoni
22,15 Cosmos
23,05 Carnets l'aventure
23,35 Journal de l'A2, troisième édition

TV SUISSE ROMANDE
12 — Gymnastique. Championats du monde
12,45 Follow me
13 — Téléjournal
13,05 Il faut savoir
13,10 Les trois sols et l'automobile
13,20 Vision 2 (Voir ou revoir)
17,45 Téléjournal
17,50 ... comme
18,05 course autour du monde
..,05 L'antenne est à vous
19,30 Téléjournal
20 — Loterie suisse à numéros
20,10 Charivari
20,30 Euroshow
21,45 Charivari
22,15 Téléjournal
22,25 Sport: Hockey sur glace

La «Cooperative artisans en bois» ha 20 anni ■ 32 dipendenti

Anche dal Giappone chiedono le grolle create a St-Pierre

«Dalla nascita dell'azienda, dice ▮ direttore Lanier, più ■ ■■ giovani hanno imparato ▮ intagliare il legno» - La cooperativa nacque per salvare il posto di lavoro

SAINT-PIERRE — Non ■ può parlare di Saint-Pierre senza ricordarsi della «Grolla». L'azienda, nata vent'anni fa, è diventata nel contesto del paese un punto di riferimento economico-turistico ed ■■■ immagine caratteristica. D'altronde, la lavorazione del legno, oltre che fatto ■■■mico, rappresenta ■■■ parte importante nelle ■■■■ni, nell'arte e nella cultura valdostana.

Costituita in cooperativa a responsabilità limitata ▮ 25 gennaio 1959, la «Grolla - Cooperative Artisans en bois», occupa og■ 32 dipendenti, di cui 25 sono anche soci. Il vicepresidente Piero Cella ricorda che la cooperativa è nata nell'intento ■ salvaguardare ▮ posto di lavoro, assicurando ai propri soci una attività giustamente remunerata e, ■llo stesso tempo, mantenere viva la passione per l'artigianato tipi■■ funzione questa che la «Grolla» ha efficacemente svolto.

«*Dalla ■■■ nascita* — aggiunge il direttore Luigi Lanier — *più ■ 150 giovani ■■■ passati nella nostra azienda, imparando a lavorare il legno. Non tutti hanno poi continuato, ma oggi molti lavorano in proprio, grazie a ciò che hanno appreso alla "Grolla"*».

■■ articoli prodotti dalla cooperativa sono attualmente più di 500; ogni anno il catalogo viene rinnovato, eliminando i pezzi poco richiesti che vengono integrati con nuovi articoli. Le coppe e le caratteristiche grolle rimangono comunque i pezzi più cercati dagli acquirenti.

Per le vendite, buono il mercato interno (Piemonte, Trentino), ottimo quello estero (Francia e Svizzera); ordinazioni sono pervenute anche da Belgio, Giappone, Libia e America. ▮ presidente Mario Cortiana precisa che ■ produzione ▮ frutto dell'impiego di moderne attrezzature, ma che il lavoro ■ rifinitura ad intaglio è eseguito interamente a mano.

Saint-Pierre. Il reparto rifinitura della Cooperative artisans

Presto verrà aperto a Villeneuve (19 dicembre) un punto di vendita in associazione con altre cooperative, dove accanto ai lavori della Grolla, faranno ■■■ mostra di sé, vino doc, miele reietto e fontina.

e. b.

Cogne: funzionerà sciovia St-Orso

COGNE — La società Funivie Gran Paradiso ■■■ in grado, ancora per quest'anno, di garantire il funzionamento della sciovia ■■■■■ nei prati omonimi.

Si sono infatti concluse felicemente le trattative ■■■ il proprietario che ha rinnovato ■ ■■■■■■ per la ■■■ stagione invernale. (m. g.)

Concerts de Prestige alla 3ª edizione

Per 4 settimane quasi ■■■ «sfida» tra cori e corali

AOSTA — ■ mese di dicembre sarà ■■■■■■■■ da una serie di manifestazioni musicali di rilievo, rappresentate dalla terza edizione dei «Concerts de Prestige», organizzati dall'assessorato alla Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Istituto musicale di Aosta.

Tali concerti, strettamente ■■■■■■ alla 3ª assemblea ■ canto corale, di cui costituiscono una appendice, vedranno ■■■ impegnati a ■■■■ per quattro settimane, tra il 5 ed il 30 dicembre. ▮ complesso ■■■■ di Arvier. Il coro «Penne ■■■■», il coro «Saint'Orso» di Aosta, la corale del Crêt Cogne ■ Aosta, il ■■■ «Mont Rose» ■ Pont-Saint-Martin, la corale «Stella Alpina» di Aosta, ■ corale «Les fauvettes d'Aoste» ed il coro «Les chanteurs d'Aymavilles».

Il fatto che tali concerti vengano effettuati ■ località come Arvier (5 dicembre), Verrès (12 dicembre), Morgex (19 dicembre) e Cogne (30 dicembre), sottolinea ■■■■ volta il ■■■■■■ di coinvolgere nelle manifestazioni musicali, di un certo interesse artistico, ■■■ più ampia ■ scia di pubblico.

Dato il successo ottenuto nelle precedenti edizioni della rassegna anche quest'anno ▮ pubblico dimostrerà ■■■■ mente ■ apprezzare, ■ ■■■ manifestazione che ■ ■■■■ esclusivamente ■■■ forze musicali valdostane, lo spirito ■ ■ spontaneità di tale iniziativa, tesa al recupero di una dimensione collettiva proprio attraverso il canto corale ed i gruppi vocali tradizionali della Valle d'Aosta.

I complessi corali che terminano i concerti sono stati segnalati dalla giuria nel Concorso di Aymavilles, per la buona qualità artistica delle loro esecuzioni: pertanto la loro esibizione ■ concerto, se da ■■■ lato costituisce ■■■ riconoscimento dell'impegno ■ degli apprezzabili risultati conseguiti, dall'altro vuole servire come stimolo per i numerosi ■■■■ gruppi corali che svolgono attività legate alla tradizione del canto popolare ■ Valle d'Aosta.

I programmi presentati ■■■ vari ■■■■ hanno una con■■■■■■ prevalentemente antologica, che affronta la polifonia classica religiosa ■ profana nella ■■■ evoluzione storica, attraverso ■ opere dei più significativi autori ■■■ e XVI secolo, senza dei ri■■■■■■■ il repertorio tipico e caratterizzante delle corali valdostane, impegnate sempre ■ più nella diffusione e ■■■ salvaguardia ■■■ testimonianze musicali di una particolare comunità etnica.

A questo proposito ■■■■■■ auspicabile ■■■■ maggiore razionalità ■■■■ dei programmi ■ concerto, possibilmente ■■■ rante a ■■■■ più monografica del repertorio corale, cioè meglio assortita nell'equilibrare l'elemento popolare con pagine più ■■■ di autori antichi e moderni; ▮ tutto ■■■ ■■■ fattore determinante per ■ cultura musicale in Valle.

e. l.

Verrès: corso sul «patois»

VERRES — Si è iniziato a ■■■ del «Centre d'études franco-provençal René Willien» di Saint-Nicolas, un corso sulla storia e sulla grafia del «patois».

Il corso, che prevede sei lezioni ■ ■■■ ore ciascuna, si tiene presso i locali della biblioteca ■ Verrès ed è animato ■■■ professore svizzero Ernest Shulz, dialettologo e profondo conoscitore della realtà valdostana.

A questo corso faranno seguito lezioni pratiche.

Il gruppo lunedì ■ Teatro Giacosa

Con gli «Artesin» musiche e danze di valli occitane

AOSTA — «Artesin» ■ ■■■ citano significa rododendro. Ecco che già con la scelta del nome, del marchio che lo connoterà di fronte alla gente, questo gruppo di musicisti dà una scelta indicativa riguardo alla strada che intende ■■■ guire. Intanto un fiore, sim■■ spesso presente nella canzone popolare, e poi più specificatamente il rododendro, pianta che, pur emarginata nelle zone più alte e inospitali, resiste tuttavia al freddo ■■■ rifiorire ogni estate.

Essi dicono: «*Il nostro è ■■■ lavoro di ricerca e di riproposta delle musiche, delle danze e delle canzoni delle valli occitane* ■ cui *riteniamo, che dura ■■■■ diversi anni, sempre ■■ ■ spirito di contribuire ■■■ salvaguardia ■ un patrimonio culturale che sentiamo nostro e attuale e che è gravemente minacciato dallo spopolamento e dalla colonizzazione economica e culturale*».

In questo essi affermano la loro diversità da altri gruppi di musica popolare: «*"Artesin" non ■ un gruppo folkloristico; non vogliamo vendere per sottoprodotto commerciale quello che ■ ■ cultura ■ un popolo. ■■■ facciamo musica folk perché oggi ■ ■■ moda. Vogliamo invece che questa cultura, tramandata oralmente ■ generazione ■ generazione, non scompaia ■■■ le morte degli ultimi suonatori, ■■■ i paesi che si spopolano, ma ■■■■ continuare a vivere*».

Il lavoro di questo gruppo, che potremo vedere all'opera (secondo appuntamento della ■■■■■■ Arci «Musica e minoranze») lunedì 30 novembre alle ore 21 ■ Teatro «Giacosa», avviene dunque ■■■ tre direzioni strettamente connesse fra di loro della musica, della canzone e della ■■■■.

Nel primo caso, oltre che alla ricerca ■■ motivi originari, molta attenzione è ■■■ rivolta alla scelta degli strumenti che vengono usati nelle loro forme arcaiche: essi infatti eseguono i pezzi del loro repertorio attraverso il «semitun» (fisarmonica diatonica), la fisarmonica cromatica, la «viulo» (ghironda), il violino, il «pifre» (piccolo flauto traverso) e il clarinetto.

Nel secondo ■■■■ fanno ■■ recupero, oltre che linguistico, anche cultural-letterario raccogliendo una serie di antiche composizioni vocali (canti legati al ciclo della vita umana e delle stagioni, canti di lavoro, contrasti scherzosi, canti epico-lirici, ecc.) destinati alla sparizione.

Nel terzo caso ripropongono, seppure parzialmente, il valore originario della danza, oggi «decaduta al ■■■■ ■ una banale forma di intrattenimento sociale», facendo intravedere la grande importanza che essa ha avuto, come fatto ritualistico ed estetico, nello sviluppo ■■■ civiltà umana.

l. b.

A COLLOQUIO CON I LETTORI

Un pullman in senso vietato

Scrivo da Chatillon affinché venga alla luce il mio ca■■. Due anni fa nel prestare soccorso a una roulotte rimasta in panne a causa della neve, venni investito da un pullman di linea che scendeva da Cervinia in senso vietato; dopo una settimana di degenza in ospedale mi amputarono la gamba sinistra. Da questo momento inizia il mio calvario, vivo con mia madre invalida e percepisco una pensione di lire ■■■■ mensili ■■■ i quali devo vivere ed assistere mia madre.

Avrei diritto a un lavoro, ma purtroppo ■ due anni a questa parte ricevo solo promesse e risposte negative alle mie richieste. Sono stato riconosciuto invalido all'ottanta per cento, ma ■■■ autosufficiente anche se non posso fare grandi sforzi; ho patente ▮ e auto propria.

Giovanni Gribaudo,
Chatillon

Le cabine del telefono

Trovandomi ad Aosta nella necessità di telefonare urgentemente, entro nella cabina telefonica posta in via Chambery, vicino all'incrocio con ■■■ Battaglione Aosta; in■■■ una moneta da 100 lire nell'apposita gettoniera ma, invece del gettone, ■■■ ad uscire la stessa moneta: evidentemente il distributore è vuoto.

Percorro tutta ■■■ Chambery, poi via Festaz e tento nuovamente di telefonare dalla cabina situata di fronte a piazza Deffeyes: questa volta ottengo il gettone, però l'apparecchio ■ «fuori servizio».

Continuo per via Torino; dove, di fronte ad una farmacia, esiste un'altra cabina telefonica: lascio cadere il gettone nella fessura, alzo il ricevitore, inizio a comporre il numero, ma ■■■ dopo ■ prima cifra, il telefono ■■ il segnale di occupato.

Riaggancio ▮ microfono e premo diverse volte il pulsante per la restituzione del gettone, ma purtroppo questo non scende. A tal punto decido di rinunciare alla telefonata.

Giovanni Quaccia

Il rilancio dei quartieri

■ proposito dell'articolo «Aosta: un piano per dare più potere ai quartieri messo a punto dall'assessore comunale le Borre». Non è vero che l'iniziativa per un piano che dia maggiori funzioni amministrative ai consigli di quartiere sia partita dall'amministrazione comunale.

Infatti, oltre un mese ■■ no, vari consigli di zona avevano mandato al loro presidente di agire ■ fine di sensibilizzare l'amministrazione comunale per prima cosa a rispettare i doveri ■■ ■■■ imposti dall'attuale regolamento, più volte disattesi e calpestati: per poi arrivare a convocare una assemblea di tutti i consigli ai fine di mettere a punto precise richieste da avanzare all'amministrazione e di apportare eventuali puntualizzazioni ■ regolamento dei consigli al fine di fare svolgere a questi ultimi un ruolo attivo all'interno dell'amministrazione del Comune.

Dobbiamo rilevare come l'attività dei presidenti dei quartieri si sia svolta solleciteamente ed unitariamente. L'amministrazione comunale, presa in contropiede, ha cercato di minimizzare la portata dell'iniziativa dei consigli, proponendo ■■■ commissione ■■■ studiare le richi■■■ avanzate, metodo ormai molte volte adottato per inabbissare e dilazionare la risoluzione dei problemi. Tale proposta, fortunatamente, è stata respinta decisamente dai consigli.

Chiare proposte per un rilancio effettivo e nuovi poteri ai quartieri ■■■ ■■■ fatti, ma noi crediamo che la sede più idonea sia quella scelta dai consigli: l'assemblea di tutti i consiglieri di quartiere con l'amministrazione comunale. In tale sede anche il nostro partito e gruppo comunale avanzerà concrete proposte che tenderanno ■ dare soluzione ai nodi del problema.

Angelo Quarello
(segretario del comitato rittadino dei poli

Tesseramento al Coumba Freide

OYONOD — Ultimate le operazioni di rinnovo del ■■■ rettivo della Polisportiva Coumba Freide. ■ sodalizio, che opera ormai da più di 20 anni, conta quasi 500 iscritti soprattutto nella Comunità ■■■■ Combin e in Aosta ed ■■ ottenuto risultati validi nello sci ■ discesa e nel fondo, nel calcio e nel tennis da tavolo.

Particolare attenzione è sempre stata dedicata al settore giovanile di tutte le discipline. Nel calcio, ■■ esempio, ■■■■ attive in questo ■■■■■ le ben 4 squadre nei settori pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi. ■ neopresidente Giuseppe Cant■■■■■ che è in corso la campagna di tesseramento per il 1982.

(b. b.)

■■■ — Durante la seduta straordinaria ■■■ Consiglio ■■■ gionale della Basilicata, ■■■■ cata per il primo anniversario del terremoto per onorare le vittime, è stata consegnata alla Valle d'Aosta una targa ricordo e un attestato di benemerenza per l'opera di soccorso svolta nei Comuni di Abriola, Calvello e Pignola.

nuovaSCIROCCO
è tanto di più...
più bella nelle moderne cabs sue linee complementate notevolmente che ne accentuano la fluidità aerodinamica e il carattere sportivo
più grande è più lunga di 20 centimetri, più spazio per le gambe, più la capacità, in grazia a bagagliaio (414 litri)
più economica
Garanzia corrosione 7 per cento in meno di benzina. Cilindrata 1.6 - 1.7 litri per bicilindri 14,8 a 90 km/h e 13,6 km a 120 km/h

...■ per un giro di prova la troverete qui
VAL-WAGEN
St. Christophe - Reg. Aeroporto - Tel. (0165) 35.651
IVREA - C.so Vercelli, 218 - Tel. (0125) 251.415

Per festeggiare tutti i giorni passati insieme, un regalo da mille ■ ■■■ notte.

Gattò
Linee orologi e gioielli
■■■■ Albanese, Via Monte Vodice ■■ — Gastaldo, Via Challand 17 — Gomiero, C.so Battaglione Aosta 32 — S. VINCENT: Romano, Via Marconi 15.
L'oro parla di te. Ogni giorno.

centri a confezioni per ■■■■ ■■■■ ■ ragazzi

La discoteca
LA CHARBONNIERE
completamente rinnovata riapre da venerdì 27-11-1981
Tel. 0125/305.773
■■■ per Antagnod
Ayas

OFFRO GRANDISSIMA RICOMPENSA
per alloggio in affitto non ammobiliato in Aosta o dintorni.
Telefonare al ■■■■ ■■■ pasti

il regalo intimo per lei e per lui... da Ellelui intimità
Via E. Aubert 41 - AOSTA

Un esperimento a Cervinia con gli ■■i del volante

Piloti ■ Formula 1 e ■■ Rally allenati come campioni ■ sci

Impegnati gli squadroni ■ Fiat ■ Lancia - Le «prove» ■■ lunedì scorso - Ospiti all'Hotel Hermitage - Esibizioni di 131 ■ Ritmo

CERVINIA — I piloti di Formula 1 e di rally della Fiat e della Lancia ■■■ giunti lunedì scorso a Cervinia, all'Hotel Hermitage, per sperimentare un nuovo metodo di preparazione psicofisica e atletica ai 2000 metri di quota.

Ai primi 15 già al Breuil, si sono aggiunti l'altra sera Alboreto, Alen, De Cesaris, Kivimaki, Patrese e Antonella Mandelli, che erano a provare in Gran Bretagna e a Le Castellet in Francia. Alcuni di questi si sono «laureati» ■■■ pioni quest'anno: Antonella Mandelli, campionessa eur■■ piloti il finlandese Alen è vincitore ■■ campionato ■■■■■ marche; Adartico Vudafieri e Arnaldo Bernacchini sono vincitori ■■ campionato europeo piloti e infine Michele Alboreto, Andrea ■■ Cesaris, Beppe Gabbiani, Piercarlo Ghinzani, Emanuele Pirro e Riccardo Patrese vincitori del campionato mondiale ■ pista.

E' la prima volta in ■■■ e, probabilmente nel mondo, che si sottopongono campioni del volante, nei luoghi e alle quote dove di solito si allenano gli sciatori, a un tipo di training per molti versi analogo a quello adottato dai campioni dello ■■.

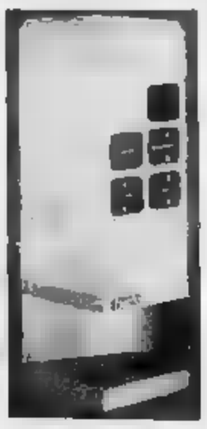
E' un tentativo che potrebbe ■■■ schiudere nuove vie e offrire nuove possibilità alla ricerca ■ migliorare nelle competizioni sportive ▮ rendimento degli atleti, il ■■■ limite è ancora tutto ■■■ scoprire. ▮ ricerca scientifico-medica viene condotta dal professor ■■■ nigno Bartoletti, medico ■■■ e responsabile del ritiro, dal preparatore atletico Alberto Berlotta in collaborazione con il dottor Oreste Magliano di Cervinia e dal professor Clito Cotelli.

Essi applicheranno insieme metodi di preparazione e allenamento dei due mondi ■■■ versi: lo sci e l'automobilismo, apparentemente ■■■■■■■ solo dalla velocità (sugli sci dei KL si raggiungono velocità vicine a quelle dei bolidi di Formula uno).

La ■■■■■ dei piloti ■■■ animando il Breuil ed è un vero peccato che ancora la neve sia mancata all'appuntamento. Era previsto un intenso lavoro con ■■ ■■ da fondo sulla ■■■■■■■ pista del Layet, ma per ora laggiù vi ■■■■ solo ■■■■■■ prati.

I campi da tennis ■■■ Cristallo, la piscina di Cielo ■■■■ e le piste alte di Plateau Rosa, che la Cervino ■■■ ha preparato alla perfezione, sono a loro disposizione. La Fiat dispone di una ■■ Gruppo 4 e ■■ una Ritmo Gruppo 2 con ▮ quali i piloti possono dare ■■■ saggio della loro bravura sulle strade ■ Cielo Alto.

l. c.

Systemattino
ZANUSSI

...è l'apparecchio che risolve in modo nuovo il problema della preparazione delle bevande per la prima colazione in tutti gli esercizi del settore turistico-alberghiero e comunità in genere.
SYSTEMATTINO prepara istantaneamente da prodotti solubili (istantanei e liquidi) ■ bevande ■ le distribuisce automaticamente in dosi diverse.
Zanussi Grandi Impianti spa
Agenzia Francesco Lucchetti
AOSTA - Via Parigi 164
Tel. 0165/552.478.
CHATILLON - Via E. Chanoux 176
Tel. 0166/61.490.

MILANO MOTORS
Concessionaria: TESTI
Lambretta CAGIVA
MOTO D'OCCASIONE
Viale F. Chabod, 64 - AOSTA
Tel. 0165 32.835

DICHIARAZIONE ■ MORTE ■■■■■
Il Tribunale ■ Aosta ■■■ sentenza n. 304 del 22-7-1981 ha dichiarato ■ morte presunta di Carlo Leggero ■■■■ nato a Aymavilles il 12-1-1904, determinandone ■ data al 31-12-1930 ore 24.00
Avv.to Piergiorgio ■■■■■

Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi.
In prova, subito, da noi.

VALLE D'AOSTA:
SAVOIE
S.S. per il Monte Bianco
SARRE (AO)
IVREA:
VI-AUTO s.a.s.
S.S. Lago di Viverone
BUROLO (TO)
Alle spalle l'esperienza di

Spulciando tra i fascicoli dei redditi resi noti giovedì

Un impresario (escavazioni) il maggior contribuente 1978

E' Flavio Valenzano [illegible] 113 [illegible] - L'industriale Nosenzo, titolare della Unimorando, [illegible] dichiarato 14 milioni 792 mila lire - Quanto denunciano i professionisti

ASTI — Il lungo elenco, suddiviso in tre grossi fascicoli con i nomi dei contribuenti del 1978 e il reddito dichiarato, è da giovedì pomeriggio «consultato» [illegible] commercialisti, [illegible]ti, medici, piccoli industriali. I tre fascicoli costituiscono un'autentica «radiografia» (con molte [illegible]zze) [illegible] imponibili che gli astigiani del capoluogo hanno dichiarato. L'elenco è molto «chiacchierato» soprattutto per quanto riguarda professionisti, uomini d'affari, commercianti. Sono ventimilacinquecento i contribuenti: [illegible] appena un [illegible] loro hanno dichiarato [illegible] superiori ai 25 milioni.

Per molti anni a capeggiare le liste dei contribuenti sono stati industriali e [illegible]: [illegible] il '78 il primo contribuente è il titolare di un'impresa di [illegible] vazioni: Flavio Valenzano (113 milioni).

Nel complesso le dichiarazioni riportano cifre leggermente superiori all'anno precedente, cioè il 1977. Ad esempio, negli elenchi esposti presso l'Ufficio Tasse [illegible] via Giocchino Testa, si può accertare che il più [illegible] reddito denunciato per la categoria dei farmacisti è del dottor Michele Maggiora (36 milioni), per i notai Corrado Gianzi (37 milioni), per i [illegible] Giacinto Tacchino (44 milioni).

Il più alto imponibile denunciato tra i veterinari è quello di Renzo Brusa con 18 milioni. Tra i sessanta avvocati è in [illegible] Pietro Marena (23 milioni), [illegible] Bo (30 milioni) capeggia [illegible] i degli architetti. L'ex primario della Maternità, [illegible] van Battista Bozzo, nipote del defunto presidente della Repubblica onorevole Segni, denuncia il più alto reddito di tutta la categoria dei medici (35 milioni); per gli ingegneri figura Bruno Vigazzola [illegible] milioni).

L'elenco riserva anche delle «sorprese». Il caso più evidente riguarda l'industriale Oliviero Nosenzo presidente dell'Unimorando. Accanto al nome l'imponibile è di 14 milioni 792 mila lire.

[illegible] il tempo di scorrere tutti e tre gli elenchi — dice un impiegato dell'Ufficio Tasse — c'è [illegible]ttura da rabbrividire davanti a certi nomi e a certe cifre».

Per intanto c'è [illegible] registrare il fallimento [illegible] tanto sbandierato «Consiglio tributario» [illegible] suo [illegible] del Consiglio [illegible] e che da oltre un anno, essendo scaduto, ha sospeso ogni attività. Il Consiglio tributario ha il compito di collaborare all'accertamento dei redditi [illegible] persone fisiche segnalando [illegible] giunta comunale e questa all'Ufficio imposte [illegible] eventuali aumenti [illegible] imponibili.

[illegible] si parla di sostituire i Consigli [illegible] comunali con quelli regionali.

Vittorio Marchisio

Acqua, [illegible] dal canone

ASTI — Gli utenti dell'acquedotto comunale e degli acquedotti consortili che [illegible] stano allacciati alla fognatura potranno essere esentati [illegible] pagamento del canone previsto [illegible] [illegible] sulla tutela delle [illegible] dall'inquinamento, la «legge Merli». E' quanto prevede l'ultima delle modificazioni apportate a tale normativa; le nuove norme in vigore stabiliscono che l'esenzione può essere ottenuta dietro presentazione di formale domanda. La segnalazione a [illegible] scopo dovrà pervenire all'ufficio imposte e tasse [illegible] Comune, in via G. Testa 11, entro il 4 dicembre prossimo.

Riguarderà circa 60 dipendenti

Alla Way Assauto cassa integrazione anche per il 1982

L'ingresso della «Face Standard» nell'azienda lascia aperti ancora [illegible] interrogativi

ASTI — *Per la Way Assauto il 1982 sarà ancora un anno segnato pesantemente dalla* [illegible] *integrazione. La direzione della più grande fabbrica della provincia ha già comunicato al consiglio di fabbrica che* [illegible]*tire da gennaio sarà necessario ricorrere alla sospensione forzata dal lavoro* [illegible] *una sessantina di dipendenti.*

Sulle prospettive della stabilimento che a dicembre si prepara ad [illegible]*ghissimo «ponte», necessario* [illegible] *ridurre le scorte (il lavoro è solo otto giorni; i cancelli si riapriranno il 5 gennaio) il consiglio di fabbrica* [illegible] *tenuto ieri una conferenza stampa.*

Largo spazio è stato dedicato all'importante operazione finanziaria effettuata nei giorni scorsi dalla multinazionale «Itt» per ricapitalizzare il settore delle componentistica di cui fanno parte oltre alla Way Assauto oltre sette aziende piemontesi. Da dicembre entrerà nel gruppo la «Face Standard», un'altra consociata della multinazionale americana che fornirà i venti [illegible] *liardi necessari per ricostituire il capitale sociale;* [illegible] *ogni probabilità cambieranno gli interlocutori del sindacato.*

E' un'operazione finanziaria «interna» alla «Itt» ma che secondo il consiglio di fabbrica lascia aperti molti interrogativi sul futuro.

«Il lato positivo è che con l'ingresso della [illegible] Standard" si è evitata [illegible] soluzione dell'amministrazione controllata, inevitabile in un gruppo che ha perso finora 6-7 miliardi l'anno — *dice Stefano Accornero,* [illegible] *consiglio di fabbrica* —; non è stata [illegible] però nessuna garanzia che la nuova dirigenza [illegible] tede agli accordi firmati pochi mesi fa. Anzi ci sono già segnali precisi che c'è la volontà di non rispettarli».

Entro il 31 dicembre dovrebbe terminare infatti il ricorso alla cassa integrazione per sessanta dipendenti. E' stato fissato a 1850 il limite sotto cui non dovrebbe scendere a causa dei prepensionamenti il numero degli occupati. E' un accordo cui è legata [illegible] *possibilità di assorbire alla Way Assauto i* [illegible] *dipendenti della Dpa di Monale, un altro stabilimento del gruppo «Ico Itt» che proprio in questi giorni chiuderà i battenti.*

«Siamo l'azienda del gruppo che ha fatto più cassa integrazione ordinaria — *afferma Adriano Ritsone, un altro componente del consiglio di fabbrica* —, per il 1982 si parla [illegible] [illegible] ora gli unici a rispettare [illegible] accordi [illegible] [illegible] i lavoratori che hanno assicurato un aumento [illegible] produttività del quattro per cento».

Ad aumentare l'allarme ci sono anche previsioni produttive sempre più pessimistiche. La Fiat farà uscire dalla catena di montaggio meno vetture e i tagli alle commesse per la Way Assauto saranno presenti.

«L'impegno nel settore auto secondo quanto hanno già affermato i dirigenti è legato alla [illegible]bilità di ottenere utili immediati — *ha detto Casarino Segatto,* [illegible] *altro membro del consiglio* —, secondo una logica che è propria delle multinazionali. [illegible] le previsioni [illegible] una ripresa del [illegible] nell'82 sono già state smentite m[illegible] il piano auto è finito nel cassetto».

Domenico Quirico

Martedì prossimo l'apertura della rassegna al cinema Vittoria

Ottanta immagini della vita polacca in una mostra che si prepara ad Asti

Asti. Una delle fotografie di Armando Brignolo sul «pianeta Polonia»

[illegible] — «Il pianeta Polonia» è il titolo [illegible] fotografica che si inaugura martedì prima dicembre nell'atrio del cinema [illegible] In [illegible] immagini [illegible] durante un [illegible] recente viaggio nelle principali città del Paese, il fotografo e pittore astigiano [illegible] Brignolo propone una lettura inedita della [illegible] di una nazione unica nel panorama dell'Est europeo.

Brign[illegible] gli aspetti [illegible] della vita polacca: le lunghe code dai vanti ai negozi, gli operai della grande fabbrica di Nova Uta, culla del dissenso, i personaggi e le atmosfere del l'antico centro storico di Cracovia, la folla davanti alle chiese dopo la messa domenicale. Volontariamente il fotografo astigiano ha escluso le immagini ufficiali della crisi polacca dando la preferenza alla gente e ai suoi problemi.

Alla mostra è collegata una serie di film, che si inizierà, sempre martedì, con la proiezione al Vittoria di «L'uomo di marmo» di Andrej Wajda. Seguiranno «L'uomo di ferro», l'ultima pellicola firmata da Wajda, e «Da un paese lontano», di Zanussi, la biografia di papa Giovanni Paolo II che si intreccia con un secolo di vita polacca.

Sono in programma anche alcuni dibattiti in biblioteca con giornalisti e uomini di cultura sulla situazione politica polacca.

Il 15 dicembre poi arriverà ad Asti, dopo un rinvio dovuto a difficoltà burocratiche nella concessione dei passaporti, un invito del sindacato, una delegazione di «Solidarnosc» di Varsavia. Si recheranno all'Avis e alla collegiata di San Secondo.

d. q.

Processo in Assise ad Alessandria

A giudizio l'[illegible] che uccise l'amico [illegible] Nizza

NIZZA MONFERRATO — Si svolgerà giovedì alla corte d'assise di Alessandria il processo contro Francesco Morabito, 48 anni, che la notte del 9 agosto dello scorso anno uccise con otto colpi di pistola l'amico Domenico Morrone, [illegible] po una lite.

Ad un anno di distanza ancora non si conosce il motivo esatto per cui il Morabito abbia esploso quei colpi di pistola. Questa la ricostruzione che i carabinieri hanno fatto di quella serata. I due si erano incontrati dopo cena ed avevano deciso di trascorrere insieme la serata. Si sono fermati al chiosco di angurie del Morrone e avevano mangiato frutta e bevuto moscato.

Il Morabito davanti alla casa di suo fratello, Domenico, in via Crova, estrae la pistola e spara otto colpi uccidendo il Morrone. Dopodiché scappa e va a rifugiarsi per due giorni dalla sorella.

La vittima non era nuova alle cronache giudiziarie. Nel [illegible] aveva ucciso per legittima [illegible] un [illegible] di gioco.

f. la.

Basket C2: scontri incrociati [illegible] le lombarde

La Perlino stasera ad Arese l'Ambrosiano ospite ad Asti

ASTI — *Il tempo di riscatto per le due formazioni astigiane impegnate nel campionato di pallacanestro di serie C2. La Perlino dovrà affrontare nell'arco di quindici giorni due incontri delic[illegible]mi e molto importanti per riprendere contatto con il primo posto in classifica dopo il passo falso casalingo contro il Giaveno di Alba.*

Questa sera la squadra sarà impegnata in trasferta sul parquet dell'Arese, mentre fra una settimana riceverà la visita del Banco Ambrosiano di Milano capolista del girone. I milanesi a loro [illegible] saranno ospiti domani al Palazzetto dell'Astense in un confronto a cui la [illegible] guarda con grande interesse. Per una volta le squadre allenate da Andrea Ravalico tifera Astense confidando in [illegible] risultato utile a favore degli astigiani che rimetterebbe in discussione le posizioni di vertice della graduatoria.

La Perlino dovrà comunque badare con la massima attenzione alla partita [illegible] stasera fare [illegible]. Il quintetto [illegible] infatti [illegible] un inizio [illegible] campionato [illegible] incerto si è ripreso bene strutturando a dovere nelle ultime partite il fattore campo. L'arma più pericolosa della formazione lombarda è il tiro; i suoi giocatori, specie in casa e se la giornata di grazia, si lanciano con ottimi risultati in un vero e proprio tiro al bersaglio efficacissimo, in grado di vanificare anche la difesa più accorta e prestosa.

Ma la Perlino dovrà soprattutto badare a non ripetere gli errori commessi contro gli ottobet, cercando con più convinzione la manovra corale, senza forzare le conclusioni individuali, usando più attenzione [illegible] difesa e una maggior continuità [illegible] gioco sotto le plance in attacco.

Domani (ore 17,30) Astense e Banco Ambrosiano offriranno al pubblico astigiano [illegible] incontro di cartello. Gli ospiti guidati dall'ex nazionale Mauro Cerioni (tutti gli appassionati ricorderanno [illegible] sua memorabile prestazione alle Olimpiadi di Mosca), un giocatore della mano precisissima in grado di realizzare bottini consistenti, sono tuttora imbattuti e scendono ad Asti col proposito di rimanerlo.

L'Astense comunque è in crescita e lo ha confermato a Collarato. Per giunta il quintetto di casa ha ormai fatto valere al Pal[illegible] la sua legge, tanto che il confronto di [illegible] nonostante le buone credenziali di cui gode la squadra milanese, oltre che offrire una s[illegible] garanzia [illegible] spettacolo, si presenta tutto schiacciato abbastanza aperto, a tutto vantaggio dell'Astense e della Perlino.

Franco Cavagnino

TACCUINO

ASTI

LUX: Casta e pura (1981, commedia)
POLITEAMA: Pierino contro tutti (1981, comico)
SALONE: Tarzan l'uomo scimmia (1981, avventura)
SPLENDOR: Il porno violento (1981, erotico)
VITTORIA: L'amputazione (1981, [illegible]mmatico).
DON BOSCO: Complotto di famiglia (Hitchcock 1975, giallo).

CANELLI

SALBO: La tragedia di un piccolo uomo (Bertolucci 1981, dramm.).
RAGNO D'ORO: La cruna dell'ago (1981, spionaggio)

[illegible]OSCA

NUOVO: La dolce dissolutezza (1981, erotico)

NIZZA

[illegible] Papillon (1974, [illegible] tura)
LUX: L'assassino vi dice arrivederci (1980, giallo).
SOCIALE: Fuga di mezzanotte (1941, avventuroso).
VERDI: La pelle (Cavani 1981; drammatico).

SAN DAMIANO

LUX: spettacolo teatrale con Franco Barbero.
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: Candy Candy (1980, drammatico).

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 76, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Alhari, piazza Alfieri 3.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Mercatino: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Cova-Boschi, via Pio Corsi 48.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82.956, Monastero Bormida 89.048; Rocca d'Arazzo 608.192; Calliano 928.444, Montegrosso 406.156, San Damiano 975.810; Costigliole 966.778; Villafranca 933.644; Cocconato 486.059, Montemagno 65.263, Castelnuovo Don Bosco 967.6486; Villanova 94.556.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.65.31; Polizia Stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani Asti 53.421.

TELEFONO TAXI

Stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 62.605.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Achille Saracco

Direttore sanitario della Casa di cura San Giuseppe

le ditte
Bruno Bianchi
Cantine Morgante - Mascarello Alberto
& Lantano
Distillerie Bruno & Piero
Bongiolio & Barbera
— Asti, 27 novembre 1981.

La famiglia Pinchia Mascarello commossa partecipa alla grave perdita del

dottor Achille Saracco

— Asti, 27 novembre 1981

Della in forte espansione nel settore vendita immobiliare e bisognosa ricerca per la provincia di Asti

COLLABORATORE ESTERNO

Offresi: inquadramento Enasarco, rimborso spese e più di lista, auto della ditta, provvigioni superiori alla media.

Presentarsi presso Hotel RAINERO - Via Cavour 85 - Asti (tel. 0141/32.565) e chiedere del sig. Rasoli Vittorio, il giorno 1° dicembre 1981 dalle ore 15 alle 18.

COMUNE DI CALAMANDRANA
29 [illegible] 1981 - [illegible] 9
3ª MOSTRA-MERCATO DELLE BARBATELLE
Piazza del Comune
CHIUSURA E PREMIAZIONE CON L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE REGIONALE
BRUNO FERRARIS

L'ALTRO MONDO
QUESTA SERA
DOMANI POMERIGGIO
e DOMANI SERA
GRAN DEBUTTO DEL GRUPPO OPERA MADRE
IN REGIA JACK e GABRIEL
GRUPPO OPERA MADRE... oggi a L'ALTRO MONDO!!!
...Domani in testa alle HIT PARADE!!!

VENDESI
quota partecipazione
SOCIETA' IMMOBILIARE
[illegible] Alessandria
Informazioni
[illegible]

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Questa [illegible] e domani pomeriggio e sera
I TILT
Il grande successo del liscio si ripete
TUTTI I GIOVEDI'
Servizio pullman da:
ASTI: Piazza Stazione
CANELLI: [illegible] Torino
SAN DAMIANO
CANALE D'ALBA
NIZZA MONFERRATO: Piazza Garibaldi

AD ASTI
LODIGIANI VITTORIO
C.SO SAVONA 281
0141-352.840
CONC. GBC [illegible]

Sony, Grandi Emozioni
[illegible] SONY

S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
TEL. 958.369
Questa sera
I CLAXON
DOMANI POMERIGGIO IN OCCASIONE DELLA
DIXIE'S ALL STAR
GIOCHI - SPETTACOLI E ROLLER GIRLS
Servizio pullman gratuito con i seguenti percorsi (Autonoleggio Baldi)
Da Agliano, Nizza (P.za Garibaldi - [illegible] (Bar Torino) - Canto [illegible] (P.za Stazione). Ore 13,30.
Da Canale d'Alba (P.za Principale) - San Damiano - San Martino Alfieri - [illegible] (P.za Stazione). [illegible] 13,45.
Ospiti del pomeriggio
FEDERICO (l'olandese volante)
[illegible]
[illegible] **RISO**
GRUPPO [illegible]
Domenica sera
ALBERTO CAMERINI
Domenica 6 dicembre
RICCARDO FOGLI
Martedì 8 ore 15
Il re del folk[illegible]
ALEX DAMIANI
Ore 21
L'imitatore [illegible] Fantastico [illegible]
GIGI SABANI

CAB 3
"LA DISCOTECA"
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
ULTIMISSIME NOVITA' DISCOGRAFICHE
TROVIAMOCI
al CAB
il giovedì, il sabato e domenica
ore 21

UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
RISULTATI (10° giornata)
Albese - Abbiategrasso 2-2; Borgomanero - Ivrea Borgoticino 2-0; Ivrea - Arona 3-1; Novese - Asti T.S.C. 0-2; Pinerolo - Orbassano 1-0; Pro Vercelli - Aosta 2-1; Seo Borgaro - Biellese 1-1; Trecate - Cuneo 1-0.
CLASSIFICA

PRO VERCELLI	18	TRECATE	11
SEO BORGARO	14	AOSTA	10
ASTI T.S.C.	13	BIELLESE	9
IVREA	12	PINEROLO	9
NOVESE	12	I. BORGOTICINO	7
BORGOMANERO	12	ALBESE	5
ABBIATEGRAS.	11	CUNEO	5
ORBASSANO	11	ARONA	2

PROSSIMO TURNO
(domenica 29 novembre - ore 14,30)
Abbiategrasso - Pro Vercelli; Arona - Albese; Asti T.S.C. - Aosta; Biellese - Trecate; Cuneo - Ivrea Borgoticino; Ivrea - Pinerolo (sabato 28); Orbassano - Novese; Seo Borgaro - Borgomanero.
ASTI LA [illegible] IMMOBILIARE
(appartamenti)

	VECCHI	[illegible]	NUOVI
Centro storico	200-250	300-400	—
Zandonai	300-400	500-550	700-800
Portlerio	[illegible]	[illegible]	600-700
Residenziale part. prezzo	500-600	[illegible]	1000

N.B. Valori x 100[illegible]
occupato = 70% [illegible]
Ufficio promozionale vendite
TORINO - Via Ponza 2
tel. 011/531.186
ASTI - P.zza Statuto 1
tel. 55.675 (0141)

eden [illegible] - tel. 49.649
Sabato e domenica sera
[illegible] *LISCIO* [illegible]
LA [illegible]
I Giovedì del liscio con **MACARIOS**
Domenica e festivi pomeriggio per Voi giovani **DISCOTECA**

BERSANO VINI
desidera contattare per assunzione ragioniere max 25enne con esperienza [illegible] biennale nell'area contabile/amministrativa: prima nota Cogе - Iva - magazzino - con supporto Ced. Sono utili preferenziali conoscenza ed esperienze contabilità industriale. Assicurando massima riservatezza le pr[illegible] [illegible] sono inviare curriculum a:
BERSANO VINI CP 61 - 14049 Nizza Monferrato - Rif. 106

Gli uffici cuneesi sono rimasti chiusi alcuni pomeriggi

L'ente per il turismo è in crisi vertenza aperta con la Regione

Gli impiegati rifiutano di svolgere mansioni diverse da quelle richieste per contratto - «La verità è che manca in materia legge quadro a livello nazionale»

CUNEO — Latente e «strisciante» da tempo, la crisi dell'organizzazione turistica è esplosa nelle ultime settimane: carenza di iniziative (determinata dal mancato stanziamento di fondi), sollevazione del personale dell'Ente provinciale del turismo, decisione del sindacato che accusa la Regione.

La scorsa settimana, gli uffici dell'Ente provinciale del turismo, in corso Nizza, sono stati chiusi alcuni pomeriggi: non vi hanno potuto entrare né gli impiegati, né il pubblico. Sulle vetrate, un avviso: «*Il personale dell'Ept Cuneo si scusa con gli utenti per la chiusura temporanea causata dalla leggerezza con cui l'amministrazione affronta i problemi dell'ufficio e del personale stesso*». Era successo, semplicemente, che non essendovi alcun commesso e rifiutandosi gli impiegati di svolgere mansioni non di competenza, gli uffici non erano stati aperti.

Sono stati inviati telegrammi all'assessore regionale al Turismo ed alla giunta, chiedendo un immediato intervento. Un intervento, per la verità, che si fa attendere da tempo. Infatti, per una norma contrattuale sottoscritta dalla Regione e dai sindacati del personale degli Enti del turismo, i fattorini sono stati passati nella qualifica impiegatizia.

In attesa di poter assumere nuovi commessi, era stato convenuto che in via transitoria le mansioni specifiche del personale ausiliario fossero provvisoriamente svolte dagli impiegati. «*Abbiamo adottato — dice però è ancora all'esame degli uffici della Regione*». Il sindacato, essendo [illegible] troppo tempo, come dice Lelio Mola, segretario della Federazione dipendenti Enti locali della Cisl, ha fatto rilevare che «*il periodo transitorio è ormai abbondantemente scaduto*».

«*La giunta regionale aveva presentato il disegno di legge per lo scioglimento degli Ept e la costituzione di aziende di soggiorno in "bacini turistici"*» — spiega Gianfranco Gaddi, commissario straordinario dell'Ept cuneese —. *Tuttavia, in [illegible] una legge-quadro nazionale, le Regioni non sono in grado di legiferare in materia e pertanto si riflette anche nella nostra provincia una situazione che investe tutto l'assetto generale dell'organizzazione turistica*».

L'ente cuneese ha [illegible] 181 milioni, dei quali 161 per le spese di personale ed 11 per quelle di gestione. Per l'attività promozionale restano solo briciole. «*Il 14 novembre, però — aggiunge Gaddi — è stata finalmente promulgata la legge di riforma dell'Ente nazionale industrie turistiche (Enit), con l'assegnazione di 30 miliardi per la propaganda all'estero. È un segno positivo, di cui potremmo beneficiare anche in provincia. Comunque il ministro Signorello ha recentemente promesso che entro mesi sarà promulgata la tanto attesa legge-quadro*».

Sparirà definitivamente l'Epi, dunque, e sarà sostituito da cinque aziende territoriali: quelle per le Valli Cuneesi, per la Valle Vermenagna, per le Valli Monregalesi, Saluzzo e le sue valli, Alba e le Langhe.

Giorgio Ravaioli

Da molti mesi non sono pagati

La lunga vertenza di 35 veterinari «Faremo sciopero»

CUNEO — *Per il settore zootecnico, già in crisi per svariati motivi, si preannunciano giornate molto difficili, tra il 15 ed il 28 dicembre, periodo per il quale i veterinari della provincia hanno proclamato lo sciopero.*

La manifestazione di protesta — durante la quale non saranno effettuati i controlli profilattici antituberculari ed antibrucellosi — è stata proclamata congiuntamente dal sindacato provinciale veterinari dipendenti da enti locali e dai quelli dei veterinari liberi professionisti, entrambi interessati al pagamento, da parte della Regione, dei compensi per l'attività svolta. [illegible] to dalla Regione risale, nel 1980 e nell'anno precedente.

«Dopo avere esaminato le proposte avanzate dalla Regione in merito alle richieste di liquidazione dei compensi arretrati per le operazioni di profilassi obbligatorie — *il detto nel comunicato emesso dai direttivi delle due organizzazioni sindacali* — è stato deciso di attuare lo sciopero totale della categoria con astensione da tutti i servizi nel periodo [illegible] 15 al 28 dicembre prossimi».

Trentacinque veterinari, in particolare, nei giorni scorsi hanno presentato, tramite l'avvocato Pierenrio Barale, un dettagliato ricorso al tribunale amministrativo regionale contro le inadempienze della Regione. Un ricorso che giuridicamente ha una rilevanza notevole, perché [illegible] configura — nel rapporto tra veterinari ed ente regionale — un autentico rapporto di lavoro dipendente.

g. f.

Operazione Guardia di Finanza giovedì in tutta la provincia

Controlli fiscali in numerosi negozi inflitte multe per oltre 300 milioni

CUNEO — Con un'operazione a vasto raggio, che ha interessato tutta la provincia, la guardia di finanza ha controllato, giovedì, oltre trecento esercizi commerciali ed artigianali tenuti per legge all'emissione della ricevuta fiscale.

All'operazione «Canguro» così denominata perché gli uomini della Guardia di Finanza sono «balzati» velocemente da una località all'altra della provincia) hanno partecipato cinquanta pattuglie, che hanno controllato ristoranti, alberghi, negozi di elettrodomestici, negozi di mobili (le verifiche [illegible] limitate ai [illegible] contenenti elettrodomestici: l'obbligo della ricevuta [illegible] per la vendita di ogni tipo di mobile entrerà in vigore [illegible] prossimo 1° gennaio), lavaggio auto, officine di riparazioni meccaniche, carrozzerie, parrucchiere per signora, pellicciai, pellicce rie, gioiellerie.

I risultati — sul «campione» di trecento esercizi controllati — sono davvero sorprendenti e confermano la vastità del fenomeno dell'evasione, almeno in relazione all'obbligo della ricevuta fiscale (che è il termometro esatto dell'adempimento degli obblighi fiscali): infatti, nell'operazione «Canguro» sono stati fatti 250 verbali di contravvenzione per «omesso rilascio di ricevuta fiscale», [illegible] l'applicazione di trecento milioni di lire di sanzioni pecuniarie «massime».

I contravventori, tuttavia, per un complicato meccanismo della legge fiscale, potranno pagare molto meno, quasi un terzo della «sanzione massima».

g. r.

Condannato: aveva [illegible] vecchio fucile

CUNEO — L'operaio francese Giampaolo Ghigo, 22 anni, residente a Cannes e originario di Entracque, è stato [illegible] ieri [illegible] dal tribunale a quattro mesi di reclusione per detenzione di un vecchio moschetto '91.

Il giovane, arrestato dai carabinieri il 17 novembre e processato per direttissima, è stato subito scarcerato.

Arrestati due fratelli per furto di pellicce

Sorpresi di notte dai carabinieri a Mondovì

MONDOVI' — Due fratelli abitanti a Torino sono stati arrestati dai carabinieri per «furto aggravato». Sono Giuseppe e Gennaio Usai, rispettivamente di 30 e 27 anni, originari di Genuri, in provincia di Cagliari, [illegible] a Torino in via Legnano [illegible], pregiudicati.

L'altra notte, con un terzo complice, hanno divelto una [illegible]esca della pellicceria «Alberti» di Alberto [illegible] abitante a Serravalle in provincia di Genova, via Pedemonte 2. Dai locali di via Torino, alla periferia di Mondovì, hanno asportato una cinquantina di pregiate pellicce, caricandole su un furgone. [illegible] frattempo una pattuglia dei carabinieri in servizio notturno si accorgeva degli strani movimenti attorno alla pellicceria, e intimava ai tre di fermarsi.

Che cosa sia successo esattamente lo stabilirà il magistrato: abitanti della zona affermano di aver udito esplosioni di armi da fuoco, ma sia i militari che gli arrestati assentiscono di avere sparato. Uno dei tre ladri è riuscito comunque a fuggire mentre i fratelli Usai sono stati arrestati e portati alle carceri di Mondovì, dove ieri sono stati interrogati dal magistrato.

Il terzo complice — di cui, al momento, non sono state rese note le generalità — sarebbe riuscito a fuggire con pellicce per un valore di oltre dieci milioni. Sul furgone, che sarebbe dovuto servire agli Usai per la fuga, sono state trovate pellicce per un valore di novanta milioni.

E' questo il terzo furto in meno [illegible] di cui è vittima la pellicceria di Alberto [illegible].

g. m.

Un [illegible] fa scoppiavano gli incendi

Paesana, ha inizio il rimboschimento

PAESANA — Un anno fa, in questo periodo, cominciava per la Val Po un «mese di fuoco»: centinaia di ettari di foreste venivano bruciati dalle fiamme di chiara origine dolosa. Ancora [illegible] si sa a chi attribuire la colpa di quegli [illegible] che hanno lasciato su tutte le montagne della valle lunghe strisce nerastre, compromettendo per lungo tempo l'assetto idrogeologico del territorio.

Ora a meno di un anno di distanza s'è iniziato il lavoro di rimboschimento: la Comunità montana Valle Po ne è sostituita ai Comuni e ha dato il via al piano che viene finanziato con i fondi della Comunità economica europea.

«*Sono circa [illegible] milioni [illegible] verranno spesi entro il 1982 nei territori dei Comuni di Borgo, Paesana, Gambasca, Rifreddo e Sanfront* — spiega il presidente Raimondo Sacco —. *Sono già stati ultimati alcuni interventi urgenti, [illegible] piste forestali sulla dorsale del Monte Bracco, nel territorio di Rifreddo e la costruzione di un piccolo incasso, che servirà da punto di rifornimento idrico per gli elicotteri, a "Pian dei Lupi"*

Il piano completo prevede inoltre il taglio e la pulizia integrale di foreste degradate su una estensione di oltre 100 ettari, la costruzione di piste frangifuoco e la messa a dimora di circa 200 mila piantine.

p. l. r.

Assegni falsi per mobili: casalinga a rischio

PAESANA — I carabinieri hanno denunciato alla procura della Repubblica di Saluzzo la casalinga Benedetta Parodi, 45 anni, residente a Paesana, in Borgata Pertus 9 e Giacomo Rosso, 43 anni, autista, residente a Saluzzo.

Tre assegni per oltre 15 milioni di lire con la firma falsa di Claudio [illegible] pensionato di 71 anni, borgata Pertus, sono stati [illegible] nel giro di alcuni mesi dal due compilsi. Avvertito dal direttore della banca, il Rosa non poteva far altro che constatare la scomparsa [illegible] denaro e denunciare ai carabinieri il fatto. [illegible] gualando che in [illegible] mesi la Parodi era assidua frequentatrice della sua abitazione.

p. l. r.

Sarà costruita la nuova strada lungo la ferrovia

Alba, stanziato un miliardo il traffico sarà più veloce

ALBA — *Una buona notizia per la viabilità è giunta ieri ad Alba: è stato concesso il mutuo di [illegible] miliardo per la realizzazione della nuova importante strada che rivoluzionerà il traffico all'ingresso della [illegible] da Porta Tanaro proseguendo da Torino. La strada si articolerà dal Viale Torino nei pressi [illegible] vecchio ponte sul Tanaro, costeggerà il lato sinistro della ferrovia, [illegible] sottopasserà per risalire sul lato destro verso via Vivaro. Con opportuni svincoli si collegherà da [illegible] lato alla via Ognissanti e all'industria Ferrero, dall'altro [illegible] corso Piacenza Europa passando attraverso via Mameli che verrà completamente ristrutturata.*

I lavori s'inizieranno già in primavera e, secondo le previsioni, [illegible] ultimati entro l'83. «Abbiamo incontrato molte difficoltà nell'ottenere [illegible] finanziamento — ammette il sindaco Tommaso Zanoletti —. Fortunatamente [illegible] stato concesso: potremo finalmente dare il via ad un'opera alla quale attribuiamo molta importanza».

La nuova strada sarà, infatti, in grado di snellire l'attuale caotico traffico all'ingresso di Alba, al semaforo di [illegible]a Tanaro, e di eliminare gli intasamenti specie nelle ore di punta, nei giorni di mercato e di fiera. L'aspetto più importante è rappresentato dal fatto che, deviando il transito, lo si toglierà di molto [illegible] l'ospedale [illegible] corso Matteotti. Inoltre garantirà un deflusso più rapido verso il Borgo Piave, verso la zona industriale del Gallo, vinicola del Borolo, facilitando il transito dei camion verso la Ferrero.

A proposito dell'industria, il progetto prevede anche un collegamento ferroviario tra lo scalo merci della stazione e lo stabilimento. «È un nuovo tassello che va ad aggiungersi all'ampio progetto di ammodernamento della [illegible] cittadina» commenta il sindaco.

Nel contempo proseguono i lavori di costruzione del nuovo cavalcavia ferroviario di corso Piave in sostituzione dell'attuale, pericolante, chiuso da quasi tre anni al passaggio dei mezzi pesanti. Verrà costato circa [illegible] miliardi.

Infine, completerà il complesso di interventi nel settore della viabilità, iniziato [illegible] circa dieci anni fa, il secondo ponte sul fiume Tanaro che dovrebbe essere ultimato entro l'estate prossima. Verrà realizzato con un impegno finanziario di circa 4 miliardi.

«Al prossimo Consiglio comunale del 9 dicembre — dice il sindaco — porteremo il progetto del grandioso svincolo e [illegible] collegamenti ancora necessari per rendere completamente funzionante la variante [illegible] di Alba».

g. f.

Concorso «Arte e tradizione» con tappa ghiotta a Demonte

DEMONTE — Il concorso gastronomico «Arte e tradizione», patrocinato dall'assessorato regionale al Turismo (con la collaborazione della Camera di Commercio, dell'Unione cuochi ed albergatori di Cuneo, della Comunità montana Langa e dall'Ente provinciale per il turismo), ha fatto tappa al ristorante «La Trota» di Demonte, lungo la statale del Colle della Maddalena.

Alla cucina di Giovanni Rosai, che con la moglie Maria Perro ed i figli Giampiero ed [illegible] conduce l'albergo, la giuria di esperti ha assegnato la massima votazione: quaranta e lode, riconoscendo l'originalità del menù presentato, imperniato sul cinghiale. La [illegible] si è aperta [illegible] la «trota bellavista», un antipasto delizioso agli occhi prima ancora che al palato, quindi le due specialità del ristorante: il paté e la carne cruda di cinghiale. Due piatti tipici sono [illegible] serviti [illegible] primi: [illegible] al furn», un minestrone con varie verdure ed erbe e piedino di porco e gli «gnocchi alla Valle Stura», preparati con la fondula, il burro e la panna. Per secondo, le lumache al porri e il cinghiale al civet.

Per ultimo, dopo i formaggi tipici della valle, un dolce casereccio. Il ricco e ricercato menù è [illegible] accompagnato da una accurata scelta della carta dei vini.

p. p. l.

Contadino suicida

SERRAVALLE LANGHE — Un agricoltore di 53 anni, Pietro Amosso, abitante in località Vigne 12, si è tolto la vita sparandosi un colpo di fucile da caccia alla tempia.

SOLO [illegible] CUNEO

da 20 anni lavoriamo artigianalmente le PELLICCE firmate

MARISA

classe - [illegible] - garanzia

Vi propone questo [illegible]

il CASTORO SELVAGGIO [illegible] - la VOLPE ROSSA - l'[illegible] della Nuova Zelanda - il [illegible] dell'Afghanistan

[illegible] pelle

CUNEO - Via IV Regg. Art. Alpina, 12 [illegible] (0171) 55.477-8-9

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO [illegible] COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2919 / 2910 / [illegible]

due nuove iniziative

- [illegible] - BORGO [illegible] RESIDENZA SETA DUE
centrale - via Bisalta - appartamenti - negozi - magazzini
box - grande magazzino oltre 1.000 mq.

- CUNEO - SAN ROCCO CASTAGNARETTA: RESIDENZA GAMMA
via Galola - via Algone - via Auriato - via Sambuco
appartamenti una - due - tre - quattro o più camere
villette - magazzini - box

- CUNEO: [illegible]
alloggi - negozi

- CUNEO [illegible]
alloggi - negozi

- BORGO SAN DALMAZZO: RESIDENZA I GEMELLI
alloggi - box

- [illegible] OLMO: RES. DEL [illegible]
- alloggi [illegible] tipo con o senza giardino privato
- villetta due piani con giardino [illegible] - mansarda
- magazzini - [illegible]
- iniziato ultimo fabbricato
Il complesso è quasi ultimato

una tradizione immobiliare d'avanguardia...

Privata azienda ricerca costruzione sistemi classificazione archiviazione movimentazione automatizzata anche ad uso ufficio e magazzino ricerca
DISEGNATORI PROGETTISTI [illegible]
DI 4° 5° E 6° LIVELLO
Si richiede:
— esperienza triennale nel settore,
— età inferiore 27 anni
Retribuzione e orario interesse [illegible] i candidati prescelti
Inviare curriculum a
BREVETTI BERTELLO
[illegible] - 12011 BORGO SAN DALMAZZO (CN) - Tel. 0171/[illegible]

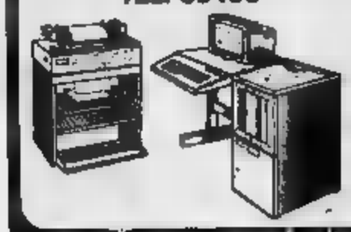
Autolanghe snc
Concessionaria
C.so Bra 5 - ALBA - Tel. (0172) 36 016
L'occasione del [illegible]
Unico propr. 47.000 Km
Garanzia nuova. Pagam. 36 mesi

Pianoforti
[illegible]
BIGLIA
Riparazioni - Assistenza
Verniciatura - Manutenzione - Noleggi
Via Risorgimento 13/5
[illegible] 806.3343
10127 TORINO

LA GSC SISTEMI ELABORAZIONE DATI ANNUNCIA CHE IL 1° DICEMBRE 1981 INIZIERÀ LA PROPRIA ATTIVITÀ IL 1°

COMPUTER SHOP

DELLA PROVINCIA DI CUNEO
IN
CUNEO - C.SO DANTE 35
TEL. 68406



Il computer elemento ormai indispensabile per l'uomo sia negli affari sia nella vita quotidiana proposto nel modo e alle condizioni adeguate alla sua ultima tecnologia.

- Gestionale
- Contabilità
- Archiviazione
- Word Processing
- Educational
- Calcolo Scientifico
- Ingegneria Civile
- Legge 373
- Amministr. Condomini
- Paghe e Contributi
- Contabilità Semplificata
- Ristoratori
- Albergatori
- Notai
- Avvocati
- Dentisti

apple computer
LogAbax
HP Hewelett & Packard

[illegible] pratiche programmazione e [illegible]

invito a mondovì
nel settecentesco palazzo, giornalmente delle domeniche, particolare raccolto di mobili antichi piemontesi e tappeti orientali

avico antichità
via carassone [illegible]
tel. 0174 / [illegible]
mondovì piazza (cn)

in dicembre aperto festivo

BARISTA
NON ACCONTENTARTI DI UNA QUALUNQUE MACCHINA [illegible] CAFFE'
OGGI, CON LA [illegible] PROMOZIONALE [illegible] CORSO, PUOI AVERE ALLO [illegible] [illegible] UNA PRESTIGIOSA
FAEMA
RIVOLGITI [illegible] INFORMAZIONI [illegible] ALLA DITTA
OCCELLI e LISA snc
Attrezzature per bar gelaterie e ristoranti
C.so Giovanni XXIII 23 - CUNEO - Tel. [illegible]

2M P
ARREDA snc - CUNEO
C.so Giolitti 30/b - tel. 0171/61.766
agenzia ANGELO PO s.p.a.
- arredamenti
- cucine grandi impianti
- [illegible] frigoriferi
- lavaggio [illegible]
- aspirazioni
- attrezzature bar
BAR
RISTORANTI
NEGOZI
COMUNITA'
VENDITA ED [illegible] TECNICA

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Psicologia delle piante: [illegible] mostra a Cuneo

Il geranio «allegro» accende la lampadina

CUNEO — Un geranio che sa accendere e spegnere una lampadina; un oleandro che sa aprire il cancello di un garage; addirittura una «stella di Natale» che compone un brano musicale. Nessun trucco di un mago professionista o [illegible] di uno scrittore di romanzi di fantascienza: le piante pensano e, soprattutto, agiscono.

Per dimostrare che tutto questo è possibile, per convincere anche gli scettici più irriducibili, il centro di ricerche parapsicologiche «Horus» organizza da oggi al 5 dicembre nel salone dell'Amministrazione provinciale, una singolare mostra dal titolo «Il pensiero delle piante».

«Nel nostro centro [illegible] "Damanhur", nel Canavese — spiega Michele Scapino, responsabile del Centri Horus di Cuneo e di Alba — da molti anni abbiamo intrapreso una ricerca sul mondo vegetale, per dimostrare che le piante possiedono una sensibilità ed un'intelligenza, che è possibile instaurare con loro un dialogo e che, grazie a particolari strumenti, possono "agire"».

I risultati, dicono al centro «Horus», sono stati sorprendenti: collegando con elettrodi una foglia di geranio ad un galvanometro (un apparecchio che amplifica gli impulsi vitali che arrivano dalla pianta) è possibile misurare le reazioni emotive, di paura e di gioia, della pianta stessa. Ma c'è di più: il vegetale riesce ad illuminare un ambiente, ad entrare in contatto con l'uomo.

«Per fare conoscere questo mondo — continua Scapino — abbiamo deciso di allestire una mostra itinerante che [illegible] domani [illegible] a Cuneo, nel salone dell'amministrazione provinciale. E' [illegible] in tre settori: due illustrativi, in cui sono spiegati, attraverso grafici e cartelli, la vita, la funzione delle piante [illegible] settore è riservato agli esperimenti: dimostriamo, sotto gli occhi di tutti, le possibilità di un colloquio con il mondo vegetale».

Luigi Sugliano

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferrero

Cuneo — *La Galleria Centro d'Arte B.P. in via XX Settembre 47 presenta una mostra di Natale del piccolo formato come proposta per un regalo di pregio. L'esposizione si inaugura oggi alle ore 17 e comprende opere di Valerio Chelli, di Giovanni Ghigliano [illegible] alterna [illegible] pittore a quella del poeta (ricordiamo il suo volume di poesie «Dorrà pur restare» edito di recente a seguito dell'ambito premio letterario Città di Venezia '81 e Leandro Meneri. Termine della rassegna il 24 dicembre.*

Cuneo — *Al Circolo Culturale Dello Dalmastro in via Emanuele Filiberto 3 si apre oggi alle ore 18 la personale di Dede Bianchi, artista cuneese con la sua ricerca creativa. [illegible] propone il «fantastico» nei suoi paraboli argenti lavori. Un'artista colta che racconta il quotidiano [illegible] mente con [illegible] struggente malinconia dei momenti conclusi.*

Bra — *La Galleria MDB in piazza Caduti Libertà 29 ha aperto sabato scorso una raffinata collezione di gioielli antichi e di rara preziosità fattura d'epoca, sempre piacevoli da ammirare. L'esposizione è aperta al pubblico tutti i giorni, e vale una visita curiosa fino al 3 dicembre.*

Bra — *Nella chiesa di S. Rocco in via Cavour, grande successo per una bella mostra di Roberto Andreoli, pittore molto apprezzato specie nel braidese. Andreoli si presenta con serietà e preparazione, proponendo ormai collaudatamente da alcuni anni scorci di piazze e contrade, vedute paesaggistiche serene e architettoniche di indiscussa abilità disegnativa. Suppliscono le piccole composizioni sempre delicate e liriche. L'esposizione termina domani.*

Sommariva Bosco — *Alla galleria «Il Davide» in via Barietta 66, Torino, grande interesse per la prima personale appena conclusa del giovane e preparatissimo artista sommarivese, certamente una promessa nel quadro dell'arte moderna contemporanea. Giovanni Maina, osservatore misterioso della vita in un mosaico di simbologie surrealistiche personalissime, folte [illegible] riflessioni profonde.*

Mondovì: commedia di Shaw presentata dal Gruppoteatro

Stasera arriva la signora Warren

MONDOVI' — Il «Gruppoteatro [illegible], coordinato dall'insegnante Rina Corbelli, torna in scena questa sera con la prima del nuovo spettacolo «La professione della signora Warren» di J. B. Shaw. La rappresentazione verrà ripetuta domani pomeriggio, sempre nel cinema teatro del quartiere Borgato. Quindi la Compagnia di Mondovì porterà lo spettacolo a Marenco di Ceva.

«La professione della signora Warren» è una commedia che suscitò scalpore nei primi anni [illegible] per il contenuto antipuritano. E' la storia di una madre, la signora Warren, che rivela alla figlia — rientrata in casa dopo aver conseguito la laurea a pieni voti nel collegio di Cambridge — di essere stata una prostituta. La giovane Warren giustifica la madre, fino a quando scopre che si è dedicata all'esercitamento di altre donne più giovani.

Protagonisti della commedia gli attori dilettanti del Gruppoteatro Mondovì: Ada Prucca, nei panni della signora Warren; Ester Mannini, in quelli della figlia; Mauro Catuneo, «l'amico di famiglia», l'intellettuale ingenuo; Gianluigi Decial, l'amico e socio d'affari della signora Warren; Edmondo Ajraldi, il «reverendo»; e Luca Posati, interessato spasimante [illegible] giovane Warren, figlio [illegible] reverendo.

g. m.

ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV

18.30 **La punta dell'iceberg**, documentario a cura dell'Enpa
21 — **L'uomo e la terra - L'avvelenato nero**, documentario
21.30 **Film Sono diversa, mi chiamo...** di Lindsay Shonteff con Linda Marlowe
23 — **Film Bisturi**, di Y. Yakushiro

ERREUNO TV

18 — **Birdman e Galaxy Trio**
20 — **Salasso sport**
20.30 **Film I lunghi giorni di odio**
22.30 **Film Il fantasma di Londra**

TELECUPOLE

19.20 **Almanacco - Un giorno dopo l'altro**
19.30 **Sparto quattro**
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Sceneggiato Il segreti sulle Montagne Rocciose**
21.30 **Gran Pianoforte**
23 — **Film La domenica della buona gente**

[illegible]

20.30 **Che gioia vivere**: anarchico durante il regime fascista pur non rinunciando alle sue idee, riesce a godersi la vita (1981)

GRP

20.30 **La morte accarezza a mezzanotte**: Valentino per [illegible] difende un omicida di cui ha ricevuto confidenze e la droga (1973)
23.30 **Fenomeni Kitty**: [illegible] scoperta avventure lesbiche + nazisti inseguono un bordello su un treno (1977)

TELESTUDIO

[illegible] **El Dorado**: cow-boy e chiamato da «loro amatore per liberare, ma il passo non è di suo gradimento (1967)

STUDIO NORD

[illegible] **L'artiglio** [illegible] in un manicomio criminale per l'ingiusta accusa di omicidio, un uomo evade (1968)
23 — [illegible] **pecca**: contesa da una donna inglese e una troppo vogliosa, opta per un ménage francese (1976)

SUGLI SCHERMI

CUNEO

C[illegible]: **Le disobbedienze**, di Aldo Lado (1981, drammatico)
FIAMMA: Tarzan, l'uomo scimmia, di J. Derek (1981, avventuroso)
ITALIA: La pornogola (1981, commedia erotica)
NAZION[illegible]: I carab(b)inieri, di Giuliano Carmineo (1980, commedia brillante)
MONVISO: Chiedo asilo, di Marco Ferreri (ingresso gratuito)
LANTERI: Occhio alla penna, di M. Lupo (1980, avventuroso).

ALBA

[illegible]: **Tarzan, l'uomo scimmia**, di J. Derek (1981, avventuroso).
EDEN: Il postino sonna sempre due volte, di Bob Rafelson (1981, drammatico)

BEINETTE

ASTRA: Due in moto, di Pasquale Festa Campanile (1980, brillante)

[illegible] VAGIENNA

ALLOCH: Fantozzi contro tutti, di Paolo Villaggio (1980, commedia brillante)

BORGO SAN D[illegible]

MODERNO: I carab(b)inieri, di F. Massaro (1980, commedia brillante)
DON BOSCO: Il marcantonio (1979, drammatico).

BOVES

NUOVO: Dieci, di Blake Edwards (1980, commedia brillante)

BRA

IMPERO: James Bond: solo per i tuoi occhi, di Albert Broccoli (1981 avventuroso)
POLITEAMA: Nessuno è perfetto, di Pasquale Festa Campanile
VITTORIA: [illegible] senza tetto, di Franco Zeffirelli (1981, drammatico)

BUSCA

LUX: Il gatto a nove code, di Dario Argento (1979, killing)

FOSSANO

ASTRA: Dieci, di Blake Edwards
EDEN: L'ereditiera con l'amante sotto il letto (1981, commedia brillante)
POLITEAMA: Excalibur, di J. Boorman (1981, leggendario)

MONDOVI'

CORSO: [illegible] piccola, di Peter Del Monte (1981, commedia brillante)

ITALIA: [illegible], di Pasquale Festa Campanile (1981, [illegible] brillante)

MONESIGLIO

ITALIA: Bandito (1970, brillante).

SALUZZO

ARISTON: La tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci (1981, profetico)

RACCONIGI

SOCIALE: Rocky 3, con Sylvester Stallone (1982, drammatico)
SAN GIOVANNI: L'assassino ci vede accanto (1981, horror)

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo

SALUZZO

CIVICO: Il postino suona [illegible] due volte, di Bob Rafelson (1981, drammatico)
SPLENDOR: Pierino colpisce ancor, di Marino Girolami (1981, commedia brillante).

CARAGLIO

SPLENDOR: riposo

CEVA

DONNA: Pico e Neda, di Siena (1980, brillante)

CHERASCO

GALATERI: Il campione, di Franco Zeffirelli (1979, drammatico)

CORTEMILIA

NUOVO: [illegible] con boys, di James Bridges (1980, avventuroso)

[illegible]ERO

IRIS: Il piccolo grande uomo, di Alan [illegible] (1975, [illegible]

TACCUINO

[illegible]
Cuneo: [illegible], piazza Galimberti
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele
Bra: Sacro Cuore, via Cavour
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena
Ceva: Gallina, via [illegible]
Mondovì: Santa Maria [illegible] Sant'Agostino
Saluzzo: Rabo, corso Italia
[illegible]**Saluzzo**: Domenico, via Alfieri

«La Stampa» - C[illegible]
[illegible] via XX Settembre 30, tel. 0171 - 67 048
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306, Bra 0172 - 43.040, Ceva 0174 - 71 066, Fossano 0172-62 003, Mondovì 0174- 45 014, Saluzzo 0175 - 46 752, Savigliano 0172 - 36 153

SERVIZI

Pronto intervento: 113.
Croce Rossa: 55.444
Pronto soccorso, ambulanze: 23.33
Emodialisi e astrologia: 55.365.
Tossicologia: 55.365.

SOCCORSO ACI

Cuneo: 481.883.

BENZINAI DI TURNO

Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi). **Mobil**, corso Moncalieri, **Mach**, Viadotto Soleri

l'uomo del Bagaglio

Il bagaglio
uomo-donna
Pelletteria

Via Roma 52
CUNEO
Tel. 3657

ROCCAVIONE
a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare

Prezzi a partire da
L. 25.400.000 e L. 51.200.000
[illegible] da L. [illegible]
Vendita [illegible] minimo [illegible] anticipo [illegible] 30%
Saldo [illegible] mutuo fondiario e dilazioni.
Personale in loco [illegible] [illegible] e festivi.

"al Bassin"
la 1ª lumasela 1981
da sabato 28 novembre ogni sera in tavola
le lumasse 'd nòst Piemont
"al Bassin"
trattoria tipica
in Contrada Mondovì n. 2 a CUNEO
aperta tutte le [illegible]
eccetto il mercoledì
... [illegible] gradita la prenotazione!
(telefono: 0171/61.962)

PERRONE
PROSSIMA APERTURA
ATELIER ALTA MODA
DELLA PELLICCERIA
Cuneo-Corso Dante, 37 - Tel. 0171/67545

PERRONE
Pellicceria - Prêt à Porter - Pellitteria
RIPARAZIONI - PULITURA - CUSTODIA
Cuneo-Corso Nizza, 27 - Tel. 0171/2370

Una serata alle CUPOLE non si dimentica FACILMENTE
LE CUPOLE fanno parte del TUO tempo libero e poi vi sono tutti i tuoi amici
QUESTA SERA SUONANO
I PANNA E FRAGOLA
LISCIOMANIA CON
ROVATTI POLK
GIOVEDI'
ROBERTO VECCHIONI

L'ALTRO MONDO
QUESTA SERA
DOMANI POMERIGGIO
e DOMANI SERA
[illegible] DEBUTTO
DEL GRUPPO
OPERA MADRE
[illegible] JACK e [illegible]
GRUPPO
OPERA MADRE... oggi a L'ALTRO MONDO!!!
...D[illegible] in resta alle HIT PARADE???

SPECIALISTA FRANCHISING
propone ad Aziende la costituzione di una propria rete commerciale in Italia, ad alta potenzialità di vendita, a bassi costi di realizzazione, [illegible] qualsiasi prodotto o servizio, attraverso nuovissimi criteri di commercializzazione.
Scrivere: IT.T. - Via Porta d'Archi, 10/19 - 16121 Genova

CAVALLO CENTRO SPORT
CUNEO - BORGO SAN DALMAZZO

EUROSISTEMI S.p.A.
Centro Organizzazione Ufficio
ricerca per potenziamento quadri di vendita
giovani da inserire nella propria organizzazione
Inviare dettagliato curriculum a:
EUROSISTEMI S.p.A. - 12048 GENOLA - ORIO S.S. 20/29

fatti non parole...
Non spendete alle leggera. VALORIZZATE IL VOSTRO DENARO scegliendo CAVALLO CENTRO SPORT, vendita superspecializzata IN SCI
SCI FONDO - SCI ALPINISMO - SCI PISTA
IL PUNTO D'APPOGGIO
SKICLAD per i vostri acquisti. Ricordate CAVALLO è l'unico perché è conferenziato l'unico CENTRO SPORT IN PIEMONTE che vi indica la via del risparmio nell'acquisto dell'attrezzatura dello sci di fondo
[illegible] SCARPONCINI
COMPLETO [illegible] giacconi - pantaloni - scarpe (misure adulti)
SOLTANTO A L. 48.000
[illegible] SOLE L. [illegible] (con assortimento scorte)
Nasce dal fondo. CAVALLO vi dà la possibilità di provare lo sci di fondo [illegible] con un'attrezzatura in uso e con noleggio mensile da sole L. 5000.
[illegible] VENDITA DEI FONDO
superspecializzato per [illegible] nordica punta sulla qualità!
CON I PREZZI PIU' BASSI DEL [illegible]
CAVALLO CENTRO SPORT
VIA CUNEO 6 - BORGO SAN DALMAZZO - Tel. 0171 [illegible]

QUESTA SERA SERATISSIMA
Domani ore 15
SPECIALE GIOVANI
Ore 21 GRAN FESTA BALLO con solo
DISCOTECA TOMMY
di RADIO MONTECARLO

[illegible] way [illegible] NO
VIALE ISONZO, 2
Tel. (0172) 60.966
Aperto dal mercoledì alla domenica
LA MUSICA PIU' [illegible] DEL MONDO...
LA TROVI al
ONE WAY???

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66 113
QUESTA SERA E DOMANI SERA
MODERNO:
I KOMBO
LISCIO:
CARAVAN CENTER

GRP
in tutto il Piemonte
A CUNEO
SUI CANALI 36 E 66
E SUL CANALE 42
(da Torino)

VILLAGGIO
DELLA FONTE
SCARNAFIGI
QUESTA SERA ORE 21
orchestra spettacolo
NANDO FRANCIA
Domani pomeriggio e sera
DISCOTECA
Continua la scuola di BALLO LISCIO e ROCK AND ROLL

AUSTIN ALLEGRO
1000 - 1100 - 1300 cc BERLINA e FAMIGLIARE
IL COSTO KM PIU' INTERESSANTE DEL MOMENTO
da L. 5.200.000 chiavi in mano - Mod. '82
AUTOGIORDANO di CHIONETTI & C. snc
Via Savona 83 - CUNEO
Tel. (0171) 402.768
IL MINOR PREZZO - IL MINOR CONSUMO - LA PIU' LUNGA DURATA

L'atleta [illegible] è l'erede di Frigerio, Dordoni e Pamich

Maurizio Damilano continua la grande tradizione italiana

Il ritratto di un ragazzo semplice - La prima dichiarazione dopo il trionfo olimpico

Giorgio Damilano mostra la medaglia d'oro conquistata dal fratello alle Olimpiadi (Telefoto)

Il [illegible] campione '80, Maurizio Damilano, eletto dai cinquanta esperti de «La Stampa» come «atleta dell'anno», è quello di un ragazzo semplice, senza grilli per la testa, che neppure il successo ha cambiato. Disse appena tagliato il traguardo di Mosca: «*Questa medaglia l'abbiamo vinta in tre: Sandro, Giorgio ed io*». E con quelle parole mostrò di saper ricordare — nel momento in cui molti altri grandi campioni hanno farfugliato unicamente espressioni trionfalistiche — chi maggiormente gli era stato vicino nei lunghi mesi di preparazione, i suoi fratelli.

Ma i meriti di Maurizio non [illegible] certamente rappresentati soltanto [illegible] quelle parole. La marcia in [illegible]ia vanta grandi tradizioni: Frigerio, Dordoni, Pamich hanno fatto epoca. Erano anche i tempi di questi campioni, anni nei quali la specializzazione non aveva ancora raggiunto traguardi rilevanti. Insomma una lunga e curata preparazione, basata soprattutto sulla tenuta, quasi sempre era sufficiente per imporsi.

Il successo di Maurizio è stato invece costruito in maniera ben più approfondita. Il prof. Conconi, un ricercatore che ha dedicato parte dei suoi studi a stabilire i limiti dello sforzo aerobico, ha elaborato un test scientifico in grado di stabilire quanto un fondista sia in forza in un determinato momento in base al rapporto tra intensità di lavoro e frequenza cardiaca. Una volta stabilito questo, risulta [illegible] constatare le variazioni susseguenti [illegible] un determinato tipo di allenamento. Ebbene questi studi sono stati alla base del lavoro programmato da Sandro per il fratello, lavoro che [illegible] fruttato l'esaltante successo di [illegible]

L'Olimpiade per [illegible] Damilano ha, però, rappresentato a differenza dei suoi predecessori il punto di partenza. Al Olochi l'azzurro era atteso per scoprire quale potesse essere la sua potenzialità, perché a 23 anni ipotizzare una medaglia sembrava davvero troppo. Ha vinto ed è stato un successo ottenuto non solo con le [illegible] ma soprattutto con la testa, lasciando alcuni avversari nella prima parte, aspettando il loro crollimento finale.

Maurizio stesso, con sincerità e realismo, non esita a ridimensionare paragoni facili solo sulla carta: «*Spero di arrivare all'altezza dei grandi del passato ma per farlo so di dover percorrere ancora parecchio strada*».

Giorgio Barberis

Successi a ripetizione nell'81, l'obiettivo [illegible] Los Angeles nel 1984

Dall'oro di Mosca [illegible] stimolo per [illegible] esaltanti vittorie

Entra solitario nello stadio di Mosca e in quel momento scopre di aver vinto; mancano tre quarti di giro [illegible] pista, [illegible] sono può raggiungerlo. Damilano alza le braccia, prosegue la breve marcia verso il traguardo, è subito sul filo di lana. Abbracci, complimenti, una grande gioia per tutto il clan azzurro che questo oro proprio non l'attendeva, semmai [illegible] una buona prestazione, forse «addirittura» una medaglia, ma non del metallo più nobile.

I Si susseguono gli arrivi: Maurizio sta aspettando Giorgio, il gemello. Eccolo: all'ingresso nello stadio intuisce qualcosa, accelera il passo, sembra voler correre per essere più presto vicino a Maurizio e stringerlo in un interminabile abbraccio.

E' il momento più esaltante della «carriera» sportiva dei Damilano, lo metà più ambita. Prima d'allora, Maurizio si era già segnalato all'attenzione degli esperti con una serie di brillanti prestazioni sui 10 e 20 chilometri [illegible] marcia. Titoli e primati italiani, un sesto posto ai campionati europei del '78. Al Trofeo Lugano '79, una manifestazione che «vale» quasi un mondiale, aveva subito la più grande delusione della sua vita sportiva: in prima posizione, era stato squalificato dai giudici a ottocento metri dal traguardo.

[illegible] rettoria olimpica in poi, Damilano ha sempre marciato con i riflettori puntati addosso, senza mai mancare un appuntamento importante. Questo 'il' che si chiude l'ha visto protagonista in tutta Europa. Alle Universiadi di Bucarest dello scorso luglio ha confermato [illegible] olimpico, ottenendo un successo ancora più facile del previsto; ai campionati italiani, che si sono disputati a Torino, si è ripreso il titolo tricolore. A Formia, durante un meeting internazionale, ha stabilito i primati mondiali sulle due miglia e sui [illegible] chilometri di marcia. Infine, meno di un mese fa, Damilano ha trascinato la nazionale italiana [illegible] vittoria nella Coppa del Mondo in Spagna.

«Può ancora migliorare — sostiene Paride Operti, forse il suo più acceso sostenitore [illegible] Scarnafigi —: sarà protagonista fino alle Olimpiadi di Los Angeles, e anche Giorgio riuscirà ad esprimere in gara le doti che dimostra negli allenamenti». Sulla strada che da Scarnafigi porta a Lagnasco, tutti i giorni, i gemelli d'oro [illegible] chilometri per confermare le previsioni del loro supertifoso.

Giuseppe Grosso

Anche Dordoni e Pamich lunedì a Cuneo per la premiazione di Damilano

Servizio nelle cronache dello sport

AUTOCCASIONI
DA PRIVATO A PRIVATO
controllate e garantite
dall'AUTOGARAGE FRANCIA
DI BORGO SAN DALMAZZO
Officina specializzata attrezzature moderne
[illegible] Nizza 90 - Tel. (0171) 76.604

FIAT 127 1972	L. 950.000
FIAT 127 3P 1974	L. 1.400.000
FIAT 127 3P 1977	L. 2.400.000
FIAT 131/S Mirafiori 1600 1975	L. 2.200.000
FIAT 125 gommone, gas, gancio traino 1975	L. 1.000.000
A112 ELEGANT 1973	L. 1.000.000
A112 ABARTH 1977	L. 2.600.000
CITROEN DYANE [illegible] 1977	L. 2.300.000
RENAULT 14 T.L. 1979	L. 4.300.000
B.M.W. 1602 1974	L. 1.750.000
MERCEDES 200 D 1974	L. 4.500.000
CITROEN D.S. 21 S. gancio traino 1975	L. 1.700.000

più cento altre occasioni, permute e rateazioni possibili.

Per vendere [illegible] comprare [illegible] la tua automobile telefona al (0171) 76.604

Per festeggiare tutti i giorni passati insieme, un regalo da mille [illegible] una notte.

Boyle Dow Bernbach

Gala
Linee orologi e gioielli

In vendita [illegible] le gioiellerie:

[illegible] Sandrone, Cso Dante 18 — [illegible]A: Rizzi, Cso Langhe 42 — **BOVES:** Giordanengo, Via Partigiani 8 — **CEVA:** Giuliano di Vignolio, Via Marenco 85 — [illegible]O: Do[illegible] Via IV Novembre 17 — **SALUZZO:** Bramardi, P.zza Garibaldi 15 — **S. STEFANO BELBO:** Gavelloni, Via XX Settembre 23

L'oro parla di te. Ogni giorno.

EDEN - Alba
telef. 49.649

SABATO E DOMENICA SERA
BALLO LISCIO
con
LA SPENSIERATA

I Giovedì del Liscio con **MACARIOS**

DOMENICA E FESTIVI
AL POMERIGGIO PER VOI GIOVANI
DISCOTECA

OLIO CAFFE'

Beraldi

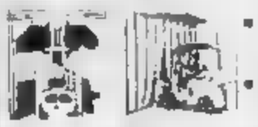
ONEGLIA

il fiore più puro della Riviera dei fiori

Telefoni (0183) 24.340 - 24.250

Si concedono esclusive a rivenditori per vendite a privati in zone ancora [illegible]

IL CALORE OGGI COSTA, NON SPRECATELO
MONTATE [illegible] FLESSIBILI INDUSTRIALI



- **[illegible] SEZIONABILI ELETTRICHE** con manto in P.V.C.
- **[illegible] A SCORRIMENTO** a sbarre estruse in P.V.C. flessibile
- **[illegible] SCORREVOLI** a automatiche con [illegible] flessibili a rigidi
- **AUTOMATIZZAZIONE** di portoni

Informazioni e preventivi senza impegno presso:

C.E.B.
[illegible] **LOMBARDO s.n.c.**
VIA BOSCHI STURA 19 (presso Lago Borgogno)
Tel. (0171) 760.740 [illegible] (Cn)

[illegible]TA' DEL CALORE DELLA TUA CASA
LO BUTTI DALLA FINESTRA

I rumori che entrano
Il calore che esce
risolvono due problemi con
un solo vetro!
IL SISTEMA SPRINGLASS®
trasforma la preesistente
finestra in una più
moderna con doppi vetri.
Semplice da applicare
non richiede
alcuna modifica all'infisso e
crea quando un ricambio di vetri
Vi aiuta a risparmiare energia

MATERIE PLASTICHE
ADEGLAS

10126 TORINO - V. [illegible]A CRISTINA 117
TEL. [illegible] - 650.478

[illegible] PER [illegible] E STALLE

Discoteca Music Hall

S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
TEL. 958.369

Questa sera
I CLAXON

DOMANI POMERIGGIO IN OCCASIONE DELLA
DIXIE'S ALL STAR
GIOCHI - SPETTACOLI E ROLLER GIRLS
Servizio pullman gratuito con i seguenti percorsi (Autonoleggio Baldi)
Da Agliano, Nizza (P.za Garibaldi - Canelli (Bar Torino) - [illegible] Stefano (P.za [illegible] Ore 13,30.
Da Canale d'Alba (P.za Principale) - San Damiano - San Martino Alfieri - Asti (P.za Stazione). Ore 13,45.
Ospiti del pomeriggio
FEDERICO (l'olandese volante)
ALEX PERONI
[illegible] RISO
GRUPPO [illegible]

Domenica sera
ALBERTO CAMERINI

Domenica 6 dicembre
RICCARDO FOGLI

Martedì 8 ore 15
Il re del [illegible]
ALEX DAMIANI
Ore 21
L'imitatore di Fantastico 2
GIGI SABANI

CRAZY BOY
DOPO [illegible] DA BALLO — RINASCITA DEL — DUE ORCHESTRE
QUESTA SERA
GRUPPO **EXPORTEX**
e nella sala del liscio
GILIANA
[illegible]
DOMANI POMERIGGIO
CRAZY-DISCO-SHOW

NEW GIGOLO
NEW GIGOLO
THE BEST DISCO IN TOWN
COMPLETAMENTE NUOVO
D.J.
ALESSANDRO
SCHIFFER
[illegible] mercoledì
alla domenica
DISCOTECA
Via Savona 6 - Cuneo
VIENI VIENI VIENI

[illegible]
nei dintorni di CUNEO
CERCA
Disegnatori progettisti
Metalmeccanici 5° [illegible]
Scrivere a
Publikompass 93 - 10100 Torino

CARACC
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA
Moderno **MASSIMO BIZZO** [illegible]
Liscio **SAMANTA FOLK**
DOMANI POMERIGGIO E [illegible]

TIN TIN *club 81*
Via Mercè 28 *dancing discoteca*
Tel. 61.484 Cuneo
aperto da GIOVEDI a DOMENICA (pomeriggio e sera)
QUESTA SERA
SUPER LISCIO e CABARET
La serata sarà diretta [illegible] maestri
CARLO e MERY CAVALCHINO
con il complesso **REVIVAL 70**

DISCOTECA TOP GIRL MANTA CN Tel 85.81.81

Divertenti serate al ritmo della migliore musica

Aperto [illegible], [illegible] domenica (pomeriggio e sera)

Azienda leader nel settore telefonico ricerca
AGENTE di vendita
per zone Alba Bra anche part-time
Offriamo interessanti provvigioni a fisso mensile.
[illegible] informazioni telefonare a [illegible]

OGGI PIU' CHE MAI
MINI A
4.850.000
TUTTO COMPRESO
MOD. 90 N
IVA - LUNOTTO TERMICO - BLOCCASTERZO - SEDILI RIBALTABILI

GARELLI automobili
VIA CUNEO 103 (S.S. 20)
BORGO SAN DALMAZZO
TEL. 0171/76.142

Oggi e domani la «Sagra di Sant'Andrea» esalta i prodotti del Roero

Tra i due litiganti (Alba e Asti) ecco il tartufo «reale» di Vezza

Novembre è forse il mese migliore per la produzione delle trifole - Una esposizione di vini e tanta musica

VEZZA — Tartufo di Alba e di Asti. Ma tra le due città rivali che, sempre, si contendono la palma del miglior tartufo, si inserisce anche il Roero. Dei tartufi che nascono in questo terreno «marnoso-arenaceo» si parla sempre più e sempre meglio.

Su «Rotaria» del mese di giugno, una pubblicazione semestrale di «[illegible] storici, artistici, letterari e naturalistici» sui quindici comuni del Roero (tra i quali è compresa Vezza), che un gruppo [illegible] sostiene per incarico [illegible] amministrazioni [illegible], si legge a proposito di tartuficoltura: «*In questi terreni ideali, dalle caratteristiche così tipiche e particolari alcalino-calcaree, nasce e si moltiplica quel tartufo bianco che noi amiamo definire "del Roero" o "reale" come vogliono alcuni e la definizione non è "niente affatto male", così di [illegible] dagli altri confratelli pur di pregio, più profumato, più aromatico, più gustoso*».

Ed [illegible]: «*Carte in regola, quindi, ha il tartufo bianco del Roero per iniziare un discorso di qualificazione e di riconoscimento dei suoi meriti, nonché delle sue particolarità organolettiche indiscusse*».

E conclude con la proposta: «*Perché non un tuber magnatum del Roero?*». Una gara del tartufo all'orizzonte tra Alba e la sinistra Tanaro dunque? A Vezza rispondono di no. «*La [illegible] del tartufo di Sant'Andrea* — dicono i dirigenti della Pro Loco, che l'hanno organizzata in collaborazione con il Comune e la Camera di Commercio di Cuneo — *vuole essere semplicemente la ricerca di una occasione per far [illegible], rafforzare i nostri paesi, i nostri prodotti, una festa che abbiamo l'ambizione di chiamare "Fiera del mondo [illegible]" non solo di Vezza ma di tutti i comuni che si identificano nel Roero*».

Come è venuta l'idea? «Novembre — spiega il "barone dei tartufi", Andrea Rossano, commerciante e noto esportatore (da Vezza partono giornalmente tartufi freschi per mezza Europa) — è il mese in cui nascono le trifole migliori che si possono offrire a prezzi ancora contenuti.

In effetti in questo periodo i prezzi non sono troppo elevati e oscillano dalle 25 alle 35 mila lire l'etto, lontani ancora dalle punte di 50-60-70 mila del periodo natalizio. «Ma i tartufi non sono l'unico aspetto della nostra sagra — aggiungono i dirigenti della Pro Loco Carlo Rista, Sergio Colla, Guido Battaglio —. Ci sarà una grande esposizione dei vini del Roero: Arneis, Favorita, Barbera e Nebbiolo. Si alterneranno alle [illegible] tartufi e di vini, manifestazioni culturali, concerti di bande musicali, raduni di gruppi folcloristici che garantiranno il clima di festa, di allegria, facendo riscoprire il piacere di stare insieme».

Vezza. Bimbi giocano all'uscita dalla scuola. Oggi e domani il paese sarà in festa

Ma vediamo il programma, [illegible] denso di iniziative nei suoi dettagli. Il via alle manifestazioni viene dato [illegible] alle 17 con l'apertura delle mostre dei vini e di pittura a cura della Galleria Angelo Calcagno, di Alba. Alle 20,30 spettacolo musicale, culturale e folcloristico (ingresso libero) «Musica per tutti» [illegible] un concerto della Fisorchestra diretta dal maestro Paolo Tricò (Oscar mondiale [illegible] (armonica) e folclore delle Langhe con la compagnia «Ravole ar vin» di Belvedere. Segue la lettura di poesie e di brani musicali. Durante [illegible] lo scrittore giornalista Franco Piccinelli presenta il concorso nazionale «Lettere dal mondo contadino».

La [illegible] prosegue domattina con l'apertura (ore 9,30) [illegible] mostra del tartufo bianco di Alba riservata ai trifulau, con premi sino al quinto classificato e targa a tutti i partecipanti. Alle 11 inaugurazione ufficiale con l'intervento del ministro del Bilancio Giorgio La Malfa, alla presenza di numerose autorità di tutto il Cuneese. La mattinata si concluderà con la premiazione dei migliori «trifulau» e vignaioli».

Nel pomeriggio alle 15,30 gli ospiti [illegible] trattenuti [illegible] un'asta del tartufo e [illegible] vini del Roero, condotta dal Andrea Rossano, per dare a tutti la possibilità di portarsi a casa [illegible] profumato ricordo o almeno [illegible] bottiglie di buon vino. In piazza clima di festa [illegible] il folcloristico dei [illegible] e di quello di Govone, bande musicali e majorettes. Esibizione dell'orchestra-spettacolo «I brav'Om» di Prunetto.

Interessante sarà la proiezione costante dell'audiovisivo sul Roero realizzato [illegible] dott. Umberto Soletti, che illustra il paesaggio, la vita, il lavoro di questa comunità, in quattro paesi. La sagra si concluderà con danze per tutti (ingresso libero).

Gianfranco Fiori

Concorso «Lettere [illegible] contadini»

VEZZA — Un'importante iniziativa è stata presa quest'anno in [illegible]occasione della «Seconda mostra del tartufo di Sant'Andrea». Si tratta [illegible] un bando di concorso a carattere nazionale «Lettere dal mondo [illegible]» dato all'organizzazione dello scrittore giornalista Franco Piccinelli, studioso di questi temi.

[illegible] agricoltori di tutta [illegible] sono invitati a scrivere lettere [illegible] loro esperienza di vita, sulla passione per la terra, sui motivi della loro scelta. Una commissione di esperti vaglierà attentamente tutto il materiale. Ne sceglierà una ventina e gli autori saranno invitati a Vezza durante la sagra del prossimo anno per ricevere premi e riconoscimenti. (g. f.)

I vini tipici del Roero, un patrimonio che merita di essere valorizzato al massimo

Nebbiolo del Roero e Arneis chiedono tutela con la doc

VEZZA — *Per essere ammessi nell'Olimpo dei grandi vini piemontesi, due prodotti tipici della [illegible] del Roero chiedono la denominazione di origine controllata: sono il Nebbiolo del Roero e l'Arneis. In primo piano nella battaglia per ottenere questi riconoscimenti è la Libera Associazione del Roero il cui presidente, l'enotecnico Umberto Ambrois, ha preparato la bozza di disciplinare per il Nebbiolo che è stata discussa in questi giorni.*

«Lo scopo della nostra iniziativa — *ha detto Umberto Ambrois* — è quello di staccare dalla zona che attualmente produce il Nebbiolo d'Alba Doc 13 comuni della sinistra Tanaro i quali chiedono che venga riconosciuto il nome [illegible] del Roero, e meglio, semplicemente Roero. Il vino prodotto nella loro zona».

Scartate le varie ipotesi che erano state formulate in precedenza (scorporamento, sottozona) si è deciso che il «Roero» sarà un vino nuovo da produrre con il 95 per cento di uve [illegible] dei comuni del Roero e con il 5 per cento di uve «provenienti da vitigni raccomandati [illegible]». Di questo 5 per cento almeno il 2 per cento dovrà essere Arneis; per il restante 3 per cento il vinificatore potrà scegliere tra l'uva tipica come Favorita, Bonarda, Freisa o altro. Si prevede che le nuova Doc possa entrare in funzione dalla vendemmia '82. L'iter prevede ora la pubblicazione della proposta definitiva del Comitato [illegible] sulla Gazzetta Ufficiale. Vi saranno poi ancora 60 giorni di tempo per far pervenire la richiesta di eventuali varianti dopo [illegible] che [illegible] il decreto definitivo del Presidente della Repubblica.

«Le caratteristiche del [illegible] Roero — *dice ancora Ambrois* — sono [illegible] chiaramente indicate nella bozza del disciplinare: colore rosso rubino, profumo caratteristico, [illegible] delicato, che ricorda la viola, sapore asciutto, corposo, vellutato, tannico, armonico. La produzione alcolica [illegible] deve essere inferiore agli 11,5 gradi».

L'altro tipico vino del [illegible] che è alla ricerca della doc è l'Arneis, un bianco secco la cui produzione era stata abbandonata quasi totalmente per le difficoltà di vinificazione. «Per l'Arneis — *ha detto Ambrois* — non c'è tanto necessità di una valorizzazione, perché il prodotto è apprezzato dagli [illegible], quanto piuttosto di una maggiore tutela». *Attualmente i fatti solo 20 ettari [illegible] coltivati ad Arneis con una resa media annua di 1600 quintali di uva, per una produzione che non dovrebbe superare le 140.000 bottiglie.*

Data la scarsità del prodotto le uve sono molto care raggiungono le 15.000 lire il miriogrammo, prezzo superiore anche al prestigioso Barolo) ed una bottiglia di vino costa dal produttore non meno di 3000 lire.

Aldo Scavino

E' sempre più rara la Favorita bianca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VEZZA — Si chiama Favorita, è un vino bianco raro, quasi scomparso. Lo coltivano ancora pochi contadini del Roero, ma l'Arneis e il [illegible] binio stanno prendendo il sopravvento. L'uva Favorita ha acini grossi, [illegible] gusto, [illegible] resa discreta.

Nei paesi poveri, «cugini» della ricca Langa, un tempo si coltivava la Favorita come la Bonarda o la Barbera. I contadini di Vezza, Sommariva Perno, Piobesi, Monticello o Santa Vittoria utilizzavano l'uva per far bella figura a tavola, ma molto spesso la vinificavano ottenendo un discreto bianco. Con la concorrenza della Puglia l'interesse della Favorita è calato: troppo impegnativo coltivarla, scarsa la resa, sempre più ridotti i guadagni.

La Favorita rimane, come dice il nome, un'uva e un vino per pochi intenditori.

Alla festa del paese, quando i parenti forestieri venivano invitati a pranzo, si portavano in tavola i grappoli di Favorita, poi con il panettone o il dolce di [illegible] veniva stappata [illegible] bottiglia di quel bianco tanto prezioso. Il tempo è passato in fretta, l'uva del Sud pare sia più gustosa, i vari Pinot, bianchi o grigi che siano, hanno conquistato il palato della gente. Così, [illegible] dopo l'altro, la Favorita ha ceduto spazio.

Nella storia di questo vino [illegible] però ci [illegible] giornate di splendore. Per anni la Favorita è stata l'uva del prete». È singolare ricordare questo episodio. Una cooperativa di monaci e agricoltori era riuscita a produrre il vino bianco su [illegible] scala. Alcune bottiglie raggiunsero il Vaticano, e la Santa [illegible] dopo averlo assaggiato, [illegible] di utilizzarlo per vino da messa. [illegible] la Favorita partì [illegible] Vezza [illegible] con la bolla papale raggiungendo le parrocchie [illegible] ed estere.

Fiorenzo Panero

Tartufingros s.n.c. - ALBA
Andrea Rossano Amministratore delegato
Vi invita alla
[illegible] Sagra del Tartufo di S. Andrea [illegible] dei Vini del Roero
[illegible] Vezza d'Alba, domenica 29 novembre [illegible] del Tartufo e [illegible] vini ore 15,30
TARTUFINGROS s.n.c.
Sede: [illegible] - Piazza S. Bernardo n. 9 - Tel. 0173/65.093 - 65.326
Ufficio Alba: Tel. 0173/361.217 Casella Postale: Tartufingros [illegible] 100 - [illegible]

Cassa Rurale ed Artigiana
[illegible] Vezza d'Alba, via Torino
Soc. Coop. a resp. ill. Fondata nel [illegible]
Opera [illegible] comuni di:
ALBA - CANALE - CASTAGNITO - CASTELLINALDO - CERESOLE
CORNELIANO - [illegible] - MAGLIANO A. - MONTA' D'ALBA
MONTALDO ROERO - MONTICELLO D'ALBA - MONTEU ROERO
PIOBESI - POCAPAGLIA - S. STEFANO ROERO - S. VITTORIA D'ALBA
SOMMARIVA PERNO - VEZZA D'ALBA
DEPOSITI AMMINISTRATI: 43.000.000.000 - N. [illegible] 1000
Tutte le operazioni bancarie alle condizioni migliori
SEDE: [illegible] D'ALBA - Frazione BORBORE - Via Torino - Tel. 0173/66.696-7-8
SPORTELLO: [illegible] VILLA - PIAZZA S. MARTINO 3 - Tel. 0173/65.027

PROGRAMMA:
2° [illegible] del Tartufo
[illegible] dei vini del [illegible]
Patrocinata dalla Camera di Commercio di Cuneo
[illegible] novembre
ore 17
Apertura mostra del vini del Roero
Apertura mostra di pittura
a cura della Galleria Gelasso di Alba
ore 20,30
Spettacolo Musicale [illegible] Folkloristico
(ingresso gratuito)
concerto della Fisorchestra diretta dal [illegible] Tricò (Oscar Mondiale della Fisarmonica)
[illegible] delle Langhe [illegible] Compagnia «Ravole ar Vin» di Belvedere Langhe.
[illegible] poesie e brani musicali
Durante la [illegible], a cura dello scrittore-giornalista [illegible] Franco Piccinelli, presentazione del Concorso Nazionale,
«LETTERE DAL MONDO [illegible]»
Domenica 29 novembre
ore 9,30
Apertura mostra del Tartufo bianco [illegible] Alba
ore 10
[illegible] dei Trifulau e [illegible] Vignaioli
ore 11
Inaugurazione ufficiale della Sagra
con la partecipazione del Ministro [illegible] Bilancio On.le Prof. GIORGIO LA MALFA e di autorità politiche, civili e religiose
Premiazione dei Trifulau e Vignaioli
ore 15,30
[illegible] del Tartufo e [illegible] Roero
a cura [illegible] Barone [illegible] ROSSANO ANDREA
La giornata sarà allietata [illegible] esibizione del Gruppo Folkloristico del Roero e del Gruppo Folkloristico [illegible] Govone (Banda musicale e Majorettes) nonché della proiezione costante dell'Audiovisivo sul Roero del Dott. Umberto Soletti
[illegible] dell'orchestra-spettacolo «I Brav'Om [illegible] Prunetto»
[illegible] 20,30
Serata danzante

CANTINA SOCIALE del NEBBIOLO
(cooperativa tra viticoltori)
[illegible] D'ALBA - Fraz. Borbore
Tel. (0173) 65.040

I nostri vini sono frutto [illegible] migliori uve di 300 SOCI PICCOLI COLTIVATORI [illegible] con cura e imbottigliamo vini fini
NEBBIOLO D'ALBA
BARBERA D'ALBA
[illegible]
Vendiamo a privati in bottiglie e damigiane.
Siamo aperti anche la [illegible] MATTINA
VI ASPETTIAMO
PER UNA DEGUSTAZIONE [illegible]
[illegible] LUNEDI' PRESENTE IN [illegible]

FASSINO CESARE «RINO»
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - INDUSTRIALI
Via della Rocca, 2 - VEZZA D'ALBA - Telefono 65.452

MOBILI - SERRAMENTI ARREDAMENTI in genere
Ditta F.LLI COSTA di CELESTINO
Tel. [illegible] - 12040 BORBORE di VEZZA D'ALBA

BAR - RISTORANTE «LA PERGOLA»
[illegible] OCCHETTI MARIA [illegible] ANDREA
[illegible] Carlo I - Tel. (0173) 65.091 - BORGONUOVO - [illegible]

AGENZIA ALOI PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
[illegible] VOLTURE
[illegible] CAMBI [illegible]
[illegible] RINNOVO PATENTI
[illegible] REVISIONI
[illegible] COLLAUDI
[illegible] LICENZE E AUTORIZZAZIONI PER TRASP. [illegible]
ALBA - Piazza [illegible] 17 - Tel. (0173) 33.707

ATTREZZATURA MECCANICA
O.M.B. di Battaglio Guido
TORNERIA E [illegible]
Via Cuneo, 62 - Tel. (0173) 65.606 - 12040 [illegible] D'ALBA

CAREGLIO
FABBRICA AUTOMATISMI
APERTURA PORTE [illegible] SERRANDE PER L'INDUSTRIA ED ABITAZIONI CON INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
VEZZA D'ALBA - Via [illegible] Roero - [illegible] (0173) 65.675

PREMIO NAZIONALE MERCURIO D'ORO
mussa S.A.S.
macchine agricole ed enologiche
BORBORE di VEZZA D'ALBA
(0173) [illegible] - 65.000 (ric. automatica)
30 anni mussa
concessionario: motocoltivatori, trattori cingolati, motoaratrici, motofalciatrici
importatore: motoseghe, decespugliatori, rasaerba
pasquali [illegible] CAMPAGNOLO Husqvarna

E' questione [illegible] classe...
Fratelli CASETTA
[illegible] classici piemontesi
[illegible]

NEBBIOLO D'ALBA - DOLCETTO D'ALBA
BAROLO - BARBARESCO
BARBERA D'ALBA
(a denominazione d'origine controllata)
VEZZA D'ALBA - BORBORE (CN)
Telefono (0173) 65.010

...UN [illegible] ...GRANDI VINI

Un ponte sta crollando in località Garbella, presso Imperia

Aurelia interrotta per 6 mesi Un «guado» sul torrente Prino

Sarà costruito in dieci giorni e potrà essere attraversato anche da automezzi pesanti L'Anas assicura: non ci [illegible] straripamenti - Trasporti pubblici: linee modificate

Imperia. Solo i pedoni [illegible] transitare sul ponte pericolante in località Garbella (Tel. Laura)

IMPERIA — Soluzione d'emergenza per limitare i disagi del traffico stradale interrotto a Garbella, dove il ponte sull'Aurelia sta crollando: sono cominciati infatti ieri mattina i lavori per realizzare un «guado» [illegible] potrà essere attraversato anche da automezzi pesanti. Dice l'ingegner Babetto, dell'Anas di Genova: «Ci vorranno, al massimo, dieci giorni. *Il passaggio sarà costruito con una struttura metallica, coperta poi con un "riferato" di terra e pietrisco. E' un sistema già collaudato in casi analoghi e ha sempre dato buoni risultati. Il ponte pericolante verrà demolito. Sarà rifatto ex novo, con una spesa di alcune centinaia di milioni*». Un lavoro per il quale occorreranno almeno 5 o 6 mesi.

La soluzione di ripiego che si sta adottando, con il «terrapieno» a una decina di metri dal ponte sul torrente Prino, ha creato alcune perplessità. Dovrà essere agibile per un tempo abbastanza lungo, che copre tutta la stagione invernale. Ci si chiede che cosa potrà succedere se cadranno piogge abbondanti. Senza parlare di alluvioni, c'è il rischio che a monte del «guado» (diventerebbe in questo caso una specie di diga), si accumuli molta acqua, con possibili straripamenti. «*Il nuovo passaggio sarà tenuto sotto costante controllo*», affermano all'Anas.

Il tranato stradale, a Garbella, è diventato caotico. La deviazione per tornare sull'Aurelia passa da Piani, a senso unico alternato. Gli utenti che si servono di bus su linee locali devono effettuare un trasbordo, dopo aver percorso a piedi un centinaio di metri. Per il traffico da e per Sanremo, si consiglia di servirsi dell'autostrada. Per raggiungere le località intermedie (e quelle dell'entroterra di Garbella), da ieri sono in vigore nuove disposizioni.

L'Amat ha sezionato in due la linea Poggi n. 6, con le seguenti modifiche: linea frazionale Poggi-Garbella (bivio Aurelia), annullata la corsa delle 10,35 da Poggi; linea urbana: piazza Dante - via Cascione - lungomare Colombo - Torre Bonazza e ritorno (viene eliminata la corsa delle 10,15 da piazza Dante). Occorre effettuare il trasferimento a piedi da Garbella a Torre Bonazza e viceversa. L'Amat informa inoltre che tutte le linee sono usufruibili con un solo biglietto. Per la linea Garbella n. 2, l'attuale percorso prevede Castelvecchio - Oneglia - via Cascione - lungomare Colombo - Torre Bonazza. E' stata soppressa la [illegible] via Aurelia - angolo via Littardi, sostituita con la fermata via Lungo Mare Colombo - passaggio a livello [illegible].

Stp, per le corse Imperia-Sanremo e viceversa, ha organizzato un servizio di trasbordo che prevede l'attraversamento a piedi del ponte interdetto al traffico, per raggiungere sui due lati del torrente Prino [illegible] autobus in attesa per il compimento del percorso. f. r.

Ventimiglia, un traffico soffocante: partono frontalieri, arrivano turisti

Week-end con centomila francesi Caos e ricchezze «di frontiera»

In città c'è ormai la «sindrome da Tir» - In piazza della Libertà pullman e automobili si sfiorano nei parcheggi - Code ai ristoranti, treni intasati: ma il denaro non si ferma

VENTIMIGLIA — Uno squillo buttato dall'alto, in [illegible] della Libertà, forse non toccherebbe terra. Pullman e auto coprono l'intera area, portiera contro portiera, cofani contro ruote. Ieri, giorno del mercato, la città era un unico parcheggio. E' il prezzo pagato ai francesi che [illegible] riversano su Ventimiglia, come un torrente. Quanti i francesi in questo [illegible] week-end? Almeno centomila. [illegible] al Comune considerano questa cifra in difetto. Per pranzare, la [illegible] al ristorante è inevitabile. Tutti in [illegible] anche ai «botteghini» dove prodotti [illegible] re scadenti non scoraggiano i pendolari dell'acquisto.

«Polsanno ou viande?», chiede il cameriere, e se non si [illegible] rispondere in francese rimane stupito. Arrivando a Ventimiglia, specialmente [illegible] venerdì, quasi ci si aspetta che ci chiedano il passaporto. Aumenta, e si respira, il fenomeno degli italiani stranieri in una loro città che indirizza le sue scelte verso chi arriva dal confine. Un esempio: i cinema aprono solo la sera, perché al pomeriggio i francesi non ci vanno, e il vecchio e abbandonato teatro Liberty fa tristezza.

Ventimiglia ha tre strade di scorrimento in città, ma sta egualmente rapidendo anche perché al traffico convalido delle auto si aggiunge la «sindrome da Tir». Almeno diecimila residenti sono direttamente interessati al mercato e alle botteghe, settemila si occupano di altro e diecimila sono i meridionali, in buona parte in quotidiana trasferta a Montecarlo a fare il lavoro che fanno turchi e jugoslavi. «*Importiamo clienti ed esportiamo braccia*», dice Paolo Boggio, consigliere [illegible]unale del pci.

C'è quindi ogni giorno un traffico incrociato: francesi che vengono a comprare, frontalieri che vanno al lavoro. Un banco al mercato è il sogno di tutti. C'è anche chi ha pagato una trentina di milioni per rilevare una licenza. Così fra chi va e chi viene, fra auto e pullman, Tir e autotreni carichi di fiori e decine di treni intasati alla stazione, il traffico diventa disumano. Ma la città che è dormitorio è anche miliardaria. Centinaia di milioni finiscono ogni giorno nelle banche, ma non vi rimangono che poche ore: vengono inviati nelle grandi città. A Ventimiglia, infatti, non si investe. Un'economia di [illegible] stranamente convive con un'altra da Terzo Mondo che è quella dei quartieri dei meridionali, chiamato ancora «Montelepre» come ai tempi [illegible] prima immigrazione.

L'anno scorso il [illegible] speciale pareva in crisi. Ora ha recuperato. I grandi negozianti depositano nella tarda mattinata di venerdì, giorno dell'orgia consumistica, anche incassi di cinquanta milioni. Da altre città [illegible] anche Ventimiglia) il denaro passa clandestinamente la frontiera. [illegible] misura sempre maggiore: [illegible] milioni nel 1980 e [illegible] nei primi [illegible] quest'anno. Denaro, macchine e miseria: indica questo perverso triangolo un'analisi della città più strana e contraddittoria del Paese. g. c.

Grave una scolara caduta [illegible] scale

VENTIMIGLIA — Una scolara di 10 [illegible] è [illegible] ieri pomeriggio [illegible] un [illegible] infortunio. E' Rita Cassone, residente con i genitori in frazione Roverino.

La piccola, per [illegible] imprecisate, [illegible] dalle [illegible] casa procurandosi una [illegible] alla spina dorsale.

Parte l'ultimatum per i «fracassoni»

IMPERIA — Si preparano tempi duri per i «fracassoni» di Imperia. Sotto tiro sono, soprattutto, quei giovani i quali, «armati» di motorino, in qualche modo truccato, riescono a scuotere i timpani ed i nervi [illegible] popolazione di [illegible] intero rione. Lo ha detto il dottor Antonio [illegible] Marco, consigliere delegato alla polizia urbana. «*Devo dare atto ai vigili urbani* — ha dichiarato — *di avere finora svolto un'opera meritoria per stroncare anche i rumori molesti. Non è vero che le guardie si dedicano unicamente alle contravvenzioni per divieto di [illegible]. In effetti i "fracassoni" che hanno ricevuto il verbale di contravvenzione sono stati, in questi ultimi tempi,* [illegible].

Di [illegible] ha tuttavia aggiunto che, finora, questa lotta non aveva potuto avvalersi con maggiore efficacia per «mancanza di locali». «*I vigili hanno anche la facoltà giuridica* [illegible] *sequestrare i veicoli truccati ma finora questa norma non è stata applicata appieno perché non avevamo a disposizione locali sicuri in cui tenere in deposito queste macchine. Per fortuna da qualche giorno il Comune ci ha assegnato adeguati locali ed anche la lotta contro i "fracassoni" ora sarà più* [illegible] *continua*».

Di Marco [illegible] dato l'annuncio anche [illegible] importante ordinanza firmata in questi giorni dal sindaco Renato Pilade. [illegible] quale viene autoe [illegible] la [illegible] veicoli, soprattutto auto, [illegible]onali. Ai bordi delle strade. «*Non si tratta soltanto* — ha precisato — *di vecchie auto palesemente "perse" dai proprietari perché considere[illegible] valore, rimuoveremo anche le auto efficienti lasciate troppo a lungo nei luoghi di parcheggio ed i cui proprietari non dimostrano di preoccuparsi tanto [illegible] bollette di contravvenzione che vengono poste dai vigili sotto i tergicristallo. Per la rimozione e la conservazione di queste auto, ed anche [illegible] motorini, abbiamo già raggiunto un accordo con l'Amat. Il servizio potrà essere, pertanto, molto efficiente e rapido. Sarà bene* — ha concluso Di Marco — *che gli interessati ne prendano atto: noi vogliamo abituare la gente a tenere la città in ordine, possibilmente senza ricorrere a contravvenzioni [illegible] atti di imperio, come è appunto, il sequestro conservativo: per ottenere questo duplice risultato ci serve la cooperazione di tutti*». [illegible]. v.

Cento posti in pericolo

[illegible]

Anche il cantiere «Care e Strade» minaccia di chiudere

IMPERIA — I cento posti di lavoro [illegible] Casa di cura [illegible] Anna» di Imperia sono sempre in pericolo; ieri, in tutte le vie cittadine, i dipendenti hanno affisso un manifesto per rendere nota alla popolazione la gravità della situazione sia per quanto riguarda i livelli occupazionali sia per quel che concerne la disponibilità futura di oltre 200 posti-letto attrezzati.

La situazione diventerà irreversibile se nei prossimi giorni la Regione Liguria e [illegible] Unità [illegible] non revocheranno la [illegible] della convenzione che ha finora permesso alla «S.Anna» di ri[illegible] anche gli ammalati aventi diritto alle prestazioni gratuite.

Il ragioniere Calcagno, amministratore delegato della [illegible] di [illegible] ha detto ieri: «*Purtroppo [illegible] siamo in condizione di ritirare le lettere [illegible] licenziamento che abbiamo inviato a tutto [illegible] personale, con decorrenza dal prossimo primo gennaio; per cercare [illegible] aumentare la funzionalità della nostra Casa e favorire [illegible] soluzione del problema, [illegible] abbiamo presentato in questi giorni alla Regione ed alla Usl [illegible] pentaglio di proposte per ristrutturare i servizi da noi offerti e colmare, così, anche i "vuoti" assistenziali dell'ospedale civile, come già avviene per la dermatologia e la geriatria. Purtroppo, finora, non abbiamo ricevuto neppure [illegible] cenno di riscontro*».

La situazione occupazionale imperiese [illegible] ulteriormente [illegible] prossimi giorni dalla notizia che anche la «Care e Strade», l'impresa che ha realizzato i lavori di ampliamento e [illegible]amento del tratto iniziale [illegible] Statale 28 del Col di [illegible]va, per mancanza [illegible] ulteriori finanziamenti da parte dell'Anas, ha deciso di chiudere il [illegible]tiere; in questo caso i dipendenti interessati sono [illegible] trentina. b. [illegible]

Imperia — Due cittadini jugoslavi, sono stati allontanati [illegible] foglio di via obbligatorio dagli agenti della questura di Imperia. V[illegible] lappati nelle [illegible] senza autorizzazione. [illegible] Alo Ilijich Maloiro, [illegible] anni, e Jamela Husetinovic, [illegible] anni, entrambi di Zagabria.

Cresce l'allarme nella «materna» di largo Ghiglia

Imperia, un altro bimbo colpito da salmonellosi

E' un portatore sano, dice il medico - Analisi anche nelle elementari?

IMPERIA — Un [illegible] bam[illegible] della scuola [illegible] di largo Ghiglia, [illegible] Oneglia, è affetto [illegible] salmonellosi. Il ca[illegible] (e il secondo) è stato accer[illegible] grazie alle analisi cliniche alle quali sono stati sottoposti gli 88 bambini che frequentano la scuola. L'allarme era scattato nei giorni scorsi dopo che uno scolaro [illegible] stessa «materna» era stato trovato affetto dalla malattia.

Il piccolo è stato ricoverato, in isolamento, nel reparto malattie infettive dell'ospedale di Imperia. [illegible] stati i genitori a portarcelo, non appena [illegible] l'ufficio di igiene li ha avvertiti.

«*Si tratta di un portatore* [illegible]» — spiega Giovanni Grasmondo, medico e consigliere delegato alla Pubblica Istruzione di Imperia —. *Il bambino non ha* [illegible] *accusato alcun* [illegible]*mo. Si probabilmente, in età prescolare, gli è stata trasmessa la salmonellosi, da cui è guarito naturalmente. Non è escluso, quindi, che sia dipeso da lui il contagio al primo bimbo affetto dal morbo*».

Non è stato ancora accertato se i due ragazzi frequentassero la [illegible] sezione. Proseguono, intanto, le analisi per tutti gli altri bambini, ma ancora non si [illegible] presentati [illegible] positivi. Il pericolo del contagio [illegible] perciò remoto.

Con tutta probabilità l'[illegible]ne obbligatorio [illegible] anche [illegible] delle elementari, che [illegible] ospitati al primo e al secondo piano dell'edificio. Sta prendendo sempre più corpo, anche, la proposta di un check-up generale per tutta la popolazione scolastica elementare imperiese. Se l'iniziativa venisse attuata, non avrebbe precedenti nel capoluogo: in tal caso i bambini che sarebbero sottoposti alla «coprocultura» sarebbero oltre 2500. f. r.

Trentamila [illegible] ci sono due eredi

IMPERIA — Sono stati rintracciati gli aventi diritto all'eredità di circa 30 mila dollari, lasciata a New York da Joseph Dè Marìa, 83 anni, morto il 18 agosto 1981. Sono i suoi due fratelli Alessandro, abitante a Imperia, via Andreoli, e Augusto.

Pare, tuttavia, che l'importo effettivo che spetterà loro sarà largamente inferiore

L'anziana donna lo aveva accolto in casa, cinque [illegible]ni fa, [illegible] [illegible] figlio

Sanremo, algerino finge un sequestro e ricatta la madre adottiva: bloccato

Una serie di telefonate minacciose, i presunti rapitori volevano denaro - Prove schiaccianti

SANREMO — Ha organiz[illegible] [illegible] falso sequestro di persona per spillare soldi [illegible] madre adottiva. L'intervento [illegible] polizia, alla q[illegible] si [illegible] rivolta, disperata, la donna, lo ha però smascherato. Protagonista della vicenda Ammar Benkacharchair, 37 anni, algerino, da tempo trasferitosi nella città dei fiori, adottato cinque anni fa da una pensionata sanremese, Lidia Bottalio, 69 anni, residente in via Val d'Olivi 19. Quello che era stato un gesto d'amore per la donna, probabilmente per Ammar è stato soltanto un [illegible] calcolo per ottenere la cittadinanza italiana. La settimana scorsa, improvvisamente, l'algerino scompare dall'abitazione della madre adottiva. Pochi giorni dopo, la pensionata riceve una telefonata [illegible] una persona con l'accento calabrese. «*Abbiamo sequestrato tuo figlio* — dice lo sconosciuto — [illegible] *non ci [illegible] molti soldi [illegible] lo rivedrai più vivo*». Subito dopo giunge la voce dell'algerino: «*Ti prego* — afferma l'uomo — *prepara del denaro, [illegible] a persone che non scherzano*».

Ammar [illegible]

Il giorno dopo, altra telefonata. E' lo stesso Ammar che parla, al mostra terrorizzato. «*Sono stato picchiato, vogliono i soldi*». La donna, che vive soltanto [illegible] propria pensione, molto affezionata a quel figlio che le fa compagnia negli anni della vecchiaia, è disperata. «*Ho soltanto poche centinaia di migliaia [illegible] lire*». [illegible] piangente. «*Non sappia[illegible] che farcene*» è la [illegible] risposta di uno dei presunti rapitori.

Lidia Bottalio si rivolge allora al vicequestore Ettore Mastale, esortandolo a salvare il figlio. Le forze dell'ordine intuiscono però subito che la vicenda nascon[illegible] qualcosa di poco chiaro. Lo stesso Ammar non [illegible] nuovo per gli agenti. Intanto, la donna trova nella buca delle lettere una fotografia, racchiusa in una busta, inviata [illegible] «rapitori». Ritrae l'algerino in maglietta, [illegible] il volto coperto da [illegible] rosi lividi.

[illegible] polizia nel corso delle indagini, scopre che l'uomo ha [illegible] [illegible] recapito: un appar[illegible] [illegible] Bordighera, in via Arziglia 135. Gli agenti Siccardi e Tontodimamma eseguono [illegible] sopralluogo [illegible] l'alloggio, e vi trovano Ammar, [illegible] ottime condizioni fisiche, che mostra di cadere dalle nuvole. Anche in [illegible] l'uomo nega tutto. Le prove a suo [illegible] sono però schiaccianti. L'algerino è stato arrestato.

Claudio Donzella

Tutte le sere dalle 22 all'alba
CLUB 00
Roulette - [illegible] Jack - Chemin - Boule

Petizione al sindaco di Sanremo contro auto e camion che bloccano una strada

Parcheggio selvaggio in via S. Francesco Gli abitanti: «Il Comune deve aiutarci»

[illegible] — Una prote[illegible] corredata dalle firme [illegible] una trentina di cittadini, è giunta nei giorni scorsi sul tavolo [illegible] sindaco, On[illegible] Vento. Autori dell'iniziativa commercianti e abitanti del [illegible] iniziale di via San Francesco. All'origine della presa di posizione, ancora una volta, l'intricata viabilità.

Titolari di negozi e inquilini protestano contro il parcheggio selvaggio praticato da [illegible] automobilisti [illegible] marciapiede del lato sinistro della strada. «*La situazione, nelle prime ore del mattino, è insostenibile* — dice Giorgio Osmia, titolare del pastificio "Casa dei ravioli" —; *le auto vengono posteggiate vicino alle case, occupano l'intero marciapiede. Al mattino, è impossibile aprire il negozio. Abbiamo dovuto installare una serranda elettrica, perché era impossibile azionare quella a mano*».

Identiche proteste avanzate [illegible] inquilini dei palazzi della zona e altri negozianti. I titolari del negozio di strumenti musicali «Foyer [illegible] musi[illegible]». [illegible] esempio, [illegible] lamentano di non poter scaricare la merce. Da questa situazione di disagio, che coinvolge anche i pedoni, costretti a camminare sulla strada, [illegible] scaturito l'esposto presentato all'amministrazione comunale.

«*In altre zone, dove in pratica non erano necessari* — dicono i commercianti — *sono stati installati gli appositi paletti che impediscono il parcheggio delle auto. Perché non si fa lo stesso nel nostro tratto?*».

Il [illegible] di via [illegible] Francesco è legato, come avviene per tutte le strade del centro, al mercato dei [illegible] di [illegible] Garibaldi. Da mezzanotte alle 8 del mattino, l'intero centro [illegible] paralizzato dai camion o [illegible] auto degli operatori floricoli, che non hanno a disposizione adeguati spazi per posteggiare. Il rimedio [illegible] costituito dal previsto spostamento del mercato in Valle Armea. Ma i [illegible] vanno a rilento e la nuova struttura sarà pronta solo tra parecchi anni. c. d.

Gli cade l'eroina davanti agli agenti

IMPERIA — «Sono un tossicodipendente, ma [illegible] [illegible] droga con me». Mentre dice queste parole gli cade dalla bocca un pezzo di carta stagnola, che teneva nascosto fra i denti. Gli agenti la agguantano e all'interno trovano eroina. Lo hanno denunciato per detenzione di stupefacenti.

Per questo motivo il 5 gennaio prossimo dovrà comparire davanti ai giudici Antonio Ugo, 23 anni, nato e residente a Laigueglia.

Il giovane era stato bloccato nel gennaio scorso da alcuni finanzieri, a Imperia.

Imperia: [illegible] Cisl invita [illegible] affrontare i problemi

L'unità sindacale in crisi (i disoccupati aumentano)

IMPERIA — [illegible] che la [illegible] nella polemica che in questi giorni [illegible] sconvolgendo il mondo [illegible] di Imperia. La segreteria provinciale ritiene che «*continuare a fomentare l'astio tra le organizzazioni dei lavoratori può rappresentare [illegible] comodo espediente per sfuggire al confronto sui problemi reali da risolvere*».

Tutto [illegible] da [illegible] dimen[illegible] della sigla «Uil» in [illegible] lettera confederale per la convocazione di [illegible] riunione presso la sede dell'Unione in[illegible]. Il documento [illegible] stato spedito dalla Cgil. Per questa ragione, il segretario provinciale Uil Romolo Carucci, interpretando il fatto come [illegible] manovra per tagliarlo fuori, ha minacciato la rottura del patto federativo e la conseguente [illegible] sindacato dall'unità con le altre organizzazioni.

La Cisl, che fino a ieri ha preferito rimanere fuori dalla polemica [illegible] Cgil e Uil, si fa avanti, ribadendo che [illegible] meno i suoi sindacalisti [illegible] stati avvisati [illegible] riunione all'Unione industriali (anche se nella lettera di convocazione era riportata la sigla), mette a fuoco alcuni problemi urgenti da risolvere.

Tra questi, «la [illegible] [illegible] situazione occupazionale determinata dal continuo impoverimento delle attività produttive». «*In questo quadro* — afferma la Cisl — *la disoccupazione [illegible] raggiunto livelli impressionanti. Ad essere senza lavoro sono soprattutto giovani e donne. Esiste* — continua il sindacato — *anche una mancanza di iniziative unitarie sui problemi [illegible] sviluppo e [illegible] scarsa presenza politica [illegible] [illegible] in[illegible]. Inoltre* — aggiunge la Cisl — *non si [illegible] notizia [illegible] disponibilità [illegible] della Cgil né della Uil, [illegible] un confronto sul progetto Cisl approvato nel maggio [illegible]. Le iniziative [illegible] separate [illegible] di volta in volta, vengono [illegible] una preventiva [illegible]sione*». g. g.

Corsi di economia a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — [illegible] vembre prossimo, nella sede dell'Enaip di Ventimiglia, in via Hanbury, avrà inizio un corso speciale per operatori economici. Vi parteciperanno dodici allievi selezionati attraverso un bando di concorso che prevede il [illegible]mero chiuso». E' indispensabile, per parteciparvi, essere in [illegible] so anche del diploma [illegible] scuola media superiore.

Riparato in poche [illegible] il guasto all'acquedotto

[illegible] chiusi, [illegible] asciutti ora a Bordighera l'acqua è tornata

BORDIGHERA — E' tor[illegible] alla normalità la situazione idrica dopo il guasto nell'acquedotto comunale che giovedì ha [illegible] senza acqua potabile alcuni quartieri e frazioni di Bordighera, oltre a buona parte di Ospedaletti.

Dopo l'intervento di tecnici ed operai, che hanno lavorato ininterrottamente dal mattino fino a notte inoltrata, i primi rubinetti hanno ripreso a funzionare già verso le 21, ma il ripristino completo dell'erogazione si è avuto [illegible] alle due antimeridiane di ieri. A cedere, verso le 11 in località Villa Ortensia, è stata una saracinesca in [illegible] condotta principale che alimen[illegible] [illegible] «quota alta».

«*Si è trattato di un fatto dovuto all'usura del tempo e totalmente imprevedibile perché la tubatura corre sotto terra a qualche metro di profondità e non [illegible] quindi ispezionabile*», [illegible] all'acquedotto.

L'interruzione ha interessato [illegible] la fascia a monte del centro urbano, [illegible] frazioni di Borghetto, Montenero, il quartiere della città alta, [illegible] zona di Arziglia, e i territori di Coldirodi e Ospedaletti serviti dall'impianto di Bordighera.

La lunga mancanza di acqua ha provocato notevole disagio tra la popolazione e per tutto il pomeriggio si sono avute code presso le poche fontanelle pubbliche [illegible] funzionanti [illegible] alcuni ristoranti hanno dovuto chiudere temporaneamente i battenti. [illegible].

Imperia, denuncia dei redditi

IMPERIA — Domani, sulle pagine de La Stampa «Cronache della Liguria», pubblicheremo la denunce dei redditi dei contribuenti di Imperia, relativo all'anno 1978. Oggi, infatti, l'ufficio Imposte Dirette del capoluogo mette a disposizione gli elenchi [illegible] pieti, riferiti Comune per Comune e suddivisi anche per categorie produttive. I nominativi [illegible] resi[illegible]noti [illegible] tendo [illegible] denunce [illegible] alle, riguardanti sia Imperia che la provincia.

Stamane alle undici l'inaugurazione ufficiale

Entra in funzione oggi a Camporosso l'impianto per «riciclare» i rifiuti

VENTIMIGLIA — Stamane alle 11 [illegible] inaugurato ufficialmente a Camporosso, in località Gian de Ca, il triturato[illegible] di rifiuti [illegible] ditta Ghiapa di Chieri (Torino) su un terreno datole in concessione per quindici anni dal Comune. Saranno presenti i sindaci di Ventimiglia, Bordighera, Vallecrosia e naturalmente quello [illegible] Camporosso.

L'opera [illegible] stata realizzata dopo un anno di lavori anche [illegible] i tempi reali [illegible] sarebbero potuti ridurre a quattro o cinque mesi se non fossero intervenuti intoppi di carattere tecnico [illegible] parte dell'Enel: il costo è di circa 800 milioni.

Sarà una struttura di notevole rilievo per l'eliminazione dell'immondizia che sarà ric[illegible] come concime organico. Potrà anche servire per la floricoltura, l'agricoltura [illegible] generale e per la concimazione del sottobosco.

Questo trituratore, che è già in funzione e non dà alcun disturbo per quanto riguarda la rumorosità ed il possibile inquinamento dell'aria, può riciclare 360 quintali [illegible] rifiuti al giorno con il turno attuale di sette ore. La sua funzione può essere non solo raddoppiata, potenziando i turni, ma anche ampliata la sua capacità con [illegible] relativamente modesta e in tempi brevi, cioè 60-80 giorni.

I rifiuti vengono portati da [illegible]ghera, Vallecrosia, Cervo, San Bartolomeo, Diano [illegible] altre località.

Questa realizzazione [illegible] un notevole contributo anche dal punto [illegible] vista ecologico [illegible] tutela e salubrità dell'ambiente della zona. l. m.

Nave militare Usa in rada a Imperia

IMPERIA — Una nave [illegible]ausiliaria da trasporto americana, appartenente [illegible] Sesta Flotta di stanza nel [illegible]raneo, getterà le ancore [illegible] nella rada antistante Impe[illegible].

Si [illegible]tta dell'unità «Buriba[illegible]chi». E' lunga 156 metri e [illegible] mila [illegible]. A bordo ci [illegible] 200 marinai. tg.g.

non solo computer

Gli accoglienti-dimostratori della Scuola [illegible] - SANREMO - C.so Inglesi 150
da sinistra ANSELMO - Sanremo, PIERO - Bordighera, CAPPARELLI e FRANCO - Arma, GIUSEPPE - Ospedaletti, [illegible]NIERE - Riva Ligure, «TOTO» - [illegible]
Hanno presentato in anteprima «MODA [illegible] EOLO» in [illegible]zione con il presidente generale dell'UAM Sig. FALCONERI MARIO di Milano

È ARRIVATA
centri
a
LA MODA
confezioni
per uomo donna
e ragazzi
Sanremo: piazza Eroi Sanremesi 16

Iniziativa della Confesercenti

Savona: più prodotti nel «paniere» dei prezzi bloccati

Nel nuovo listino figurano le specialità natalizie

SAVONA — Lunedì, alle 17,30 convocata la Camera di commercio, si svolgerà una nuova riunione delle organizzazioni che hanno sottoscritto l'accordo per l'elenco dei prodotti che saranno venduti a prezzo bloccato sino al 6 gennaio. All'incontro parteciperanno quindi i rappresentanti dei produttori, della Confesercenti, del Centro commercio e del Comune oltre che dell'ente camerale.

In tale sede si dovrà esaminare l'iniziativa della Confesercenti che, accogliendo richieste venute da alcuni associati, ha preparato un suo «listino» aggiuntivo a quello ufficiale e che, naturalmente, potrà essere accettato o meno dalla categoria. Chi, però, esporrà il listino dovrà vendere i prodotti elencati al prezzo indicato.

All'iniziativa potrebbe aderire anche la Confcommercio che però ha qualche dubbio sull'utilità di un listino aggiuntivo. Da parte sua Giorgio Magni, segretario della Confesercenti osserva: «*Non so, in realtà, per quale motivo è stato indetto la riunione visto che l'accordo nazionale firmato a Roma con il ministero dell'Industria e commercio consente alle associazioni di categoria di avviare iniziative di questo tipo Comunque vedremo*».

Il listino della Confesercenti comprende vari nuovi prodotti alcuni a carattere natalizio come il panettone ed il pandoro ed altri di consumo più generalizzato.

Questo l'elenco aggiuntivo: prosciutto cotto senza polifosfati L. 10 mila il kg; caffè, qualità rossa, conf. da 200 gr L. 1730; farina in confezioni da 1 kg. L. 580; grana padano: 9800 lire il kg; spumante moscato, L. 790 la bottiglia; parmigiano reggiano '80, L. 11.500 il kg.; panettone, L. 3940; pandoro, L. 5700; carta igienica ovatta 6 rotoli, L. 1400; fette biscottate, 42 fette, L. 990; birra in lattina confezione L. 450; dieci assorbenti per signora, L. 500; patate 280 lire il kg.

n. a.

Sono in aumento i giovani disoccupati

SAVONA — Per i giovani è sempre più difficile trovare un'occupazione. Il numero delle persone in ricerca di un lavoro è in costante, preoccupante aumento. Dal settembre 1980 al settembre 1981 gli iscritti alle liste di collocamento sono saliti da 5531 a 6468. Un balzo, questo, mai raggiunto in passato. Nel 1979 i disoccupati erano quasi duemila di meno.

L'aumento maggiore si ha proprio tra i giovani di età inferiore ai 21 anni che sono passati dal 2063 del '80 al 2582 settembre scorso. In queste ultime settimane sono ulteriormente aumentati. Anche la classe dei «disoccupati già occupati» ha registrato un aumento, 2282 a 2537 unità: casalinghe in cerca di prima occupazione e i pensionati che aspirano ad un lavoro sono passati da 369 a 484.

Una leggera flessione si è avuta, nel trimestre luglio-settembre, nelle ore di cassa integrazione che sono state 236.102 (di cui 9 mila nell'edilizia) contro le 254.136 del 1980. (n. a.)

La critica situazione degli Enti turistici locali

Senza soldi e senza presidenti che fanno le Aziende di soggiorno?

Alassio, Laigueglia, Andora (oltre a Noli, Finale, Pietra e Loano) attendono il rinnovo dei consigli di amministrazione - Pochi i finanziamenti a disposizione - Previsioni

ALASSIO — Mentre è già tempo di iniziare, sia a livello regionale che a livello locale, la campagna pubblicitaria per il 1982, tutta l'organizzazione turistica si presenta all'appuntamento senza mezzi finanziari e senza il rinnovo delle cariche dirigenziali ormai scadute.

Anche nel comprensorio albenganese, infatti, come in quello finalese, i presidenti delle quattro aziende di soggiorno sono da tempo scaduti e quindi non in condizioni di impegnare l'ente in iniziative di un certo respiro.

Si tratta di Carlo Camino a Cerialе, Roberto Costa ad Alassio, Adriano Risso a Laigueglia e di Carlo Pallavicino ad Andora. Localmente, sulla necessità di effettuare le nomine, tutti i più importanti schieramenti politici, dalla dc al pci, sono d'accordo ed in tale senso si sono recentemente espressi. Ma in Regione, la commissione preposta alla designazione delle nomine di competenza regionale (tra cui quella dei presidenti dei consigli di amministrazione delle aziende) è ingolfata di lavoro: sono 230 le pratiche di varia natura che giacciono davanti alla commissione.

Roberto Costa

Carlo Pallavicino

A ciò va aggiunto il fatto che il rinnovo delle quasi totalità degli organismi dirigenti delle 37 aziende di soggiorno della Liguria costituisce un momento degli equilibri politici che coinvolge un nodo di non facile soluzione. Sul versante dei finanziamenti delle aziende di soggiorno nei Comuni, per la promozione turistica (a parte l'isola felice di Sanremo dove si spenderanno per il prossimo anno 6 miliardi di lire), dopo i tagli imposti dalla legge finanziaria per il 1982, non ci saranno che briciole.

La crisi dei finanziamenti alle aziende sta anche determinando uno stato di agitazione del 300% degli enti turistici in Liguria (compresi anche i quattro enti provinciali per il turismo) che, non riconosciuta l'assimilazione di dipendenti degli enti locali, non percepire il relativo trattamento poiché i bilanci non consentono di sopportare nuove spese.

Se dalle singole località si passa al quadro regionale, il panorama non è certo migliore. Mentre tra le forze politiche c'è incertezza circa il futuro del consorzio tra enti pubblici per la promozione dell'immagine unitaria della Liguria, lo stesso consorzio attende indicazioni per come spendere i 300 milioni che rimangono nelle sue casse e che sono stati «liberati» dalla approvazione del bilancio previsione da parte del Comitato regionale.

Certamente 300 milioni non sono pochi (basta infatti paragonarli ai 6 mila milioni di cui dispone Sanremo), ma uniti alla cifra che il comitato la Regione destina per tali investimenti (350 milioni) consentirebbe una presenza minima della Liguria nel mercato europeo ed italiano.

La caduta verticale del turismo straniero durante l'anno (quasi totalmente recuperato grazie agli italiani) è destinata a continuare. In una recente corrispondenza del «Rheinische» un esperto tedesco di turismo, Hans Benamato, sintetizzando le tendenze del settore afferma che la percentuale di connazionali (il grande serbatoio dei turisti d'Oltralpe per la Liguria, rappresentando da soli quasi la metà degli stranieri) è destinato ulteriormente a diminuire per il prossimo anno. Ciò è causato dall'inflazione, che in Italia viaggia (e con essa i prezzi alberghieri) a ritmi quasi tre volte superiori a quelli tedeschi.

Romano Sivigliotti

Via le macerie, finalmente affiora un piccolo anfiteatro

SAVONA — Ci siamo, forse. Dopo 40 anni dai bombardamenti, le macerie di via Pietro Giuria stanno per cedere il posto a un piccolo anfiteatro, che servirà per spettacoli di quartiere, e a una zona verde. Il Comune, inoltre, è in trattativa con la Curia vescovile per entrare in possesso dell'antichissimo oratorio «dei Beghini», che sorge a fianco della Campanassa, sotto l'arcivolto Gagliolmo Savonese. C'è l'intenzione di trasformarlo in sala riunioni e convegni.

Tra qualche tempo, sempre nella zona di via Pietro Giuria, dovrebbero iniziare anche i lavori per trasformare l'ex caserma dei carabinieri in una serie di alloggi-parcheggio. Saranno utilizzati, infatti, per dare, a turno, ospitalità alle famiglie che occupano vecchi appartamenti del centro storico e che il Comune ha in programma di recuperare completamente.

In questo quadro di lavori, destinati a ringiovanire un angolo di città da troppi anni dimenticato, sarebbe opportuno un verde anche a ridosso del mercato coperto, dove esistono ruderi e macerie.

E' questa l'ipotesi dopo le indagini dei carabinieri

Ha reagito ad uno «sgarbo» l'uomo inseguito a Albenga

ALBENGA — L'ipotesi del tentativo di rapina può spiegare l'accanimento con il quale Carmelo Santamaria e Maurizio Scherma (ora in arresto) hanno inseguito in auto per più di 10 chilometri Luciano Torelli, tagliando infine le gomme della sua Mercedes? Sembrerebbe più plausibile la volontà di essersi uno «sgarbo», o vendicarsi di qualcosa che Torelli avrebbe commesso e che Santamaria, residente ad Albenga in via Nazario Sauro 95, e Scherma, parrucchiere, in Venezia 18, Albenga, non volevano subire, tosse anche il solo fatto di non aver obbedito ad una loro intimidazione.

Ecco una ricostruzione dell'episodio, dopo le indagini dei carabinieri, che ha visto protagonisti Torelli, residente a Genova in via Montello 9/2, da poco tempo ad Albenga, ove lavora presso il laboratorio privato di analisi mediche «Athena», recentemente aperto in piazza XX Settembre (già piazza Bignone).

Torelli, a bordo della sua Mercedes, poco dopo la mezzanotte di mercoledì, viaggia diretto a Borghetto Santo Spirito. Giunto in prossimità della «Centrale del latte», nel tratto in cui la vecchia Aurelia si immette sulla circonvallazione a monte, il tecnico si ferma allo stop ed indugia.

Lateralmente, fuori strada, è parcheggiata l'Alfetta «2000» bianca di Santamaria, che lampeggia e con prepotenza intima a Torelli di ripartire. Nasce un diverbio: il terzetto sull'Alfetta di terzo uomo non è stato ancora individuato) scende dall'auto e si avvicina alla Mercedes. Torelli vista la brutta situazione e visto soprattutto che all'improvviso sarebbe spuntata una pistola, è fuggito.

Torelli, prima dell'abitato di Ceriale, inverte il senso di marcia, seguito poco dopo dall'Alfetta. La rincorsa spericolata finisce davanti al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga, dove l'inseguito si rifugia e dove Santamaria, con un coltello, taglia tre gomme. Sulla «Mercedes» c'è anche un borsello con dentro che però non viene toccato.

r. ar.

Al termine della stagione sarà dimezzato il numero dei capi nel Savonese

Sono già 500 i cinghiali abbattuti ma i danni ai raccolti chi li paga?

CAIRO MONTENOTTE — I 4500 cacciatori della provincia di Savona hanno già abbattuto 500 degli 800 cinghiali che per legge possono uccidere quest'anno. Le battute più fruttuose si sono avute in Valle Bormida, soprattutto nella zona di Montenotte e di Dego. La media dei cinghiali uccisi è stata di 4 al giorno.

«*Fortunatamente* — dice il rag. Giuliano Pollero dell'ufficio provinciale della caccia — *tutto ad ora tutto è andato per il meglio. Non si sono registrati incidenti e i nostri guardacaccia hanno rilevato pochi gravi danni. Segno quindi che i cacciatori savonesi sono molto disciplinati ed osservano alla lettera i regolamenti.*

Le 530 squadre che hanno battuto i boschi della provincia di Albenga a Casanova, da Monterotte a Sassello, sono soddisfatte della stagione venatoria, particolarmente felice anche dal punto di vista climatico. Meno contenti i contadini della Valle Bormida che continuano a fare pressioni sui Comuni, denunciando i gravi danni che i cinghiali hanno arrecato ai loro raccolti.

«*Per il risarcimento* — assicurano un'importante associazione provinciale, sul circa 1700 esemplari che popolano i boschi del Savonese.

Intanto i sindaci dei Comuni dove le colture e gli orti sono stati particolarmente danneggiati dalla presenza dei cinghiali sollecitano le autorità provinciali affinché la questione non venga accantonata.

Il direttore didattico delle elementari non vuole ritirare il provvedimento

Le classi di Pietra non si spostano Macrì: «Attendo ancora chiarimenti»

I bimbi rimangono in viale Della Cornice - Diverse interpretazioni della lettera del ministero

PIETRA LIGURE — Ancora piuttosto confusa la vicenda dello spostamento delle tre classi elementari di Pietra Ligure, dopo la lettera giunta dal ministero della Pubblica Istruzione. «*Una lettera* — commenta il direttore didattico, Francesco Macrì — *che non faceva minimamente il criterio di assegnazione dei locali scolastici delle varie classi, motivo della contestazione, riaffermando invece principi mai messi in discussione*».

Al centro del problema, com'è noto, una delibera del consiglio di circolo contraria al parere del direttore didattico allo spostamento, appunto, di due classi. «*Il ministero* — continua Macrì —, *mi informato con una lettera, avrebbe dovuto invece spiegare con chiarezza a chi spetta la competenza in tale materia. Non intendo certo contestare il parere del ministero e l'invito del provveditore agli studi Antonino Francone, né minacciare denunce; ma non sono disposto ad adeguarmi a una lettera che non dice niente di replicito*».

Attualmente le tre classi quinte sono state tutte riunite nel plesso scolastico di viale della Cornice, contrariamente a quanto deliberato dal consiglio di circolo che, all'inizio del mese, ha rassegnato in blocco le proprie dimissioni. «*Non disdegniamo agli organi ministeriali né ai miei diretti superiori — ha concluso Macrì —, ma devo anche difendere il mio operato, almeno fino a che non mi sarà dimostrato, caso che il ministero non ha fatto quando e come ho commesso delle irregolarità per le quali sono stato anche denunciato*».

Reazioni diverse tra i componenti il consiglio di circolo e tra gli stessi genitori. «*La lettera* — rileva l'avv. Elio Paleologo, presidente dell'organo collegiale — *rappresenta una svolta decisiva e conferma in sostanza l'obbligatorietà delle delibere del consiglio di circolo, alle quali il direttore deve attenersi. In questo punto, se il prof. Macrì* si è adeguato all'invito del provveditore ripartendo le quinte in viale Europa, i componenti del consiglio, per ripristinare lo svolgimento normale dell'attività didattica, sono disposti a ritirare le proprie dimissioni».

Nei giorni scorsi si sono chiusi i termini di presentazione delle liste per le elezioni dei nuovi organi collegiali nella scuola, in programma per il 13 e 14 dicembre. Gli insegnanti, per la prima volta, non hanno nessuna lista, mentre i genitori ne hanno presentata una. Un sintomo evidente, dunque, del malessere che continua a inventare il mondo della scuola a Pietra Ligure.

a. d.

Boissano: incendio distrugge fienile

BOISSANO — Un incendio per un probabile corto circuito ha distrutto il fienile al primo piano di una stalla di proprietà di Quinto Volpe, 31 anni, residente nel paesino dell'entroterra. Malgrado le alte fiamme, i vigili del fuoco di Albenga e di Savona hanno scongiurato maggiori conseguenze.

I danni alle strutture ma sono valutati circa 20 milioni. Gli animali, che erano ricoverati nella stalla al piano terra, sono stati fatti evacuare tempestivamente.

(r. si.)

La mostra mercato è giunta alla 72ª edizione

Si va in giro per Finalborgo alla ricerca di cose antiche

Successo della rassegna - Altre iniziative nei chiostri di S. Caterina

FINALE LIGURE — Festeggia l'inizio del settimo anno di attività la mostra-mercato dell'antiquariato di Finalborgo, giunta alla sua 72ª edizione. «*Un bilancio certamente positivo* — commenta Roberto Rotelli, presidente dell'Associazione mostra-mercato — *soprattutto in quest'ultimi mesi, dopo la flessione della scorsa estate*».

Un successo dimostrato dalla costante presenza di un buon numero di espositori, una trentina, provenienti da tutta Italia, tutti di provata serietà e competenza, e dal discreto volume di affari che vengono trattati ad ogni week-end e fine mese nelle caratteristiche stradine e piazze del Borgo.

«*Il Comune, in questi ultimi tempi ha dimostrato* — continua Rotelli — *un sempre maggiore interesse, riconoscendo il valore turistico ed anche culturale dell'iniziativa. Il pubblico poi, sempre numeroso e competente, dimostra in modo tangibile di gradire la mostra-mercato*».

Il futuro quindi riserva all'orizzonte piacevoli sorprese, soprattutto tenendo conto dello stretto legame culturale che unisce i membri del comitato organizzatore mostra-mercato alle vicine sedi del chiostro di Santa Caterina, sede del museo archeologico. Sono allo studio infatti tutta una serie di innovazioni che dovrebbero elevare ancora di più il livello della mostra.

Innanzi tutto, dopo il positivo esperimento di questa estate con la mostra-mercato dell'antiquariato dedicata allo stile Liberty, sembra ormai certo che in futuro, ogni tre mesi, tutti gli espositori si alterneranno a un tema fisso, ad esempio il vetro, l'argento, o altri ancora. E' probabile inoltre anche il gemellaggio con città estere rinomate per le tradizioni nel campo dell'antiquariato, che potrebbero convogliare a Finale personalità estere di tutto prestigio.

«*Non è da escludere infine* — conclude Rotelli — *che si possano utilizzare nuovamente in futuro le sale della Cavalleria del vicino museo per una serie di mostre didattiche sull'esempio di quella di quest'estate, che ha avuto come tema "I cartelloni murali pubblicitari in Italia dal 1920 al 1930". Una esposizione che ha richiamato a Finalborgo oltre 4500 visitatori*».

a. d.

Andora: ladro preso dai vigili

ANDORA — I vigili urbani di Andora hanno arrestato un ladro intento a ripulire una villetta disabitata alla periferia di Andora. E' così finito al carcere S. Agostino di Savona Mario Biasco, 49 anni, operaio, originario di Pomigliano, residente a Perugia in via dell'Aquila 17.

L'arresto è avvenuto l'altra sera verso le 18 nella zona collinare di Ponente.

Sarebbero gli autori numerose truffe compiute in Riviera

Calizzano: sono bloccati falsi funzionari statali

CALIZZANO — Grazie alla collaborazione della popolazione di Calizzano, sempre pronta a segnalare la presenza nel tranquillo paese dell'alta Valle Bormida di persone sospette, i carabinieri sono riusciti ad acciuffare ieri mattina due truffatori che avevano messo a segno una serie di colpi nell'Imperiese e nel Savonese. Si tratta di Carlo Torti, 45 anni, di Andora, già colpito da mandato di cattura per truffa, e di Augusto Coppino, 44 anni, anch'egli di Andora, in libertà provvisoria da circa un mese.

I due si qualificavano come funzionari dello Stato incaricati di controllare nei locali pubblici i dispositivi antincendio. Si presentavano nei negozi e nei ristoranti e con atteggiamento estremamente professionale indicavano e misurare la planimetria dei locali e facevano il preventivo delle spese. Agli esercenti chiedevano l'anticipo del 30 per cento e rilasciavano una regolare ricevuta siglata da un bollettario che era stato rubato alcuni mesi fa alla ditta Alarm di Savona, specializzata proprio in congegni antifurto e antincendio.

A Calizzano hanno cercato di convincere i titolari dell'«Osteria dei cacciatori». Mentre illustravano i rischi degli incendi qualcuno ha però avvertito i carabinieri. Quando il maresciallo Bonvegna è arrivato sul posto i due si stavano allontanando a bordo di una Bianca Matra rossa. Un breve inseguimento e Torti e Coppino sono stati bloccati. Sono stati accompagnati in caserma dove sono stati interrogati dal pretore di Finale e quindi tratti in arresto.

I due sono ora rinchiusi in carcere a Savona in attesa del processo che verrà celebrato con rito direttissimo giovedì mattina. Torti e Coppino sono quasi certamente, e gli inquirenti ne sono convinti, gli autori di una serie di truffe messe a segno nei giorni scorsi in Riviera. Il danno maggiore era stato arrecato ad un albergatore di Spotorno che per il «preventivo» sborsato quasi due mil

g.p.c.

Posti di blocco retate a Savona

SAVONA — Di nuovo posti di blocco, controlli, perquisizioni dopo quella di sabato scorso, ieri notte agenti e funzionari della squadra mobile, in collaborazione con la Guardia di Finanza, hanno effettuato una vasta operazione antiscrimine in città e in varie località della Riviera. Posti di blocco volanti nelle cosiddette «calde» del capoluogo hanno consentito alle forze dell'ordine di controllare decine di persone.

Per cinque «indesiderabili» è scattato il provvedimento del foglio di via per il paese d'origine. Non sono sfuggiti ai controlli anche alcuni locali notturni. E' un'azione preventiva, predisposta dal questore, e non a caso che di questi controlli a tappeto ne seguano altri già nei prossimi giorni.

il pi

Traffico difficile verso Calizzano

SAVONA — Ancora disagi sulla strada provinciale Millesimo-Calizzano a causa dei ritardi nei lavori di rettifica di alcune curve. Di notte, malgrado le continue proteste degli automobilisti, i cantieri dove sono in corso i lavori non sono segnalati né da stradali né da segnali luminosi.

Con l'arrivo della brutta stagione la situazione è destinata, se verranno presi tempestivamente i provvedimenti, ad aggravarsi.

(g. p. c.)

Nuovo mensile esce a Sav

SAVONA — Sarà pubblicato a partire da gennaio il mensile politico-economico «Società e lavoro», diretto da Fausto Bullarello, a cura della federazione provinciale del pci. In questi giorni è uscito il numero zero che nell'apertura del coordinatore Giancarlo Berruti indica gli obiettivi.

«Società e lavoro» è diretto principalmente al movimento dei lavoratori. Il settimanale diretta, inizialmente 2500 copie quali 2000 sono già prenotate da lavoratori degli stabilimenti savonesi.

Situazione critica al «Pertini»

E anche a Varazze le aule sono poche

VARAZZE — In un momento «caldo» per le scuole della provincia di Savona, anche a Varazze i problemi non mancano. Finora non si sono verificati episodi di protesta, ma ci sono notevoli carenze, ed in particolar modo la situazione è grave all'istituto di ragioneria «Sandro Pertini».

«*Attualmente* — dicono i responsabili della scuola — *siamo costretti ad utilizzare alcune aule "Versiche" per ospitare delle classi. E' il caso della terza C, che è ritenuta nella aula calcolo, e della quarta C, in archivio. Inoltre siamo senza l'aula di linguistica e il laboratorio. Per la palestra attendiamo che il Comune ci conceda l'uso del "palone". Ma non è una soluzione ottimale, visto che saremo sempre subordinati alla media, che ha la precedenza*».

E non è tutto: dal prossimo anno il problema aumenterà, e le aule diventeranno del tutto insufficienti.

Senz'altro minori i disagi nelle due medie. Alla «Cerruti» la grande preoccupazione. Manteranza precisa. «*A parte il fatto che dove 365 allievi in una scuola che ne dovrebbe ospitare 220, il nostro impegno è principalmente indirizzato in due punti: da quattro anni abbiamo istituito le "squadre" miste di educazione fisica, con un discorso pedagogico che riteniamo futuro interessante, e stiamo portando alla licenza media sei giovani handicappati, quattro dei quali dovranno lasciare già quest'anno. Inoltre, visto che ci sono da noi un terzo dei ragazzi dell'entroterra, abbiamo dato vita ad un corso per cooperatori agricoli*».

Buona la situazione anche alla media di via S. Giovanni Bosco: «*L'edificio è vecchio* — sostiene la vicepreside, Fulvia Rampone —, *ma ancora rispondente alle esigenze. Grazie all'intervento del Comune, ora disponiamo della palestra, e tutte le classi hanno i loro insegnanti. Non possiamo lamentarci*».

r. bg.

invito a mondovì

nel settecentesco palazzo, già convento delle domenicane, particolare raccolta di mobili antichi piemontesi e tappeti orientali

avico antichità
via carassone 22
tel. 0174 / 64848
mondovì piazza (cn)
dicembre
aperto festivi

AGNESI S.p.A.

cerca tecnico diplomato perito meccanico industriale con esperienza di lavoro almeno triennale da inserire in gruppo di manutenzione a servizio. L'incarico prevede la conduzione di un gruppo di persone nell'ambito del servizio generale di manutenzione dello Stabilimento di Imperia

Scrivere a Agnesi S.p.A. Perso- Schiva 1 - 18100 IMPERIA

LABORATORIO
Tend'ART
GIUSEPPINA MONCALVO
PER I VOSTRI REGALI DI NATALE SCEGLIETE L'ORIGINALITA'
SAVONA - Via XX Settembre 68r
Tel. 38.571

RISTORANTE - BAR
da BENEITU
P.zza Cappello del Prete 5
VARIGOTTI
tel. 019/698.275
OGGI ore 21
RINFRESCO NUOVA GESTIONE
VI ASPETTIAMO TUTTI!
LA DIREZIONE
PINO RESTIVO

ti diamo di più

In quell'anno i biancoblù salirono in serie

Savona da promozione? Un confronto con il 1966

La squadra di ieri e quella di oggi, ruolo per ruolo - Domani a Seregno Savoldi e Belli in forse - Vetere e Tumellero a posto

SAVONA — E' stato sufficiente un colpo d'acceleratore perchè le pulsazioni [illegible] rettigineame[illegible]. Due [illegible] in campionato (Pergocrema e Omegna), nel l'ipotesi sugli ottavi di finale di Coppa Italia con la limpida vittoria di Empoli. Domani il Savona giocherà a Seregno, [illegible] aferta consecutiva: anche terzo risultato pieno? [illegible] Cucchi [illegible] allanna più oggi, a predicare umiltà, che [illegible] scorse quando [illegible] chia[illegible] a giustificare certe pre[illegible] stazioni [illegible] brillanti della squadra.

In base al solito calcolo delle probabilità, e soprattutto, tenuto conto che l'allenatore è piuttosto contrario a mandare in campo giocatori recuperati in extremis, [illegible] a Seregno sia [illegible] che Belli dovrebbero restare in tribu[illegible] Saranno, invece, disponi[illegible] gientemente [illegible] Vetere che Tumellero.

Tra i tifosi c'è molta attesa, un successo a Seregno e, sullo slancio, la conquista dei due punti nel derby con [illegible] Spezia aprirebbero al Savona la strada verso i quartieri alti [illegible]

[illegible] squadra, questa di Cucchi, capace di un exploit del genere? Nell'ormai lontano [illegible] il Savona fece il salto di categoria passando dalla C alla B. Oggi i tifosi si accontenterebbero di molto meno, ma l'impresa appare egualmente difficile. Ricordate la formazione tipo d'allora? Robin tra i pali, Ratti e Persenda terzini, Bruno libero, Pratli stopper, Natta mediano. In prima linea, da destra a sinistra, Pazzi, Ottione, Taccola, Pietrantoni, Corvoci.

Una squadra «mitica».

Proviamo a fare, però, qualche confronto. Beppe [illegible]dolfi vale, anzi è superiore, al Robin d'allora.

Alla coppia Ratti-Persenda si contrappone quella Vetere-Savoldi, che il confronto [illegible] regge dignitosamente. Da libero giocava Bruno, detto «armadio» perchè si muoveva ben poco, e Parente, dunque, non sfigura di certo. Mediano

Tumellero, punto di forza

[illegible] spinta era Natta, [illegible] generoso, [illegible] che Zoretto [illegible] e [illegible] meno? [illegible] Tumellero, come stopper, non ha la [illegible] autorità di Pozzi?

[illegible] centrocampo giocavano Corvoci, [illegible] torrianta, Ottione, altro poderoso stantuffo, e il romanino Pietrantoni. Oggi [illegible] Savona dispone [illegible] Galasso, altro efficace propulsore, di Molinari e Chiarotto, gente [illegible] caratteristiche diverse [illegible] complesso, [illegible] belli categoria. Il confronto non regge solo per [illegible] punte.

Pazzi era un attaccante velocissimo e ricco di doti acrobatiche, l'indimenticabile Taccola un goleador di razza, [illegible] che approdò subito do[illegible] [illegible] Genoa poi in A, alla [illegible]

Le punte attuali del Savona, Belli, Luccini e Bordoni, giovani di belle speranze, non [illegible] avere [illegible] stoffa di quei campioni però hanno tutto il tempo per dimostrare il contrario. Il bilancio di questo «parallelo»? Nel complesso la squadra di Cucchi ne esce abbastanza bene. Sarà il campionato, comunque, a dire la verità.

La squadra Berretti, infine, [illegible] 15, al Bacigalupo affronterà la Lucchese. I giovani [illegible] Ghizzardi, reduci dal [illegible] successo sulla Sampdoria, sperano di ripetersi.

Ivo Pastorino

Domani i biancazzurri [illegible] Piacenza

Per la Sanremese un «test» difficile

Baveni recupera Aimone e Battola - Le due squadre hanno gli stessi punti in classifica

[illegible] — Una bella novità per la Sanremese alla vigilia della difficile [illegible] [illegible] Piacenza. Battola ed Aimone saranno a disposizione di mister Baveni. I due giocatori hanno infatti [illegible] e superato l'infortunio che li aveva bloccati a metà settimana. Il primo [illegible] accusato un dolore [illegible] [illegible] gamba, il [illegible] condo [illegible] nuovamente alle prese con alcuni disturbi al ginocchio destro.

L'allenamento di ieri ha dato però indicazioni confortanti. Battola ed Aimone sono pronti [illegible] scendere in campo. Sempre k.o. invece Bertas-

[illegible] non, che aveva già disertato la trasferta di Treviso. Il tor[illegible] biancazzurro, infortu[illegible] nell'amichevole [illegible] il Genoa, non si è neppure allenato, e dovrà attendere ancora parecchio prima di rientrare in campo. La formazione della squadra, quindi, non dovrà [illegible] registrare cambiamenti rispet[illegible] a quella che ha affrontato il Treviso.

Nel clan della Sanremese il morale è discreto. Il momento è certamente difficile, la partita di domenica scorsa ha messo in luce le pecche di questa squadra: paurosi avallamenti difensivi ed una difficoltà congenita a tradurre in gol la grossa mole di gioco creata a centrocampo. Anche se non [illegible] si nascondono le insidie presenti nell'impegno di domani, con un Piacenza affamato di punti, i giocatori e lo stesso Baveni sono fiduciosi.

Dello stesso parere è anche il dirigente Ferrari: «*Siamo convinti di poter portare a casa un risultato positivo* — dice —. *Il morale è buono, gli allenamenti hanno dato indicazioni confortanti*».

A Piacenza farà certamente caldo. La squadra di casa si trova in classifica a pari punti con la Sanremese, a quota otto, e non sarà certamente disposta a far regali. Qualcuno parla già di uno «spareggio» per la salvezza. Anche se non si può attribuire alla partita il ruolo di «ultima spiaggia», certamente una sconfitta porterebbe la compagine matuziana in una situazione di classifica estremamente difficile. Un risultato positivo, e soprattutto la vittoria, sarebbe invece un trampolino di lancio per agganciarsi al centro della graduatoria.

Intanto, i tifosi seguono sempre con speranza il recupero di Claudio Vertova, che si sta sottoponendo ad un duro lavoro e che potrebbe essere in campo con l'inizio del nuovo anno. Attesi anche il ritorno di Andrea Prunecchi, squalificato fino al 31 dicembre, che potrebbe risolvere qualcuno dei problemi che affliggono la squadra all'attacco. La partenza per l'Emilia è prevista per oggi alle 14,30.

c. d.

Noli: i lavori a campo di Voze

NOLI — S'inizierà a giorni [illegible] ristrutturazione del campo sportivo di Noli, ubicato nella frazione Voze. Nell'ultima [illegible]one di giunta è stato infatti stanziato un contributo di 63 milioni per il completamento dell'impianto sportivo. Nel progetto è previsto l'ampliamento delle tribune e un miglioramento degli spogliatoi.

Basket: in serie [illegible] le ragazze sono al giro di [illegible]

Loano, duello con il Siena Agnesi-Cestistica: è derby

Settima giornata per la serie [illegible] di basket [illegible] a fine del girone d'andata. Il Loano gira la boa ospitando al palazzone di località Fa[illegible] alle 16,30, la terribile Bc Siena.

«*Siamo reduci da una brucante sconfitta a La Spezia* — ha detto il tecnico Braghero — *ed il morale non locca certo le stelle. Il Siena punta alla A2 e non ne fa mistero. Vengono a Loano per vincere. Ma sarà bene che sappiano che, con noi, specie davanti al nostro pubblico, portar via i due punti non è facile per nessuno*».

In C terminato, derby [illegible] Palaspori di Savona tra Rim e Agnesi impiana. Sulla panchina delle savo[illegible] [illegible] il nuovo tecnico Franco Racchi. La partita [illegible] cark alle 17,30 e si aspetta il pubblico delle grandi occasioni.

Domattina alle 11 il Bvc Savona scenderà in campo a Lucca contro la Sp[illegible]. Le toscane, reduci dalla bella vittoria di domenica, in casa, contro il Viareggio, sapra al Palaspori, con fischio d'inizio [illegible] 17,15. La Pallacanestro Carrara incontro difficile, ma non proibitivo per Melgrati e compagni. Una vittoria [illegible]rebbe i gialloross verso un più comodo centro classifica.

In serie D si aspetta la conferma della Rim, dopo l'incredibile prestazione che è costata alla Fulmine Pisa perfino la prima sconfitta di campionato. I bianconeri saluranno a Salsomaggiore, dove li aspetta una gara durissima.

Il Caparol Vado, dopo la striglia di metà settimana dei [illegible] Mastini, si giocherà una fetta di campionato al Palalido, ore 17,30, contro la Valtarelli Valdesi, in casa, sono un brutto cliente per tutti Valtarese inverbia.

L'Agnesi anticipa a [illegible], a Pavia. La squadra di Gubbiotti sta attraversando un [illegible] particolarmente sfortunato. Il gioco non trova conferma nei risultati. E la partita col Pavia non è certo l'ideale per uscire dalla crisi.

Il Bordighera vuol cancellare lo [illegible] in classifica. Il calendario gli offre un'ottima occasione, in quanto domani pomeriggio, al Palaspori (ore 17), arriva il Landini Lanci, una squadra di giovanissimi, sicuramente alla portata dei ragazzi di Balocco.

a. la.

Calendario ricco di scontri interessanti domani in Seconda categoria

Altro esame per Dego e Bordighera Celle-S. Cecilia, rischiano in due

Le capoliste dei due gironi in trasferta contro Villetta e [illegible] Fiori - Potrebbero approfittarne [illegible] inseguitrici - S. Filippo-Leca, derby al «Riva» - A Laigueglia il Pietrasport

Battere la Giovane Bordighera è la parola d'ordine di questo nono turno del girone A che presenta finalmente, dopo [illegible] lunga alternanza [illegible] coabitazione di [illegible] squadre, un'unica «leader», [illegible] del giorno dunque a Imperia, dove a tentare di fermare il passo alla capolista è chiamata la Riviera dei Fiori.

Delle immediate inseguitrici, chi sembra [illegible] sulla carta [illegible] turno favorevole è [illegible] San Filippo Neri, in serie positiva da sei giornate. Ospite di turno sarà il Leca che, pure in [illegible] ripresa, dovrebbe avere seri problemi per mettere in difficoltà i padroni di casa, che vantano oltretutto la difesa della porta uno Zanardini imbattuto da 550 minuti.

Rischi grossi, invece, per il Borgio Verezzi impegnato a Spotorno, dove la squadra [illegible] casa non è ancora riuscita a vincere. «*Questa volta la vittoria è proprio matura* — ha detto [illegible] Sbravati, della Spotornese — *perché già domenica scorsa i ragazzi hanno fatto una grossa partita, indipendentemente dallo 0-0*».

Interesse anche a Laigueglia per la visita del Pietrasport, due squadre che per motivi diversi dovrebbero dar [illegible] un «match» molto sentito. Il Laigueglia, un po' in ombra in questi ultimi tempi, deve puntare al successo pieno per non perdere troppo terreno nei confronti delle prime.

In casa [illegible] Pietrasport invece c'è euforia per il [illegible] «derby» di domenica contro il Borgio e, tenendo conto che martedì 8 dicembre è in programma il recupero con l'Auxilium, sfruttando bene le occasioni potrebbe ritrovarsi con il gruppo delle grandi.

Grande [illegible] che a Camporosso, dopo la [illegible] vittoria sul campo del Pontelungo. «*Avevamo bisogno di questa vittoria fuori casa* — ha commentato Giuseppe Marinelli, d.s. del Camporosso — [illegible] *prendere coraggio e consapevolezza dei nostri mezzi. Con un risultato pieno con la Nolese possiamo entrare tra le primissime*». La Nolese invece non sta proprio attraversando un periodo felice.

Turno interno per l'Auxilium, ancora costretto a girovagare per l'inagibilità del proprio campo di Alassio, [illegible] turno quel Pontelungo in crisi di gioco e di gol e sempre sconfitto nelle ultime tre giornate.

Chiude il programma [illegible]rremo 80-San Bartolomeo, un «derby» ancora senza bandiera, visto che è la prima volta che si incontrano, ma che potrebbe riservare delle sorprese.

a. d.

* *

Stavolta a fermare la capolista Dego ci prova la Villetta. I blu della Val Bormida, contro i savonesi avranno un avversario in più: il fatto di dover giocare di mattina (10,30), quando sono abituati invece a scendere in campo al pomeriggio. «*Proveremo a "spaventare" il Dego* — afferma Marino, presidente [illegible] Villetta —, *perché una vittoria per noi non sarebbe solo prestigio, ma anche un trampolino utile a rilanciare le nostre ambizioni. Battendo i blu, la Villetta può davvero inserirsi nel discorso-promozione*». Nella file biancazzurre è previ[illegible] il rientro [illegible] stopper De Lucia, [illegible] maturità per il Cello, secondo [illegible] classifica, al «Paraggiana» di Albissola contro un S. Cecilia dal dente avvelenato. «*Abbiamo una squadra in grado di fare di più* — dicono nel clan biancarancione —, *e anche [illegible] il Celle [illegible] ne osserverò ottico pantano: mi al successo pieno, dopo [illegible] debut[illegible] partita nel match con la Rocchettese*».

Derby tra Lavagnola 78 e Don Bosco Savona: i padroni di casa riusciranno a far rispettare ancora la «legge del santuario?». «*Solo una grande squadra può tenere a vincere nel nostro campo* — afferma Burattini, vicepresidente del Lavagnola —, *come si è visto [illegible] in passato*.

L'Altarese, in serie positiva, [illegible] prova anche contro lo Sciarborasca. I ragazzi [illegible] Pino [illegible] [illegible]no g[illegible] piuttosto bene, ora che hanno recuperato quasi tutti i titolari, e i genovesi appaiono sfavoriti dal pronostico. Ha gran sete di punti il Bragno che attende il Cadibona. Gli uomini di Viola vengono da un positivo pareggio sul campo del Don Bosco, e contro i bianchi cercano il primo [illegible] [illegible]gionale.

E' derby anche a Millesimo, dove i locali, senza gli squalificati Cazzaro e Balestra, faranno i conti con la Rocchettese, rilanciata dal 3-2 col quale ha vinto sette giorni fa sul campo del S. Cecilia. Ancora squalifiche (stavolta Campora e Cerato) sul campo del Portovado, che avrà le sue gatte da pelare contro l'Albissola. Ma per i verdi di Bruno [illegible] dopo sei sconfitte consecutive, è giunta l'ora [illegible] poi cominciare più sulla.

r. bg.

Pallavolo: seconda giornata della serie [illegible] femminile

La Smet [illegible] un «visto» per la poule promozione

Seconda giornata del campionato [illegible] serie B [illegible] volley La Smet 2A, questa sera [illegible] 21,15, al Palaspori [illegible] Albissola affronterà il Fidenza. «*Una partita che arriva forse troppo presto, ma che ha già il sapore della grande sfida* — ha detto il presidente Farina —. *Siamo reduci dalle belle e chiare vittorie di domenica scorsa sulle Soccaud. Fare il bis stasera sarebbe un passaporto con rimbro per la poule promozione. Ma non ci illudiamo. Abbiamo ciò che conta sono le forze atletiche e il gioco. Arriverà prima o poi non ho la differenza in questo sport: di campionato l'importante è piazzarsi per andare avanti*».

E la carta, con jolly, ce l'ha anche la Maurina, in serie C1 maschile. [illegible] Rossi: «*Aspettiamo il Tigullio, una squadra non certo trascendent[illegible] [illegible] alla giovane, i conti li faremo alla fine*». Proprio l'incontro di stasera (ore 21,15 palestra Maggi) potrebbe significare la Maurina verso la vetta della classifica, abbandonata la settimana scorsa con la preventivata sconfitta esterna con il Volata.

«*Se perdiamo, possiamo dire addio alla poule promozione, ai ragazzi non ho detto altro*». Conoscendo, allenatore della Smet 2A, gran tecnico e fine psicologo, non ha certo un dramma della sconfitta sconfitta della sua squadra, domenica con il Levante Chiavari. C'è ancora tempo per recuperare, ma se qualcosa dovesse andar male contro il Colombo & Depoli, i pupi dirigenti rabbrerebbero veramente grossi.

Franco Racchi il vice Frumento

SAVONA — Franco Racchi è il nuovo allenatore [illegible] prima squadra femminile della RRM Savona. Sostituisce Emanuela Frumento per il servizio di leva.

Racchi è arrivato quest'anno alla RRM Savona dal Savona Basket. La [illegible] in Serie C ed è, al momento ultima in classifica con zero punti.

(a. la.)

Uno sguardo alla C1 femminile: la Comelsa è partita con una (pregevole) sconfitta [illegible] con il Santa Stefano Magra. Questa sera la ragazze di Pecciado gocheranno a La Spezia contro il Guarì. Sarà un giorno di verifica per ciò che la ragazze potranno fare in futuro. «*Ci manchera* — ha detto il tecnico — *la Ferretti, brutto botta alla caviglia, [illegible] Milano è in forse. Giocheremo con una squadra al nostro livello e alla nostra portata. Non pensiamo sconfitti, in formazione [illegible] avremmo potuto prendere il treno per La Spezia con più tranquillità. Nessun pregiudizio. Cercheremo in settimana e il campionato è lungo alla seconda giornata*».

a. la.

Le [illegible] Smet [illegible] un «visto» per la poule promozione

Seconda giornata del campionato [illegible] serie B [illegible] volley La Smet 2A, questa sera [illegible] 21,15, al Palaspori [illegible] Albissola affronterà il Fidenza. «*Una partita che arriva forse troppo presto, ma che ha già il sapore della grande sfida* — ha detto il presidente Farina —. *Siamo reduci dalle belle e chiare vittorie di domenica scorsa sulle Soccaud. Fare il bis stasera sarebbe un passaporto con rimbro per la poule promozione. Ma non ci illudiamo. Abbiamo ciò che conta sono le forze atletiche e il gioco. Arriverà prima o poi non ho la differenza in questo sport: di campionato l'importante è piazzarsi per andare avanti*».

E la carta, con jolly, ce l'ha anche la Maurina, in serie C1 maschile. [illegible] Rossi: «*Aspettiamo il Tigullio, una squadra non certo trascendent[illegible] [illegible] alla giovane, i conti li faremo alla fine*». Proprio l'incontro di stasera (ore 21,15 palestra Maggi) potrebbe significare la Maurina verso la vetta della classifica, abbandonata la settimana scorsa con la preventivata sconfitta esterna con il Volata.

«*Se perdiamo, possiamo dire addio alla poule promozione, ai ragazzi non ho detto altro*». Conoscendo, allenatore della Smet 2A, gran tecnico e fine psicologo, non ha certo un dramma della sconfitta sconfitta della sua squadra, domenica con il Levante Chiavari. C'è ancora tempo per recuperare, ma se qualcosa dovesse andar male contro il Colombo & Depoli, i pupi dirigenti rabbrerebbero veramente grossi.

Grande [illegible] per lo scontro diretto di domani pomeriggio al «Ferro»

Brin: «Non abbiamo paura di nessuno» ma il Varazze vuole battere la Cairese

Squadre al gran completo - Dalla Val Bormida un seguito di almeno quattrocento tifosi

VARAZZE — Sale la febbre in [illegible] dello scontro di domani al «Pino Ferro» tra Varazze e Cairese. [illegible] tratta di una partita che catalizzerà l'interesse [illegible] cittadine. [illegible] un lato un Varazze in continuo progresso, piazzato in posizione ottima in graduatoria, dall'altro [illegible] «terribile» capolista Cairese.

«*Finalmente abbiamo [illegible] problemi di scelta* — afferma Pietro Arcuri, d.s. del [illegible] —. *Ero ora, dopo tante ricostruzioni. Anche Rocetta è a posto, [illegible] come Del Bino e Pighicelli, per cui Magliani potrà scegliere tra [illegible] l'imbarazzo*». [illegible] sempre, il «mister» genovese [illegible] Varazze rivoluzionerà tutta la formazione solo pochi minuti prima del via. «*La mia opinione personale* — riprende Arcuri — *è che scenderanno [illegible] campo, inizialmente, due punte, per [illegible] magari variare l'assetto a partita [illegible]stata. L'ambiente è [illegible] I nostri tifosi non vogliono sfigurare di fronte a quelli che verranno [illegible] Cairo [illegible] fiduciosi per questa partita: contro le squadre forti ci siamo sempre disposti al meglio*».

Sacco è in gran [illegible]

Il V[illegible] «edizione-Magliani» [illegible] alla ricerca della prima vittoria. Sarebbe festa [illegible]nde per i varazzini cogliere i primi due punti proprio contro la capolista.

Se il Varazze è al gran completo, la [illegible] non sarà da [illegible]. «*La leggera contrattura [illegible]ata da Petrangelo* — ricordano il presidente Brin — *gli impedirà [illegible] presenza, per cui Persenda potrà contare sull'intera rosa. Sia[illegible]l gran forma, e mercoledì in allenamento con l'"Under" ho visto cose strabilianti. Tonino Sacco "gira" a meraviglia, e [illegible] lui tutti gli altri. Modestamente, abbiamo un organico [illegible] tutto rispetto, e quando siamo [illegible] completo mi sento piuttosto tranquillo. Siamo [illegible]ungati [illegible] centro di tante attenzioni, visto che siamo una matricola. Ma d'altra parte, visto la classifica e la differenza reti, di chi dobbiamo avere paura? Proprio [illegible] nessuno, almeno per il momento*».

Anche alla luce delle dichiarazioni dei due «clan», quindi, appare chiaro come entrambe le formazioni vogliano fortemente il risultato. Varazze-Cairese è [illegible] senza pronostico. Difficile anche [illegible] vista la disponibilità completa di tutti gli effettivi. [illegible] saranno i venti[illegible]due in campo dall'inizio. Il Varazze dovrebbe schierarsi con: Bernini; Dolcino, Gian[illegible]nini; Rovetta, Del Bino, Ghirlaldi; Sacchini, Benarrega, Molinari, Milazzo, Gallardini. Quelli i «favoriti» per la Cairese: Lupi; Grasso, Fadda; Petrangelo, Pertone M., Ottobo; Secco, Badano, [illegible] Zunino, Marcolini.

r. bg.

Rivarolese-Levante oggi l'anticipo

GENOVA — Anticipo in Promozione oggi a Rivarolo Begato (ore 15), per uno dei derby genovesi del girone A. Saranno di fronte Rivarolese e Levante C: si tratta di una partita che interessa parecchio anche le savonesi e le imperiesi impegnate in questo campionato, vista la posizione in classifica della Levante, terza con 13 punti e favorita nello scontro odierno con i rossoneri.

Anche se l'«undicesimo» di campionato propone scontri importanti per domani (Varazze-Cairese, Leonessi-Argentina), gli occhi di tutti gli addetti ai lavori sono puntati per oggi sul campo della Rivarolese.

Oggi e domani per la quarta edizione del Trofeo Cem

Bocce: nell'indoor a Carcare c'è anche Umberto Granaglia

Otto quadrette in campo - I colori locali difesi ancora da Ghio

CARCARE — [illegible] grosso appuntamento [illegible] per oggi e domani in occasione della disputa della quarta edizione del «Trofeo Tubi Cem»: otto quadrette — con formula [illegible] AABB — scendono in campo per contendersi la vittoria in una delle competizioni che, per il [illegible] dei partecipanti che vi prendono parte, [illegible] le più importanti della stagione «indoor».

Le otto formazioni, divise in [illegible] «poule» da quattro, disputeranno due partite di qualificazione: le squadre vincitrici di entrambi gli incontri passeranno alle semifinali; quelle che avranno realizzato una vittoria e subito una sconfitta ricorreranno al «recupero»; saranno eliminate le perdenti [illegible] [illegible] partita [illegible] il primo turno di qualificazione s'inizierà alle 14,30 di oggi e sar[illegible] dal secondo; alle 21 verranno giocati i «recuperi»; domani, alle 15, le semifinali e poi alle 20,30 la finalissima.

Tra gli altri giocatori in gara ci saranno il campionissimo Umberto Granaglia, gli azzurri Dante Amerio e Gigi Bonadio; a difendere i colori locali ci saranno l'intramontabile Ghio, con Canetti, il giovane Brignone e Colombe.

Il campo completo delle squadre partecipanti: Laghi Balle di Cumiana (Granaglia, Tonietta, Casella, Vottero); Automobili Petrini Ceva (Bonadio, Gianotto, Bertola, Olivero); A2 Arredamenti Ceva (Pinocchio, Imberti, Braccardo, Gonella); Pasticceria Rosa Carcare (Aghem, Vignolo, Arena, Rossi); [illegible] Elettroimpianti Savona (Amerio, Priotto, Nardi, Murtaldo); Ditta [illegible] (Bruni, Perraro, Giribone, Prevosto); Bolle Dor [illegible] (Lucente, Brustio, Prioriero, Paulasso); Tubi Cem Carcare (Ghio, Canetti, Brignone, [illegible] lombo).

g. lol.

Spotorno: Sbravati ancora in Nazionale

SPOTORNO — E' [illegible] maglia azzurra per Michele Sbravati, il quindicenne calciatore spotornese che milita nelle squadre giovanili del Genoa. In questi giorni [illegible] vati, cresci[illegible] nelle [illegible] della Spotornese Calcio è da due anni in maglia rossoblù, ha ricevuto la convocazione per martedì prossimo a Cuneo[illegible], dove prenderà parte agli allenamenti con la nazionale italiana «Under 16».

Michele, che fa parte della formazione Berretti del Genoa (è uno dei più giovani della squadra) gioca da battitore libero ed è già giunto alla decima convocazione [illegible] azzurro.

ir. bg.

ROCCAVIONE
a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 60 Km dal mare

Prezzi a partire da
L. [illegible] a L. [illegible]
Box da L. 4.800.000
Vendita con minimo di anticipo del 30%.
Saldo con mutuo fondiario e dilazioni.
Personale in loco Sabato Domenica e festivi.

LIGURE LEASING
via Venezia 9/1
tel. 019/20071
savona

LA PELLICCERIA REGINE
via CAVOUR [illegible] - Tel. [illegible]
VENTIMIGLIA
quasi di fronte magazzini [illegible] abbigliamento
vende in esclusiva tutta [illegible] gamma delle pregiate
PELLICCE CANALI
con 14 punti di vendita nelle principali città italiane. Questo consente un vasto assortimento e prezzi particolarmente convenienti

ALCUNI TIPI E PREZZI ORIENTATIVI

Visoni lav. [illegible]	L. [illegible]	Volpi rosse	L. 1.750.000
Visoni lav. lisca pesce	L. [illegible]	Castorini naturali	L. 730.000
Persiano zampe	L. [illegible]	Volpi Groenlandia	L. 1.790.000
Montoni lontrati	L. 380.000	Castori nat. filettati	L. 890.000
Chiapel	L. 250.000	Opossum America	L. 890.000
Persiani	L. 1.190.000	Rat musquè	L. 1.150.000
Castorino selvaggio	L. 790.000	Marmotte canadesi	L. 790.000
Gatto	L. [illegible]	Agnello tibetano	L. 390.000
Pellicce uomo vari tipi	L. 390.000	Tenukini	L. 1.490.000

TUTTE CON CERTIFICATO DI [illegible] E AUTENTICITA'

Gli appassionati hanno chiesto l'aiuto [illegible] Comune

Pallone elastico, a Savona ora vogliono lo sferisterio

SAVONA — Gli appassionati di pallone elastico di Savona reclamano uno sferisterio. Nel corso di un'assemblea, che si è tenuta nei giorni scorsi alla presenza di Fabrizio Tortarolo, commissario di zona della Fipe ed arbitro federale, è stato deciso di chiedere al Comune un appezzamento di terreno per poter costruire un campo da gioco.

«*Nella zona di Legino* — dice Tortarolo — *accanto [illegible] ripalupo [illegible] un'area che si presta perfettamente alla costruzione di [illegible] sferisterio. Questo ci permetterebbe di rilanciare a [illegible] il pallone elastico e partecipare [illegible] [illegible] campionato di promozione*».

A Savona infatti i giocatori non mancano. Tra le promesse due nomi: Bruno Solfanano e Walter Berretta, che hanno dovuto rinunciare all'attività per mancanza di strutture, ma che sono pronti, se trovano il campo, a giocarsi il pugno ed a riprendere gli allenamenti.

«*Questo gioco* — lamenta il commissario di zona della Fipe — *a Savona è considerato la cenerentola degli sport, eppure in provincia, a Cengio ed a Andora, ci sono due forma[illegible] che [illegible]ano in serie A. Se il Comune non ci aiuta, noi [illegible] ci scoraggiamo. Dopo il successo del torneo organizzato questa [illegible] a Marialdo, cercheremo il recupero in provincia. Il primo sferisterio che riadatteremo è quello [illegible] Scuole [illegible] Carcare. Abbiamo già [illegible] contatti [illegible] l'Amministrazione comunale che ci permetterà di iniziare l'attività fin da questa primavera*».

«*Come sostenitori di questo gioco* — continua Tortarolo — *siamo anche in polemica nei confronti del consiglio di circolo della scuola Moastni e del consiglio di quartiere di Villapiana. Lo scorso anno, avevamo iniziato un corso con pal[illegible] leggero, [illegible] chiedere una tira ad alcuno, quest'anno invece, non c'è stato concesso l'uso della palestra*».

g. p. c.

Corsi per arbitri di pallavolo

IMPERIA — La Commissione provinciale arbitri, in collaborazione [illegible] [illegible] Pipav, [illegible] [illegible] [illegible] gratuito, per «aspiranti arbitri [illegible] pallavolo».

Unico requisito richiesto, età [illegible] [illegible] 16 anni. Le lezioni [illegible] [illegible] il 2 dicembre prossimo alle ore [illegible].

Bilancio dell'attività del Circolo Paraslo d'Imperia

Un rione per il ciclismo [illegible] gare, [illegible] successi

IMPERIA — Il Circolo Parasio di Imperia, sezione ciclismo guarda indietro e fa il bilancio dell'attività svolta durante il 1981. Un bilancio assolutamente positivo, denso di partecipazioni e gare importanti sia a livello regionale che interprovinciale, che hanno portato il gruppo a tagliare traguardi prestigiosi.

Non ultimo, il primo posto assoluto del campionato ligure di Eccellenza. Ma se ne potrebbero aggiungere altri. Come il piazzamento, ad esempio, di quattro corridori al primo posto in tre categorie, sempre nell'ambito del Campionato regionale di Attività. Oppure il secondo posto assoluto nel «Trofeo Consecente» nel maggio scorso. Sono solo esempi. Le iniziative del Circolo Parasio sono state infatti moltissime.

«*Prima [illegible] tutto, però* — afferma il presidente del gruppo, Giacomo Rainert — *bisogna dire che la nostra associazione sportiva è appena nata. Si è costituita nel gennaio di quest'anno, siamo quindi all'inizio. Ma la volontà di andare avanti e di imporci ha fatto in modo che i risultati siano stati davvero positivi*».

Trentotto manifestazioni divise in gare amatoriali, raduni, anche quelli con finale agonistico, Gran Fondo (tra cui spicca il Piccolo Giro di Lombardia) di 140 chilometri e una gara di regolarità oltre un Mini-Gran Fondo, hanno fatto della sezione ciclistica del Parasio una delle più impegnate organizzazioni sportive imperiesi del settore.

I risultati di tutte queste prove — continua il presidente Rainert — *sono stati ottimi. Dimostrano il prestigio e l'operosità del [illegible] del Circolo. [illegible] tutto i tesserati sono 43, suddivisi in 37 ciclo-amatori, 4 ciclo-turisti e 2 [illegible] di corsa. Il più anziano è Francesco Meloni, classe 1919, sessantadue anni. Il più giovane ne ha 20. Una differenza di 42. Nomi di spicco? Ce ne sono diversi. Il primo, Mario Barusso, che ha registrato il maggior numero di presenze. Poi, Gia[illegible] Maino, Romeo Stiantoni, Aldo Risso, Francesco Meloni, Silvio Fini, Armando [illegible] giorelli, Nino Gottardo, [illegible] Bozzano, Aurelio Tideri e tanti altri. Tutti [illegible] [illegible] più che [illegible] pare*».

Quindi tutto bene. Unico «neo» del Circolo, nessuna donna ancora iscritta.

g. g.

CINEMATOGRAFI [redacted]

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Piazza Ariosto 2b, tel. 543.241): La nebbia ... (v. 14) Or. 15.15, 22.40 L. 4000
ARISTON (Vico San Matteo 14r, tel. 299.849): I siti ... (v. 14) Or. 15, 22.30 L. 3500
ASTOR (Via XX Settembre 23r, tel. 564.120): La donna del tenente francese, con M. Streep e J. Irons, regia di K. Reisz Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 4000
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 588.810): Solo per i tuoi occhi, con Roger Moore Or. 14, 16.10, 18.20, 20.30, 22.40 L. 4000
DIGNISO (Via Colombo 11, tel. 566.886): Camera ... (v. 14) Or. 15.10, 22.40 L. 4000
GIOIELLO (Via Balbi 101, tel. 298.901): Porno ... Visti 18 Or. 15, 23 L. 3500
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Pierino contro tutti, con Alvaro Vitali, di M. Girolami Or. 15.15, 17.05, 18.58, 20.45, 22.40 L. 4000
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 561.661): Il tango della gelosia con M. Vitti e D. Abatantuono Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40 L. 4000
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Tesoro ... Visti 14, regia di D. Hamilton, con A. Belhuis e T. ... Or. 15, 17.05, 18.36, 20.45, 22.30 L. 3500
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.738): Da un Paese lontano: Giovanni Paolo II di K. Zanussi Or. 15, 17.30, 20, 22.30 L. 3500
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): I predatori dell'Arca perduta, regia di S. Spielberg e G. Lucas Or. 15.30, [redacted] 20, 22.30 L. 4000
[redacted] 131r, tel. 564.849): Christiane F., Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino, regia di U. Edel Or. 15.30, 18.05, 20.25, 22.30 L. 4000
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): Super ... (v. 18) Ap. 10 ult. 22.30 L. 3500
PLAZA (Piazza Tommaseo 1/r, tel. 568.653): Bolero di Claude Lelouch Or. 15, 18.30, 22 L. 3500
RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 589.512): Amore senza fine, di F. Zeffirelli, con B. Shields e M. Hewitt Or. 15.30, 17.50, 20.05, 22.30 L. 4000
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Erotica ... Visti 18 Or. 15, 22.30 L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (Via Caplain ..., tel. 823.738): Sex ... Visti 18 Or. 14.30, 22.30 L. 4000
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile con O. Muti e R. Pozzetto Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 4000
VERDI (Via XX Settembre 36, tel. 542.137): La croce dell'ago con D. Sutherland e K. Nelligan, regia di R. Marquand Or. 16.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 27, tel. [redacted]): ... L'uomo ...
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 298.987): La donna gala (v. 18)
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 812.360): La corsa più pazza d'America.
LIDO (Via De Gaspari 21, tel. 380.482): [redacted]
MAXIM (Corso Armellini 4, tel. 891.007): ... di donna.

[redacted] D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 580.757): Profondo rosso.
DIANA. Cine Teatro Incontro: Manhattan ... (1ª visione) L. 1000

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 10r): Il postino suona sempre due volte.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): Monte di ... sull'isola ... (v. 18)
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 588.419): Storie di ordinaria follia (v. 18)
SAMPIERDARENA
A.B.C.: La festa della morte (v. 14)
ASTORIA: Ricomincio da tre
ELDORADO: Bocche ... (v. 18)
MARGGIO: Vagare ...
MODENA: L'...
SPLENDOR: Excalibur
PEGLI
EDEN: Conte ...
CERTOSA
COLOMBO: American gigolò (v. 14)
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Giochi ...
QUINTO
FLORA: Cornetti alla crema.
CAMPOMORONE
AMBRA: Incontri ravvicinati del 3° tipo.
ARENZANO
ITALIA: Scontro di Titani.
COGOLETO
VERDI: Fuga di mezzanotte (v. 18)
RECCO
ANNA: Excalibur
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Il turno.
MIGNON: La tragedia di un uomo ridicolo.
LUX: chiuso per ferie
RAPALLO
AUGUSTUS: Una vacanza bestiale.
ORFEONE: Bolero.
ITALIA: Pierino contro tutti.
CHIAVARI
ASTOR: Atmosfera zero.
CANTERO: Il turno.
MIGNON: Il postino suona sempre due volte.
NUOVO: Sexual hard story (v. 18)
ODEON: Condorman.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Tarzan, l'uomo scimmia.
CENTRALE: Le ...

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA. Stagione sinfonica 1981-82 - Stagione Lirica 1982 vendita abbonamenti. Domani ore 16, IV e V sinfonia di Beethoven, ov. Z. Macal O.C.G. Lunedì 30 ore 21 «Tokyo String Quartet» presenta quartetti di Haydn, Beethoven, Bartók.
GENOVA - AL GENOVESE (tel. 883.569) ore 20.30 «Donne ...», di T. Middleton, regia di T. Hamilton, Compagnia Stabile Teatro di Genova.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 873.420) ore 20.30 Fool di L. Fontaine (da Shakespeare), con M. De Marchi, C. Moriccio, Vania P. Marti.
SALA CARIGNANO (tel. 583.538) ore 21.15 Il Teatro Dialettale Stabile Regionale Ligure presenta Capelle ... di A. G. Parodi, adattamento di V. E. Petrucci.
TEATRO ALCIONE (tel. 813.338) ore 21 Marco Polo un milione di scatole cinesi di T. Conte Coop. Teatro della Tosse.
TEATRO GARAGE (tel. 513.050) riposo.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 290.427) ore 16 «La fiaba di Leopoldina» di F. Sinigaglia Rassegna teatro per ragazzi L. 3000. Ore 21 Omaggio a Pablo Neruda. Gruppo musicale Lonquen ...
ORATORIO S. FILIPPO: ore 21.15 «... » di la De Ghelderode Compagnia centro universitario teatrale.

TEATRO VERDI (p.zza Oriani Sestri Ponente): ore 20.45 Amleto di Shakespeare, Compagnia Teatro Gabriele Lavia.
TEATRO MARGHERITA (tel. 417.848) ore 21.30 Concerto del Paganini L. 6000
TEATRO DI S. SABINA (tel. 508.851) ore 21 «I ... » L. ... Compagnia Comica ... L. 1000
SALA PAGANINI (via Caffaro 3) ore 21 «Fashion ... di G. Taddei ... L. 4000

[redacted] VARIETA'

SUPERBA: A.A.A. Porno ... [redacted] (v. 18)

RITROVI

CLUB INSTABILE: ore 15.30, 17.30, 21, 23 Il pornografo. L. 3500 Ore 21 Spettacolo di cabaret ... con T. Teocoli e M. Boldi. L. 6000
DISCOTECA NEW YORK: ore 22-2 Discoteca
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 20): riposo

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 27.188) (ore 16.10, ult. spett. ore 22.10): Agente 007: solo per i tuoi occhi.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.463): Fuga per la vittoria.
ARE (via Vegerio, tel. 20.845): Tango della gelosia.
JOLLY (via P. Boselli 3, tel. 21.170): Organo ... (v. 18)
DIANA (via Brignone 1r, tel. 25.714): Madre di ...
OLIMPIA: Pierino contro tutti.

[redacted]

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.63.72): Posterno.
CINEMA d'Essai (via Pavia 13, tel. 21.142): Kagemusha.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.973): ... la barca.
ALASSIO
COLOMBO: Fuga per la vittoria.
RITZ: Cristina F.
ALBENGA
AMBRA: Agente 007: solo per i tuoi occhi.
ASTOR: I predatori dell'Arca perduta.
CRISTALLO: Amore senza fine.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Excalibur.
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo
ALTARE
VALLECHIARA: Una vacanza bestiale.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Cornetti alla crema.
CRISTALLO: L'esteti e l'... (v. 18)
DELLA ROSA: riposo
CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: Un uomo in ginocchio.

Storia di un eroe

SAVONA — Al teatro Colombo di via Quarda superiore questa sera alle 20,30 la compagnia del «Centro ricerca espressiva» di Stella presenta lo spettacolo «Splendore e morte di Joaquin Murieta», storia di un eroe cileno, tratto da un libro di Pablo Neruda.

CAIRO ...
OLIMPIA: Saturno 3.
FINALE LIGURE
DHOMA: Il postino suona sempre due volte.
IDEAL: La tragedia di un uomo ridicolo.
VITTORIA: Pierino contro tutti.
LOANO
PERLA: L'esecutore
LOANESE: riposo
MILLESIMO
ITALIA: Car crash.
LUX: Commando d'assalto.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Condorman
VADO LIGURE
CINEMA BARAITA: The Blues Brothers.
VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: Maciste la ...
VARAZZE
[redacted] Storie di ordinaria follia.
TERIO: Bronx 41° distretto di polizia.

TEATRI

RIDOTTO TEATRO CHIABRERA: Ore 21 Concerto di Angela Persano al flauto traverso e Di Francesco Vivo al piano

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: L'...
ROSSINI (Oneglia - via Vesuvio 19, tel. 22.474): L'...
CENTRALE (Porto Maurizio - via C. Cascione 66, tel. 63.871): La ...
DANTE (Oneglia - via S. Benierin, tel. 23.420): I predatori dell'Arca perduta.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 27.745): I ...
CAVOUR: Alligator.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Un [redacted] Carolo.
[redacted]
CAPITOL: Jurista ...
[redacted]
TAGGIA
OLIMPIA: riposo
PIEVE DI TECO
PIEVESE: Fort Bravo.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Storie di ordinaria follia.
ZENA: La corsa più pazza d'America.
RIVA LIGURE
CORALLO: Compagnia ...
VENTIMIGLIA
EUROPA: Il postino suona sempre due volte.
IMPERO: Pierino contro tutti.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 70, tel. 76.871): Nessuno è perfetto.
RITZ (via Matteotti): Cristina F., noi, i ragazzi dello Zoo di Berlino (V. 18).
ASTRA (via Matteotti 30, tel. 86.810): La tragedia di un uomo ridicolo, con U. Tognazzi.
CENTRALE (via Matteotti): Il tango della gelosia.
SANREMESE: Bolero.
SUPERCINEMA: Da un paese lontano: Giovanni Paolo II
[redacted] di Ricordo da 3.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.303): ... (v. 18)
MIGNON: Nudo di donna.

[redacted]

Dal Giappone un quartetto di concertisti

GENOVA — Domani sera, [redacted] Teatro Margherita, terrà un concerto il Tokyo String Quartet, che si è affermato come uno dei più grandi quartetti del mondo fin da quando vinse, [redacted] 1970, due prestigiosi primi premi: il concorso «Coleman» di Pasadena (Usa) e quello di Monaco di Baviera.

Le sue tournées in America, Europa e [redacted] Oriente, con più di 100 concerti per stagione, e la fiorente produzione discografica ne hanno consolidato la [redacted] nel mondo intero.

Il primo [redacted] realizzato dal Tokyo String Quartet per la Deutsche Grammophon ha vinto il Gran Prix du Disque. La stessa DGG ha pubblicato la «integrale» dei sei quartetti di Bartók.

[redacted] il Tokyo String Quartet eseguirà il quartetto in re magg. op. 76, [redacted] Haydn, il quartetto [redacted] re [redacted] op. 18 di Beethoven e il quartetto n. 6 di Bartók.

Un film per ragazzi e [redacted] «grande fuga»

GENOVA — Oggi alle [redacted] al Cineclub Chaplin sarà proiettato il film per ragazzi «Il piccolo lord». Il biglietto costa mille lire.

Al teatro San Luigi di Pontedecimo, alle 21, sarà proiettato il film «La grande fuga».

[redacted]ervo: immagini del Festival

[redacted] LIGURE — Manifestazione cinematografica e fotografica questa sera, ore 21, della sala consiliare del Comune: Il gruppo fotoamatori del dopolavoro ferroviario di Alassio presenterà una lunga [redacted] «impressioni» ritratte dai suoi aderenti durante le serate dedicate al Festival internazionale di musica da [redacted]

[redacted] immagini tratte dallo [redacted] Festival, dai ragazzetti [redacted] paese, dalle sue caratteristiche stradine interne.

Teatro per ragazzi all'Archivolto

GENOVA — Nell'ambito della rassegna di teatro per ragazzi che si sta svolgendo in questo mese, con notevole successo di pubblico, al teatro «Archivolto», verrà presentato, [redacted] e domani, alle [redacted] 16, lo spettacolo «La fiaba di Leopoldina» [redacted] Francesco [redacted] gliani, interpretata dalla Compagnia Archivolto.

Lo spettacolo [redacted] avuto, nella passata stagione, un notevole successo di pubblico in tutta la Liguria, ed è stato accolto con interesse, durante l'estate, al Festival Nazionale [redacted] Teatro per Ragazzi di Cervia.

Grande pubblico di tutte le età per il concerto di Baker al Louisiana

Chet: «Corpo e anima per il jazz»

Chet Baker

GENOVA — Il pubblico [redacted] tutte le età affollato al Louisiana per il concerto di Baker [redacted] dimostrato come [redacted] vivo, in questo periodo, l'interesse per un [redacted] tipo di musica che affonda le [redacted] negli Anni Cinquanta.

«In realtà chi [redacted] ad ascoltarmi crede che io suoni il jazz di allora, ma non è vero — dice Chet Baker, che appare particolarmente stanco dopo quasi due ore e mezzo di spettacolo —. *Il mio è jazz del 1981. Sono in pochi a capirlo».*

Il trombettista cinquantaduenne ribadisce ancora una volta [redacted] sua sfiducia nel pubblico, confermando l'impressione che tutti avvertono, assistendo ai suoi concerti: cioè che Baker suoni esclusivamente per se stesso.

«Ci vuole una grande educazione musicale per capire veramente quello che si sente. Non è possibile entrare [redacted] sintonia con chi [redacted] sul palcoscenico se non lo si è mai sentito prima, se non lo si è seguito nella sua evoluzione. Io suono per i musicisti, sperando che tre o quattro persone riescano a cogliere la mia musica».

Chet Baker vive per il jazz, «corpo e anima». Per questo è in grado di affrontare una tournée estenuante, con concerti che si succedono ogni sera, [redacted] interruzione, [redacted] ottobre.

Il musicista nega la fatica che gli si legge sul viso «*suonare per [redacted] stessi [redacted] stanca mai. Se poi qualcuno mi sta a sentire tanto meglio. L'importante* — aggiunge con un guizzo [redacted] quell'umorismo che è [redacted] caratteristica [redacted] sua personalità — *è che [redacted] paghino».*

Sembra che il jazz stia attraversando un momento [redacted] crisi, di mancanza di rinnovamento.

«Non è vero. Ci sono continui cambiamenti, che però il grosso pubblico potrà cogliere magari fra 50 anni. Certo, manca il genio rivoluzionario. Speriamo che nasca». «Come [redacted] altri concerti, il [redacted] che [redacted] Baker in questa tournée europea comprende anche un flauto.

«Mi piace la fusione tra flauto e tromba, l'impasto particolare che si crea [redacted] una buona amplificazione».

I problemi di acustica lo hanno evidentemente infastidito tanto che non ha cantato *My funny Valentine*, una delle sue interpretazioni più celebri.

«Non sono mica scemo» sottolinea con una risatina. Baker ama molto l'Italia, dove del resto ha vissuto parecchio tempo. In che rapporti è [redacted] i nostri musicisti? *«Considero amici quelli che non devo cercare io. Da quando sono tornato a essere qualcuno* — dice con una punta di polemica ironia — *ho scoperto di averne tanti».*

Come mai ha portato con sé, nella tournée europea, due musicisti americani? *«Poveri ragazzi* — risponde, mentre negli occhi gli brilla un lampo di allegria — *se non li porto un po' [redacted] giro io, non lo fa nessuno».*

E Chet Baker se ne va accompagnato da Ruth (che probabilmente inciderà presto un altro l.p. con lui). «[redacted] a mangiare — dice — adoro la cucina genovese».

Alessandra Pieracci

Una tromba che brucia

GENOVA — Magrissimo, con il viso che gli aveva valso il nome di «faccia d'angelo» ora reso più vecchio dalle guance scavate per la mancanza dei denti e dalle cicatrici [redacted] labbro inferiore, [redacted] un po' assente, Chet Baker è salito sul palcoscenico del Louisiana, giovedì sera, come se davanti a lui [redacted] ci fosse una sala affollatissima.

Si è seduto, stringendo la tromba (una «costellation» prestata da un musicista dilettante genovese, identica a quella preferita di [redacted], ammaccatasi nel [redacted] della tournée) e tenendo gli occhi [redacted] non ha fatto nulla per infrangere una strana barriera che sembrava isolarlo [redacted] un mondo tutto suo.

Quando ha cominciato a suonare, le sue note [redacted] più limpide [redacted] volta [redacted] risultate piene di [redacted] intensa drammaticità. Chi pensava di riascoltare la raffinata purezza di un tempo è rimasto deluso.

Il Baker che è tornato a far parte della ristretta cerchia delle migliori trombe al mondo, il Baker che ha vinto a Riccione il premio San Marino jazz 1981, è [redacted] altro musicista rispetto al passato.

Spesso deve far ricorso alla tecnica maturata in [redacted] anni [redacted] attività musicale (ha cominciato a suonare la tromba a 13 anni) perché gli fa difetto la potenza (riacquistata comunque in gran parte), ma il suo jazz cerebrale e freddo brucia più di un ferro rovente.

La voce, invece, è rimasta [redacted] stessa: strana, quasi infantile e nello stesso tempo con un'estensione tipicamente teatrica, con le sonorità di uno strumento. Problemi di acustica hanno impedito a Baker di cantare di più. [redacted] sua interpretazione di Remember you è stata stupenda.

Nella [redacted] tournée italiana il trombettista statunitense è accompagnato da quattro [redacted] (ottimo il batterista Leo Mitchell, di buon livello il contrabbassista Riccardo Del Fra, di minor calibro il flautista Nicola Stilo e il pianista Dennis Luxion).

E da una cantante, Ruth Joung. E' la donna che sta al suo fianco da anni, che l'ha aiutato nella sua battaglia contro la droga. Giovedì [redacted] ha proposto un paio di brani con una voce molto «soft», sensuale, che forse ricorda quella di [redacted] London.

a. p.

Stasera suona l'argentino Aquiles Delle Vigne

Terzo appuntamento [redacted] Finale con i «pianisti del mondo»

FINALE LIGURE — Continua con successo [redacted] Finale Ligure la rassegna «I pianisti del mondo». I tradizionali incontri del sabato sera presso [redacted] Teatro Domus Joannes, inaugurati il 14 novembre scorso, sono giunti alla terza tappa.

Questa sera, alle 21,30, sarà la volta dell'argentino Aquiles [redacted] Vigne, vincitore tra l'altro [redacted] Grand Prix «A. Williams» [redacted] Buenos Aires. Il nome di Delle Vigne conferma la validità e la qualità di questa iniziativa.

Reduce da una «tournée» per tutta l'Europa (tra l'altro si è anche esibito recentemente [redacted] Vaticano), l'argentino [redacted] anche intrapreso con ottimi risultati l'attività discografica. L'ultima [redacted] fatica è stata un disco inciso al Festival del XX Secolo.

Il repertorio che proporrà questa sera sarà molto impegnativo. [redacted] prima parte eseguirà la «Rapsodia Ungherese n. 5» di Liszt e le quindici variazioni all'«Eroica» di Beethoven. La seconda parte, invece, sarà aperta dal «Notturno», op. 71, [redacted] Aloyse Vecchiato, un doveroso omaggio al compositore finalese, ideatore e promotore di questa rassegna e del Concorso internazionale di pianoforte «Palma d'Oro». In chiusura di serata due lavori di Brahms: i tre intermezzi [redacted] Opera 117 e [redacted] variazioni sui [redacted] Paganini.

[redacted] segnalare inoltre il grande [redacted] di pubblico nel concerto di sabato scorso con [redacted] pianista bresciano Sergio Marengoni.

La rassegna continuerà ogni sabato [redacted] 26 dicembre, proponendo [redacted] serie di concertisti tutti vincitori di famosi premi internazionali. Chiuderà infatti la serie di concerti la tedesca Margherita Hohenrieder, vincitrice dell'ultimo Premio Busoni di Bolzano, che proprio ieri sera ha chiuso a Empoli le «Settimane Busoniane».

a. d.

Al teatro Colombo musica indiana

SAVONA — Stasera, alle 21, all'Antico Teatro Colombo [redacted] via Quarda Superiore, la compagnia «E. Pertini» di Stella presenterà un dramma di Pablo Neruda: «Splendore e morte di Joachin Murieta».

Domani, sempre alle 21, per iniziativa del «Centro Yoga Sadhana», di Savona, il Teatro Colombo ospiterà un concerto di [redacted] classica indiana.

Museo Attore vince Premio Critica '81

GENOVA — Il civico Museo [redacted] dell'Attore del Teatro di Genova [redacted] vinto uno dei [redacted] 1981. La consegna, avvenuta al teatro La Pergola [redacted] Firenze, è [redacted] fatta [redacted] presidente [redacted] Teatro, Renzo Tian, [redacted] dell'istituzione genovese, Alessandro D'Amico.

I programmi delle televisioni private

A&G TELEVISION CANALE 5
UHF 53-56

Ore 8,30 Il meglio di Buongiorno Italia; 10 Film Intrighi al grand hotel (commedia); 12 Sport: Il grande tennis di Canale 5; 14 Film Una donna una canaglia (commedia); 16 Film Totò cerca pace (commedia); 18 Telefilm Hazzard; 19 Telefilm Angeli volanti - Lista evento ad alta quota; 20 Telefilm Phyllis - Phyllis salva Bess; 20,30 Super Popcorn n. 53; 21,30 Film Falbalas dell'intrepido e spia (commedia); 23,25 Notizie notte; 23,30 Sport Il grande tennis di Canale 5; 1 Film Perdono (drammatico)

TIVUESSE
UHF 43-54-56-59-60

Ore 11 Sceneggiato Gotterose Erika; 12 Cartoni Sally the witch; 17.30 Telefilm Harlem contro Manhattan; 13 Telefilm Star Trek; 14 Colpo secco tre. Musicale. 15 Sceneggiato I miserabili; 16 Happy, giornalino di cartoni; 18 Telefilm Star Trek; 19 Telefilm Mr. Howard; 19,30 Trentatrenta. Ultimissime; 20 Cartoni King Arthur; 20,30 Telefilm Barnaby Jones; 21,30 Film Il cantante matto (comm.), 23,10 Domani sul Secolo XIX; 23,15 Film Quello sporco ultimo metà (dramm.)

TELEBUONGI[redacted]
UHF 34-38-57-67

[redacted] 10,30 Telefilm, 11,30 Cartoni Gackeen; 12 Documentario, 12,50 Playback, musicale; 13,15 Cartoni; 14,30 Telefilm Peyton Place; 15,30 Film Fermatto? Rocco Papaleo (comm.); 17 Coppa Scarabocchio; 18 Cartoni Gackeen; 18,30 Playback, musicale; [redacted] 30 Tutta la pista; 20,30 Il minuto con C. Lanza; 20,35 Il tempo domani; 20,40 Film Tre buoni pedi (western), 22,15 Film; 23,30 Il minuto con C. Lanza.

TELENORD TN4
UHF 24-29-41-44-48-52-56-60

Ore 10 24 piste, novità discografiche, 10,30 Cartoni Heidi; 11 Il Lunedoroscopo; 12 Telefilm Da Dallas a Knots Landing; 13 Telefilm Le avventure di Sherlock Holmes; 13,30 Caccia al ladri; 14 Special, 14,30 Film Puccini (drammatico); 16,30 Il meglio di 24 piste; 17,30 Cartoni Marameo - Archie e Sabrina; 18 Telefilm Capitan Luckner; 18,30 Cartoni God Sigma; 19 Telefilm Le avventure di Sherlock Holmes; 19,30 Sportsp, tumeo ad interviste; 20 Telefilm Love american style; 20,30 Telefilm La grande vallata; 21,30 Film Il ponte (guerra); 23,20 Film La ragazzina di buona famiglia (commedia erotica); 0,55 Fair play, musica, cabaret.

TELEIMPERIA
UHF 26-30-58-61

[redacted] Film Chi mi ha fatto questa bebè?; 13,30 Arte ... e di antichità; 18 Film Rocco ...; 19 Partita Della-rugby; 20,15 Notiziario per audiolesi; 20,25 Rubrica religiosa; 20,45 Notiziario; 21 2ª parte: Le stelle del calcio; 21,15 Arte d'arte e di antichità.

TELERADIOCITY
UHF 30-31-47-49

Ore 6,30 Buongiorno da Telecity; 7,30 Cartoni Top cat; 9,30 Sceneggiato Claudine; 10,30 Film Pazzo d'amore; 12,15 Telefilm Sanford and son; 12,40 Telefilm L'ispettore Bluey; 13,30 Cartoni Gordian; 14 Cartoni Trider G7; 14,30 Telefilm L'incredibile Hulk; 15,30 Sceneggiato Claudine; 16,30 Cartoni Jabber Jaw; 17 Milano show; 17,30 Telefilm I forti di Forte Coraggio; 18 Cartoni Megaloman; 18,30 Telefilm Quella casa nella prateria; 19,30 Cartoni Trider G7; 20 Cartoni Gordian; 20,30 Telefilm Sanford and son; 21 Sceneggiato Videoq; 22 Telefilm Gen August; 23 Film La notte; 0,30 Film La ragazza dalla pelle di luna - Telecity non stop.

TELERADIOCITY 2
UHF 31-46-67

Ore 10,30 Mattinata allo studio 2; 12,30 TRC 2 Flash; 12,45 Film Buona fortuna maggiore Bradbury; 14,30 Film Totò story; 16 Mezz'ora con voi; 16,30 Film Alla bandiera; 18 Video show; 18,35 Telefilm S.O.S.; 20 Telefilm Sanford and son; 20,30 Il tortissimo; 23 Telefilm Ispettore Bluey; 24 Film Così dolce così perverso.

TELESANREMO
UHF 30

Ore 12,30 Cartoni Star blazer; 13 Cartoni Candy Candy; 13,30 Mini auto; 14,30 Film, 18 Telefilm I cavalieri del cielo; 16,30 Telefilm Peyton place; 17,15 Cartoni Addio Giuseppina; 17,40 Cartoni Star blazer; 18 Documentario Natura selvaggia; 18,30 Cartoni Gackeen e il robot d'acciaio; 19 Super cartoons Paperino; 19,30 Cartoni Candy Candy; 19,50 Telefilm Medusa; 20,15 Il tempo che farà - Almanacco storico; 20,20 Diario sera, notiziario, 20,40 Telefilm Peyton place; 21,30 Film Una donna come me; 23 Diario notte; 23,10 Film El Macho.

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-48-52-56

Ore 11 Film Terra che scotta (western), 12,30 Telefilm Tocco del diavolo; 13 Cartoni Charlotte - I-Zomberg; 14,10 Film Quel meraviglioso mondo di paperotto (animazione), 16,30 Film, 17 Cartoni, 18,30 Music; 19 Telefilm Cow boy in Africa; 19,30 Politica in Liguria; 20,05 Tutto cinema; 20,30 Telefilm Tocco del diavolo; 21 Notiziario sportivo; 21,30 Film Sangue sull'asfalto (poliz.); 23 Film non stop

TELE TRIS
UHF 23-33-37-55-61-57-63

Ore 11 Rubrica; 11,30 Cartoni; 12 Il mercatino - TG Tris; 13,15 Scuola e cultura; 14,30 Documentario, 15 Film L'aquila e il falco (avv.); 16,30 Telefilm Vegas; 17,30 Cartoni, 18 TG Tris; 18,15 Rubrica; 18,45 Telefilm Big story; 19,15 Musicale; 19,30 Sorbi ring, pugilato, 20 TG Tris - Trailers; 21 Oggi al cinema; 21,30 Film La traversata del terrore; 23 Film Nudo del fiume (dramm.) - Programmi della notte.

TELECITTA'
UHF 48-53-54

Ore 8,30 La borsa della spesa, rubrica, 10,20 Film; 12 Viva il tricolore; 12,30 I ritratti di Telecittà; 13,15 Film Fernandel e le donne (comm.), 14,50 Rubrica; 16 Film Rio Diablos (avv.), 17,35 Cartoni, 18,15 Motori non stop; 18,45 Rubrica; 19,15 Oggi in Liguria; 19,45 Il sasso a favola, rubrica, 20,45 Film Il passaggio del Reno (dramm.), 22,15 Oggi in Liguria; 22,45 Film Il letto (comm.)

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-43-31-23

Ore 18,15 Cartoni, 18,45 Film; 20,15 Rubrica sportiva [redacted] 20,45 Film, 22,30 Film; 24 Belgashow - Varietà - Programmi di domani - Buonanotte.

2 RTV
UHF 26-27-31-34-36-38-46-48-56-59-62-66

Ore 9 Il mattino vale il doppio; 9,15 L'oracolo di 2RTV; 9,45 Sceneggiato L'isola delle 30 bare; 10,40 Telefilm La famiglia Addams; 11,30 La principessa; 12,30 Incontro con l'Assoprasid; 13 Pagina tre, le terze pagine; 13,15 Calcio mondiale, il campionato di calcio tedesco, 13,50 Film Moderale carta...; 15,15 Telefilm Storia della fantascienza; 16,40 Film Le avventure di Cartouche; 17,05 Telefilm Jambo Jambo; 17,30 Telefilm, 18 La Meteorapia; 18,30 Telefilm Il 7° Continente; 19 Milano; 19,20 Il pensiero della sera; 19,30 Reporter, videogiornale. 19,50 Cottes break, cabaret, 20 2RTV - Sport; 20,30 Il calcio mondiale, il campionato di calcio inglese, 21,30 Film La banca oltre la centrale; 23 Reporter, videogiornale, 23,20 Giada e le stelle; 23,30 Film Perché sei arrivato tardi; 1 Top secret strip tease.

TELEGENOVA
UHF 26-40-42

Ore 10 Film Giulio Cesare contro i pirati (storico), 11,30 Telefilm Minder; 12,30 Cartoni Flipper; 13 Film A prova di errore (dramm.), 14,30 Cartoni Pinocchio; 15 Cartoni Candy Candy; 15,30 I nostri amici; 16,30 Redazionale; 17 Film [redacted] (dramm.), 18,30 Cartoni Candy Candy; 19 Cartoni Flipper; 19,30 Musicuore; [redacted] Vegas; 20,45 Film L'assassino ha prenotato 9 poltrone (giallo), 22,45 Telefilm Padre Brown; 23,45 Telefilm Missione impossibile.

SAVONA TV
UHF 23-34-36-39-41-61

Ore 11,55 Cartoni Soccer boy; 12,25 Cartoni Kum Kum; 12,45 Film Il mago; 14,25 Supercolossalica show; 15,15 Flash cinema; 15,50 Film Rascal Marino; 17,20 Cartoni Banana Splits; 17,55 Cartoni Kum Kum; 18,20 Telefilm Chips; 19,10 Notiziario; 19,15 Borse valori; 19,20 Oroscopo; 19,23 Previsioni del tempo; 19,25 Notizie utili; 19,30 Telefilm Chips; 20,35 Film Anime perse; 22 Telefilm Strana coppia; 22,50 Telefilm Matt Helm; 24 Telenote Galleria d'arte Marchionni.

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-46

Ore 11,30 Teamica; 12 Telefilm Love boat; 13,50 Cartoni Braccio di ferro; 13,20 Zoom TG Ponente, notiziario, 13,30 Telefilm Crociera di miele; 14 Come quando perché; 15,30 Autoitaliana; 16,30 Telefilm Cincinnati; 17 Cartoni Bye Bye Boys - Ape Maga; 17,25 Cartoni Hanna & Barbera; 17,50 Cartoni La gang dei segugi; 18,15 Telefilm Cisco Kid; 18,40 Telefilm Fantasilandia; 19,30 Rubrica sportiva in diretta; 19,40 Zoom TG Ponente; 19,55 Giroglorno; 20 Telefilm Laverne & Shirley - Mercoligaria; 20,30 Film Le avventure di Stan Laurel e Oliver Hardy; 22 Telefilm Padre Brown; 22,50 Zoom TG Ponente - I pianeti; 23 Film La parlatrice di pane.

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

Ore 11,35 Télévision régionale; 12 Magazine de l'aventure; 12,30 Cuisine légère; 12,45 Avenir; 13 TF1 actualités; 13,30 Le monde de l'accordéon; 13,45 Fugues à fugaie; 14 Histoire du chevalier des Grieux et de Manon Lescaut; 15 Maya l'abeille; 15,30 Archibald le magichien; 15,35 Plume d'élan; 15,50 Actualité; 16 Temps X; 17,10 Chapeau melon et bottes de cuir; 18,05 Trente millions d'amis; 18,45 Magazine auto-moto 1; 19,05 Tout va très bien; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Les paris de TF1; 20 TF1 actualités; 20,30 Variétés: Euro-show; 21,30 Trente libres de maier; 22,45 Téléfoot 1; 23,15 TF1 actualités.

A 2

Ore 11,40 Journal des sourds et des malentendants; 12 La vérité est au fond de la marmite; 12,30 Prochainement sur l'A2; 12,45 A2 première; 13,35 Des animaux et des hommes; 14,25 Les jeux du stade; 17,15 Récré A2; 18 Concert; 18,30 Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord - Alimentation; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Les gens d'ici; 20 Journal de l'A2; 20,35 Les héroïques - Trois nouvelles: Alcidiane, cyclisme, courtes. D'après Guy Lagorce; 22,10 Cosmos - Les vies des étoiles; 23,05 Carnets de l'aventure - Overaand; Les paroles du désert. Un film de Jean Paul Janssen; 23,35 Journal de l'A2.

FR 3

Ore 12,30 Les pieds sur terre - Quoi de neuf au S.I.T.E.V.I.?; 18,30 FR3 jeunesse; 19,55 En direct du passé - L'année 1422; 19,10 Soir 3; 19,20 Actualités régionales; 19,40 La télévision régionale; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux de 20 heures; 20,30 Une soirée au cirque en Suisse; 21,25 L'épreuve, une comédie de Marivaux, 22,20 Soir 3; 22,40 Champ contre champ, le film de la semaine.

Nato a Genova, aveva 76 anni, [redacted] fin dal dopoguerra lavorò al «Secolo XIX»

[redacted]

GENOVA — Carlo Marcello Rietmann, uno dei pochi giornalisti genovesi che, negli anni grigi [redacted] dopoguerra, era considerato [redacted] Umberto Vittorio Cavassa, [redacted] Ferrando, Renzo Bidone) un professionista di livello nazionale, commediografo, musicista, critico, s'è spento la scorsa notte, serenamente, dopo mesi di sofferenze, nella sua casa [redacted]

Aveva 76 anni, era nato a Genova ma aveva ascendenze svizzere. Era un uomo dolce e [redacted] intellettuale per il quale non esistevano [redacted] e rovelli. La sua musica — dodecafonica, sperimentale — giocava tra la divisione netta, geometrica, delle [redacted] e [redacted] suoni e [redacted] sposava elegantemente [redacted] testi classici, [redacted] i cinquecenteschi.

Aveva studiato economia e commercio e contemporaneamente s'era diplomato brillantemente al Conservatorio «Nicolò Paganini» in composizione e direzione. Eclettico, curioso, brillante, elegante, mai fatuo, poteva essere un bell'esempio di «conservatore illuminato».

Per anni, soprattutto sino [redacted] fine [redacted] guerra, s'era dedicato [redacted] novellistica amorosa e leggera, al giornalismo mondano, oltre che alla critica. Nel dopoguerra, passato al *Secolo XIX*, dopo una parentesi come direttore genovese dell'Ansa, si dedicò a fondo alla critica: sino al momento d'anda[redacted] in pensione, nell'agosto del 1969, si occupò sia di [redacted] che di [redacted] e di musica.

Aveva una scrittura chiara, cristallina e la [redacted] mancanza di [redacted] come critico era dovuta (diceva lui) «*all'esperienza [redacted] cronaca nera*». [redacted] fatto, [redacted] che prima d'essere critico ed esperto, si sentiva giornalista. «*Il pubblico deve capire, dev'essere informato, dev'essere guidato allo spettacolo, non deve provare disagio dinanzi al critico*».

Dopo la pensione si occupava, sempre per il *Secolo XIX*, di musica e s'era rimesso a comporre, recuperando gli schemi musicali dell'avanguardia degli Anni Trenta. Si sentiva un post-schoenberghiano, ma credeva che la dodecafonia dovesse essere «ingentilita», [redacted] orecchiabile.

Aveva [redacted] un'ampia [redacted] rentesi come autore teatrale: ci lascia sei commedie, [redacted] delle quali, graziosi giallo-rosa di maniera (tipo Guglielmo Giannini, tanto per fare un esempio) e due drammi [redacted] ati: *La grande speranza* (che Luigi Squarzina portò anche al Festival internazionale della [redacted] Venezia) e [redacted] *Il vento sotto la porta* (Teatro Stabile di Bolzano).

Aveva [redacted] ultima battaglia per ricostruire il Carlo Felice. [redacted] zione spontanea [redacted] «Amici del [redacted] Felice», il [redacted] che vuole promuovere sotto[redacted] e [redacted] anche il prestito obbligazionario, lo aveva eletto, recentemente, suo presidente. Tutti i gruppi politici lo [redacted] acclamato: Marcello era [redacted] delle parti» e così, sinceramente, è giusto ricordarlo.

p. l.

Teocoli-Boldi «terza età» del cabaret

GENOVA — Dopo la parentesi dedicata alla canzone d'autore ritorna sulla pedana del Club Instabile di via Oecchi, oggi alle ore 21, lo spettacolo di cabaret.

Ospiti di questa [redacted] sono Massimo Boldi e Teo Teocoli, che si definiscono esponenti della «*terza generazione*» del cabaret. Boldi nasce, artisticamente parlando, nel '75.

Poi Boldi si unisce, si separa e si riunisce con Teo Teocoli, vecchia volpe del palcoscenico, che dopo essere stato interprete della commedia musicale «Hair» si è dedicato al cabaret. Di lui si ricordano i personaggi interpretati in diversi film di Celentano e Pozzetto, oppure al fianco di suoi colleghi cabarettisti, [redacted] in «*Sturmtruppen*». Teocoli e Boldi propongono uno spettacolo scritto da loro.

Lo spettacolo di Lavia [redacted] in scena al «Verdi»

Per motivi tecnici è saltato «Amleto»

Gabriele Lavia, forse [redacted] in scena a Sestri

GENOVA — L'*Amleto* nell'interpretazione e direzione di Gabriele Lavia non è andato in scena ieri a Genova, al teatro «Verdi» di [redacted] nente, presso il quale [redacted] la programmata la «prima». Lo spettacolo [redacted] andare in scena questa sera, come ha comunicato ieri pomeriggio il Teatro della Tosse del cui cartellone l'*Amleto* fa parte.

Il disguido è ufficialmente «per motivi tecnici»: non sarebbe stato infatti possibile montare la scena sul piccolo palcoscenico. Al rinvio, però non sono estranei motivi sindacali: i dieci dipendenti del teatro (che da cinema privato è stato acquistato dal Comune per essere destinato ad uso sociale), sono infatti in agitazione, poiché l'Amministrazione civica non ha [redacted] preso alcuna decisione sull'avvenire del locale.

CITTA' DI FINALE [redacted]

2° [redacted] internazionale [redacted] musica da camera

I [redacted] DEL [redacted]

Questa sera alle 21,30

[redacted]o del pianista

AQUILES DELLE [redacted]
Grand Prix «A. Williams» Buenos Aires

Informazioni e prenotazioni:
Azienda Soggiorno e Turismo Finale Ligure (019) 692.581/2
Teatro Joannes XXX (019) 692.483

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.

Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

E' stata aperta un'inchiesta sull'ospedale Maggiore di Novara

Il magistrato vuole vedere chiaro in quelle «analisi» del laboratorio

Si parla di irregolarità e favoritismi - In alcuni casi è stato chiesto il pagamento in contanti ai mutuati? Un esposto del primario è stato inviato all'autorità giudiziaria - Un altro ai sindacati all'Unità sanitaria

NOVARA — Il funzionamento del laboratorio di analisi dell'ospedale Maggiore è oggetto di un'inchiesta della magistratura. Si sarebbero registrati casi di favoritismo e forse anche delle irregolarità nell'esaminare alcune provette prima di altre o senza le previste richieste d'impegnativa. In alcuni casi si sarebbe preteso un pagamento in contanti invitando contemporaneamente il mutuato a richiedere la copertura dell'esame con la richiesta d'impegnativa al proprio medico curante.

La procura della Repubblica ha già interrogato il primario del reparto, il professoressa Cecilia Aquili e alcuni infermieri.

L'inchiesta ha preso avvio, giorni scorsi, da un rapporto che lo stesso primario ha inviato al comitato di gestione della Usl e alla magistratura per segnalare che un infermiere avrebbe di fatto bloccato gli esami di alcune provette. Successivamente il sangue contenuto non sarebbe più risultato idoneo per gli esami clinici.

Adesso entra anche il sindacato degli ospedalieri. I componenti dell'esecutivo Fio hanno inviato un esposto al comitato di gestione della Usl 5), alla Regione, al direttore sanitario dell'ospedale ed alla procura della Repubblica; chiedono una verifica della situazione anomala esistente al laboratorio. Nell'esposto, molto dettagliato, sono precise violazioni di legge documentate con nomi e cognomi e con l'indicazione di eventuali testimoni.

Si parla di violazioni del regolamento dei medici mutualistici che prevedono, per gli esami, le prescrizioni da parte del medico curante. Si riferisce di esami effettuati a cittadini senza prescrizione alcuna che vengono regolarizzati solamente dopo con richieste firmate da medici ospedalieri, anche dipendenti a tempo pieno dall'ospedale e che operano nello stesso laboratorio.

Si cita il caso di un bambino al quale è stata richiesta la somma di 20 mila lire per un prelievo di sangue invitando lo stesso mutuato a richiedere la copertura dell'esame con una richiesta del proprio medico curante, che si è rifiutato. Si chiede quale giustificazione un medico impiegato a tempo pieno nello stesso laboratorio abbia effettuato un prelievo a domicilio per compiere poi l'esame nel laboratorio stesso.

Avuto questo dettagliato rapporto, corredato dalla indicazione precisa di nomi e cognomi, la direzione della Usl ha disposto l'altra sera un'inchiesta interna per accertare se i fatti denunciati siano realmente accaduti.

L'inchiesta è stata affidata al direttore sanitario, dottor Ezio Pumagalli. «Non intendiamo sostituirci all'autorità giudiziaria — dicono i rappresentanti della Fio — ma a più riprese abbiamo segnalato alla direzione queste irregolarità, senza ottenere risposta alcuna. Questa volta abbiamo voluto documentare quel che diciamo da tempo. L'amministrazione non potrà più fare orecchie da mercante. Se la magistratura riterrà che esistano violazioni delle leggi e responsabilità specifiche interverrà».

Il suo presidente della Usl, ingegner Giulio Cardinali, ha confermato l'esistenza di un'indagine della procura e allo stesso tempo ha detto «aver provveduto immediatamente a far verificare il contenuto nell'esposto della Fio qual è il giudizio dell'ingegner Cardinali su tutta questa storia? «Se non fosse intervenuta la magistratura, nel primo caso, accertati i fatti così come ci sono stati illustrati dall'esposto della prof. Aquili, sarei intervenuto proponendo la sospensione cautelativa del primario e dell'infermiere».

«Questi avrebbe messo in atto — continua Cardinali — un ostruzionismo giustificabile forse come metodologia ma decisamente arbitrario perché le iniziative potevano altre. La situazione di presunti favoritismi però non è nuova. Tutte le persone che gravitano sull'ospedale hanno, o po' acquisito, negli anni, il diritto ingiustificato di provvedere tempestivamente a farsi fare gli esami».

«Fino a ieri però — conclude l'ingegnere — le accuse sono state abbastanza generiche. Adesso, con l'esposto circostanziato dal rinnovarsi, siamo nelle condizioni di fare una serie di verifiche precise. Abbiamo chiesto una risposta rapida perché il grumo dei fatti, se accertati, potrebbe portare a provvedimenti anche da parte nostra».

Renato Ambiel

Pumagalli

Giulio Cardinali

Cecilia Aquili

Piano casa Nicolazzi parla a Novara

NOVARA — Dopo la pubblicazione del decreto legge sulla casa che comprende il blocco parziale degli sfratti, le iniziative per il rilancio dell'edilizia pubblica e privata ed il ricorso degli alloggi di edilizia popolare, il ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi (che ha predisposto il decreto) illustrerà oggi la sua iniziativa a Novara. E' questa la prima volta che il ministro parla in pubblico. La conferenza è prevista al Broletto di via Ravizza per questo pomeriggio alle 16,30 per iniziativa della federazione novarese dei psdi. Oggi il ministro si troverà a confronto con operatori economici ed amministratori e sicuramente risponderà alle obiezioni che sono state mosse. (r. a.)

Artigiani a convegno

NOVARA — I problemi degli artigiani di tutta la provincia saranno dibattuti questo pomeriggio a Novara durante un incontro programmato dalle quattro organizzazioni sindacali artigiane (Confartigianato, Associazione artigiani novaresi, Liberi artigiani e artigiani Ossola) previsto per le 15 alla sala congressi dell'hotel «La Rotonda». L'incontro, forse il primo che si tiene unitariamente, vuole rappresentare un momento di pressione e confronto con le forze politiche, il governo e le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, e con gli enti locali.

«Le richieste e le proposte che la categoria unitariamente pone alla base di questa iniziativa — dicono gli organizzatori — partono dalla grave situazione economica e sociale che attraversa il Paese».

(r. a.)

Si temono pericoli d'epidemie

Mergozzo: il canale sarà sempre pulito?

VERBANIA — E' stata riproposta l'opportunità di dragare il canale che unisce il lago Maggiore a quello di Mergozzo.

Si tratta di un corso d'acqua naturale di un polo di chilometri. Ora attorno a questo canale sorgono numerose abitazioni; gli scarichi rappresentano un pericolo di epidemie.

Ripulirne e dragarne il tracciato significherebbe anche la possibilità di creare una comoda via di comunicazione fluviale (regolabile con una conca) tra i due laghi.

La non dovrebbe essere proibitiva. Quando una quindicina di anni fa venne compiuta quella operazione di «dragaggio», furono spesi una sessantina di milioni. Forse, allora, spendendone il doppio, e realizzando solidi argini nei punti più difficili e sabbiosi delle sponde, si sarebbe potuto risolvere il problema.

a. c.

Presto a Arona «venerdì culturali»

ARONA — Una iniziativa è in cantiere all'assessorato alla cultura di Arona: si tratta di cicli di incontri e varietà e che avverranno ogni venerdì sera per dodici settimane a partire da gennaio.

Le saranno «aperte», il pubblico potrà intervenire nei dibattiti che seguiranno alle esposizioni degli esperti (tutti specialisti ad alto livello nelle singole materie) ed alla proiezione di filmati e diapositive.

Gli argomenti sono una mezza dozzina: dalla storia locale (Preistoria di Arona e dintorni, Sintesi storica sulla Rocca e il suo Castello, Il patrimonio artistico di Arona) all'ecologia (I parchi del Piemonte, Difesa ed uso del suolo in Piemonte), alla scienza (Civiltà in Cina attraverso i musei, Immagini di speleologia, mineralogia e geologia); ed ancora, una serata sulla montagna novarese.

Singolare presa di posizione del sindaco e di tutto il Consiglio

Pieve Vergonte, Comune senza soldi ha deciso di chiudere gli uffici

La protesta contro i tagli ai finanziamenti - Salteranno gli stipendi dei dipendenti?

DOMODOSSOLA — *Gli uffici del Comune di Pieve Vergonte, un centro industriale della Bassa Ossola, rimarranno chiusi al pubblico per una settimana. La decisione è stata presa nell'ultima seduta del consiglio comunale per protestare contro i tagli dei finanziamenti relativi all'ultimo trimestre 1981.*

Com'è noto, il governo ha limitato l'erogazione al 45 per cento circa della somma spettante ai Comuni per l'ultimo trimestre: il conguaglio rata è stato rinviato al prossimo esercizio finanziario. In seguito a questa decisione, molti comuni il rischio non poter ai loro dipendenti gli stipendi di novembre e dicembre e la tredicesima mensilità. Il Comune di Pieve Vergonte, che era già stato costretto a utilizzare il fondo degli oneri urbanizzazione per pagare ai dipendenti gli stipendi di ottobre, è stato messo completamente in ginocchio dal mancato arrivo dei finanziamenti.

Si è arrivati alla decisione, su proposta dello stesso sindaco Silvano Ripotti, di chiudere per una settimana al pubblico gli uffici comunali, stabilendo però che il personale dipendente continuerà regolarmente il proprio lavoro. Gli amministratori si sono impegnati a spiegare ai cittadini i motivi della grave decisione. La clamorosa protesta sarà però attuata solo se altri comuni dell'Ossola, che si trovano nelle stesse condizioni, decideranno analoghe iniziative. A questo proposito un ordine del giorno votato dal consiglio comunale di Pieve Vergonte è stato trasmesso, oltre che alle massime autorità dello Stato, a tutti Comuni ossolani.

La chiusura degli uffici comunali potrebbe essere scongiurata dal provvedimento arrivo nelle casse municipali dei sovraccanoni per i bacini imbriferi. Proprio in questi giorni, la direzione delle acque e degli impianti elettrici presso il ministero Lavori Pubblici ha approvato il riparto per le quote arretrate del 1981. I fondi sarebbero già stati accreditati alle tesorerie provinciali. Per i Comuni ossolani si annuncia dunque una pioggia milioni che rappresenta un'autentica boccata di ossigeno.

Alcuni piccoli centri hanno, dove sono dislocati grossi impianti idroelettrici, riceveranno cifre anche ragguardevoli: a Formazza toccheranno 65 milioni, 53 a Baceno, 50 a Premia. Questi fondi, che avrebbero potuto essere concentrati in opere di grande interesse, saranno però inghiottiti dalle necessità contingenti di bilancio.

a. v.

Silvano Ripotti

Olandese arrestato per omissione

NOVARA — Un olandese che con il suo «Tir», in fase di sorpasso, ha causato un incidente poi alla fuga, è stato arrestato dai carabinieri. E' Andries Noppe, 36 anni, di Eindhoven. L'altra sera stava percorrendo la statale per Vercelli, in direzione di Novara quando, mentre sorpassava, si è scontrato con una «127» che proveniva in senso contrario ed era condotta da Mario Morganti, 19 anni, di Novara, corso della Vittoria 105.

Il giovane ha riportato un trauma cranico ed è stato ricoverato al «Maggiore» di Novara, mentre l'olandese è riuscito a proseguire la corsa. E' però rintracciato alla periferia della città e arrestato per omissione soccorso.

(r. a.)

Vigevano — Il consiglio generale della Cgil del Comprensorio della Lomellina e dell'Abbiatense ha nominato il nuovo comitato direttivo

Domodossola: manifestazione negli uffici del direttore

Operai Montedison protestano «Vogliamo tornare al lavoro»

DOMODOSSOLA — *Riunirsi in preture la causa per la riammissione al lavoro dei dipendenti della Montedison di Villadossola fu rapo a una società di settore, Resem, che ha sede invece a Castellanza. Grazie a questo cavillo giuridico, la Montedison è riuscita a prendere tempo, attendendo un breve riposo dell'udienza che, comunque, è già stata fissata dal pretore per il 9 dicembre.*

Com'è noto, la Fulc (Federazione lavoratori chimici) e il consiglio di fabbrica si erano rivolti al magistrato per chiedere il rientro in fabbrica dei 95 dipendenti del reparto per la produzione del carburo di calcio che erano stati, a giudizio dei ricorrenti, «illegalmente sospesi» dalla società. In effetti, dopo la pausa estiva la Montedison non rimesso in marcia l'impianto del carburo di Villadossola, annullando il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per i dipendenti del reparto e quelli delle attività a esso collegate.

I sindacati si erano opposti perché il ricorso alla cassa integrazione speciale stato esplicitamente escluso da tutti gli accordi sottoscritti a Roma dalla stessa società, che riguardavano il futuro carburo di calcio. Ieri i dipendenti interessati, che da settembre scorso sono rimasti a casa senza vedere una lira, dopo la breve udienza in pretura andati in massa nello stabilimento e hanno inscenato manifestazione di protesta nell'ufficio del direttore della fabbrica.

«Vogliamo tornare al lavoro, ci devono pagare», hanno gridato gli operai. I funzionari dello stabilimento hanno ribadito l'invito ai lavoratori a firmare la richiesta di cassa integrazione straordinaria, che consentirebbe il pagamento delle quote arretrate da parte dell'Inps. Ma i dipendenti, nella stragrande maggioranza, hanno risposto picche: «I soldi li deve tirare fuori la Montedison, perché non ha rispettato gli accordi. Non vogliamo l'assistenza dell'Inps».

a. v.

Franco Mora torna come allenatore

L'Hockey Novara sogna rivincita

NOVARA — *Franco Mora ritorna stasera sulla pista novarese non più come giocatore, ma nelle vesti di allenatore. Sabato corso ha iniziato male a Forte dei Marmi e quindi spera di poterai prendere una bella rivincita con il Lavarda di Breganze che farà visita agli azzurri.*

I veneti si trovano all'ultimo posto della classifica e solo sabato scorso contro la Gorizian hanno conquistato la prima vittoria stagionale. In caso di vittoria i novaresi potrebbero agguantare il quarto posto in classifica anche se con un certo distacco dalla imbattuta «lepre» veronese. Potrebbe essere questo il momento buono di Fona e compagni quanto sabato prossimo saranno nuovamente in casa contro il Monca.

La settima giornata del massimo campionato di hockey a rotelle presenta poi una serie di accoppiamenti di un certo rispetto. La capolista vercellese sarà trasferta a Monza contro una squadra che deve ancora ritrovare e recuperare il portiere Citterio, vittima un grave infortunio.

Gli emiliani del Correggio capiteranno i campioni d'Italia del Lodi, Giovinazzo-Forte dei Marmi che potrebbe consentire ai pugliesi di sorpassare proprio alla testa della classifica.

Questo il turno completo: Bassano-Pordenone; Correggio-Lodi, Giovinazzo-Forte dei Marmi, Goriziana-Valdagno; Monza-Vercelli, Novara-Breganze e Viareggio-Castiglione.

t. l.

Un impresario a Bannio Anzino

Cade dal tetto e si sfracella

CRODO — L'impresario edile, Alessio Cocchini, 55 anni, di Bannio Anzino, è caduto da un'impalcatura mentre riparando il tetto di una vecchia casa di Crodo. E' morto ieri notte all'ospedale di Domodossola per le gravi ferite riportate. Alla disgrazia hanno assistito i due figli dell'imprenditore, Luciano, un geometra di 27 anni, e Walter di 24 anni, che stavano aiutando il padre.

L'impresa di Alessio Cocchini era stata incaricata di rifare il tetto della casa di Bruno Barlietti a Crodo. L'imprenditore stava lavorando assieme ai figli su un ponteggio esterno: improvvisamente è caduto, sfracellandosi sul selciato della strada sottostante dopo un volo di dieci metri.

Dalla vicina caserma sono accorsi subito i carabinieri: Alessio Cocchini è stato portato all'ospedale di Domodossola dove è giunto in condizioni disperate. I carabinieri stanno conducendo accertamenti per stabilire le dalla disgrazia che si è consumata in pochi secondi.

I figli dell'imprenditore non hanno saputo spiegare le della caduta: non si esclude che Cocchini sia stato vittima un improvviso malore.

a. v.

Alessio Cocchini

Caccia aerea a Gravellona Lomellina

Arriva in elicottero per rubare la cantina

VIGEVANO — *Scende dal cielo elicottero, si abbassa in aperta campagna, uno degli occupanti apre lo sportello e con fulminea afferra un gruppo legate insieme l'una all'altra. Il velivolo riprende quota e all'orizzonte. Questa battuta di caccia tutta particolare è avvenuta in Lomellina, a Gravellona.*

Testimoni dell'accaduto no stati alcuni cacciatori, che la mattina molto più tradizionale, appostati vicino ad un laghetto, nell'attesa che il richiamo costituito appunto da alcune anatre legate a gruppi fluttuanose da tranello per gli uccelli selvatici di passaggio.

All'improvviso un rumore sordo ha colpito gli animali in pariente arrivando un elicottero. A bordo due persone, non si vede l'ombra di un fucile. Il velivolo, e questo già stupirà i cacciatori, continuava ad abbassarsi. La sorpresa si sarebbe però trasformata in sconcerto alla seguente, quella dell'elicottero che stava l'acqua con i pattini, dell'uomo che esce dalla cabina, il cala sul pianale e con rapidità afferra il gruppo anatre e se le porta via.

I cacciatori presenti, quelli che da ore erano appostati nel canneto e tra gli alberi, hanno poi visto, sempre allibiti, il velivolo allarsi, dirigersi verso Mortara e poi sparire nel cielo.

g. c. z.

L'Amministrazione della Milizia Tradizionale di Bannio partecipa al dolore del proprio segretario Luciano Cocchini per l'improvvisa e scomparsa del padre

Alessio Cocchini

— Bannio Anzino, 27-11-1981

GRASSULLO...
IMMOBILIARE
V.le VITTORE 11/13 - VERBANIA-INTRA
0323/44.305 - 4...

LAGO MAGGIORE: TRAREGO DI VIGGIONA villa su due piani con ingresso, cucina, soggiorno, camera, cucina, servizi, box
3 locali, soggiorno, cucina, garage, cantina, box
Ingresso, cucina, camera, cucina, servizi, lavatoio
Terreno mq 4500 circa, vista lago
L. ... venduta vera occasione
LAGO MAGGIORE: CANNERO RIVIERA appartamenti da ristrutturare composti da 2 locali, cucina, servizi
Prezzi a partire da L. 37 ...
LAGO MAGGIORE: ANNATE MONTURDIA, vendo in zona di ristrutturazione con tasse del tutto una prima abitata, giardino mq 2500
L. 33.000.000
LAGO MAGGIORE: VERBANIA INTRA appartamento (con posto auto in garage) sala, cucina abitabile, 3 camere, letto, 2 servizi, ingresso, vasto terrazzo soleggiato
L. 140.000.000 trattabili

Se tra le proposte sovraesposte non vi fosse l'immobile da voi desiderato, vi invitiamo a telefonarci per altre occasioni. La ditta Grassullo assume gratuitamente incarichi di vendita
Orario dalle 8 alle 13, dalle 15 alle 19 (anche di sabato)

Pensa alla Gioielleria Clivio...
... ed è subito regalo

Rolex - Hublot - Omega
Piaget - Baume & Mercier
Cartier e Les Must De Cartier

GIOIELLERIA G. CLIVIO
DAL 1879
INTRA

SPECIALISTA FRANCHISING
propone Aziende la costituzione di una propria rete commerciale in Italia, ad alta potenzialità di ..., a bassi costi di realizzazione, per qualsiasi prodotto o servizio, attraverso nuovissimi criteri di commercializzazione.
Scrivere: IT.T - Via Porta d'Archi, 10/19 - 16121 Genova

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
DOMENICA 29 - ... 21
LOMBARDA ...

OLIO CAFFE'
Beraldi
OMEGLIA
il fiore più puro
della Riviera dei fiori
Telefoni (0183) 24.340 - 24.250
concedono esclusive rivenditori per vendite a privati
in ancora

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Novara. Un gruppo di bambini davanti all'Aquamarium (foto Tinarelli)

Arcieri, pagliacci e cobra: sono pesci

Fanno parte del grande «aquarium» aperto a Novara sino a domenica

NOVARA — *Ancora per due giorni i novaresi potranno ammirare «Il meraviglioso mondo sommerso», il grande «Aquarium» allestito, con il patrocinio della Regione, nel grande salone della Rotonda Massimo d'Azeglio. In vasche ripropongono i vari habitat per circa 7000 litri d'acqua, sia marina che dolce, sono presenti 400 specie che evidenziano, oltre a quella spettacolare, il significato didattico della rassegna in quanto durante la visita sono possibili interessanti osservazioni sul loro comportamento.*

Questa speciale mostra racchiude un pezzetto di mondo, dove, in miniatura, si è creato un perfetto ciclo biologico. Per questo è stata divisa in cinque distinti settori che nelle tre settimane di apertura hanno interessato centinaia di scolari e studenti. Il primo settore è dedicato ai «fiumi e laghi delle regioni tropicali» e di una folta vegetazione è possibile ammirare la stragrande varietà di pesci dalle piccole dimensioni tra i quali i variopinti pesce-millione, pesce-neon, pesce-ocari, pesce-angelo.

Nel secondo settore «torrenti e laghi europei» sono rappresentati i pesci che popolano i climi temperati intorno, pesce gatto, anguilla, persico reale) mentre nel terzo (foci di fiumi tropicali) è possibile ritrovare il pesce-arciere, uno dei pochi che riesce ad adattarsi alla mescolanza di acqua dolce con quella salata.

Il quarto settore è riservato al «Mare Mediterraneo» dove la fauna è varia ed oltre alla terribile murena si possono ammirare le varie qualità di crustacei e gli invertebrati. Chiude la rassegna il sesto settore dedicato ai «mari tropicali» dove sono esposte tutte le varietà dai vivaci colori e dalle forme più inusitate: cavallucci marini, i simpatici pesci-pagliaccio ed il velenoso pesce-cobra.

Una rassegna completa ed interessante che in questi giorni ha visto sfilare migliaia di giovani ed anziani che per la prima volta hanno potuto ammirare gli abitanti del «meraviglioso mondo sommerso».

L. L.

Omegna — Alla Galleria Spiriano oggi pomeriggio inaugurazione della mostra di Franco Bruzzone, il pittore ligure noto fra gli artisti moderni per le sequenze delle cosiddette «Cellule ideografiche» che hanno interessato i critici nelle recenti personali di La Chaux de Fonds, Cagliari, Milano, Parigi.

Realizzato dall'Alivar Pavesi

Il mondiale bocce tutto in un film

NOVARA — Durante una riunione conviviale che ha riunito tutti i protagonisti ed organizzatori di «Novarissima '81», dal sindaco Armando Rivera, che aveva assunto la presidenza del complesso delle manifestazioni, a Giuseppe Morosini, che aveva curato la parte relativa ai «mondiali» di bocce, è stato presentato in prima assoluta il film relativo alla massima competizione bocciofila che ha visto l'affermazione del terzetto italiano sui quindici avversari venuti da tutto il mondo. Il film, realizzato da una équipe dell'Alivar Pavesi di Novara, presenta le varie fasi dell'avvenimento ed appare tecnicamente preziosa per alcune riuscite inquadrature ai momenti più interessanti delle gare, a cominciare dalle bocciate per finire con i più riusciti accosti del novarese Mario Sumi.

Oltre alla proiezione, durante la serata c'è stato lo spazio per un saluto di «Novarissima '81». Il lavoro svolto è stato riassunto dal direttore dei lavori dell'ufficio tecnico comunale, dallo stesso sindaco e infine da Morosini, a ragione definito il «direttore d'orchestra».

Non sono mancati gli applausi sia ai film che agli oratori, e le premesse per la nuova edizione. Una «Novarissima» con una cosa in più, come è stato affermato, anticipata a settembre e che farà tesoro di questa prima interessante esperienza. Novara in quei giorni di ottobre ha dimostrato in pieno la sua vitalità, scaturita dall'entusiasmo di un gruppo di persone che ha cementato vincoli di amicizia che sembravano sepolti ma che invece aspettavano solo il momento per poter risplendere.

L. L.

Biandrate ripropone festa medioevale

BIANDRATEE — Il paese, 1200 abitanti, a una dozzina di chilometri da Novara, sta vivendo momenti di grande vigilia. Come nel medioevo — quando i conti di Biandrate erano signori di un vastissimo territorio compreso tra il Sesia e il Ticino — si torna al centro dell'interesse, questa volta, per l'imminente arrivo dell'urna contenente le reliquie di San Sereno, il santo protettore. (m. d.)

Personali di Gatti, Peretti e Germani

Mostre: 3 novaresi nella loro città

NOVARA — Il pittore novarese Angelo Gatti, 42 anni, ritorna nella sua città con una «personale» allestita nella saletta «Attentino» di largo Cosidomi. In questa mostra espone 45 quadri raffiguranti paesaggi locali a lui tanto cari via di paese, campagne del Novarese e della vicina Vercelli. Vi saranno inoltre una quindicina di paesaggi della Maremma toscana dipinti dall'artista nella scorsa estate. La mostra rimarrà aperta fino al 7 dicembre.

* *

Stasera alle 21,30, al Club dell'Arte e del Collezionismo di via Brusati 3, si inaugura la mostra personale del pittore novarese Gianfranco Peretti. Durante la serata Gatty Basagni, delegato della società francese «Arts Sciences Lettres», consegnerà all'artista il riconoscimento internazionale di «Cavaliere delle arti», che gli è stato attribuito recentemente assieme ad altri quattro italiani. Un'opera di Peretti si trova in questi giorni esposta al «Salon d'Automne» al Gran Palais di Parigi.

* *

Alla Galleria «La Clona» di Porta Duomo, da stasera e sino al 1° dicembre, saranno per la prima volta esposti i lavori del giovane acquarellista novarese Franco Germani. Sono presentati una serie di impressioni di viaggio del Marocco, scorci del paesaggio novarese e composizioni di fiori. Dell'acquarello il giovane artista novarese ha saputo trarre accenti cromatici e luministici, che rendono non solo l'immagine visiva, ma anche i sentimenti che da essa derivano.

L. L.

A Domodossola trecento canarini

DOMODOSSOLA — Si inaugura questa mattina alle 9 al «centro familiare» di via Montegrappa il 1° Salone ornitologico città di Domodossola», organizzato dalla sezione domese dell'Aoi (Associazione ornitologica nazionale). Vi partecipano 40 allevatori e appassionati, provenienti da tutta Italia e dalla Svizzera, che esporranno nei saloni della mostra oltre 300 canarini appartenenti a varie razze, molte delle quali particolarmente ricercate per la colorazione e la razza dei piumaggi (p. ben.)

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD
20.30 Film **Tre tutti, due bambole e un tesoro**: commissario di mare crede di aver trovato un tesoro in fondo al mare (1967)
23 — Film **L'avventuriera di Tangeri - La mia spia preferita**: attore comico viene spedito a Tangeri al posto di una spia a cui somiglia (1951)

ANTENNA 3
20 — **Gli gnomi della montagna**
20.25 **Cari bugiardi**
21.25 **La squizzofrenico**
24 — Telefilm **L'eva di Eva**

CANALE 51
20 — Telefilm **Chips**
21 — Film **Il cantante pazzo**: uno dei primi film totalmente sonori tratto sulla scia del «Cantante di jazz» (1929)
22.30 Telefilm **Combat**
23.30 Telefilm **Teal**

TELEALTO MIL.
20 — Telefilm **Dr. Kildare**
21.15 Film
22.50 Telefilm
23.50 Film

TELELOMBARDIA 1
20.30 **Un libro per voi**
21 — Film **Venezia muore un'estate**
22.30 Sceneggiato
23.30 Telefilm **Joe Forrester**

TELENOVA
20.30 Film **Sette magnifiche pistole**: giovane che ha ereditato pistola nel West diventa perfetto cowboy per difenderla (1966)
22 — Telefilm **Sulle strade della California**
23 — Telefilm **Gli uomini della Rai**
23.50 Telefilm **Il dottor Casilino**

CANALE 5 TRMB
21.30 Film **A caccia di spie**: uomo al di fuori di ogni sospetto viene ingaggiato dagli inglesi per intercettare messaggi nazisti in Libano (1966)
1 — Film **Improvvisamente una sera... un amore**: pilota di formula uno soccorre una donna, attrice di lei, ma poi (1972)

TVM 66
20 — Telefilm **La strana coppia**
21 — Film **Omicron**: extraterrestre cala sulla Terra e si impadronisce del corpo di un operaio (1963)
22.30 Telefilm **Star parade**

VIDEODELTA
20 — Telefilm **La famiglia Brandon**
21 — Telefilm **Barnaby Jones**
22 — **La sindrome di Lazzaro**
22.45 **Fantastico**

TELECITY
20.30 Telefilm **Sanford e Son**
21 — Telefilm **Vidocq**
22 — Telefilm **Dan August**
23 — Film **La notte**: coppia in crisi dopo la visita ad un amico moribondo trova il coraggio di parlare di sé (1961)

G.R.P.
20.35 Film **La morte accarezza a mezzanotte**: Valentino per ricostruire un omicidio di cui ha ricordi confusi si fa drogare (1973)
23.30 Film **Fräulein Kitty**: per scoprire eventuali traditori, nazisti ospitano un bordello su un treno (1977)

TACCUINO

«La Stampa» - Novara

Redazione: corso Mazzini 1, tel. 36.301 - 29.381
Uffici di corrispondenza: Arona (0322) 2560; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 60.176; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE

Novara: dalle 8.30-12,30 e dalle 15 alle 22 Galli, via Pietro Micca; dalle 8.30 alle 20 Della Bicocca, via Sforzesca; dalle 22 alle 8.30 Invernizzi, corso Italia.
Arona: Manzoni, corso Liberazione
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà
Sesto Calende: Grandini, via XX Settembre
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita

GUARDIA MEDICA
(notturno e festivo)

Novara, tel. 26.000; **Varbania**, tel. 502.321; **Domodossola**, tel. 45.503; **Borgomanero**, tel. 81.500; **Arona**, tel. 45.341; **Omegna**, tel. 642.121; **Gallia**te, tel. 64.180; **Trecate**, tel. 71.466

EDICOLE APERTE Domani

Piazza Garibaldi, corso Cavour, corso XXIII Marzo, baluardo M. D'Azeglio, viale G. Cesare, largo Leonardo da Vinci, viale Buonarroti, largo P. Micca, via XX Settembre, piazza C. Battisti, corso della Vittoria, via Bellini, corso Risorgimento, corso Cavallotti, corso Trieste, villaggio S. Rocco, piazza Tornielli, edicola Stazione Centrale

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Confidenze intime di Sandra (erotico)
COCCIA: Amore senza fine, con Brooke Shields (dramm.)
EXCELSIOR: I seguaci di Bruce Lee (avventuroso)
ELDORADO: Nessuno è perfetto, con D. Mull e R. Perzello
FARAGGIANA: I 10 comandamenti, con C. Heston (storico)
VITTORIA: Cristina F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino, con Natja Brunkhurst (drammatico)
S. CUORE: Ricominciò da tre, con M. Troisi (comico)
ARALDO: Genio comune, con D. Sutherland (drammatico)
SALESIANI: Gli aristogatti, di Walt Disney

ARONA
LUX: Excalibur, con N. Terry (fantastico)
MODERNO: Il saccanaia (comico)
ROMA: L'invincibile Ninja (avventuroso)

BELLINZAGO
VALDONI: Poliziotto superpiù, con T. Hill

BORGOMANERO
NUOVO: La corsa più pazza d'America (avv.)
MODERNO: Le tacce della morte (documentario)
LUX: Qua la mano, con A. Celentano (comico)

CAMERI
ORATORIO: I falchi della notte (drammatico)

GALLIATE
SMERALDO: Tesoromio (brillante)

GOZZANO
SOCIALE: La locanda della maladolescenza (erotico)

GHEMME
ITALIA: Liquirizia, con A. Celentano (comico)

DOMODOSSOLA
CORSO: Pierino contro tutti, con A. Vitali (comico)

OMEGNA
SOCIALE: Il turno, con Laura Antonelli (commedia)

OLEGGIO
MODERNO: Passione d'amore, con Valeria D'Obici
COMUNALE: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente, con Bruce Lee (avventuroso)

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Scontro di titani, con R. Harrison

VERBANIA
APOLLO: Delitti a Porta Romana, con T. Milian
ARISTON: Oi che sogno sei? con R. Pozzetto (commedia)
SOCIALE (intra): Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
SOCIALE (Pallanza): Pico pisello (comico)
VIP: James Bond 007 solo per i tuoi occhi, con R. Moore (spionaggio)

VIGEVANO
ARLECCHINO: I predatori dell'Arca perduta, con H. Ford (avventuroso)
ASTORIA: I predatori dell'Arca perduta.
CAGNONI: James Bond 007 solo per i tuoi occhi.
COLLI-TISALDI: Sexy erotic jobs (erotico)
MARCONI: Da un paese lontano, con S. Mell

Novara
vendesi bar ottima posizione
Tel. 0321/25.295

Vendo
forno per carrozzeria usato
Vera occasione
Tel. 0323/846.317

FORTE RICOMPENSA
a chi ritrova o fornisce notizie di una
CAGNOLINA PECHINESE
marrone smarrita a S. Stefano di Borgomanero. La cagnolina non è utilizzabile per la riproduzione, ma trattandosi di un caro ricordo si offre eventualmente in cambio cagnolino uguale.
Tel. 0322/83.779 - 82.412

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Ramorini 30
tel. 0321 456.522
NOVARA
via Garlanda 4
Tel. 015 31.055 BIELLA

LA DOMUS IMMOBILIARE
ARONA CENTRO
CONDOMINIO SIGNORILE
appartamento libero soggiorno cucina camera bagno terrazzo
Tel. 0322/3707/48.254

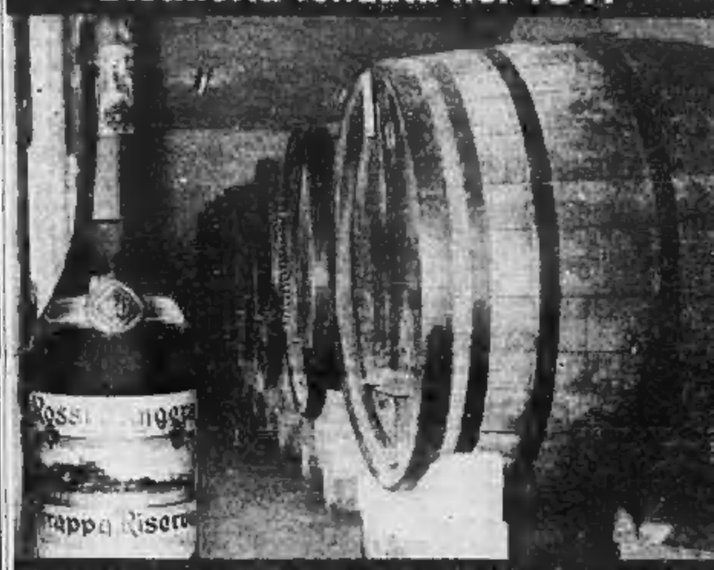
MECCANICO SPECIALIZZATO
manutenzione macchine tessili
cercasi
Tel. 0322/81412

BELLISSIMA DA AMATORE CITROEN SM 3C 72/73
Vernice metallizzata verde. Motore nuovo Km 37.000 originali.
Vero affare ogni prova.
Tel. 0323/572.380 - 45.915

il complesso a dimensione internazionale
jopa
calzature - articoli pelle

...dove la qualità ha il prezzo giusto
novara, c.so vercelli 118 A, ss.11
tel.0321/452748 - 456222

Rossi d'Angera
Distilleria fondata nel 1847



Invecchiamento naturale di grappe in fusti di rovere pregiato

Dancing
BROADWAY
GALLIATE
Sabato 28 e domenica 29 novembre
ORCHESTRA SPETTACOLO DI
LINO 44

DISCOTECA
«LA PERLA»
OMEGNA
DOMENICA 29 NOVEMBRE
SERATA con
IVAN CATTANEO
Servizio pullman gratuito partenza e ritorno tutti i pomeriggi festivi. Partenza Intra imbarcadero ore 15,30 - Pallanza imbarcadero - Fondotoce F.S. - Gravellona Toce F.S.

NATALE '81 in CARAVAN
Il Concessionario *Lander* CARAVAN
dhoni
oltre pagamenti **SENZA INTERESSI** per 4 mesi acquistando una **LANDER** entro il **31-12-1981**
PALLANZA 0323/503.305

Il consueto omaggio natalizio attende come ogni anno i nostri clienti.
DAL 1919
gioielleria **Lanzini**
c.so Repubblica 44 - Arona
Argenteria CESA 1882 - Oreficeria QUAGLIA MAX DODO - Orologi PORSCHE, PHILIP WATCH, ZENITH, SEIKO, CITIZEN, LORENZ, CASIO

alba s.r.l.
CASTELLETTO T. - S.S. SEMPIONE 33 - tel. 0331/924426
MERCATO DELL'AUTOMOBILE
APERTO SABATO POMERIGGIO

marca	modello	note	anno	prezzo
MARCA	MODELLO		ANNO	PREZZO
MERCEDES	200 D		75	5.800.000
LEYLAND SHERPA	Kombi D		80	8.500.000
FIAT	Panda 45		80	4.500.000
FIAT	Ritmo 60 CL 2 P		79	5.200.000
FIAT	127 Sport		79	4.100.000
FIAT	Panda 30		81	4.600.000
FORD	Fiesta 900		76	3.200.000
LANCIA	Delta 1500		81	8.700.000
FIAT	131 1.6 imp. gas		77	3.600.000
CITROEN	Diane 6		77	2.700.000
CITROEN	GSX L		78	2.900.000
ALFA ROMEO	Alfetta 1.6/1.8		79	7.500.000
FIAT	132 2000		78	5.500.000
VOLKSWAGEN	Golf D		80	5.800.000
AUTOBIANCHI	A 112 Abarth		78	4.500.000
RENAULT	R5 TS 1300		78	4.800.000
AUTOBIANCHI	A 112		75	2.800.000

Il laureato in affidabilità
Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:
- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX
G. Milano orologeria
C.so Cavour, 42 - Borgomanero

galleria l'incontro
CORSO ROMA 69 - BORGOMANERO
Sabato 28 novembre
inaugurazione della mostra
«COLLOQUIO CON I MAESTRI»
Bonfantini, Campigli, Cassinari, De Pisis, Dova, Gentilini, Guttuso, Lilloni, Morlotti, Music, Sironi, Tommasi Ferroni, Treccani, Sutherland
Orario feriale: 9-12 / 15-19,30

La professoressa Cecilia Aquili dirige il laboratorio

Partite dall'esposto del primario le indagini sulle analisi a Novara

«I presunti favoritismi, sostiene il medico, riguardavano esami per dipendenti che eseguivo io personalmente» - Viva attesa in ospedale per i risultati dell'inchiesta

Cecilia Aquili

NOVARA — *«Non sono una manager alla testa di un'organizzazione mafiosa e non sono una persona che dirige chissà quali traffici con favoritismi illegali, impegnative o altro. Faccio il medico e ho sempre effettuato i prelievi a tutti senza pretendere una lira».*

Così la professoressa Cecilia Aquili, primario del laboratorio analisi all'ospedale Maggiore, replica alle accuse contenute in un esposto dell'esecutivo della Fio inviato alla direzione dell'Usl e per conoscenza alla procura della Repubblica.

La magistratura ha aperto un'inchiesta per un episodio accaduto al laboratorio. Proprio la professoressa Aquili, una donna decisa, quasi un'istituzione per l'ospedale dove lavora da 26 anni, denunciava che un tecnico, rappresentante sindacale, aveva interrotto il normale ciclo di alcuni esami accantonando le provette, tanto che il sangue contenuto non era poi più risultato idoneo per le analisi.

Su quest'episodio esiste anche l'esposto di un privato. L'iniziativa della professoressa faceva scattare l'inchiesta della magistratura. Successivamente il sindacato degli ospedalieri ha a sua volta inviato un esposto riferendo fatti precisi di presunti favoritismi e di esami eseguiti senza rispettare le procedure amministrative.

«Ora è bene chiarire — dice la professoressa Aquili — che l'iniziativa della procura è partita dalla mia segnalazione. Il resto non mi interessa. Sono cose amministrative che si vedranno all'interno dell'ospedale. La magistratura dovrà accertare invece se sia legale sottrarre delle provette, così com'è avvenuto».

La professoressa Aquili è amareggiata anche dalla dichiarazione dell'ing. Cardinali: *«Se avessi saputo quel che succedeva al laboratorio avrei provveduto a sospendere cautelativamente il primario e il tecnico».*

«Ma come — replica Cecilia Aquili —, io denuncio un tecnico e il presidente pensa di sospendere me? L'ing. Cardinali non mi ha mai convocata per sapere quel che succedeva al laboratorio. Solamente una volta pretendeva che gli facessi un resoconto del mio lavoro davanti ai sindacati».

La professoressa Aquili ha ricevuto ieri diverse telefonate di solidarietà da parte di colleghi e pazienti. Nessuno mette in dubbio la sua onestà, ma nel loro esposto i sindacati riferiscono fatti precisi. Qual è il suo pensiero? *«Noi abbiamo lavorato per tutti. I presunti favoritismi riguardavano esami per dipendenti che io mi prestavo a fare personalmente».*

«Ma forse — continua Cecilia Aquili — sono tentativi della controparte per annacquare un'accusa reale, sollevando un enorme polverone. L'unico risultato che hanno ottenuto è, in ultima analisi, quello di favorire le strutture private. Sono stata presa di mira perché ho avuto il coraggio di denunciare un fatto grave». A questo punto non resta che attendere i risultati dell'inchiesta.

Renato Ambiel

E' la soluzione adottata dall'Usl

Oleggio, l'ospedale diventa ambulatorio

Potrebbero essere mantenuti i posti letto per anziani - Strutture migliori che all'ex Inam

OLEGGIO — *Il futuro dell'ospedale di Oleggio è molto a cuore agli oleggesi. La professoressa Eda Dini, componente del comitato di gestione dell'Unità locale dei servizi 53, è stata chiara sul pericolo della perdita del posto di lavoro per i dipendenti dell'ospedale.*

«Non corrono nessun rischio — *ha dichiarato* —. Il personale verrà integralmente utilizzato nel distretto (Oleggio, Bellinzago, Mezzomerico e Marano Ticino); verranno organizzati corsi di riqualificazione».

Eda Dini dichiara che la scelta di ricomprendere l'ospedale in poliambulatorio è la strada che si sta già seguendo, e a questo proposito esiste già una delibera della Usl 53. «Quanto sta avvenendo era già previsto dal piano regionale e verrà approvato nella riunione del mese prossimo» precisa.

Si apprende inoltre da un componente del comitato di gestione della Usl che il servizio di radiologia e il laboratorio analisi sono già stati unificati: trasferendo le attrezzature presenti nella ex sede Inam di via Gramsci all'ospedale di corso Garibaldi. Altra notizia positiva è il trasferimento del dispensario e dell'unità di base che avverrà da Auno all'ospedale di Oleggio.

Che succederà dell'ex sede Inam di via Gramsci? La professoressa Dini afferma che quanti sostengono il mantenimento della struttura non sono entrati nella logica delle cose: «L'ospedale offre spazio per palestre di riabilitazione e per altri utilizzi; e tutto al piano terra. L'ex Inam è invece distribuita su più piani».

I posti letto per gli anziani tuttora esistenti all'ospedale verranno mantenuti? E' forse l'interrogativo che da più parti viene rivolto senza che sia giunta un'esauriente o almeno chiara risposta. La professoressa Dini si dichiara disposta a studiare una riconversione del reparto geriatrico dell'ospedale facendone magari una dipendenza della locale casa di riposo Fariani, con un massimo di 40 posti letto.

ti. g.

Una folla al Borsa per l'intervento del ministro

Il piano casa di Nicolazzi interessa molto i novaresi

«Il decreto può essere migliorato, ma non modificato nella sostanza»

NOVARA — Per la prima uscita pubblica, dopo l'approvazione del contestato decreto legge sulla casa, il ministro Nicolazzi ha scelto la sua città. Almeno un migliaio di cittadini attenti, interessati hanno affollato ieri pomeriggio il Teatro Borsa. Un'affluenza di pubblico che dimostra quanto sia sentito dalla gente questo problema. Il ministro, attorniato dai suoi uomini: l'ex sindaco di Novara e segretario provinciale del psdi Pagani, l'assessore regionale Cerutti e gli assessori provinciali Della Torre e Gallarini, è partito subito all'attacco.

Ha difeso l'operato suo e della maggioranza. Ha sottolineato come le polemiche di questi giorni non sono rivolte alla sua persona ma verso il governo.

Si è rivolto direttamente agli amministratori presenti per tranquillizzarli. *«Dai contenuti del decreto e da una loro attenta lettura risulta che urbanisticamente tutto ciò che era proibito prima è proibito oggi; tutto ciò che era consentito prima è consentito oggi. L'innovazione riguarda la fissazione dei tempi per gli adempimenti. Quindi nessun stravolgimento dei centri storici».*

Il ministro non ha esitato a chiamare direttamente in causa i più feroci oppositori. *«La rabbiosa opposizione del pci, che ha mobilitato associazioni, amministratori e frange di cultura urbanistica, è la conferma che quel partito si sente defraudato di un problema sociale per la cui soluzione non ha saputo formulare proposte concrete».*

Il decreto ha sollevato critiche anche prima della sua pubblicazione. *«Fa specie che qualche frangia di partiti politici della maggioranza faccia il gioco della propaganda comunista. Il governo nella sua collegialità ha esaminato ed approvato in ben tre versioni i contenuti del decreto, frutto di incontri tra i partiti della maggioranza».*

Il ministro ha parlato anche di sfratti sostenendo che il problema casa non si risolve con lo strumento demagogico ed elettoralistico dell'esasperazione del dramma degli sfratti. Ha sostenuto però che *«questo dramma aumenterà se la gradazione degli sfratti non sarà accompagnata da provvedimenti di emergenza e di rilancio dell'edilizia pubblica e privata».*

Nicolazzi ha ammesso che l'articolazione degli sfratti è perfettibile *«così come sono perfettibili i provvedimenti e le norme contenute in tutta la parte organica del decreto. Non siamo però disponibili a stravolgimenti di principi e finalità e tanto meno a limitare il decreto alla sola graduazione».* Secondo il ministro il problema casa si risolve solamente creando nuove procedure, abbreviando i tempi per ridurre i costi. Creando cioè le condizioni per spendere i finanziamenti, così da evitare di vanificare i risparmi.

r. a.

Nel pollaio a Pernate

NOVARA — Un uomo di 40 anni, Vittorio Ceccanello, si è tolto la vita venerdì sera, impiccandosi a un trave del pollaio della sua abitazione in via del Gallo 24, nella frazione di Pernate. Il corpo è stato trovato dalla moglie, Eva Zecchinato, e la figlia Rossella, di 15 anni. Le due donne (erano da poco rientrate a casa) hanno notato sopra un mobile un biglietto d'addio del Ceccanello.

Hanno cominciato a cercarlo e lo hanno trovato ormai cadavere in un locale sottostante l'abitazione adibito a pollaio. Vittorio Ceccanello, usando una lunga corda, si era impiccato a un trave. Oltre alla moglie e alla figlia Rossella, lascia un altro bambino, Luca, di 7 anni e mezzo.

Pare che a spingere l'uomo al suicidio siano state le sue precarie condizioni di salute.

(m. s.)

Arona, i concorsi non piacciono più

ARONA — Le statistiche e le cronache quotidiane riferiscono di disoccupazione in aumento, di massicce perdite di posti di lavoro. Eppure ad Arona numerosi concorsi per assunzioni banditi recentemente dal Comune sono andati deserti.

«Questo prima — ha detto tra l'altro il sindaco — dovremo assistere un cuoco per la nuova mensa aperta al De Filippi, e siamo davvero preoccupati: non lo troviamo tenchè perché la mansione richiede una qualifica».

Paolo Bologna

Nel Novarese

Ritrovato il corpo di un suicida

ARONA — Il corpo di Giuseppe Ferrario, 70 anni, di Arona, che si era suicidato gettandosi nel lago, è stato ritrovato ieri mattina a circa 200 metri dalla riva, a 15 metri di profondità. Ferrario si era buttato nel lago dopo aver lasciato un biglietto d'addio alla moglie.

Ferito in un incidente

ARONA — Un automobilista di Arona, Giuseppe Ferrario, 70 anni, è stato ricoverato all'ospedale Maggiore per un trauma cranico e varie contusioni riportate in un incidente stradale avvenuto ieri mattina a Dormelletto.

Ferito in un incidente

ARONA — Un automobilista di Arona, Giuseppe Ferrario, 70 anni, è stato ricoverato all'ospedale Maggiore per un trauma cranico e varie contusioni riportate in un incidente stradale avvenuto ieri mattina a Dormelletto.

Il volo costituirà il premio di un concorso lanciato nelle scuole

Gioia è una passeggiata in elicottero per vedere com'è bella la Valdossola

DOMODOSSOLA — *Cento ragazzi ossolani hanno ricevuto il battesimo del volo: a piccoli gruppi i giovanissimi, vere matricole dell'aria, sono saliti a bordo di un elicottero della «Esi-servizi italiani» di Masera e, vincendo la comprensibile emozione, hanno compiuto un breve volo turistico sulla vallata ossolana, ancora in colori autunnali in questo fine-novembre che alterna annuvolamenti a splendide soleggiate.*

La singolare iniziativa è dovuta alla Comunità montana «Valle Ossola», la più estesa del Piemonte con i suoi diciotto Comuni aderenti, che ha voluto premiare in questo modo, decisamente fuori del consueto, gli allievi delle medie inferiori che hanno partecipato a un concorso lanciato nelle scuole per disegnare l'emblema della Comunità.

Dice il presidente, professor Francesco Miguidi: «La nostra Comunità deve adottare il gonfalone di rappresentanza e abbiamo pensato di sensibilizzare gli studenti delle medie perché ci suggerissero i simboli da ricamare sulla bandiera. Una commissione ha esaminato i bozzetti scegliendo quelli presentati da Alessandra Ruggero e da Maria Elena Gandolfi, entrambe della media Rosmini».

I giovanissimi e improvvisati grafici hanno suggerito stelle alpine e colombe, sole e montagne, che gli esperti in araldica municipale dovranno inserire nel gonfalone dell'ente. «Invece della solita pergamena — *dice ancora Miguidi* — abbiamo preferito premiare i partecipanti al concorso, poco meno di un centinaio di giovani, con un viaggio in elicottero».

Così ieri pomeriggio una piccola folla di ragazzi con i loro insegnanti ha preso d'assalto alla Piana di Masera l'elipor-

to della «Esi». Gianpaolo Giana, direttore tecnico della società, ha pilotato per un paio d'ore il suo «Agusta Bell 206 B» a cinque posti effettuando decolli e atterraggi per portare a spasso nel cielo cento entusiasti giovanissimi alla loro prima esperienza aviatoria.

A seguire le evoluzioni dell'uccello, con i genitori e gli insegnanti c'erano anche, oltre al presidente e agli assessori della Comunità, l'assessore provinciale Gandolfi, il sindaco di Masera, Vaccari e il dottor Renna, del Servizio regionale della montagna e forestazione.

Il discorso della Comunità ossolana con la Regione non finisce con la manifestazione giovanile di Masera. «Abbiamo chiesto che nel progetto regionale per la protezione civile — *dice infatti il presidente Miguidi* — si preveda di costituire nell'Ossola un secondo centro piemontese di servizio aereo di emergenza. Il battesimo dell'aria dei ragazzi ha anche lo scopo di richiamare l'attenzione su questo aspetto, importantissimo per una zona decentrata com'è l'Ossola».

Paolo Bologna

I genitori intendono rivolgersi al sindaco della città ed alla Regione

Proteste a Trecate: i gemelli sono due ma uno solo è accettato all'asilo nido

TRECATE — Certo deve essere un bel problema dovere scegliere fra due gemelli uguali come gocce d'acqua: Roberto e Riccardo Di Brisco, nati 9 mesi fa, sono stati fino a ieri identici, non solo nell'aspetto ma anche nei diritti: stessi quantitativi di latte nel biberon, uguali carezze e attenzioni da parte dei genitori.

Adesso, però, secondo il comitato di gestione dell'asilo nido di Trecate, uno solo potrà usufruire di quel servizio pubblico perché — forse non tenendo presente che si trattava di due gemelli — il cognome Di Brisco nella graduatoria è stato scritto una volta sola e, a dispetto del secondo posto finale, un solo Di Brisco pare avere diritto all'asilo nido.

«Quando ho saputo dell'assurda decisione del comitato — racconta Lorenzo Di Brisco, padre dei gemelli — *ho protestato vivacemente. Che senso ha darmi un solo posto per due gemelli? In base a quale criterio dovrei scegliere? Io e mia moglie lavoriamo. Come possiamo permetterci un gemello all'asilo e uno no?».*

Ma la protesta del padre — secondo quanto lui stesso afferma — avrebbe ottenuto l'effetto opposto di quello sperato: per tutta risposta ad una sua lettera, il comitato di gestione dell'asilo avrebbe spostato dal secondo all'ultimo posto il cognome Di Brisco.

Lorenzo Di Brisco e la moglie Maria hanno allora inviato una seconda lettera e intendono rivolgersi al sindaco di Trecate, alla Regione, insomma a tutte le autorità. Vogliono affermare l'uguaglianza dei diritti che, se è sacra per tutti i cittadini, lo è anche per i gemelli.

m. s.

Novara, pubblicate usanze religiose nel Medioevo

NOVARA — Il nuovo numero del Bollettino Storico per la Provincia di Novara si apre con un saggio di Pier Giorgio Longo su penitenti, «battuti» e devoti nella Novara del tardo medioevo e dall'inizio dell'era moderna.

Giovanni Silengo firma uno studio sugli atti del governo giacobino novarese; Valeria Cinemmi una ricerca sul «contado» locale nel Seicento.

«Novara nella prima guerra mondiale», è il titolo di un lavoro ai Giovanni Barbero Alfredo Papale e Maria Pagnucco illustrano documenti per una storia del lavoro: sull'industrializzazione dell'Ossola, c'è poi uno studio di Giampiero Moreali.

Interessanti documenti di varie epoche vengono in fine presentati, per la prima volta, dal direttore Papale, da Mario Crema, Piero Zanetta, Damiano Prinetti, Marina Dell'Omo Rosini, Pierangelo Frigerio e Piergiacomo Pisoni.

(f. a.)

Muore schiacciato dalla mietitrebbia

MORTARA — Mortale infortunio sul lavoro nel primo pomeriggio di ieri in un'azienda agricola di Candia Lomellina. La Fornace: è morto l'agricoltore Alfredo Matti, 33 anni, schiacciato dalla propria mietitrebbia che stava riparando in un rustico.

Novara, non si conoscono i motivi della sparatoria

Ferito a colpi di pistola mentre sale sulla sua auto

Leonardo Lauritano

NOVARA — Misterioso episodio l'altra sera a Novara. Un uomo, Leonardo Lauritano, 32 anni, operaio, residente in città in corso della Vittoria 67, sposato e padre di quattro figli, è stato ferito — senza apparente motivo — da uno sconosciuto che gli ha esploso contro un colpo di pistola.

Il fatto (che al momento sembra assumere i contorni del «giallo») è accaduto poco dopo le 23 davanti a un bar di via Piave. Pare che il Lauritano, appena arrivato a bordo della sua auto, non abbia fatto in tempo a scendere dalla vettura. Aveva appena aperto lo sportello quando, secondo una prima versione dei fatti, gli si è avvicinato lo sconosciuto con la pistola in pugno e gli ha sparato quasi a bruciapelo.

Il proiettile ha raggiunto Leonardo Lauritano all'emitorace sinistro, ma, forse a causa del piccolo calibro dell'arma, non ha leso parti vitali.

Subito dopo avere sparato lo sconosciuto si è allontanato, mentre dal bar alcuni avventori, richiamati dal rumore dell'esplosione, hanno telefonato in questura e prestato le prime cure al ferito. Trasportato all'ospedale Maggiore, Leonardo Lauritano è stato sottoposto a intervento chirurgico. Le sue condizioni non sono preoccupanti. Dovrebbe rimettersi in 15 giorni.

La squadra mobile della questura di Novara sta indagando sull'accaduto. Al momento non è dato sapere se si sia trattato di un tentato omicidio, di un'azione intimidatoria o di uno scambio di persona.

m. s.

Istituto G.B. Vico
Via Isola II 65 - Borgosesia

Funziona presso questa sede il 1° corso della sezione dell'Istituto professionale per il commercio

(Biennio e anno di specializzazione)

Rilascio diploma di qualifica avente valore legale

CORSI DI DANZA CLASSICA
Sono gradite iscrizioni tardive di allieve di età dai 10 anni in poi, di quelle con esperienza di danza classica e di professionale che intendono perfezionarsi.

Insegnante del Teatro Regio di Torino

Si effettuano corsi di lingua inglese riservati a bambini della elementari e medie e corsi per adulti pomeridiani e serali.

Insegnante miss. Francesca Blench

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, tel. 0163/22.718

RAGIONIERE
esperienza 4-5 anni in Soc. di Capitali, per contabilità generale
CERCASI
Compenso adeguato
Massima riservatezza
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 105 — 10100 TORINO.

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «sopranna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si sente alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino, una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.
Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità perchè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cioccone, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Novara e provincia

NOVARA - OTTICA BONZANINI
Corso Cavour 15 - Tel. 23.666 TUTTI I GIOVEDI'

ARONA - Martedì 15 dicembre
Farmacia dell'Ospedale - Via Liberazione 23
BORGOMANERO - Giovedì 24 dicembre
Ottica Signorelli - Piazza Martiri 19
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino
Ottica G. Achilli - Via Marconi 15
GALLIATE - Giovedì 17 dicembre pomeriggio
Ottica Nuvoloni - Via P. Cusbelli 38
GOZZANO - Giovedì 24 dicembre pomeriggio
Ottica Cavallari - Piazza Martiri 4
INTRA - Tutti i venerdì e sabato 19 dicembre
Ottica Poretti - Via Garibaldi 31
OLEGGIO - Giovedì 24 dicembre pomeriggio
Ottica Bertolotti S.n.c. - Piazza Martiri della Libertà 12
OMEGNA - Giovedì 3 dicembre
Ottica Poretti - Piazza Mameli
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 2 dicembre pomeriggio
Ottica Ciotti - Corso Roma 6
TRECATE - Giovedì 3 dicembre pomeriggio
Farmacia dr. G. Maiorano - Via Garibaldi 4
CAMERI - Giovedì 10 dicembre pomeriggio
Farmacia Comunale N° 1 - Piazza Dante 1

Sede **MAICO** - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

Il consueto omaggio natalizio attende come ogni anno i nostri clienti.

DAL 1919

gioielleria Lanzini

c.so Repubblica 44 - Arona

Argenteria CESA 1882 - Oreficeria QUAGLIA MAX DODO - Orologi PORSCHE, PHILIP WATCH, ZENITH, SEIKO, CITIZEN, LORENZ, CASIO

Cercasi personale disposto intraprendere attività di

GUARDIA GIURATA

Richiedesi: serietà, moralità, militesenza, patente auto, mezzo proprio. Età max 40 anni. Offresi retribuzione mensile adeguata.

Tel. 0322/47,654/5
VIGILANZA METRONOTTE, SERVIZI DI SICUREZZA Srl - V. TORINO 10 - ARONA

VENDESI
In Omegna Bagnella
VILLETTA e APPARTAMENTI LIBERI
con ingresso e riscaldamento autonomi.
Prezzi da L. 59 milioni mutuabili.
Tel. 0323/62.567.

AZIENDA COMMERCIALE
SELEZIONA 4 PERSONE
veramente dinamiche da inserire subito nostra organizzazione.
Presentarsi solo lunedì 30 nov. e martedì 1° dic. ore 9-13 / 15,30-19,30
Via Sibone
angolo V.le Roma - VELAR

BELLISSIMA DA AMATORE CITROEN SM 3C 72/73
Vernice metallizzata verde.
Motore nuovo Km 37.000 originali.
Vero affare ogni prova.
Tel. 0323/572.380 - 45.915

GRAVELLONA TOCE VENDIAMO

- **C.SO MARCONI:** recente costruzione, appartamenti composti da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto. L. 45.600.000.
- **C.SO MARCONI:** recente costruzione appartamenti composti da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, cantina, box auto. L. 43.600.000.
- **C.SO MARCONI:** vicinissimo al centro, in stabile buono stato di conservazione appartamenti composti da 2-3-4-5 locali, possibilità abbinamenti.

MUTUO CASA GABETTI

gabetti *in tutta Italia*
NOVARA - C.so Cavour, 2 - Tel. 0321/25781

GRATIS

Un esame di controllo dell'udito. Perchè un bene prezioso come l'udito va difeso e conservato: e importante non trascurare certi sintomi. Sentite la voce e non capite le parole? Vi trovate in difficoltà in ambienti rumorosi? Non sentite la squilla del campanello o del telefono?
Non è il caso di allarmarsi, ma è il momento di non perdere tempo.
Un controllo dell'udito, può risolvere ogni incertezza, chiarire ogni dubbio. Non perdete questa possibilità.

tutti i lunedì e i giovedì dalle 9.00 alle 12.00 presso l'Istituto Audiometrico Italiano - Via Cavour, 2 Novara tel. 0321/31.220

un audioprotesista qualificato sarà a Vostra disposizione, gratis e senza nessun impegno.
E in caso di diminuzione dell'udito? Nessun problema. L'Istituto Audiometrico Italiano Vi garantisce la soluzione più adatta: congegni sempre più piccoli, sempre più perfetti, praticamente invisibili... e sarete solo Voi a saperlo.

Campagna divulgativa sui problemi dell'udito patrocinata dall'Istituto Audiometrico Italiano.

DISCOTECA

«LA PERLA»
OMEGNA

DOMENICA 29 NOVEMBRE
SERATA con

IVAN CATTANEO

Servizio pullman gratuito partenza e ritorno tutti i paesi. Partenza linea Intercadero ore 15,30 - Pallanza Imbarcadero - Fondotoce F.S. - Gravellona Toce F.S.

studio casa
gruppo Società immobiliari
28026 OMEGNA
Lungo Lago Buzzi 3/B
Tel. 0323 - 61313

VENDE

LAGO D'ORTA - A 400 m. di altezza sul lago, posto tranquillo da Omegna, antica casa padronale semindipendente adatta anche a primo abitazione, composta da h. 6 locali grandi su due piani, cantina con camino accesso carraio, n. 2 rustici in buono stato, giardino pulito arredo terreno L. 62.000.000

LAGO D'ORTA - PETTENASCO - Terreno edificabile di mq. 2200 con progetto approvato, comodo accesso carraio, esposizione soleggiata, splendida vista lago. PREZZO INTERESSANTISSIMO

LAGO D'ORTA - A 500 m. di altezza sul lago, vendesi causa morte stabile casa indipendente da ristrutturare con terreno circostante, posizione soleggiata, servizi da strada, luce e acqua.

LAGO D'ORTA - PETTENASCO - Piccolo rustico da ristrutturare con possibilità di ampliamento, giardino privato attorno alla costruzione più comprensivo di terreno pianeggiante di totali mq. 5000 circa. Esposizione sud, splendida vista lago L. 24.000.000

AFFARE! - Santa Maria Maggiore, splendida - Causa proprietà vendesi interessante indipendente, nuova costruzione con appartamento di 70 mq. circa ognuno, semiarredato, cortile e giardino L. 78.000.000

VALLE ANZASCA - Grazioso stabile da ristrutturare di varie grandezze e disposizione, indipendente su tre lati con ampio giardino e prato e bosco. Ottima posizione soleggiata con vista panoramica, servizi da strada, luce e acqua.

LAGO D'ORTA - PETTENASCO - Libero alla vendita in ristrutturazione, composto da n. 1 fabbrica con terreno circostante totale circa 1000 mq. circa, servizi, p. 1° soggiorno, cucina, camera letto, bagno, ampio terrazzo, mansarda di mq. 20 con servizio, scantinato. Giardino e bosco indipendente. Ottima esposizione soleggiata con splendida vista lago. Ristrutturazione totale L. 80.000.000

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,

PK publikompass

TORINO (10126)	Corso Massimo d'Azeglio, 62 - Tel. 656.666	
ADSTA (11100)	Via Xavier de Maistre, 10 - Tel. 0165/45.991	
ALESSANDRIA (15100)	Via Cavour, 3 - Tel. 0131/44.25.42	
ASTI (14100)	Via Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 0141/32.222	
BIELLA (13051)	Via della Repubblica, 29 - Tel. 015/355.330	
CUNEO (12100)	Via XX Settembre 39 - Tel. 0171/60.884	
NOVARA (28100)	Corso Mazzini, 1 - Tel. 0321/33.341	
VERCELLI (13100)	Via P.F. Barbara, 14 - Tel. 0161/64.111	

Il voto per l'assegnazione ha «spaccato» l'assemblea dell'Unità sanitaria

Una lotta tra le banche vercellesi per ottenere la tesoreria dell'Usl

Concorrono l'Istituto San Paolo, la Cassa di Risparmio e la Banca di Novara - Quest'ultima è stata scartata in favore del «pool» tra le altre due - La gestione sarà rinnovata ogni tre anni

VERCELLI — Piccola «guerra» fra le banche vercellesi per avere la tesoreria dell'Usl 45. Il contrasto vede schierati, su fronti contrapposti, l'Istituto San Paolo e la Cassa di Risparmio da una parte, e la Banca Popolare di Novara dall'altra. Ma soprattutto lo scontro è a livello politico e sono in rischio gli equilibri che hanno portato all'accordo sulla formazione del comitato che gestisce l'Usl. Il voto per l'assegnazione della tesoreria ha «spaccato» l'assemblea dell'Unità sanitaria locale: 23 consiglieri hanno votato per il «pool» San Paolo-Cassa di Risparmio; i 10 comunisti si sono astenuti, un socialdemocratico non ha partecipato alla votazione e i sindaci di Oicenengo e di Lignana hanno votato contro.

Questo esito era facilmente deducibile dall'esame della bozza di convenzione presentata all'assemblea dal comitato di gestione. Quest'ultimo organismo è formato da 3 comunisti, 3 democristiani, 2 socialisti, 2 socialdemocratici e un liberale. La proposta che escludeva la Banca Popolare di Novara dalla gestione della tesoreria, è stata sottoscritta da 7 consiglieri (i democristiani, i socialisti, il liberale e uno dei socialdemocratici); i 3 comunisti e il secondo socialdemocratico non hanno partecipato alla votazione.

A questo punto, c'è chi incomincia a parlare di crisi all'interno del comitato di gestione; ricordiamo che già il primo atto importante del comitato, cioè la sospensione di tre medici dal servizio, aveva provocato non pochi contrasti soprattutto fra comunisti e socialisti.

Ora c'è il problema delle banche. Tutto è nato dalla riunificazione delle tesorerie dei tre ospedali vercellesi: il «Sant'Andrea», il pneumologico «La Bertagnetta» e l'ex Neuropsichiatrico. La gestione temporanea di questa tesoreria unificata (aperta al «Sant'Andrea») era stata affidata circa un anno fa alla Banca Popolare di Novara. La scelta del comitato di gestione provvisorio dell'Usl 45, presieduto dal sindaco di Vercelli, Ennio Balardi (psi), non era stata casuale: dal 1902 la Banca Popolare di Novara è infatti il tesoriere del Comune di Vercelli, capofila dell'Unità sanitaria locale vercellese.

Il Comitato provvisorio è poi stato sostituito da quello attuale, presieduto dal socialista Marco Barberis.

Si è deciso di dare un assetto definitivo alla tesoreria. Sono stati convocati i tre istituti di credito che reggevano le singole tesorerie degli ospedali (il San Paolo era al «Sant'Andrea», la Cassa di Risparmio alla «Bertagnetta» e la Banca di Novara allo Psichiatrico) ed è stato chiesto loro di formare un «pool» in cui ciascuna delle tre banche s'impegnava a reggere la titolarità della tesoreria ogni tre anni.

Il contrasto è nato sulla scelta dell'Istituto di credito che doveva incominciare: la Banca di Novara ha sostenuto le proprie ragioni facendo presente di avere già gli uffici impiantati per la gestione temporanea e ha chiesto di continuare a reggere la tesoreria per due anni ancora.

Le altre banche hanno invece raggiunto un accordo in base al quale «capofila» doveva essere il San Paolo, quindi la Cassa di Risparmio e, infine, la Banca di Novara. Quest'ultima non c'è stata e si è tolta dal «pool», dichiarandosi disponibile a rientrare se verranno accettate le sue condizioni. Ma l'assemblea dell'Usl ha ormai votato il «pool» a due escludendo quindi il tesoriere del Comune capofila, sostenuto dal gruppo comunista e dal socialdemocratico Renato Corutti. Una decisione che farà discutere e che rischia di far naufragare il sudato accordo politico raggiunto all'interno dell'Unità sanitaria locale.

Enrico De Maria

Cigliano — Furto nell'appartamento di un'infermiera, ieri, nel centro urbano. Due ragazzini, un ragazzo e una giovane di 12 e 13 anni, sono riusciti ad introdursi nell'abitazione di Marinella Carello, impossessandosi di vari preziosi per un valore complessivo di 4 milioni. Alcuni passanti la hanno visti uscire dalla casa ed hanno dato l'allarme.

Due interessanti spettacoli per gli amanti delle danze e della musica leggera

Nacchere questa sera al Civico Loredana Bertè canta al «Globo»

VERCELLI — *La Spagna è la protagonista del fine settimana in città. Il Teatro Civico ospiterà infatti questa sera una rassegna dal titolo «Danza e nacchere della Spagna del Cid Campeador». Le gesta del mitico eroe spagnolo, che si batte contro gli arabi per contrastarne l'avanzata nella penisola iberica, saranno riproposte dal Balletto Città di Vercelli, diretto da Pilar Sampietro, e dal concertista José De Udaeta. Quest'ultimo è l'unico interprete maschile ad essere giunto alle vette del virtuosismo come concertista di nacchere.*

Daranno vita al balletto, (la serata avrà inizio alle 21,15), Gaetana Caniero, Barbara Carini, Sara Coppo, Piera Coggiola, Cristina Curini, Isabella Dattrino, Rina Garavelli, Daniela Greppi, Federica Krieg, Marzia Leone, Loretta Manuzzato, Ilaria Ottino, Maurizio Puggio, Donatella Perinati, Monica Rubinelli, Emma Sanna, Elena Stoppini, Elisa Vannelli, Valeria Vercellotti. Ballerine soliste sono Annarita Federico e Daniela Mora.

La prima parte dello spettacolo comprende la «Danza spagnola n. 5», la «Boda de Luis Alonso», «Peteneras», «Bolero tipico» ed un «paso doble». Parentesi d'eccezione di questa prima parte appunto il concerto di nacchere di De Udaeta. L'artista, affiancato da Mercedes y Albano, ha pure curato le coreografie dei balletti.

Un quadro flamenco concluderà la rassegna. Con le musiche di Jeromino Jimenez, il corpo di ballo presenterà un fandango, un tango gitano ed altri brani dell'arte musicale spagnola.

Dalla musica «seria» alla leggera: dopo lo spettacolo della scorsa settimana allo «Sporting», Loredana Bertè è nuovamente nel Vercellese. Domani sera, alle 21, la cantante si esibirà al «Globo» di Borgovercelli. Presenterà, tra l'altro, le canzoni del suo ultimo 33 giri «Made in Italy», che sta ottenendo consensi soprattutto tra il pubblico più giovane. Domenica 13 dicembre il «Globo» ospiterà un altro artista beniamino dei giovani: Ivan Cattaneo.

d. ca.

Vercelli. Loredana Bertè domenica al «Globo»: i suoi fans si sono già mobilitati

Alla Pirelli di Livorno prossima la risoluzione per l'integrativo

Qualche schiarita per la Taban e Lidman Alla Montefibre riprendono le trattative

VERCELLI — Se non vi saranno sorprese nei prossimi giorni, quello di quest'anno sarà un Natale finalmente tranquillo per il mondo del lavoro vercellese. Entro qualche mese infatti dovrebbero concludersi positivamente le vicende della Taban e della Lidman, mentre sono riprese le trattative per la Montefibre e si sta concludendo la vertenza per l'integrativo alla Pirelli.

Per quanto riguarda la Taban, mentre si avviano a conclusione le operazioni di avviamento del magazzino, che erano state causa di momenti di tensione fra la proprietà e gli 80 dipendenti, stanno arrivando ad un punto cruciale le trattative con il gruppo biellese che sta trattando l'acquisto della fabbrica vercellese. A gennaio (ormai la data è certa) avrà inizio la prova di compatibilità dei macchinari con la produzione che si vuole avviare. Per questo sono già state richiamate alcune squadre di manutentori perché preparino per la prova una delle sei «colonne» di produzione.

A proposito della Lidman, si inizierà il 4 dicembre una serie di corsi di qualificazione professionale in attesa del trasferimento dei dipendenti alle attività sostitutive che verranno aperte nell'area Montefibre. I corsi dureranno 800 ore; saranno tre in tutto e interesseranno ognuno 50 operai. Le cinque nuove aziende che assorbiranno la manodopera entreranno in funzione entro la prima metà dell'82. Per quattro di esse si parla anzi dell'apertura a febbraio.

Sono riprese, come detto, le trattative per la Montefibre. Azienda e sindacati discutono del piano di ottimizzazione. In prospettiva 1983. Come noto, la trattativa era stata sospesa nell'aprile scorso, dopo l'improvviso irrigidimento della Montefibre, che scatenò una serie di scioperi a livello nazionale.

Ancora in tema di trattative su vertenze aperte, concludiamo con la Pirelli. Si stanno ultimando i colloqui per l'integrativo, dopo i momenti di tensione delle scorse settimane. Secondo fonti sindacali mancherebbero solo alcuni particolari da definire, a proposito di passaggi di qualifiche e dei tempi di attuazione degli accordi sull'ambiente di lavoro e sulla mensa aziendale.

La squadra capolista del campionato A di hockey

L'«Amatori» se ne va a Monza per cogliere un altro successo

VERCELLI — L'Amatori Magliificio Anna gioca in trasferta, stasera alle 21. La squadra capolista del campionato di Serie A di hockey a rotelle è capitata dell'Hockey Club Monza. Un avversario che non si preannuncia particolarmente difficile, così come non si preannuncia difficile la seconda trasferta consecutiva in programma, quella di otto giorni dopo con il Breganze. Se i vercellesi giocheranno con il loro solito standard anche con l'Hockey Club Monza, non dovrebbero avere grossi problemi almeno sulla carta.

La compagine lombarda, una delle grandi dell'hockey a rotelle italiano, già vincitrice di titoli su titoli, remiga in fondo alla classifica. Il suo gioco è asmatico, a sprazzi, non riesce a trovare sbocchi, concretezze. Del resto una partita senza particolari pretese, se non quella di salvarsi. Per colmo di sfortuna le è venuto a mancare, ad un certo momento, il portiere titolare, Cilterio, portiere della Nazionale e considerato in assoluto il migliore in Italia, infortunatosi ad una spalla.

Jaime Cardoso

Stefano Orlandi

Per una squadra che gioca un hockey poco offensivo, che basa la sua forza sulla difesa, ciò ha voluto dire trovarsi immediatamente nei guai. Cilterio rientra proprio con i vercellesi e questo costituirà — se il portiere ovviamente sarà in forma — un ostacolo in più da superare per i biancorossi.

«Siamo in piena forma — ha detto Ballistella —; non nascondo le difficoltà della trasferta, ma dovremmo incamerare punti».

L'Amatori, che avrà al seguito un torpedone di tifosi organizzato dal Club Fedelissimi Giallo Verdi, scenderà in campo con: Cupisti, Borrini, Giardelli, Tarchetti, Cardoso, Rollino, Molaran, Torazzo, Corradino, Ballistella, Orlandi.

f. l.

Cooperativa per finanziamenti agli artigiani

VERCELLI — L'Unione artigiani della provincia di Vercelli si è arricchita di un nuovo organismo: una cooperativa artigiana di garanzia, che erogherà finanziamenti a sostegno delle iniziative dei singoli associati. L'atto di costituzione è già stato definito e l'organismo può contare sin da ora sull'adesione di 200 soci, che hanno già contribuito alla creazione di un fondo sociale. La Cooperativa si propone di fornire garanzie in favore degli artigiani per finanziamenti agevolati fino a 5 milioni. Lo statuto prevede pure la possibilità di finanziamenti sino a un limite di 20 milioni, benché in questo caso il tasso di riferimento non sia agevolato.

L'organismo è presieduto da Roberto Forte, vicepresidente Francesco Cetra. Il consiglio d'amministrazione è composto da Luigi Vercelli, Piero Raimondo, Alberto Cristofori, Silvio Frigato, Mauro Rolando, Remo Leonardi ed Eugenio Buratore.

Gli amministratori stanno avviando i contatti necessari con le banche per stipulare la convenzione che regolerà l'erogazione dei finanziamenti richiesti dagli artigiani.

Vercelli — Domenica prossima, 29 novembre, al teatro Civico, si svolgerà la 129ª edizione della «Festa dei contropremi», riservata ai figli dei membri dell'Associazione generale dei lavoratori.

CINEMA

GATTINARA
ITALIA: Per favore occupati di Amelia (commedia) con R. Montagnani, B. Bouchet

SANTHIA'
SPLENDOR: Perché non facciamo l'amore? (commedia)

TRONZANO
LUX: Soldato Giulia agli ordini (commedia).

TV PRIVATE
STP
(Canali 25-61 UHF)
Ore 12,15: Film «A prova d'amore»; 13,50: Telefilm; 14: Telefilm; 15: Telefilm della serie: «Terry Holmes»; 18,30: Flipper, cartoni animati; 19: Anteprima sport; 19,15: Telefilm; 19,45: La vostra scheda; 20: Telefilm; 21: Telefilm; 22,45: Telenotte notiziario; 23: Aggiudicato a ... Asta speciale tappeti; 2: Buone notte con ...

VIDEOVERCELLI
(Canali 58-45-55-60 UHF)
Ore 16,30: Film «Permette? Rocco Papaleo» (commedia); 18: Cartoni animati; 18,30: Cartoni animati della serie «Kum-Kum»; 19: Telefilm della serie «W.K.R.P. in Cincinnati»; 19,30: Telefilm della serie «La strana coppia»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «Tre buoni padri» (western); 22,15: Telefilm della serie «La strana coppia»; 23,15: Rombo Tv Special; 23,45: Videovercelli notizie.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD
20,30 **Che gioia vivere:** anarchico durante il regime fascista, due non rinunciando alle sue idee, riesce a godersi la vita (1961)
23 — **Gioia tutte adorabili:** ragazza di provincia sogna il principe azzurro, il sogno sta per diventare realtà (1958)

QUARTA RETE
20,30 **Joel Cersoli un posto per morire:** drammatica vicenda di un cacciatore di cervi rimasto prigioniero di un'esplosione e in attesa di soccorsi (1969)

GRP
20,30 **La morte scorreva a mezzanotte:** Valentino per ricostruire un omicidio di cui ha ricordi confusi, si fa drogare (1973)
23,30 **Fratelli Kitty:** per scoprire eventuali traditori, i nazisti installano un bordello su un treno (1977)

CANALE 5
21,30 **A caccia di spie:** un uomo al di fuori di ogni sospetto viene ingaggiato dagli inglesi per intercettare messaggi russi in Libano (1966)
1 — **Improvvisamente una sera... un amore:** pilota di formula uno, soccorre una donna, abusa di lei, ma poi... (1972)

TELECITY
23 — **La notte:** coppia in crisi coppia visita ad un amico moribondo, trova il coraggio di parlare di se stessa (1961)

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.082.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.267; Santhià 93.882; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

GPL
(turno domenicale)
Vercelli: Ed. Langosco, Torino-Biella.

BENZINAI
(impianti self-service)
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Gallari ex Miretti, via Lanza 7.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 183.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2660; **Caresana** (0161) 56.470, **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.727 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

AB bottega d'arte
Piazza Pajetta, 3 - Tel. 62098 - VERCELLI
MOSTRA DEI MAESTRI
Annigoni, Ajmone, Baj, Cassinari, Crippa, Dova, Fiume, Guttuso, Lilloni, Maccari, Migneco, Oriani, Paulucci, Sironi, Tamburi, Tozzi, Treccani, Omiccioli
GRAFICA MULTIPLI
fino al 4 dicembre 1981
Orario: 10-12,30 - 16-19,30
Festivo dalle 17 alle 20

ABBASSO I PREZZI!
È ARRIVATA LA CENTRALE DELLA MODA
centri a confezioni
per uomo donna e ragazzi
Vercelli: corso Libertà 31/33

Corsi da parrucchiere per signora
GRECO COIFFEUR LEI e LUI
membro dell'Intercoiffure e Haute coiffure française e creativo
inizia a gennaio 1982 i corsi di acconciature per signora e uomo durata 6 mesi posti limitati.
1° 2° 3° corso per i giovani che vogliono iniziare o mestiere di parrucchiere e un corso di aggiornamento per lavoranti e titolari di saloni.
Per informazioni telefonare a Greco Coiffeur Lei e Lui Novara p.za Cavour - Tel. 0321/35748

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

Sistema Usato Sicuro
molti ti offrono un buon prezzo alcuni la garanzia
ma quando cerchi tutti e due
Tangenziale Sud ang. via Trino
Tel. 0161/392.201 - VERCELLI
FIAT Celoria & Della Piana VERCELLI
Tangenziale Sud ang. via Trino
Tel. 0161/392.201 - VERCELLI

GRANDE CONCORSO
SUPER NATALE 81
DAL 1 AL 24 DICEMBRE
ACQUISTA NEI PUNTI VENDITA CHE ESPONGONO QUESTO MARCHIO
POTRAI VINCERE!!
Premi:
1 FIAT PANDA
2 VIAGGIO in THAILANDIA (7 gg per 2 persone)
3 PELLICCIA di OPOSSUM
4 TV COLOR
5 OROLOGIO
6 CINEPRESA con PROIETTORE
7 CICLOMOTORE CIAO PIAGGIO
8 COMPLETO da VIAGGIO in PELLE
9 LAVATRICE ICO ITALIA ZEROWATT
10 TAVOLINO da SALOTTO
CONCORSO ISTITUITO DALL'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI
Aut. Min. Comm.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
DOMENICA 29 - ORE 21
LOREDANA BERTE'

2 DIDENARI
CIGLIANO
Domani pomeriggio e sera
GIGI e ANDREA
CABARET

CHI PRIMA ARRIVA MEGLIO SCEGLIE...
Presso la concessionaria FIAT NOSETTI SANTHIA'
troverete tante 127 a prezzo speciale e bloccato ante-aumento
127 Special 2 e 3 porte - 127 Super - 127 Sport

Prima di ogni vostro acquisto interpellateci
Concessionaria FIAT NOSETTI
Via Carisio 28 - Tel. 0161 921.661 - SANTHIA'

In crisi l'industria estrattiva che opera a Riva Valdobbia

La miniera va in Cassa integrazione e i polacchi devono tornare a casa

I lavoratori stranieri non possono usufruire del trattamento speciale - La piccola comunità (40 persone) inizierà da oggi il rientro in patria - Le difficoltà

Un gruppo di minatori polacchi nella sala-ritrovo della loro casa nei pressi di Riva Valdobbia (foto Renato Andorno)

VARALLO — La crisi che in questo periodo coinvolge l'economia italiana si fa sentire anche in Alta Valsesia. Da oggi infatti la miniera di Frange di Chiaiamberto, situata presso il torrente Olro, nel comune di Riva Valdobbia, sospende la produzione, mettendo in cassa integrazione ordinaria i 45 dipendenti per tredici settimane.

Il provvedimento di riduzione interessa anche 40 lavoratori polacchi, che a partire da oggi inizieranno il rientro in patria. La presenza della piccola colonia di lavoratori stranieri si era resa necessaria per l'impossibilità di reperire manodopera italiana in grado di assicurare il lavoro di estrazione. Gli unici minatori disponibili si possono infatti trovare in Toscana o in Sardegna. I disagi di una permanenza fuori casa e la difficoltà di mettere a disposizione alloggi sicuri erano tali da scoraggiare la possibilità di un loro impiego.

Per questo venivano chiamati con contratti annuali, gruppi di minatori polacchi che si organizzavano in comunità autonoma in località Pietre Gemelle. L'ultimo turno dei 40 lavoratori interessati era iniziato lo scorso mese di luglio.

L'attuale sospensione del lavoro è causata dal crollo della quotazione del rame sui mercati internazionali e ad un contemporaneo aumento dei costi di estrazione, che annulla la remunerativita del lavoro. La concorrenza, poi, di paesi come il Cile e lo Zambia, dove il costo del lavoro è decisamente più basso, ha dato il colpo di grazia.

La sospensione dell'attività estrattiva dovrebbe comunque essere temporanea in attesa di un miglioramento della situazione. La direzione della miniera non è tuttavia in grado di formulare previsioni.

Anche se rimane ancora aperta nel Comune di Alagna la cava di feldspati della stessa società e continua l'attività per dieci dipendenti, l'intervento di riduzione è destinato ad avere ripercussioni negative sull'economia del centro valligiano dove la miniera rappresenta una realtà importante.

Mario Pastore

La moquette del parroco

Un colore nuovo per ogni ricorrenza liturgica a Scopa

(Servizio in altra pagina)

Altre manifestazioni

Domani in festa gli agricoltori di Salussola

Masserano ricorda Pietro Generali

BIELLA — La manifestazione culturale di maggior rilievo è la commemorazione di Pietro Generali, il compositore biellese considerato il maestro di Rossini. A Masserano, dove il musicista nacque nel 1772, per iniziativa del Comune e di altri organismi, stasera alle 21 nel salone del Municipio verrà presentato il libro edito per l'occasione. Ne ha curato la pubblicazione, arricchendolo di note biografiche e del catalogo delle opere del Generali, il musicologo Alberto Galazzo.

Domani, alle 11, nella chiesa parrocchiale di Masserano concerto dedicato al compositore. Alle 16 oggi si incontreranno i volontari, in prevalenza giovani, che con sensibilità offrono il loro aiuto alla Casa di riposo «Belletti Bona». L'invito è rivolto a tutti.

A Salussola domani verrà celebrata la «Festa del ringraziamento». Dopo la benedizione dei trattori ad Arro, durante la Messa celebrata nel capoluogo saranno simbolicamente donati i frutti della terra. Infine, tradizionale pranzo dalla «Signora Carla», ancora ad Arro. I priori sono Gianfranco e Giuseppe Simoncelli, Silvano Vogliotti, Bruno e Alberto Lacchia, Edoardo Bosco, Giuseppe Mosca Balma e Giuseppe Pozzo.

Oggi è giorno di festa anche per i frequentatori del Centro di incontro per Anziani di viale Matteotti: nella ricorrenza del quinquennio di istituzione dell'organismo hanno organizzato il «pranzo sociale», alle 12,30, in via Marconi 15.

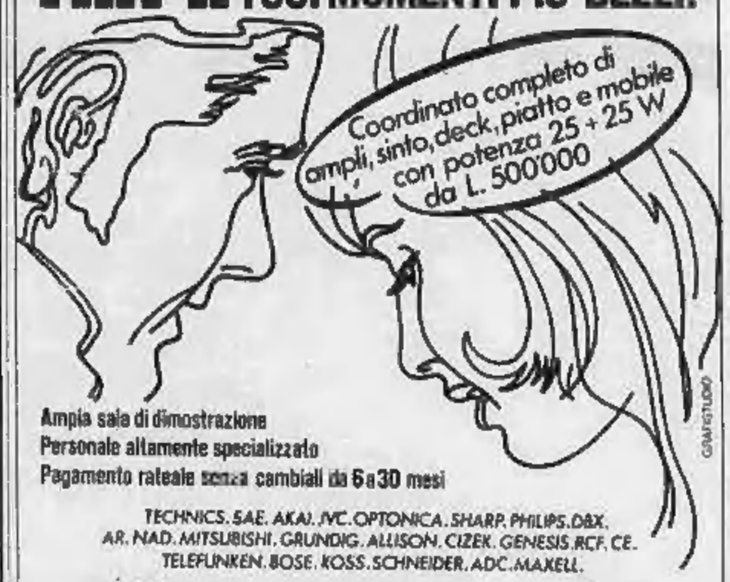
p. m.

Geometra beve trielina: morto

BIELLA — Ha suscitato profonda impressione in città la morte del geometra Luca Mello Sartor, 23 anni, avvelenato da una sorsata di trielina ingerita per errore. Il giovane stava pulendo l'acquario nella sua abitazione, in via XX Settembre, e per placare la sete ha bevuto il liquido velenoso invece dell'acqua minerale: le due bottiglie, con analoghe caratteristiche, erano collocate una accanto all'altra. (p. m.)

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
Sabato 28
e Domenica 29
Ancora per questa settimana continua il successo
CAELESTIUM
★
In discoteca
GIORGIO GINEX

Cercasi
ambosessi con auto propria tempo pieno o part-time per vendita spazi pubblicitari.
Tel. ore ufficio
015/23.320 - 24.794

HI.FI. LA GRANDE MUSICA PER I TUOI MOMENTI PIU' BELLI.


Ampia sala di dimostrazione
Personale altamente specializzato
Pagamento rateale senza cambiali da 6 a 30 mesi
TECHNICS. SAE. AKAI. JVC. OPTONICA. SHARP. PHILIPS. DBX. AR. NAD. MITSUBISHI. GRUNDIG. ALLISON. CIZEK. GENESIS. RCF. CE. TELEFUNKEN. BOSE. KOSS. SCHNEIDER. ADC. MAXELL.
electronic market
CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO - tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO - S.S. Lago di Viverone - BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA - VERCELLI - BORGOSESIA - IVREA

Il laureato
in affidabilità
Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:
- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di 80 gradi.
GP GIRARD-PERREGAUX
GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA - OREFICERIA
Stefano Pirano
Via Italia, 14 ang. Via XX Settembre - BIELLA

CASA DEL MATERASSO
SPECIALISTA DEL SONNO
Via Vercelli 33 Caresanablot (Vc)
Vastissimo assortimento di giocattoli
inoltre lettini, carrozzine, culle, seggioloni
Per prenotazioni o acquisti sconto del 10% sino al 15-12-81
Esposizione aperta tutte le domeniche
Autorizzazione comm. legge 19-3-80

SPORTING Santhià
Mercoledì 2 dicembre
ore 22
Ingresso unico L. 5.000

GIANNA NANNINI
Prevendita biglietti:
BAI BLO - Abbigliamento Moda Giovane - Galleria Standa Biella.
Lo SPORTING è sempre il N° 1 e ti aspetta tutti i GIOVEDÌ/VENERDÌ/SAB. e DOM pomeriggio e sera.
Sporting Santhià - autostrada TO-MI Casello Santhià

VENDE
studio PARAM
BIELLA
Via Oberdan 22 - Tel. 21.882
BIELLA IN ZONA RESIDENZIALE bella e più affascinante della città a 2 km dal centro urbano, in «RESIDENZA PARCO DI COSSILA» appartamenti varie metrature da L. 950.000 mq. box auto compreso e posto auto nel cortile. Prezzi bloccati.
CANDELO, in palazzina di tre piani, appena ultimate, appartamenti varie metrature, box auto, finiture ottime, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 450 000 al mq.
GAGLIANICO in palazzina di nuova costruzione 3 piani fuori terra appartamenti signorili di 3-4 vani + doppi servizi e box auto. Da L. 620.000 al mq. Consegna prevista 1982.
PONDERANO, immersa nel verde proprietà di casa a schiera da ristrutturare con possibilità di 2 appartamenti L. 26.000.000 + ampio rustico da adibire a box-magazzino o abitazione L. 12.500.000 prezzo libero.
CERRIONE centro collinare a schiera su due piani di 6 vani più possibilità di mansarda L. 27.000.000 + rustico adiacente con ampia terrazza L. 7.000.000. Libero subito.
PRAY BIELLESE posizione eccezionale bella villa composta da: piano terreno locale caldaia, autorimessa, cantina e 2° servizi. Piano 1° ampio soggiorno, 2 camere, cucina, ingresso, doppi servizi, balconcino e terrazzo. Piano 2° possibilità di mansarda con ampio terrazzo. Terreno circostante e giardino L. 110.000.000. Libera a rogito.
GRAGLIA bella casa indipendente completamente recintata composta da: piano terreno: garage e cantina più cucina e bagno, scala interna 1° piano: sala da pranzo, soggiorno e 1 camera, terrazzo. Piano 2°: 3 camere a taglio, balconi, soffitto, giardino L. 55.000.000. Ottimo investimento.
BIELLA posizione centralissima ulteriormente ampliata mq. negozi e ufficio varie metrature di recente costruzione. Libero subito. L. 880.000/mq. Prezzo bloccato ottimo investimento.
ANDORNO fraz. LOCATO casa di 3 piani fuori terra con giardino e orto così composta: piano terreno 6 camere + servizio — primo piano 3 camere + cucina e servizio — secondo piano appartamento ristrutturato 3 camere + soggiorno + cucina e bagno. L. 48 milioni.
COMUNE DI TRIVERO posizione panoramica bella casa in stato ottimale di 3 piani fuori terra composta da: soggiorno, studio, cucina, 3 camere, ingresso, bagno, lavanderia, con scala interna di servizio e piano ammezzato + 2 balconi panoramici + sottotetto L. 35.000.000. Abitabile subito.
OCCHIEPPO SUPERIORE, casa a schiera di 3 piani fuori terra da ristrutturare di 6 vani + servizi L. 11.000.000 Libera subito.
CERRIONE appartamento al primo piano in palazzina da ultimare. Vista panoramica composto da: soggiorno, 2 camere letto, cucina, ingresso, bagno, cantina L. 26.000.000. Possibilità con auto L. 5.000.000.
NETRO: bellissima villa con vista incantevole, giardino completamente recintato, così composta: piano terreno, ampio garage, vano caldaia, piano primo grande salone, camera da letto, cucinotto, bagno, ampio terrazzo e balcone panoramico. Dalla scala interna che porta al piano superiore mansardato con 3 camere letto, bagno + sottotetto. L. 85.000.000.
SALUSSOLA MONTE: in parco completamente recintato, stupenda proprietà composta da: villa perfetta fine 800 in ottime stato, casa del custode, 4 ampi fabbricati trasformabili in maggiorine oppure in civile abitazione. Box auto, 2 ingressi carrai indipendenti, orto, frutteto, giardino di 8000 mq cad. il tutto con stupenda vista panoramica (- 250.000.000 in blocco (possibilità di frazionamento).
GAGLIANICO, via Matteotti 6° piano appartamento mq 120 c.a. composto da ingresso, tinello, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina L. 48 milioni + box auto L. 4.000.000. Libero subito.
ZUMAGLIA casa a schiera ristrutturata composta da: Piano terreno cucina, soggiorno, una camera, bagno. Primo piano: 2 camere, un servizio, balconi. Piano mansarda: 2 camere da ristrutturare. Orto L. 34.000.000 + Garage per 2 auto L. 6.000.000 - Rustico a terreno di 18.000 mq circa L. [illegible] Libera ad alto notarile.
BIELLA, zona centrale, al piano terreno 2 locali ad uso ufficio o negozio, mq 56 circa, + due cantine. L. 32.000.000. Libero all'atto notarile.
BIELLA, zona centrale, casa indipendente di due piani fuori terra composta da: al piano terreno cucina, tinello e una camera; al primo piano 3 camere letto, bagno e ampio balcone, scala interna e cortile. Buon stato d'uso. Libera subito. L. 44 milioni.
VIGLIANO BIELLESE al piano quarto 2 appartamenti comunicanti così composti: soggiorno, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, balcone + cantina e box. Attualmente affittato. Da ristrutturare. Cucina, bagno, balconi. Locali + cantina e mansarda. Libero subito. Autorimessa L. 42 milioni in blocco.
AZIENDE E NEGOZI
IN BIELLA posizione centrale cedesi, per motivi [illegible] storica parrucchiere per signora con annesso negozio di profumeria e bijouterie allo reddito dimostrabile, trattativa riservata. L. 27.000.000 + scorte.
CEDESI vicinanze Biella — causa trasferimento — avviatissimo negozio tabacchi III - X - XIV con rivendita giornali e ricevitoria Totocalcio. Reddito dimostrabile. L. 18 milioni più scorte.
VALLEMOSSO posizione centralissima, per raggiunti limiti di età, negozio arredamenti recentemente rimodernato e bene attrezzato, con tabelle I-II-VI-XIV alto reddito dimostrabile. L. 30.000.000 in contanti + la merce palesabile. Trattativa riservata. Affitto mun L. 160.000.
ZONA TURISTICA COLLINARE BIELLESE bar ristorante tipico con terrazza e locanda per pranzi, adatto a conduzione familiare, ottimo investimento L. 25 milioni, tutto compreso.
BIELLA zona [illegible] cedesi causa trasferimento negozio lavasecco. Reddito dimostrabile. Trattativa riservata L. 18.500.000. Libero gennaio 82.
COSSATO posizione centralissima cedesi negozio alimentari con scarso ai mondo e all'ingrosso. Alto reddito dimostrabile. L. 32.000.000 in contanti. Sconto dilazionabile. Trattativa riservata. Affitto mun L. 200.000.
CEDESI vicinanze Biella, per motivi di salute, avviato bar pizzeria totalmente rinnovato, ottimo per conduzione familiare. Buon reddito dimostrabile. Possibilità appartamento 3 camere + servizi separatamente if locale. Affitto mun per tutto L. 140.000 mensili. Appartamento L. 140.000 mensili + 20.000 box auto. Trattativa riservata. L. 28 milioni + scorte vere. Libero subito.

PRIMA CATEGORIA — ECCO GLI INCONTRI DELLE BIELLESI IN PROGRAMMA DOMANI

Il «terribile» Carpignano ospite del Quarona Nel B, derby esplosivo tra Candelo e Vigliano

L'ex capolista Dufour gioca a Dormelletto - Il Sandigliano sale in Valle d'Aosta ad affrontare il Fenis

BOROSESIA — Si gioca a Quarona l'incontro più importante dell'undicesima di andata del campionato di calcio di Prima categoria, girone A. I gialloblù, in netta ascesa dopo i ruitorzi novembrini, affrontano in casa la rivelazione Carpignano con l'obiettivo di continuare la loro serie positiva.

«Da qualche domenica — dicono i dirigenti valsesiani — *siamo in perfetta media inglese e dalle zone basse della classifica siamo risaliti a oltre metà graduatoria. Il nostro obiettivo è di continuare la scalata».*

Sulla carta la gara tra Quaronese e Carpignano si annuncia appassionante: i valsesiani hanno raggiunto un ottimo grado di forma ed i novaresi si stanno rivelando come una delle «sorprese» del girone.

Con il dente avvelenato per la sconfitta interna di domenica scorsa, dopo una imbattibilità protrattasi per 30 partite, la Dufour gioca a Dormelletto un incontro senza pronostico. I valligiani da sempre specialisti in trasferta, hanno fondate possibilità di vincere, ma potrebbe influire negativamente il capitombolo interno subito ad opera del Bellinzago. «In riva al lago ci riscatteremo» assicurano i giocatori.

r. e.

● Il Girone B della prima categoria di calcio propone per domani un «derby» esplosivo: Pro Candelo-Vigliano. Le due squadre, pur non avendo disputato molti scontri diretti, dato che militavano in campionati diversi, sono divise da una acerrima rivalità. L'ultimo incontro «ufficiale» risale al campionato di Terza categoria 70-71: in casa e in trasferta vinse il Vigliano, che alla fine fu promosso in seconda categoria.

I candelesi sono preoccupati per l'assenza di Cenedese e Brando, infortunati, anche se sono pronti a dare man forte Cestari, Marchesi, Destro, Sperandio e Dazza. In dubbio anche la presenza di Crestani, che lamenta dolori ad un ginocchio. A Vigliano, l'allenatore Conchin spera nel rientro di Soldà e nel completo recupero di Salin. Ancora indisponibile, invece, Enrico Conchin, che deve scontare l'ultima giornata di squalifica.

Il Sandigliano gioca in trasferta a Fenis una partita che potrebbe segnare il suo rilancio. Sono pronti per riprendere il loro posto gli infortunati Malinverni e Armari, mentre in porta dovrebbe tornare Orso, al suo esordio stagionale. Nel Valdengo, impegnato a Trivigno, l'unica novità di rilievo è il possibile recupero in squadra del difensore Brovarone.

m. al.

I cestisti biellesi hanno buone possibilità di vincere

La Tessiana gioca a Legnano

BIELLA — La Tessiana Biella gioca stasera in trasferta con il Legnano una partita molto importante per il proseguimento del campionato di pallacanestro di serie C. Dopo la sofferta vittoria con il Monza, la squadra biellese si trova al terzo posto in classifica, insieme con Garelli, Rho, Casale e Monza, tutte società in grado di aspirare alla promozione.

Il campo di Legnano è tradizionalmente favorevole ai colori biellesi: è stato infatti espugnato in varie occasioni. Stavolta però la gara presenta per i «tessianini» alcune insidie da non sottovalutare. Tra l'altro gli avversari sono reduci da una clamorosa sconfitta in casa del Treviglio: quaranta punti di scarto costituiscono un'umiliazione per i lombardi, che vorranno quindi riscattarsi.

Inoltre, in caso di una nuova sconfitta, ad opera della Tessiana, non riuscirebbero più ad aggiungere il gruppetto delle squadre possibili finaliste.

Tim Shea ha di conseguenza particolarmente curato, nei giorni scorsi, gli allenamenti, grazie anche alla generosità dello «sponsor» Feraxio che ha dotato la società di una apparecchiatura audiovisiva completa con la quale i giocatori possono rivedere i loro movimenti ed eventualmente correggerli se sono sbagliati.

m. al.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Albergo a ore (erotico, 18)
IMPERO: Delitto al ristorante cinese (commedia)
MAZZINI: Caste e sura (commedia)
ODEON: Il lungo giorno della gelosia (commedia)
SOCIALE: L'assoluzione (drammatico)

BORGOSESIA

LUX: Excalibur (storico)
TEATRO SOCIALE: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso)

CANDELO

RENDI: Mani di velluto (commedia)

COGGIOLA

ENNIO: Il mondo erotico di Francis (erotico, 18)
ITALIA: Il turno (commedia)
RADAR: Il bambino e il grande cacciatore (avventuroso)

COSSATO

MICHELETTI: Squadra antimafia (commedia)
PRIMAVERA: La porno gola (erotico 18)

CREVACUORE

AURORA: Fico d'India (commedia)

PRAY

EXCELSIOR: Storia di ordinaria follia (drammatico)

SERRAVALLE

CORSO: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso)

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Cecile [illegible] (drammatico)

VARALLO

TEATRO CIVICO: La scuola si mangia con l'amica di papà (commedia)

«La Stampa» - Biella

Redazione: via Repubblica 29, tel. 26 191 - 24 279.
Uffici di corrispondenza: Borgosesia, via Borgotranco 1, tel. 0163 / 24.165. Varallo, tel. 52 298.

FARMACIE

Biella: Trebaldo, via [illegible] 81, tel. 401 681.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22 341.
Cossato: [illegible], via Mazzini 80, tel. 93 519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51 294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 350 3333. **Biogliò:** 441 144. **Borgosesia:** 25 513. **Cavaglià:** 96 470. **Cossato:** 922 801. **Mongrando:** 666 913. **Trivero:** 75 048. **Varallo:** 52 412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29 872 — Tempere, disegni, acquerelli e olii sul fe» ciclisti» di Aligi Sassu, dal 1931 al 1978. L'orario è 10-12,30 e 16-18,30.
Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26 033 — Mostra di acquerelli e disegni di Luigi Bartolini. L'orario è 10-12,30 e 16-19. Festivi solo al mattino.
Galleria Garebaldo & Parazzone, viale Roma 11, tel. 20 955 — Settanta disegni di Quinto Savio. Orario 15-20 compresi i festivi.
Galleria Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34 017, e contemporaneamente al **Museo Civico,** via P. Micca 38 — Mostra di Ugo Nespolo. L'orario in galleria è 15-19,30. Lunedì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36 — Scientifica e circolante dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

EDICOLE

Domani mattina saranno aperte le seguenti edicole: Sasso, via Italia; Del Signore, Piazzo; Boni, Chiavazza; Festa, Vernato; Gavazza, via Garibaldi; Mezzi, giardini pubblici Zumaglino; Mosca, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Garuzzo, piazza Adua; Paschetto, Vandorno Ravella, Ponderano; Salza, Occhieppo Inferiore; Stralla, Occhieppo Superiore.

NOTIZIARIO SPORTIVO

● **La stagione raliistica sta** volgendo al termine e la Biella Corse si è fatta promotrice di una interessante iniziativa: ha invitato a Biella per lunedì alle 21,30, nella sede di via Pietro Micca (Circolo S. Stefano), Gabriele Cadringher e Alberto Lubrizzi, due dei maggiori esperti in fatto di regolamenti. Cadringher è conosciuto e temuto da tutti i praticanti di questo sport, in quanto sottopone le vetture da gara alle verifiche tecniche; Libruzzi è il delegato Csai per il Piemonte e la Valle d'Aosta e la parte della commissarione che elabora i regolamenti sportivi. Entrambi risponderanno alle domande loro rivolte dai rallisti biellesi.

● **L'ultima partita** del girone di andata per la Cestistica Biella, impegnata nel campionato di pallacanestro femminile di serie C. Le biellesi, ancora a zero punti, giocheranno in trasferta, domenica alle 17, sul campo del Manterdina Cuneo. Il pronostico vede partire oggi ancora sfavorite le ragazze di Vretti.

● **L'olimpionico Giuseppe Gerbi,** specialista dei 3000 siepi, sarà ospite domani del gruppo sportivo Splendor di Cossato per l'annuale festa sociale. Il programma prevede il ritrovo alle 9. Alla messa seguiranno, nella Casa della Gioventù, la relazione sull'attività svolta e la premiazione degli atleti distintisi nel corso della stagione agonistica di atletica leggera.

● **Gara sociale di bocce** domenica al Circolo S. Stefano. Il ritrovo è stato fissato per le nove quando, tramite sorteggio, saranno formate le terne che daranno vita alla competizione.

L'alpinista ferito è tornato a casa

BIELLA — Luigi Airone, l'alpinista diciannovenne, di Sandigliano, che domenica scorsa si è ferito nei pressi del rifugio Vittorio Emanuele, in Val Savarenche, è già tornato a casa. Mentre si stava allenando sullo «scivolo» di ghiaccio con alcuni compagni, uno dei ramponi ha urtato contro un'asperità. Perso l'equilibrio, il giovane è scivolato per una quindicina di metri.

Un elicottero della scuola militare alpina l'aveva portato all'ospedale di Aosta e i medici lo avevano ricoverato con prognosi riservata per un trauma cranico. La robusta costituzione ha consentito al ragazzo di riprendersi prima del previsto.

(p. m.)

HOTEL PALADINI DANCING
CASELLO DI CARISIO
Sabato 28 novembre
La profumeria
GABRIELLA
Corso Risorgimento 6 — BIELLA
vi invita a una eccezionale serata danzante presso l'HOTEL PALADINI DANCING, durante la quale offrirà dei regali a sorteggio fra tutti coloro che interverranno.
Animeranno la serata,
GIOCHI QUIZ SORPRESE
Prenotazione tavoli 0161/97.228

DISCOTECA
DUE ARCHI
CLUB
via P. Lucca 10 - VERCELLI
tel. 0161/2744
Chiuso lunedì - martedì